SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 117 Numero 289

LA STAMPA

Mercoledì 7 Dicembre 1983

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, via MARENCO 32, Centralino 65681 - Sottoscrizione periodici numero 66.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221121 - L. 600 (arretrato in abbonamento postale) (UR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alle poste anno L. 120.000; consegna centralizzata alle poste anno L. 40.000 - Estero L. 760.000 - Aereo Usa: «La Stampa» (USPS 644-800) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 - Estero - Austria sc. 15; Belgio fb. 80; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 95; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 47; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 80; Svezia kr. 7; Svizzera fra. 1,80; Svizzera Ticino fra. 1,80 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maretano 32, 10126, p. Missori d'Arzago 80, tel. 554 805; 39723 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 80.89; Roma, via Cicerone 61/c-terzo 18, tel. 47.56.904; Genova, via Vernazza 23, tel. 882.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228 828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.225; Padova, piazza Da Giampoli 41, tel. 656.844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 66.000. Tariffe: modulo mm 42x46; per testo, posizione e data di rigore tariffa in percentuale. Occasionali L. 370.000 (444.000) mediche; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Rinascita partecipata, 6 volanti, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 8000 per parola (maggiore L. 4000) - Echi L. 10.000 la linea - Economici vedi in rubrica - Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare inserzioni

A PAGINA 11

Romiti: «Sui salari il sindacato sbaglia l'obiettivo»

Cesare Romiti

Il Consiglio europeo è naufragato in un mare di conti sull'agricoltura comunitaria

Europa: fallimento a Atene

I Dieci si sono lasciati nel più completo disaccordo - Per la prima volta nessun comunicato, neppure per registrare l'incontro
Risparmiate alla Thatcher accuse dirette per la sua raffica di «no», ma tra le quinte tutte le responsabilità scaricate su Londra
Dietro la posizione inglese si è trincerata l'Europa dell'austerità, Germania in testa, contro le fragili economie mediterranee

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Il fallimento era già sulle facce dei Dieci lunedì sera, nel palazzetto fine Ottocento dove Andreas Papandreu offriva l'ultima cena. L'atmosfera era grigia, impacciata, non collerica o rissosa. «Secondo me, alcuni primi ministri erano smarriti nei labirinti contabili. Avevano vergogna di essersi impantanati in discussioni sul latte e le materie grasse»: questa l'impressione di uno dei protagonisti di quella serata funerea per la Comunità Europea. Soltanto la signora Thatcher non era imbarazzata dal fatto «di avere tirato sui conti della spesa», e si aggirava decisa, sicura, tra il gioviale gigante Kohl e l'impettito Mitterrand. Andava dritta verso il naufragio, senza ripensamenti.

Accomiatandosi da Papandreu, lunedì sera, i Dieci avevano tuttavia ancora un filo di speranza. La Grecia, presidente di turno, avrebbe tentato una mediazione. E forse il vertice si sarebbe concluso con un documento che non avrebbe certo risolto la crisi troppo profonda e complessa, ma che avrebbe lasciato una traccia per continuare alcune le trattative. E l'indomani mattina, dopo la prima colazione di lavoro tra la Thatcher e Mitterrand all'ambasciata di Francia, un estremo e inutile tentativo di rattoppo, che ci si è resi conto del fallimento definitivo. Il Consiglio Europeo si è infatti poi concluso senza neppure uno straccio di carta. Niente. Neppure una riga per dire che i Dieci si erano incontrati sotto il cielo dell'Attica, in questo dicembre del 1983. Non una parola scritta sui difficili rapporti Est-Ovest, sulla controversia nucleare, né sul Libano in fiamme, né sui conti della Comunità lattiero-casearia che non tornano. Nell'edificio neoclassico delle *Zappeion Hall*, dopo l'affrettata ritirata dei Dieci restavano, ieri pomeriggio, quintali di carta, chilometri di conti sulla Pac (Politica agricola comunitaria), statistiche sui cereali e i legumi. La cortesia in cui è affogato il Consiglio Europeo. «Abbiamo macerie più nobili», ha scritto un ironico giornalista greco su un foglio, e l'ha appeso su una parete della sala in cui presidenti e primi ministri si erano riuniti per tre giorni.

I motivi del fallimento del vertice, che per la sua ampiezza non ha precedenti negli annali della Comunità, sono stati soltanto parzialmente spiegati da presidenti e primi ministri prima di lasciare Atene. Nessuno ha accusato apertamente la signora Thatcher per la sua raffica di «no», che è continuata fino alla colazione finale con Mitterrand. Ma tra le quinte, la responsabilità veniva scaricata sulle sue spalle. L'intransigenza del primo ministro britannico sull'annoso problema dei contributi inglesi, giudicati da Londra eccessivi e giusti dalle altre capitali, ha certamente contribuito a paralizzare il Consiglio, poiché tutti i problemi erano collegati e quindi sono rimasti irrisolti. Nessuno voleva fare concessioni senza ricevere un compenso. Così si è arrivati alla paralisi. La signora Thatcher è stata soltanto la più chiassosa. Del resto, se n'è anche annunciarlo che non è disposta a cedere nel futuro: «Non accetterò mai compromessi sopra».

Tuttavia, dietro il rifiuto inglese s'è trincerata l'Europa dell'austerità, in particolare la Germania, insoddisfatta del suo ruolo di maggior contribuente della Comunità. Ed è su questo che i Dieci si sono divisi, lacerati. Da un lato il Bud, che subisce gli effetti della crisi economica senza riuscire ad imporre l'austerità e non controlla efficacemente l'inflazione; dall'altro il Nord, più incline al rigore, e riluttante nella stagnazione ad aumentare i suoi contributi alla Comunità. Anzi, vorrebbe risparmiare. Nati a caso il Sud, sul fronte meridionale, un'intesa italo-greca, più spontanea che concertata.

Andreas Papandreu, come presidente di turno, ha annunciato il fallimento della riunione con franchezza, senza cerimonie. Ma, ricordando che prima di essere un uomo politico greco è stato studente e professore ad Harvard, ha tentato un'analisi. Con efficacia ha spiegato la differenza tra l'Europa iniziale dei Sei, nata nell'espansione economica, e quella attuale dei Dieci, più squilibrata tra Nord e Sud e costretta a adeguarsi al rigore. Le regole sono le stesse, la realtà e i tempi sono mutati. Sono le strutture stesse della Comunità che sono saltate ad Atene. Ma non sarebbe giusto limitarsi a descrivere la spaccatura verificatasi tra l'Europa meridionale e lassista, incapace di imporsi l'austerità, e quella settentrionale più disciplinata. La Cee si propone nei suoi sacri testi, il Trattato di Roma, di far convergere la società e le economie dei Paesi partecipanti, e questo implica un trasferimento di ricchezza. Venire meno a questo principio significherebbe seppellire l'Europa.

Helmut Kohl s'è presentato ad Atene con un «profilo basso», ha dato l'impressione di volersi defilare al momento dei grandi dibattiti. Partendo, ha ribadito il suo impegno: «Per la Germania Federale non ci sono alternative alla Cee». Il clamoroso insuccesso ateniese non ha attenuato la sua fede europeista. Ha anche riconosciuto che un vertice di capi di Stato e di governo non può perdersi nel conteggio dei montanti compensativi e dei prodotti ortofrutticoli. Ma durante le riunioni è apparso seguire timidamente, e silenziosamente, la linea tracciata dalla signora Thatcher, senza arricchirla con la volontà politica che il suo predecessore, Helmut Schmidt, sapeva infondere ai Consigli Europei, istituzionalizzati nel 1975 proprio per «fare da motore» alla Comunità.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2, in seconda colonna)

I sacrosanti egoismi nazionali

I «sacrosanti egoismi nazionali» - come li definisce Le Monde - sono prevalsi a Atene sui più nobili, ma inopportunabilmente cantati, ideali europeistici. I Dieci sono rimasti ingabbiati nello squallido steccato lattiero-caseario, dove milioni di mucche divorano ogni anno un terzo dell'intero bilancio comunitario, dando in cambio montagne di prodotti che non si sa a chi vendere: i magazzini della Cee stanno esplodendo sotto un milione di tonnellate di latte in polvere e 380 mila tonnellate di burro.

Il tutto regolarmente pagato — e presi remunerativi — agli allevatori tedeschi, francesi, olandesi, danesi, e che si dovrà distruggere o vendere sottocosto ai Paesi del Terzo mondo. Per ridurre queste eccedenze si vogliono porre tetti produttivi agli allevamenti e tassare le quote extra: una misura micidiale per l'Italia, che non solo non ha mai prodotto surplus, ma che ogni anno importa latte e prodotti caseari spendendo miliardi. Soffocando la nostra zootecnia, si aumenterebbe il deficit della bilancia commerciale.

Oggi, il vero nodo dell'Europa verde è dunque la zootecnia. Ed è attorno ad esso che ruotano gli altri problemi: i montanti compensativi, cioè le sovvenzioni che privilegiano l'export dei Paesi a moneta forte; la difesa dei prodotti mediterranei (olio d'oliva, agrumi, ortaggi), che riguarda soprattutto l'Italia, ma che è fragile rispetto a quella dei prodotti continentali (latte, cereali); l'ampliamento della Cee da 10 a 12, con l'ingresso di Spagna e Portogallo, che l'Italia paventa perché quei Paesi devono vendere, come noi, prodotti di un'agricoltura povera.

Il comportamento del governo italiano a Atene ha suscitato il plauso delle organizzazioni agricole, perché Craxi e Andreotti hanno difeso a muso duro la nostra agricoltura. Ma per quanto sarà possibile chiedere solidarietà agli altri partners senza riunire l'economia e allinearsi sui loro più bassi livelli d'inflazione? (L'Italia nell'82 ha avuto dalla Cee un saldo attivo di 2260 miliardi di lire, Germania e Gran Bretagna sono in passivo rispettivamente di 2300 e 2100 miliardi di lire).

Sicuramente non c'è molto tempo: il prossimo vertice si terrà tra sei mesi, a Parigi, con la Francia alla presidenza. Un altro fallimento sarebbe conseguenze imprevedibili. Tutti vogliono chiamati a dolorosa rinunce, e la agricolture più deboli, come quella italiana, rischiano di venire sempre più penalizzate.

Livio Burate

Torna Barbone

Roma. Marco Barbone, per la prima volta senza manette

ROMA — Pantaloni marrone, maglia beige e sciarpa gialla al collo, Marco Barbone, l'ex-assassino pentito di Walter Tobagi tornato in libertà dopo la sentenza di Milano, s'è presentato ieri mattina davanti ai giudici della Corte d'assise del Foro Italico per ricordare i primi anni della sua esperienza di militante dell'Autonomia accanto ad alcuni dei principali imputati del 7 aprile, come Toni Negri, Franco Tommei e Funaro.

Per la prima volta in un'aula di giustizia senza le manette ai polsi, per nulla emozionato, Barbone ha offerto un valido aiuto alle tesi accusatorie con una prima deposizione dura e critica nei confronti della rivista «Rosso» e dell'organizzazione politico-militare che in realtà la caratterizzava.

Il pentito ha ricordato, tra l'altro, che Toni Negri, in quanto membro della «segreteria segretissima» (l'organismo che stava al vertice dell'organizzazione), era a conoscenza anche delle azioni armate degli autonomi.

(A pagina 7 il servizio di *Giuseppe Zaccaria*)

Vangelo da venti miliardi

E' il codice miniato di Enrico il Leone acquistato dal governo di Bonn ad un'asta di Sotheby's

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Sono bastati meno di dieci minuti al banditore di Sotheby's per aggiudicare i preziosissimi vangeli miniati di Enrico il Leone per l'incredibile somma di sette milioni e 400 mila sterline. Aggiunta la commissione del 10 per cento per la casa d'aste, la vendita ha fruttato all'incirca venti miliardi di lire (8 milioni e 140 mila sterline): il prezzo più alto mai pagato per un'opera d'arte antica.*

L'evangelario di Enrico, che risale al 1176, è stato acquistato dal governo della Repubblica federale di Germania, che si è avvalso dei contributi delle regioni Bassa Sassonia e Baviera, della «Fondazione per la salvaguardia del patrimonio culturale prussiano» e di un gran numero di donatori privati per mettere insieme l'ingente cifra. Lo ha annunciato il ministro federale degli Interni, Friedrich Zimmermann, il quale ha affermato che il codice miniato di Enrico il Leone appartiene alla storia e alla cultura tedesca e la Germania non poteva lasciarsi fermare dall'elevatissimo prezzo per ritornarne in possesso. Il prezioso oggetto è destinato a un museo il cui sito, in Bassa Sassonia, non è stato ancora annunciato.

E' ancora segreto il nome del fortunato venditore, ma è misterioso anche l'ultimo mezzo secolo della storia dei vangeli di Enrico il Leone, scomparsi nel vortice della seconda guerra mondiale e riapparsi clamorosamente solo adesso.

Questo tesoro ha otto secoli. Venne confezionato in quell'eccezionale cenacolo artistico che fu il Monastero di Helmarshausen, un centinaio di chilometri da Brunswick. E' l'unico, fra la trentina di manoscritti medioevali usciti da quel monastero, che porta scritto il luogo d'origine e, fatto ancor più eccezionale, il nome dell'autore, il monaco Herimann.

Furono le sue mani a confezionare questo prodigio di poco più di duecento pagine impreziosite da 41 miniature a tutta pagina, da 1500 iniziali miniate, da centinaia di altre decorazioni che rendono unica quest'opera. I vangeli, dunque, furono miniati per Enrico il Leone, duca di Sassonia e Baviera, conte di Brunswick e signore di estesi possedimenti in Russia, Scandinavia e Boviera. L'opera gli fu consegnata poco dopo il matrimonio con la dodicenne principessa Matilda, figlia di Enrico II d'Inghilterra.

Il principe Enrico il Leone donò questo lavoro alla cattedrale di Brunswick, ma successivamente i vangeli miniati finirono nella cattedrale di Praga e più tardi furono acquistati dal re di Hannover che nel 1861 sborsò una somma elevatissima. Dopo di allora si sa che restarono per una settantina d'anni in Austria, da dove però scomparvero nel '37, subito sequestrati da agenti nazisti.

Paolo Patruno

Aveva 88 anni ed era ammalato da tempo

E' morto Terracini

Fu uno dei fondatori del pci - Condannato dal fascismo a lunghi anni di carcere, dopo la liberazione fu presidente della Costituente

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' morto ieri mattina nella sua abitazione il senatore Umberto Terracini. Aveva 88 anni ed era da tempo malato. Era nato a Genova ed aveva iniziato giovanissimo l'attività politica. E' stato fra i fondatori del partito comunista italiano: durante il fascismo è stato condannato a lunghi anni di carcere ed ha conosciuto sia il confino, sia la prigione, sia la clandestinità. Dopo la Liberazione, è stato presidente dell'Assemblea Costituente, senatore fin dalla prima legislatura, presidente del gruppo senatoriale comunista dal '58 al '72.

Il senatore Umberto Terracini in una foto del 1975

La camera ardente è stata allestita a Montecitorio. I funerali di Stato si svolgono stamattina, alle 10,30. La figura dello scomparso viene ricordata dal sen. Saragat e dall'on. Berlinguer. Ieri pomeriggio, a Palazzo Madama, il presidente del Senato Cossiga ha fatto deporre un fascio di garofani rossi al posto che abitualmente Terracini occupava e poi, insieme con l'on. Jotti, lo ha commemorato in apertura della seduta delle Camere riunite.

Il Presidente della Repubblica in un telegramma ha rivolto ai familiari e al partito comunista italiano il commosso cordoglio suo e del popolo italiano. «Perde con lui un grande amico e compagno di lotta nelle carceri fasciste e nella Resistenza» dice Pertini nel messaggio, e definisce Terracini «una delle figure più rappresentative del movimento operaio italiano e dell'antifascismo».

(A pagina 3: «Terracini, il comunismo difficile» di Paolo Garimberti).

Per i missili missione di Berlinguer all'Est

ROMA — Il pci ha annunciato una missione all'Est di Berlinguer. Il sondaggio, che sarà condotto in prima persona dal segretario del pci nei Paesi del Patto di Varsavia, cerca di riaprire il dialogo sugli euromissili. L'iniziativa esplorativa partirà con una visita a Bucarest, capitale di un Paese, la Romania, che non ha accettato i missili e proseguirà a Berlino, in quella Germania Est che ha sì accettato i missili, ma che pare il Paese più duttile e più preoccupato di mantenere aperto un dialogo con l'Ovest. Il segretario comunista si recherà poi a Belgrado.

I margini per questo tentativo sono esigui, ma certo è in gioco in questa missione diplomatica la volontà di concorrere con Craxi al ruolo di partner italiano della sinistra socialdemocratica e laburista occidentale.

(A pagina 3 il servizio di Ezio Mauro).

Oltre 40 i feriti - La più grave azione terroristica dal settembre '79

Salta un bus di linea a Gerusalemme L'Olp rivendica l'attentato (4 morti)

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Sanguinoso attentato nel centro di Gerusalemme Ovest: l'autobus della linea urbana numero 18, fermo a un semaforo all'incrocio del Boulevard Herzl con la via Jefé Nof, è stato distrutto dallo scoppio di una bomba ad orologeria nascosta all'interno. Erano le 12,50, l'ora di punta; il mezzo era pieno di passeggeri, soprattutto impiegati che tornavano dall'ufficio alle loro case nel quartiere Ein Karem, dove si trovano il monumento e la tomba del fondatore del sionismo, Teodore Herzl. Il bilancio, ancora provvisorio, è di quattro morti e 40 feriti, una dei quali gravissime. Tra le vittime, anche i passeggeri di un altro mezzo fermo al semaforo e alcuni passanti: le schegge sono state proiettate in un raggio di cento metri.

Le autoambulanze hanno portato i trenta feriti più gravi al vicino ospedale Hbaarè Zadek; la polizia, che ha circondato la zona, ha arrestato 41 persone. L'attentato è stato rivendicato con un comunicato dell'Olp da Tripoli. L'Organizzazione afferma però di aver fatto saltare un mezzo di trasporto militare su una delle colline di Gerusalemme, uccidendo 40 militari e annuncia che «altre operazioni analoghe saranno effettuate nei prossimi giorni».

E' il più grave attentato compiuto nella capitale di Israele dal settembre '79, e il fatto che la bomba sia stata posta su un autobus che dal centro si dirigeva verso un quartiere periferico rende estremamente improbabile la cattura dei responsabili. La bomba ad orologeria (che conteneva molti chiodi, i quali sono stati proiettati a notevole distanza) è stata certamente abbandonata sui portabagagli alla fermata precedente.

L'attacco, compiuto in una dei momenti più critici per il Medio Oriente, rischia di mettere ulteriormente la regione. Tutti ora si attendono la rappresaglia di Israele, che ha dimostrato ancora sabato, col quarto raid dell'aviazione su Rhamdun e Sofar in risposta all'agguato di Nabatieh in cui era stato ucciso un soldato israeliano, di essere decisa a far pagare le perdite che subisce.

A Gerusalemme ci si chiede anche che senso abbia liberare i prigionieri palestinesi (come è avvenuto il 24 novembre con lo scambio che ha suscitato tante polemiche) se poi questi, o i loro compagni, compiono nuovi attentati.

Giorgio Romano

Ankara: ceduto il potere ai leader civili

ANKARA — I generali turchi hanno ieri ufficialmente ceduto i poteri al primo governo eletto dal golpe del 1980. Il presidente Kenan Evren, che guidò il colpo di Stato, ha dichiarato in un messaggio alla nazione che i militari hanno aperto la strada al nuovo governo «a cuor leggero». Si prevede che oggi Evren chiederà formalmente a Turgut Ozal, leader del «Partito della madre patria», vincitore delle elezioni del 6 novembre, di formare il nuovo governo.

Il Parlamento ha completato ieri la designazione alle varie cariche dell'Assemblea ponendo formalmente termine, come previsto dalla Costituzione, al governo del Consiglio militare di sicurezza nazionale.

Rivolgendosi alla nazione, Evren ha detto che il Consiglio ha mantenuto tutte le promesse fatte dopo aver preso il potere il 12 settembre 1980, compresa quella di ripristinare la democrazia. «Il Consiglio di sicurezza nazionale ha fatto tutto ciò che era bene fare per il Paese... — ha dichiarato — Esso consegna i poteri con grande serenità d'animo e a cuor leggero».

Da quando i militari sono andati al potere, sono state arrestate in Turchia circa trentamila persone.

L'assessore pri (che aveva sostituito il sindaco) e due consiglieri

Sanremo, altri 3 arresti in Comune

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Ha sostituito il sindaco quattro giorni, il tempo di prender parte come primo cittadino a una delle sedute più drammatiche del Consiglio comunale di Sanremo. Poi, ieri, è finito in carcere anche lui: Gianfranco Cavalli, del pri, assessore anziano. Travolto, come gli altri amministratori, dallo scandalo Casinò, dai portaborse pentiti, dalle ricche tangenti promesse dalla mafia. Cavalli è stato arrestato all'alba. E con lui sono finiti in carcere due consiglieri: Antonio Borga, democristiano, e Claudio Covini, liberale. Per tutti e tre il mandato recita «corruzione pluriaggravata continuata».

Sono così otto e nove gli amministratori coinvolti in questa vicenda di soldi sporchi e bustarelle per la conquista dei tavoli verdi. Ma non è ancora finita, si susseguono con sempre più insistenza. Per ora parlano le voci di corridoio, mezze ammissioni e indiscrezioni anche attendibili: e, così, si dice che la procura della Repubblica avrebbe emesso altri tre ordini di cattura nei confronti di altrettanti amministratori. Da nove si andrebbe a dodici. Chi sono? Nomi se ne fanno, ma i sostituti Gagliano e Biglotta si rifiutano di rispondere. Questa è materia di segreto istruttorio. Sulle indagini della Guardia di Finanza e della procura vige il più ferreo top secret.

E' un'inchiesta «che scotta», e i cui contorni diventano, ogni giorno che passa, più chiari. La mafia voleva «comprare» il Casinò dei fiori da pubblici amministratori compiacenti, pagando tangenti e mazzette per svariati miliardi. Di questo non esistono più dubbi. Gagliano e Biglotta l'hanno dichiarato ieri nell'annunciare l'arresto dell'assessore anziano e dei due consiglieri. E sono andati anche più in là, sono stati ancora più duri. Tutta la città era minacciata da questa operazione.

«Sanremo ha corso un gravissimo pericolo — hanno detto i due magistrati —, la mafia stava per mettere le mani sulla città. La nostra speranza è che situazioni e fenomeni così atipici non debbano più ripetersi. Siamo sconvolti, allibiti. Non è un problema di pochi, ma di molti. Non è un problema di poco, ma di molto».

Dichiarazioni ermetiche a causa del segreto istruttorio, ma anche di facile lettura. L'ingegnere Michele Merlo, rinchiuso in carcere per «associazione per delinquere di stampo mafioso», e la Bit, la società che presiedeva nella quale passa al Casinò, avevano in parte pagato e in parte promesso un numero incredibile di milioni ad un numero incredibile di pubblici amministratori, pur di avere l'assoluto controllo delle roulettes.

Agli ultimi arresti, i magistrati ci sarebbero arrivati al termine degli interrogatori del sindaco e delle altre persone finite in carcere la settimana scorsa a Sanremo. «Tutti, chi più chi meno — hanno dichiarato i magistrati — hanno collaborato». E le varie confessioni, pare, concordano tra loro. Non ci sarebbero «pentiti». Vento e compagni avrebbero ammesso le loro responsabilità per dissociarsi in modo netto dal piano della Bit di ingaggiatori del Casinò e di Sanremo. E adesso anche

Roberto Basso

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Oggi il consiglio di Gabinetto definisce la linea che Andreotti sosterrà a Bruxelles

Si decide per i nostri soldati in Libano

ROMA — A poche ore dal «summit» di Bruxelles dei ministri degli Esteri dei Paesi della Forza di pace, il direttorio di governo definisce oggi la linea che Andreotti sosterrà coi colleghi americano, francese e inglese nel consulto sul Libano. Il Consiglio di Gabinetto, previsto per le 17, è stato anticipato a mezzogiorno proprio per consentire al ministro degli Esteri di partire in tempo per la capitale belga. Le voci, insistenti, che davano come maturo l'orientamento per un ritiro graduale dei nostri soldati, da definire in sede diplomatica, non hanno ieri trovato conferma.

Quale mandato riceverà Andreotti? E' da escludere che nella riunione a Palazzo Chigi vengano prese decisioni di immediata attuazione. Crescono le spinte per un disimpegno del nostro contingente, o comunque per modificarne i compiti, un'esigenza, quest'ultima, sulla quale i partiti della maggioranza concordano unanimi. Ma le soluzioni non sono facili e non appaiono imminenti. Con ogni probabilità, Andreotti verrà incaricato di chiedere agli alleati di prendere atto che la situazione è radicalmente cambiata.

Nello stesso tempo, il ministro degli Esteri, che avrà stasera un colloquio con Shultz, chiederà a Stati Uniti, Francia e Inghilterra di confermare che i compiti della Forza multinazionale sono «esclusivamente» pacifici e destinati a tutelare l'indipendenza e a riportare la sovranità del Libano sull'intero territorio. Se gli altri partners dovessero respingere le nostre richieste, allora l'Italia potrebbe anche scindere le sue responsabilità.

La posizione del governo appare chiara: il metodo della rappresaglia non può essere approvato in quanto tale. Da questo punto di vista poco cambia se, com'è avvenuto nei giorni scorsi, gli americani avvertono preventivamente gli altri alleati. Il problema è che con la rappresaglia si modificano gli scopi della Forza di pace e, per quanto riguarda in particolare i nostri soldati, si rischia di coinvolgerli in iniziative pericolosissime.

Dal Quirinale Pertini starebbe intervenuto con Craxi e Spadolini per esprimere il convincimento che il ruolo della Forza è ormai stravolto e va riconsiderato. Il Presidente del Consiglio approfondirà quindi nella riunione di gabinetto questo ed altri elementi e potrà farlo anche alla luce delle indicazioni che avrà da Spadolini. Il ministro della Difesa ha infatti anticipato alla scorsa notte il suo rientro e nel vertice a Palazzo Chigi riferirà sugli importanti colloqui avuti ieri col segretario americano alla Difesa Weinberger e con il collega britannico Heseltine. Prima di partire da Bruxelles ha dichiarato ai nostro corrispondente: «Non è il momento di prendere iniziative isolate. Vi sono delle trattative in corso a Ginevra; finché queste non saranno concluse, non è il caso di agire da soli». Sulla rappresaglia americana contro la Siria, Spadolini ha dichiarato: «Non è il momento di giudicare, ma di essere solidali».

La posizione italiana, quale probabilmente Andreotti esporrà ai partners, è dunque che l'esito della conferenza di Ginevra resta il punto fermo per una decisione sulla permanenza del nostro contingente. Tuttavia, se la conferenza dovesse prolungarsi a tempo indeterminato e la situazione sul terreno libanese continuasse a deteriorarsi, il governo si sentirebbe costretto a prendere una decisione anche in tempi abbastanza brevi: possibilmente in accordo con gli alleati, ma anche autonomamente.

Giuseppe Fedi

Londra: urgente il riesame del ruolo britannico a Beirut

LONDRA — Un urgente riesame del ruolo delle truppe britanniche in seno alla Forza multinazionale di pace in Libano è previsto oggi alla Camera dei Comuni, dove è atteso un intervento del ministro degli Esteri Howe o dello stesso primo ministro Margaret Thatcher.

Emilio Colombo: «Bisogna sperare in Parigi»

I commenti dopo Atene amarezza e delusione

ROMA — La crisi dell'Europa era nell'aria ma [illegible], al Parlamento italiano, si aspettava una rottura così cruda e amara. «E' un fatto grave, del quale non ha certamente colpa il governo italiano», dice Flaminio Piccoli, presidente della dc. «In questo momento, è una jattura. Speriamo che il fallimento di Atene possa essere compensato da una intesa a Parigi», precisa Emilio Colombo, ex ministro degli Esteri.

Ma Parigi è lontana. I «cocci» sparsi per l'Europa sono tanti e «pesano» sui tavoli di almeno 10 cancellerie. L'ex ministro dei Rapporti con l'Europa, Alfredo Biondi (pli), oggi all'Ecologia, così ci commenta tante brutte notizie: «Gli scontri che si sono verificati sono l'effetto di una inerzia precedente. Ora bisogna nuovamente lavorare, da capo, per l'Europa, creando le premesse politiche di una unità che la realtà degli interessi economici non ha consentito. L'unità di conto non deve più essere l'unità di tornaconto. I poveri non possono essere sempre più poveri e i ricchi sempre più ricchi. Questo lo diceva Marx, ma nell'Europa di oggi non credo che le sue parole vadano più bene».

Anche l'on. Giorgio Ruffolo (pci), presidente della commissione Finanze e Tesoro della Camera, è convinto che ci voglia ben altro della barba di Marx per risolvere i problemi che Atene ha [illegible]. «Io non credo che la Comunità possa dichiarare forfait — spiega Ruffolo, che è stato a lungo parlamentare europeo —. La Comunità si trova in una crisi gravissima ma non c'è scampo all'integrazione. La vera tragedia è oggi l'assenza di un'Europa politica e di una Europa economica nella crisi più grave che l'Occidente sia attraversando».

— Quale potrebbe [illegible] on. Ruffolo, una indicazione concreta?

«Per prima cosa, ripensare la formula stessa della Comunità. Non si può andare avanti come se fosse una cooperativa dove ciascuno pensa di ritrovare esattamente ciò che vi ha investito nel breve termine. Questa è l'Europa dei paesi più ricchi, i quali vogliono conservare egoisticamente i loro privilegi senza attuare quella solidarietà che sarebbe dovuto essere alla base della formula delle comunità».

— Bisogna arrivare a una integrazione monetaria?

«Sì. Il Sistema monetario europeo va rafforzato per far fronte alla instabilità del dollaro. Bisogna poi perseguire politiche industriali comuni, nei settori avanzati e non tanto in quelli di retroguardia. Mi riferisco all'elettronica, all'industria nucleare, alla tecnologia avanzata. Insomma, non soltanto il burro, il latte, la siderurgia. Attraverso una somma di corporativismi non si può raggiungere una sintesi europea».

Per illustrare nei dettagli la linea dei pci di fronte al «crack» di Atene, Alfredo Reichlin ci presenta lo specialista del partito per questi problemi. E' il senatore Silvano Andriani, presidente del «centro studi di politiche economiche» del partito. «Questo è la penosa conclusione di un atteggiamento dei governi dei paesi della Cee. I Dieci, non avendo avuto il coraggio di affrontare i grossi problemi sui quali si poteva trovare una strategia di rilancio della politica economica, scadono poi a litigare su questioni di bottega e su piccole spartizioni della torta. Non sono riusciti ad indicare agli europei una meta comune».

— Secondo lei, senatore Andriani, cosa si poteva fare per evitare il fallimento?

«Adottare una strategia di coordinamento delle politiche economiche per un rilancio simultaneo e fare i conti subito con la posizione degli Stati Uniti per la politica monetaria. Così si potevano difendere in modo migliore anche i sacrifici».

Anche ai pci sono critici e preoccupati. Uno dei vicesegretari, Aristide Gunnella, ha rilasciato all'agenzia «Asca» questa dichiarazione: «Se si arriva alla sera di libero scambio mi chiedo quale significato potranno avere le elezioni europee del prossimo maggio. Stiamo facendo di tutto per far perdere identità all'Europa».

Ed ecco l'opinione del presidente della Coltivatori diretti on. Lobianco: «Siamo soddisfatti dell'atteggiamento tenuto dal governo italiano in questa trattativa. Adesso, però, dobbiamo cercare di rimettere insieme i cocci. Noi non ci stiamo ad arroccarci su sterili posizioni. Sin da questo momento siamo disponibili per un serio lavoro di verifica basato sull'equità e sulla solidarietà tra i partners».

L. g.

Roma, il Papa si recherà domenica nel tempio di via Toscana

I luterani aspettano diffidenti la prima visita di un Pontefice

Il pastore Meyer ricorda che l'invito è stato rivolto al «vescovo di Roma» e che è un avvenimento «locale» - Deluse le speranze suscitate dalla lettera papale su Lutero?

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II domenica prossima predicherà in una chiesa luterana a Roma. Dai tempi della grande frattura — quattro secoli fa — sarà il primo Papa a entrare in un tempio intitolato al monaco che fu il più acerrimo nemico della Chiesa romana e dell'istituzione pontificale. Il primo Pontefice a prendere la parola di fronte a una comunità di cristiani che ascolteranno, come «vescovo di Roma», colui che in altri tempi avrebbero definito «l'anticristo». E' un gesto storico, che ha però sollevato un turbine di previe di posizione, polemiche e perplessità, facendone ricadere una buona parte sulla testa del pastore della chiesa, il decano Christof Meyer, un teologo tedesco di 51 anni, chiaramente in difficoltà di fronte ad un avvenimento che rischia di sfuggirgli di mano.

Decine e decine di giornalisti da tutto il mondo si accalcheranno nella piccola chiesa di Via Toscana, domenica sera, nonostante lo sforzo del pastore e delle altre voci protestanti di riportare l'avvenimento a un livello locale. «E' già successo che i vescovi di Milano, Napoli e Firenze abbiano pregato in chiese luterane. Il problema è che il vescovo di Roma è anche il Papa», ha detto Meyer. E i protestanti, o molti di essi, nelle comunità di Roma e altrove, temono che la visita di Giovanni Paolo II possa essere interpretata come un riconoscimento, o, peggio, come una sottomissione all'autorità del Pontefice romano. In qui i «distinguo» e le precisazioni del pastore Meyer.

«Si è trattato di un mezzo autoinvito — ha detto Meyer, che domenica prossima non porterà in sua croce di decano della Chiesa luterana d'Italia, ma si presenterà solo in veste di pastore delle 320 famiglie luterane residenti in Roma —. Non abbiamo mai chiesto al Papa per piacere venga». Forse lo spirito ecumenico, e la comprensione delle difficoltà in cui si dibatte il pastore in questo momento, fanno sì che il Vaticano non si esprima ufficialmente su questa dichiarazione. In privato però se ne nega la veridicità; non solo, si racconta come la lettera di invito al Papa per la celebrazione comune del rito della parola fosse diretta, tout court, «al vescovo di Roma», senza indicarne chiaramente il nome. E, con una punta di malizia, ci si attende di vedere come il decano Meyer si rivolgerà al Papa: «Signor vescovo di Roma», non pare probabile, ma d'altro canto il «Sua Santità», consacrato dalla prassi ecumenica, corre il rischio, in quella sede, di urtare sensibilità delicate.

Le perplessità suscitate dalla visita sono numerose. Il «Konsistorium» dei luterani d'Italia, cioè il massimo organo esecutivo, all'annuncio dell'avvenimento aveva dichiarato: «Questo non deve portare a un turbamento del delicatissimo processo di comprensione ecumenica. L'invito al Papa deve conservare il carattere di una visita a una comunità. Le limitazioni che questo comporta dovranno essere osservate. E ciò vale anche, a causa della presenza dei mezzi di comunicazione di massa, per le eventuali previste parole di saluto, che possibilmente dovranno essere evitate». Al di là della fredda veste formale si possono leggere molte riserve nel documento; riserve che Giorgio Girardet, personaggio di spicco nell'universo protestante italiano, ci ha chiarito, aggiungendo altre considerazioni.

«Quello del Papa è un gesto troppo esteriore, per esprimere una sostanza che in realtà è diversa — dice Girardet —. Noi oggi siamo in un periodo di raffreddamento ecumenico. Un periodo in cui i passi concreti, che significano risoluzione del problema dei matrimoni misti, un riconoscimento reciproco della celebrazione eucaristica, una collaborazione nei fatti, anche di solidarietà internazionale dei cristiani, battono il passo o addirittura regrediscono. Dall'altro lato gesti del tipo della visita di domenica sono poco impegnativi, lasciano il tempo che trovano». Ancora più lapidario il commento, volutamente anonimo, di un altro protestante: «L'ecumenismo significa riflessione, non soltanto gesti».

Non c'è da stupirsi se il pastore Meyer abbia sentito negli ultimi mesi approfondirsi, attorno a sé, un'atmosfera non proprio favorevole alla sua iniziativa, mentre di pari passo cresceva l'interesse dei mass media per l'evento «storico». La Rai trasmetterà una ripresa in diretta nel telegiornale, e ricercherà in «banda frequenza» a molte altre televisioni estere l'intera cerimonia. La casa del decano è tempestata da telefonate di corrispondenti a ogni ora del giorno. «Era fatale — dicono in Vaticano — dopo la lettera del Papa su Lutero delle scorse settimane».

Il Papa scrivendo al responsabile del Segretariato per l'unione dei cristiani, card. Willebrands, aveva parlato di «verità storica purificatrice» della necessità di ricercare la verità, e di riconoscere «la colpa per la rottura dell'unità, da qualsiasi parte essa si trovi». Si è parlato di una «riabilitazione» del monaco tedesco, anche se l'autorevole istituto confessionale evangelico di Bensheim getta acqua sul fuoco, giudicando la lettera «un testo sereno, ma che non porta novità in campo ecumenico».

L'interesse dimostrato dalla Chiesa cattolica verso Lutero nel quinto centenario della sua nascita, è indubbio. A testimoniarlo basta il commento di un porporato «tradizionalista», il card. Siri: «Lutero ha diritto a essere compreso secondo un'autentica indagine storica. Non è serio [illegible] correre quell'immagine oleografica, peraltro comprensibile, che ebbe per tanto tempo presso di noi».

In un clima apparentemente così favorevole al riformatore, la visita del Papa alla chiesa di via Toscana ha generato attese e aspettative confuse, ma assai palpabili, nell'opinione pubblica. E che resteranno, probabilmente deluse, nonostante quello che il Papa potrà dire nell'omelia alla «Christuskirche». Anche per questo il pastore Meyer proprio ieri ha diffuso un lungo documento per sottolineare il significato «locale» dell'evento, e per ricordare le principali linee di frattura fra cattolici e protestanti.

Al Segretariato per l'unione dei cristiani sono più ottimisti: «Se i luterani sono pronti, è un grande passo avanti. Bisogna vedere il significato simbolico di questa visita: è un incoraggiamento a entrambe le parti ad andare avanti».

Marco Tosatti

Europa: fallimento a Atene

(Segue dalla 1ª pagina)

Dopo essersi allineata sull'austerità del Nord nelle riunioni preliminari al vertice, proponendo addirittura un piano di rigore poi perdutosi per strada, la Francia è rimasta indecisa nel mezzo della mischia, lasciandosi intrappolare nella tradizionale polemica franco-inglese con la signora Thatcher. Non è riuscita a coinvolgere la Germania, cioè non ha fatto funzionare il tandem franco-tedesco e ha suscitato i sospetti dell'Italia.

L'Italia ha giocato sulla difensiva. Si sentiva minacciata dalla «eccessiva austerità» proposta dal Nord che in effetti l'avrebbe ferita, e alla fine ha tratto una mesta consolazione nel constatare che aveva tenuto il «fronte del Piave», che era in sostanza quello del latte. Il ministro Andreotti ha fatto rilevare che nell'ultimo compromesso proposto dalla Grecia, e poi finito nel mucchio di carta dello *Zappelon Hall*, la [illegible] agricoltura veniva risparmiata. Era la prova che la delegazione italiana si era battuta con impegno. Lo stesso ministro degli Esteri ha però commentato: «*Forse non era necessario scomodare tanta gente per un incontro contabile*». Per di più un incontro marzano, che lascia intatti, anzi aggravati, tutti i problemi. Il presidente del Consiglio, nel suo ultimo intervento, prima che i Dieci si separassero, ha parlato di «un pericoloso colpo di freno». Rivolgendosi all'assemblea, Craxi ha detto: «*Non è vero che attorno a questo tavolo tutti hanno le medesime responsabilità*». Si riferiva alle responsabilità del fallimento.

Mitterrand, al quale spetterà l'arduo compito di preparare e presiedere il prossimo Consiglio europeo, si è arroccato dietro una raffinata retorica, e parlando ha compiuto un atto di fede: «*Credo alla necessità dell'Europa e alle istituzioni di cui c'è dotata*». Al rispetto di queste istituzioni aveva richiamato il giorno prima la signora Thatcher. E il primo ministro inglese si era indignata («*Sono scandalizzata!*») per quel rimprovero francese.

L'Europa non conosce soltanto una crisi economica e di idee. Vive anche una crisi di uomini. I convitati alla cena di Papandreu, lunedì sera, si erano tutti smarriti nel meandri contabili in cui, come presidenti e primi ministri, non si sarebbero mai dovuti addentrare. Se ne sono accorti troppo tardi. E così si è arrivati alla «parità della Comunità» denunciata dall'olandese Piet Dankert, presidente del Parlamento Europeo. L'Assemblea di Strasburgo giudicherà a metà mese il comportamento dei Dieci nella capitale greca. Intanto, nell'immediato, si pone non il problema del rilancio, come sembrava arrivando ad Atene, ma quello della sopravvivenza contabile della Comunità.

Bernardo Valli

Organizzazioni agricole deluse dal vertice Cee

ROMA — La notizia del fallimento del vertice di Atene ha raggiunto le organizzazioni agricole deludendo le loro aspettative. In particolare il presidente della Confagricoltura Stefano Wallner ha sottolineato come «la perdurante incertezza renda adesso ancora più difficile l'ammissione di Spagna e Portogallo. In queste condizioni di crisi delle risorse e di caduta dell'idea comunitaria, l'allargamento della Cee sarebbe negativo per tutti».

In un primo commento a caldo il presidente della Coldiretti, Lobianco, ha detto: «Non possiamo che plaudire alla fermezza dimostrata dal nostro esecutivo nel tentativo di opporsi agli egoismi degli Stati economicamente più forti. Dobbiamo però adesso cercare di rimettere insieme i cocci».

Anche il presidente della Confcoltivatori, Avolio, ha ringraziato il governo italiano per aver corrisposto all'impegno assunto nell'incontro con le organizzazioni professionali agricole.

Profonda delusione è stata espressa anche dalla Lega delle cooperative.

Visite a Bucarest, Berlino e Belgrado per la ripresa del negoziato sui missili

Sondaggio di Berlinguer all'Est

ROMA — Berlinguer bussa alle porte del Patto di Varsavia, tentando la carta disperata di un'iniziativa diplomatica che rompa il gelo sugli euromissili. Se non è un vero e proprio tentativo di mediazione dei pci tra Est e Ovest, è comunque qualcosa di molto simile. Con un sondaggio condotto in prima persona — come non avveniva da più di dieci anni! — alla periferia dell'impero sovietico, il segretario comunista torna in due capitali del Patto di Varsavia, come Bucarest e Berlino per poi raggiungere, con Belgrado, un Paese non allineato. E' una mossa politico-diplomatica che ha un prima e un dopo: prima di Berlinguer, infatti, da Roma è partita per l'Est una delegazione ufficiale del pci che è attualmente a Mosca; dopo il viaggio di Berlinguer, la diplomazia comunista ha già in programma una nuova tappa di questa missione «tous azimouts» sugli euromissili: è la Germania di Bonn e della Spd.

Con la solita prudenza, aumentata dai rischi che il viaggio si concluda senza apprezzabili risultati positivi, le Botteghe Oscure hanno dato notizia della missione all'Est di Berlinguer con uno scarno comunicato di 18 righe, che parla genericamente di collequi politici «*sui temi di maggiore attualità della situazione internazionale*» e insiste nel far rilevare che ognuna delle tre visite avviene «su invito» delle autorità politiche e governative locali. Ma non c'è dubbio che raccogliendo proprio ora tutti insieme, questi tre inviti, nel momento di maggior acutezza della crisi Est-Ovest per il problema dei missili, e decidendo di muoversi in prima persona, Berlinguer ha stravolto la «normale routine» in cui si svolgono tradizionalmente gli scambi di delegazione tra il pci e i partiti dell'Est, trasformando il viaggio in una vera e propria missione di diplomazia politica.

Le tre tappe sono state scelte con cura. Riprendendo il dialogo con il Patto di Varsavia, Berlinguer ha puntato su due realtà diverse: da un lato la Romania che non ha accettato i missili e si sta muovendo verso la creazione di un'area denuclearizzata nei Balcani, trascinandosi dietro — a quanto sembra — anche la Bulgaria; dall'altro la Germania dell'Est che installerà gli SS-21, ma che tra i Paesi di schieramento all Est sembra il più duttile e comunque il più preoccupato di mantenere aperto un dialogo con l'Occidente. In più, c'è la Jugoslavia, da dieci anni almeno partner discreto e sponda politica concreta delle iniziative a scala europea del pci di Berlinguer.

Le carte che il segretario comunista ha in mano sono note, e sono anche limitate. Per questo, il pci si muove con cautela nelle previsioni sugli obiettivi e sui possibili risultati del viaggio. «*Noi non possiamo fare mediazione perché siamo un partito, e non un governo*» — dice Antonio Rubbi, responsabile della sezione esteri del pci, che accompagnerà Berlinguer nel viaggio — «*Andiamo a sentire le proposte degli altri, e ad avanzare le nostre. In questo quadro ci muoveremo in tutte le direzioni, a Est come ad Ovest*». «*E la nostra proposta — aggiunge Paolo Bufalini — è quella avanzata da Berlinguer. Non rendere operativi i missili occidentali, e avviare uno smantellamento dei missili orientali. Non escludo mai detto che questa proposta deve realizzarsi attraverso un accordo preventivo tra i due campi. Abbiamo invece sollecitato gesti significativi, anche unilaterali, da una parte e dall'altra, come prova di buona volontà per creare le condizioni di una ripresa del negoziato. E questo, verrà certamente ripetuto da Berlinguer ai suoi interlocutori*».

A Berlino, il segretario del pci ne che troverà in Honecker un membro del Patto di Varsavia che dopo la rottura delle trattative di Ginevra ha avallato le «contromisure» ma «senza gioia», auspicando «*la continuazione del dialogo Est-Ovest*». A Bucarest, poi, il Comitato centrale del partito comunista romeno ha ribadito il 26 novembre una linea molto vicina a quella del pci, con la condanna congiunta sia dell'arrivo in Europa dei Cruise e dei Pershing e sia dell'interruzione delle trattative decisa da Mosca. Insieme con le misure di ritorsione annunciate da Andropov. L'invito romeno alle due superpotenze è per un rinvio dell'installazione dei missili americani e per uno smantellamento degli SS-20 nella parte europea dell'Urss.

Certo i margini di pressione e di movimento che possono venire dalla periferia del Patto di Varsavia verso Mosca sono molto ridotti; e in questo senso la missione di Berlinguer rischia di contare più per il suo significato politico (con riflessi interni) che per i suoi risultati concreti. Ma in gioco c'è anche la capacità di influenza che il pci del «dopo strappo» ha sul Cremlino, e la volontà di concorrere con Craxi al ruolo di *partner* italiano della sinistra socialdemocratica e laburista occidentale.

Ezio Mauro

Baldovino del Belgio da Pertini

Roma. Sandro Pertini ha ricevuto al Quirinale il re del Belgio, Baldovino (Tel. Associated Press)

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Via della vita

Verso la fine del secolo scorso, quando il pane si pagava 30 centesimi al chilo — cioè, mezza lira, lo preciso per i giovani e meno giovani di oggi, che i centesimi non li hanno mai visti, né hanno sentito parlarne —, il Comune di Torino credità da un filantropo la bella somma di 300 mila lire (un miliardo, almeno, di lire attuali) che, dopo il pagamento della tassa di successione, in verità piuttosto modesta — il 13 per cento — a paragone di quelle di oggi, si ridusse a 261 mila lire. Destinazione dell'eredità: costituire un premio, o più premi annuali, per chi avesse compiuto «*atti straordinari di coraggio e di abnegazione, diretti specialmente a salvaguardare la vita e le sostanze delle persone*». Titolo del premio: Giovanni Servais, il filantropo al quale, per riconoscenza, il Comune di Torino dedicò una strada, che oggi risulta essere la penultima a sinistra di corso Monte Grappa.

Gli imprevisti della storia hanno ben combinato il Servais con il Monte Grappa, nella toponomastica cittadina. Non c'è dubbio, infatti, che, nel corso della prima guerra mondiale, sul Monte Grappa furono compiuti «*straordinari atti di coraggio*», rivolti non tanto, purtroppo, a salvare vite umane, quanto, per chi allora li compì, a proteggere il proprio Paese. Per quanto riguarda, invece, la salvaguardia «*delle sostanze delle persone*», per un buon ventennio la giuria del Premio Servais si sarà trovata in imbarazzo, perché inoltre avrebbero meritato, a riconoscerle, degli amministratori del nostro Stato, che riuscirono a mantenere in quel periodo il valore della lira, quindi le sostanze degli italiani, praticamente inalterate. Ben diverso sarebbe, oggi, l'imbarazzo per un'eventuale assegnazione del Premio Servais a chi, sia pure per le cosiddette «*cause di forza maggiore*», non riesce a impedire che, ogni anno, il risparmio privato perda migliaia di miliardi di lire.

Ma, per tornare al nostro filantropo del secolo scorso, è il caso di usare, per esso, l'aggettivo di «misterioso». Infatti, nel tracciarne il profilo, uno dei collaboratori del volume «Illustri e sconosciuti delle vie di Torino», uscito per i tipi della Stamperia Artistica Nazionale Editrice, scrive, appunto, che «non ci sono noti i motivi che lo condussero a Torino fera nato a Joinville, in Francia], né quale lavoro svolgesse». Possiamo, quindi, lasciare sbizzarire la nostra fantasia, e identificarlo con una versione del Conte di Montecristo, o del Jean-Valjean dei «Miserabili». E' certo, comunque, che il suo lavoro gli dovette rendere molto, a giudicare dall'entità del suo lascito al Comune di Torino, e che il desiderio di premiare con «*straordinari atti di coraggio e di abnegazione, diretti a salvaguardare la vita umana*» permette di ipotizzare che, nel passato di Giovanni Servais, questi atti abbiano avuto una parte di rilievo. Il suo nome, pertanto, figura degnamente in questa selezione di 200 targhe stradali di Torino, ideata e realizzata da un gruppo di amici, sotto la «guida» del notaio Gianfranco Gallo Orsi e del giornalista Pietro Martinengo, perché anch'essa è destinata a uno scopo coraggioso e filantropo: raccogliere fondi per il Comitato Piemonte-Valle d'Aosta, presieduto dalla signora Allegra Agnelli, dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Anche questa è una lotta, prima per poter disporre di quanto di meglio offre, ogni giorno di più, la tecnologia, e poi per sconfiggere questa malattia, ancora misteriosa, che costituisce il più subdolo, e perfido, nemico dell'umanità. Il successo di vendita del volume che, mi dicono, ha superato ogni previsione, è un'altra testimonianza di quanto l'andamento di questa lotta tocchi la sensibilità dell'opinione pubblica. L'alto calore, lo spirito di battaglia che emanano dalle prefazioni e dalle pagine del libro ne sono, al tempo stesso, conseguenza e stimolo. Quando si vorrà fare un'edizione, aggiornata, di questa guida alle targhe stradali di Torino, non dubito che vi figurerà anche una «Via della Vita», dedicata a celebrare la conclusione vittoriosa di questa lotta.

Intervento in vista del congresso

Fanfani: per la dc direzione collegiale

ROMA — Prima aveva evocato l'arrivo di «un Mosè» per guidare il popolo dc alla riscossa. Poi, dopo che nei convegni di Montecatini e Montegrotto Forlani aveva raccolto l'invito, Fanfani ha deciso di lanciare a De Mita un altro, questa volta più chiaro, segnale precongressuale.

Il senso di questo suo nuovo intervento si può riassumere così: De Mita può anche restare segretario, ma occorre rivedere le norme sulla conduzione del partito in modo da assicurare alla dc una guida collegiale, che non consenta direzioni autocratiche. L'ufficio politico deve quindi passare da mero organo consultivo del segretario a vera guida politica del partito.

L'ex presidente del Senato, che ha scelto per questo suo intervento un dibattito fra dc romani, si è innanzi tutto compiaciuto per le [illegible] del suo auspicio: «*Sinceri inviti a rendere concreto il confronto precongressuale hanno già ottenuto un buon effetto*». Poi ha osservato che esponenti della minoranza e della maggioranza sono stati concordi nella necessità di accompagnare la scelta congressuale del segretario «*con la revisione delle norme sulla collegialità della conduzione del partito*» e quindi sull'opportunità «*di riservare a democratica elezione la formazione dell'ufficio politico*».

Il discorso di Fanfani, che prefigura un'alleanza con Forlani nel tentativo almeno di condizionare De Mita, si conclude con il riferimento biblico di qualche giorno fa, appunto per precisare che il suo invito non sottintendeva il sostegno a una candidatura alternativa all'attuale segretario dc: «*L'obiettivo ritengo suggerito dal dialogo in corso non riguarda un qualsiasi Mosè, ma le tavole della legge che un partito democratico non possono essere lacunose su cose tanto importanti*».

r. l.

Sanremo

(Segue dalla 1ª pagina)

Merlo, da Lodi, avrebbe deciso di votare il sacco, e di tirar fuori almeno una parte di quello che sa.

Il terremoto della magistratura ha decapitato Palazzo Bellevue. La giunta municipale di fatto non esiste più. Il sindaco e tre assessori sono dietro le sbarre. Altri due assessori sono irreperibili. In Comune dell'esecutivo del pentapartito sono rimasti solo il vicesindaco ed assessore anziano Bruno Marra (partito socialista) e l'assessore supplente Angelo Assereto (dc). E due assessori da soli non possono amministrare.

Una città, una provincia alla deriva. Una delegazione del partito comunista oggi si recherà in prefettura per chiedere al dottor Vasco Alessandrini la convocazione e lo scioglimento immediato del Consiglio comunale. Solo lui può farlo. L'arrivo di un commissario anche a Palazzo Bellevue dopo la richiesta al ministro Scalfaro di un commissario per il Casino sembra inevitabile.

Roberto Basso

Due magistrati bulgari interrogano a Roma l'attentatore del Papa

ROMA — Nuovo interrogatorio in carcere per Ali Agca, condannato all'ergastolo per l'attentato a Giovanni Paolo II, da parte dei due magistrati bulgari giunti lunedì mattina a Roma, provenienti da Sofia, per una seconda tornata di indagini dopo quelle svolte nell'ottobre scorso.

Giordan Ormankov e Janko Rackov, che conducono le indagini nell'ambito dell'inchiesta parallela svolta dalle autorità bulgare sull'attentato al Papa, hanno interrogato per tutta la giornata di ieri il terrorista turco; era presente anche il giudice istruttore di Roma, Ilario Martella. Sembra che i due magistrati bulgari abbiano rivolto ad Agca nuove contestazioni in base ai risultati degli accertamenti che la magistratura bulgara sta conducendo parallelamente all'istruttoria svolta a Roma.

Nei programmi di Ormankov e di Rackov figurano anche gli interrogatori di altri testimoni e probabilmente un sopralluogo da compiere in viale Fola, dove abitava Sergiej Ivanov Antonov, il capo scalo di La Balkanair coinvolto nell'attentato al Papa di Ali Agca.

Questi sostiene di essersi recato più di una volta nella casa del bulgaro per mettere a punto l'azione che doveva culminare con l'uccisione del Pontefice. I magistrati bulgari vogliono controllare l'attendibilità di alcuni particolari descritti dal turco e quindi hanno chiesto che egli sia presente alla ricognizione, che si dovrebbe svolgere nei prossimi giorni.

Si è sciolta la Giunta in Argentina

BUENOS AIRES — La Giunta militare si è sciolta ieri spianando la strada al primo governo civile dell'Argentina dopo circa otto anni.

La Giunta, composta di tre membri, si è riunita per l'ultima volta e ha proclamato il proprio scioglimento.

Morto Colombi senatore pci

ROMA — Si è spento nella tarda mattinata di ieri dopo una lunga malattia il sen. Arturo Colombi (83 anni), figura di prestigio del partito comunista di cui è stato tra i fondatori.

I. EIBL-EIBESFELDT
ETOLOGIA DELLA GUERRA
L'aggressività umana alla luce delle scoperte dell'etologia
BORINGHIERI

LA NUOVA CORSA ALL'UNIVERSITA'

Studiare è bello

Per la prima volta, dopo quasi un decennio di incrementi modesti o di regressi, le iscrizioni all'Università hanno fatto registrare quest'anno un vero boom. Con rare eccezioni, quali Medicina, sulla cui appetibilità hanno forse pesato le preoccupazioni espresse da varie parti circa l'eccessivo numero di medici che stiamo producendo, l'aumento appare distribuito fra tutti i tipi di facoltà, e si osserva in quasi tutti gli atenei italiani. Incrementi del 20 per cento sono comuni, ma vi sono facoltà in cui l'aumento delle iscrizioni ha sfiorato il 40 per cento rispetto all'anno precedente.

Non si tratta, s'è subito notato, d'una corsa alla scienza, o alle materie tecnologiche. Facoltà come Lettere e Filosofia, Magistero, Legge, hanno segnato in molte regioni punte di numero pari o superiori a quelle delle facoltà scientifiche o dei politecnici. L'aumento delle iscrizioni si è riflesso immediatamente in un aumento delle presenze: aule e aulette, corridoi e locali d'ogni genere sono stipati di studenti, mettendo a dura prova l'impegno dei rettori per reperire, in una situazione di strutture edilizie cronicamente deficitarie, nuovi spazi per la didattica.

Con un consenso singolarmente unanime, l'aumento degli studenti universitari è stato salutato dai più come un altro segno della perdurante crisi economica, se non anzi come un sintomo di disperazione giovanile. Dubitando di poter trovare un lavoro qualsiasi se non dopo anni, e però non del tutto portati all'ozio, i giovani si iscriverebbero all'università nell'attesa vaga che qualcosa succeda; donde l'etichetta multiuso, orrifica come suono e come idea, di università-parcheggio. Si può invece sostenere che il boom degli universitari non è affatto un sintomo negativo; e che anzi, alimentandolo, i giovani con le loro famiglie, e un certo numero di meno giovani, danno in tal modo una testimonianza di consapevolezza del presente, e del vicino futuro, ben superiore a quelle che molti osservatori attribuiscono loro.

Un comportamento collettivo che riguarda centinaia di migliaia di famiglie non è mai riconducibile a un'unica componente. Un primo dato da tener presente sono i numeri indici degli iscritti alle medie superiori comparati a quelli dell'università. Essi dicono che mentre gli iscritti all'università, sesso uguale a 100 il valore del 1950-51, avevano toccato nell'82 solamente l'indice 503, già superato nel 1975, gli iscritti alle superiori non hanno mai smesso di crescere, toccando nel 1982 quota 585. In altre parole, si è formato negli anni scorsi uno stock di diplomati che per qualche tempo si è iscritto con minor frequenza all'università, mentre nel 1981 ci ha ripensato. Dato che questo stock è relativamente grande, il semplice recupero della quota normale di accesso all'università ha fatto scattare in alto, quest'anno, la lancetta delle iscrizioni agli atenei.

Nello stesso senso depone l'impressione — non suffragabile per ora da dati precisi — che siano aumentati di parecchio gli studenti con qualche anno in più dei neodiplomati. Desiderio di cambiar carriera, speranze di promozione, voglia di non perdere i contatti con l'evoluzione della cultura, bisogno di continuare a studiare, ma in compagnia: queste e altre motivazioni si intrecciano nello spingere un numero crescente di persone, già diplomate da qualche anno, e non di rado da dieci o da quindici, verso gli studi superiori.

«I Rosselli» presentato al Quirinale

ROMA — *Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Quirinale il dottor Aldo Rosselli e l'editore Valentino Bompiani, che gli hanno presentato il libro* I Rosselli, la tragedia di una famiglia italiana.

Altre persone vi sono spinte dal mercato del lavoro. Molte aziende, e anche molti settori dell'amministrazione pubblica, chiedono oggi la laurea per posti di lavoro che uno o due decenni fa avrebbero richiesto al massimo un diploma. Per un verso, si tratta di un fenomeno inflazionistico, indotto sia dall'abbondanza di giovani in cerca di prima occupazione con titoli di studio elevati, sia dalle politiche sindacali dirette a fare assegnare qualifiche sempre più elevate a mansioni di limitato contenuto professionale, a titolo di miglioramenti retributivi di massa.

Ma per un altro verso, quelle tali mansioni non sono più le medesime, perché richiedono in realtà un tasso di alfabetizzazione tecnica, una competenza linguistica di molto superiori. Una laurea, anche se non di qualità eccelsa, comincia ad apparire in molti settori produttivi e amministrativi come la base minima per costruire una qualsiasi esperienza professionale. Le probabilità di trovare un lavoro possedendo una laurea non saranno granché; ma, se uno non la possiede, stanno scendendo a zero in settori sempre più vasti dell'intera organizzazione sociale. I giovani, che hanno in genere un senso assai realistico del mercato del lavoro, decidono di conseguenza.

Infine, una spinta rilevante verso gli studi universitari viene dal senso diffuso e quasi drammatico del mondo che cambia, della rapidità con cui si susseguono rivolgimenti culturali e sociali senza precedenti. A molta gente, che pure non si occupa di tecnologie avanzate, né di futurologia, pare quasi di sentirlo fischiare, il vento dell'innovazione che sovverte tutti i punti di riferimento. Per farvi fronte, anche sotto il mero aspetto emotivo, per non perdere del tutto l'orientamento, si pensa — e non si è forse lontani dal vero — che serva tanta cultura, non soltanto tecnica; tanto sapere, prima ancora che un adeguato saper fare. Bene o male gli studi universitari, anche quelli umanistici, sembrano in tal senso offrire una via a chi non vuol restare inerte dinanzi ai mutamenti in corso e a quelli che già si avvertono alle porte.

A confronto di altri Paesi avanzati, oggi l'Italia non sfigura, quanto a numero di studenti universitari per 1000 abitanti. Ne abbiamo ormai circa 18, cioè quanti — uno più uno meno — ne hanno da tempo la Francia, la Germania federale, il Giappone. Purtroppo battiamo di gran lunga questi Paesi per il tasso di analfabetismo effettivo, e per la percentuale di popolazione che non legge mai alcun tipo di pubblicazione. Secondo varie stime, integrate con i dati dell'ultimo censimento, coloro che non sono in grado di comprendere o di comporre un breve e semplice testo scritto sono tuttora oltre il 20 per cento della popolazione, più di 11 milioni di persone. Ma coloro che non leggono né giornali né periodici né libri salgono a un terzo del totale, circa 18-19 milioni.

Non avessero altri effetti, gli studi universitari obbligano per molti anni a leggere; impediscono quasi certamente a chi li ha compiuti di diventare un analfabeta di ritorno; e fanno d'un certo numero di coloro che li han seguiti, se non forse di tutti, dei centri individuali di diffusione e di commercio della parola scritta. Non è questo l'ultimo dei motivi per pensare che l'aumento degli studenti universitari porti alla lunga più benefici che svantaggi.

Luciano Gallino

DALLA FONDAZIONE DEL PCI NEL '21 ALLO «STRAPPO» DALL'URSS

Terracini, il comunismo difficile

Fondò «Ordine Nuovo» con Gramsci e Togliatti - Dopo 17 anni nelle carceri fasciste, presiedette l'Assemblea Costituente - Contro Mosca, difese il dissenso: «E' il problema delle libertà, quindi un diritto irrinunciabile» - Un personaggio «scomodo» per il partito: l'avversione al «compromesso storico» e al processo di revisione dottrinaria

Una mattina di primavera del 1978, in quel «buco», tanto dignitoso nella sua modestia, a ridosso di piazza del Popolo a Roma, che è la sede di Amnesty International, si teneva una conferenza stampa di Vladimir Bukovskij e di un altro, ma quasi sconosciuto, dissidente sovietico in esilio, Jaí Nikolaev. Il senatore Umberto Terracini comparve quasi all'improvviso, dal buio corridoio-ingresso, quando Bukovskij non aveva ancora terminato di rispondere alla prima domanda. Ci fu un grande affanno per trovargli una sedia, una palese emozione degli organizzatori e una curiosità ancora più palese dei giornalisti, sollecitati da parte di tutti affinché si accomodasse in prima fila, ma egli li respinse con fermezza. Bukovskij, che non aveva capito chi fosse l'anziano signore e che era molto disturbato dalla generale distrazione nei suoi confronti, riprese a parlare. Ma tutti noi continuammo a chiederci perché uno dei capi storici del pci avesse voluto presenziare alla conferenza stampa di un dissidente, per giunta così ferocemente antisovietico.

Trovai la risposta neppure una settimana dopo, leggendo l'intervista sul comunismo difficile, che Laterza aveva appena pubblicato nella sua fortunata collana. Il dissenso, si affermava Terracini, «si manifesta innanzi tutto come rivendicazione e manifestarsi, indipendentemente dal suo contenuto di merito». E' «il problema delle libertà, e in quanto tale il diritto al dissenso è irrinunciabile». Ma, aggiungeva Terracini, «non si può non chiedere al dissenso per che cosa esso si batta (...). Io voglio saperlo perché, a mia volta, rivendico la libertà di contrastarlo, quel pensiero, se non corrisponde al mio (...). In conclusione, io sono per il diritto di tutti a dissentire, salvo il mio diritto di essere d'accordo con qualcuno, e non con altri».

Questo è stato il «comunismo difficile» di Umberto Terracini: il diritto-dovere della sincerità, dell'onestà politica e intellettuale fino in fondo, costi quel che costi, la forza delle proprie convinzioni e la forza di sostenerle sempre. Sono del resto i connotati tracciantí della biografia politica dell'avvocato Umberto Terracini, genovese di nascita (27 luglio 1895), piemontese di famiglia e di educazione, compagno di Gramsci e Tasca al ginnasio a Torino, fondatore, con Gramsci e Togliatti, di Ordine Nuovo, estensore della piattaforma programmatica del partito comunista nato dalla scissione del '21, presidente dell'Internazionale comunista, a Mosca, dal 1921 al '25.

La sincerità e la forza delle proprie convinzioni non l'abbandonarono mai, neppure nelle carceri fasciste (vi passò complessivamente quasi diciassette anni, tra Santo Stefano, San Gimignano, Castelfranco Emilia, Civitavecchia, Regina Coeli e, infine, Ponza e Ventotene), neppure, soprattutto, nei confronti dei suoi compagni di partito. Storica fu la sua lite con Secchia e Scoccimarro, scoppiata nel 1956, sull'interpretazione da dare alla nuova politica dei fronti popolari. Una lite, per dirla con le parole di un settimanale del primo dopoguerra, che «suscitò in tutte le carceri italiane: i comunisti che uscivano e quelli che entravano nelle carceri facevano da intermediari tra i due capi in lotta».

Terracini fu sconfitto, ma, scrisse ancora un suo biografo, «l'ostinazione nel difendere le sue posizioni fu tanta, che da allora fu considerato fuori del partito». Ufficialmente fuori del partito fu messo più tardi, dopo il patto russo-tedesco del 1939, che egli giudicò inaccettabile mentre i compagni accettarono, senza subire alcuna crisi (...), anzi cercarono di scoprire in ogni modo una qualche giustificazione e in ciò si spinsero — sono parole dello stesso Terracini — teorizzandone la bontà certo al di là delle stesse intenzioni di Stalin».

Roma, Il senatore Umberto Terracini, a destra, con Alcide De Gasperi in un'immagine del 1947

Un «comunista difficile» egli fu anche sul piano più strettamente personale. Non a caso fu protagonista, nel 1947, di uno «scandalo» che mise a rumore il mondo politico romano. Terracini, allora presidente dell'Assemblea Costituente, visse con una bella signora bionda, Maria Laura, che tutti consideravano sua moglie. Poiché il Presidente della Repubblica, De Nicola, era scapolo, il titolo di «prima signora della Repubblica» spettava ufficialmente alla signora Terracini. Poi si scoprì che non erano sposati. Fu uno scandalo, per allora, clamoroso. Gli altri dirigenti del pci criticarono aspramente la «leggerezza» di Terracini, che fu invitato a «mettersi in regola» il più rapidamente possibile.

Terracini sposò, durante il suo soggiorno a Mosca, una bellissima lettone di Riga, Alma Leks. Ma nel 1926 il giovane avvocato «sovversivo» fu incarcerato. Alma lo attese alcuni mesi, poi, stanca di aspettare, tornò in Russia e di lei non si è mai saputo più nulla. Liberato dal carcere nel '43, Terracini si rifugiò in Svizzera, prima di unirsi alla lotta partigiana in Valdossola, dove conobbe Maria Laura Gaino, consorte separata di un ufficiale carrista. Dopo la liberazione vennero insieme a Roma, dove tutti li consideravano marito e moglie. Dopo lo «scandalo» regolarizzarono la loro posizione (si sposarono a Bologna), dopo aver ottenuto l'annullamento dei precedenti matrimoni.

Ci si può chiedere se questo «comunismo difficile» sia stato anche un comunismo scomodo per il partito di via delle Botteghe Oscure. E certo lo è stato, in molti momenti anche del più recente passato, per un partito che sulla vuole rinnegare di sé, neppure i momenti peggiori, e che si aggrappa ogni giorno al mito artificioso della «continuità». Ma questo «comunista scomodo» è stato anche un esempio senza pari di fedeltà al partito, di disciplina interiore ed esteriore. Lo dimostra lo stesso modo discreto, sommesso col quale si ritirò nel partito, nel lavoro organizzativo, fino a riprendere un ruolo di primo piano.

Raccontò lo stesso Terracini: «Mi ero recato in Via Nazionale, dove la direzione del partito si era alloggiata in un appartamento d'affitto (...). Notai che a una porta, prima di entrare, bussavano. Bussai anch'io e entrai. A una scrivania sedeva Togliatti, che alzò il capo e riconosciutomi disse: "Ciao! Sbeditt. Sono subito da te". Come se ci fossimo visti la sera prima. La nostra conversazione fu breve, cordiale. Sì, c'è molto lavoro. Sì, torna domani. E l'indomani mi propose di mettere su l'ufficio elettorale: "Tu non sei mai stato astensionista", buttò là. Fu, ricordo, il solo accenno al passato. Era il 26 maggio 1945: è una delle poche cose che ho annotato di quei giorni».

Per Terracini non c'era contraddizione tra la fiera indipendenza di spirito e di giudizio e il rispetto, altrettanto illimitato, della disciplina di partito, anche se a un militante tutto d'un pezzo come lui deve essere stato molto disagevole accettare la strategia compromissoria del partito di Berlinguer. Del resto non fece mai mistero della sua avversione per il «compromesso storico», sia perché, disse, la dc è sì un grande partito di massa, ma che organizza le sue masse in quanto fa di «partito della borghesia»; sia perché il compromesso è «molto pericoloso in un Paese, in uno Stato organizzato democraticamente su una base rappresentativa», dove «la mancanza di una forza la quale si assuma il compito di esprimere le opposizioni, mai soffocabili a lungo, apre la strada a manifestazioni che, valicando i limiti istituzionali, creano quella situazione di irrequietezza, di disordine e di illegalismo che si è manifestata ad esempio nel corso di questi ultimi tempi nel nostro Paese».

Ma in Terracini non è mai piaciuto neppure il processo di revisione dottrinaria che il pci sta conducendo da anni. E non certo per ragioni ideologiche (fieramente si è sempre vantato di essere stato uno dei primi comunisti che si permisero di criticare l'Urss, sulla cui natura socio-politica ha espresso più volte giudizi tanto severi quanto lucidi, venati per ragioni metodologiche, ma...

Ecco la sua critica: «In questa strada, si prenda ad esempio il giudizio sulla società sovietica, si va avanti in modo incerto, fra cautele e diplomazie, dicendo e non dicendo. Con ciò si assommano due mali. Si tolgono ai partiti elementi di certezza che bene o male ne hanno nutrito l'esistenza, senza dargliene altri, alimentando così un'impressione di abbandono e di precarietà. Lo stesso si può dire per l'opera di revisione ideologica. La si fa nel concreto, ma senza vedere chiaro in che direzione andiamo. Col risultato di affidarci a una pratica quotidiana, nella quale si rischia di smarrire anche quei punti di orientamento che invece bisogna tenere ben fermi».

E' un giudizio del 1978. Col senno di poi, si può davvero concludere che la biografia politica dell'avvocato Umberto Terracini può essere racchiusa, in uno sforzo di sintesi estrema, nello slogan: dalla scissione (dai socialisti) allo strappo (dall'Urss).

Paolo Garimberti

Commosso omaggio di Pertini

Un lungo messaggio di Berlinguer - Il cordoglio dei politici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il volto severo e commosso, senza rilasciare dichiarazioni né fare commenti, il Presidente della Repubblica Sandro Pertini è stato il primo fra le alte autorità dello Stato a recarsi a rendere omaggio alla salma del sen. Terracini. Della scomparsa dell'uomo politico lo aveva avvertito, poco prima, per telefono, il segretario del pci.

Dopo Pertini c'è stato un ininterrotto pellegrinaggio di uomini politici e semplici cittadini all'ultimo piano di una modesta palazzina alle spalle della sede Rai di via Teulada, dove il sen. Umberto Terracini ha trascorso gli ultimi due anni fra tanti libri, litografie, disegni. I ricordi di una esistenza tanto intensa e poco comoda sparsi tutt'intorno.

Per quaranta minuti l'on. Berlinguer si è intrattenuto con la moglie e i due figli dello scomparso. Da via delle Botteghe Oscure è quindi partito un lungo messaggio di cordoglio ai familiari, firmato da Berlinguer a nome del pci, in cui fra l'altro si dice: «*Tutti i comunisti piangono accorati la morte di Umberto Terracini. Scompaiono con lui la presenza e l'opera instancabili di un combattente indomabile per la causa dell'emancipazione dei lavoratori e per la libertà. Ma non scompariranno l'esempio, la memoria, il patrimonio di sapienza, di moralità, di coraggio che egli lascia al partito e al Paese*».

Parole di cordoglio e affetto sono venute da tutti gli schieramenti politici. Cossiga e Nilde Jotti si sono prontamente recati a visitare la salma. Hanno inviato messaggi Craxi, Spadolini, Longo, Zanone, Bozzi, Pannella, De Mita, la segreteria nazionale di dp, il presidente della Corte Costituzionale Elia.

Dalle origini al dominio sul Mediterraneo

Howard H. Scullard

STORIA DEL MONDO ROMANO

due volumi in cofanetto
pagg. 544-496 lire 100.000

Le grandi conquiste, i grandi condottieri, la politica interna, la cultura, le tradizioni, i costumi, le istituzioni famigliari, sociali e religiose del più grande impero del mondo antico, in una imponente ricostruzione storica.

COLLANA STORICA

RIZZOLI

Tutto ciò che avete sempre desiderato da un vero romanzo

WILBUR SMITH

GLI EREDI DELL'EDEN

L'ultimo travolgente successo del più grande scrittore di avventure del nostro tempo

ROMANZI LONGANESI & C.

LA STORIA

Henri Troyat

ALESSANDRO I
La sfinge del nord

Lo Zar che sconfisse Napoleone

RUSCONI

HA FESTEGGIATO IL MEZZO SECOLO DI CONCERTI

L'oro del Trio di Trieste

TRIESTE — Al Politeama Rossetti, pieno fino all'orlo anche nei palchi e su per il ripido loggione, il Trio di Trieste, Dario De Rosa, Renato Zanettovich, Amedeo Baldovino, ha festeggiato con un concerto il suo giubileo artistico, cinquant'anni dalla fondazione: tanti ne sono passati dal giorno in cui tre adolescenti (allora al violoncello era Libero Lana) si fecero sentire nella sala del Liceo Musicale «Tartini» di via Carducci, affascinando gli ascoltatori, come ha ricordato il presidente della Società dei Concerti di Trieste, organizzatrice della manifestazione.

Ricordi così lontani (i tre erano intorno ai dodici anni) consentono al Trio di Trieste di essere oggi nel pieno della maturità artistica con mezzo secolo di attività alle spalle; né bisogna pensare a una parabola verticale, a giovanetti prodigio subito buttati in un consumo musicale quale vediamo oggi.

Guidati e incoraggiati dal maestro Umberto Nigri per parecchi anni pensarono soprattutto a studiare; nel 1937 i primi veri concerti pubblici in Italia, poi l'attività a scartamento ridotto durante la guerra, poi dal 1945 in avanti l'affermazione europea e mondiale rimasta senza eguali in Italia.

Nel 1962 si staccò dal gruppo Libero Lana che sentiva (altro segno di serietà) di non poter dare il meglio di sé nel ritmo frenetico promosso dagli aeroplani facili; e subentrò Amedeo Baldovino integrandosi nella musicalità del gruppo pur essendo (misteri della musica) diversissimo per temperamento da Lana.

Il Trio di Trieste: il violoncellista Baldovino, il pianista De Rosa, il violinista Zanettovich

La serata si è aperta con il Larghetto del Trio K 502 di Mozart, la stessa pagina suonata nella saletta del «Tartini» cinquant'anni fa. La commozione era sensibile in sala forse più che sul palco; e anche noi siamo stati presto assaliti dai ricordi, da quello che il Trio ha rappresentato nella nostra esperienza musicale: il guardavamo sul palco del Rossetti, ma pensavamo a Torino, al nostro Conservatorio, ai concerti per la Pro Cultura, la Musica da Camera, l'Unione Musicale; e stabilivamo un ideale Parnaso di esecutori indimenticabili, per sempre identificate col Trio di Trieste: l'*Arciduca* di Beethoven, i Trii di Schubert, quello in Re minore di Schumann, l'op. 8 di Brahms, il Trio di Ravel; incontri memorabili con la musica più bella che ci sia, la più rara, la più refrattaria alla pubblicità.

Ma dal vano almanaccare ci ha richiamato al presente quello che De Rosa, Zanettovich e Baldovino stavano facendo lì in quel momento con il Trio op. 87 di Brahms: eravamo già al secondo tempo, l'Andante, e un po' alla volta ci siamo accorti di non aver mai sentito questa elegia più trabocchante di malinconia, più macerata di ricordi e di rimorsi; la stessa impressione unica con il frusciare dello Scherzo, con la cristallina purezza del Trio di Ravel.

Nell'intervallo, molti ufficiali della città, ma anche spontanei del pubblico, una medaglia ricordo per i tre, e alla fine applausi e Haydn e Dvorak fuori programma. Niente Tv in sala, con l'odioso avvampare delle sue luci, ma una festa affettuosa nello stile di Trieste.

Giorgio Pestelli

AGLI «INCONTRI DEL CINEMA»

Da Belgio e Olanda i film di Sorrento

SORRENTO — Sono cominciati ieri gli incontri del cinema di Sorrento, arrivati alla ventesima edizione. Quest'anno c'è una novità: è stato nominato un direttore artistico. Da un lato per sancire la maggiore età ormai raggiunta dalla manifestazione, dall'altro per permettere a Gian Luigi Rondi, che degli Incontri è l'anima ispiratrice e organizzatrice, di dedicarsi con maggiore tranquillità alla sua attività primaria, quella di direttore della Mostra del cinema di Venezia. A Sorrento è stato nominato Valerio Caprara, critico cinematografico del quotidiano *Il Mattino* di Napoli.

La parte centrale degli Incontri è costituita da 10 film belgi e 17 olandesi, di cui rispettivamente otto e sette parteciperanno alla sezione competitiva dedicata a Vittorio De Sica. La manifestazione si addentrerà dunque nei temi di una cinematografia fino a pochi anni fa quasi sconosciuta (tranne le eccezioni di André Delvaux, Henri Storck e recentemente Chantal Ackerman e Roland Verhaverbt).

Una sezione degli Incontri è dedicata ai «film di mezzanotte».

Un altro appuntamento sorrentino sarà con il cinema femminista, con 21 tra lungo e cortometraggi.

La rassegna si chiuderà il 13 dicembre, con la consegna dei premi De Sica ai vincitori e di premi per la cultura e per il cinema.

Vittorio De Sica

Assegnati i premi Chateaubriand e Interallié

PARIGI — Jacques Duquesne, un giornalista al suo terzo romanzo, ha ricevuto ieri a Parigi il Premio Interallié per il suo libro *Maria Vendamme*, un affresco della Francia settentrionale al tempo di Zola. A un altro giornalista, Henri Amouroux, è stato assegnato il Premio Chateaubriand per *L'ineffaçable guerre civile*, sesto tomo della sua *Grande storia dei francesi* sotto l'occupazione.

Duquesne, 53 anni, ha scritto il suo primo romanzo, *La grande friche*, nel 1977, il suo secondo, *Une voix, une nuit*, due anni più tardi.

Amouroux, 63 anni, da anni conduce la duplice carriera di giornalista e di storico specializzato nel periodo 1940-44. Ha iniziato la sua storia dei francesi sotto l'occupazione nel 1976.

Per l'Eurogruppo «un accordo a Ginevra non è impossibile»

L'Alleanza Atlantica rafforzerà il suo armamento convenzionale

700 nuovi carri armati, 260 aerei da combattimento, 8 fregate e incrociatori, due sommergibili «contro la minaccia del Patto» - Spadolini parla del Libano col collega inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I ministri della Difesa europei (esclusi quelli francese e islandese) hanno espresso, nel comunicato finale dei lavori dell'Eurogruppo, «rammarico per la decisione dell'Urss di interrompere le trattative di Ginevra sulle forze nucleari a medio raggio». I ministri si sono dichiarati «convinti che le possibilità di arrivare a un accordo per ristabilire l'equilibrio a livello più basso non è impossibile», e hanno espresso la speranza che i negoziati «riprendano al più presto».

L'Eurogruppo della Nato, presieduto dal norvegese Anders Sjaastad, ha annunciato che le forze atlantiche schiereranno 700 nuovi carri armati, 350 veicoli blindati, 60 pezzi di artiglieria pesante, oltre agli esistenti 40 mila sistemi anticarro portatili per far fronte alla «minaccia che rappresentano le divisioni corazzate del Patto di Varsavia».

Inoltre, la Nato metterà in servizio 300 nuovi aerei, di cui 260 da combattimento, 8 fregate e incrociatori, 10 spazzamine, 4 petroliere, 2 sommergibili di cui uno atomico, 4 motovedette e 20 elicotteri antisottomarini.

Nel pomeriggio di ieri è cominciata, con la partecipazione del ministro della Difesa americano Weinberger, la riunione del «Comitato dei piani per la difesa», che si concluderà oggi. Intanto, si apprende che il ministro della Difesa italiano Spadolini ha avuto uno scambio di idee sulla situazione politico-militare in Libano con il collega inglese Heseltine.

L'incontro ha avuto come argomento centrale la presenza della Forza multinazionale di pace a Beirut in relazione alla gravità della situazione determinatasi con gli ultimi avvenimenti. I due uomini di governo, ha detto un portavoce, hanno convenuto sulla necessità di individuare ogni iniziativa per il raggiungimento di una situazione politica intesa quale unica alternativa a interventi militari che possono soltanto aggravare le tensioni già esistenti. Spadolini ha anche incontrato il ministro della Difesa tedesco, Woerner.

Intervenendo ieri mattina alla sessione a livello ministeriale dell'Eurogruppo, Spadolini ha dichiarato: «Nel quadro della solidarietà con le nazioni alleate, il governo italiano è pronto a favorire tutte quelle iniziative tese a considerare il negoziato di Ginevra più che mai aperto: la propaganda deve lasciare il posto al senso di responsabilità. La riduzione bilanciata dell'arsenale nucleare in Europa continua ad essere uno degli obiettivi fondamentali delle democrazie dell'Occidente. Abbiamo aderito agli accordi del 1979 in materia di euromissili solo in funzione preventiva e dissuasiva, una funzione che rimane politica molto più, e molto prima, che militare. Il nostro supremo obiettivo resta quello di rendere inutili le installazioni precauzionali che stiamo adesso predisponendo. La clausola della disdicevolezza in base alla quale la Germania Federale e l'Italia formularono la congiunta adesione dell'inverno 1979, conserva intera la propria validità. Noi vogliamo che l'equilibrio nucleare sia raggiunto al più basso livello possibile, bilanciato e verificabile».

Il ministro italiano, nella seconda parte del suo intervento, ha affermato che lo sviluppo delle tecnologie convenzionali è di primario interesse per il nostro Paese, sia perché riduce un'eccessiva dipendenza dal nucleare, sia per le importanti ricadute economiche e di ricerca che da tali tecnologie possono derivare per le industrie italiane, e non solo nel settore militare. L'Italia è pienamente cosciente che la collaborazione, anche nel campo dell'industria militare, a fini di difesa con i nostri alleati europei fa parte di un generale programma di evoluzione delle società industriali avanzate dell'Occidente.

Renato Proni

Start: il russo invita Rowny a colazione

GINEVRA — Breve seduta ieri a Ginevra dei negoziato americano-sovietico per la riduzione delle armi nucleari strategiche (Start). Solo un'ora e cinque minuti, nella sede della missione statunitense. L'incontro ufficiale, però, ha avuto una «coda»: il capo della delegazione russa, Viktor Karpov, ha invitato a colazione il negoziatore americano Edward Rowny.

Il prossimo incontro è stato fissato per giovedì 8 dicembre. Viktor Karpov non ha voluto fare alcun commento alle notizie provenienti da Mosca secondo cui le trattative Start starebbero attraversando una fase critica.

Sei anni al prete lituano Tamkiavicius

MOSCA — E' di sei anni di reclusione e quattro di domicilio coatto la condanna inflitta venerdì scorso da un tribunale di Vilnius, capitale della Lituania sovietica, al prete cattolico Sigitas Tamkiavicius accusato di «attività antisovietica».

Quarantacinque anni, parroco della cittadina di Kibartai, Sigitas Tamkiavicius è stato accusato di aver «incitato i fedeli a ribellarsi alle leggi» e di aver usato i soldi della parrocchia per «preparare e diffondere degli stampati antisovietici» usati anche dalla Radio Vaticana e da altre emittenti occidentali per diffamare l'Urss.

L'Urss fa balenare l'ipotesi d'un secondo abbandono a Ginevra

Suspense a Mosca per gli Start Riuniti a Sofia i Sette del Patto

Indiscrezioni di fonte Est-europea indicano che nella capitale bulgara l'accordo non è completo - Oltre la posizione autonoma romena sui missili, perplessità ungheresi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *La suspense emerge come l'arma di primo colpo scelta dal Cremlino in questo drammatico e forse decisivo momento dei rapporti Est-Ovest. Mosca fa balenare, dopo l'abbandono del negoziato Inf sugli euromissili, l'ipotesi di un'analoga fine delle trattative Start ma rinvia a domani, all'ultimo incontro dell'attuale round, l'annuncio sulle sue intenzioni future: a Sofia i ministri della Difesa del Patto di Varsavia, riuniti da lunedì per varare a livello operativo la «contromisure» ai Pershing e ai Cruise, neppure fanno sapere se i lavori si siano conclusi, tantomeno il loro esito; i mass media del Cremlino continuano a denunciare il «sabotaggio» Usa tanto del negoziato Inf che per i sovietici è «lettera morta», quanto degli Start.*

Soltanto sulla Conferenza di Stoccolma per il disarmo, che il 17 gennaio potrebbe riaprire la porta del dialogo, l'Urss mantiene un rispettoso ed esplicito interesse, secondo quanto conferma dopo un colloquio con Vadim Zagladin il senatore del psi Paolo Vittorelli, venuto a Mosca per una missione esplorativa «non su mandato di Craxi», come tiene a precisare, ma della quale renderà conto al presidente del Consiglio.

Probabilmente l'incontro di Sofia prosegue oggi, ma non vi è alcuna conferma. Indiscrezioni di fonte Est-europea indicano che non vi è un accordo completo fra i «Sette». La Germania Est e la Cecoslovacchia, i due Paesi scelti dal Cremlino per ospitare i missili nucleari tattico-operativi indicati fra le risposte dell'Urss ai Pershing-2 e ai Tomahawk, avrebbero confermato la loro adesione formale a questo e alle altre «contromisure» (più SS-20 nel territorio europeo dell'Urss, altri missili che rappresentino una minaccia diretta e ravvicinata al territorio Usa). Ma da altri Paesi del Patto — Romania in prima fila, ma anche Ungheria e inaspettatamente Bulgaria — si sarebbero riserve.

A Sofia il maresciallo Ustinov si troverebbe di fronte a una Romania salda nella sua condanna delle armi nucleari senza distinzione di bandiera. Entrambi i blocchi, avrebbe dichiarato alla riunione il ministro degli Esteri di Bucarest, Constantin Oltenau, dovrebbero rinunciare ai nuovi missili. Di fatto il giornale del pc romeno, Scinteia, ha ripreso lunedì un appello a Mosca e a Washington affinché riprendano il negoziato ginevrino, e ha denunciato non solo lo schieramento dei missili Usa in Europa occidentale, ma anche quello dei missili sovietici in Germania Est e Cecoslovacchia.

L'Ungheria, secondo le stesse indiscrezioni, avrebbe espresso a Sofia le sue perplessità di fronte a un'escalation nucleare che potrebbe coinvolgerla in futuro. E in Bulgaria, unica degli alleati di Mosca da cui un missile SS-22 potrebbe raggiungere i Tomahawk di Comiso, avrebbe fatto osservare che non potrebbe in ogni caso accettare armi nucleari sul proprio territorio: un indebolimento della sua credibilità come maggiore promotrice di una zona balcanica denuclearizzata.

Si apre però la prospettiva di Stoccolma. E' prematuro parlare di un incontro Gromyko-Shultz, e lo ha detto lunedì anche il viceministro sovietico degli Esteri Kornienko facendo intanto che nulla è stato ancora deciso sui livelli delle delegazioni; ma Stoccolma, conferma Vittorelli a conclusione dei suoi colloqui moscoviti (rientra oggi in Italia), è ormai «l'unica sede nella quale il possa prevedere un incontro utile».

Venuto in Urss nella veste di presidente dell'Istrid (Istituto studi e ricerche difesa) e soltanto in secondo piano come responsabile del settore sicurezza del psi, Vittorelli ha definito «franchi e cordiali» i suoi colloqui, per i quali — precisa — non aveva un mandato da parte di Craxi (ma ammette che la sua stessa presenza a Mosca può indicare «che il governo italiano vuole cercare vie d'uscita dalla crisi»). La Conferenza di Stoccolma è sul disarmo in Europa, in particolare sulle misure di fiducia: «A Mosca — dice Vittorelli — ho avuto conferma che Stoccolma è ancora valida».

Fabio Galvano

Ecco il Vangelo da 20 miliardi

Londra. Un incaricato presenta il prezioso Vangelo di Enrico II Leone all'asta da Sotheby's: il codice miniato è stato acquistato per 20 miliardi di lire dal governo di Bonn (Servizio in prima pagina)

Il segretario di Stato (ieri sera a Bonn) è scettico

Genscher propone a Shultz summit straordinario Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — I molti e complessi problemi che affollano la scena internazionale sono stati esaminati ieri sera dal governo tedesco e dal segretario di Stato, Shultz, durante una breve visita a Bonn del capo della diplomazia americana. Tre temi hanno dominato le consultazioni: rapporti Est-Ovest, escalation nel Libano, la grave crisi della Comunità europea. Questa mattina, poco prima della sua partenza per Bruxelles, Shultz terrà una conferenza stampa.

Il ministro è giunto a Bonn alle 18, e alle 19,30 si è incontrato con il collega tedesco Genscher. Alle 20,30, cena, con la partecipazione dei due ministri più il cancelliere Kohl. Le conversazioni diplomatiche sono proseguite durante e dopo il pasto, fino a tarda ora. Oggi Shultz riceverà all'ambasciata americana esponenti dei partiti, fra i quali forse anche Vogel, capo del gruppo parlamentare socialdemocratico: e concluderà il suo soggiorno con una visita al presidente federale Karl Carstens.

Soltanto la conferenza stampa permetterà di valutare se i colloqui di ieri sera siano andati oltre un semplice scambio di idee. Le previsioni tracciano uno scenario abbastanza logico. Bonn insisterebbe affinché si faccia il possibile sia per meglio coordinare le strategie diplomatiche verso l'Est comunista, sia per limitare i danni politici inflitti dal Pershing e dai Cruise ai rapporti fra i due blocchi: ma Washington, pur non respingendo tali sollecitazioni, vorrebbe procedere con maggior cautela. Si avrebbero delle convergenze, ma non ancora dei parallelismi.

Il ministro degli Esteri, Genscher, propone addirittura una riunione straordinaria di tutti i ministri degli Esteri della Nato, possibilmente subito prima della conferenza europea per il disarmo a Stoccolma, a metà gennaio. (All'inizio di tale conferenza, si potrebbe assistere a un colloquio Shultz-Oromyko). Nella visione di Genscher, descritta alla stampa, la riunione straordinaria dovrebbe definire, fra l'altro, «le concezioni strategiche occidentali, comprese quelle concernenti lo spazio». A questo convegno dei ministri degli Esteri Nato dovrebbero seguirne altri fino a «istituzionalizzare» un nuovo Foro.

L'America non sembra essere convinta: a suo giudizio, i canali interoccidentali di consultazione sono più che sufficienti. Per ora, tutto resterà in sospeso. Ma è evidente a Bonn l'ansia di avanzare nell'epoca post-Pershing e post-Cruise con chiari e concordi atteggiamenti atlantici. A beneficio e dell'Alleanza e di un futuro nuovo dialogo con Mosca.

Mario Ciriello

Praga: studenti raccolgono firme contro i missili russi

VIENNA — Studenti cecoslovacchi stanno raccogliendo firme contro lo stazionamento dei missili sovietici nel loro Paese. Lo ha rivelato a Vienna una fonte della dissidenza ceca.

Le petizioni circolano soprattutto a Brno, nella Cecoslovacchia Centrale, ma anche nelle altre maggiori città

Offensiva vicino a Kabul

In Afghanistan attacco russo con Mig e carri armati

NEW DELHI — Almeno 2500 soldati russi, con l'appoggio di aerei e carri armati, hanno compiuto un'offensiva contro i guerriglieri nella regione afghana di Shomali la scorsa settimana. Una fonte diplomatica occidentale a New Delhi ha detto che si è trattato della più violenta battaglia che si sia avuta quest'anno in quella regione.

L'operazione si è svolta nella valle di Guidara, nelle Shomali meridionale, 32 chilometri a Nord di Kabul. L'intervento diretto dei soldati russi sarebbe stato deciso visto l'incapacità dell'esercito regolare afghano di avere ragione del movimento della guerriglia a Shomali, una delle roccheforti dei ribelli che minaccia anche la base aerea di Bagram, la più importante dell'Afghanistan, situata nei pressi di Kabul.

Le fonti diplomatiche affermano che nella battaglia di Guidara i soldati sovietici hanno avuto violenti scontri a fuoco coi guerriglieri e che entrambi i belligeranti hanno subito pesanti perdite. Normalmente i sovietici lasciano agli afghani il contatto diretto coi ribelli.

La delegazione guidata da Chiaromonte ha finora discusso temi economici

A piccoli passi dopo lo «strappo» riparte il dialogo tra pci e Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I temi politici e ideologici che portarono allo «strappo» fra il pci e il pcus ammiccano fra le quinte del Cremlino, in attesa di entrare in scena. Ma per ora la delegazione italiana venuta domenica a Mosca — primo rilancio di un dialogo ad alto livello dopo il «caso Pajetta» al 26° congresso pcus del febbraio 1981 — si è mossa sul terreno quasi neutrale dell'economia e della pianificazione. «Era un rilancio deciso da tempo — spiega brevemente Gerardo Chiaromonte, che con Gianni Cervetti guida la delegazione — per uno scambio di opinioni sulla crisi economica e finanziaria internazionale». E infatti in attesa di incontrare Vadim Zagladin e forse Boris Ponomarev, oggi o domani, gli uomini del pci non hanno parlato nei loro primi due giorni a Mosca né di missili né di Polonia né di «vie nazionali», limitandosi a un intervento conoscitivo sulle più recenti esperienze economico-industriali dell'Urss.

Lunedì la delegazione ha avuto incontri al Dipartimento economico del comitato centrale (Oostev) e ieri al Gosplan, l'ente per la pianificazione (Libidinskij). Questa prima parte del programma, che Chiaromonte ammette non essere la più importante, dovrebbe concludersi domani all'Istituto per l'economia mondiale e al Comecon. Poi — o contemporaneamente, dipende dal programma fissato di giorno in giorno dai sovietici — si toccheranno i temi politici e ideologici. «Sulla questione dei missili — dice Chiaromonte — esprimeremo la posizione del pci quale è stata tracciata dai recenti interventi di Berlinguer». Non va oltre: si sa una lenta e parziale ricucitura è in atto, lo si sapeva soltanto a colloqui conclusi. Certo il momento è delicato: neppure la Tass parla della visita e, a quanto pare, non ci sarà un comunicato.

Gli altri tre membri della delegazione — Colajanni, Sestan e Verzelletti — sono partiti ieri per Kiev, capitale dell'Ucraina. Torneranno domani, dopo avere visitato alcuni impianti industriali che passano fra i più automatizzati dell'Unione Sovietica e dopo avere avuto altri colloqui sull'importante industria alimentare ucraina, uno dei cinque settori dell'economia nazionale protagonisti dal prossimo primo gennaio di un esperimento voluto da Andropov e legato a un parziale decentramento rispetto agli organi centrali di pianificazione. Vedranno dal vivo, a poche settimane dalla sua attuazione, una delle più interessanti innovazioni economiche dell'Urss: quella che, con la maggiore enfasi andropoviana sul sistema del controllo di squadra («Struttura già esistente, ma resa più efficace», osserva Chiaromonte), è stata al centro dei colloqui al Comitato centrale.

Alla domanda d'obbligo sul saluto di Andropov, Chiaromonte e Cervetti si sono schermiti rispondere quello che già aveva dichiarato Zamjatin alla conferenza stampa di lunedì: che il leader sovietico è già tornato al lavoro. E altro non emerge, per ora, da questa visita che non è ancora entrata nella sua fase più significativa, ma che ovviamente suscita in Italia interesse e curiosità. Il dialogo fra Mosca e le Botteghe Oscure non si è mai spento, nonostante gli attriti: basta ricordare il viaggio di Zagladin a Roma, nell'ottobre dell'anno scorso, e la rapida comparsa — sia pure di carattere puramente formale — che Berlinguer, Pajetta e Bufalini fecero a Mosca in occasione dei funerali di Brezhev, nonché la partecipazione di Minucci alle celebrazioni (dicembre '82) per i 60 anni dell'Urss.

f. gal.

Nicaragua Decimata una brigata sandinista

TEGUCIGALPA — La brigata d'assalto dell'esercito sandinista sarebbe stata decimata dai guerriglieri in lotta contro il governo di Managua che avrebbero ucciso oltre cento uomini.

A quanto ha riferito ieri l'emittente clandestina «15 Settembre», i ribelli hanno attaccato la brigata presso la Magdalena, nella provincia settentrionale di Nueva Segovia, al confine con l'Honduras.

Principe Edward cacciato da taverna per schiamazzi

LONDRA — Il principe Edward, il più giovane dei figli della regina di Inghilterra, è stato buttato fuori, insieme ad alcuni suoi compagni di studio, da una taverna di Cambridge.

Palazzo Reale ha immediatamente smentito questa notizia, che i giornali inglesi del pomeriggio ieri avevano ripreso con evidenza.

«Emozionanti» le labbra di Maggie

CHICAGO — Le labbra del primo ministro inglese Margaret Thatcher sono tra le dodici labbra più «emozionanti» del mondo, secondo una commissione di esperti che lavorano per una casa di prodotti di bellezza.

Il presidente della «Blistex Inc.» ha detto che la Thatcher ha il labbro superiore naturalmente teso, senza bisogno di atteggiamento muscolare.

La lista delle labbra più belle del mondo è stata compilata sulla scorta dei giudizi e delle opinioni espressi dagli studenti di numerose università e da operatori di numerose sale di bellezza.

In essa figurano anche la moglie dell'attuale presidente americano, Nancy Reagan, l'astronauta americana Sally Ride indicata come la donna con le «labbra extraterrestri più belle» e lo scrittore inglese John Le Carré, autore del giallo spionistico «The little drummer girl» (La piccola tamburina), un best seller 1983, per «le labbra più intriganti».

Londra. Il leader inglese Margaret Thatcher durante un discorso (Telefoto Associated Press)

Inchiesta in Usa dopo 13 anni: preferisce l'impiego alla vita da casalinga

L'americana vuole il colletto bianco

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Le donne americane preferiscono avere un impiego che fare le casalinghe. Lo ha accertato il New York Times in un sondaggio d'opinione che ha capovolto l'esito di un altro sondaggio compiuto da una marca di sigarette — Virginia Slim — tredici anni fa. Questo terremoto dei costumi l'ha sembra avere parecchie ragioni: il bisogno economico innanzitutto, il successo del femminismo, il cambiamento del concetto di famiglia, la rivoluzione tecnologica e tra il seguito. Va notato che oggi negli Stati Uniti lavora fuori casa il 52 per cento delle donne sposate: l'esperienza riesce positiva alla grande maggioranza di esse, nonostante le difficoltà domestiche che spesso crea.*

«Le donne americane — scrive il New York Times con l'aria di sorprendersi un poco — trovano nell'impiego e nella propria indipendenza la stessa gratificazione che trovano nel matrimonio e nella maternità». Tredici anni fa erano legate solo al marito e ai figli». Un dato saliente per l'autorevole quotidiano è questo: nel '70, il 53 per cento delle intervistate dichiarò di non sentirsi donna senza un compagno e dei bambini, adesso la percentuale si è ridotta al 26 per cento. Il modello femminile è la «career girl», la ragazza che fa carriera, non più l'angelo del focolare, la buona madre di famiglia.

Anche se potesse permetterselo finanziariamente, il 58 per cento delle donne che lavorano non resterebbe a casa senza far nulla, ma si cercherebbe un impiego. La percentuale diminuisce notevolmente però tra le donne che non lavorano: quelle che si cercano un impiego sono solo il 31 per cento. Un particolare importante, sottolinea il New York Times, è che le donne aborrono dai lavori pesanti, i cosiddetti «blue collar job», i lavori dei colletti blu, come l'operaia, la cameriera. Preferiscono invece «white collar job», i lavori dei colletti bianchi, o impieghi di concetto.

Il New York Times sottolinea che non esiste incompatibilità tra la figura della lavoratrice e quella della moglie e della madre. Le donne americane le assumono entrambe con disinvoltura, senza che marito e figli ne soffrano troppo. Ma — e qui emerge un certo sciovinismo degli uomini — non vengono particolarmente apprezzate. La partecipazione maschile alle faccende domestiche sta tuttavia aumentando. Sorprende che gli uomini ammettano che sovente le donne è oggetto di discriminazione nell'impiego, e che per riuscire deve avere maggiori doti di loro. L'attuale, più dura battaglia del femminismo è quella sulla parità sessuale in fabbrica e in ufficio.

Le intervistate hanno addotto le seguenti ragioni per la loro scelta: 1) La casa non sarebbe andata avanti senza un secondo stipendio (il 32 per cento); 2) volevano essere indipendenti dal coniuge, o vivevano sole (il 24 per cento); 3) non intendevano cadere nella disastrosa routine della madre, relegata davanti ai fornelli per l'intera esistenza; 4) a causa della frequenza dei divorzi, non volevano trovarsi d'improvviso a dipendere dagli alimenti; 5) non sopportavano la solitudine o avvertivano la necessità di una vita sociale.

Il Consiglio Direttivo dell'A.P.D.A.I. partecipa al dolore della famiglia Fozzati per la scomparsa dell'

Ing. Danilo Fozzati

ex anni consigliere dell'Associazione e padovino della Federazione nazionale dirigenti aziende industriali.
— Torino, 6 dicembre 1983.

Colleghi ed Amici partecipano al dolore della famiglia per la morte dell'

Ing. Danilo Fozzati

Carlo Ampollini
Romano Arnicari
Francesco Barberis
Mario Benedetti
Mario Capitoria
Giovanni Carlini
Pinlo Chiono
Romano Doglio
Michele Dornichella
Franco Fea
Luigi Ganzi
Alberto Gatti
Carlo Lugaresi
Mario Magistrone
Silvio Mondolo
Ettore Moresi
Luciano Nicoli
Carlo Perani
Sergio Petronio
Giovanni Revera
Piero Rizzi
Enrico Sargentini
Elio Valvasna
Giuliano Valle
Franco Valperda
— Ivrea-Torino, 6 dicembre 1983

I Colleghi del Ex Consiglio comunale
Antonio Bertolazzo
Giuseppe Boero
Massimo Dighero
Maurilio Ferrero
Giacomo Gaeta
Savino Gadda
Stefano Martinetto
Giacomo Minervini
Giusto Oberto
Nane Pistono
Felice Ravasenda
Vincenzo Sorbo
Giuseppe Solavo
Augusto Zuppo
partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Danilo Fozzati

— Agliè, 6 dicembre 1983

Lello e Dina Bregliani prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

dr. Ing. Danilo Fozzati

— Torino, 5 dicembre 1983.

Amici e Colleghi Archeologi della Soprintendenza prendono viva parte al dolore di Luigi Fozzati per la perdita del PADRE.

I Condomini e l'Amministratore di Via Millefonti 5 partecipano al dolore della famiglia Francia-Castellani per la scomparsa del sig.

Oreste Francia

— Torino, 7 dicembre 1983

I Colleghi della Direzione Organizzativa Fiat Cic di Torino partecipano al lutto del prof. Arnaldo Francia per la morte del PADRE.

L'Istituto di Ricerche Biomediche «Antoine Marxer» Rim S.p.A. partecipa al dolore per il sig. Marco Ferro Milone per la perdita della mamma signora

Andreina Gritti Ferro Milone

— Ivrea, 6 dicembre 1983

Gli Amici della Pallavolo Chivasso partecipano al dolore del dott. Piero per la scomparsa del caro papà

Gianni Celoria

— Torino, 6 dicembre 1983

Franco e Silvana partecipano vivamente al dolore di Piero, Marina e Wanda per la scomparsa del PAPÀ'.

L'Agip Petroli S.p.A. partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del proprio dirigente

dr. Raffaello Dolcini

già apprezzata sul lavoro della Direzione
— Torino, 7 dicembre 1983

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ciro Celestino Re

Ne danno il triste annuncio, la moglie Maria, la figlia Franca, il genero Mastroni, Chiara e Danilo, i fratelli Angela ed Edo, i cognati Lina, Matilde, Giuseppina, le sue Gina Revelli ed Amelia Odorizzi, un particolare ringraziamento al dott. Domenico Mastracca. I funerali avranno luogo oggi 7-12 in Vittorio con partenza alle ore 14 dall'abitazione di corso Vercelli 247.
— Torino, 6 dicembre 1983

Sono affettuosamente vicini a Franca e famiglia colleghi e amiche:

Marcella Bozzano
Marisa Brancaforti
Dolores Candia
Rosinda Del Piano
Claretta Del Re
Delia Fiaini
Carla Giuliano
Maria Rosa Pisolli
Margherita Rolando
Luciana Villa

Amministrazione e Condomini di c. Vercelli 247/249 prendono parte al cordoglio per la scomparsa del condomino

Ciro Re

— Torino, 6 dicembre 1983

E' mancato ai suoi cari

Carlo Sonno

Pensionato Ferrovie Stato

anni 86

Lo annunciano la moglie Rita, il figlio Adriano, la nuora, i nipoti Luca e Monica, i parenti tutti. I funerali in forma civile mercoledì 7 ore 14,30 partendo da via Sacchi 3. Inumazione.
— Collegno, 6 dicembre 1983

Cesare e Franca Pavesi partecipano con affetto al grande dolore di Silvano e famiglia.

Crescentemente è mancata

Domenica Drovti in Ricchione

Lo annunciano il marito Bernardo, papà, mamma, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali in forma civile giovedì 8 corr. alle ore 11
— Lanzo Torinese, 6 dicembre 1983

E' mancata ai suoi cari

Teresa Zanotti ved. Garofalo

L'annunciano addolorati i figli Enrico con la moglie Rita ed il nipote Vitale Adriano con la moglie Stella, la nipote Loretta e Wilma e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Rivarolo mercoledì 7 dicembre alle 15,30 parrocchia San Giacomo.
— Rivarolo, 5 dicembre 1983

Si associano al dolore i cugini Zanotti, Pella, Bertucci, Raffetto, Tarra Oasis, Marino, Parisi.

Rina e Rosanna Negri partecipano vivamente al dolore di Enrico e Adriano per la scomparsa della MAMMA.

Famiglia Francone commossa partecipa

I cugini Gianni, Giordano, Romolo e Rosangiolina affettuosamente partecipano

Improvvisamente è mancato

Mario Lanzetti

Lo annunciano la moglie Franca, il figlio Riccardo con la moglie Patrizia, mamma, suocera e parenti tutti. I funerali in forma civile mercoledì 7 ore 14,30 partendo da via Roma 9, Laurenti.
— Collegno, 6 dicembre 1983

La famiglia Aires e Tagliolo partecipa al dolore

E' mancato

Giacomo Piovano

ex. Villadio Veneto

anni 80

Lo annunciano la figlia Angelina col marito Beppe Orazzo con i figli, Pierguiseppe con Silvana, Carla, Agnese, cognate, nipoti, la bisnipotina Anna. Funerali giovedì 8 ore 9 Ospedale Capizzi. San Maurizio Canavese, indi la salma proseguirà per Vinovo.
— San Maurizio, 6 dicembre 1983

Famiglia Palestrino partecipano al dolore.

(Continua a pag. 5)

Sembra impossibile la pace in un Paese dove ogni componente religiosa e politica ha buone ragioni da difendere

Libano, perché tratta il cannone

A Ginevra era stato raggiunto un accordo di massima per rimodellare lo Stato ma le forze in campo ne danno interpretazioni contrastanti - Ai funerali del leader druso Takieddine (assassinato la settimana scorsa) un esponente sciita diceva: «Il caos ha inghiottito tutto e può precipitarci nel nulla» - Il Patriarca maronita teme che «una maggioranza numerica si trasformi in dominio»

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — *«Il caos ha inghiottito tutto, può precipitarci nel nulla»*. Così parla Mohamed Mahdi Chamseddine, alto dignitario sciita: la voce bassa, il tono accorato. Sarà l'occasione, il funerale del giudice druso Takieddine, sarà l'atmosfera, la palpabile tensione che avvolge la città dopo l'ennesimo assassinio. Sarà il bang supersonico dei Phantom israeliano che proprio ora, con perfetto tempismo, sorvola questa infelice capitale. Certo la voce e il tono dello sceicco Chamseddine contrastano con l'immagine, tervida e invadente, che del mondo sciita ha accreditato la rivoluzione iraniana.

Qui, nella casa dei drusi a Beirut Ovest, davanti a una folla di notabili e militanti, fra i fez amaranto e gli scialli candidi che segnalano rispettivamente la dignità maschile e il lutto femminile, con la truppa che vigila attorno aggrappata alle mitragliatrici, Chamseddine parla a nome della comunità sciita. Che è, oggi, la più numerosa in Libano: forse un quarto dell'intera popolazione, più dei maroniti e dei sunniti, le altre due comunità che superano i venti per cento. Eppure, gli sciiti non hanno che diciannove deputati in Parlamento, undici in meno dei trenta maroniti, uno in meno dei venti sunniti. La regola, la vecchia regola del '43, fondata su rapporti di forza ormai superati, va evidentemente rivista.

E' quello che si sta tentando di fare, nel quadro della Conferenza di Ginevra. C'è già una prima proposta che pare accettata da tutti: al posto dell'attuale rapporto, sei deputati cristiani per cinque musulmani, un rapporto alla pari. Ma certo non tutti, nell'inquieto mondo sciita, mostrano di accontentarsi della pur necessaria riforma costituzionale. Sentiamo come la pensano gli sciiti intransigenti, i predicatori della rivoluzione islamica.

«Ciò che vogliamo — dice Hussein Mussawi, capo della fazione sciita più radicale — è uno *società islamica che in ultima analisi produrrà uno Stato islamico*». Uno Stato islamico in Libano? Ecco un programma che appare eccessivo perfino ai più accesi detrattori dello strapotere cristiano. No, non proprio questo, precisa Mussawi: *«Vogliamo che i musulmani del Libano si leghino al resto dell'Islam. Faremo liberare la Palestina e Gerusalemme, e lo Stato islamico stabilirà il suo potere nella regione di cui il Libano è parte»*.

Serve dunque questo disegno il sanguinoso assalto alla Forza multinazionale, il massacro del 23 ottobre, lo stillicidio che continua? Mussawi ha respinto le accuse al suo «Amal islamico»: ma ha plaudito agli attentatori suicidi. Mentre lo speaker del Parlamento di Teheran, l'imam Rafsanjani, non esita ad annunciare trionfante: *«Abbiamo esportato in Libano la nostra rivoluzione, la Forza multinazionale a Beirut è ormai prigioniera»*. Una presenza, questa, che a Teheran e dintorni viene ormai assimilata alle spedizioni crociate del tempo che fu.

Non l'intera comunità sciita, del resto, condivide un'ottica simile. Nè basta cenno l'intera complessità mediorientale. Il radicalismo islamico, in Libano, non tocca se non marginalmente la comunità sunnita. Fra i dignitari accorsi alla casa dei drusi per il funerale del giudice assassinato, c'era lo sceicco Hassan Khaled, Mufti della Repubblica. Questo il titolo che tocca al capo dei sunniti, nelle gerarchie ufficiali equiparato al Patriarca maronita. E' sunnita, in tasca al cosciacco del patto nazionale, il capo del governo. La carica rappresenta, nello spettro politico libanese, il versante moderato dei musulmani, che li contrappone al fanatismo massimalista sciita.

Al funerale di Takieddine non risuona, fra le altre, la voce dei cristiani, che si sono limitati a condannare l'assassinio. Salgo dunque a Bkerké, sede del patriarcato maronita. Bkerké è un luogo splendido, arroccato fra boschi di pini sulla montagna che sovrasta Junieh. Il patriarca, Antonios Butros Khreish, ha appena chiuso l'assemblea episcopale cattolica. Le Chiese cattoliche, in questo Paese di sottili spartizioni liturgici, sono sei: maronita, greca, siriaca, armena, caldea, latina. Ci sono poi da considerare tre Chiese ortodosse: greca, siriana e armena; e poi i nestoriani, la pletora delle denominazioni protestanti.

Il patriarca Kreish ha pronunciato, all'assemblea dei vescovi cattolici, un discorso teso e appassionato, ha parlato di una situazione «spaventosa nella sua mostruosità, imbarazzante nella sua tragicità/stabilità», ha tracciato i «quadri danteschi» della guerra sulla montagna. Ha indicato qualche superstite ragione di speranza. Per esempio parlando di chi ha saputo ribellarsi all'orrore: «Tra gli aggressori... qualcuno non esita a dire no, a risolvere l'arma contro i compagni inferociti...». O tracciando un'immagine da icona antica, l'immagine di un «giovane errante per monti e per valli, che si nutre di uva e acqua dei pozzi, verso la salvezza...».

Il Patriarca chiede «un regime repubblicano in cui la democrazia consenta alle persone e ai gruppi di realizzarsi secondo i loro caratteri specifici, e impedisca a una maggioranza numerica di conseguire un potere di dominazione». Per precisare il punto di vista cristiano mi indirizzano a Ignace Maroun, segretario della Conferenza episcopale. Lui riassume il problema con le parole di un cardinale americano, Terence Cook: «La questione è se resterà o no in Oriente una presenza cristiana». Altro che provocare una diaspora nei libanesi cristiani, commenta Maroun, secondo una formula che pure in America qualche fortuna l'ha avuta.

Una formula che piacerebbe ai siriani. A Damasco, argomenta Maroun, sanno bene che la presenza cristiana, l'identità cristiana, sono le sole ragioni d'essere del Libano. «Un Libano senza cristiani? Sarebbe un boccone, per la Siria». La Grande Siria, infatti, sarebbe qualcosa di più facilmente accreditabile che un impero imperiale. «Lei crede che il nostro presidente sia maronita per ragioni di numero? Niente affatto: lo è perché a suo tempo le parti accettarono la presenza cristiana nell'ambiente musulmano come elemento caratterizzante del Libano».

E i miliziani, la sono associata al mitra? Il prelato maronita ci tiene a distinguere: «Quale croce? Né la falange di Gemayel, né il partito nazional-liberale di Chamoun si sono mai detti cristiani. Certo, la gente si arma e combatte quando è assalita: da drusi o da palestinesi che siano». La coesistenza è possibile? «La mia famiglia è della zona di Aley, dunque con vicini drusi siamo sempre andati d'accordo, ma l'anno scorso mi hanno bruciato la casa, i libri, tutto...».

I rapporti interconfessionali? «Noi distinguiamo il politico e il religioso, c'è Dio e c'è Cesare. Per loro c'è la Umma, la comunità dei credenti, e la Dimma, gli infedeli: per loro l'alternativa è laicità senza Islam o Islam senza laicità». E' l'accusa ritorta d'integralismo: rapporti difficili, dunque, alla base. E poi, un sistema politico che, dividendo il potere su base confessionale, finisce con l'esacerbare le differenze, i conflitti anche minimi.

Gli architetti costituzionali avranno il loro daffare, per mettere a punto gli strumenti politici più appropriati al nostro tempo. Sempre che non prevalga il caos temuto dallo sceicco druso (e confermato dagli avvenimenti degli ultimi giorni), sempre che la voce del cannone non metta a tacere la voce di chi, su questo incredibile pasticcio, si ostina a volerci ragionare.

Alfredo Venturi

Beirut. Un soldato americano, imbracciato il suo M-16, monta la guardia alle postazioni che i suoi commilitoni ricostruiscono. Domenica scorsa un colpo di mortaio vi ha ucciso il marines (Upi)

Contatti tra Cia e i dirigenti Olp

NEW YORK — L'evacuazione di Beirut da parte dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp), nell'agosto 1982, ha privato i servizi segreti statunitensi (Cia) di un'«importante rete» di informazioni che essi avevano costituito fra le file dei dirigenti e dei combattenti dell'Olp. Lo ha scritto ieri il quotidiano *New York Times*.

Secondo il quotidiano, che cita fonti non identificate vicine al governo americano e alla Cia, i servizi segreti statunitensi avevano costituito *«fra i dirigenti e i combattenti dell'Olp residenti in Libano un'importante rete che forniva loro numerose informazioni»*.

«La partenza da Beirut dell'Olp ha inferto un duro colpo alle operazioni diplomatiche e militari degli Stati Uniti in Medio Oriente», rileva il New York Times.

Attraverso tale canale, Washington, che rifiuta ufficialmente qualsiasi contatto con l'Olp, riceveva un «flusso di informazioni» sulla situazione nella regione e il governo statunitense, dall'epoca della presidenza di Richard Nixon, «utilizzava i contatti della Cia con l'Olp per comunicare con i dirigenti palestinesi e arabi e loro ostili», precisa il quotidiano citando le stesse fonti.

Monito di Mosca alla Forza di pace

MOSCA — L'Unione Sovietica ha messo ieri in guardia i Paesi europei che partecipano con gli Stati Uniti alla Forza multinazionale in Libano dal rischio che essi corrono di esser coinvolti in una *«sporca guerra»*.

Prendendo lo spunto dall'attacco aereo che gli americani hanno lanciato domenica contro le postazioni siriane nel Libano, l'agenzia *Tass* si è chiesta se l'Italia, la Francia e la Gran Bretagna *«sono veramente pronte a condividere con gli Stati Uniti la responsabilità per questa pericolosa "escalation" e per le sue conseguenze»*.

Washington — aggiunge la *Tass* — agisce *«con pieno disprezzo delle più elementari norme del diritto internazionale. In queste condizioni, assume un carattere particolarmente acuto la questione del ruolo della Forza multinazionale per non parlare della legittimità della sua permanenza in Libano. Oggi, anche a un cieco deve essere chiaro che della foglia di fico della "pacificazione" di cui questa Forza si era adornata, non è rimasto neanche il gambo. Al contrario, sempre più di frequente le operazioni militari americane ricordano la sporca guerra degli Stati Uniti contro il popolo vietnamita»*.

Pronto il piano per il ritiro di Arafat

DAMASCO — L'ex primo ministro libanese Rashid Karame ha detto di avere messo a punto «un piano finale» per l'evacuazione da Tripoli di Yasser Arafat, dei guerriglieri a lui fedeli e delle forze palestinesi ribelli.

Karame, che presiede il comitato impegnato nel tentativo di mettere fine ai combattimenti nella città libanese di Tripoli, non ha aggiunto altri particolari, limitandosi a sottolineare che, «quando il progetto sarà reso pubblico, inizierà un periodo di due settimane necessario per permettere il completamento dell'evacuazione».

L'attacco ieri sera: gli americani hanno risposto con mortai e un razzo

Ancora fuoco druso contro i marines

L'antiaerea siriana ha abbattuto un ricognitore teleguidato israeliano - Sciopero a Beirut per l'attentato

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — La battaglia si è brevemente riaccesa, ieri sera, intorno al grande acquartieramento dei marines a Ouzai. Attaccati col fuoco di armi automatiche pesanti, provenienti da un avamposto fortificato druso, i soldati americani hanno risposto con un mortaio, un carro M60 e un razzo filoguidato anticarro Dragon. La fiammata si è spenta subito, non ci sono state vittime. Fino a quel momento la giornata era trascorsa tranquilla, tanto che i marines erano passati dall'*allerta numero uno*, vita da talpe in fondo ai rifugi, all'*allerta numero due*: elmo e corazzato addosso, arma individuale carica a portata di mano.

Ieri la contraerea siriana ha colpito ancora: questa volta si è alla fine di un ricognitore israeliano senza pilota, abbattuto da un missile mentre sorvolava la Bekaa. E' il secondo apparecchio di questo tipo, il terzo secondo Damasco, che i siriani distruggono in poche settimane, apparentemente incuranti del fatto che in questo modo forniscono ai comandi israeliani preziose informazioni sulle tecniche di intercettazione. Sono rientrati indenni, invece, nonostante le minacce siriane, i ricognitori americani che ieri, come già lunedì, hanno sorvolato la montagna.

Il 20 novembre un Sam 7 delle batterie siriane aveva centrato un caccia bombardiere israeliano Kfir: salvo il pilota, finito coi paracadute fra i soldati libanesi che lo hanno rimpatriato. Domenica scorsa, infine, durante la massiccia incursione americana, le difese missilistiche siriane hanno abbattuto due dei 24 apparecchi che le stavano bombardando: un Intruder con due membri d'equipaggio, uno è morto e l'altro è caduto prigioniero, e un Corsair il cui pilota si è salvato volando in mare col paracadute.

I quartieri musulmani della capitale sono stati bloccati l'intera giornata di ieri da uno sciopero generale. Lo avevano proclamato vari gruppi della sinistra islamica, come protesta popolare contro lo spaventoso attentato di lunedì. Non viene fatta molta sul serio l'attribuzione telefonica, e anonima, della strage al Pronto di liberazione del Libano dagli stranieri, se non altro perché non ci sono stranieri tra le vittime (ufficialmente sono 16 i morti e 100 i feriti), né presumibilmente ce ne potevano essere, considerando il luogo che i terroristi hanno scelto.

Sempre dalla sinistra islamica, dal loro quotidiano *Al Safir*, viene un pressante invito a Gemayel. E' urgente, secondo il giornale, che il governo esprima chiaramente il rifiuto preventivo a quanto si cova che accada. In modo da non trovarsi coinvolto, e corresponsabile, in una eventuale azione combinata israelo-americana contro la Siria e i gruppi libanesi filo-siriani.

L'atmosfera, sottintende, non è sfavorevole a un passo simile. Infatti la Siria, nelle sue proteste per l'incursione americana di domenica, ha evitato di coinvolgere il governo libanese. A Damasco, anzi, si è dato atto a Gemayel di avere a Washington difeso correttamente, anche se invano, il punto chiave della missione di cui era stato incaricato a Ginevra, che la Siria interpreta in chiave di superamento dell'accordo con Israele del 17 maggio.

D'altra parte c'è da ricordare che il primo ministro, Chafik Wazzan, ha commentato criticamente il bombardamento delle basi siriane. Mentre hanno una vasta risonanza qui, i commenti sistematicamente negativi e allarmati che sull'incursione di domenica continuano a giungere dalle capitali arabe. Comprese le più moderate come il Cairo, Riad, Amman, Tunisi. Insomma, si sottolinea come l'America, con la sua rinnovata opzione israeliana, e con il tempestivo passaggio da una strategia diplomatica a una militare, stia già pagando un prezzo ovvio e salato: l'allontanamento dei legami di amicizia faticosamente intrecciati col mondo arabo. E il presidente siriano Assad cerca di sfruttare questa situazione: ieri ha inviato un messaggio a tutti i capi di Stato arabi definendosi vittima di una aggressione diretta americana.

Gli avvenimenti degli ultimi giorni, del resto, hanno seminato da queste parti un diffuso pessimismo. C'è in giro la sensazione che il peggio debba ancora venire. Un pessimismo alimentato da molti problemi: l'aeroporto chiuso ormai da una settimana, la lira libanese scesa al minimo storico (5,41 contro il dollaro). Eppure c'è anche chi non dispera: ieri per esempio a Beirut è uscito un quotidiano di lingua inglese, o meglio è rinato: il *Daily Star* è comparso infatti con il numero 5020. Il numero esce il 6 dicembre del '75: poi la guerra aveva costretto il giornale ad un silenzio di otto anni. Adesso ha ripreso le pubblicazioni: ma come allora con la guerra in casa.

a. v.

Morto marine ferito a Beirut nell'attentato di ottobre

NEW YORK — Un marine americano, il caporale Terry Hudson, è morto ieri per le ferite riportate nell'attentato dell'ottobre scorso a Beirut. Sono così 248 le vittime dell'esplosione che distrusse il quartier generale del contingente statunitense della Forza di pace.

Il caporale è morto nel Centro medico militare di San Antonio, nel Texas. Terry Hudson, 22 anni, aveva subito gravi ustioni e lesioni a un polmone.

Se verranno usate contro i suoi aerei, come è avvenuto nella Bekaa

Ora l'America minaccia di colpire anche le basi di Sam russi in Siria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *A 48 ore dal bombardamento delle postazioni siriane in Libano, Washington ha discretamente smontato Mosca e Damasco che attaccherà i missili sovietici in Siria, ai confini libanesi, se essi verranno impiegati contro i ricognitori americani. Dall'altro ieri, gli F-14 Tomcat della Sesta Flotta hanno ripreso i sorvoli sul Libano, definiti «indispensabili» per la stabilizzazione del Paese dal portavoce del Dipartimento di Stato Romberg. La Siria ha montato sul suo territorio, ai confini libanesi, i micidiali SS-21, che hanno una portata di circa 200 km, e che minacciano anche le navi americane di fronte a Beirut.*

I missili sono manovrati dalle forze armate siriane assistite da consiglieri e tecnici militari russi. Il monito di Washington è stato accompagnato da una richiesta all'Urss di mediare presso Damasco affinché non esasperi la situazione. Il Pentagono ha giustificato il bombardamento di domenica con la necessità di neutralizzare le batterie di SAM-7 e SAM-8 nella Valle della Bekaa che sabato erano entrati in azione contro gli F-14 in volo di ricognizione disarmato. Secondo l'aviazione americana, buona parte delle batterie è stata distrutta.

Washington ha avviato una nuova iniziativa diplomatica per il ripristino della pace in Libano. Ieri, mentre il segretario di Stato Shultz partiva per una visita di otto giorni in Europa e nel Nord Africa, il negoziatore Rumsfeld si metteva in viaggio per il Medio Oriente. L'obiettivo principale della sosta di Shultz a Bonn e a Bruxelles, per la riunione della Nato, è il dibattito sugli euromissili dopo la rottura delle trattative di Ginevra da parte dell'Urss. Ma il segretario di Stato intende consultarsi anche con gli alleati sulla soluzione della crisi libanese.

La proposta che Shultz e Rumsfeld portano con sé è la seguente: trovare il mezzo migliore per allargare la base politica del governo Gemayel, in modo che includa le varie correnti islamiche, e di ottenere il ritiro delle truppe siriane dal Libano, in modo che si ritirino anche quelle israeliane. Alla partenza da Washington Shultz ha ribadito di non volere «uno sbocco militare» della crisi, e ha smentito che il bombardamento di tre giorni fa preluda «a un confronto armato tra gli Stati Uniti e la Siria».

Il Segretario di Stato è però stato esplicito nelle accuse alla Siria: «Quel Paese — ha detto — ha compiuto un massiccio riarmo con l'aiuto dell'Urss. Ne abbiamo discusso a lungo con gli israeliani. E' un fatto cui dobbiamo prestare la massima attenzione, e dobbiamo essere pronti a reagire. Soltanto così potremo riportare la stabilità nella regione». In risposta alla domanda di un giornalista, Shultz non ha lasciato dubbi sull'intesa politico-militare raggiunta con Israele, definendola il pilastro della pace in Medio Oriente.

La commissione mista israelo-americana costituita la settimana scorsa, ha spiegato Shultz, si riunirà a pensato per riesaminare la situ. Implicito in questo accenno è stato il monito che se la situazione peggiorerà, Washington e Gerusalemme prenderanno contromisure. In linea di massima, sono già in programma esercitazioni congiunte aeronavali per febbraio. Non si esclude una prova di forza con la Siria, a meno che nel frattempo non si concreti una mediazione sovietica. Shultz spera di incontrare Gromyko a Stoccolma a gennaio, alla Conferenza Est-Ovest sulla sicurezza.

Ennio Caretto

Isabelita torna in Argentina (ma solo pochi giorni)

MADRID — Questa sera la signora Isabel Martinez di Perón lascerà Madrid per tornare in Argentina. Quello di Isabelita sarà un ritorno di pochi giorni per assistere all'insediamento del neopresidente Raul Alfonsin.

Isabelita assisterà alla cerimonia come ex presidente della Repubblica ma certamente svolgerà anche un'attività politica, come presidente del partito giustizialista, per rilanciare il movimento creato da suo marito e sconfitto clamorosamente il 30 ottobre.

Secondo un sondaggio non siamo neanche buoni amici

«L'Italia non ispira fiducia» (così la pensano gli inglesi)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Secondo un sondaggio Gallup pubblicato dal Sunday Telegraph e dall'Economist, gli inglesi non considererebbero l'Italia come uno dei Paesi «più amici». In questa singolare graduatoria siamo preceduti dalla Germania Federale, definita come «il miglior amico dell'Inghilterra sul continente» ed è un risultato consolante perché dimostra che, dopo quasi quarant'anni, le piaghe dell'ultima guerra sono definitivamente chiuse, e poi da Olanda, Francia, Danimarca, Belgio, Norvegia, Svezia e Svizzera. A questo punto, con meno del dieci per cento di opinioni favorevoli, sbuca l'Italia nella considerazione amichevole degli inglesi, stando a questo sondaggio che contraddice la tradizionale attrazione che nei secoli personaggi famosi come Byron o semplici visitatori hanno sempre dimostrato per la penisola.*

Eppure, interrogati sul Paese che sceglierebbero se dovessero lasciare la Gran Bretagna, una maggioranza di intervistati trascura l'Italia e cita in prim'ordine la Francia (dimenticandosi gli acidi commenti che spesso accompagnano in questo versante della Manica tutto quanto è francese), e privilegia in secondo luogo la Spagna, anch'essa terra del sole, delle vacanze, della buona cucina e della musica. Insomma l'immagine dell'Italia sembra essersi appannata negli anni più recenti, anni in cui il suo credito, che era pari secondo questa inchiesta Gallup a quello della Francia alla fine degli Anni 60, ha subito una netta erosione nell'ultimo decennio.

Colpa della conflittualità sociale e del terrorismo degli Anni Settanta? O della cronica disfunzione della nostra amministrazione pubblica che atterrisce gli inglesi? O ancora dei bizantinismi della nostra politica interna? Il sondaggio non approfondisce la diagnosi, si limita a registrare un'immagine stereotipata del nostro Paese: che diverte, che fa sorridere, che può attrarre e che è simpatico. Ma in definitiva che non è «affidabile».

p. pat.

Vince al lotto quattro miliardi nel giorno del licenziamento

HARRISBURG — Nel caso di Jack Dyer, operaio americano di 39 anni con tre figli a carico, non si può dire la fortuna sia stata cieca. Lo stesso giorno in cui è stato licenziato, Dyer ha vinto al lotto la cifra record di due milioni e novecentomila dollari, pari a quasi quattro miliardi di lire.

Il fortunato vincitore ha imbroccato tutti i sei numeri estratti sulla ruota di Harrisburg: 3, 8, 10, 18, 34 e 39.

Esperimenti riusciti in Pennsylvania

Creati topi giganti con geni dell'uomo

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Alcuni scienziati hanno creato una nuova razza di topi giganti iniettando in topi normali geni dell'ormone della crescita estratti dall'uomo. Ne dà notizia il *New York Times* affermando che «dosi di questi animali, geneticamente con un poco di umano, sono già in vita». La tecnica seguita dagli scienziati è la seguente: si immettono i geni in un uovo fecondato, che viene a sua volta iniettato nella femmina. Il topo che ne nasce è di solito di dimensione doppia della media, ed è qualificato come «transgenetico».

Lo scopo degli esperimenti, scrive il *New York Times*, è da un lato di scoprire come si controllano i geni, e dall'altro di migliorare le razze bovine, ovine e suine, facendole crescere più in fretta, affinandone la qualità e così via. Alla ricerca scientifica si accompagna cioè il risultato pratico: gli esperimenti potrebbero rivoluzionare l'agricoltura, in particolare gli allevamenti di animali. I geni sono gli strumenti attraverso cui si trasmettono i caratteri ereditari, e la capacità di modificare questi ultimi apre prospettive elettrizzanti.

Essa comporta però anche grossi problemi morali. Il *New York Times* sottolinea che lo sbocco ultimo degli esperimenti potrebbe essere il trapianto di geni di alcuni ormoni, oltre quello della crescita, in esseri umani. «Gli scienziati sostengono che è ancora lontano — precisa — che bisognerà aspettare molti anni perché gli ostacoli tecnici siano vinti. Ma gli interrogativi esistono già adesso». Gli scienziati, che lavorano all'Università della Pennsylvania e a quella di Seattle, hanno messo a punto la loro tecnica solo qualche mese fa, dopo un decennio di lavoro.

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giorgio Valo

anni 58

L'annunciano moglie, figlio, nuora, nipoti, cognati, zii, nipoti e cugini. La data esatta verrà data mercoledì mattina: se oggi ore 14 per Cassola, ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 della prossima dell'Assunta.

— Torino, 7 dicembre 1983.

La famiglia Franceschi e Michela Martino partecipano vivo parte al dolore della famiglia Valo per la perdita del caro

GIORGIO

Da Antonia, cugini Marisella e Francesco con famiglie piangono con la figlia, Lina e Livio la scomparsa del carissimo

Giorgio Valo

— Cassola, 6 dicembre 1983.

Gli amici Mario Bolotto ed Ernesto Cravero partecipano al dolore della famiglia Valo.

Sono vicine a Livio e Lina la famiglie:
Mario Fenoglio
Giovanni Martinengo
Carlo Pignata
Natale Cravero
Carlotta e Rosetta
Giovanni Cravero

Gli amici di Prato sono affettuosamente vicini a Livio per la scomparsa del Papà.

Il Presidente della Federazione Italiana di Tiro con l'Arco dott. Luigi Pagetti, i Vice Presidenti, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Probiviri, il Collegio dei Revisori dei Conti, la Segreteria Generale, prendono parte al lutto che ha colpito il segretario generale del C.O.N.I. dott. Mario Pescante per la perdita del padre

Ercole Pescante

— Milano, 5 dicembre 1983.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Gianpiero Varone

Casa del Fiore

di anni 46

Ne danno il triste annuncio la mamma Basilisa Cechetti, i fratelli, le sorelle con le rispettive famiglie, lo zio, la zia e parenti tutti. Una prece. I funerali seguiranno in forma mercoledì 7 cor. alle ore 15,45 partendo dalla chiesa parrocchiale di S. Andrea. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

— Novara, 5 dicembre 1983.

E' contemporaneamente mancato

Remigio Porelli

di anni 73

Lo piangono: la moglie Antonietta, i figli Nella, Luisella e Daniela con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali S. Grato di Mantesi Pietro giovedì 8 dicembre ore 10.

— S. Grato di Mantesi Pietro, 7-12-83.

E' mancato

Mario Demichelis

anni 76

L'annunciano la moglie Ernesta Casassa, il figlio Alberto con la moglie Rosanna Astrà, le nipoti Anna Maria, parenti tutti. Funerali in Cassine via Solferino mercoledì 7 dicembre ore 14,45.

— Cassine, 5 dicembre 1983.

Partecipano al dolore della famiglia Demichelis i dottori Silva e famiglia.

E' mancato serenamente dopo lunga malattia cristiana amorevolmente del nonno Mario

Vittoria Pilla in Botta

Ne danno annuncio i figli Giovanni, Alberto, genero Michele, nuora Rosa, nipoti, fratelli, sorella, parenti. Funerali domani lunedì mercoledì 7 ore 14,30 via Cialdini 36. Si ringraziano l'assistenza del dott. Fabrizio Rossi.

— Torino, 5 dicembre 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Vigna

Addolorati lo annunciano la moglie Rosa, i figli Maria Rita con Nino, Luigi, Antonella, Beatrice con Gino e Michela, Margherita con Ezio e Manuela, Filippo con Marilena ed Elena, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 8 dicembre ore 11 in Cisterna.

— Cisterna d'Asti, 5 dicembre 1983.

Michele Ferrara piange il caro

Antonio Vigna

— Torino, 5 dicembre 1983.

La famiglia Bertolaglio, Bignotto, Fea, Cotella partecipano al grave lutto per la scomparsa di

Antonio Vigna

— Torino, 5 dicembre 1983.

Caterina ed Emma partecipano al dolore.

La famiglia Cassetti e Cal partecipano commossa al dolore per la scomparsa del caro zio

Antonio Vigna

— Castelnuovo Belbo, 5 dicembre 1983.

Ettore e Giuliana Biscotti partecipano affettuosamente al dolore di Beatrice per la scomparsa del PAPA'.

Marie e Delio Della Porta
Dino e Anna Zoff
partecipano al dolore di Beatrice.

Tilde Bocca porge vive parte al dolore della famiglia.

Valeria ed Alessandro Gastini sono vicini a Beatrice.

Improvvisamente è mancato

Giacomo Mona

Antiere Rai

Ne danno il triste annuncio: figlio, sorella, cognati, nipoti e parenti. I funerali saranno il alle ore 8,30 Parrocchia San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 dicembre 1983.

Improvvisamente è mancata

Anna Guglielmetto (Neta) ved. Delfino ved. Cerato

anni 80

L'annunciano figlie, figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. La data esatta sarà data sabato a Mentoni (via Torino) oggi ore 14 per Vico ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30 dalla Pizza. Servizio pullman con ritorno.

— Torino, 7 dicembre 1983.

La famiglia Zappi partecipa al lutto.

Gli amici Anellone, Ferrero, Maddalena, Ellestrin, Trevisani, Lodin partecipano affettuosamente.

E' mancato

Antonio Scarafiotti

anni 57

Lo annunciano: la moglie Anna Maria Cavallotto, il figlio Massimo con Beatrice, il fratello Angelo con Maddalena, parenti, napoli, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Gioverni De Francesco e all'infermiera Rosetta Ferrara per le cure prestate. Funerali oggi ore 14,15 da via Regio Parco 106/B. Non fiori ma devolvere al Centro Tumori. E' partecipazione e ringraziamento.

— Settimo Torinese, 5 dicembre 1983.

Dipendenti della «F.lli Saccaffi» partecipano al dolore.

Partecipano al dolore gli amici
Antonio Cimello
Gino Cigliano e famiglia
Carlo Ramasso e famiglia
Alfonso Lentino

La famiglia Cattaneo, Lenzo e Pignata partecipano al dolore della famiglia Scarafiotti.

Tino e Linuccia Zappa partecipano addolorati al dolore della famiglia Scarafiotti.

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ALESATRICE Bragonzi Creusa 100 C.N. visualizzata 1600x1500x1300 attualmente in opera vende privato. Possibile leasing a lavoro. Telefonare 546.864.

DA fallimento Olcea vendesi: telaisti Rambouch Derico Simplon, rettifiche Alpa Orlents Bistor, torni Cmt, stampi R. Rocco. Ditta Olcese Torino, tel. 780.280 - 715.267.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. È la 1ª società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche aziendali) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefoni 530-440 - 542.634

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3961 ore ufficio.

A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali e mutui ipotecari rimborsabili da 12-84 mesi. Tassi promozionali, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 15, tel. 749.6700 - 779.626 - 06 474.4048.

A. FINANZIAMENTI fiduciari concediamo con discrezione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Tel. 011 636.365.

A. FINAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi, via Garibaldi 58, telefono 510.760 - 538.422.

A. SOCEFIM concede in poche ore prestiti fiduciari ad artigiani, commercianti, dipendenti ed a chiunque possa documentare un reddito. Mutui rapidi su auto. Mutui su immobili. Corso Vinzaglio 70, - Torino, tel. 547.758 - 553.731.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 538.039.

BILEASING finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel 485.314.

CONCEDESI finanziamenti fiduciari ad impiegati operai massima riservatezza e rapidità. Per appuntamento tel. 657.837.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 7 angolo via Nizza. Tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
proponendoti la soluzione migliore ai tassi più vantaggiosi, prestiti fiduciari e su auto senza ipoteca in 24 ore a tutti, agevolazioni per casalinghe.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 515.221 - 517.506

PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo vicissitudini bancarie. Credim Torino via A. Doria 15, telefono 540.622.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

S.FIN.GE. finanziamenti anche a Torino puoi avere un prestito con la convenientissima «formula rapimilio». Telefonare al 538.764 - 570.447 in corso Re Umberto 12.

UN PRESTITO A DOMICILIO
a tutti in 24 ore
GEFI s.r.l.
Finanziamenti fiduciari e su auto a tasso agevolato, facilitazioni e casalinghe. Per appuntamento o altre info o presso i nostri uffici
TELEFONA AL 517.040

AUTORIMESSA su 2 piani zona M. Campagna buon contratto affitto attrezzatura completa officina. Tel. 506.365.

AVVIATA rivendita di pane e alimentari in Grugliasco ottima posizione L. 500 mila al giorno vendesi. Tel. 563.298.

AZIENDA ingrosso cancelleria rinomatissima sulla piazza ottima clientela cedesi causa trasferimento. Agenzia Troglia 821.1254.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende avviamento operazione assistenza tipico su cintura sud. Vasta clientela.

BAR super alloggio orario ridotto incasso L. 350 mila giornaliero cedo L. 85 milioni eventuale vendita anche muri e alloggio. Tel. 537.213 - 517.260.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero orario ridotto cedo L. 280 milioni anticipando L. 80 milioni. Tel. 537.213 - 517.260.

BAR super incasso L. 300 mila giornaliero orario ridotto cedo L. 65 milioni dilazionando. Tel. 537.213 - 517.260.

BAR superalcolico incasso L. 250 mila giornaliere angolare orario corto cedo L. 60 milioni. Tel. 537.213 - 517.260.

BAR torrefazione superalcolico incasso L. 600 mila al giorno posizione mercato e uffici. Chiusura serale festivo vendesi. Tel. 383.298.

BELLISSIMO bar super e licenza cibi cotti orario variabile alto incasso ottimo affare. Tel. 546.634.

CARTOLERIA giocattoli zona di grande sviluppo buon reddito cedesi compreso muri richiesta L. 110 milioni più merce. Agenzia Troglia 821.1254.

DAVIT cede bar con alloggio chiusura serale lunga gestione L. 400 mila al dì minimo anticipo. Tel. 830.6421.

CAVIT cede cartoleria Grugliasco arredo nuovo giro affari L. 90 milioni richiesta L. 55 milioni. Tel. 830.6421.

CAVIT cede edicola chiosco zona Statuto giro affari L. 120 milioni annuo richiesta L. 70 milioni. Tel. 830.6421.

CEDESI abbigliamento uomo donna completamente ristrutturato centralissimo mq 130 tabelle IX X XIV. T. 538.755.

CEDESI licenza panetteria varie tabelle con muri negozio unico in zona forte reddito. Tel. 504.229 - 500.905.

CEDESI licenza bar alcolici in Moncalieri zona di passaggio locale con 3 vetrine affitto equo. Tel. 504.229.

CEDESI zona corso Francia lavanderia macchinari ottimo reddito L. 18 milioni. Aosta 586.807 - 587.774.

CEDO ristorante bar zona Valentino ottima posizione forte passaggio buon incasso giornaliero. Tel. 500.012.

DISCOTECA cedesi in Riviera dei Fiori avviatissima funzionante. Telefonare ore pasti 011 276.418.

EDICOLA cartolibreria zona centrale buon giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.

INGROSSO arredamento casa tessuti tappeti. Ottimo giro d'affari. Buon utile. Aziendal Market 650.2175.

LATTERIA alimentari mercati generali L. 350 mila al dì cedo L. 33 milioni anticipo L. 20 milioni. Tel. 509.447.

LATTERIA zona Crocetta punto di forte passaggio, ottimo giro d'affari vendesi con minimo anticipo. Tel. 300.910.

LICENZA commercio roulottes ad autovetture tabella XIV in Moncalieri vendesi L. 19 milioni 600 mila trattabili, o con dacoramento. Telefonare 011 696.0361.

MACELLERIA centro posizione commerciale pagamento contanti o eventuale permuta con alloggio cintura Torino. Tel. 309.7697 ore pasti.

PROFUMERIA 20 anni stessa proprietaria retro stabilita cediamo. Telefonare 519.546.

RIVIERA Ligure provincia Imperia avviata pasticceria bar locali ottimo giro d'affari. Aziendal Market 650.2175.

SANTENA
ferramenta idraulica materiale elettrico con locali 150 mq vendesi L. 100 milioni. Eventuale permuta. Telefonare 649.6534 Italy.

SETTIMO Torinese alimentari gastronomia conveniente. Dilazioni pagamento. Aziendal Market 650.2175.

TABACCHERIA profumeria cartoleria giocattoli articoli regalo alloggio soprastante. Aziendal Market 650.2175.

TABACCHI bar tavola 6 milioni settimanali rilevante incasso bar cediamo. Telefonare 519.546.

TECNOKASA 545.662 libero via Cherubini officina 280 mq completa di attrezzature L. 150 milioni dilazionati.

VENDESI licenza ambulante tori. Telefonare ore pasti al 259.1397.

VENDESI [illegible] ottimo affare dilazioni. No intermediari. Tel. (011) 740.5971 ore 9-12.

ZONA Savona negozio giocattoli e fotografia angolare su piazza. Utile rilevante. Aziendal Market 650.2175.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AVETE intenzione di cedere la vostra attività? Interpellateci Società Lunica (nome di serietà). Tel. 650.0873.

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 comprovende attività di ogni genere e prezzo.

ABBIGLIAMENTO uomo-donna tabelle IX X XIV profumeria zona Mazzola cediamo. Telefonare 519.546.

ACQUISTEREI rilevare negozio qualsiasi genere in Torino o vicinanze. Tel. 585.333.

AFFARONE tabaccaio con alloggio e muri in vendita. Ottima posizione in Rivoli buon giro d'affari. Tel. 300.910.

AFFARONISSIMO per urgentissimi motivi cedo quota del 50% piccola azienda alimentare al dettaglio utile mensile garantito L. 5 milioni. Tel. 471.027.

AGNELLERIA occasione apertura recente piccolo incasso oltre L. 100 milioni cedo L. 28 milioni. Tel. 509.447.

ASTI cedesi negozio magazzino tessuti tappeti biancheria. Richiesta conveniente. Aziendal Market 650.2175.

4 Terreni

A. 8.460.506 Casamercato 650.3805 vende vicinanze Bruino lotti di terreno da 5000 mq in corpo unico possibilità lotti anche da 1000 mq. Ottimo affare. Pagamento rateale in 36 mesi con minimo anticipo.

ROSTA terreno residenziale mq 1100 progetto approvato villa bifamiliare L. 112 milioni. Aosta 586.807 - 587.774.

TERRENO industriale di 6000 mq di cui 2400 costruibili con progetto approvato vendo. Tel. 606.4031 pasti.

5 Locali e negozi

domande

A. CASAMERCATO ci assumiamo incarichi vendita locazione negozi magazzini capannoni ogni altro immobile commerciale industriale. Tel. 011 650.2171.

NAZIONALCASE da 25 anni la garanzia di un nome acquistiamo negozi magazzini locali in genere. Tel. 781.409.

offerte

A.A. CORSO Francia vendo L. 350 mila mq locali in ristrutturazione, esposizione magazzini uffici, liberi mq 250-1600 in prestigio. Tel. 532.581.

A.A. FIDALCASE vende libero corso Casale 450 in costruzione signorile box auto L. 19 milioni. Tel. 508.809.

A. VENDESI garage piazza Adriano mq 18. Tel. 504.249.

AFFARE corso Novara 4 al vende in autorimessa posti per auto lunghi camper roulottes e magazzino da L. 7 milioni. Dilazioni fino al 70%. Visite sul posto orario 10-12 / 15-19. Telefonare 696.6604.

AFFARE privato svende in corso Peschiera 7, luminosi locali liberi nuovi uno 700 mq e 1400 mq, piano negozi adatti per supermercato concessionario o qualsiasi attività. Tel. 696.6604 - 696.7056.

AFFITTANSI S. Germano Vercellese capannoni industriali mq 3000 con piazzale adiacente mq 6000 uffici, abitazioni. Tel (0142) 28 21.

AFFITTASI basso fabbricato indipendente mq 400 possibilità alloggio, Venaria. Tel. 704.864.

AFFITTASI locale luminoso fondo corso G. Cesare mq 1000 2 carrai uffici deposito attività artigiana. Tel. 531.883.

AFFITTASI negozio (2 locali) mq 80 ad uso magazzino o attività silenziosa via Dognanco 5. Tel. 747.752 ore pasti.

AFFITTO Grugliasco bellissimo capannone mq 1500 fronte strada uso magazzino. Telefonare 544.858.

BOX via Cardinal Massaia svendo L. 10 milioni e posto auto L. 7 milioni dilazioni. Tel. 696.6604.

CASAMERCATO vende zona Mirafiori locale con accanto terreno adatto autorimessa o deposito. Tel. 650.3805.

CASAMERCATO 650.3805 vende muri negozio corso Orbassano mq 480 complessivi 5 vetrine affittato senza ditta.

CONSULEDILE A 533.322 vende Corso P. Oddone 44 muri negozi locali ottimi gener. magazzino fronte stop (sic) mq 330 possibilità vendita frazionata.

CONSULEDILE 533.322 vende via Gorizia libero box auto piccola cilindrata prezzo conveniente L. 14 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende in posizione altamente commerciale via Calandra (a 300 m da corso Vittorio) muri negozio mq 64 circa L. 85 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende Beinasco Milano via Manzoni muri negozio mq 100 circa libero L. 100 milioni.

CORSO Casale mura negozio con retro servizio adibito tabaccheria, L. 45 milioni. Aosta 586.807 - 587.774.

CORSO Sebastopoli muri negozio terreno vendesi minimo contanti più dilazioni, ottimo investimento. Tel. 650.4444.

CORTILE cintato 10.000 mq privato vendo affitto alto reddito più locale 250 mq. Tel. 323.567 ore 13-20.

DOMUS A. 504.113 vende complessivi muri negozio 100 mq a prezzo interessante. Dilazioni.

GABETTI 57.07 vende libero Venchiglia via Mongrando angolo corso Belgio negozio mq 35 2 vetrine L. 31 milioni.

GABETTIMARK affitta via Balangero locali uso deposito mq 1000 su tre piani accesso camion e montacarichi, canone annuo 36 milioni. 011 57.07.

GABETTIMARK 5707 vende prospiciente giardini Lamarmora via Camala negozio con 5 luci retro cantina.

LIBERO capannone strada Torino Druento in Savonera 700 mq 2 piani custode gas forza L. 150 milioni. Tel. 537.131.

OCCASIONE
per buon investimento vendesi muri di piano bar discoteca in Lanzo Torinese volendo libero. Eventuale permuta. Tel. 011 685.852 - 584.611 ufficio.

TORINO centro in casa prestigiosa liberi uffici diverse metrature da 150 a 1700 mq box coperti. Tel. 563.227.

TORINO
Lungo Dora Liguria affitta capannone mq 1100 palazzina uffici 3 piani mq 400 adatte deposito o piccole lavorazioni. Telefonare 6787.

UTIP 547.829 libero centrale presso via Garibaldi adatto ufficio mq 290 circa divisibili spazi bagni permuta.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. AUTISTA magazziniere patente C. esperienza dinamico offresi anche altre mansioni. Telefonare 651.370.

AUTO Trasportatore 29enne esperienza pluriennale mille accorto autoarticolato offresi. Telefonare 632.7033.

CUOCO con brevetto, ottimo, pratici, offresi per stagione invernale a tipo. Tel. (011) 890.6024 no perditempo.

CUOCO 33 anni libero referenziato cerca lavoro per stagione a bordo nave o ristorante in Torino o provincia. Tel. 011 650.7209.

ELETTROMECCANICO 25enne impianti civili offresi, no lavoro macchine. Telefonare 537.538.

FATTORINO consegne domicilio offresi. Tel. 789.503 - 784.850 ore pasti.

FATTORINO patente B auto magazziniere pluriennale esperienza passaggio diretto offresi. Telefonare 347.1615.

GARAGISTA 31enne pratico offresi presso garage oppure altro lavoro. Telefonare 617.000 chiedere di Hela.

GIOVANE piemontese militesente pulito bella presenza con esperienza impianti hi-fi offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 839.7033.

MAGAZZINIERE autista patente C con esperienza libero subito. Tel. 300.840.

MANOVALE edile, praticissimo, offresi a qualunque impresa, abitante in Torino. Telefonare 635.447.

MONTACQUISTA tecnografo militesente esperienza quinquennale passaggio diretto offresi. Telefonare 373.480.

OFFRESI tuttofare 28enne per servizi notturni. Per informazioni telefonare 220.0372 ore ufficio.

OFFRESI referenziata tutto come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830581 - 377.374.

PANETTIERE pratico offresi. Telefonare ore pasti 345.483.

PARRUCCHIERE signora 45enne ottimo pratica offresi Torino o stagionale montagna. Tel. (011) 740.655.

PENSIONATA libera impegni, pratica cucina casa offresi possibilmente persona sola. Scrivere: «Publikompass 0428 — 10100 Torino».

QUARANTENNE ottime referenze controllabili, con due bambini veramente tranquilla, mai occupata, cerca portineria in stabile signorile. Tel. 690.4654.

RAGAZZA 18enne esperta cameriera d'albergo cerca lavoro per stagione invernale in località sciistica. Tel. 274.3651.

RAGAZZO 21enne offresi come cameriere pratica esperienza alberghiera. Telefonare 671.2120.

RAGAZZO 25enne cerca qualsiasi lavoro come operaio generico. Tel. 949.1700.

REFERENZIATA offresi a giornata per custodia anziani libera subito. Tel. 503.127.

SIGNORINA 35enne fede cerca persona sola chiedo ottimo pagata alloggi liberi no la sera. Tel. 303.182.

30ENNE militesente patentato, pratico macchine esperienza magazziniere o distributore meccanico offresi. Tel. 703.072.

21ENNE meccanico motorista patente C, offresi. Telefonare 262.2703 Torino.

21ENNE patente C offresi autotrasporti a qualsiasi distanza, esperienza, libero subito, referenziato. Tel. 722.984.

38ENNE saldatore Co2 elettrico ecc. lunga esperienza carpenteria leggera e pesante qualche conoscenza presse offresi anche come generico o altro lavoro. Telefonare 778.528.

40ENNE pensionato offresi anche mezza giornata come laboratorio o mansioni fiduciarie, massima serietà. Tel. 758.847.

commessi, baristi

BARISTA trentacinquenne offresi a locale serio, libera subito. Telefonare [illegible] solo se veramente interessati.

BARMAN ottima preparazione presenza cerca lavoro (preferenza per locali notturni). Tel. 585.[illegible]

ESPERTO hotel capo ricevimento bar diploma alberghiero esperienza decennale ottimo massimo livelli referenziato conoscenze inglese tedesco francese spagnolo occuperebbesi disponibilità immediata. Telef. (011) 220.1083.

RAGAZZA 22enne offresi come commessa, dattilografa, baby sitter o per qualsiasi altro serio lavoro. Tel. 379.387.

impiegati

ANNI 21 pratica lavori ufficio esperienza quinquennale offresi a seria ditta passaggio diretto. Telefonare 487.207.

ANNI 22 contabile esperta lavori ufficio e fatturazione su Olivetti Bcs 2030 libera subito passaggio diretto. Tel. 358.214.

ANNO 25 esperienza quinquennale pratica fatturazione iva conoscenza contabilità offresi subito. Tel. 480.208.

CERCO impiego come segretaria d'ufficio secondo impiego. Telefonare 690.6667.

CORRISPONDENTE traduttore tedesco inglese francese spagnolo offresi a ditta. Telefonare 694.890.

CORRISPONDENTE inglese tedesco parlato scritto lunga esperienza all'estero import export offresi a seria ditta. Tel. 650.8760.

DATTILOGRAFA diplomata pratica lavori ufficio cerca serio impiego telefonare 69.14.29.

DIPLOMATA 22enne pratica lavori ufficio buona dattilografia, contabilità generale, offresi. Telefonare 216.2301.

ESPERTO organizzazione, amministrazione, rapporti con banche, relazioni, fornitori, clienti diversi anche case, auto, enti pubblici, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Publikompass 6419 — 10100 Torino».

GEOMETRA 33enne pluriennale esperienza ufficio tecnico e cantiere esaminerebbe concrete proposte impiego. Tel. 382.104.

MAGAZZINIERE 26enne pratico ricevimento e spedizione, bolle accompagnamento offresi. Tel. 961.0205 - 961.0631.

PERITO aeronautico 23enne prima impiego offresi. Telefonare 735.578.

PERITO elettrotecnico 20enne militesente offresi a seria ditta. Telefonare 011 / 349.8144.

QUARANTENNE lunga esperienza contabilità clienti fornitori iva fatturazione operatrice meccanografica primanota patente causa chiusura azienda offresi anche part-time passaggio diretto. Referenze. Telefonare 205.1801.

RAGAZZA ventunenne diplomata geometra con attestato di dattilografia e calcolo meccanico offresi. Tel. 011.2268.

RAGIONIERA 23enne offresi presso commercialista od altro impiego. Telefonare [illegible]

RAGIONIERA 23enne esperienza biennale mansioni lavori ufficio e centralino offresi. Telefonare 695.148.

SEGRETARIA d'azienda prima impiego buona conoscenza francese inglese offresi anche commessa. Tel. 331.441.

23ENNE impiegata cerca lavoro ufficio passaggio diretto. Telefonare 587.3348 dopo le 20.

25ENNE esperto acquisti, metodi, tecnologie e calcolo offresi. Tel. 500.254.

46ENNE pluriennale esperienza paghe e contributi lavori contabili e amministrativi offresi anche passaggio diretto. Telefonare 660.6861.

tecnici

TECNICO diplomato comprovata esperienza tempi metodi di lavorazione produzione programmazione e conduzione personale contatterebbe piccola media azienda metalmeccanica operante Piemonte. Scrivere «Publikompass 382 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. A.A. ASSICONACI ragazze/e elevato guadagno lavoro facile via Principe Tommaso 27 bis C orario ufficio.

AFFIDASI lavoro ricamo a domicilio. Scrivere: Casella Postale 17183 - 20131 Milano.

CERCANSI stiratrice ricamatrici di paiette, tubetti e Yes. Telefonare 512.310 - 874.055.

CERCASI coppia pensionati per custodia villa Rivoli, marito patentato giardinaggio, moglie colf 4 ore giorno. Offresi alloggio e stipendio adeguato. Telefonare 011 958.0068.

DOMESTICA/O pratica anche cucina cercasi per casa molto signorile, centro Torino. Lungo orario oppure fissa. Referenze controllabili di lavoro in case signorili indispensabili. Scrivere: «Publikompass 284 — 10100 Torino».

FABBRICA affida ovunque lavoro confezioni giocattoli. Scrivere: Gioinodel, via G. Mazzoni 27 - Roma.

PORTINAIA 40enne senza figli per stabile signorile centrale. Esigonsi esperienza referenze presenza. Tel. 531.109 ore 9-11.

impiegati

CIRCOLO sportivo cerca contabile anche a riposo. Essenziale disponibilità anche giorni festivi (riposo infrasettimanale). Dettagliare referenze e telefono scrivendo a «Publikompass 277 — 10100 Torino».

FIMIM S.p.A. società finanziaria operante a livello nazionale nel settore immobiliare seleziona n° 3 funzionari da inserire nel proprio organico. Richiedesi: volontà di affermazione, serietà, massimo anni 35, militesente, auto propria. Offresi: corso di formazione retribuito (1 milione 200 mila), portafoglio clienti, fisso elevate provvigioni. Telefonare per appuntamento al 590.807 - 541.060.

INA servizi finanziari seleziona ambosessi 30-50 anni per attività part-time o tempo pieno proveniente settore assicurativo - finanziario - bancario - immobiliare - commerciale. Telefonare 511.573 per appuntamento.

ISTIM ricerca propria filiale Torino funzionari acquisizione esperti o da avviare. Per appuntamento tel. 544.088.

PRIMARIA azienda servizi ubicata a 50 km da Torino ricerca segretaria di direzione buon livello culturale esperienza almeno decennale. Elevate doti umane e morali ne costituiscono i requisiti essenziali. Alla persona prescelta che dovrà necessariamente essere libera da impegni familiari verrà riconosciuto un trattamento economico di livello adeguato. Possibilità di alloggio indipendente. Spedire curriculum dettagliato, le domande incomplete non verranno prese in considerazione. Si garantisce la massima riservatezza. Scrivere Fermo Posta patente N. 50496 Alba.

8 Rappresentanti

AZIENDA impianti agricoltura ed attrezzature cerca, affermato venditore, conoscenza settore per rapporto lavorativo, massimo 40enne. Si desidera estrazione tecnica, contratto Enasarco. Tel. 031.181 (Rommonde) incaricata selezione.

CERCASI rappresentante plurimandatario per Piemonte introdotto ingrosso materiale elettrico quadristi industrie per vendere interessanti dispositivi elettronici. Tel. 045 714.9180.

CONCESSIONARIA Ford assume venditori con esperienza documentabile. Presentarsi in sede, corso Roma 11 - Moncalieri, dalle ore 15 alle ore 18.

15 Autovetture

A.A.A.A.
SAVEA
garantisce almeno
1.000.000
per la tua auto acquistando una
nuova A112.
Approfitta subito dell'offerta è valida fino al
15 dicembre
alla Savea nuova concessionaria Lancia Autobianchi, corso Francia 383, telefono 713.119
(sabato aperto tutto il giorno)

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutta la gamma modelli 1983, vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ore, Lincarauto, corso Principe Oddone 88, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTA auto Olita piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 15 tel. 481.574.

ACQUISTA vetture pagando massimo contante anche semestrali tel. 739.2364, piazza Marmo 16 ang. corso Grosseto.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via B. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 88 (anche il sabato). Tel. 472.047.

AUTOCCASIONI, c. Brizzera 63-76, tel. 745.213 - 761.843: R5 Ts, Rilyso, A112, Visa, Lna, Dsa, 131, 127, 128, Bmw, 131 Break. Commissionaria Carlini Renault Fiat Peugeot. Senza cambiali.

BLINDATA Alfetta 2000 anno 1983 unico proprietario, perfetta carrozzeria e meccanica vendesi a prezzo interessantissimo. Autominor via Casalis 48 tel. 500.838.

CITROEN BX DIESEL
un diesel 1900 che va come il vento. Se la provi la compri L. 12 milioni 400 mila «chiavi in mano». Francar corso Vittorio Emanuele 206. Tel. 758.287.

IMPORTANTE A112
A112 da noi costano di meno condizioni imbattibili per novembre senza anticipo valutiamo bene la vostra auto. Lincarauto, corso Principe Oddone 88 e Lincarauto, corso Orbassano 72 (anche sabato).

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. C.so Raffaello 3, tel. 658.001.

SUPER occasioni usato amico alla Lincarauto nuova concessionaria Lancia Autobianchi usato con garanzia 1 anno ristima usato sicuro, senza anticipo consegna 12 ore. Lincarauto, corso Orbassano 72, anche il sabato.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO subito rustico o casetta con giardino prima cintura Torino. Casalegno pagamenti telefona subito 011 / 839.8444.

A. ACQUISTO monocamera o bicamera libera anche mansardata pagamento contanti. Tel. 011/650.3624 - 650.8884.

A. ASSICURATORE acquista in Torino in contanti alloggio libero di 2/3 camere e servizi. Tel. 507.146.

ACQUISTEREI da privato appartamento zona Francia Parella 2-3 vani piano conveniente. Tel. 740.480.

ACQUISTEREI in Torino alloggio libero camera tinello o cucina bagno pagamento contanti. Tel. 741.3125.

ACQUISTO alloggio signorile occupato zona Est Torino 3 camere salone cucina garage. Telefonare 539.831.

ACQUISTO direttamente da privato alloggio libero entro febbraio 1-2 camere cucina. Tel. 473.0118.

ACQUISTO massima serietà alloggio pieno sito meglio attico Crocetta precollina anche vecchia costruzione massimo L. 350 milioni. Furbatto 644.588.

ACQUISTO urgentemente da privato appartamento libero di 2 camere cucina servizi con eventuale box. Tel. 569.998.

ALLOGGI stabili ville cascine. Casamercato pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massimo d'Azeglio 23.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino massimo pagamento in contanti. Tel. 565.5408 pasti.

CERCASI zona Vanchiglia 2 camere cucina bagno piano alto ascensore urgentemente. Tel. 650.4069.

CERCO in zona centrale mansarda anche da ristrutturare pagamento veloce. Tel. 887.834.

EDILCASE
20ennale esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti del vostro appartamento. Telefonare 546.154.

LIBERO acquisto qualsiasi zona Torino 3 camere cucina bagno pagamento veloce per contanti. Tel. 741.3125.

LIBERO in casa decorosa acquisto camera tinello cucinino bagno, spesa limite 34 milioni. Telefonare 481.114.

PRECOLLINA o Lungo Po cerco alloggio prestigioso anche da ristrutturare mq 180/250. Tel 517.339 - 447.0708.

VILLETTA o alloggio acquisto libero Torino o prima cintura panoramico definitivo per contanti. Tel. 751.443.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. IMPRESA vende o permuta ville di civile abitazione nuova costruzione a Villanova d'Asti, con alloggio in Torino o al mare o eventualmente terreno con licenza edilizia pagamenti dilazionabili tra 2%. Telefonare 011 988.0985.

A.A.A. AFFARE svendo alloggio nuovo stupendo 110 mq L. 60 milioni a km 25 da Torino. Tel. 535.540 Gallipoli.

A.A.A. AFFARE villa libera Rivoli su 2 piani, mansarda, tavernetta lavanderia box mq 500 giardino privato campo golf piscina L. 184 milioni. Tel. 500.808.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero corso Giacosa 3 camere cucina bagno cantina L. 55 milioni dilazionabili.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Nizza rimesso a nuovo camera tinello cucinino bagno termo ascensore.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Rivoli libero recente 3 camere cucina biservizi sottotetto L. 67 milioni dilazionabili.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Moncalieri libero recente ampio arredato monolocale con zona notte e servizi.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 via Verolengo (M. Campagna) 2 camere cucina cucinino bagno, L. 32 milioni 500 mila.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero recente Cascina Vica corso Francia 2 camere tinello cucinino bagno cantina termo ascensore. Mutuo 60%, dilazioni.

A.A. CASETTA libera zona Barca Bertolla 4 camere bagno termo garage vendo L. 115 milioni. Tel. Riva 585.333.

A.A. FIDALCASE A vende libero vero affare palazzotto d'epoca collina mq 450 abitabili mq 1500 giardino casa custodi L. 260 milioni. Telefonare 508.008.

A.A. FIDALCASE B libero affare corso G. Sella prestigioso salone 4 camere tinello biservizi eventuale box auto L. 174 milioni. Telefonare 508.808.

A.A. FIDALCASE C libero affare corso Dante 3 camere tinello servizi cantina mq 110 L. 99 milioni. Tel. 508.808.

A.A. FIDALCASE D libero affare piazza Statuto 3 camere cucina servizi cantina mq 85 L. 75 milioni. Tel. 508.808.

A.A. FIDALCASE E libero corso Belgio recente 2 camere cucina servizi mq 60 box auto L. 59 milioni. Tel. 508.808.

A.A. FIDALCASE F libero corso Racconigi panoramico recente 2 camere cucina servizi L. 70 milioni. Tel. 508.808.

A.A. FIDALCASE G libero affare signorile precollina soggiorno cucinotto servizi L. 29 milioni. Tel. 508.808.

A.A. FIDALCASE G libero affarone corso Stati Uniti salone 2 camere cucina servizi mq 90 L. 83 milioni. Tel. 508.808.

A. LIBERO ampio camera soggiorno cucinotta recente L. 39 milioni 500 mila Moncalieri. Telefonare 517.591.

A. LIBERO ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino a L. 84 milioni 500 mila corso Traiano. Tel. 517.591.

A. LIBERO ottimo stato ampia entrata 2 camere tinello S. Rita L. 67 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

A. LIBERO precollina recente saloncino 2 camere tinello cucinino L. 88 milioni 500 mila vero affare. Tel. 517.591.

A. LIBERO via Frati - piazza Sollerino 3 camere cucina bagno cantina L. 80 milioni trattabili. Tel. 504.249.

A. LIBERO zona Moncalvo ottimo stato ampio camera soggiorno cucinotta L. 45 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

A. VIA Aimaca 4 zona B. Pavia liquidiamo al piano terreno 5 camere uso negozio magazzino occupate. Lux Casa 546.478.

A. VIA Portula 7 (via Borgaro) alloggi 2 camere tinello cucinino bagno box auto vende Lux Casa, telefono 546.478.

A La Loggia sopra Cassa Risparmio vendo alloggio nuovo a prezzo interessante con mutuo. Tel. 0121.724.04.

ABICASE A libero corso Brunelleschi signorile saloncino 3 camere cucina servizi L. 117 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE B libero S. Rita presso corso Sebastopoli 3 camere cucina servizi mq 105 L. 100 milioni. Tel. 557.8605.

ABICASE C libero corso Siracusa recente piano alto camera tinello cucinino servizi mq 55. Tel. 510.853.

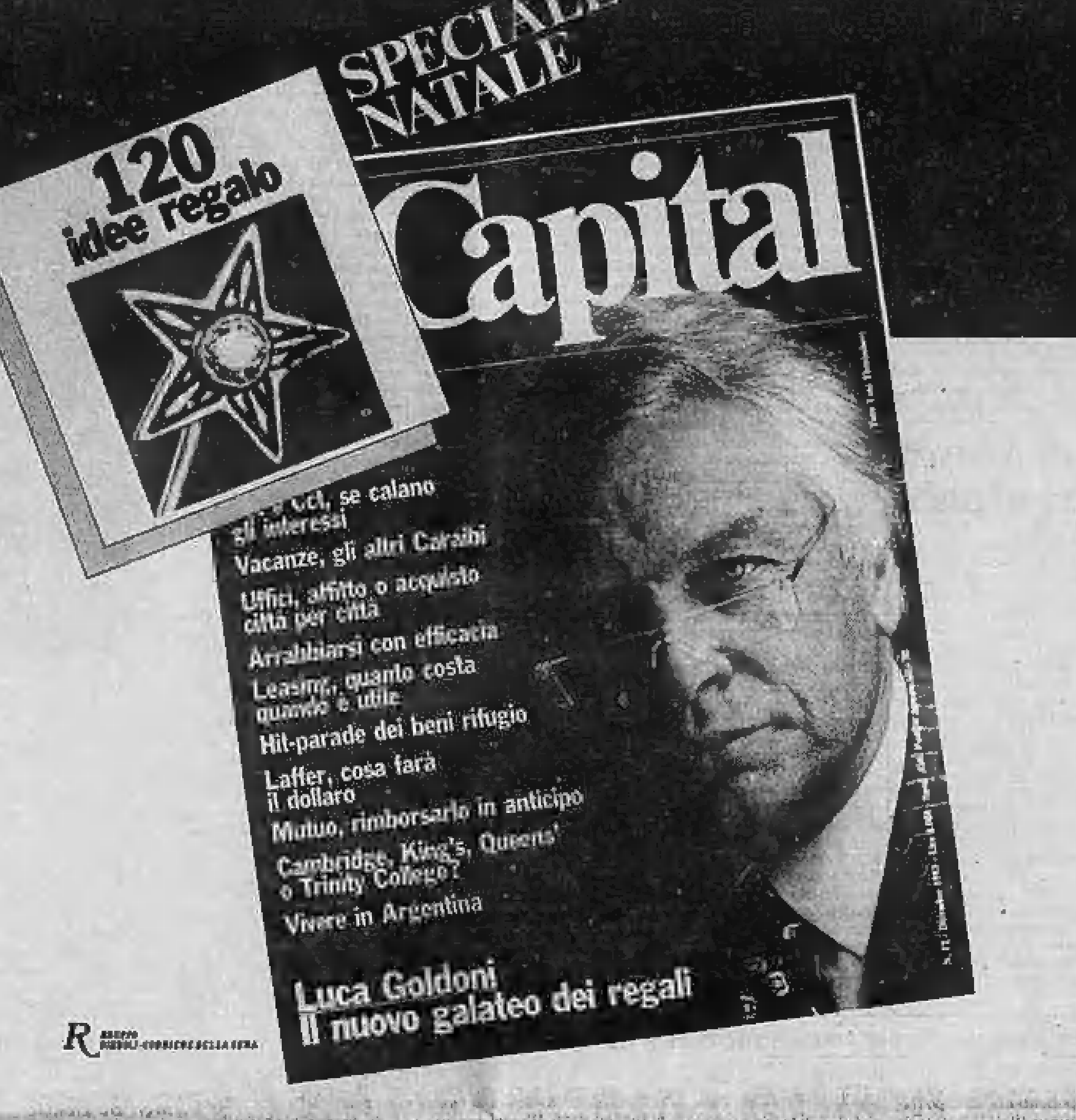
ABICASE D libero corso Unia soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso cantina mq 95 L. 82 milioni. Tel. 510.853.

(continua)

AZIENDAL MARKET s.r.l.
Società del Gruppo Casa Mercato S.p.A
C/so Massimo d'Azeglio 23 - Torino
TEL. 011/6502175
VENDE
ATTIVITA' COMMERCIALE
Ingrosso latte pasta. Concessioni in esclusiva. Affermato marchio. Vastissima clientela. Magazzino ufficio automezzi. Alloggio. Forte utile annuo. Dilazioni di pagamento.
INGROSSO ARREDAMENTO
casa tessuti tappeti. Posizione commerciale. Attrezzatura funzionale. Primaria clientela. Forti utili annui documentabili. Dilazioni.
AZIENDA DISTRIBUZIONE
materiali edili nel Canavese. Trentennale avviamento. Attrezzature e parco macchine efficienti. Ottimo giro d'affari con elevati utili. Dilazioni.

MOBILIFICIO CEDESI
da fallimento, ottima posizione, 2000 mq, 15 vetrine, zona Centro Europa
Tel. 216.5208

È in edicola Capital di Dicembre.



R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Momento magico Opel

*Solo per vetture immatricolate entro il 3.1.84.

UN BIS! CHE VALE FINO A 1.000.000.*

REKORD risparmi 1.000.000
ASCONA e MANTA risparmi 700.000 lire
KADETT risparmi 600.000 lire
CORSA risparmi 500.000 lire

Buone notizie da Torino, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo: fino al 31 dicembre i Concessionari Opel ti aspettano con uno sconto di ben 1.000.000 sul prezzo di listino della prestigiosa Rekord benzina, di 700.000 lire sull'elegante Ascona e sulla sportiva Manta benzina, di 600.000 lire sulla brillante Kadett benzina e di 500.000 lire sulla grintosa Corsa

Non perdere questa magica occasione: puoi avere tutta la tecnologia, le alte prestazioni, l'eccellente comfort e la notevole economicità di questi modelli Opel benzina con un risparmio d'acquisto mai visto prima. I Concessionari Opel ti stanno aspettando...

Buon Natale e buon viaggio nella tua nuova Opel!

OPEL
La strada dell'intelligenza.

E' UN'IDEA DEI CONCESSIONARI OPEL DELLE PROVINCE DI: TORINO, ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, CUNEO.

Scandalo Casinò: uno dei grandi indiziati interrogato per ore dai giudici

«Ho agito da solo, ripete Merlo Sopra di me non c'era nessuno»

I magistrati non gli hanno comunque creduto - L'azionista della Sit (la società che doveva gestire le roulettes di Sanremo) ha fatto qualche ammissione: ma ha fornito indicazioni solo sul capitolo corruzione, negando invece rapporti con la mafia

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Michele Merlo, azionista al cinquanta per cento della Sit, la società che nel gennaio scorso si vide assegnare l'appalto del casinò di Sanremo, è stato interrogato per tutta la giornata dal sostituto procuratore Di Maggio in una stanzetta a pianterreno della casa circondariale di custodia preventiva, casa vecchiotta, ma solida e ben protetta, sistemata nel bel mezzo del centro storico di Pavia, con le mura segnate da scritte che ricordano contestazioni antiche e recenti. Nelle stesse ore a Milano è tornato davanti agli inquirenti Roberto Andreaggi, consigliere comunale dc e membro della commissione per l'assegnazione dell'appalto.

Due interrogatori paralleli per due personaggi fondamentali dell'inchiesta sul casinò: Merlo, appunto, che è accusato di essere associato alla mafia e di aver corrotto i politici con tangenti più che sostanziose al fine di accaparrarsi la gestione dei tavoli verdi di Sanremo e Andreaggi, primo in ordine di tempo dei politici corrotti.

Andreaggi, il «ragazzino», così come lo chiamava uno dei personaggi coinvolti nell'inchiesta durante una telefonata da Sanremo alla Sicilia, già ha raccontato parecchie cose interessanti assumendo giorno dopo giorno il ruolo di «pentito» dell'organizzazione delinquenziale. E pare che ieri abbia fornito ulteriori conferme.

Ma l'interrogatorio-chiave era quello dell'ing. Merlo a Pavia. Perché? Perché l'imputato, secondo gli inquirenti, era il punto di collegamento tra il clan mafioso che voleva estendere il controllo sui Casinò di mezza Italia e il gruppo dei politici, i quali favorendo l'assegnazione alla Sit della gestione del casinò dei fiori avrebbero, consapevolmente o no, favorito quel disegno.

Nel corso degli altri interrogatori Merlo avrebbe tentato di respingere con sdegno le accuse sostenendo che Andreaggi mentiva. Ieri invece pare che qualcosa sia mutato. E non poteva essere diversamente visto che il dossier accusatorio si è arricchito nei giorni scorsi grazie alle ammissioni di altri imputati, soprattutto i politici sanremesi. L'azionista della Sit in altre parole si sarebbe reso conto che continuare a rispondere: «non so, non ricordo, Andreaggi si è inventato tutto» sarebbe risultato estremamente controproducente, posto che il magistrato inquirente sapeva replicare alle sue negazioni con argomenti suffragati da fatti. E allora qualcosa avrebbe ammesso. Ma sarebbe stata per ora una ammissione a mezza strada: l'imputato avrebbe fornito una serie di indicazioni sul capitolo «corruzione», ma sarebbe stato avarissimo di precisazioni sul capitolo «rapporti con la mafia», che è poi quello che interessa i magistrati milanesi.

Atteggiamento comprensibile anche questo posto che la corruzione potrebbe essere una accusa meno grave di quella prevista dall'art. 416 bis del codice penale, l'associazione mafiosa. Pare che Merlo abbia continuato a ripetere: *«Io ho agito da solo, al di sopra di me non c'era nessuno»*. Affermazioni che non avrebbero convinto molto i rappresentanti dell'accusa i quali avrebbero replicato sostenendo che lui, Merlo, non poteva agire da solo visto che non aveva i mezzi, non poteva agire da solo visto che si sarebbe accertata l'esistenza di solidi rapporti con esponenti mafiosi tipo Ilario Legnaro, tipo Gaetano Corallo gestore di casinò nei Caraibi, legato (si dice) a Nitto Santapaola, latitante e accusato di essere uno dei mandanti dell'omicidio Dalla Chiesa.

L'interrogatorio di ieri, anche a causa di qualche reticenza e imbarazzato silenzio di Merlo, avrebbe consolidato l'ipotesi dei magistrati che egli fosse un «uomo di paglia», una «testa di legno», un prestanome della mafia. Per quanto riguarda i rapporti con i politici, invece, come si è detto, ci sarebbero state alcune ammissioni. Sembra che ad un certo punto Merlo si sia difeso sostenendo di non sapere che le tangenti concretassero il reato di corruzione, sembra che abbia sostenuto di essere all'oscuro delle norme che disciplinano gli appalti. Affermazioni che traducendosi nell'invocazione dell'ignoranza della legge penale nulla toglierebbero alla gravità dei reati e che comunque contrasterebbero con l'estrema disinvoltura con cui Merlo si comportava durante le trattative. Comportamento che poteva anche rivelare una discreta conoscenza delle norme o la volontà di frodarle.

L'interrogatorio di Merlo è durato complessivamente quattordici ore. Il magistrato e l'avvocato difensore D'Elia sono usciti alle 22,30 dal carcere di Pavia. Sembra che nelle ultime ore l'imputato abbia smentito di avere avuto rapporti con alcuni politici sanremesi. «Nego anche l'evidenza», è il commento di uno degli inquirenti. Oggi forse gli investigatori si recheranno in Svizzera per un incontro con i magistrati elvetici.

Clemente Granata

Il pentito del processo Tobagi depone a Roma contro il 7 aprile

Barbone: anche Negri decideva le azioni armate di Autonomia

«Faceva parte della segreteria soggettiva, che era il vertice dell'organizzazione»

ROMA — *«Era nei primissimi tempi... credo, nell'estate del '76»*. Pullover e cravatta, casco di riccioli, sciarpetta gialla, Marco Barbone parla dei suoi esordi di terrorista ai giudici del «7 aprile» come se si trattasse di preistoria. Pochi giorni fa era dietro le sbarre, responsabile dell'assassinio di Walter Tobagi: adesso, dalle grandi gabbie del Foro Italico, gli imputati dell'Autonomia lo ascoltano in silenzio. E' a Roma da lunedì sera: ha lasciato scortatissimo l'istituto religioso nel quale si è rifugiato e scortatissimo, dopo una sosta per la notte in una caserma dei carabinieri, ha raggiunto l'aula. Al mitragliamento dei fotografi ha continuato a opporre la solita, improbabile aria di bravo ragazzo: un *flash* non può scavare dietro un'espressione. E adesso, metodico, racconta dei cortei, dei collettivi, della Milano fine Anni 70, di armi, assalti, di riunioni col latitante Alunni e con Toni Negri, uno senza il cui consenso non si faceva nulla.

L'aula la conosce bene: vi era già stato condotto quando non era ancora tornato libero, durante il processo Moro. Anche allora aveva avuto molto da raccontare. *«Ricordo bene la riunione che segnò il salto decisivo nel "movimento": avvenne alla vigilia di un festival di "Re Nudo", al Parco Lambro...»*. Rispetto a un anno fa, ha cambiato linguaggio: ogni tanto, per definire la disponibilità dei «compagni» a compiere rapine per autofinanziarsi, dice che erano pronti *«al salto del bancone»*. Ma più spesso rievoca avvenimenti e personaggi, col linguaggio e i ritmi di un verbale d'interrogatorio.

«Pancino teorizzava che i servizi d'ordine del movimento, i vecchi "Katanghesi", dovessero diventare la struttura portante anche dei collettivi autonomi...». «Francone», cioè Franco Tommei, ex braccio destro di Negri, un altro degli imputati del Foro Italico, aveva fatto un censimento dei gruppi disponibili al passaggio verso una *«pratica armata spinta»*. E così le prime armi (*«prima una decina di pistole, poi dei fucili: quelli di "Senza tregua" avevano anche un Winchester 44 Magnum...»*), i cortei, gli assalti sempre programmati, almeno nelle linee generali, attraverso riunioni della cosiddetta «segreteria soggettiva», uno strano organo di direzione al quale Negri e gli altri non venivano designati, ma nel quale sedevano per autoelezione, per indiscussa fama di rivoluzionari.

Ogni incursione, ogni violenza, avevano dunque l'imprimatur di Toni Negri? La domanda del presidente Santiapichi fa titubare per un attimo Barbone: *«Beh, forse è più esatto dire che le attività più grosse venivano decise dalla segreteria soggettiva, e che nella segreteria il peso di Negri era preminente...»*. Ma l'incertezza dura solo un momento: subito, il ritmo monotono del racconto riprende. Con lo stesso tono, sia che si parli di situazioni politiche, sia che si rievochi l'assalto alla Confapi di Milano (*«Il corteo si bloccò proprio dinanzi alla sede: eravamo in dieci, tutti armati, facemmo uscire gli impiegati e lanciammo le molotov...»*). Anzi, come ha raccontato per l'omicidio Tobagi (*«Sparò per primo Marco Morandini»*) così anche per quell'assalto Barbone sta bene attento a graduare le responsabilità: *«Ci guidava Pancino: fu lui a lanciare le prime bottiglie incendiarie. Io ne gettai una in una stanza vuota...»*.

Racconta dell'imbarazzo che nel gruppo si univa ad ogni tentativo di discorso sul caso Saronio (ma questa, per lui, è davvero preistoria), delle critiche a chi *«stava seduto»* senza partecipare agli assalti, della fuga di Negri in Svizzera (*«Riuscì a passare grazie a un compagno di Varese, su una moto guidata da lui, attraverso un valico non sorvegliato: incontrarono dei doganieri svizzeri, ma con un'accelerata riuscirono a farcela»*). Tutti elementi che, nel processo all'Autonomia organizzata, non si possono ritenere centrali, ma che concorrono, uno dopo l'altro, a rendere ancora più pesante il quadro dell'accusa.

Solo dopo qualche ora, quando si ritorna a parlare delle responsabilità dei singoli, dalle gabbie parte qualche protesta, il presidente interviene, minaccia di espellere gli imputati. Ma lui, il «pentito», non fa una piega: appena cessate le grida, ricomincia a raccontare, aggiunge, chiarisce, precisa, rievoca. Non c'è domanda che lo metta in imbarazzo, né, al termine dell'interrogatorio, sembra disturbarlo la prospettiva di essere messo a confronto questa mattina, con Francesco Funaro, detto «Chicco», una delle persone che accusa più insistentemente. Anche oggi sarà pronto a rispondere. Purché si faccia presto: vuole affrettarsi a sparire.

Giuseppe Zaccaria

Si tratterebbe di gravi reati

E' arrestato a Udine il capo della Mobile

NOSTRO SERVIZIO

UDINE — Il suo posto, nella stanza al primo piano della questura di Udine, il dottor Ugo Laghi, 45 anni, originario di Catanzaro e da 11 anni capo della Squadra Mobile del capoluogo friulano, l'aveva già lasciato qualche settimana fa: si era messo in malattia, e aveva così contrastato l'ordine di trasferimento disposto dal ministero dell'Interno. Avrebbe dovuto prendere servizio a Pavia, per una «missione speciale» a tempo indeterminato. E' finito invece, manette ai polsi, nel carcere militare di Peschiera, arrestato su mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Udine, Balli. Insieme a lui è stato arrestato un procacciatore d'affari di origine messinese, ma da tempo domiciliato ad Udine, Biagio Di Giorgio Giannitto, 47 anni, un personaggio che frequentava spesso la stanzetta al primo piano del capo della Mobile.

Comunicazioni giudiziarie per altre tre persone, un fotografo e due commercianti udinesi.

Riserbo assoluto da parte del magistrato sulle ipotesi di reato contestate ad Ugo Laghi, solo una frase: *«Si tratta di reati gravissimi»*. L'imputazione, secondo voci bene informate, sarebbe quella di associazione per delinquere, per il commissario ci sarebbero anche omissione di atti d'ufficio e concussione; per Di Giorgio estorsione. Un'inchiesta legata al giro del gioco d'azzardo, alle compiacenti coperture di quanto accadeva ai tavoli verdi, a un giro di usura a livelli vertiginosi, a non troppo velate intimidazioni. Non il giro «grosso» del casinò, ma quello modesto di una benestante città di provincia.

c. s.

Un po' d'arte francese a Berlino

Berlino. «Vent'anni d'arte dalla Francia» è il titolo di una mostra in un museo della città tedesca dedicata al periodo che va dagli Anni 60 all'80. Disegni, sculture e quadri appartengono ai principali artisti transalpini. In primo piano un'opera di Jeanclos-Mosse, sul fondo un dipinto di Helion

---

Trafugate le 3 statue dei patroni di Andria

BARI — Ancora un furto sacrilego in Puglia. La notte scorsa dalla cattedrale di Andria, un centro a cinquanta chilometri dal capoluogo pugliese, sono state trafugate le statue dei tre patroni della città, la Madonna dei miracoli, San Riccardo ed il Santissimo Salvatore, tutte in argento e cosparse di pietre preziose.

Quella del Santissimo Salvatore era esposta in una cappellina della navata laterale sinistra e sormontava da alcuni mesi la nuova tomba nella quale è stata deposta la salma del vescovo santo mons. Di Donna; le altre due statue erano invece in una apposita stanza chiusa da un cancello in ferro. Sono state realizzate a Napoli quella di San Riccardo nel 1841 e quella della Madonna nel 1876 ed a Milano nel 1910 quella del Santissimo Salvatore.

A dare l'allarme stamani è stato il sacrestano il quale ha subito avvertito il vescovo ed il clero. E' questo il quarto furto sacrilego in poco più di un mese in Puglia. Il 29 ottobre scorso nella cripta della basilica pontificia di San Nicola a Bari fu staccato dalla cancellata antistante la tomba del patrono un crocifisso in stile bizantino in rame sbalzato e smalto con fondo dorato ritrovato il 7 novembre.

Il 10 novembre, nella cattedrale di Canosa (Bari), fu rubato il busto in argento del patrono San Sabino assieme ad altri oggetti di culto di inestimabile valore. Il 2 scorso è stata la volta nella basilica di Taranto della statua di San Cataldo, patrono della città, alta oltre due metri.

E' il più grande della regione, attualmente ospita 4000 degenti, aperta un'inchiesta

Bari, grave la situazione al Policlinico forse verrà chiuso per motivi igienici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Il Policlinico di Bari è ormai al collasso. Le autorità sanitarie lo hanno dichiarato inagibile al 90 per cento per motivi igienici. E' in corso un'inchiesta della magistratura proprio per chiarire le cause di queste disfunzioni.

Cominciata alcuni giorni fa all'Istituto di anatomia patologica (reperti anatomici gettati nella spazzatura perché gli inceneritori non funzionano, il liquido delle autopsie lasciato scorrere nelle fogne, con il pericolo d'infezione per tutta la città) l'inchiesta si è ora estesa a tutto il grande complesso ospedaliero barese. Nell'occhio del ciclone, il comitato di gestione della Usl n. 9, il presidio sanitario del quale fa parte appunto il Policlinico: un comitato che da alcuni mesi si dibatte tra beghe politiche di successione: l'attuale presidente dc dovrebbe lasciare il posto a un socialista. Ma la vera responsabile della situazione di degrado forse è la Regione che ha stanziato male e in ritardo i fondi. Inoltre, i pochi fondi stanziati sono rimasti in buona parte inutilizzati.

L'altro giorno il direttore sanitario del Policlinico con un fonogramma alla procura, al prefetto, al sindaco e all'assessore regionale alla Sanità, ha detto che per lui tutte le cliniche e i reparti del Policlinico, compresa la cucina e la lavanderia, non potevano più funzionare a causa delle condizioni igieniche. Accertamenti ordinati dalla procura della Repubblica sono stati eseguiti anche dall'ufficiale sanitario del Comune e dal medico provinciale. Le disfunzioni emerse sono incredibili, come, per esempio, lo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi dei reparti infettivi che avviene tramite vie normali, senza alcuna forma di prevenzione o isolamento. Oppure le sale operatorie costrette a funzionare senza alcun criterio e accorgimento igienico. Così, dopo la denuncia del direttore sanitario del Policlinico, è arrivata quella dell'assessore alla Sanità della Regione, che ha detto praticamente: per me l'ospedale va chiuso, però per il momento tirate avanti.

In questo stato d'incertezza, con un'inchiesta giudiziaria sospesa sulla testa di tutti, i primari delle varie cliniche non se la sentono di rischiare e minacciano di chiudere i battenti e di mandare a casa i degenti. Per il momento lo hanno fatto la prima e la seconda clinica ortopedica: i cui letti da ieri sono vuoti.

Ma non si potrà mandare a casa tutti i ricoverati che attualmente sono circa quattromila. Il Policlinico è il più grande della regione, uno dei maggiori del Sud. Ha cliniche universitarie di elevata specializzazione. E' un ospedale generale, insomma, che avrebbe tutte le caratteristiche per poter essere un vanto per la Puglia.

Ieri sera c'è stato un incontro alla Regione tra il presidente, l'assessore alla Sanità, il sindaco, il presidente della Usl n. 9 e il rettore dell'università. Si è discusso sino a tarda ora sui provvedimenti urgenti: in pratica se chiudere oppure no.

Vito Cimmarusti

Sgominata banda camorristi specializzata in rapine a Tir

BOLOGNA — La polizia ha sgominato una banda specializzata in rapine di autotreni e Tir, arrestando quindici persone ritenute affiliate all'organizzazione camorristica «Nuova famiglia». L'indagine, iniziata alcuni mesi addietro, ha interessato le polizie di Bologna, Milano, Napoli e Reggio Emilia.

Protesta di contadini a Pozzuoli

NAPOLI — Circa 350 contadini di Monterusciello, la frazione del comune di Pozzuoli nella quale dovranno essere costruiti 4500 alloggi per la sistemazione delle famiglie rimaste senza casa in seguito al bradisismo, hanno occupato i terreni impedendo ai tecnici della protezione civile di continuare le perizie per la verbalizzazione degli «stati di consistenza» dei suoli, ai fini dell'espropriazione.

La protesta è stata attuata dagli agricoltori in quanto essi non hanno ancora ricevuto l'indennizzo per i terreni coltivati, sempre a Monterusciello, e che sono stati espropriati nei giorni scorsi.

Scoperta cocaina per 1 miliardo

COMO — Una pattuglia della Guardia di Finanza, in servizio al valico ferroviario di Chiasso, ha trovato, nascosto nell'intercapedine di un vagone, un chilo e mezzo di cocaina. Lo stupefacente ad un primo esame sembra purissimo e il suo valore dovrebbe aggirarsi attorno al miliardo di lire. La cocaina, suddivisa in alcuni sacchetti di plastica, era su un convoglio proveniente da Bruxelles, diretto a Milano e successivamente a Roma. Indagini sono in corso per identificare il corriere.

Un anonimo regala tre miliardi, l'ospedale di Bergamo li adopera bene

Un computer jolly per il cuore malato

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Un anonimo benefattore ha regalato tre miliardi — lira più lira meno — perché l'Ospedale Maggiore di Bergamo potesse avere l'Unità coronarica più moderna d'Italia e forse d'Europa. E' un avvenimento abbastanza raro. Sono frequenti in verità le donazioni, anche rilevanti, a favore di istituzioni ed enti pubblici. Ma quasi mai il donatore (oppure i suoi parenti) rimane nell'ombra e rinuncia alla citazione. Del donatore bergamasco invece si sa soltanto che è vivo e vegeto, nulla più.

La nuova Unità coronarica sarà inaugurata fra qualche giorno nell'ambito della Divisione di cardiologia diretta dal professor Giorgio Invernizzi. E' completamente computerizzata. Il sistema è fornito di programmi ideati e collaudati a livello internazionale e adattati alle esigenze della équipe bergamasca. In particolare, il controllo delle ischemie (scarso o nullo apporto di sangue ossigenato al cuore) si avvale di un programma esclusivo e tutto d'origine italiana, elaborato dal Cnr di Pisa.

«L'aspetto fondamentale e nuovo delle Unità coronariche che possiamo chiamare di terza generazione — dice Invernizzi — *riguarda i metodi con i quali si raccoglie, si elabora, si conserva il gran numero di informazioni che provengono dai malati. Gran numero d'informazioni mai governabile con i metodi tradizionali»*. La computerizzazione permette di coprire le tre linee principali in cui si articola l'assistenza intensiva cardiologica: riconoscimento, osservazione, elaborazione delle aritmie; raccolta, elaborazione e rappresentazione in schemi dei dati clinici: controllo costante e retrospettivo dei fenomeni ischemici.

«La sorveglianza del fenomeno ischemico — ricorda Invernizzi — *è affidata alla misurazione delle variazioni di area del complesso di ripolarizzazione (cioè d'una parte dell'elettrocardiogramma) che vengono poi rappresentate in diagrammi, facilitando enormemente la sorveglianza nel tempo di questo fenomeno. In pratica, si vengono ad avere davanti agli occhi delle serie infinite di elettrocardiogrammi»*. Il computer consente naturalmente di memorizzare alcuni effetti dei farmaci antiaritmici e di elaborare delle proiezioni per verificare le tendenze dei vari fenomeni patologici, in modo da sollecitare provvedimenti terapeutici adatti.

C'è poi una sezione che ha in memoria l'elenco dei medicamenti usati in Unità coronarica: informata dei dati fondamentali relativi al paziente, calcola dosi, tipo di soluzione, velocità di somministrazione del medicamento richiesto, a seconda delle situazioni.

Se le Unità coronariche di seconda generazione già avevano incontestabilmente ridotto la mortalità per infarto miocardico, permettendo di trasmettere ai reparti di assistenza generica cognizioni preziose, la computerizzazione del lavoro darà nuovi, importanti risultati: nuove conoscenze sulla fase acuta delle cardiopatie, migliore e più mirata assistenza, collaudo di nuove procedure terapeutiche con tutta sicurezza.

La nuova struttura bergamasca prevede un programma efficiente anche sul piano del primo soccorso agli infartuati. Si sa che ancor oggi il 80 per cento delle morti per infarto miocardico avvengono fuori dall'ospedale, prima che gli specialisti possano intervenire con efficaci pratiche terapeutiche. Ma ambulanze attrezzate con cardiotelefoni e vari presidi diagnostici del territorio cittadino e provinciale, collegati con la nuova Unità coronarica dell'Ospedale Maggiore, consentiranno di limitare i danni, abbassando quell'indice di mortalità.

C'è tuttavia il pericolo che un certo tipo d'assistenza, con il computer come *deus ex machina*, disumanizzi per qualche verso il rapporto con il malato. «Ci abbiamo pensato — dice Invernizzi — *e abbiamo cercato di evitarlo con opportune realizzazioni. La nostra Unità coronarica è ambientata in un edificio che ci ha permesso di aprire ampie finestre sull'esterno; il paziente potrà essere rapidamente isolato, senza suoi spostamenti, quando sia necessario evitargli traumi emotivi; ogni malato avrà un collegamento interfonico con il personale di assistenza e telefonico con il suo ambiente familiare. Quando le condizioni cliniche lo consentiranno, il paziente potrà usufruire di un impianto di diffusione musicale, quale elemento gratificante. E allo stesso tempo avrà la possibilità di regolare il microclima rispetto ai suoi gusti e alle esigenze personali. Forse vale la pena far notare, per ultimo, che questa realizzazione è stata possibile in una città come Bergamo, a misura d'uomo, che ha pari preoccupazione della vicenda biologica e di quella umana d'ogni paziente»*.

Franco Giliberto

Sequestrata una parte dei beni di Freato

MILANO — Il sequestro conservativo penale di una parte dei beni dell'ex collaboratore di Aldo Moro, Sereno Freato, è stato disposto dal giudice istruttore di Milano, La Manna, nell'ambito dell'inchiesta-stralcio sull'illecita attività della «Bitumoil», la raffineria di Vigante (Milano), di cui era capo Bruno Musselli.

Stato civile di Torino

2 DICEMBRE 1983

NATI — De Giorgi Irene, Ocelli Francesca, Trapea Rocco, Antonelli Giuseppe, Corsaro Giovanni, Giovane Daniele, Ferrino Claudia, Vana Christian, Leone Margherita, Marenghi Gionatan, Goglio Giorgio, Bertolalo Roberto, Avena Irene, Carignano Alessia, [illegible] Manuela, Nicosia Caterina, Garneri Elisa, Munaro Claudia, Manisteri Luca. [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 56 - Morti 43

5 DICEMBRE 1983

NATI — Varisio Andrea, Amato Fabio, Trapiano Serena, Conte Luca, [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 54 - Morti 43

(Segue da pagina 5)

E' mancato ai suoi cari

Lorenzo Gillio

anni 65

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, i figli Maurizio e Marco, il fratello Eugenio, le cognate, il cognato, gli zii, nipoti, cugini, amici tutti. Il funerale avrà luogo a Borgone, mercoledì 7 ore 10.30 partendo da via Torrazzo 3.
— Torino, 6 dicembre 1983.

Si uniscono al dolore della famiglia zii, cugini tutti di Carla.

Presidente e amministratori, impiegati e maestranze della Sisea S.p.A. uniscono al dolore della famiglia ricordando il

geom. Lorenzo Gillio

per tanti anni valido collaboratore dell'azienda.
— Torino, 6 dicembre 1983.

La cognata Mariuccia con il marito Giulio e le figlie partecipano al dolore della famiglia.

[illegible] partecipano con affetto.

E' mancata

Gina Carossio ved. Amoretti

Addolorati lo annunciano la sorella Anna col marito Emilio Franzosi, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leandro Vigna

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo a [illegible] oggi 7 dicembre alle ore 14.30, con partenza da Torino, corso Grosseto 156 alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1983.

Si associano al lutto dell'amico Guido i colleghi albergatori: [illegible].

Cristianamente è mancato

Gino Valerin

L'annunciano la moglie Rosa, i figli Lalla e Marina, marito, suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 corr. alle ore 10.15 partendo dalla parrocchia di Santa Rita.
— Torino, 5 dicembre 1983.

Serenamente è mancato

Vincenzo Tagliagambe

Addolorati l'annunciano la moglie Teresa, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 nella Parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 6 dicembre 1983.

Cristianamente è mancata

Suor Rosina Bosco

Figlia della Carità

La piangono Mariuccia, Pio, Margherita, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali 9-12-1983 via Nizza 20 ore 9.30. Un grazie alle suore per le amorevoli cure.
— Torino, 7 dicembre 1983.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Maddalena Dellippi in Limone

di anni 69

Pensionata Manifattura Tabacchi

Costernati la annunciano: il marito Giacomo, la figlia Giorgina con Livio, cognate, cognati, il figlioccio Giorgio con Marina ed il piccolo Renato. Un ringraziamento particolare ai dottori Giorgio Tiberi e Sebastiano Parola per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 7, ore 14.30 da via Ventimiglia 52, alla Parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 5 dicembre 1983.

Partecipano al dolore di Giorgina, Livio e famiglia gli amici [illegible].

Si unisce la famiglia [illegible].

RINGRAZIAMENTI

I famigliari della compianta

Giuseppina Vandi ved. Ferpotto

commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 7 dicembre 1983.

I figli, Ernesto, Romolo, Maria, Carla con le rispettive famiglie, desiderano esprimere il loro ringraziamento a parenti, amici, conoscenti hanno preso parte al dolore per la perdita del padre

Oreste Bianco

Messa di trigesima il 2 gennaio ore 10.30 nella parrocchia Patrocinio di S. Giuseppe.
— Torino, 7 dicembre 1983.

Commossi per la grande partecipazione la moglie Lidia, il figlio Giorgio, mamma, papà del compianto

Nino Quercia

ringraziano quanti con affetto si sono uniti al grande dolore. Messa di trigesima 2-1-1984 ore 8.30 chiesa della Salute.
— Torino, 6 dicembre 1983.

Le famiglie Cane e Clemente, commosse e riconoscenti per le grandi e spontanee dimostrazioni di affetto e cordoglio, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore tutti coloro che sono stati a loro vicini in questa dolorosa circostanza ricordando il loro caro MICHELE.
— Savona, 6 dicembre 1983.

ANNIVERSARI

1981 — 1983

Carla Merenda Avagnina

La sorella la ricorda con infinito rimpianto.

1982 — 1983

Maria Teresa Lombardo Garello

Sei sempre nei nostri cuori. Messa 6-12 ore 11 nella Chiesa Addolorata (Pinerolo).

1979 — 1983

Caterina Cavallero ved. Masturino

Sempre ricordata.

1977 — 1983

Serafino Carello (Nino)

Sempre amato e presente nel cuore dei suoi cari.

A Milano, su 374 ricorsi contro l'arresto, solo 20 accolti

Avaro Tribunale della Libertà

A un anno e mezzo dalla legge che lo istituì, quest'organismo si dibatte fra limiti giuridici ed operativi molto vistosi - Quasi un «effetto boomerang» per gli imputati - Manca il contraddittorio: tutto si svolge «sulle carte»

MILANO — L'episodio più recente e clamoroso è quello dell'editore Angelo Rizzoli che la libertà l'aveva e il «Tribunale della libertà» gliel'ha tolta. Ma non è certo il solo caso. Dal settembre '82 fino al 3 novembre di quest'anno, a Milano, su 374 ricorsi contro l'arresto ne sono stati accolti 20. Per le libertà provvisorie, su 239 richieste di concessione o revoca, ne sono state accettate 25: e la statistica non dice quante volte abbia avuto ragione il pubblico ministero.

Che cosa c'è alla base di questo stato di cose? Ci troviamo di fronte ad una magistratura così garantista da non sbagliare quasi mai, oppure qualcosa non funziona in quest'organismo nato per salvaguardare gli imputati?

Certo la legge nasce dalle lunghe polemiche contro i mandati di cattura «facili». Osserva Bianca La Monica, giudice a *latere* che ha fatto parte del «Tribunale della libertà» nella «sezione feriale» — per emettere un mandato di cattura, oltre che del pericolo di fuga o di inquinamento delle prove, si deve tener conto della «*pericolosità dell'imputato, desunta dalla sua personalità o dalle circostanze del fatto, in rapporto alle esigenze di tutela della collettività*». Un concetto quanto mai elastico, che mette in gioco anche il retroterra culturale dei giudici. Per qualcuno — aggiunge — può essere socialmente pericoloso anche un ladro d'auto.

Limiti giuridici e anche limiti operativi. La norma che stabilisce tempi strettissimi (cinque giorni per la presentazione del ricorso, sei al massimo per decidere) ha finito per avere un effetto-boomerang sugli imputati. La difesa si trova impossibilitata ad esaminare gli atti; il tribunale, soprattutto se si tratta di inchieste complesse, è costretto ad un esame superficiale.

«*Un altro limite* — osserva Nicola Cerrato, presidente della V sezione del tribunale, che ha svolto l'ufficio di "Tribunale della libertà" — *è quello della mancanza di contraddittorio: tutto si svolge sulle carte. Certo, la modifica di questa norma va a cozzare contro il segreto istruttorio, ma si potrebbe trovare una soluzione intermedia, una specie di "processo iniziale" tra le parti*».

Al di là dei limiti, Cerrato dà una valutazione positiva del «Tribunale della libertà»: «*Il cittadino* — dice — *è garantito molto più e molto meglio di prima. Inoltre, il sapere che c'è una possibilità di riesame provoca una maggiore responsabilizzazione dei magistrati*».

Di parere diverso è Gerardo d'Ambrosio, sostituto procuratore generale, uno degli esponenti più noti della magistratura milanese. Ammette il ruolo di «deterrente» che può avere la legge nell'emissione dei mandati di cattura, ma osserva che il «Tribunale della libertà» «*è un istituto inadeguato alla tutela degli imputati, dove la difesa si trova a dover presentare ricorso senza conoscere gli elementi dell'accusa*». Per D'Ambrosio «*l'unica strada da percorrere è la riduzione drastica dei termini di carcerazione preventiva durante l'istruttoria. In tal modo, con tempi ristretti per il rinvio a giudizio, i magistrati sarebbero costretti a condurre le indagini preventivamente e non ad arrestare sulla base di semplici sospetti tenendo l'imputato in carcere in attesa dei risultati dell'inchiesta*».

Rimane il fatto che il «Tribunale della libertà», a Milano, di libertà ne dà ben poca, rimanendo al di sotto della media nazionale che è del 10 per cento dei ricorsi accettati. Perché tanto rigore? «*Forse c'è rigore* — osserva Cerrato — *ma forse c'è una maggiore prudenza dei magistrati nell'arrestare le persone*».

Secondo D'Ambrosio, i motivi della «differenza» milanese sono diversi. Uno può essere la rotazione delle varie sezioni del tribunale, che ogni due mesi fungono da «Tribunale della libertà»: «*In tal modo* — spiega D'Ambrosio — *il riesame degli arresti viene visto come un lavoro accessorio e nessuno si specializza. Principalmente, però, c'è la formazione garantista di molti magistrati che conducono le inchieste*».

Secondo altri giudici, che non vogliono entrare in polemica diretta, questa fama di garantismo sarebbe un po' usurpata: «Ci troviamo — dicono — *di fronte ad arresti per il furto di una ruota di scorta, ad alibi non controllati, a confronti con testimoni mai eseguiti*». E ricordano che al momento di applicare gli arresti domiciliari, previsti dalla stessa legge sul «Tribunale della libertà», la procura emanò una circolare per bloccarli, sostenendo che mancavano gli uomini per i piantonamenti «*a cui però la legge non obbliga affatto*».

Susanna Marzolla

Tocca al processo aperto lunedì, osserva la Corte, chiarire le zone d'ombra

Molte lacune nell'istruttoria Chinnici Il pm: Il giudice poteva essere salvato

Il libanese Chebel faceva sapere alla polizia tre giorni prima che sarebbe stata fatta esplodere un'auto per uccidere un alto personaggio - Indicò il nome dei due imputati - Perché nessuno ordinò di pedinarli?

DAL NOSTRO INVIATO

CALTANISSETTA — Il procuratore di Caltanissetta Sebastiano Patanè ha avuto fretta eccessiva: troppe le lacune nell'inchiesta sull'assassinio del giudice Chinnici, bisognava indagare di più; dunque, l'istruttoria è anomala. Ma poichè a suo tempo gli imputati non si opposero entro i termini prescritti dalla legge a quel modo di procedere con rito sommario, invece che con rito formale, il processo va avanti. Sarà il dibattimento a far luce sulle zone d'ombra.

In aula, perciò, saranno ascoltate le telefonate fatte dal libanese Chebel a «Criminalpol», «Interpol», Guardia di finanza, di cui era informatore; le trascrizioni agli atti sono incomplete e monche. Inoltre si chiederanno alla magistratura di Palermo informazioni su quanto risulta contro i Greco nei processi per gli omicidi di Dalla Chiesa e Pio La Torre, e nell'inchiesta contro 162 capi mafiosi.

Il presidente della Corte d'assise di Caltanissetta ha impiegato quasi trenta minuti a leggere l'ordinanza scritta dopo sei ore di camera di consiglio, l'atto che sgombra dal campo tutte le eccezioni sollevate in queste prime due udienze e inaugura di fatto il dibattimento. In aula la Corte dovrà dare contorni più esatti ad un'inchiesta che, dice in pratica l'ordinanza, fa acqua. Chiuderla in appena cinque mesi è stato un errore, non un evento «storico». C'è sufficiente materia per continuare sulla traccia segnata dall'istruttoria, ma i tempi del processo si allungano: non ci sarà quella sentenza in tempo-record che gli inquirenti si attendevano.

La decisione della Corte non specifica quali siano i buchi nell'inchiesta, che tuttavia sono intuibili. Soprattutto, resta sfumata la figura del libanese Chebel, e la sua posizione appare singolare. La polizia lo accusa di aver fatto il doppiogioco: si fingeva informatore ma in realtà stava dalla parte della mafia. Lui ribatte: «*Sono un capro espiatorio, preannunciai l'attentato e la polizia non fece nulla*». Difatto, Chebel informò il capo della «Criminalpol» di Palermo, De Luca, che due emissari del clan dei Greco, gli imputati Scarpisi e Rabito, stavano preparando un attentato. Il 26 luglio scorso, con una telefonata, annunciò pure come sarebbe avvenuto: doveva esplodere un'auto imbottita di tritolo. Tre giorni dopo, con le stesse modalità descritte da Chebel, fu ucciso a Palermo Chinnici.

Quell'attentato, scrive la polizia nei rapporti agli atti, «*era umanamente non prevedibile*». Ma ieri, in una pausa del processo, il pubblico ministero, Nunzio Di Natale, ci ha detto: «*Sono convinto che Chinnici poteva essere salvato. La telefonata del 26 era chiara, gli obiettivi da proteggere ovvi: De Francesco, il giudice Falcone, che però in quel periodo era all'estero, Chinnici e pochi altri. Persone che si contano sulle dita di una mano. E c'è un secondo interrogativo, che attende una risposta dal dibattimento. Perché Scarpisi e Rabito non furono pedinati, malgrado Chebel avesse spiegato che cercavano armi ed esplosivo per un attentato?*».

Nei rapporti acclusi agli atti, la polizia replica a questo dubbio accusando Chebel. Assicurava, è scritto, «*di essere in grado di fornire al momento opportuno circostanze e indicazioni precise per intervenire, non solo per sconginrare il pericolo, ma anche per arrestare coloro che hanno deciso la morte del consigliere Chinnici*». Non lo fece, dunque è complice.

Chi sia davvero Chebel è uno dei misteri su cui forse l'inchiesta del procuratore Patanè poteva battere con maggiore insistenza. Risulta dalle carte del processo che a distanza di poche ore Chebel parlava con uffici importanti: «Interpol», «Criminalpol», ministero dell'Interno, Sezione antidroga, Comando nucleo polizia tributaria di Milano, Sezione stupefacenti. E' il cenno di un informatore di rango. Con De Luca, cui dava del tu, il rapporto era stretto.

Ma di quelle chiamate, che potrebbero definire meglio il personaggio e i suoi rapporti, esistono agli atti del processo solo alcune trascrizioni. Per questo la Corte ieri ha deciso di ascoltare in aula tutte le bobine.

Le carte dell'inchiesta dicono abbastanza anche sui Greco (Michele, e i due Salvatore), imputati quali mandanti. La loro difesa fa ostentata sicurezza, come se in fondo preferisse, in quelle condizioni, arrivare in fretta ad una sentenza. Per scavare più di quanto non abbiano fatto i magistrati inquirenti, la Corte ha deciso di accogliere la richiesta dell'avv. Taraltano, legale dell'autista di Chinnici: dunque, si chiederanno informazioni sulle inchieste coordinate dal giudice ucciso contro i Greco. Per l'accusa, è quello il movente.

Luigi Lo Presti, difensore di Michele Greco, giura intanto che il suo cliente e il fratello Salvatore sono all'estero; ma potrebbero tornare quando vogliono. «*Quando sono venuti da me, per nominarmi loro difensore, avevano con loro i documenti d'identità. Plastiche facciali, barbe finte? Non scherziamo. Ho clienti latitanti da vent'anni, non ha difficoltà ad incontrarli*».

Guido Rampoldi

Accertamenti sul patrimonio del boss Greco

PALERMO — La sezione misure di sicurezza di prevenzione del tribunale di Palermo ha nominato tre periti d'ufficio (un ingegnere, un agronomo e un commercialista) per accertare la legittimità dei beni di Salvatore Greco, presunto mandante, insieme al fratello Michele, dell'assassinio del consigliere istruttore Rocco Chinnici.

Non sarebbero rientrati in Italia gli incassi d'una famosa pellicola negli Stati Uniti

Cecchi Gori, produttore cinematografico è arrestato a Roma per reati valutari

Un altro mandato di cattura per lo stesso motivo ad Angelo Rizzoli: in carcere anche un dirigente della sua casa, Angelo Sante d'Andrea - Sarebbero quattro i miliardi rimasti all'estero - Il manager, sofferente, è piantonato nella sua abitazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I vecchi maneggi del gruppo Rizzoli hanno finito per coinvolgere anche uno dei più noti produttori italiani: Mario Cecchi Gori, da trent'anni fra i maggiori artefici del nostro cinema, è in stato d'arresto da ieri, accusato di reati valutari e societari. L'ordine di cattura porta la firma del sostituto procuratore Giancarlo Armati. Il quale per la stessa inchiesta ha spiccato due provvedimenti analoghi nei confronti dell'editore Angelo Rizzoli, già in carcere per altre note vicende, e di Angelo Sante D'Andrea, dirigente l'ufficio amministrativo della «Rizzoli Film». D'Andrea si trova adesso nel carcere di Regina Coeli.

Mario Cecchi Gori

Ai due arrestati è ad Angelo Rizzoli il magistrato contesta di aver riunito all'estero capitali di una certa consistenza (si parla di diversi miliardi, mai rientrati in Italia, e di aver falsificato per questo i bilanci della «Cineriz» e della «Rizzoli Film», società cui spettava la distribuzione e la produzione delle pellicole.

A mettere nei guai Mario Cecchi Gori, produttore negli ultimi trent'anni di alcuni dei film italiani di maggior successo, sembra sia stato un prodotto di cassetta: «Altrimenti ci arrabbiamo», storia di pugni e pupe interpretata da Bud Spencer e Terence Hill. La pellicola, circa otto anni fa, era stata prodotta dalla «Capital», società di Cecchi Gori, e distribuita dalla «Cineriz». Quest'ultima, per la diffusione negli Stati Uniti e in Canada, si era appoggiata alla «Columbia». L'incasso nei mercati d'oltre oceano era stato, per quei tempi, ragguardevole: tre milioni di dollari, qualcosa come quattro miliardi di lire. Attraverso complicati giri, la somma sarebbe giunta in alcune banche svizzere, senza essere mai riportata in Italia, come invece imponevano le norme valutarie entrate in vigore nel 1976.

A notificare a Cecchi Gori l'ordine di cattura è stata la Guardia di Finanza, che ieri mattina alle 7 ha bussato alla porta del produttore. Gori però non è finito a Regina Coeli: il suo difensore, Emanuele Gallino, si è messo subito in contatto con il giudice: le condizioni di salute del produttore erano preoccupanti. Un medico ha confermato le affermazioni del penalista, così Cecchi Gori è rimasto nella propria abitazione, agli arresti domiciliari.

La «Capital film» ha immediatamente preso posizione in favore del suo «manager». «*La trasparenza delle operazioni produttive e industriali compiute dal nostro rappresentante legale* — hanno detto gli altri responsabili della società — *è fuori discussione. Gli interrogatori chiariranno ogni equivoco, dimostrando la buona fede e l'assoluta correttezza del comportamento di Cecchi Gori*».

L'inchiesta sulla «Rizzoli film» e sulla «Cineriz» si era avviata nel gennaio scorso, quando sul tavolo di Armati era giunto un rapporto della Guardia di Finanza su presunti illeciti valutari compiuti all'ombra delle due società. In particolare, la polizia tributaria accusava Angelo Rizzoli, suo padre Andrea, morto la scorsa estate, e gli altri dirigenti delle case cinematografiche di aver costituito all'estero imponenti capitali, servendosi del noleggio dei film.

Nella prima parte dell'inchiesta, il pubblico ministero aveva firmato una ventina di comunicazioni giudiziarie, il sospetto era che i dirigenti delle due società avessero nascosto ai soci i traffici illeciti. Si parlò anche di una società fantasma panamense, la «Eurolat», di cui si sarebbero servite la «Cineriz» e la «Rizzoli film» per collocare le pellicole all'estero e dirottare gli incassi. Il dottor Armati si era recato a marzo a New York e Caracas, per ampliare gli accertamenti che ora hanno portato all'emissione degli ordini di cattura.

Racket dei night fa esplodere mina anticarro

ROMA una fortissima esplosione ha provocato ieri sera verso le 22,25 vivo allarme nel popoloso quartiere di Monte Mario. Un ordigno di notevole potenza, sembra una mina anticarro, è stato fatto esplodere nel giardino di una palazzina al n° 11 di Via della Camilluccia, dinanzi all'appartamento abitato Mario Cotura, 34 anni, proprietario di due locali notturni, il «Number One» e «La Luna».

Gli investigatori ritengono che gli autori dell'attentato appartengano al racket.

Papa Wojtyla dirà Messa il 26 dicembre a Rebibbia

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa visiterà, nel periodo natalizio, forse il 26 dicembre, i detenuti del carcere romano di Rebibbia per i quali celebrerà la Messa, che sarà probabilmente trasmessa in mondovisione per consentire ai carcerati di tutto il mondo di seguire il rito.

L'ha reso noto, in una conferenza stampa in Vaticano, mons. Mario Schierano, presidente del comitato centrale per l'Anno Santo.

La visita, che rientra nell'ambito degli impegni pastorali di Giovanni Paolo II per l'Anno Santo, sarà la terza di un Papa a un carcere romano. Giovanni XXIII e Paolo VI si recarono in visita al carcere di «Regina Coeli» rispettivamente il 26 dicembre 1958 e il 6 aprile 1964.

Questi due papi visitarono in altre circostanze, anche il carcere minorile di San Michele, a Porta Portese, chiuso da diversi anni e quello di Casal del Marmo.

Adottate una bambola?

New York. Debbie Reitmana tiene in braccio tre «bambole nate sotto il cavolo» - E' un successo travolgente del mercato del giocattolo statunitense: si prevede di venderne due milioni e mezzo di esemplari entro Natale - Le bambole hanno un certificato di nascita e le carte per l'adozione; hanno scatenato una vera e propria «crociata» di sentimenti materni (Tel. Upi)

I legali di Enzo Tortora chiedono sia scarcerato per «motivi di salute»

MILANO — I legali di Enzo Tortora presenteranno una istanza di libertà provvisoria per motivi di salute. Lo hanno annunciato ieri i due avvocati del presentatore, Alberto Dall'Ora e Raffaele Della Valle, in rappresentanza anche del terzo legale, Alfredo Coppola. Nell'annunciare l'iniziativa a favore del loro assistito, gli avvocati hanno tenuto a sottolineare che non si tratta affatto di una «*inversione di tendenza*» rispetto all'originale linea difensiva: Tortora aveva sempre dichiarato che non avrebbe mai cercato di uscire dal carcere attraverso scappatoie legali, ma solo quando fosse stata riconosciuta la sua completa innocenza.

«*Tortora è innocente, questo principio rimane intatto* — ha spiegato l'avvocato Dall'Ora — *ma quando ci stiamo trovati di fronte a certificati medici che parlano di gravissimi pericoli per la sua salute ci siamo posti un problema morale. Non possiamo rischiare la vita di un uomo per la fermezza di un principio*». All'istanza di libertà provvisoria sono infatti allegati i risultati delle visite di due primari e di un professore universitario.

Riccardo Tommasoli, primario della Divisione neurologica dell'ospedale di Bergamo, parla di Tortora come di un «*paziente in grave situazione psicofisica, ai limiti dell'equilibrio mentale*». Dario Tagliabue, primario ortopedico a Bergamo, diagnostica cifoscoliosi e artrosi con «*necessità di fisioterapia in ambiente adatto*». Infine Fabio Magrini, della Università di Milano, descrive la situazione cardiologica di Tortora forse la più preoccupante, con «*segni di danno ischemicomiocardico*».

a. mr.

Monte Bianco: bloccata una tonnellata d'hashish nascosta su un camion

COURMAYEUR — La gendarmeria francese ha bloccato al confine del Monte Bianco una tonnellata di hashish proveniente dall'Italia. La droga era nascosta su un camion, guidato da Luigi Celis, 45 anni, residente a Bergamo, che è riuscito a sfuggire alla cattura.

Ieri, nelle prime ore del mattino, un camion si presentava alla dogana italiana. Al volante era il Celis, autotrasportatore conosciuto per i frequenti viaggi all'estero. Superati i normali controlli senza alcuna difficoltà, il Celis presentava i documenti ai gendarmi francesi (un passaporto rilasciato dall'ambasciata italiana di Baghdad e i certificati di carico).

Gli agenti cominciavano una minuziosa perquisizione e si accorgevano che sul camion vi erano 47 cartoni di chiodi in più di quelli denunciati. Il Celis, accortosi che i francesi avevano scoperto l'irregolarità, apriva di colpo la portiera e si gettava nella scarpata. Era ancora buio. Inutile l'inseguimento, l'uomo era scomparso verso la strada statale che dal tunnel porta ad Aosta.

Nei 47 cartoni in sovraccarico sono stati trovati, invece dei chiodi come scritto nei documenti, latte sigillate simili a quelle che contengono la vernice (due per ogni scatolone) con dentro dieci chili e mezzo di hashish in pani ciascuno.

La gendarmeria francese sostiene che la scoperta del traffico di droga «è un fatto casuale, dovuto a un controllo di routine, come di norma avviene». Si presume invece che a Chamonix sia giunta una «soffiata», che avrebbe messo all'erta i servizi di sicurezza e la dogana su un prossimo trasporto di hashish.

p. cer.

VIA BARBERA

Da oggi, se siete in giro per il Piemonte, fate particolare attenzione ai segnali. O meglio, al nuovo sistema di segnaletica che contrassegna le zone di produzione dei 38 vini D.O.C. del Piemonte. Grandi cartelli che vi indicano in quale centro trovare l'Enoteca Regionale, la Cantina Comunale, le Botteghe del Vino e tutte quelle strutture dove, per iniziativa della Regione Piemonte, sono offerti i vini di quella zona di produzione, accuratamente selezionati. Un servizio informativo e una garanzia che nessun'altra area viticola vi offre. Buon viaggio, allora. Le Strade del Vino sono in Piemonte.

REGIONE PIEMONTE
E 200 PRODUTTORI SELEZIONATI.

REGIONE PIEMONTE. LE STRADE DEL VINO.

NUOVO MODELLO '84
VOLVO 760 GL
Le eccezionali prestazioni del
TURBO DIESEL 6 CILINDRI
2383 cc. - 112 CV-DIN - Oltre 175 km/h.
a 25.500.000 'CHIAVI IN MANO', IVA COMPRESA
Oggi, presso tutti i Concessionari Volvo.
VOLVO
Qualità e Sicurezza

Un'altra perla si aggiunge al Fondo ambiente italiano

I Doria donano San Fruttuoso a un Ente per salvare l'arte

Sono 16 ettari incastonati tra Portofino e Camogli con l'antica abbazia, l'altissima torre, le tombe dei Doria e le case dei pescatori - Progetto di restauro dei monumenti

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La donazione dell'intero complesso di San Fruttuoso al Fai (Fondo ambiente italiano, ente con fini di tutela e sede a Milano) assume un chiaro valore simbolico. Anzitutto per il peso specifico dell'insieme: 16 ettari incastonati nella minuscola insenatura tra Portofino e Camogli, l'abbazia, l'altissima torre, le tombe dei Doria, le case dei pescatori. C'è più di un millennio di storia: la chiesa e la torre hanno origine nell'VIII secolo. C'è la preziosità di un'immagine diffusa in tutto il mondo e capace di riassumere il patrimonio culturale del nostro Paese minacciato dal deterioramento.

Donatori sono i Doria-Pamphili. La famiglia principesca aveva ereditato San Fruttuoso per rami che discendono da Andrea Doria, il quale aveva ottenuto il patronato dell'abbazia da Giulio II, nel 1550. Ma le tombe dei Doria sono ancor più antiche: le prime risalgono al 1200. Nel nostro tempo la famiglia Doria-Pamphili aveva difficoltà a curare la manutenzione di San Fruttuoso. Ha donato tutto, compresi 71 vani abitati da pescatori, al Fondo ambiente italiano. Il Fai si impegna a mantenere gli abitanti attuali nelle case che verranno rimesse in ordine.

I progetti per il futuro, da elaborare assieme alla gente del posto e all'amministrazione comunale di Camogli, sono oggi appena abbozzati a fini orientativi: restauro dell'ambiente naturale in parte danneggiato da incendi boschivi, riordinamento degli spazi pubblici sul mare, restauro dei monumenti e in particolare dell'abbazia, che un giorno potrà diventare sede di un centro culturale (dopo aver sistemato le persone che vi risiedono, col loro accordo). I finanziamenti potrebbero venire in parte dalla Regione Liguria, che aveva già stanziato oltre due miliardi per San Fruttuoso, con l'ipotesi di un sopraporto, oggi superata.

San Fruttuoso. Il bellissimo palazzo dei principi Doria-Pamphili donato insieme con 16 ettari di macchia mediterranea del monte di Portofino al Fai, il Fondo per l'ambiente italiano (Tel. Ansa)

La donazione al Fai conferma che in Italia è possibile ripetere l'esperienza inglese del National Trust, sia pure su scala diversa. Fondato nel 1895, il National Trust possiede ben 714 chilometri di coste intatte, 200 castelli e palazzi storici, 18 antichi villaggi, 153 mila ettari di terreno. Ha un milione di soci, incassa in un anno più di 40 miliardi di lire per donazioni, affitti, contributi, utili dei negozi in cui si vendono le sue bellissime produzioni. Dalle marmellate rare allo stabilimento che fa di fino con immagini di uccelli, fiori, pesci, alberi.

Il Fai ha dimensioni più modeste. E' nato da otto anni, ha poco più di mille soci. Ma dimostra che il meccanismo funziona, grazie anche alla legge 512 che accorda agevolazioni fiscali ai proprietari di immobili destinati a usi culturali, ai privati che fanno «erogazioni liberali» a enti con fini di tutela come il Fai.

Le donazioni si stanno moltiplicando. Quella di San Fruttuoso è l'ultima di un elenco ormai lungo. Dal castello trentino di Avio (restaurato e aperto al pubblico conservando una parte ad abitazione della famiglia Castelbarco) al complesso archeologico e monumentale di Torba.

Il nostro patrimonio storico, artistico, naturale, può dunque essere difeso e conservato per le generazioni future, senza chiedere tutto e sempre alla mano pubblica. L'iniziativa può essere dei privati, proprietari di un edificio storico in abbandono come di un giardino troppo costoso da curare, con l'aiuto di enti che hanno la capacità di intervenire e di gestire. Questa è la lezione rinnovata dall'episodio di San Fruttuoso, da additare come un invito alla speranza.

Mario Fazio

Concessa la proroga di quattro mesi

Indagini all'estero sulle tangenti Eni

ROMA — Ritorna l'affare Eni-Petromin: Camera e Senato hanno approvato ieri, in seduta comune, la proposta avanzata dalla commissione inquirente di una proroga di quattro mesi, ritenuta necessaria per portare a termine l'indagine sulle presunte tangenti legate al contratto (stipulato nel giugno del '79) fra il nostro ente energetico di Stato e la società saudita Petromin per una fornitura di circa cento milioni di tonnellate di petrolio a prezzo inferiore a quello di mercato.

La relazione, presentata dall'inquirente ai presidenti delle Camere il 23 giugno scorso, e stata illustrata, ieri, dai due relatori, il comunista Martorelli e il senatore democristiano Vitalone. Subito dopo si è svolto il dibattito al quale hanno preso parte soltanto tre deputati radicali, Teodori, Melega e Mellini. Per Teodori su tutto l'affare vi sarebbe un marchio distinguibilissimo: quello della P2. E' infatti nata la scoperta dell'archivio di Licio Gelli a Castiglion Fibocchi, nel maggio del 1981, che, per la quarta volta, prende l'avvio in commissione inquirente l'ultima indagine sul caso Eni-Petromin. Prima di allora altre tre inchieste erano state concluse con un nulla di fatto.

La prima inchiesta porta la data del 14 novembre '79 e venne affidata alla commissione Bilancio della Camera; la seconda, del 17 dicembre dell'anno successivo, fu istituita con decreto del ministero delle Partecipazioni statali e fu presieduta dal dottor Scardia. La terza venne invece svolta dalla stessa inquirente (5 dicembre del '79), che, nell'agosto del 1980, dichiarò, in seduta pubblica, la propria «incompetenza».

Ed anche questa volta, la quarta, ci si avviava verso un nulla di fatto, se nel frattempo, come ha spiegato il relatore democristiano Martorelli, la Camera non avesse modificato una norma della legge federale sull'assistenza internazionale in materia penale. Dal 1° gennaio di quest'anno, in sostanza, è diventato possibile superare quel segreto bancario che, fino a ieri, Oltralpe sembrava invalicabile. Sarà possibile così, hanno assicurato Martorelli e Vitalone, verificare se effettivamente dietro le tangenti si siano nascosti o si nascondano tuttora interessi italiani. Si potrà sapere, cioè, chi sono i veri destinatari di quei 17 milioni di dollari che l'Agip ha pagato per la mediazione dell'ingente fornitura di petrolio.

Che al centro dell'affare ci sia qualcosa di losco, per Martorelli non ci sono dubbi: nei giorni scorsi all'Inquirente è giunta, da parte dell'avvocato Mario Savoldi, difensore dell'ex presidente dell'Eni, Giorgio Mazzanti, un'offerta di collaborazione insieme con l'annuncio che il suo assistito si è costituito parte civile. Ciò vuol dire che la tangente non era necessaria. Perché, allora, si chiede Martorelli, proprio Mazzanti in commissione dichiarò che l'affare prevedeva, per essere condotto in porto, anche l'accordo per una occulta mediazione?

r. con.

Nuovi incendi sulle alture in Liguria

GENOVA — Una dozzina di incendi, sviluppatisi sulle alture della Liguria, sta impegnando da ieri mattina numerose squadre di vigili del fuoco e gli speciali aerei «G 222» dell'Aeronautica militare di Pisa e i «Canadair» provenienti da Roma-Ciampino.

A Molini di Triora infatti le fiamme che hanno invaso una vasta area adibita a pascolo si sono estese nel versante Sud del Monte Saccarello che confina con la Francia dove è attualmente in corso un violento incendio di bosco.

Altri incendi sono in corso a Casanova Lerrone e Stellanello nel Savonese, a Bavari e Fontanegli sulle alture di Genova, nei comuni di Moconesi e Maissana e, nel Levante ligure, a Santa Margherita, Avegno, Recco e Testana.

Un gioiello per regalo.

GIOIELLERIA
F.LLI LEVRA
CORSO VERCELLI, 191
TEL. 2090138
TORINO

ORO momenti d'amore

gioiellieri riuniti piemontesi
Tel. 011-4473929

AGLIANI 652115 • BELLONI 733664 • BERTINATTI 832267 • DEMEGLIO 534681 • FINOTTI 534201 • FORNERO 9208253 • FRANCO 850351 • GIACOMETTO 9012334 • F.LLI LEVRA 2050038 • MARCATTI 876440 • MOROSINI 7493595 • NOLLI 644700 • PONS 012/22055 • REGGIANI 383073 • RIETA 892681 • F.LLI SERRA 280618 • VALGRANDE 8906722 •

Salone LA STAMPA

Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Via Roma 80 - Telefoni 517.958 - 535.833/4 - 535.113

sorda? felice!

TORINO
Via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa)
Tel. 537091-543356
Corso Peschiera, 203
Tel. 331523

ALESSANDRIA
Via Modena, 18
Tel. 60944

ASTI
Via Cavour, 43
Tel. 353355

CUNEO
Via Vittorio Amadeo II, 5
Tel. 66260

GENOVA
Via XII ottobre, 150/152 rosso
Tel. 594830-542135

NOVARA
Baluardo Partigiani, 5
Tel. 391231

SAVONA
Via Guidobono, 58 rosso
Tel. 886701

VERBANIA
Lgo Manali, 103 (Lungolago) - Tel. 53199

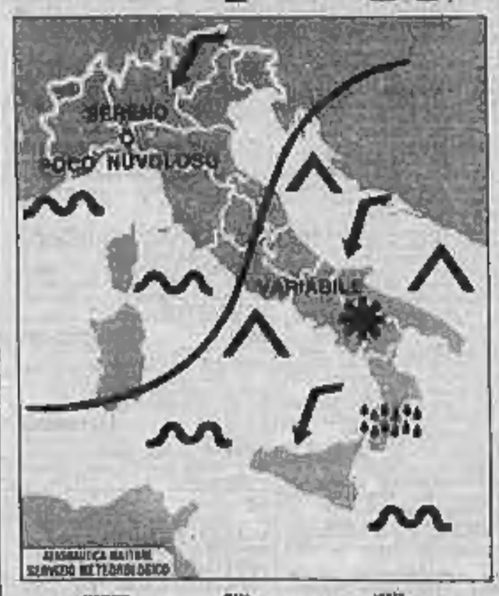
VERCELLI
Via Palazzo di Città, 12/14
Tel. 65363

TUTTI I GIORNI CONTROLLO DELL'UDITO E PROVA DEI PIÙ MODERNI E "INVISIBILI" APPARECCHI ACUSTICI: GRATIS E SENZA IMPEGNO.

amplifon
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vivere la società.

Il tempo oggi



situazione: sul Mediterraneo Centrale la pressione è in diminuzione. Una debole perturbazione localizzata sulla Francia attraverserà l'Italia nella giornata di domani.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sul medio versante tirrenico. Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali condizioni di variabilità con annuvolamenti anche intensi e precipitazioni in progressivo trasferimento verso Sud e più frequenti sui versanti orientali, ove saranno possibili rovesci anche a carattere di nubifragio.

temperatura: in diminuzione ad iniziare dalle regioni settentrionali.

venti: moderati in prevalenza settentrionali tendenti a rafforzare al Nord.

mari: da poco mossi a mossi con moto ondoso in aumento, specie sull'Adriatico.

città italiane

Bolzano	-1	7	Pescara	1	10
Verona	0	11	Roma	2	4
Trieste	5	10	Campobasso	0	6
Venezia	-1	7	Bari	8	12
Milano	-1	6	Napoli	9	14
Torino	-5	5	Potenza	2	6
Cuneo	-3	8	S. M. di Leuca	7	12
Genova	7	14	R. Calabria	8	17
Bologna	-1	10	Messina	11	16
Firenze	-1	11	Palermo	10	13
Pisa	-1	11	Catania	3	16
Ancona	-2	10	Alghero	2	14
Perugia	1	8	Cagliari	3	14

città estere

Amsterdam	5	9	sereno	Lisbona	7	11	sereno
Atene	10	18	sereno	Londra	4	8	pioggia
Beirut	18	23	sereno	Los Angeles	9	18	nuvoloso
Belgrado	-5	2	nuvoloso	Madrid	2	3	nuvoloso
Berlino	0	3	pioggia	C. del Capo	13	21	nuvoloso
Bruxelles	4	6	nuvoloso	Mosca	-3	-1	neve
Buenos Aires	20	23	sereno	Nizza	-1	7	nuvoloso
Il Cairo	11	23	nuvoloso	New York	1	10	sereno
Copenaghen	4	7	sereno	Oslo	0	5	sereno
Dublino	4	10	sereno	Parigi	-2	8	sereno
Francoforte	-1	3	nuvoloso	Pechino	-1	10	sereno
Ginevra	-1	9	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	31	sereno
Helsinki	-3	3	nuvoloso	Stoccolma	-2	3	nuvoloso
Hong Kong	17	23	sereno	Sydney	11	22	pioggia

Dopo il divieto sancito dalla Regione Trentino Alto Adige

«No» ai motoscafi sul lago di Garda Apprensioni in Veneto e Lombardia

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Processo alla Regione Trentino-Alto Adige per il divieto, ai natanti a motore privati, di navigazione nel fazzoletto del Garda che cade sotto la sua competenza. Una legge che entrerà in vigore il primo gennaio 1984 e che quasi tutti i rappresentanti delle varie categorie delle Regioni Veneto e Lombardia, partecipanti al convegno tenutosi ieri mattina nella sala storica, hanno definito «un colpo di mano». Un provvedimento, quello del Trentino, che spaventa i due giganti che confinano, Veneto e Lombardia appunto, i quali hanno giurisdizione sulle due fette più grandi del bacino, che è di 360 chilometri quadrati contro i 114 del Trentino.

C'erano 20 oratori e hanno parlato a una sessantina di persone estremamente attente. Ha aperto la chiacchierata il presidente del Comitato libera navigazione, Carlo Delaini, promotore dell'incontro; è poi toccato al sindaco di Peschiera, Luigi Righetti, all'assessore della Regione Lombardia, Orazio Ficarelli Crisafulli, ed infine agli altri, compreso il rappresentante degli albergatori della sponda veronese, Gabriele Battistini. Mancava solo l'imputato, un rappresentante della Regione Trentino che, a quanto pare, nessuno ha pensato di invitare.

Dall'incontro è balzata netta la preoccupazione degli operatori turistici che il divieto, in vigore dal primo gennaio nel Trentino, possa più avanti estendersi anche alle altre due regioni, con «gravi e inimmaginabili ripercussioni sul turismo».

Qualcuno ha fatto notare che in Germania, da dove arriva la maggior parte degli ospiti, sono convinti che su tutto il Lago di Garda non possano più navigare le barche a motore. E' stato ricordato che l'eco, fra i tedeschi, prende sempre più piede. Sembra che ogni famiglia o quasi possegga un motoscafo.

Si è discusso poi sul problema dell'inquinamento causato dai motoscafi, «poca cosa in confronto a quello dei battelli di linea che solcano il lago». Insomma, nessuno ha accettato l'idea che in futuro il motore sia bandito dal Garda. Presente sono stati tutti d'accordo nel modificare, nel modo migliore possibile, la legge che regolamenta la navigazione, definita «incompleta», la cui stesura sarebbe stata affidata a persona che di lago sanno poco e meno ancora di navigazione.

La legge sulla navigazione attualmente in vigore su tutto il lago dice che le unità a motore non possono navigare oltre una distanza di 500 metri dalla riva. Poi, altre limitazioni garantiscono sicurezza agli sci in velocità ai bagnanti e ai più tranquilli velisti. Ma le Regioni Veneto e Lombardia di questa legge hanno accettato anche l'articolo 12 che dice: «*La Provincia autonoma di Trento, considerate le particolari caratteristiche della parte settentrionale del lago, e la vocazione della stessa alla navigazione a vela, potrà, in deroga alle norme di regolamentazione della navigazione a motore previste dagli articoli precedenti, vietare la navigazione di unità a motore nelle acque di propria competenza*» e così ha fatto, forse senza immaginare che in questo modo avrebbe scatenato una serie di proteste e di preoccupazioni forse anche giustificate.

Una nota di speranza per le regioni «minacciate» arriva dall'avvocato Lucio Visona, di Rovereto, il quale dice che è giusto il timore manifestato dalle altre due sponde del lago che venga vietata su tutto il bacino la navigazione a motore e sostiene che il provvedimento preso dal Trentino non è legittimo in quanto lo statuto speciale non gli attribuisce poteri di disciplinare la navigazione sulle acque.

Aldo Popaia

Critiche straniere al nostro turismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RIMINI — Il nostro turismo ha registrato quest'anno una diminuzione di stranieri variante fra il 10 e il 15%. I responsabili degli enti turistici romagnoli stanno cercando di accertarne le cause per correre ai ripari, perciò hanno seguito con grande interesse le relazioni di alcuni qualificati operatori turistici stranieri nel corso di un convegno indetto a Rimini dall'Ente fiera nell'ambito del 33° Salone internazionale dell'attrezzatura alberghiera.

Ernst Esser, rappresentante per la Germania meridionale dell'agenzia turistica tedesca Tui, è entrato subito in argomento, facendo una radiografia acuta ed obiettiva delle luci ed ombre del nostro turismo nell'anno 1983. «Voi — egli ha detto agli operatori e agli enti turistici — avete visto *la crescita graduale del turismo tedesco in Italia e ci siete convinti che questa crescita fosse inarrestabile. Non avete pensato, invece, che anche il turista tedesco è interessato a ricevere qualità al posto della quantità*».

Esser ha elencato i difetti maggiori del turismo italiano: manipolazioni di prezzi inaudite, aumenti che superano largamente il tasso d'inflazione, mancata collaborazione di molte località turistiche nell'eseguire piani concordati. Tutto questo ha fatto pensare ai tedeschi che l'Italia non è l'unico Paese del Mediterraneo a che non ha il monopolio delle spiagge, del sole e del mare. E come se non bastasse, ci si sono messe in mezzo anche certe conduzioni politiche.

A questo proposito egli ha citato l'esempio di una regione (che egli per altro non ha voluto specificare).

«*Per molti anni questa regione ha spolpato un ottimo lavoro con il mercato tedesco, poi, con il cambio al vertice dell'assessorato e degli organi pubblici, la suddetta regione ha scoperto di punto in bianco che il mercato tedesco non le interessava più e che bisognava incentivare il turismo americano. E tutto questo* — ha tenuto a rilevare il signor Esser — *quando il 70% degli ospiti stranieri di quella regione è costituito dalla clientela tedesca*».

Edda Montemaggi

Lotteria Italia annullati due biglietti

ROMA — Due biglietti della Lotteria Italia 1983, emessi per errore con lo stesso numero, sono stati annullati dal ministero delle Finanze. I due biglietti, esclusi dall'estrazione dei premi, recano il numero «D 021600». I possessori dei due biglietti potranno ottenere il rimborso del prezzo pagato consegnandoli o facendoli recapitare entro trenta giorni da oggi alla direzione centrale speciali del ministero delle Finanze.

La marca del vostro successo...

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

Modelli depositati ®

Questo ultrapiatto, impermeabile, in acciaio inossidabile, e oro 18 KT.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:
ADLIANI V. Madama Cristina, 36 A
ALBERA V. Pietro Micca, 9
ARALDO DI SCANAVINO A. Via XX Settembre, 66
ASTRUA V. Roma, 29
BORTOLOTTI Via Carrera, 26
ERNESTO BOCCHINO Snc Piazza Carlo Felice, 18
CLAPERO S.a.s. di CARLO & C. Corso Vitt. Emanuele, 56
FAGNOLA Rag. V. Garibaldi, 33
FRANCOSSO F.LLI Corso Galileo Ferraris, 72
LAZZARI Via Battisti, 47
LOGOLI Casa Degas, 46
MACCARIO V. Po, 14
MOROSINI V. Nicola Fabrizi, 20
MUGNI Via Nizza, 304
PALMERINO V. Roma, 346
RIETA Strada Mongreno, 13
RODOLI V. Chieria della Rocca, 17
ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc Via Arsenale, 23
SIGNA V.C. Cavour, 59
TIGLIERI C. Vitt. Emanuele, 103
TRUCCO EREDI LI SI Via Lamarmora, 5
URBINI V. Lagrange, 31
ZERBINO V. S. Teresa, 3

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:
ACQUI TERME IL NEGOZIETTO DI CODUTI & ROBUTTI Snc Via Garibaldi, 30
ALBA L.G. MARTINELLI Snc di E. MARTINELLI Corso Vitt. Emanuele, 22/C
ALESSANDRIA COPPO GIAN PIERO Via Dante, 69
ASTI UTARI MARIO Piazza S. Secondo, 21
BIELLA PRIANO MARTINO Via Italia, 42
CANELLI BOVELLO POINT DI BOVE LENTA R.&G. Via Cavour, 7
CASALE MONFERRATO BAZZANO Via Roma, 76
CERESOLE CERRI Snc Via V. Emanuele, 38
CHIVASSO CENA di CENA ANGELO e C. Snc Via Torino, 41
CUNEO RABINO Corso Nizza, 10
GIAVENO BELLINO P. e BERGOGLIO G. Via Nizza, 5
DOMODOSSOLA BRUZZO GIORGIO Via Rosmini, 14
IVREA PALVARINI CARLA & C. Snc Corso Cavour, 48
MONCALIERI BARDO Via Torino, 10
MONDOVI' BORGNA LUIGI Via S. Agostino, 17
NOVARA BORRA LUIGI di DELLAVEDA V. Via Pietro Rosa, 25
NOVI LIGURE ROSSO Viale A. Saffi, 126
ORBASSANO GIACOMETTO Via Alfieri Snc
PINEROLO LAZZERO Snc Piazza Cavour, 18
TORTONA AUTERI FREDDO Corso Leoniero, 46
VALENZA PO BOGDIA LORENZO Viale Repubblica, 4
VERCELLI POMA Via C. Alberto, 14

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA VAL D'AOSTA:
AOSTA TROMBELLO ERMINI Via de Tillier, 39

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ABICASE E libero corso Turati mansarda mq 85 ben rifinita con camino servizi, L. 58 milioni. Telefonare 597.6605.
ABICASE F vende Nichelino centro piano alto 2 camere cucinotto servizi mq 80 L. 38 milioni 500 mila. Tel. 510.853.
ADIACENTE corso Grosseto libero recente camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni, facilitati. Tel. 487.741.
ADIACENTE via Ventimiglia stessa casa appartamenti liberi richiestissimi in affitto dirigenti dai vicini ospedali, con locali arredati, 2 camere ingresso bagno L. 37 milioni contanti più mutuo; monocamera libero L. 13 milioni 500 mila più mutuo, offerta invitata. Tel. 527.5058.
AFFARE 518.986 vende libero via Monterosa presso piazza Derna grandioso 2 camere tinello cucinino termo bagno.
AFFARE 518.986 vende libero recente Mirafiori via Panese panoramico 2 camere tinello cucinino termo bagno.
AFFARE 518.986 vende libero Barriera Milano via Brandizzo panoramico 3 camere cucina termo bagno. Dilazioni.
AFFARE 518.986 libero adiacente via Vigliani via Monastir 2 camere tinello cucinino termo bagno L. 46 milioni.
AFFARE 518.986 libero fare 61 via Genova grandioso salone 3 camere cucina biservizi mutuo facilitazioni.
AFFARE 518.986 vende libero adiacente corso Traiano via Sette Comuni camera tinello cucinino termo bagno.
AFFARE 518.986 libero via S. Quintino presso corso Galileo Ferraris 2 camere soggiorno cucina termo bagno.
AFFARE 518.986 libero adiacente corso Traiano via Tonale camera tinello cucinino termo bagno. Facilitazioni.
AFFARE corso Regio Parco minialloggio camera cucina servizi L. 12 milioni dilazionabili vende Behm. 487.741.
AFFARE corso Palermo, 2 camere cucina bagno e servizio L. 25 milioni 300 mila. Tel. Immobiliarecoro 540.761.
AFFARE L. 30 milioni libero camera tinello cucinino ingresso bagno ampi balconi. Tel. 447.0721 - 650.8704.
AFFARE privato vende alloggetto libero le precollina. Tel. 645.137 ore pasti.
ALLOGGIO libero zona largo Francia vendo casa signorile: 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, piano rialzato. Telefonare 741.2050.
ALLOGGIO libero via Sirambino adiacente corso Giulio Cesare, camera tinello cucinino. Telefonare 631.683.

ALLOGGIO via Montevideo piano 3° tre camere cucina no ascensore vuoto L. 80 milioni. Ausia 596.807 - 597.774.

ANTICIPA il contanti, gli alti interessi percepiti verrà investiti. Centralissimo libero stile mansarda, via Giobert ascensore, riscaldamento 2 camere, cucina, ingresso, bagno, posto auto L. 29 milioni contanti più rate di L. 480 mila mensili. Tel. 657.89.56.

APPARTAMENTO casa d'epoca via Cossolato piano 3° mq 316 vuoto L. 158 milioni. Ausia 596.807 - 597.774.

ATTICO bilocale vendesi via Turati con terrazzo termo ascensore libero. Elite Case 505.538 502.918.

ATTICO borgo S. Paolo 2 camere cucina terrazzo vuoto L. 38 milioni più mutuo L. 20 milioni. Ausia 596.807 - 597.774.

ATTICO libero recente S. Salvario via Donizetti soggiorno camera tinello bagno terrazzo cantina, Gabetti 57.87.
ATTICO libero composto di camera tinello cucinino terrazzi doppi servizi, in zona San Salvario. Tel. 650.8764.
ATTICO prestigioso Barriera Milano 4 camere cucina doppi servizi libero aprile 84. Tel. 797.135.
ATTICO splendido libero su corso Francia Rivoli rifiniture interne pregiate 2 camere cucina cucinino ingresso bagno 2 cantine più 100 mq di terrazzo vendesi L. 98 milioni dilazioni, privatamente. Tel. 781.133.
BORGARO in stabile recente libero 2 camere cucina bagno cantina facilitazioni pagamento. Tel. 920.8648 - 920.0275.
BORGARO Sisma vende libero alloggio recente 2 camere tinello cucinotta e servizi. Tel. 548.808 - 548.534.
CAMBIANO centro nuovo signorile del 78 2 camere tinello cucinotta ingresso bagno L. 61 milioni Tel. Tel. 506.601.

CAMBIANO via Bussolotto piano 3° camera cucina servizi vuoto L. 33 milioni 800 mila. Ausia 596.807 - 597.774.

CASABIANCA libero piazza Barcellona attico camera tinello cucinino servizi terrazzo L. 36 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA liberi via Vandalino abitabili 1-2 camere tinello cucinino servizi da L. 38 a 49 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero ampio corso Marconi 2 camere tinello cucinino servizi, L. 68 milioni rateabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero Grugliasco ottimo 2 camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.008 libero recente Laird mq 100 saloncino 2 camere tinello cucinino servizi L. 72 milioni più box.

CASAMERCATO A 650.3805 libero via Moncrivello (Cit Turin) signorile salone 3 camere cucina servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere tinello case semirecenti quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO C 650.3805 libero corso Re Umberto (Crocetta) 4 camere cucina servizi ampie facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO D 650.3805 libero Belfiore via Venezia saloncino 2 camere cucina ampie dilazioni di pagamento.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Viterbi (Madonna di Campagna) 2 camere cucina servizi facilitazioni.
CASAMERCATO E 650.38.05 libero Venaria via Canale Ado 2 camere cucina servizi. Pagamento facilitato.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Parma (Regio Parco) camera cucina servizio sufficiente minimo contanti.
CASETTA libera zona Stadio ottima uso ufficio magazzino 3 camere cucina servizi ampio scantinato. Tel. 502.502.
CENTRO CASA 513.831 libero Teodoro prestigioso salone 2 camere e tinello cucinino bagno mq 135 circa. Posto auto.
CENTRO CASA 513.831 libero via Buenos Aires recente spazioso 1 camera cucina bagno, L. 52.400.000 dilazioni.
CENTRO CASA 513.831 libero centrale prestigioso monocamera con bagno ed ingresso L. 30 milioni volendo box auto.
CENTRO CASA 513.831 libero adiacente piazza Bernini 1 camera tinello cucinino bagno cantina L. 45 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero zona Stadio spazioso 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 82 milioni dilazionabili.
CENTRO Europa via Induno recente signorile salone ingresso cucinino 2 camere 2 bagni box piano alto. Tel. 741.3122.
CIRIÈ vendesi libero recentissimo appartamento 2 camere soggiorno bagno in casa signorile. Tel. 912.642.
CITTA' Giardino vendesi libero in villetta saloncino 2 camere tinello servizi box magazzino. Elite Case 505.538.

COOPERATIVA
apertura ultime prenotazioni alloggi prima cintura Torino pagamento ad avanzamento lavori. Tel. 707.888 - 779.657.

CORSO Brunelleschi 91 alloggi 2/3/4 camere anche liberi portineria termo bagno ascensore Lux Casa vende. Tel. 540.475.

CORSO BRUNELLESCHI
vicino corso Francia vendesi alloggio libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 560.852 ufficio.

CORSO Gabetti adiacente vendesi mansarda ristrutturata in un unico appartamento, parziale abitabilità. Tel. 512.642.
CORSO Peschiera adiacente via Frejus soggiorno 2 camere cucina mansarda con caminetto L. 118 milioni e 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.
CORSO Valdocco adiacente libero signorile recente salone 2 camere tinello cucinino grande bagno. Tel. 539.862.
CORSO Vinzaglio 15 piano nobile adatto ufficio vendiamo libero alloggio di mq 190 L. 150 milioni. Per informazioni tel. 617.421 ore ufficio.
CROCETTA appartamento locato in casa signorile saloncino camera cucina bagno piano rialzato adatto anche per ufficio buon reddito. Tel. 612.642.
CROCETTA vendesi libero signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi terrazzo. Elite Case 505.538.
DOMUS A. vende libero via Cibrario piano nobile alloggio 180 mq L. 105 milioni meno 11 milioni mutuo. Tel. 504.113.
DOMUS A. 504.113 vende presso Rivoli un alloggio in villa bifamiliare 200 mq più giardino e box. Dilazioni.
EDILCASE A vende via del Carmine 21 a 100 mt da piazza Statuto in bella costruzione in paramano ultimi 3 alloggi di 3-4 camere, cucina, bagno e grazi altare. Telefonare 548.154.
EDILCASE B vende adiacenze largo Tirreno appartamento libero di 3 camere, cucina e bagno. L. 64 milioni 500 mila. Tel. 548.154.
EDILCASE C vende presso corso Francia in stabile recente, signorile, appartamento libero di camera, tinello, cucinino e bagno. Tel. 548.154.
EDILCASE D vende adiacenze via Turati appartamento libero di camera, tinello, cucinino e bagno. Tel. 548.154.
EDILCASE E vende zona Mirafiori (via Harbolier) in stabile recente piano attico appartamento di camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio L. 30 milioni. Tel. 548.154.
FABBRICATO angolare frazionabile composto 3 negozi, 3 alloggi, cortile, costruzione 1925, occupato, blocco vendesi. Tel. 322.488 ore studio.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Mirafiori recente: 2 camere tinello cucinino biservizi. L. 63 milioni.
FAVRIA Canavese libero nuovo 2 camere tinello cucinotta bagno 4° piano L. 39 milioni box L. 10 milioni. Gabetti 57.67.
FINPAO Fiduciaria S. Paolo S.p.A. in esecuzione di incarico fiduciario vende in Pino Torinese appartamento libero in palazzina con verde privato, recente costruzione: salone, 3 camere cucina, doppi servizi mansarda collegata, cantina, posto auto. Tel. 512.222 - 515.561.
GABETTI 57.67 vende libero centralissimo via Dei Mille termo ascensore 3 camere cucina servizio L. 45 milioni.
GABETTI 57.67 vende libero adiacente via Guido Reni via Veglia camera tinello cucinino bagno termo ascensore.
GABETTI 5767 vende libero Mirafiori corso Corsica recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 80 milioni.
GABETTI 5767 vende libero p. Bengasi v. Cormons spazioso recente camera tinello cucinino bagno 2 cantine box.
GABETTI 5767 via Bevano adiacente corso Francia in solida costruzione ingresso 2 camere cucina bagno 1° piano.
GABETTI 5767 vende libero Santa Rita via Barletta piano alto camera tinello cucinino bagno L. 48 milioni 300 mila.
GABETTI 57.67 vende adiacente corso Vittorio via Casalara spazioso 4 vani terrazzo terrazzo L. 36 milioni.
GABETTI 5767 vende libero Crocetta corso Galileo Ferraris 4° piano signorile appartamento di 240 mq, portineria.
GABETTI 57.67 vende libero corso Rosselli presso piazza Marmolada 4 camere cucina bagno L. 68 milioni dilazionabili.
GABETTI 57.67 vende via Foroni Barriera Milano in blocco 4 alloggi di camera cucina servizi L. 35 milioni.
GABETTI 5767 vende Santa Rita piazza Dante Livio Bianco casa 1970 3 camere tinello cucinino bagno cantina piano 7.
GABETTI 57.67 vende centrale via San Tommaso camera cucina servizio L. 22 milioni 500 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende Santa Rita via Roveredo 77 recente 1-2 camere tinello cucinino bagno box da L. 30 milioni 500 mila.
GABETTI 57.67 vende libero piazza Adriano via Pacini piano alto recente dislivello salone 2 camere cucina 2 bagni.
GABETTI 57.67 vende libero via Bligny adiacente via Garibaldi mansarda 2 camere cameretta cucinotta bagno.
GABETTI 57.67 vende attico libero San Salvario via Belfiore recente 2 camere tinello cucinino bagno 3 terrazzi.
GABETTI 57.67 vende Santa Rita piazza Dante Livio Bianco casa 1970 3 camere tinello cucinino bagno cantina piano 7.
GABETTI 5767 vende libero corso Massimo d'Azeglio signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi.
GABETTI 5767 vende libero via Livorno angolo corso Umbria camera cucina bagno cantina L. 28 milioni 500 mila.
GABETTI 5767 vende libero adiacente c. Agnelli v. De Canal saloncino 3 camere cucina bagno cantina box mutuo.
GABETTI 5767 vende via Cavalliermaggiore adiacente via Di Nanni 2-3 camere cucina bagno cantina casa d'epoca.
GABETTI 5767 vende libero San Salvario via Giotto camera cucina ingresso bagno cantina L. 41 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende Crocetta corso De Gasperi luminoso ingresso 2 camere cucina bagno L. 38 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero piazza Sofia corso Regio Parco in palazzina di 3 piani 4 camere cucina bagno cantina.
GABETTI 5767 vende libero zona Cittadella via Dante appartamento panoramico salone 2 camere cucina bagno.
GABETTI 5767 vende libero Mirafiori via Sette Comuni camera tinello cucinino ingresso bagno cantina piano alto.
GABETTI 5767 vende libero zona Monterosa corso Novara appartamento ristrutturato camera tinello cucinino bagno.
GABETTI 57.67 vende corso Principe Oddone camera tinello cucinino bagno cantina L. 20 milioni 300 mila.
GABETTI 57.67 vende libero Barriera Milano via Cherubini camera cucina angolo cottura bagno cantina L. 36 milioni.
GABETTI 57.67 vende libero Lucento corso Toscana 2 camere tinello cucinotto 2 bagni cantina volendo box mutuo.
GLI alti interessi percepiti verrà investiti. Villa libera centro Piossasco recente giardino, orto mq 1360 recintato, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, altro salone magazzino-garage 2 auto, prezzo L. 140 milioni più piccolo mutuo. Fiduciaria immobiliare, telefono 557.6056.
GLI alti interessi percepiti verrà investiti. Libero centrale adiacente Corso Marconi: salone, 5 camere, doppi ingressi, 3 bagni, box e posto auto prezzo L. 155 milioni più mutuo. Fiduciaria immobiliare Tel. 557.89.56.
GLI alti interessi percepiti verrà investiti. Libera ristrutturata completamente casetta in via Crissolo (piazza Rivoli) composta da 3 grandi camere cantina e garage. Tel. 557.89.56.
GRUGLIASCO corso Torino (adiacenze) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tecnimmobil 781.073.
GRUGLIASCO (zona Municipio) libero ampio 2 camere soggiorno cucinotta bagno L. 58 milioni 500 mila. Tel. 506.601.

CONTRO IL "MAL DI COPIA" FOTOCOPIATRICE CANON NP 125

Indicazioni:
contro tutti gli "stress da fotocopiatrice" particolarmente indicata per combattere il fermo-macchina e le copie scadenti.

Posologia:
12 copie al minuto durante le ore d'ufficio, in formato 1:1 oppure ingrandite a ridotte a piacere, secondo le indicazioni del Direttore.

Canon NP 125. Il massimo concentrato di tecnologia: la più piccola fotocopiatrice con un ingrandimento e due riduzioni. Formato massimo dell'originale A3 (42 x 29,7). Non necessita di alcun preriscaldamento. Copia in fronte e retro e permette l'introduzione manuale di fogli singoli. Dotata di auto-diagnosi per mezzo di un microcomputer.

IL CONCESSIONARIO DELLA VOSTRA CITTA' SARA' LIETO DI PRESENTARVI LE FOTOCOPIATRICI CANON, 10 MODELLI PER OGNI ESIGENZA. SONO PREVISTE CONDIZIONI PARTICOLARI SINO AL 31/12/1983.

Canon Italia S.p.A. - Filiale di Torino - Strada Druento, 290 - Venaria (TO) - Tel. 011/4241110 - 4241170

Rivenditori:
TORINO - **Copisistem** - 011/555251
TORINO - **Duegi** - 011/3356756-7
TORINO - **Elcom** - 011/7493726
TORINO - **Giletta F.lli** - 011/6069617
TORINO - **Officenter** - 011/446532
TORINO - **TorinoCalcolo** - 011/7391335
ALESSANDRIA - **Ferraris & Bolognini** - 0131/64030
AOSTA - **Logoval** - 0165/43929
BORGOMANERO - **B.B.C.** - 0322/844543
Copi Center Cuneo - 0172/421050
PINEROLO - **Cerutti Mauro**

Gradirei maggiori informazioni sui vostri prodotti.
Nome
Via
Città

Canon
Canon Italia S.p.A. - Divisione Macchine per Ufficio

LA GINEVRA 447.5651 trasformiamo in Barriera di Milano stessa casa camera tinello e 2 camere tinello.
LA GINEVRA 447.5651 adiacenze corso Polonia libero, camera tinello cucinino bagno, ottime condizioni.
LA GINEVRA 447.5651 zona B. Paolo libero 2 camere cucina ingresso bagno casa recente. Facilitazioni.

LA MANDRIA
minialloggio semicentrale vendesi, giardino, doppio box. Telefonare pasti 890.0290.

LIBERI via Nicomede Bianchi 2°/5° piano 1/3 camere cucina termo bagno prezzo affare vende Lux Casa, tel. 544.107.
LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo. Dilazioni. Casamercato 650.3805.
LIBERO alloggio di camera e cucina servizio esterno in Torino sufficienti L. 7 milioni in contanti. Isim 518.082.
LIBERO Barriera di Milano 2 camere tinello cucinino ingresso bagno riscaldamento centrale vendo. Tel. 485.255.
LIBERO Cascine Vica recente ingresso 2 camere cucinotta servizi 2 arie, L. 47 milioni 500 mila. Isim 518.097.
LIBERO corso Bramante rialzato 2 camere cucina servizi mq 65 cantina posto auto L. 43 milioni. Grimaldi 557.0105.
LIBERO corso Dante ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi ripostiglio 85 mq 4° piano termo ascensore 2 balconi L. 85 milioni. Grimaldi 557.0105.
LIBERO mansardato zona Francia camera cucina ingresso bagno vendo L. 24 milioni dilazionando. Tel. 485.255.
LIBERO Mirafiori, camera cucina bagno minimo contanti e dilazioni. Tel. Immobiliarecoro 549.761.
LIBERO piazza S. Rita camera cucina servizi cantina ammissione pagamento dilazionato. Tel. 388.288.
LIBERO strada S. Mauro 90 mq più box indipendente vendesi L. 55 milioni dilazionabili. Tel. 328.848.
LIBERO Via Amari 2, zona Lingotto 2 camere cucina bagno riscaldamento L. 40 milioni 500 mila. Tel. 485.255.
LIBERO via Madama Cristina 2 camere cucina bagno, termo ascensore L. 22 milioni più dilazioni. Bargi. Tel. 372.142.
LIBERO via S. Secondo casa d'epoca 2 camere cucina servizio privato 2 arie L. 33 milioni. Isim 518.082.
MANSARDA stupenda libera via S. Quintino adiacente corso Galileo Ferraris 2 vani servizio riscaldamento centrale ascensore al piano. Tel. 841.020.
MAPPANO centro libero recente casa con giardino camera soggiorno cucinino bagno 60 mq L. 47 milioni. Gabetti 57.67.
MONCALIERI società convenzionata mutui agevolati impresa vende alloggi consegna immediata Tel. 011 614.242.
MONCALIERI in villa vendo alloggio signorile, 2 camere tinello cucinino ampia veranda termo bagno cantina e box giardino privato L. 105 milioni. Tel. 637.796.
MONCALIERI in casa signorile vendesi libero camera tinello cucinino termo bagno ascensore zona Le Piasse L. 50 milioni. Tel. 637.796.
MONOLOCALI mansardati nuovi con bagno zona Crimea corso Moncalieri da L. 35 milioni stessa casa. Gabetti 5767.
NICHELINO alloggio libero ampio 2 camere tinello cucinino e servizi prezzo vendita. Tel. 540.808.
NICHELINO centro via Aurelia in piccolo condominio camera tinello cucinino bagno posto auto affare. Gabetti 57.67.
NICHELINO 2 camere tinello cucinino occupate L. 22 milioni e 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.
OCCASIONE occupato camera e cucina via Cruppi L. 12 milioni trattabili. Telefonare 613.0029.
OCCUPATO 4 vani cucina servizi via Arsenale L. 48 milioni e 20 milioni dilazioni. Tel. 383.445.

ORBASSANO
Edilcasa vende in stabile signorile appartamento libero di salone, 2 camere, cucina, biservizi. Giardino condominiale. Tel. 548.154.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli Casamercato 650.3805.
PIAZZA Statuto mansarda libera vendo L. 9 milioni, sufficienti 4 milioni contanti. Telefonare 537.131.
PINO TORINESE Villaggio Belsito in palazzina signorile salone sala pranzo 3 camere ottima cucina tripli servizi doppi ingressi, box giardino privato mutuo fondiario. Tel. 555.305.
PINO Torinese villa pronta consegna in posizione soleggiatissima centrali comode servizi giardino privato mutuo dilazioni permute. Tel. 841.020.
PINO Torinese centrale ingresso 3 vani soggiorno cucinino bagno ripostiglio prezzo L. 70 milioni. Tel. 841.020.
PIOSSASCO via D'Azeglio libero recente piano alto ingresso 2 camere cucina bagno prezzo interessante. Gabetti 57.67.
PONTE Isabella prestigioso appartamento salone 3 camere cucina biservizi mq 200 vendo libero. Tel. 393.708.

POZZO STRADA via Sarre camera tinello cucinino servizi attualmente occupato L. 25 milioni. Ausia 596.807 - 597.774.

PRECOLLINA di Moncalieri libero signorile salone 5 camere cucina 3 servizi 2 ingressi 2 box. Ettepi 502.502.
PRECOLLINA vendesi libero panoramico: salone 3 camere cucina doppi servizi box. Telefonare 512.842.

PRESTIGIOSA villa in collina Bosco Val Busa mq 1600 abitabili con possibilità di frazionamento, mq 7600 di parco posizione panoramica e soleggiata. Tel. 895.463 ore ufficio.

PRIVATO causa trasferimento vende via Pieve alloggio 2 camere cucina prezzo interessante. Tel. 447.5720.
PRIVATO vende urgente alloggio 2 camere servizi termo L. 28 milioni trattabili. Tel. 011 867.787 019.811.770.

RIVOLI libero signorile salone 2-3 camere cucina servizi box mutuo permute. Esim, tel. 953.4207.
RIVOLI libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi volendo box dilazioni. Esim tel. 958.5459.
RIVOLI privato vende in palazzina alloggio mq 138 biservizi box auto. Lire 130 milioni. Tel. 011 958.1419.
ROSTA libero appartamento in villa salone 2-3 camere cucina biservizi box giardino dilazioni. Esim 958.1528.

S. RITA via Tripoli piano 4° camera tinello cucinino no ascensore vuoto L. 32 milioni. Ausia 596.807 - 597.774.

STADIO libero alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno vendesi L. 53 milioni. Tel. 544.741.
TAIT A 506.691 libero adiacente corso Siracusa monolocale con angolo cottura ingresso bagno L. 19 milioni 800 mila.
TAIT B 506.691 libero corso Spezia (Mirafiori) 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore a L. 41 milioni.
TAIT C 506.691 libero adiacente corso B. Maurina camera cucina servizio a L. 14 milioni 500 mila dilazionabili.
TAIT D 506.691 S. Rita (via Mombasiglio) camera cucina angolo cottura bagno L. 24 milioni 400 mila locato.
TAIT E 506.691 libero adiacente corso Brunelleschi camera tinello cucinino ingresso bagno L. 37 milioni 700 mila.
TAIT F 506.691 libero in corso Brescia camera cucina bagno più 2 camerette a L. 32 milioni 200 mila.
TECNOKASA 545.662 libero corso Francia Cascine Vica ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 58 milioni.
TECNOKASA A 545.662 libero signorile recente via B. Panio ingresso salone 3 camere cucina bagno mansarda posto auto 140 mq L. 136 milioni.
TECNOKASA 545.662 Bussa (Cit) stabile in via di ultimazione alloggi di ingresso camera cucina giardino L. 20 milioni. Salone 2 camere cucina giardino L. 60 milioni. Box L. 3 milioni dilazioni.
TECNOKASA 545.662 libero via Pinelli ingresso camera tinello cucinino bagno termo 45 mq L. 36 milioni dilazionabile.
TECNOKASA 545.662 libero adiacente piazza Villari camera cucina servizio cantina mq 40 L. 18 milioni 500 mila.
TECNOKASA 545.662 libero via Sempione ingresso camera tinello cucinino bagno cantina termo ascensore L. 42 milioni.
TECNOKASA 545.662 corso Potenza libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 65 milioni.
TECNOKASA 545.662 cantiere libero adiacente via F. Micca ingresso camera cucina bagno ristrutturato L. 70 milioni.

TESTONA
centro residenziale riscaldamento solare ville appartamenti 64-220 mq finiture particolari giardini privati tennis box mutuo privilegiato. Tel. 599.919.

UFFICI LIBERI
Centrali vende zona Statuto disponibili in varie superfici da mq 100 a mq 1200. Telefonare 548.123.

UNIVERSITA' via M. Cristina stabile signorile vendesi alloggi liberi 1-2 camere cucina bagno. Telefonare 540.909.
UTIP 547.828 adiacente corso Svizzera via Fiano 14 1-2-3 camere cucina mansarda negozi anche liberi facilitazioni. Personale in loco pomeriggio.
UTIP 547.828 adiacente largo Francia via Cambiasso 4 camere cucina termo bagno mq 120 circa facilitazioni.
UTIP 547.828 libero Druento in palazzina recente: 2 camere tinello cucinino termo bagno box. Mutuo, dilazioni.
UTIP 547.828 libero borgo Vittoria 3 camere cucina servizio posto auto L. 62 milioni meno mutuo e dilazioni.
UTIP 547.828 vende libero presso corso Montecucco via Borgosesia 2 camere tinello cucinino termo bagno.
UTIP 547.828 vende libero presso corso Unione Sovietica via Arnaldo da Brescia 2 camere cucina termo bagno.
VALENTINO piano rialzato mq 100, casa d'epoca, medio signorile vendesi. Telefonare 650 211.

VIA DORIA
ottimo investimento 3 vani servizi ristrutturato riscaldamento particolare L. 26 milioni. Gabetti 5767.

VIA Giacomo Medici libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi ripostiglio. Tel. 741.3122.

VIA LAGRANGE
in signorile casa d'epoca ristrutturata 3 camere cucina bagno riscaldamento particolare. Gabetti 5767.

VIA Ventimiglia, anche liberi trasformato stabile via Belardi, via Sperino, Ascensore, riscaldamento centrale; 1 camera, cucina, bagno L. 17 milioni contanti L. 17 milioni mutuo fondiario, 2 camere, cucina, bagno L. 27 milioni contanti L. 18 milioni mutuo; 3 camere, cucina, bagno L. 34 milioni contanti L. 24 milioni mutuo Cassa di Risparmio. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.69.56.
VILLA bifamiliare pochi km Torino appartamento 360 mq box taverna mansarda giardino. Tel. 287.835.
VILLA progettazione designer uni-bifamiliare comfort, finiture moderne mq 300 abitabili su terreno recintato morenico mq 3600 quartiere residenziale urbanizzazione completa vicinanze Villanova d'Asti. Fabiano 626.912.
VILLETTA bifamiliare indipendente zona Pecetto Collegno totali mq 200 vendesi L. 175 milioni. Tel. 740.469.
VILLETTA libera S. Mauro 3 camere tinello cucinino termo bagno box giardino vende dilazionando Utip 547.828.

IN PALAZZINA D'EPOCA
signorile: salone, 2 camere, cucina abitabile, biservizi, terrazzi, ampio box auto
VIA PRINCIPI D'ACAJA
L. 195.000.000.
Tel. 011 650.7779

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE senza vostra spesa immobiliare Lumina all cerca 2-3-4 vani o villette in Torino e cintura. Tel. 883.809.
A funzionario urge in Torino alloggio arredato o villetta per uso seconda casa. Contratto annuale direttamente con la ditta. Telefonare 779.516.

BANCARIO cerca affitto appartamento o attico signorile salone 2-3 camere centrale. Ausia 596.572.

FUNZIONARIO ricerca appartamento uso foresteria da L. 200/300 mila valendo contratto con la ditta. Massime referenze. Tel. 545.670.
IMPIEGATO tecnico in trasferta a Torino cerca in affitto per un anno monolocale ammobiliato. Tel. 740.490.
INGEGNERE e laureanda cercano alloggio in Torino. Tel. 668.834 (mattino).
SOCIETA' ricerca per proprio selezionato clientela alloggi ammobiliati uso transitorio 6-12 mesi. Tel. 548.830.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO arredato in Torino zona commerciale minialloggio di camera cucina bagno e referenziati. Tel. 502.855.
A. FIDALCASE affitta corso Duca degli Abruzzi signorile ufficio 5 vani e servizi L. 1 milione. Tel. 501.[illegible]
A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi stessa casa. Tel. 657.035 Immob. Lunica srl.
ABBIAMO accogliente arredato moderno monocamera zona cottura semicentro Arte Rubicio Immobil 761.526.
ABBIAMO alloggi ben arredati di 1-2 camere cucina bagno e uffici varie dimensioni stessa casa. Tel. 647.4273.
ABBIAMO stessa casa ammobiliati per impiegati studenti o pied-à-terre. Tel. 757.254.
ABICASE affitta arredato corso Racconigi 2 camere cucina servizi non residenti L. 350 mila mese. Tel. 510.853.
ADIACENTE Microtecnica affittasi ufficio mq 120 ampio ingresso 4 camere servizi tutto a nuovo, linee telefoniche già predisposte. Telefonare 636.079.
AFFITTASI alloggi ammobiliati camera tinello servizi e 2 camere tinello servizi stessa casa. Tel. 516.802.
AFFITTASI uffici 3/4 camere ingresso servizi zona centrale stesso stabile. Amministrazione Baldi 011 602.518.
AFFITTASI alloggio camera tinello servizi a prossimi sposi. Telefonare 237.107 mobilificio.
AFFITTASI appartamento a persone referenziate zona centrale vuoto o arredato. Tel. 546.920.
AFFITTASI zona piazza Massaua pied-à-terre mensilo nel suo cucina L. 250 mila mensili. Telefonare 713.382.
AIRASCA (Torino) affittasi a prossimi sposi alloggio 3 vani servizi locale subito. Tel. 986.5548.

ALLOGGIO ammobiliato 1 camera cucinino entrata bagno affitto professionista serio contratto annuale. Tel. 536.801.
ALLOGGIO via Stradella arredato signorile camera tinello cucinino bagno L. 300 mila mensili. Tel. 516.802.
ALLOGGIO vuoto camera tinello cucinino bagno, cantina, recente contratto 2 anni rinnovabili. Tel. 848.820.
DI SALVATORE affitta in residence zona Mirafiori confortevole monocamera con cucinino bagno. Tel. 587.183 - 587.835.
IPI 511.382 affitta via Bogetti esclusivamente uso ufficio: ingresso salone 5 camere cameretta servizio.
PERSONA sola scambierebbe alloggio in affitto 3 camere servizi Crocetta con mono bilocale. Fermo Posta 57751558 via Alfieri 10.
PIED-A-TERRE ecosti e riservati arredati stessa casa a minimo 30enni L. 140 180 250 mila. No abitazione. Tel. 581.795.
PRESTIGIOSO ufficio mq 200 zona piazza Solferino affittasi. Scrivere Publikompass 9419 — 10100 Torino.
SKEMA affitta pied-à-terre arredato vari 2 e servizi riservato. Tel. 548.534.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più spese e cauzione no abitazione. Tel. 668.7984.
STADIO affitto attico signorile salone 2 camere tinello bagno ammobiliato uso 3° casa. Tel. 745.010.
STUDIO CODORI stessa casa libero, arredati transitorio, foresteria mini alloggi L. 220-280 mila mese. Tel. 830.871.
STUDIODATA affitta arredato 2 camere tinello servizi e 4 camere cucina servizi stessa casa. Tel. 335.8672.
STUDIODATA affitta ufficio in piazza Statuto ingresso sala aspetto 2 saloni 2 camere servizio mq 160. Tel. 335.8672.
STUDIODATA affitta ufficio corso Montecucco signorile 3 vani servizi 2 ingressi ascensore portineria. Tel. 335.8672.
TORINO centro, stessa casa, liberi prestigiosi uffici, diverse metrature più box. Tel. 553.327.

UFFICI arredati centrali con parcheggio interno reception segreteria telex selezione numeri traduzioni show-room bar magazzini. I.O.S. via Egeo 18, tel. 011 664.11.

UFFICI arredati segreteria recapito telefonico e posta sala riunioni servizi. Via C. Alberto 36, tel. 913.020.
VIA Stradella affittasi ufficio mq 130 5 vani servizi. Tel. 836.078.
ZONA semicentrale affittansi appartamenti di 1-2-3-4 camere stesso stabile. Telefonare 532.564.
ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati ampia cottura tutti servizi. Tel. 749.2821.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia furgoni. Tel. 667.031 Moncalieri via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue imbiancature tappezzeria ramatura e verniciature parchetti. Lavori rapidi. Tel. 287.864.

33 Matrimoniali

VEDOVA 58enne presenza giovanile agiata zona piemontese conoscerebbe colto presenza agiato scopo matrimonio gradito telefono. Scrivere «Publikompass 9412 — 10100 Torino».
38ENNE celibe diplomato tecnico specializzato buona presenza equilibrato sensibile sportivo conoscerebbe scopo matrimonio donna sincera femminile dinamica. Scrivere: «Publikompass 257 — 10100 Torino».

36 Nautica

COLOMBO Motonautica ricorda la sua officina specializzata per manutenzioni riparazioni revisioni di carrelli e motori con garanzia. Corso Umbria 47, tel. 484.713.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO rottweiler boxer bobtail cocker pincher yorkshire schnauzer gatti persiani. Telefonare 011 610.368.
CUCCIOLI alani arlecchini, neri tigrati, mastini napoletani, pastori maremmani abruzzesi, vendo ad amatori. Tel. 983.3039.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete italiane ad estere massime valutazioni pagamento per contanti. Tel. 711.503.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. 39.500.000 Casamercato 650.3805 vende a 18 km da Torino rustico mq 6 vani 200 mq terreno servito da acqua luce strada. Pagamento 60 mesi minimo anticipo.
A.A.A.A.A. 5.500.000 Casamercato 650.3805 vende rustico in ottima posizione 300 mq terreno servito da acqua luce strade asfaltate. Pagamento rateale 36 mesi, minimo anticipo.

A L. 4.900.000
Il Punto Immobiliare Spa vende in Valle Susa rustico indipendente con terreno pagamento rateale senza interessi. No intermediari. Tel. 858.725 - 658.303.

A pochi km da Pinerolo in collina rustico caratteristico già ristrutturato a L. 47 milioni. Tel. 0121 501.282 pasti.
A 3 km da Pinerolo bella villa bifamiliare con terreno prezzo veramente interessante. Tel. 0121 769.56.
A 30 km da Torino verso Pinerolo rustico 6 vani e terreno mq 7000 terreno. Tel. 0121 724.04.
A 30 km da Torino rustico con terreno acqua luce adatta rimessa per roulotte vendo 5 milioni 500 mila. Tel. 0124 313.01 ore ufficio.
A 5 km da Pinerolo prestigiosa proprietà con mq 23.000 di terreno «Cascina Bardegna». Tel. 0121 501.282 pasti.
ABITAZIONE in campagna «Cascina Villafranca Piemonte 4 vani giardino vendo L. 23 milioni. Tel. 0121 71.621.
ACQUISTO direttamente cascine ville grosse case in blocco Pinerolo Cumiana dintorni Torino. Tel. 581.038 ufficio.
ALASSIO camera, cucina salotto di ingresso bagno giardinetto L. 85 milioni. Agenzia Arcioli, tel. 0182 42.958, lunedì chiuso.
ALASSIO camera matrimoniale, soggiorno, cottura, bagno, balcone, arredato 4 posti letto L. 100 milioni. Agenzia Arcioli, tel. 0182 42.958, lunedì chiuso.
ALASSIO centralissimo, 3 camere grandi, sala, cucina abitabile, bagno, dispensa, balconi, riscaldamento autonomo, ascensore, L. 220 milioni. Agenzia Arcioli, tel. 0182 42.958, lunedì chiuso.
ALASSIO centro storico ristrutturato, 2 camerette e soggiorno, cucinotta, bagno, L. 85 milioni. Agenzia Arcioli, tel. 0182 42.958, lunedì chiuso.
ANDORA direttamente dall'impresa magnifici bilocali vicini mare L. 50 milioni in 30 mesi più L. 25 milioni in 10 anni termo autonomo ampi terrazzi giardini posto macchina. Tel. 0182 542.380 solo mattino.
AOSTA Immobiliare La Thuile importante centro turistico invernale estivo vendiamo appartamenti pronti, in costruzione, mutuo. Tel. 02 784 844 - 0165 436.01.
BARDONECCHIA viale Roma libero recente soggiorno camera cucinotta termo bagno fra 2% [illegible] Utip 547.828.
CASA abitabile subito stupenda posizione Valvaraita comoda impianti sci vendo L. 29 milioni. Tel. 0175 87.258.

CASA in parte abitabile zona Bibiana ottima posizione collinare 3500 mq terreno vendo L. 27 milioni. Tel. (0121) 71.274.
CASA indipendente vicinanze Pinerolo Cavour ottimo lacoricato acqua luce terreno vendo. Tel. 0121 71.621.

CASAMERCATO A 011 6550 comprevende rustici, cascine, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti rateali! Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA abitabile di 3 vani con giardino vendo a Envie acqua e luce L. 10 milioni 500 mila. Tel. (0175) 38.843.
CASETTE indipendenti, calcinaie vari prezzi dimensioni località. Mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011 650.3805.
CELLE Ligure impresa vende in prestigiosa residence mono-bilocali 70 mt mare. Dilazioni. Telefonare 019 30.470.
CERIALE 700 mt mare nuova costruzione vendo villette con terreno. Dilazioni mutuo. Tel. 0182 979.222 90.832.
FINALE Ligure rustici da L. 45 a L. 150 milioni, 3-10 km mare. Agenzia Finalpa, tel. 019 600.856.
FINPAO Fiduciaria S. Paolo s.p.a. in esecuzione di incarico fiduciario vende in Bardonecchia via Melezet appartamento composto da: 1 camera tinello cucinino bagno, oltre a 2 camerette con bagno al piano mansardato collegato e 2 posti auto al piano inferiore. Tel. 512.222 - 515.561.
GIAVENO da «Val Sangone Immobiliare» piazza Giovanni XXIII n. 10 tel. 937.6227 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno visita i Vostri immobili per acquisti e vendite in zona.
IPI 511.382, Aosta 0165 43.741. Pila sulle piste vendiamo arredato ampio monolocale con terrazzo posto auto cantina ski-box. L. 68 milioni mutuo compreso.
IPI 511.382, Aosta 0165 43.741. La Maddalena località sciistica nella Valle di Cervinia vendiamo bilocali con giardino o balcone da L. 55 milioni. Facilitazioni di pagamento.
IPI 511.382, Aosta 0165 43.741. Morgex viale Monte Bianco vendiamo bilocali con camino L. 95 milioni.

L. 16.000.000
sufficienti per alloggio libero ingresso bagno camera tinello terrazzo riscaldamento centrale in Lanzo dilazioni mutuo S. Paolo. Tel. (011) 549.852.

LIMONE Piemonte impresa vende direttamente mono-bilocali termoautonomo. Dilazioni, mutuo. Telefonare 019 30.250.
LIMONE privato vende Villaggio del Sole monocamera ampi terrazzi box mutuo fondiario affare. Tel. 581.036.
LOANO Centrale sulla spiaggia impresa costruttrice vende direttamente propri alloggi nuovi, finiture accurate molto signorili. Telefonare 019 668.109.
LOANO 800 mt mare in zona residenziale vendiamo nuovi bilocali vista mare termoautonomo garage cantina. Iva 2%, dilazioni. Telefonare 019 671.861/2.
LUSERNA San Giovanni casa libera completamente recintata: 4 camere cortile porticato con box terreno mq 900. Telefonare 0121 900.894.
PRAGELATO vendesi minialloggio box ampio giardino. Telefonare 749.4358 ore serali.
PUGLIA fronte spiaggia Leuca-Gallipoli bilocali 29 milioni pagabili un terzo al contratto, un terzo con mutuo, un terzo in 20 mensilità da 400 mila senza interessi. Tel. 011 761.891.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 650.3805.
RUSTICI parzialmente rustici vendesi vicinanze Crescentino. Possibilità mutui. Tel. 0161 848.173.
RUSTICO 38 km Torino indipendente libero terreno mq 3000 acqua luce strada L. 30 milioni. Tel. 011 874.420.
SANREMO casetta da ristrutturare mq 100 progetto approvato giardino corso Inglesi L. 120 milioni. Tel. 0184 640.21.
SANREMO signorile viale mare soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo cantina 150 milioni. Grimaldi 0184 882.222.
SANREMO strada Solaro 134 in elegante residence con parco servizi centralizzati vendonsi bilocali. Tel. 011 544.100.
VERNANTE impresa vende pronta consegna mono-bilocali in Vernante (5 km Limone) ottima posizione Iva 2% mutuo dilazioni. Tel. 0171 920.155 - 787.106.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABBISOGNAMO per funzionario uso transitorio appartamento Riviera Savona-Sanremo. Contratto immediato con la ditta. Telefonare 545.570.
[illegible] affittiamo stagione e mese alloggi. Tel. 011 836.078.
SAUZE d'Oulx affittasi centralissimo 4/5 posti letto. Telefonare 011 505.061.

47 Alberghi, pensioni

[illegible] Hotel Roma 0182 42.958, mt 50 dal mare promozione invernale 23.000 25.000, festa natalizia 27.000-30.000.
NUOVO pensionato per anziani sistemazione in camere doppie e singole con servizi privati vicinanze Torino. Tel. 0141 466.181.
VARAZZE albergo «Gran Paradiso» tel. 019 975.45, 200 mt mare familiare cucina accurata termo centrale.

49 Informazioni

ABIT investigazioni private consulti infedeltà indagini informazioni ricerche fallite-estero. Corso Re Umberto 65, tel. 500.034 - 589.510.
ALLA Sfinge investigazioni controllo infedeltà indagini ricerche. Via Buozzi 5 angolo via Roma. Tel. 534.615.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.882.

50 Smarrimenti

SMARRITA cagnetta bianca pelo lungo zona Revigliasco n. OZJ 701 tatuato orecchio, ricompensa. Tel. 883.1269.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi a metà prezzo. 0141 917.518.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 101, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876.371 via Mazzini 37.
A.A. ACQUISTA antichità mobili arredamento liberty barocco sgombra alloggi max valutazione. Ditta R.G. 257.364.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Ripamonde 47, ore negozio, 606.9681.

CARTOMANTE Miria medianica radiestesista risolve fortuna contrarietà lega persona amata ecc. Telefonare 300.7758.
LETTINI, carrozzine, box, seggioloni, camerette. Vasto assortimento per l'infanzia. Corso Telesio 85, telefono 726.013.
MAGA «Circe» veggente cartomante radiestesista consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Telefonare 886.4773 solo donne, via Muratori 13, Torino.
RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici vendita in fabbrica. Via Servais 10, telefono 749.5134.

AUSTIN ROVER

DECIDETEVI!

FATEVI REGALARE SUBITO
1 MILIONE

Sia che vogliate la Triumph Acclaim 1300, sia che preferiate la Rover 2400 TurboDiesel, siete comunque costretti a risparmiare. Per essere precisi risparmiate UN MILIONE sulla Triumph Acclaim, la 1300 vestita e rifinita da 2000. E risparmiate BOLLO E SUPERBOLLO PER DUE ANNI sulla Rover 2400 TurboDiesel, la più fuoriserie di tutti i diesel. Dato però che l'offerta è valida solo fino al 12 DICEMBRE sulle vetture disponibili in rete, il nostro consiglio è: decidetevi subito!

NON PAGATE BOLLO E SUPERBOLLO PER
2 ANNI

E' L'ENTUSIASMANTE OFFERTA DI NATALE DEI CONCESSIONARI LEYLAND.

LE AUTONOBILI.

A due giorni dal confronto sulla scala mobile continua la polemica

Romiti: dove sbaglia il sindacato

«Nella battaglia dei salari reali crede combattere i profitti e invece taglia gambe all'occupazione» Il negoziato «dovrà portare risultati chiari, illusioni che i problemi si risolveranno da soli»

Cgil, Cisl e Uil: infuria la «guerra dei documenti»

Longo a Craxi: necessaria la patrimoniale

ROMA — Dovrà concludersi, comunque, entro il 31 gennaio la verifica triangolare sul costo del lavoro e le politiche di rilancio che partirà alle 18 di venerdì al ministero del Lavoro in un'atmosfera tesa, confusa. Lo ha annunciato ieri il ministro De Michelis.

Non è ancora deciso se ci sarà un tavolo unico, o due tavoli separati (il primo riservato a Confindustria e Intersind-Asap, il secondo alle altre organizzazioni imprenditoriali), né si profila una schiarita nei rapporti tra Cgil Cisl Uil notevolmente logorati nelle ultime settimane. Anzi, ieri, in seguito all'analisi dei contrasti sorti sui modi e i tempi di una «tregua d'urto» per il 1984, è stata soppressa la riunione della segreteria prevista per venerdì mattina: un compromesso «in extremis» sarà tentato, con scarse probabilità, da un vertice ristretto delle tre confederazioni (le segreterie generali).

Per attenuare le reazioni negative della Cisl e della Uil alla traccia di documento «unitario» elaborata dal segretario confederale Cgil, Lettieri, lo stesso dirigente ha inviato alle altre due organizzazioni una integrazione, nella quale si precisa che «nel quadro di adesione da parte del governo di una proposta di emergenza di lotta all'inflazione (blocco delle tariffe pubbliche, dei prezzi amministrati e dell'equo canone, ecc.) la Federazione unitaria si impegna a una contestuale regolazione programmata della dinamica salariale di natura altrettanto straordinaria e direttamente proporzionata all'intensità di quelle misure con l'obiettivo di rafforzarne l'efficacia e preservare il valore reale del salario».

L'integrazione di Lettieri è stata giudicata da Cisl e Uil «insufficiente ed ambigua» soprattutto perché «non indica tempi e strumenti per programmare la dinamica salariale». Ne consegue, per Cisl e Uil, che la traccia di documento «unitario» «per rappresentando un positivo passo in avanti per la definizione di una tregua d'urto per il 1984, non è niente di più della cornice di un quadro vuoto». Un contro-documento, lanciato dalla Uil, propone invece — a fronte di concreti impegni del governo per il fisco, le tariffe, i prezzi, gli investimenti, l'occupazione — due ritocchi congiunti alla scala mobile,

1 programmazione del numero e della distribuzione degli scatti della scala mobile in riferimento all'obiettivo di ridurre l'inflazione al 10% in media d'anno;

2 adozione delle misure necessarie a rendere, tenuto conto delle aliquote dell'Irpef, il valore netto del punto di contingenza almeno eguale per tutti i lavoratori.

In questa situazione carica di incertezza e di preoccupazione, il vice presidente del Consiglio, Forlani, ha auspicato una responsabile ricerca tra le parti di un accordo di fondo sugli obiettivi generali di risanamento e di espansione economica. Il ministro del Bilancio, Longo, un documento di 33 cartelle inviato ieri a Craxi a conclusione degli incontri avuti con i sindacati nello scorso ottobre, insiste sulla necessità di contenere il disavanzo pubblico e di ridurre il costo del lavoro, ma rileva anche la necessità di una «equa tassazione sulle consistenze patrimoniali», mediante una imposta patrimoniale sulle grandi e medie fortune.

Gian Carlo Fossa

Cesare Romiti

VENEZIA — La verifica dei prossimi giorni tra imprenditori, sindacati e governo, sui temi controversi delle indicizzazioni, dell'inflazione e del costo-lavoro, è stata al centro di un intervento che l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha fatto ieri a Venezia in una riunione dell'Associazione Industriali. «Esso dovrà portare a risultati chiari — ha detto —, niente ambiguità, furbizie, promesse non mantenute, niente illusioni che i problemi si risolveranno da soli. La classe politica italiana deve rendersi conto che, mai come ora, il tempo artificiale che scandisce i suoi movimenti è stato così drammaticamente in ritardo sul tempo reale che scandisce l'economia mondiale. Bisogna ricordare che governare vuol dire scegliere».

E rivolgendosi alle «sirene» che in questi giorni sono tornate a cantare la canzone «dell'alleanza dei produttori» ha risposto: «Nel recente passato noi imprenditori abbiamo creduto a questo canone, ci siamo amaramente rimproverati di non esserci messi, come Ulisse, la cera nelle orecchie. Questo esclude possibilità future, ma solo a condizione — secondo Romiti — che dopo tre anni di dibattito il sindacato sappia darsi chiare regole «per esche responsabile espressione di ciò che vuole la maggioranza dei lavoratori: in quel momento ci troverà disponibili».

Proprio al sindacato ha contestato la battaglia per l'aumento dei salari reali: «Sbaglia obiettivo. Crede di combattere i profitti e i consumi opulenti, e invece taglia le gambe all'occupazione. La questione della scala mobile è diventata una specie di dibattito di anatomia. Ci si continua a domandare se essa sia la testa o la coda dell'inflazione. Se vogliamo mantenere la metafora, possiamo dire che la scala mobile sono le gambe sulle quali l'inflazione corre, galoppa. Questa corsa va frenata se vogliamo più investimenti, più lavoro, più esportazioni.»

L'allentamento delle indicizzazioni, ha comunque aggiunto riprendendo un tema già sviluppato a Torino nei giorni scorsi, non può avere contropartite se non quella di non proseguire «la discesa nel baratro in cui sta già scivolando il nostro sistema industriale». Per questo il sindacato deve farsi carico delle esigenze del sistema produttivo italiano. «non solo cioè della distribuzione delle risorse, ma anche della loro creazione».

L'industria privata italiana, invece, ha sottolineato l'amministratore delegato della Fiat, ha le carte in regola e in questi anni ha avviato trasformazioni fondamentali in condizioni difficili, senza aiuto dai governi che si sono succeduti. «Siamo andati avanti in mezzo a indifferenze, sospetti, ironie, ostilità e opposizioni. Eppure ci sono stati grandi recuperi di produttività». Non altrettanto può dirsi dell'industria pubblica, per la quale Romiti ha elencato le perdite crescenti dell'Iri, dell'Eni e dell'Efim.

Tornando alla verifica triangolare di venerdì prossimo, Romiti ha concluso rivolgendosi agli imprenditori per invitarli a far fronte comune: «Dobbiamo ricordare — ha detto — che una coalizione, per far applicare un provvedimento ad essa favorevole, deve dimostrare una notevole omogeneità al proprio interno. Non è determinante il numero degli appartenenti alla coalizione: conta la loro capacità di coesione. Questa volta dobbiamo presentarci alla verifica governativa con il maggior grado di coesione possibile. Nel passato, a differenza di quanto ha saputo fare il sindacato, la coalizione imprenditoriale si è presentata troppo spesso agli appuntamenti in ordine sparso, soccombendo, certo per mancanza di ragioni, ma per mancanza di coesione».

r. e.

Sul metodo di adeguare il costo della vita

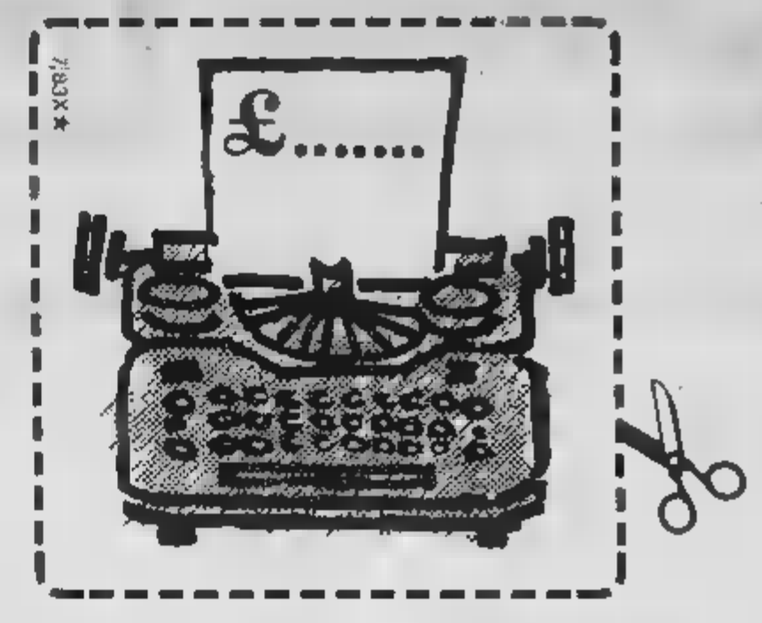
Calcolo dell'equo canone si discute di modifiche

ROMA — Per i proprietari di case affittate potrebbe essere possibile recuperare quella parte dell'indicizzazione dell'equo canone persa ogni anno al momento dell'adeguamento.

La legge prescrive infatti un adeguamento pari allo 0,75% del costo della vita registrato nell'anno precedente, tralasciando perciò uno 0,25% che, con la revisione della legge, potrebbe essere restituito ai proprietari dilazionato nel tempo, salvo poi ripartire — una volta recuperato tutto — con un aggiornamento di nuovo pari allo 0,75%.

E' uno dei punti più delicati sui quali ieri sera hanno discusso con il ministro Nicolazzi gli «esperti casa» dei partiti della maggioranza.

Con questo coupon in mano



la tua vecchia macchina vale subito di più!

Scopri la supervalutazione che oggi ha il tuo usato presso il Concessionario macchine per scrivere IBM.
Porta con te il coupon e fa segnare la cifra massima che ti verrà scontata sul prezzo di una nuova IBM elettrica o elettronica.
Sarà certamente più di quello che la tua macchina si merita.

Un bel risparmio in più che premia la tua scelta: perché IBM è durata, qualità, servizio.

Vieni a vedere le macchine per scrivere IBM: gioielli della tecnica, piene di risorse, duttili proprio come tu vuoi.
Decidi subito l'acquisto: sino al 31 dicembre avrai diritto alla supervalutazione della tua vecchia macchina per scrivere.
E comunque, una visita al Concessionario IBM premia sempre: sono pronti per te 4 originali schede promemoria, utilissime per facilitare il lavoro in ufficio.

IBM

Una nuova IBM con la supervalutazione del tuo usato.

Prorogata la cassa per 1838 dipendenti, la Fim annuncia scioperi

Alfa Romeo, interrotta la trattativa l'azienda non vuol ridurre i «tagli»

ROMA — Sono state interrotte le trattative per la vertenza Alfa Romeo. L'azienda ritiene di non poter modificare la sua ultima proposta di riorganizzazione e aumento della produttività; il sindacato non l'accetta. «Il negoziato a questo punto non ha più motivo di esistere» dichiara il segretario nazionale Fim, Mario Sepi.

In concreto, è prorogata la cassa integrazione a zero ore per 1838 lavoratori, di cui 251 a Milano, 1473 a Pomigliano e il resto in altre località. Inoltre, è confermato il periodo di uso della cassa integrazione ad Arese e Portello questo mese per ridurre la produzione. Il piano dell'Alfa per il 1984 che il sindacato non accetta (la lo scopo di ridurre la produzione (soprattutto per i modelli grandi, costruiti al Nord) e aumentare la produttività nello stesso tempo. Si scenderebbe a 95-100.000 a 85.000 vetture all'anno.

Gli stabilimenti milanesi prossimo, dovrebbero restare fermi tutti i venerdì e fare un mese in più di ferie pagate dalla cassa integrazione: 700 circa sarebbero i prepensionamenti e le dimissioni incentivate, con corrispondente rientro di sospesi; altri 600 impiegati andrebbero in casa a ore (vale a dire che resterebbero a casa). Negli stabilimenti campani le fermate collettive sarebbero limitatissime, un migliaio di operai andrebbero in cassa a rotazione. 170 impiegati a zero ore.

Il sindacato è contrario alla cassa a zero ore per gli impiegati e ritiene che ridurre la produzione di vetture sia una scelta sbagliata. Una nota della Fim definisce «inaccettabile sia nel merito che nel metodo» la proposta dell'Alfa Romeo, e chiede:

1 mantenere la capacità produttiva sia al Sud, dove i nuovi modelli devono essere collocati sul mercato di quantità maggiori, sia al Nord, accelerando la preparazione della nuova gamma e conducendo una politica commerciale più aggressiva;

2 conseguentemente, mantenere la cadenza produttiva corrispondente all'attuale modello organizzativo, con carichi di lavoro e gruppi di produzione invariati;

3 escludere la cassa integrazione a zero ore.

La Fim, arrivata a queste posizioni dopo un serrato confronto fra dirigenti nazionali e consigli di fabbrica, annuncia iniziative di lotta e tentativi di coinvolgere le forze politiche per «imporre una ripresa della trattativa partendo dalle posizioni del sindacato».

r. r.

La proposta, lanciata alla Camera, ha provocato una raffica di critiche

Visentini precisa: autotassazione a giugno però facoltativa e solo per il 92 per cento

ROMA — Il ministro delle Finanze Visentini ha confermato la sua volontà di anticipare al 30 giugno l'autotassazione di novembre nel [illegible], ferma restando però la misura del 92 per cento (e non del 100 per cento) delle imposte dovute per l'anno precedente. Ha precisato ieri lo stesso Visentini dopo che l'altro ieri era avanzato a sorpresa questa proposta alla commissione Bilancio della Camera, che sta esaminando in sede referente la legge finanziaria.

«L'ipotesi sulla quale intendo lavorare — ha detto il ministro — è quella di anticipare i versamenti d'acconto al 30 giugno, come avviene di fatto per i redditi da lavoro dipendente che sono assoggettati mese per mese alla ritenuta alla fonte, mantenendo tuttavia la facoltà di pagare anche a novembre, perché in campo fiscale le abitudini sono importanti, con la previsione di una quota di interessi per i mesi di giugno a settembre. Una simile ipotesi va tuttavia considerata in un quadro di revisione globale e organica».

Mai pensato, invece, al passaggio dal 92 al 100 per cento dei versamenti d'acconto perché, si puntualizza al ministero delle Finanze, un provvedimento del genere finirebbe per dar vita a numerosi rimborsi, il che va evitato. Comunque, per esplicito invito di Visentini, l'argomento non sarà affrontato in sede di esame della finanziaria e del bilancio '84, ma in un successivo dibattito a parte.

La proposta di Visentini ha suscitato immediate reazioni negative tra socialdemocratici e democristiani, mentre qualche favorevole commento si è registrato tra i comunisti. «Non sarei che la prossima tesi — ha affermato ironicamente il sottosegretario al Bilancio, il socialdemocratico Carlo Vizzini — fosse quella di anticipare l'imposta di successione durante l'esistenza in vita dei soggetti». L'ipotesi del ministro, ha proseguito Vizzini, va considerata alla stregua di qualsiasi meccanismo di anticipazione di imposta: accelera il gettito il primo anno, ma non risolve il problema della entità delle entrate.

Il capogruppo dc in commissione Finanze, Luigi Rossi di Montelera, da ammonito Visentini a prestare maggiore attenzione su anticipazioni di questo genere, specie quando «non sono frutto di accordi di governo». Un altro democristiano, l'onorevole Usellini, ha espresso «tutta la contrarietà sua e del suo partito»; il comunista Varese Antoni è invece d'accordo sulla anticipazione al 30 giugno, ma con le dovute cautele.

La discussione sulla legge finanziaria procede intanto spedita ed entro oggi si prevede chiudere la discussione generale. Nel rispetto dei tempi, il provvedimento dovrebbe così approdare in aula lunedì prossimo. Il voto finale è atteso il 22-23 dicembre. Il Senato avrebbe così un margine di tempo sufficiente per la «seconda lettura» in caso di emendamenti e per la definitiva approvazione entro il 31 dicembre, evitando così il ricorso all'esercizio provvisorio.

e. p.

Cambia statuto il sindacato assicuratori

ROMA — Importanti modifiche allo statuto del Sindacato nazionale agenti di assicurazione (Sna) saranno discusse dal congresso straordinario del sindacato riunito a Bologna da oggi a venerdì.

«Si tende da un lato — afferma una nota dello Sna — a rendere più rigida e democratica la partecipazione del 17 mila agenti all'unico del sindacato e dall'altro a concentrare più collegiale e tecnico decisioni in stretto collegamento con la necessità di una crescente presenza in tutte le sedi.

La Lucchini aumenta gratis il capitale

BRESCIA — La «Lucchini Spa», holding del gruppo bresciano a cui fanno capo la totalità delle azioni della «Lucchini siderurgica» e partecipazioni, oltre che in aziende siderurgiche minori, in «Siagoma», «Sral», «Olm» e nella francese «Bsp-Dervais Danone», aumenterà tra breve la linea gratuita il suo capitale da 9 a 12,4 miliardi di lire ed emetterà un prestito obbligazionario convertibile da 3,95 miliardi, con tasso di interesse del 10% e scadenza nel 1991.

La Bent Immobili Italia Società per Azioni ed Investimenti Mobiliari, modificato il "prospetto informativo" conforme a quello depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 30 novembre 1983, al n. 24, prevede all'

OFFERTA AL PUBBLICO DI N° 18.000.000 DI AZIONI INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI

con prelazione in favore degli azionisti Beni Immobili Italia e Cogefi e dei portatori di obbligazioni "Beni Immobili Italia 12% 1980-1985" e "Mediobanca 13% 1981-1991 serie speciale Beni Immobili Italia"

Si riportano di seguito alcune notizie desunte dal suddetto "prospetto informativo" che è a disposizione del pubblico presso gli uffici incaricati del collocamento delle azioni in vendita

La INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI è una società immobiliare, costituita dalla Beni Immobili Italia, avente un capitale di Lire 180 miliardi, costituito da n. 90 milioni di azioni da nominali Lire 2.000 l'una, ed un patrimonio netto contabile al 30 settembre 1983 di circa Lire 250 miliardi (*...2. "Stima redatta dal manager...*) tale da rivalutazione dei canoni nel tempo, sopra in carico per circa Lire 200 miliardi. Il 98% di tale valore riguarda immobili a destinazione terziaria e l'80% immobili siti in Milano. Alla stessa data del 30 settembre 1983 la società aveva disponibilità liquide per oltre Lire 45 miliardi.

ULTERIORI NOTIZIE sulla Investimenti Immobiliari Italiani sono contenute nel citato "prospetto informativo". Lo statuto della società prevede la redazione di situazioni trimestrali dei conti, che verranno messe a disposizione degli azionisti.

L'OFFERTA AL PUBBLICO, che ha luogo per il tramite di un consorzio costituito e diretto da **Mediobanca**, concerne numero 18.000.000 di azioni Investimenti Immobiliari Italiani, di cui n. 5.400.000 di categoria "A" e n. 12.600.000 di categoria "A convertibile", aventi godimento 1° luglio 1983. Le azioni di categoria "A convertibile" hanno, al momento dell'offerta, le medesime caratteristiche di quelle di categoria "A" (azioni ordinarie senza limitazione nel dividendo) e, a partire dal momento dell'ammissione alle quotazioni ufficiali in Borsa, diventano automaticamente azioni di risparmio aventi caratteristiche più favorevoli rispetto a quelle di legge quali, tra le altre, un dividendo maggiorato del 3% sul valore nominale e la possibilità di conversione in azioni ordinarie.

CONDIZIONE E MODALITÀ DELL'OFFERTA: le azioni Investimenti Immobiliari Italiani vengono offerte in pacchetti inscindibili di minimo 10 azioni, di cui 3 di categoria "A" e 7 di categoria "A convertibile", *al prezzo di Lire 2.200 l'una*. Il costo di ogni pacchetto è quindi di Lire 22.000, senza alcun aggravio a carico degli acquirenti per commissioni, spese e bolli.

LE RICHIESTE DI ACQUISTO devono essere effettuate mediante gli appositi moduli debitamente compilati, costituenti parte integrante e necessaria del "prospetto informativo", nei periodi:

dal 9 al 13 dicembre 1983, per l'esercizio della prelazione da parte degli azionisti Beni Immobili Italia e Cogefi e dei portatori delle obbligazioni convertibili in azioni Beni Immobili Italia, che potranno acquistare n. 10 azioni Investimenti Immobiliari Italiani per ogni gruppo intero di n. 120 azioni Beni Immobili Italia, oppure n. 100 azioni Cogefi, oppure n. 100 obbligazioni "Beni Immobili Italia 12% 1980-1985" oppure, infine, n. 80 obbligazioni "Mediobanca 13% 1981-1991 serie speciale Beni Immobili Italia". Questi titoli dovranno essere presentati al tipo degli cui sopra, che provvederà ad apporvi una stampiglia;

dal 14 al 16 dicembre 1983, per le prenotazioni del pubblico che saranno accettate con riserva di riparto e saranno servite nel limite del quantitativo di titoli disponibile presso ciascuno degli enti incaricati.

IL PAGAMENTO delle azioni assegnate, al suddetto prezzo di *Lire 2.200 l'una*, deve essere effettuato il *28 dicembre 1983* presso la stessa Casa che ha ricevuto la richiesta di acquisto. Presso quest'ultima avverrà anche la consegna dei titoli, non appena essi saranno stati distribuiti dalla Investimenti Immobiliari Italiani e, comunque, entro il mese di febbraio 1984.

Non appena perfezionate le operazioni di investimento e di consegna dei titoli, la Investimenti Immobiliari Italiani richiederà l'ammissione delle proprie azioni alle quotazioni ufficiali in Borsa.

ENTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO: Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sardegna - Banca Popolare di Bergamo - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Santo Spirito - Banca Toscana - Istituto Bancario Italiano - Credito Commerciale - Banca S. Paolo - Brescia - Banco S. Geminiano e S. Prospero - Credito Varesino - Banca Credito Agrario Bresciano - Credito Bergamasco - Banca di Legnano - Credito Lombardo - Banca Nolla - Banca Mercantile Italiana - Banca Subalpina - Sage S.p.A. - Finanziaria Industriale S.p.A. - Finanziaria Milanese S.p.A.

I 13 Paesi membri devono sanare i contrasti sul prezzo del petrolio

Oggi a Ginevra il vertice Opec (ma è un trono che scricchiola)

L'organizzazione detiene più il monopolio del mercato - Estrae 17,5 milioni di barili-giorno, contro i 45 milioni a livello mondiale - La concorrenza più forte viene dal Mare del Nord - Contatti con Londra

I petrolieri italiani perdono 1000 miliardi

ROMA — Le compagnie petrolifere, quelle private e l'Eni, perderanno alla fine dell'anno 1000 miliardi che si aggiungono ai 2000 bruciati nell'82. Per la benzina non c'è un rincaro imminente nonostante l'impennata del dollaro. Ma la situazione è tranquilla: dalla riunione dell'Opec potrebbe spuntare qualche brutta sorpresa; il clima torrente in tutta l'area mediorientale? dal Libano all'Iran-Iraq la minaccia della chiusura dello Stretto di Ormuz, potrebbe far precipitare gli avvenimenti e rimettere in subbuglio il mercato del greggio.

Achille Albonetti, presidente dell'Unione petrolifera (il potente club delle compagnie private, ha fatto ieri un bilancio dell'anno che sta per finire con una netta critica al governo: «Il primo governo a guida socialista che finora però si è mosso, per lo meno in materia energetica, come i precedenti».

La perdita — che secondo Albonetti accomunano il settore petrolifero alle crisi della chimica e della siderurgia — sarebbero la conseguenza della mancata attuazione dei tre provvedimenti che l'Unione chiede da mesi invano: l'estinzione del sistema «sorveglianza» dei prezzi della benzina (con un provvedimento definitivo); la cancellazione dell'obbligo di aumentare le scorte petrolifere da 90 a 100 giorni; l'abolizione della famosa norma introdotta dal «decreto Formica» sul pagamento senza dilazioni dell'imposta di fabbricazione (206 miliardi di maggiori oneri finanziari per le società).

Nella requisitoria contro il governo Albonetti ha usato il freno e l'acceleratore. Ha elogiato le cose dette in Parlamento dal ministro dell'Industria Altissimo, ma nello stesso tempo ha sollecitato Craxi a varare «quei provvedimenti che, da un anno, ogni ministro dell'Industria promette, con il consenso del Parlamento, e che nessuno porta a termine».

Anche i responsabili delle Finanze, secondo la versione fornita dal presidente dell'Unione petrolifera, che in questi anni hanno occupato la poltrona del ministero dell'Eur (prima Formica, poi Forte e Visentini) avrebbero promesso la cimozione del pagamento anticipato dell'imposta di fabbricazione. Uno dei temi, insieme a quello delle scorte e più della benzina «libera», sui quali Albonetti maggiormente insistito.

La mancanza di decisioni chiare ha reso sempre più difficile il mercato italiano anche per la programmazione degli investimenti. Gli stessi nei prossimi anni sarà il più importante in Europa per le «scelte nobili», con i suoi 100 milioni di tonnellate di importazioni di greggio; che resteranno elevate lo fa capire per i ritardi dell'Italia nella politica energetica alternativa come il nucleare. Albonetti non ha escluso che perdurando l'assenteismo del governo altre compagnie decidano di lasciare l'Italia: la lista d'attesa la Texaco e la Chevron.

Se non fosse Findecisionismo del governo la situazione sarebbe drammatica senza però mettere nel conto qualche incidente internazionale che farebbe saltare qualsiasi previsione: attualmente sul mercato spot, quello dei prezzi liberi, c'è una tendenza ad un ulteriore lieve calo dei listini; si prenotano, ad esempio, forniture di altri 50 cents per il greggio sovietico.

Eugenio Palmieri

GINEVRA — Si apre oggi a Ginevra la conferenza dei ministri del petrolio dei Paesi Opec: una conferenza dalla quale non si prevedono eventuali sensazionali, né per i prezzi né per le quote di produzione, ma che potrebbe tuttavia essere caratterizzata da scontri e diverse tendenze e che, a livello di consultazione, potrebbe anche trasformarsi in «conferenza straordinaria» (sarebbe la sessantottesima dell'Opec) ed acquisire poteri decisionali, se i dibattiti dovessero consentire un accostamento dei punti di vista.

Il mercato del petrolio è caratterizzato attualmente a produzione troppo abbondante e da prezzi al ribasso. I 13 dell'Opec, dopo le decisioni della lunga e laboriosa riunione di Londra del marzo hanno fissato un prezzo di base dell'«Arabian Light» a 29 dollari il barile ed una quota di produzione limitata a 17,5 milioni di barili-giorno/membri con quote individuali per ciascun Paese membro.

A Ginevra, mentre la domanda di petrolio ristagna ed il consumo non ha seguito nemmeno le lievi ripresa dell'attività economica, l'Opec si presenta divisa: da un estremo ci è l'Arabia Saudita favorevole ad un calo dei prezzi per incoraggiare la domanda, e all'altro l'Iran che invece vorrebbe addirittura un ritorno al prezzo di riferimento di 34 dollari il barile.

L'Iran spera di poter ricavare dal suo petrolio un afflusso consistente di valuta per le sue esigenze da ormai tre anni di guerra con l'Iraq (Paese che fa parte anch'esso dell'organizzazione) ma la situazione è particolarmente difficile: le statistiche più recenti rendono infatti evidente che i 13 Paesi, insieme, operano al 57% della loro capacità di produzione, nonostante fonte di preoccupazione è il aumento del flusso di petrolio di un Paese che dell'organizzazione non fa parte, la Gran Bretagna, che già occupa un posto rilievo in una produzione mondiale valutata a circa milioni di barili il giorno.

Lo sceicco Zaki Yamani

Una concorrenza cui dovrà aggiungere quella dei giacimenti dell'Unione Sovietica, del Messico, degli altri Paesi che costeggiano il Mare del Nord e di altri produttori più limitati.

Una «valvola» di sfogo per ridare vitalità all'Opec potrebbe essere la riduzione del flusso di greggio dall'Arabia Saudita.

Incontri preparatori alla conferenza di oggi sono già in nei saloni dell'Hotel Intercontinental di Ginevra, dove sono applicate le rigorose misure di sicurezza tradizionali per queste occasioni.

I colloqui di questa settimana sono stati preceduti, a metà del novembre scorso, da una riunione a Londra del comitato per la strategia a lungo termine dell'Opec, presieduta dallo sceicco saudita Ahmed Yamani in occasione dei ministri petrolio Arabia Iran, Algeria, Libia e Venezuela nell'occasione di appianare le divergenze su quote produzione e prezzi

(Ansa)

Produzione e prezzi Opec

	PRODUZIONE (mbg) Sett '83	Ottob.-sett '83	Quote prod	Capac. prod.	Prezzo 1-12-83 dollari x barile
Arabia Saudita	5,0	4,7	5,0	11,3	29
Iran	2,7	2,4	2,4	3,0	28
Iraq	1,0	0,9	1,2	1,5	29,21
Kuwait	1,3	1,2	1,0	2,5	27,30
Emirati Arabi Uniti	1,2	1,1	1,3	2,0	28,56
Qatar	0,3	0,3	0,3	0,7	29,30
Venezuela	1,7	1,8	1,7	2,5	31,09
Nigeria	1,2	1,3	1,3	2,4	30
Libia	1,1	1,0	1,1	2,0	30,15
Indonesia	1,3	1,2	1,3	1,6	29,53
Algeria	0,7	0,7	0,7	1,1	30,58
Gabon	0,2	0,2	0,2	0,2	29
Ecuador	0,2	0,2	0,2	0,3	28
Totale (media)	18,0	16,8	17,5	32,8	28,75

SERVIZIO SANITARIO REGIONE PIEMONTE
USL SANITARIA LOCALE 1/23 TORINO
Avviso di gara ad «appalto concorso»
In esecuzione alla deliberazione del Comitato di Gestione n. 2936/72/83 del 29 settembre 1983 esecutiva ai sensi di legge, viene indetto «appalto concorso» per la realizzazione di una centrale di sterilizzazione presso il Presidio Ospedaliero Sant'Anna.
L'aggiudicazione avverrà mediante gara «appalto concorso» ai sensi dell'art. 91 del R.D. 23-5-1924 e della legge 13 gennaio 1981 n. 2
Importo presunto a base di gara L. 200.000.000
Le ditte interessate, iscritte alla Camera di Commercio, Industria Artigianato di Torino e provincia potranno essere invitate alla gara suddetta, presentando domanda all'Ufficio Protocollo U.S.L. 1-23 Presidio Ospedaliero Sant'Anna - Corso Spezia n. 60 - Torino, entro le ore 12 del 29-12-1983 (ventiduesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso)
Si precisa inoltre che le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI GESTIONE U.S.L. 1/23 TORINO
(Prof. Aldo Ottaviani)

Sezione II Civile
Causa civile n. 8077/82 promossa da:
SPIRANDELLI ZARA / BOMBONATI RENATO
Il giudice 12-12-83 ore 11 avanti il G.I. dr. Ferrero ivi procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni immobili:
Alloggio sito in Torino via Lauro Rossi 81 piano terreno int. II, da ingresso soggiorno, cucinetta camera, ripostiglio e cantina giusta scala civ. n. 16
Prezzo base L. 50.000.000
Aumenti minimi L.
Cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi fino a due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato Cancelleria Esecuzioni immobiliari Tribunale Torino. Versamento del prezzo entro 60 gg dall'aggiudicazione
Il Direttore di Sezione
Dott.ssa Perrino

DI NOVARA
Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di un tratto di via Spreafico e tombinature del Rizza nel quartiere Sud
Importo a base d'asta L. 420.787.045
Procedura prevista dall'art. 1 lettera d) della legge 2-2-73 n. 14.
Le ditte che intendono partecipare alla gara debbono presentare domanda in bollo al Comune entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione
Novara, novembre 1983
Il Segretario generale
(S. Cagetti)
IL SINDACO
(A. Riviera)

L'ALIMENTAZIONE IN 1000 LIBRI + 1 + 1 perche'?

tutte le risposte nel libro + nuovo + utile dell'anno
Piero Antolini
CELIP Milano
pagine 512 - L. 22.000
In vendita nelle librerie
DISTRIBUZIONE MURSIA

COMUNITÀ DI FAVARA
Provincia di Agrigento
AVVISO
L'Amministrazione comunale dovrà provvedere all'affidamento in appalto della rilevazione delle prese nonché installazione contatori d'acqua ed gestione degli
Le ditte interessate possono chiedere in merito informazioni all'Ufficio segreteria
Favara, li 7-12-1983
IL SINDACO
Salvatore Bellone

PROVINCIA DI TORINO
Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di tecnico capo progetto Scadenza ore 17 del 3-1-1984 Età minima anni 18 massima anni 35 Titolo di studio diploma di geometra Stipendio annuale L. 8.930.000 (liv. VIII) più indennità di legge
Per ulteriori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune
Il segretario generale (Rocco Mellusano) Il sindaco (Elio Marchiaro)

ARMANDO COLOMBARI
Perito d'arte antica dal alla Camera di Commercio e Tribunale Torino
UNO STUDIO QUALIFICATO A GARANZIA PER ACQUISTI VENDITE - DIVISIONI
Con l'intervento d'esperti esterni in campi specifici
Via Alfieri 19 - TORINO - Tel. 011 544.239

GALLERIE SALAMON AGUSTONI ALIGRANTI
Programma d'asta
lunedì 12 dicembre 1983
ore 21,15: mobili, oggetti e dipinti antichi
martedì 13 dicembre 1983
ore 21,15: dipinti di maestri dell'800
Esposizione dal 1° dicembre 1983
Catalogo sul posto

Nonostante la bilancia dei pagamenti sia avviata al riequilibrio

Lo spettro dei debiti con l'estero la tramare l'economia in Francia

PARIGI — Più in fretta del previsto, la bilancia dei pagamenti francesi si avvia al riequilibrio. I deficit, nel terzo trimestre di quest'anno, è stato di soli 300 milioni di franchi (60 miliardi di lire), una cifra che, in deputati dalle variazioni stagionali, sale a 2 miliardi e 400 franchi (ma nei due trimestri precedenti. Il saldo negativo era stato di 31,5 miliardi e di 5 miliardi).

Di questo dato, indubbiamente positivo, gravano tuttavia molte ombre: prima fra tutte quella, ingombrante e controversa, dell'indebitamento dell'estero. Le cifre, qui, non sono univoche: secondo valutazioni di ambienti extragovernativi, nei primi mesi di quest'anno il debito sarebbe stato di miliardi di franchi (centomila miliardi di lire). Secondo il ministro Jacques Delors, di miliardi di franchi. Secondo un rapporto della commissione Finanze del Senato, di 378 miliardi (contando il dollaro a 5,978 franchi) e di 450 miliardi (col dollaro a 8,14 franchi).

Una cifra comunque enorme, alimentata anche dal rialzo del dollaro, che ha raggiunto un nuovo record. I franchi e 31; esso è pari a quasi due volte le riserve d'oro del Paese e a sette-otto mesi di importazioni. Un debito che, ripartito tra i quindici milioni di famiglie francesi, ammonterebbe a 33 mila franchi (oltre sei milioni e mezzo di lire) per ognuna di Se l'indebitamento con l'estero continuasse al ritmo degli ultimi due anni (ma ricordo un rapporto pubblicato giovedì scorso, ci sarebbe stato un lieve rallentamento tra ottobre e novembre) a partire dal la Francia dovrebbe impiegare l'intera presa a prestito dai mercati internazionali, ogni anno, per pagare i debiti con l'estero. Una situazione che renderebbe impossibile ogni ipotesi di crescita.

Anche l'analisi del riequilibrio commerciale ammette un poco gli ottimismi. Il saldo positivo è dovuto essenzialmente a una diminuzione della domanda interna, compresa quella d'energia: segno, questo, di un ristagno delle attività industriali accompagnato da un aumento delle richieste dall'estero, indice della ripresa in altri Paesi: nel terzo trimestre di quest'anno, le importazioni sono diminuite dello 0,8% e le esportazioni aumentate del 4%.

Il riequilibrio è dunque figlio della recessione. Secondo un istituto universitario di ricerca, il Oama, la crescita economica quest'anno raggiunto l'obiettivo del 2% come il governo prevedeva. Il deficit bilancia commerciale sarebbe stato di 65 miliardi di franchi

e. m.

Capria annuncia modifiche valutarie

Presto sarà meno difficile il commercio con l'estero

ROMA — Sono imminenti i provvedimenti di modifica alla disciplina valutaria, che faciliteranno l'attività degli operatori italiani che lavorano con l'estero: lo ha annunciato il ministro del Commercio estero Capria, ribadendo l'impegno per la snellimento e lo snellimento delle procedure, nell'intervento svolto al convegno su «I grandi lavori all'estero» promosso dalle commissioni Lavori pubblici e Industria della Camera.

I lavori del convegno, al quale sono intervenuti i presidenti delle due commissioni, rispettivamente Botta e Cirinnà, hanno messo in evidenza la gravità della crisi che sta attraversando questo settore di attività e la necessità di interventi per sostenere le aziende italiane che operano all'estero.

Hanno partecipato ai lavori esponenti degli operatori privati e pubblici, del mondo bancario e assicurativo. Il ministro Capria, nel suo intervento, ha ricordato che il settore dei lavori all'estero ha avuto una «caduta verticale» nel 1982: dai cinquemila miliardi di commesse nel 1981, infatti, è scesi a circa miliardi l'anno successivo.

Gioia Tauro: Consiglio regionale dice no

REGGIO CALABRIA — Il Consiglio regionale della Calabria ha chiesto la sospensione della decisione del Cipe che ha deliberato la realizzazione, nella piana di Gioia Tauro, di una centrale a carbone. Il Consiglio regionale calabrese ha votato un ordine del giorno con il quale ha chiesto «la sospensione della decisione del Cipe, nel rispetto dei voti espressi dalle varie istituzioni elettive della Calabria e dello stesso Consiglio regionale».

Il documento, inoltre, impegna il presidente della giunta regionale a sollecitare un incontro con il presidente del Consiglio dei ministri per un confronto tra Governo e Regione finalizzato alla soluzione dei drammatici problemi economici e sociali della Calabria».

L'ordine del giorno è stato votato dai consiglieri della dc, del pri, del psdi, del psi e del pri. Il gruppo del msi-dn ha votato contro.

CIELOALTO CERVINIA

A 2.000 mt. cioè al mare.
CIELOALTO E MULTIVACANZA.
Risolvere un solo acquisto, sia con il sistema tradizionale (i proprietari) che con il sistema pluriproprietà (con diverse vantaggiose formule di comproprietà) la vacanza al mare e in montagna. Il tutto regolare rogito notarile e lunghe dilazioni di pagamento. Ogni acquirente di Cieloalto ha l'opportunità d'associarsi alla R.C.I. (la prestigiosa organizzazione americana di intercambio) e scegliere di scambiare la propria casa, per un periodo da una o più settimane, con altre unità immobiliari inserite in complessi turistici di lusso sparsi in tutto il mondo (di cui in Europa).
CIELOALTO E.
Vivere in un complesso residenziale avveniristico, a quota 2000 con una serie raffinata di servizi (club-house, 4 ristoranti, 2 discoteche, cinema, piscina, chiesa, 4 negozi, tennis palestra, 2 supermarkets, ecc.) ed essere circondati da 400 km. di piste famose, che offrono la certezza di poter sciare 12 mesi.
CHI TI OFFRE TUTTO QUESTO?
Organizzazione di vendita:
EDIL PROGRAM SERVIZI IMMOBILIARI INTEGRATI s.r.l.
MILANO - Tel. 02/28 71 195
TORINO - Tel. 011/83.10 61
GENOVA - Tel. 010/58 92 58
CARRARA - Tel. 0585/84.01.05
BOLOGNA - Tel. 051/58 94 08
RIMINI - Tel. 0541/58.357
ASCOLI - Tel. 0736/51.544
PESCARA - Tel.
PERUGIA - Tel. 075/75.16.55
TERNI - Tel.
ROMA - Tel. 06/38.29.51
NAPOLI - Tel. 081/52.18.88
BARI - Tel. 080/36.39.05
SASSARI - Tel. 079/29.22.24
INCONTRIAMOCI E PARLIAMONE.
Per maggiori informazioni compilare e spedire a:
CIELOALTO S.p.A.
Via Oberdan, 1 - (VC)
Tel. 015-22823
Visite in loco anche sabato e domenica
Interessato a: TRADIZIONALE PLURIPROPRIETÀ
NOME
VIA
CITTÀ CAP.
TEL
MULTISYSTEM
Ellecinea

Finanziamenti Popolare Sondrio per i computer

SONDRIO — Il personal computer è uno strumento essenziale per risolvere tutti i complessi problemi di ogni attività professionale.

La Banca Popolare di Sondrio ha ideato una nuova forma di finanziamento, denominato «prestito chip», dalle caratteristiche e condizioni particolarmente interessanti.

Infatti, la Banca Popolare di Sondrio affiancato alla pura e semplice concessione di credito iniziativa, la costituzione di «Chipclub», con la quale l'istituto di credito si propone di fornire, mediante l'ausilio di consulenti, un supporto informatico molto articolato («Informare sull'informatica» non solo a chi ottiene un finanziamento, ma a quanti altri aderirvi.

Esperimento pilota degli industriali canavesani per il risparmio energetico

Con la forgia scaldano l'ufficio

IVREA — A Forno Canavese c'è un'azienda, «Figli di Stefano Bertoldo e C. Spa», che quest'inverno non spenderà neppure una lira per riscaldare lo stabilimento e gli uffici, grazie a un impianto per il risparmio energetico. E' questo il primo risultato di una collaborazione fra l'Associazione industriali del Canavese e l'Enea, destinato ad estendersi ad altre aziende dell'Unione (l'associazione che raggruppa industriali delle stampaggio a caldo), un binario sul quale proseguire per affrontare concretamente e risolvere i problemi del settore.

Perché l'esperimento nel Canavese e proprio con i «forgiatori»?

«Gli industriali canavesani — spiega il loro presidente, Marini — hanno ritenuto opportuno, con l'Enea, considerare il comparto dello stampaggio a caldo dell'acciaio, ai fini del risparmio energetico perché grande utilizzatore e potenzialmente forte dispersore di energia termica che, opportunamente gestito, può dare notevoli benefici in termini economici alle fabbriche che sfruttano tale potenziale. La scelta dell'area Ivrea, in Piemonte opera il 50% delle 170 aziende italiane, e la grande maggioranza è qui».

All'inaugurazione dell'impianto, ieri, era presente il presidente dell'Unione, Bossi, che ha tracciato un quadro del settore e delle sue difficoltà. L'Italia, tra i «forgiatori», è la seconda in Europa dopo la Germania Federale, e ai primi posti nel mondo anche da un punto di vista tecnologico: i 3.500 occupati e oltre 30 mila indiretti (lavorazioni meccaniche, trattamenti termici, produzione acciaio ecc.); una produzione nell'82 di 618 mila tonnellate, per un valore di circa miliardi di lire.

«Negli ultimi tre anni — ha spiegato Bossi — la produzione è andata progressivamente in calo, riflettendo lo stato di recessione in Italia e in tutte le economie dei Paesi occidentali. Poiché i pezzi forgiati e stampati in acciaio sono un semi-prodotto destinato per lo più a comparti industriali particolarmente colpiti dalla crisi (auto, veicoli industriali, trattori, macchine agricole e movimento terra) è evidente che il settore non poteva non risentirne in misura notevole».

Se si aggiungono gli aumenti dei costi di produzione, del lavoro, del denaro e quelli energetici (l'energia elettrica, con l'applicazione delle tariffe multiorarie è arrivata a incidere per il 20% sul costo delle trasformazioni) il conto è presto fatto. Proprio per uscire da questo tunnel l'esperimento realizzato alla «Figli di Stefano Bertoldo e C.» può rappresentare un esempio utile per iniziative analoghe.

Francesco Bullo

In Italia la crisi economica contribuisce a scatenare le quotazioni

Il dollaro a valanga (1656) ora preoccupa anche gli Usa

Il Tesoro americano chiede il calo dei tassi: «Danneggiamo i nostri partners europei»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il dollaro ha ieri raggiunto le 1656 lire — il massimo storico nel vertiginoso deprezzamento della nostra moneta, che è stato del cento per cento in tre o quattro anni. Hanno contribuito al [illegible] della divisa americana il deterioramento della crisi in Libano e il rialzo sia pure marginale di alcuni tassi d'interesse negli Stati Uniti — innanzitutto quello sui prestiti interbancari.

Ma un fattore determinante — e infatti il dollaro è rimasto pressoché invariato rispetto a valute terze — è stata e resta la debolezza della nostra economia, specialmente pubblica. Come e forse più di quella francese, la finanza italiana è la grande incognita dei mercati monetari, ci hanno detto a Wall Street. Se è vero che la drammatica ascesa della divisa americana ha cause endogene, è altrettanto vero che le ha la caduta della lira.

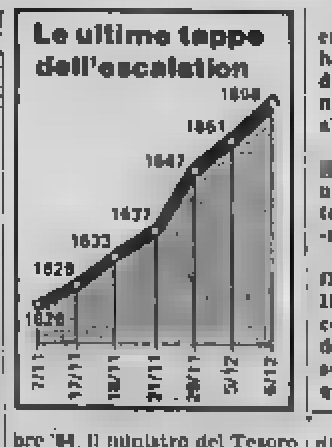
Un fatto nuovo è però intervenuto nella tempestosa vicenda valutaria. Con l'occhio alle elezioni del novembre '84, il ministro del Tesoro americano Regan si è recisamente pronunciato per il calo dei tassi d'interesse negli Stati Uniti. «E' ora che le autorità competenti si adoprino in tal senso» ha dichiarato Regan ieri, riferendosi al Congresso da un lato e alla Riserva Federale dall'altro. «Stiamo danneggiando i nostri partners europei e il Terzo Mondo, e i loro danni si ripercuotono sulla nostra economia».

Il ministro del Tesoro ha chiesto al Parlamento di ridurre il deficit del bilancio dello Stato, che contribuisce a tenere i tassi alti, e al governatore Volcker di abbassare gradatamente gli interessi. «C'è spazio sia per tagli della spesa pubblica — ha sostenuto Regan — che per un ritocco verso il basso del prezzo del denaro».

L'intervento dello zar della finanza Usa ha un motivo politico, come accennato: il presidente Reagan non può permettersi di arrivare alle elezioni coi tassi ai [illegible] attuali se non vuole perdere voti. Ma ha anche un motivo pratico: la tesoreria paga cifre enormi in interessi sui prestiti pubblici e ciò aumenta il disavanzo del bilancio.

La Riserva Federale, tuttavia, non va oltre l'impegno a non permettere un rialzo subitaneo ed eccessivo dei tassi d'interesse. Prima di abbassarli vuole che il Congresso agisca: nelle parole del governatore Volcker che «Operi chirurgicamente sul deficit».

e. c.



ROMA — Il dollaro continua ad avanzare a passo di carica, particolarmente nei confronti delle valute europee, che non hanno tratto certo sostegno dalla conclusione fallimentare del vertice comunitario di Atene. Anche ieri il fixing italiano registra un record: il dollaro quota 1656,50, aggiungendo altre cinque lire e mezzo alle 1651 del record di lunedì.

Con le economie europee che procedono sempre più allo sbaraglio, il dollaro si avvantaggia ancora più del forte ritmo con cui procede la ripresa Usa. In aggiunta a questo fattore, agisce sempre nello stesso senso la tensione politico-militare che grava sul Mediterraneo per la crisi libanese.

Anche il marco registra un forte arretramento e tocca al fixing di Francoforte il livello più basso di quasi dieci anni. Il dollaro è stato fissato a 2,7374 marchi, contro i 2,7282 precedenti. A poco è servito il massiccio intervento della Bundesbank, che ha pompato sul mercato 75,8 milioni di dollari solo al momento del fixing, una delle cifre più alte sborsate quest'anno.

L'Italmobiliare anche ieri ha perso terreno in Borsa (ed è a 41.200)

Troppe crepe nell'impero di Pesenti

I debiti ammontano a 807 miliardi (di cui 466 a breve) - Interessi passivi per 218 - Per un contenzioso non ancora incassato tutto il prezzo della vendita Ibi - Trattative per la cessione della Provinciale Lombarda

MILANO — Anche ieri non è stata una giornata positiva per l'Italmobiliare: in Borsa il titolo ha ceduto oltre 1300 lire, dopo le 3000 perse il giorno precedente, scendendo a quota 41.200. All'inizio dell'anno valeva 77.000 lire, e due anni fa era arrivato ad un massimo di 270.000. Un ribasso ininterrotto che lascia perplessi molti commentatori. Gli scambi non sono stati particolarmente massicci, segno questo, commentano fonti finanziarie, che sul titolo non vi sono state pesanti vendite allo scoperto; più che altro affermano si tratta di un adeguamento che il mercato sta facendo nei confronti di un titolo su cui gravano alcune incognite. L'Italmobiliare è la finanziaria del gruppo Pesenti, una delle più importanti tra quelle private: controlla una banca, la Provinciale Lombarda, una compagnia di assicurazione, la Ras; società industriali (Italcementi e Franco Tosi), partecipazioni editoriali (il Tempo e La notte) e altre attività minori.

Secondo quanto riportato dal volume di Mediobanca sulle principali società italiane, aveva in bilancio al 31 marzo del [illegible] debiti finanziari per 807 miliardi di cui 466 a breve, per cui risulta il gruppo privato più indebitato a breve termine dopo la Montedison, che ha 494 miliardi. Su questi debiti la società ha pagato lo scorso anno 218 miliardi di interessi passivi. Nel frattempo i debiti sono saliti e a fine marzo 1984 dovrebbero portarsi ad almeno 930 miliardi.

Poiché però l'Italmobiliare deve ancora incassare 170 miliardi per la vendita dell'Ibi (attualmente su questa cifra è in corso un contenzioso con la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde) si può prevedere che a fine esercizio l'indebitamento si porterà a 760 miliardi, con interessi passivi per 140-150.

La Borsa sta dunque scontando con il ribasso della quotazione della Italmobiliare il fatto che per coprire questa perdita la finanziaria sarà chiamata ancora una volta a rivalutare i titoli in bilancio di almeno 110-120 miliardi (gli altri 30 sono coperti dai dividendi delle società controllate).

E' chiaro che lo spazio per queste rivalutazioni di bilancio si restringe sempre di più, mentre i debiti non accennano a calare. Per uscire da questo circolo chiuso vi sono due strade, commentano le fonti: o un massiccio aumento di capitale, almeno 3-400 miliardi, oppure la vendita di alcune partecipazioni.

Per quanto riguarda la prima strada, gli azionisti che controllano l'Italmobiliare (le finanziarie Cemital e Prevital, di Carlo Pesenti con il 26 per cento circa, più le loro e altre famiglie bergamasche per il 15 per cento, più altri pacchi presso molti amici) non hanno mai mostrato in passato un eccessivo propensione a sborsare danaro per le aziende controllate: con soli 40 miliardi di capitale e 800 miliardi di debiti, l'Italmobiliare è costretta ad operare quasi unicamente per pagare l'indebitamento. In più Cemital e Prevital, sostengono le fonti sono indebitate a loro volta per circa 25 miliardi. Si verifica dunque il caso di Carlo Pesenti che è solido patrimonialmente (gli fanno capo ad esempio la Finterbank di Zurigo e altre partecipazioni) ma finanziariamente debole.

Una prova di questa debolezza è data proprio dall'aumento di capitale dell'Italcementi da 40 a 120 miliardi attraverso azioni di risparmio che dovrebbero venire sottoscritte dai risparmiatori. Da questa operazione l'Italmobiliare dovrebbe incassare 40 miliardi di danaro fresco attraverso la vendita dei propri diritti.

Rimane dunque la seconda strada, quella delle vendite, che ha sempre trovato Pesenti piuttosto riluttante. Anche recentemente gli è stato richiesto di trattare per la cessione della Ras, ma il finanziere bergamasco, che ha ormai 76 anni, e trascorre gran parte del suo tempo a Montecarlo, non ha dato seguito all'offerta. Sembrerebbe invece meglio disposto a cedere la Banca Provinciale Lombarda, per la quale sarebbero in corso colloqui di sondaggio con il gruppo bancario «L» (formato da istituti di media dimensione del Nord Italia) e un importante banca di interesse nazionale. Ma la distanza tra domanda e offerta ([illegible] miliardi da una parte e 590 dall'altra) è ancora troppo ampia.

Gianfranco Modolo

Insieme con la Rel per il tv color

Costituita la Seleco tra Zanussi e Indesit

PORDENONE — I rappresentanti di Zanussi, Indesit e Rel hanno costituito a Pordenone la Seleco Spa, la società che in base alla legge per il rilancio dell'elettronica civile sarà chiamata a riavviare la produzione dei tv color Zanussi e Indesit.

La riunione ha anche definito il nuovo assetto del primo consiglio di amministrazione della Seleco. E' stato nominato presidente l'ing. Riccardo Visiale (responsabile della divisione elettronica della Zanussi), mentre consiglieri sono l'ing. Panazzo (presidente della Rel) e il dottor Bersani (del consiglio di amministrazione della Indesit).

Si ricorrerà alla «prorogatio»

Rinvio quasi certo delle nomine Consob

ROMA — Con ogni probabilità l'attuale vertice della Consob entrerà in regime di «prorogatio». È quanto è emerso in una riunione svoltasi ieri tra il ministro del Tesoro Goria e i commissari della commissione Finanze della Camera, attualmente impegnata nell'indagine conoscitiva sulla Consob.

La «prorogatio» si renderà infatti necessaria perché non sarà materialmente possibile provvedere entro il prossimo dicembre, data in cui scadrà il mandato del presidente ricario della Consob Bruno Pazzi, al rinnovo dei vertici.

Proprio in quel periodo, infatti, il presidente del Consiglio Craxi cui spetta la nomina (dopo aver ascoltato il Consiglio dei ministri) sarà impegnato in una visita di Stato in Argentina. Secondo il democristiano Usellini, la «prorogatio» non potrà che essere un fatto positivo perché contribuirà ad allentare le tensioni sulla questione.

L'unica perplessità è legata al fatto dell'accettazione da parte di Pazzi della «prorogatio». In questo modo, sempre secondo Usellini, sarà possibile valutare con più ponderazione i nominativi da proporre ai vertici della Consob, «uomini che ritengo debbano essere del manager, e che comunque potranno essere affiancati da tecnici ed esperti».

Secondo l'indipendente di sinistra Minervini, comunque, qualora il governo decidesse di porre in «prorogatio» l'attuale vertice provvisorio «non sarebbe un dramma». «Anzi — egli ha aggiunto — l'esecutivo potrebbe raccordare con maggiore efficacia l'indagine parlamentare alle nomine».

Il lavoro della commissione d'indagine riprenderà entro gennaio con l'audizione dell'ex governatore della Banca d'Italia Baffi, dei presidenti degli agenti di cambio di Milano e dell'associazione bancaria italiana.

(Ansa-Radiocor)

Italgas: sì all'aumento gratuito del capitale

TORINO — L'assemblea straordinaria dell'Italgas, riunitasi sotto la presidenza dell'avv. De Mole, ha approvato [illegible] l'aumento del capitale sociale da 133 miliardi 20 milioni a 166 miliardi 275 milioni mediante prelievo dell'importo necessario dalla riserva da rivalutazione per conguaglio monetario.

L'operazione, che sarà attuata a partire dal 1° gennaio, avverrà mediante emissione di 33.255.110 azioni del valore nominale di 1000 lire l'una, da distribuire gratuitamente agli azionisti, in ragione di una azione ogni 4 vecchie possedute.

Tutto il listino batte in ritirata

La Borsa ritorna sul fondo: –1,44%

MILANO — Prezzi cedenti in Borsa con scambi modesti: l'acuirsi delle tensioni internazionali e le incertezze politiche ed economiche interne hanno riportato sul mercato un clima di generale cautela. Da qui i realizzi che hanno interessato sin dalle prime battute pressoché tutto il listino provocando un arretramento in termini di indice Comit dell'1,44% (a 156,57).

Perdite rilevanti hanno accusato le Baroni —6,7%, Banco Roma —5,3, Breda —4,6, Pacchetti —4,5, Sip risp. —4,1, Imm. Roma —3,7, Centrale risp. —3,2, Alleanza ed Immobiliare —3, Caffaro —2,8, De Angeli —2,6, Risanamento e Borgosesia —2,5, Fiat priv. —2,4, Dalmine —2,3, Generali e Olivetti —2,2, Centrale e Bonifiche Siele —2,1.

In arretramento anche Standa —2%, Snia —1,9, Toro priv., Sai, Bi, Met —1,8, Ifi e Fiat —1,7, seguito da C. Erba, Mediobanca, Silos, Credit, Fondiaria, Pirelli Spa, Italcementi, Comit, Ifil, Rinascente, Eridania, Ciga, Cementir, Cir, Sip, Ras, Saffa e Miralanza.

In controtendenza si sono mosse le sole Riva, +4,7%.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con prezzi resistenti, contenute oscillazioni nei due sensi per i Cct e frazionalmente migliori i Bt. Ben tenute le Enel indicizzate

Finanziamento di 60 miliardi alla «Ip» (Eni)

ROMA — Un finanziamento di 60 miliardi di lire è stato concesso alla «Ip» (gruppo Eni) da un consorzio di 16 istituti, comprendente le maggiori banche e casse di risparmio italiane e la filiale italiana della «Citibank N.A.».

Il finanziamento ha lo scopo di consolidare la struttura finanziaria della società generata in relazione agli investimenti realizzati nel biennio 1982-83.

Il Ristretto di Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	3.350	1.000
Banca Nazionale Agricoltura	2.400	2.100
Banca Popolare di Milano	15.600	650
Banca Popolare di Novara	[illegible]	4.000
Banca Subalpina	3.330	2.000
Unione Subalpina Assicurazioni	7.423	500

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	160.000-174.000
Sterlina n.c.	167.000-187.000
Marengo it.	120.000-136.000
Marengo sv.	125.000-133.000
Marengo fr.	122.000-130.000
Marengo bel.	114.000-121.000
20 Doll. oro	585.000-615.000
Krugerrand	560.000-590.000
Argento (*)	502-512
Platino (*)	21.420

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,500	17,875
7 gg	16,875	17,250
15 gg	17,250	17,625
1 mese	17,500	17,875
2 mesi	17,500	17,875
3 mesi	17,625	18,000
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 5-12	Banconote (Milano) 6-12	Esportazione (Milano) 5-12	Esportazione (Milano) 6-12	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 5-12	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 6-12
Dollaro Usa	1640	1650	1651	1656,2	1651	1656,5
Dollaro Usa l. p.	1610	1610	—	—	—	—
Marco tedesco	602	603	604,00	605,20	604,03	605,17
Franco francese	198	198	198,88	199,20	198,88	199,05
Fiorino olandese	537,50	537,50	540,27	540,41	540,22	540,45
Franco belga	29,40	29,25	29,605	29,643	29,601	29,645
Sterlina	2387	2387	2397,8	2384,8	2397,8	2384,5
Lira irlandese	1880	1880	1879,8	1884	1879,8	1884
Corona danese	165	165	167,26	167,46	167,24	167,43
E.C.U.	—	—	—	—	1360,2	1360,7
Dollaro canadese	1300	[illegible]	1326,2	1331,3	1326,4	1331,3
Yen giapponese	6,95	6,95	7,062	7,073	7,062	7,074
Franco svizzero	752	754	756,00	757,65	756,00	757,87
Scellino austriaco	85,50	85,50	85,851	85,90	85,83	85,92
Corona norvegese	215	215	218,17	218,14	218,15	[illegible],18
Corona svedese	203,50	203,50	206,25	206,52	206,24	[illegible],50
Marco finlandese	280,50	280,50	284,15	286,10	284,05	285,35
Escudo portoghese	11	11	12,80	12,80	12,75	12,805
Peseta spagnola	10	10	10,52	10,53	10,521	[illegible]
Dinaro jugosl. gr.	10,25	10,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,75	13,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1475	1475	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	[illegible]	98,804	16,60
29/5/[illegible]	180	93,041	16,30
28/11/84	352	86,525	17,55

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 6-12		Rimb.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,47	—
Fonditalia	"	19,87	—
Interfund	"	10,39	—
Int. S. Fund	"	—	—
Multinvest	"	—	—
Italfortune	"	9,78	—
Italunion	"	7,84	—
Mediol. Sel.	"	12,82	—
Rominvest	"	13,18	—
Rasfund	lire	11.335	—
Tre R	"	10.462	—
Fondo Ina	"	1161,1	—
Eur '80	fr. sv.	107,44	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	5-12	6-12
Londra	397,25	397
Zurigo	398	[illegible]
Parigi	400,00	398,20
New York	397,40	397,40
Milano (lire al grammo)	21.800	21.300
Hong Kong	403,00	398,10

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 5-12	Zurigo (in fr. sv.) 6-12	Francoforte (in marchi) 5-12	Francoforte (in marchi) 6-12	Londra (per sterlina) 5-12	Londra (per sterlina) 6-12	Parigi (in fr. fr.) 5-12	Parigi (in fr. fr.) 6-12
Dollaro	2,1880-2,1910	2,1920-2,1940	2,7410-2,7430	2,7370-2,7390	1,4455-1,4465	1,4462-1,4463	8,3545-8,3565	8,3115-8,3235
Fr. sv.	—	—	124,55-125,05*	124,90-125,17*	3,1600-3,1640	3,1600-3,1625	380,00-382,00*	379,00-380,64*
Fr. fr.	26,29-26,32*	26,27-26,30*	33,31-33,34*	32,82-32,87*	12,033-12,063	12,011-12,033	—	—
Marco	79,83-79,93*	79,83-79,93*	—	—	3,9645-3,9750	[illegible]-3,9620	303,01-304,15*	303,42-304,91*
Sterlina	3,1750-3,1800	3,1600-3,1650	3,979-3,973	3,961-3,990	—	—	12,044-12,090	12,009-12,030
Yen	0,9310-0,9330*	0,9304-0,9325*	1,1661-1,1676*	1,1664-1,1676*	339,00-340,30	338,00-339,30	3,5412-3,5471*	3,5479-3,5530*
[illegible]	0,1323-0,1333*	0,1318-0,1318*	1,666-1,663**	1,648-1,652**	2391,4-2395,3	2391,3-2395,2	0,0195-0,0208**	0,0194-0,0204**

* per cento   ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità scambiate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 6-12	Variaz.	Quantità trattate	Torino 6-12
ALIMENTARI				
Alivar	[illegible]	[illegible]	5500	4650
Bonifiche Ferr.	26750	— 150	150	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	7200	— 100	[illegible]	7200
Florio	n.q.	—	—	100
IBP ord	2790	— 10	1500	n.q.
IBP risp	2880	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanagr. Vit.	6720	+ [illegible]	2000	[illegible]
Perugina ord.	1700	— 35	7500	n.q.
Perugina risp.	1660	— 40	1000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	21550	— 1000	5100	n.q.
Ausonia Ass.	552	— 10	1000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18050	— 81	12200	18200
C. Ass. Mi. risp.	9850	— 50	2100	10000
C. Latina ord.	830	— 11	4000	840
C. Latina priv.	420 25	— 5 75	6000	421
FATA ord.	1250	— 20	—	n.q.
FATA risp.	400	+ 8	10000	n.q.
Generali	33050	— 750	33400	33100
Italia Ass.	9000	— 10	1500	[illegible]
L'Abeille	38000	— 1000	250	n.q.
La Fondiaria	39400	— 496	1875	n.q.
RAS	46000	— 800	12350	46000
SAI ord.	11400	— 211	6800	11400
SAI priv.	11300	— 340	300	11300
Toro Ass. ord.	11100	— 170	16700	11075
Toro Ass. priv.	7900	— 150	13900	7900
BANCARI				
B. Cat. Ven.	4670	— 30	6700	n.q.
B. Comm. Ital.	24500	— 400	[illegible]	24500
Banco Roma	24000	— 1350	[illegible]	24000
Banco Lariano	4505	+ 5	12000	n.q.
Cred. Italiano	3151	— 44	38500	3150
Cred. Varesino	3720	+ 20	8100	n.q.
Interbanca p.	15400	+ 50	[illegible]	15600
Interb. 1/7/83	16330	—	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	— 550	2525	[illegible]
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	2100	+ 10	3500	[illegible]
Burgo priv.	2005	— 5	1500	2000
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2570	— 65	[illegible]	n.q.
Mondadori o.	4840	— 20	3000	n.q.
Mondadori p.	2201	—	[illegible]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	[illegible]	— [illegible]	61000	n.q.
Pozzi Ginori o.	77	— 2	—	80
Pozzi Ginori r.	[illegible]	[illegible] 1 25	—	[illegible]
Eternit ord.	410	[illegible] 7	1500	[illegible]
Eternit pref	460	— 50	3000	460
Italcementi o.	47840	— [illegible]	4750	n.q.
Italcementi r.	36000	— 3450	200	n.q.
Unicem ord.	[illegible]	— 50	3500	[illegible]
Unicem risp.	11050	— [illegible]	150	11050
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6500	— 40	2700	n.q.
Caffaro ord.	390	— 12	5000	n.q.
Caffaro risp.	406	—	—	n.q.
Farmit. Erba	8410	— 180	10000	n.q.
Italgas	1044 50	— 5 50	116000	1043
Lepetit ord	25900	—	360	n.q.
Lepetit priv.	15900	— 50	125	n.q.
Mira Lanza	33200	— 300	660	33200
Montedison	218	— 0 50	5555000	214
Paramatti	n.q.	—	—	2360
Perlier	7700	—	—	n.q.
Pierrel ord	1411	— 30	10000	1410
Pierrel risp.	707	— 4	4000	808
Rol	1350	— 25	6000	n.q.
Saffa ord.	5500	— 50	20600	5550
Saffa risp.	5291	+ 21	3800	5200
Saiag	n.q.	—	—	1120
Siossigeno	14400	+ 100	4000	n.q.
Snia Bpd o.	1236	— 24	318000	1235
Snia Bpd r.	1275	—	9000	1270
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	344	— 5	466000	345
La Rinasc. priv.	230 50	— 1 75	80000	231
Silos	1120	— 10	47800	1120
Standa ord.	5230	— 100	4600	n.q.
Standa risp.	5100	— [illegible]	—	[illegible]
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	[illegible]	— 10	3000	770
Ausiliare	7845	— 7	400	n.q.
Autostr. To-Mi	[illegible]	— 10	4600	5400
Italcable	[illegible]	— 65	5200	8715
NAI	37 75	+ 0 75	850000	38
Nord Milano	3230	—	—	n.q.
SIP ord.	1551	— 10	127500	1555
SIP risp.	1735	— 75	11900	1738
Tripcovich	7000	—	3000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	3310	— 10	5000	—
Tecnomasio	390	—	5000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1485	+ 45	25000	n.q.
Agricola Fin. o.	17200	— 10	3400	n.q.
Agricola Fin. r.	13000	—	600	n.q.
Bastogi-Irbs	[illegible]	— 3	545000	162
Bonif. Siele	27000	— [illegible]	2150	n.q.
Borgosesia o.	5700	— 150	9600	5600
Borgosesia r.	2380	—	—	2380
Brioschi	1180	—	2000	n.q.
Buton	2275	— 50	1500	n.q.
La Centrale o.	1222	— 27	64500	1250
La Centrale r.	745	— 25	38500	745
La Cen. r. 1-7-83	780	+ 10	—	770
CIR ord.	4770	— 58	35000	4800
CIR risp.	4710	— 110	3600	4800
Euromobiliare	4445	— 15	2500	n.q.
Fidis	3110	— 30	40500	3130
Fin. Breda	6790	— 230	8000	n.q.
Finmare	41 25	+ 0 25	—	n.q.
Finrex	1301	—	—	n.q.
Finsider	44	+ 1	100000	45
Fiscambi	2936	— 7	1000	2950
Gemina ord.	390	— 11 75	78000	n.q.
Gemina risp.	389	— 9 50	10000	n.q.
GIM ord.	3600	— 75	2600	3700
GIM risp.	2125	— 4	900	2100
IFI priv.	4400	— 80	36500	4500
IFIL ord.	5900	— 80	3600	6000
IFIL risp.	4020	+ 15	1500	4000
Invest	2925	— 35	34500	2930
Italmobiliare	41200	— 1300	13575	n.q.
Mittel	1301	+ 1	2000	1300
Partec. Finanz.	804	— 5	2900	n.q.
Pirelli & C.	2685	— 15	13500	2695
Pirelli S.p.A. o.	1452	— 22	100000	1450
Pirelli S.p.A. r.	1402	— 22	31000	1410
Rejna ord	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	38000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4300	+ 190	1900	n.q.
Sarom	1450	— 120	—	1450
Schiapparelli	515	—	6000	550
SME	517	+ 3	33000	518
SMI ord	1740	— 20	6000	1740
SMI risp.	1425	+ 25	1000	1435
STET ord.	1700	— 22	61500	1705
STET risp.	1635	— 25	30000	1640
Terme Acqui	1390	— 15	3000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	5100	— 5	1500	n.q.
Attività Imm.	2500	— 1	3000	2500
B.I.I. ord.	681	— 13	108000	680
B.I.I. ord. 1-7-83	655	+ 1	3000	650
B.I.I. risp.	679	— 6	12000	680
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Coge	735	— 11	8000	n.q.
Cogefar	1275	— 7	1000	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	1562	— 54	15000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	751	— 29	35000	750
Inv. Edilizia	25820	— 110	50	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1600
ISVIM	21450	+ [illegible]	[illegible]	21500
La Milano C. o.	[illegible]	— [illegible]	[illegible]	n.q.
La Milano C. r.	4465	+ 25	—	n.q.
Risanam. ord.	7750	— [illegible]	500	7750
Risanam. risp.	5402	+ 1	100	5400
Sifa	2575	+ 5	31000	2580
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1320
FIAT ord.	3172	— [illegible]	[illegible]	3180
FIAT priv.	2100	— 54	204600	2175
Gilardini	6735	— 15	1000	[illegible]
Franco Tosi	16850	— 150	[illegible]	n.q.
Magneti M. o.	677	— 8	—	680
Magneti M. r.	653	— 1	—	660
Olivetti ord.	[illegible]	— 82	458500	3635
Olivetti priv	[illegible]	— 30	48500	3280
Olivetti risp.	3411	— [illegible]	20000	3420
Oliv. r. 1-7-83	3175	— 22	182500	[illegible]
Saeib o.	3185	— 2	[illegible]	2180
Saeib priv	3125	— [illegible]	—	3150
Westinghouse	[illegible]	— [illegible]	[illegible]	18600
Worthington	[illegible]	— 10	10000	[illegible]
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Izar	330	— [illegible]	[illegible]	n.q.
C. Metal. Ital.	4340	— 40	1000	n.q.
Dalmine	336	— 8	360000	328
Falck ord.	1435	+ 4	1000	n.q.
Falck risp.	1420	— 4	2000	n.q.
Ferrara	n.q.	—	—	146
Ilssa-Viola	490	—	—	n.q.
La Magona	4500	—	6000	n.q.
Pertusola	513	+ 5	—	n.q.
Tasco Orafio	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	3925	— 5	—	n.q.
[illegible]				
Cant. & Zi[illegible]	30	— 0 50	2000000	n.q.
Cantoni	2300	+ 5	1000	2350
Cucirini	1470	—	[illegible]	n.q.
Cascami 1872	2700	— 50	250	n.q.
Eliolona	1065	—	—	n.q.
Fisac ord	6010	—	—	6000
Fisac risp.	7120	—	—	7000
Linificio ord.	2975	— 4	2000	n.q.
Linificio risp.	1750	— 30	1000	n.q.
Marzotto ord.	1850	+ 30	500	n.q.
Marzotto risp.	1715	— 5	500	n.q.
Olcese Veneg.	36 50	— 1	40000	n.q.
Rotondi	11750	—	—	n.q.
Unione Manif.	13450	—	—	n.q.
Zucchi	3400	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1850	—	1800	n.q.
A. De Ferrari r.	1800	+ 5	900	n.q.
Acque Potabili	3300	+ 25	—	3200
Celsat. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	3645	— 45	15000	3650
Jolly Hotels	4781	+ 1	[illegible]	n.q.
Pacchetti	68	— 3 25	60000	71
Tronma	13810	— 40	500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/12/83	—	—
C.C.T. 1/1/84	99 65	99 90
C.C.T. 1/3/84 I 3.le	99 95	99 95
C.C.T. 1/3/84 II 2.le	99 95	100 05
C.C.T. 1/4/84	100 50	100 15
C.C.T. 1/5/[illegible]	100	100
C.C.T. 1/6/84 I 3.le	100 05	100
C.C.T. 1/6/84 II 2.le	100 06	100 10
C.C.T. 1/7/84	99 55	99 75
C.C.T. 1/8/84	99 60	99 50
C.C.T. 1/9/84	99 55	99 50
C.C.T. 1/10/84	99 60	99 65
C.C.T. 1/11/84	99 60	99 70
C.C.T. 1/12/84	100	101 10
C.C.T. 1/1/86	99 45	99 60
C.C.T. 1/2/86	99 15	99 15
C.C.T. 1/3/86	100 05	100 15
C.C.T. 1/4/86	100 00	100
C.C.T. 1/5/86	100 05	100 05
C.C.T. 1/6/86	100 25	100 21
C.C.T. 1/7/86	100 10	100 15
C.C.T. 1/8/86	99 75	99 70
C.C.T. 1/10/86	99 70	99 60
C.C.T. 1/11/86	99 55	99 60
C.C.T. 1/12/86	99 95	100 20
C.C.T. 1/1/87	99 75	99 55
C.C.T. 1/2/87	99 60	99 55
C.T. Ecu 14%82/88	105 50	105 50
C.T. Ecu 13%83/89	102 75	102 70
B.T.P. 12% 78/87	95	95
B.T.P. 12% 79/84 I	99 90	99 85
B.T.P. 12% 79/84 II	99 90	99 95
B.T.P. 12% 79/84 III	99 40	99 50
B.T.P. [illegible]84	100 25	100 35

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/74 I	95 70	94 50
Enel 6% 67/87	81 50	90 50
Enel 6% 68/88 I	77 90	77 40
Enel 6% 69/89 I	74 70	74 10
Enel 7% 70/85	97 10	96 70
Enel 7% 71/86	90 50	90 50
Enel 7% 72/87 I	86 50	86
Enel 7% 73/88	86 00	86 70
Enel 12% 78/88	93 80	93 50
Enel 13% 80/87	90 50	90 30
Enel 77/84 Ind. II	142 25	142
Enel 80/87 Ind.	99 50	90 30
Enel 81/88 Ind.	100 05	99 50
Enel 82/89 Ind. I	104 40	104 50
Enel 82/89 Ind. II	104 20	103 50
Enel 82/89 Ind. III	103 60	103 60
Enel 82/89 Ind. IV	103 75	103 50
Enel 83/90 Ind. I	103	103
Enel 83/90 Ind. II	102 65	102 30
I.R.I. 81/91 Ind.	100 10	99 50
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	107 50	107
I.R.I. Sider 82/88 Ind.	102 50	102 50
Aut. I.R.I. 6% 67/87	81 00	81 00
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	77 50	77 10
Aut. I.R.I. 6% 69/89	72 00	72
Aut. I.R.I. 7% 71/86	90 10	90
CCOP 6% 20.le	84	84
CCOP 6% 30.le	87	87 50
CCOP 7% 20.le	84 40	84 75
CCOP 6% 1971/2004	54 05	54 00
CCOP 6% 1975/2000	56	54 10
CCOP 6% 1975/2000	57 00	58
CCOP 10% 1977/2007	61 40	61 40
CCOP Int.st.6%64/90 I	95 00	94 10
CCOP Int.st.6%67/87 II	81 70	81 90

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int.st.6%68/88 III	78 10	77 70
CCOP Int.st.6%69/89 IV	74 40	74 06
CCOP Int.st.7%70/90 I	73 00	73 40
CCOP Int.st.7%71/91 II	71 30	70 30
CCOP Int.st.7%72/92 IV	69 90	[illegible]
CCOP Anas 7% 77/92 I	55 45	55
CCOP Aut 6%69/89 I	54 40	55 00
CCOP Aut 7% 72/92 II	56 00	56
CCOP FS 6% 66/86 I	85 00	85 30
CCOP FS 6% 67/87	81 30	80 70
CCOP FS 7% 71/91	71 40	70 30
CCOP FS 7% 72/92 I	70	69 30
CCOP FS 7% 72/92 II	69 00	67
CCOP pr 6% 65/90 IV	90 00	90
CCOP pr 6% 67/87 V	84 60	83 90
CCOP pr 6% 67/87 VI	81 50	81 10
CCOP pr 6% 68/88 VII	78	77
CCOP pr 6% 69/89 VIII	74 85	74 10
CCOP pr 7% 71/91 II	71	69
ICIPU 6% 20.le	90 00	89 60
Amm. FS 6% 64/89	79 00	77
Amm. FS 7% 70/90	73 00	73 30
IMI 6% 67/87 XXVI	81 00	80 00
IMI 6% [illegible]	74 40	74 10
IMI 7% 70/90 XXVIII	80	79 80
IMI 7% 70/90 XXIX	81 30	80 50
IMI 7% 73/94 XXXVIII	65 70	65
IMI TV 81/88 LXXXIII	100 00	100 20
S.Paolo c.f. 6%	85	85
S.Paolo c.f. 6% com.	92 30	91
S.Paolo c.f. 6%	84 75	83 90
S.Paolo c.f. [illegible]	130	125
S.Paolo c.f. 13% [illegible]	90	90
S.Paolo c.f. 13,5% [illegible]	90	90
S.Paolo c.f. TV 71/91 2°	101 60	101 60
S.Paolo c.f. 6% [illegible]	81 10	81 40

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 6%	50	55 10
S.Paolo o.p. 7%	85	87
S.Paolo o.p. 8%	73	73
S.Paolo o.p. 8% 79/88 Em	82 25	82 75
S.Paolo o.p. 12% 77/87 [illegible]	90 50	90 50
S.Paolo o.p. 12% 77/87 [illegible]	90 10	91
S.Paolo o.p. TV 81/91 [illegible]	101 50	101 10
S.Paolo o.p. TV 81/91 [illegible]	101	101 50
S.Paolo o.p. TV 81/91 [illegible]	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	101 75	101 00
Olivetti TV 82/87	101 00	101 05
Pirelli spa TV 82/88	100 50	100 00
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/86	183	183 10
Generali 12% 81/88	250 50	252
IBP 13% 81/86	95 50	n.q.
IFIL 13% 81/87	212 70	206 50
IRI-B. Roma 13% 81/87	92 40	92 00
IRI-Credit 13% 81/87	93	93 70
IRI-Credit 13% 81/87	94 00	95
La Cent. 13%81/86	90	87
Mediobanc. 14% 82/88	321	322
Med. Sit 13% 81/91	102 60	102 00
Med. Fidis 13% 81/91	116	115 50
Med. Mot. 13% 81/91	90 00	90 00
Med. Oliv. 13% [illegible]	215	217 50
Med. S.Spir. 7% [illegible]	306 50	307 15
Med. Snia 14% 83/88	107 20	107 20
Med. Snia 13% [illegible]	124 30	121
Olivetti 13% 81/91	92 50	92 00
Pirelli spa 13% 81/91	108 70	108 50
Pirelli spa 13,5% 81/88	110	107
S.Paolo AL [illegible] 14% 82/88	102 50	104 74
S.Paolo [illegible] 14% 82/88	270 50	271
Unicem 14% 81/87	116 75	117 00

La città si spopola, tra un anno avrà 1 milione di abitanti

Lo sfrattato va in Paradiso

La borgata di Grugliasco, che accoglie buona parte dell'esodo urbano - Dal «buco» di via Barbaroux all'alloggetto al limite dei campi - Ma anche qui cominciano a nascere problemi e si estende la fame di case - 250 abitazioni disponibili e 6 mila richieste

Da via Barbaroux al Paradiso: [illegible]a di viaggio per scoprire un nuovo modo di vivere. Negli ultimi mesi è stato l'itinerario forzato di tanti sfrattati da Torino, uno degli innumerevoli aspetti del problema-spopolamento. La città cambia volto: dal '75 ha perso più di centomila abitanti e tra un anno [illegible] probabilmente un traguardo storico. Avrà un milione di abitanti, come nel '60. La tendenza è il frutto di tre componenti fondamentali: il calo delle nascite, calo dell'immigrazione, aumento dell'emigrazione. La città non attira più, il costo della vita è alto, crescono la cassa integrazione e la disoccupazione insieme al rifiuto per la metropoli.

Il problema-casa sta diventando insolubile: non si costruisce e gli alloggi sfitti valgono il doppio. Mentre si annuncia il «boom» degli sfratti, via Barbaroux diventa un simbolico punto di partenza, come tante vie dove si stabilì la parte più povera degli immigrati: Borgata Paradiso, il territorio di Grugliasco. Il [illegible] un saldo punto d'approdo: in pochi mesi quei blocchi di alloggi un po' spettrali, sospesi fra campi e periferia, hanno [illegible] 600 famiglie, torinesi, nuovi cittadini di una comunità eterogenea che sta facendo concorrenza a Puglia e Sicilia. Negli ultimi 8 mesi Grugliasco e Collegno hanno accolto più fuoriusciti che i tradizionali serbatoi di immigrazione.

[illegible] tutte uguali, fra via Napoli e via Milano: «Ma sono *nuove, pulite, calde d'inverno*», ricorda Pina Mallito, cinquant'anni, operaio Fiat, cinque persone a carico. La sua storia è un classico: arriva dalla Calabria alla fine degli anni caldi dell'immigrazione, trova «un buco di casa» proprio in via Barbaroux e il lavoro in fabbrica. Riesce a sposarsi in Barriera di Milano: «*Tre camere da scaldare con la stufa, servirsi sul balcone, tante liti col padrone*». Infine lo sfratto, la graduatoria favorevole, l'alloggio popolare al Paradiso: «*Un po' scomodo, ma non è il caso di lamentarsi dopo aver vissuto due anni col fiato sospeso e l'ufficiale giudiziario in arrivo*».

Grugliasco, la nostra città-campione, in [illegible] anni ha accolto duemila nuovi abitanti; casi-limite come Pino Mallito e gli sfrattati da Torino, ma anche situazioni meno drammatiche. «*La maggior parte operai o impiegati, in sintonia con la composizione tradizionale della popolazione*», spiega Saverio Maiorano assessore alla Casa e al Lavoro. Ma l'incremento demografico è stato altissimo: in 9 anni, dal '72 all'81 la città era cresciuta soltanto di 4 mila persone (da 30 a 34 mila). L'improvviso balzo in avanti rischia di mettere in crisi il Comune.

Oggi i servizi non mancano: «*Le scuole e le opere fondamentali erano in programma fin dal [illegible] abbiamo avuto sorprese*» spiegano Flavia Bianchi e Claudio Malacrino, giovani architetti che lavorano a tempo pieno all'ufficio casa del Comune. «*Sarà arduo [illegible] i fondi per gestirli e [illegible] più difficile far fronte alla nuova fame di case*». Il Comune ha censito [illegible] famiglie in coabitazione o [illegible] sentenza di sfratto già esecutiva, in due anni ha perso 2500 posti di lavoro e nelle liste di collocamento ha altrettanti disoccupati «fissi», in molti casi [illegible] licenza media.

Nell'84 quando diverranno esecutive le sentenze dell'83 la situazione sarà peggiore: Bianchi e Malacrino prevedono una valanga di sfratti: «*Un [illegible] proprietario su tre ha già chiesti 30, nell'84 [illegible] mila senza casa per 250 alloggi disponibili*». E' un grido di allarme che si estende a tutti i Comuni della cintura e turba i sonni degli amministratori: fra un anno la situazione sarà drammatica e i Paradisi disponibili tutti esauriti.

Bruno Gianotti

C'è la neve al telefono

Volete sapere quanti centimetri di neve ci sono? Se c'è pericolo di valanghe? La transitabilità delle strade? Telefonate al Sestriere o a Claviere o a Bardonecchia? Telefonate al numero 330.8191 (o 92 e [illegible] prefisso 011 e la separata. E tanti auguri, agli sciatori, che la neve arrivi presto e, agli automobilisti, che non sia troppo pericolosa sulle strade.

Il servizio è attivato dalla Regione in collegamento con tutte le altre dell'arco alpino nell'ambito dell'Alneva (Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi della neve e delle valanghe). In Piemonte l'azione una rete di 28 stazioni di rilevamento, in collaborazione con l'Aem e l'Enel. Si sta trattando un rapporto con il servizio Meteomont dell'Esercito; trasmettono i dati al Centro di calcolo e di [illegible] mediante il telefono vengono messi a disposizione di tutti i cittadini.

Prima di partire per una domenica sugli sci una telefonata può risolvere ogni dubbio. Anche quello se la neve c'è veramente e continua a farsi attendere.

temperatura di ieri	
massima	+ 9
minima	— 3,8
media	+ 2,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 63 per cento. Temperature: massima +9,8 minima —4,8; media 0,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza all'aumento della nuvolosità stratificata, venti deboli temperatura stazionaria gelate notturne. Sole: sorge alle 7,31; tramonta alle 16,46.

Si allarga l'indagine sui nosocomi che ha già portato in carcere una decina di persone

I carabinieri al San Luigi di Orbassano Ora sono 7 gli ospedali sotto inchiesta

Dodici militari hanno sequestrato documenti negli uffici dell'Usl e della direzione amministrativa - La procura della Repubblica affianca al magistrato che conduce gli accertamenti altri quattro sostituti - Un arresto a Collegno

Un altro ospedale, un'altra [illegible] nella bufera delle inchieste giudiziarie. Ieri mattina i carabinieri, con mandato del sostituto procuratore dott. Rinaudo, hanno perquisito gli uffici della direzione amministrativa del [illegible] Luigi di Orbassano e sequestrato una notevole quantità di documenti. Dal giudice nulla è trapelato sul nuovo filone delle indagini [illegible] nosocomi torinesi che, in [illegible] più di un mese, hanno portato all'arresto di una decina di persone con molte comunicazioni giudiziarie nei confronti di funzionari e impiegati.

Salgono così a sette gli ospedali sotto inchiesta: l'ex manicomio di Collegno e Grugliasco, Cto Maria Vittoria, Amedeo di Savoia, il vecchio ospedale di Rivoli, la casa di riposo per anziani Giovanni XXIII di Pianezza e infine il San Luigi. Tale è la mole del materiale sequestrato che per seguire tutti i filoni delle indagini proprio ieri la procura della Repubblica di Torino ha deciso di affiancare al dott. Rinaudo i sostituti procuratori Vitari, Corsi, Bascheri e Caminiti.

L'ultimo atto dell'inchiesta ha registrato la visita di dodici carabinieri della compagnia di Moncalieri, guidati dal cap. Tornatore e da un altro ufficiale, negli uffici del comitato di gestione dell'Usl 36 (Orbassano-Rivalta-Piossasco) e della direzione amministrativa dell'ospedale. Al capufficio hanno mostrato il mandato di perquisizione e subito dopo hanno cominciato a sequestrare documenti e altro materiale contabile. Sono andati anche a cercare negli uffici della presidenza. L'operazione, compiuta sotto lo sguardo incredulo dei dipendenti è durata fino a mezzogiorno, quando due furgoni sono stati caricati coi grossi scatoloni sigillati con nastro adesivo.

Volti tesi, continuo via vai di impiegati e funzionari negli uffici di presidenza dell'Usl 36 [illegible] poltrona che fu di passato di Giovanna Marciante [illegible] Gentili è presidente, dott. Salvatore Gallo, [illegible] pat (funzionario della Provincia in aspettativa). [illegible] ha voluto la visita dei carabinieri limitandosi a ripetere [illegible] sulle labbra: «*Siamo tranquilli perché abbiamo operato, credo sempre bene, per attuare la riforma*». Si è dichiarato sorpreso, e gli ha fatto eco il suo vice, Franco Cucchiarati, comunista.

Il sequestro del materiale, che nei prossimi giorni verrà esaminato dai pool di magistrati, ha dato origine a numerose [illegible] illazioni. [illegible] corridoi del San [illegible] un ospedale generale con [illegible] posti letto e 1000 dipendenti (sta per essere trasformato in polispecialistico con [illegible] letti), si facevano più ipotesi, compresa quella che l'indagine sarebbe partita da un esposto inviato in procura da un sindacato autonomo.

Mentre ad Orbassano i carabinieri diligentemente mettevano nelle scatole tutti i documenti e le delibere del Comitato di gestione dell'Usl e [illegible] San Luigi, in procura il dott. [illegible] esaminava la sua istruttoria sugli ex ospedali psichiatrici dell'Usl 36 (Collegno-Grugliasco), per cui sette persone sono già finite alle Nuove.

Tra i testimoni interrogati ieri, c'è Ernesto Pagano, 44 anni, abitante a Collegno in via Susa 110, impiegato dell'Usl 24, presidente del circolo sportivo e culturale dell'Unità sanitaria locale e consigliere comunale del gruppo socialista.

Il suo interrogatorio, cominciato nel pomeriggio, si è protratto fino a tarda sera: ad un certo punto messo di fronte a precise contestazioni, il Pagano avrebbe tenuto un comportamento «reticente» per cui il dott. Rinaudo ha deciso di ordinarne l'arresto. Il [illegible]ne-imputato verrà di [illegible] scritto questa mattina.

Emanuele Montà

Il pulmino dei carabinieri lascia il S. Luigi dopo aver caricato casse di documenti. Il presidente dell'Usl, Gallo

In vista delle spese di Natale

Aperti i negozi per 2 domeniche

Sospese le chiusure infrasettimanali fino al 31 dicembre - Panetterie fino alle 13 anche il 25

In occasione delle festività di dicembre le panetterie e le latterie rimarranno aperte domani e a Natale fino alle 13, mentre i negozi di generi alimentari saranno aperti fino alla stessa ora, domenica 18. Orario [illegible] di Sportmercato rimarranno domenica prossima e quella successiva gli esercizi al dettaglio per generi non alimentari, i mercati non coperti, i grandi magazzini e i supermercati con attività prevalentemente [illegible] alimentare.

Lo ha deciso la giunta comunale, stabilendo anche la sospensione, dal 12 al 31 dicembre, dei turni di chiusura infrasettimanale per tutti gli [illegible] al dettaglio, mentre viene autorizzato l'esercizio del commercio ambulante nei mercati rionali dalle 7 alle 19,30 (in tutti i settori merceologici) nella domenica 18, e con orario continuato (sino alle 19,30) il giovedì 22 e venerdì 23. Analogo orario il consentito agli esercizi dei mercati coperti e per tutti i settori, compreso l'ittico.

La giunta ha stabilito inoltre che l'esercizio di commercio ambulante di fiori nei mercati rionali avverrà [illegible] 19 e 31 dicembre, con prolungamento di orario fino alle 19,30, esclusi Natale, Santo Stefano e primo gennaio per i quali l'orario è limitato alle 13.

Disavventura di un giovane palestinese

Quindici giorni fa un palestinese di 26 anni, Abdel Raffa Karraz, è stato aggredito e accoltellato in via della Basilica, da un marocchino. Le prime indagini avevano fatto sospettare in un regolamento di conti tra bande rivali. E' [illegible] invece che l'aggressore, arrestato, [illegible] ubriaco, Abdel Raffa Karraz, uscito pochi giorni fa dall'ospedale, è stato subito cacciato dalla casa dove era ospite. Racconta: «*Mi credono un delinquente*». Senza lavoro («*pensare che ho il diploma di scuola alberghiera e conosco perfettamente quattro lingue*»), senza famiglia («*se tornassi in patria dovrei prendere la cittadinanza israeliana e combattere contro la mia gente*»), ha potuto essere ospitato presso una casa-albergo grazie all'aiuto di un gruppo di amici. Ma potrà rimanervi fino al 25, il giorno di Natale [illegible] ritroverà solo.

Lavori in corso, guasti e aumento della circolazione preannunciano disagi

Giornate da nevrosi in automobile con semafori in rodaggio e zona blu

L'assessore Vindigni promette per fine [illegible] il completamento della semaforizzazione «computerizzata» che dovrebbe snellire il traffico e annuncia un'indagine: «Qualcosa non funziona»

Traffico rivoluzionato (l'onda lunga [illegible] disagio è tutt'altro che attenuata) più automazione (in corso) del sistema semaforico, uguale utenti ai limiti della sopportazione. Aggiungiamo le sulfuree ma sempre [illegible] interruzioni [illegible] lavori di sistemazione viaria e il prevedibile aumento di automobilisti nell'arco delle feste natalizie, a cui fa da corollario la perenne scarsità di parcheggi, ed è abbastanza facile ipotizzare per i prossimi giorni code, ingorghi e conseguenti, diffusi malumori.

L'assessore ai Trasporti, Vindigni, invoca pazienza e promette che per Natale l'amministrazione regalerà il completamento della semaforizzazione computerizzata, «*base di una nuova filosofia tendente a snellire il traffico*». Nel contempo ammette che qualcosa non funziona e aggiunge: «*Ho disposto un'indagine per capire il motivo delle interruzioni di cui discuterò con i settori interessati*».

Speriamo di sì bene, perché la situazione non è delle migliori. La mappa-traffico presenta infatti molte [illegible] ombre. Alcuni dati significativi giovedì scorso i semafori bloccati erano una ventina (lunedì cinque in coincidenza di incroci battuti da intenso traffico e tutti in centro (piazza Castello, via Po, [illegible] Carlo Alberto, via Cernaia).

[illegible] i semafori in tilt, vita dura anche per i vigili. Uno lo servizio tra via XX Settembre e via Pietro Micca commenta a denti stretti: «*Qui si rischia la pelle. Da un mese e mezzo il semaforo non funziona e nessuno viene a sistemarlo. Eppure transitano quattro linee di autobus e altrettante di tram, un via-vai continuo di mezzi pubblici che ti sfiorano basta una distrazione e finisci sotto le ruote*». Il vigile, infatti, è costretto a posare in uno spazio di circa un metro quadrato: poco davvero.

Altro punto «caldo», il cavalcavia di corso Bramante. Gli lavori per abbattere il vecchio guard-rail della corsia di scorrimento rapido per le autoambulanze e posare piastre metalliche di rinforzo perché lì dovranno [illegible] anche i pullman di linea.

Attenti infine alla zona blu da venerdì 6 gennaio il centro sarà presidiato da oltre 200 vigili per far rispettare i limiti di sosta. Piulle e pioggia per gli utenti indisciplinati e carri-attrezzi in servizio permanente per spostare le auto parcheggiate che impediscono il normale flusso del traffico.

● Giacomo Morra [illegible] Spezia 53/4 ricoverato martedì per un incidente stradale avvenuto in [illegible] Orbassano. Il morto si Maurizio L'uomo era stato travolto da un [illegible] mentre attraversava la strada.

Se ne riciamo le feste: vigili più numerosi, multe a valanga

Oggi l'assemblea decide il futuro dell'Unità 1-23

L'Usl tagliata a pezzi per salvare la sanità

La [illegible] si oppone alla proposta pci-psi di dimezzare subito il comitato di gestione e di affidargli la programmazione del futuro

Oggi alle 18 l'Assemblea dell'Usl 1-23 (eletta dal Consiglio comunale al completo, più i membri dei Comitato di gestione che però hanno diritto di voto) mette in discussione l'ordine del giorno pci-psi che chiede il dimezzamento del Comitato stesso: da 30 a 15 membri. Entro tre mesi, sempre secondo la richiesta pci-psi dovrebbero preparare la riforma dell'Usl torinese suddividendola in 3 o 21 zone territoriali.

I capigruppo del Consiglio comunale, [illegible] sotto anche capigruppo dell'Usl, hanno discusso lunedì [illegible] il problema e ieri la dc ha spiegato pubblicamente la sua posizione. Che è negativa. Il capogruppo Zanetta e i membri del Comitato di gestione dicono: «*Non ha senso creare questo organismo provvisorio e affidargli un compito così grande come è quello di programmare il futuro della sanità a Torino. Secondo noi è un ulteriore tentativo di prendere tempo, andare avanti con rappezzi e attendere le elezioni amministrative. Non ci stiamo*».

— Che cosa proponete?

«*Dev'essere l'assemblea a decidere il riassetto dell'Usl: uomini nel suo interno un gruppo apposito che lavori in parallelo con la Commissione sanità della Regione e sottoponga poi i risultati al giudizio di tutti i componenti. Comunque noi in un Comitato di gestione di 15 membri, nel quale ci hanno offerto tre posti, non entriamo*».

Interviene il segretario cittadino [illegible] dc, Borgogno: «*La proposta pci-psi è il pubblico riconoscimento [illegible] gravi errori politici commessi in due anni di gestione confusa e inadatta ai bisogni della città*». Aggiunge: «*Si è arpet[illegible] purtroppo l'intervento [illegible] magistratu[illegible]*».

Oggi alle 18 l'Assemblea dell'Usl 1-23 (eletta dal Consiglio comunale al completo, più i membri dei Comitato di gestione che però hanno diritto di voto) mette in discussione l'ordine del giorno pci-psi che chiede il dimezzamento del Comitato stesso: da 30 a 15 membri. Entro tre mesi, sempre secondo la richiesta pci-psi dovrebbero preparare la riforma dell'Usl torinese suddividendola in 3 o 21 zone territoriali.

I capigruppo del Consiglio comunale, [illegible] sotto anche capigruppo dell'Usl, hanno discusso lunedì [illegible] il problema e ieri la dc ha spiegato pubblicamente la sua posizione. Che è negativa. Il capogruppo Zanetta e i membri del Comitato di gestione dicono: «*Non ha senso creare questo organismo provvisorio e affidargli un compito così grande come è quello di programmare il futuro della sanità a Torino. Secondo noi è un ulteriore tentativo di prendere tempo, andare avanti con rappezzi e attendere le elezioni amministrative. Non ci stiamo*».

— Che cosa proponete?

«*Dev'essere l'assemblea a decidere il riassetto dell'Usl: uomini nel suo interno un gruppo apposito che lavori in parallelo con la Commissione sanità della Regione e sottoponga poi i risultati al giudizio di tutti i componenti. Comunque noi in un Comitato di gestione di 15 membri, nel quale ci hanno offerto tre posti, non entriamo*».

Interviene il segretario cittadino [illegible] dc, Borgogno: «*La proposta pci-psi è il pubblico riconoscimento [illegible] gravi errori politici commessi in due anni di gestione confusa e inadatta ai bisogni della città*». Aggiunge: «*Si è arpet[illegible] purtroppo l'intervento [illegible] magistratu[illegible]*».

«*...se per [illegible] una realtà gravemente compromessa mentre non sono mai state prese in considerazione le soluzioni politiche avanzate dalla dc fin dal 1981*».

Il 6 luglio '81 il gruppo dc in [illegible] regionale [illegible] un disegno di legge proponeva la suddivisione del territorio torinese in 7 Usl. «*E' finito in un cassetto dal quale è stato tirato fuori soltanto nel 1983 quando la giunta ne [illegible] presentato uno suo*» dice Emilia Bergoglio, consigliere regionale. Aggiunge: «*A marzo di quest'anno c'è [illegible] la prima consultazione, ma Comune e Regione erano sommersi dallo scandalo delle tangentie si è rinviato. Adesso l'assessore Befardi ha convocato Comune e Usl per il 16*».

— Ma voi nel [illegible] di gestione come [illegible] siete comportati?

Risponde la dott. Campolonghi: «*A cominciare dal problema della cardiochirurgia abbiamo sempre cercato di chiarire quel che stava capitando. Adesso, per esempio, sto tentando di capire perché spendiamo circa 8 miliardi l'anno di reattivi per i laboratori analisi. Mi paiono tanti rispetto al numero [illegible] analisi*».

— E qui farmaci?

Dice il dott. Salerno: «*Quest'anno la spesa è del 47 per cento superiore al consuntivo del [illegible]. «Siamo a [illegible] miliardi» precisa la Campolonghi. Poi spiegano: «Sono state ammesse medicine costose, ci sono stati gli aumenti dei prezzi, non crediamo ci siano grossi abusi nelle prescrizioni. Piuttosto nell'uso». E questo è problema di educazione sanitaria, di pertinenza specifica della Regione e dell'Usl e che sfiora il decollare, soprattutto per quanto riguarda quest'ultima*.

d. gark.

Quel difficile «puzzle» di francobolli

I tabaccai scioperano per protesta - Spiegano per mezzo mondo, ma non per gli italiani - «Ci rifilano tagli assurdi, il Poligrafico stampa - Sono tutti arrabbiati, però qualcuno vende

«*Basta spiegare che cosa sta succedendo e la gente capisce*», afferma Amilcare Goitre, titolare della tabaccheria in corso Re Umberto 70 e responsabile provinciale della Fit, sindacato di categoria. Certo, chi deve spedire una lettera capisce che non può farlo perché molte rivendite rifiutano di fornire francobolli. Perché? Risponde Amilcare Goitre: «*L'Istituto Poligrafico stampa per il Vaticano, San Marino e qualsiasi Stato del Terzo Mondo, ma dimentica che il primo luogo è al servizio degli italiani*». Aggiunge Riccardo Belari, negozio in [illegible] Cinecittà e responsabile dell'altro sindacato, il Sult: «*Ci rifilano tagli assurdi, perfino i francobolli. Qual se la missiva supera il peso. In questo caso, con l'aumento della tariffa, la superficie dedicata alle spese postali rischia di non contenere tutti i quadratini per giungere all'importo dovuto.*

Ma anche questo inspiegabile disservizio è stato assorbito dagli utenti indifesi, vessati [illegible] uno strapotere burocratico che pare ignorarli nel modo [illegible] assoluto. Sono i tabaccai a dire «basta» e fare lo sciopero del francobollo, aggiungendo alla protesta anche la richiesta di un aumento dell'aggio, pari al [illegible] per cento lordo (da portare a 6), e pagamento sui venduti [illegible] anticipato. Dice Margherita Moretto, con negozio in via Monfalcone 75: «*Chiediamo ai clienti di andare alle poste a protestare mentre acquistano i bolli*».

In questo periodo, si sa, si ricordano i parenti lontani a [illegible] scrivi di più. Ma l'incremento, secondo molti rivenditori, è dovuto anche a un più diffuso desiderio di mantenere contatti [illegible] freddi (e forse meno costosi) di una telefonata con i propri cari. Una cartolina, un biglietto di auguri o una lunga lettera che ci può accompagnare in qualsiasi ora della giornata e ci consente di leggerla a nostro piacimento, [illegible] tutto scontato, un fatto positivo; esprimono un desiderio di comunicare per tanto tempo dimenticato.

Enrica Barba, titolare della tabaccheria in via Cigna 42, ritiene che negare l'affrancatura [illegible] biglietto natalizio sia «*un'offesa al cliente [illegible] ogni giorno*». Vendita normale anche nella rivendita di Porta Nuova. «Qui [illegible] noi i clienti [illegible] sempre di corsa; hanno bisogno [illegible] nostro servizio». Lucia Del Caro, in corso Traiano 10, ha invece deciso di esaurire tutta la scorta e di non rinnovarla, così come Anna Maria Carpanese, via Monginevro 195, che precisa: «*Preferisco [illegible] prima l'interesse del pubblico, poi il mio*».

Bandito al cine rapina cassiera e carabiniere

Mascherato [illegible] pistola in pugno, un giovane ha fatto irruzione l'altra sera, nel cinema «Torino» [illegible] via Bruno Buozzi. Erano [illegible] 23, l'[illegible] spettacolo [illegible] cominciato da mezz'ora. Il bandito ha minacciato l'operatore, Enrico Tagliabue [illegible] anni, poi [illegible] è fatto consegnare [illegible] cassiera, Rita Parelli, 34 anni. L'incasso, circa 60 mila lire. Proprio in quel momento è uscito dalla sala uno spettatore, un carabiniere in borghese. Il bandito lo ha bloccato [illegible] e, minacciandolo con l'arma, si è fatto consegnare il borsello: denaro, altri documenti, c'era la pistola d'ordinanza.

Libro della pace

Venerdì 9, [illegible] 21, sarà presentato alla libreria Campus (via Baltazzi 4), in anteprima in Italia, «Il libro della pace». L'opera di Bernard Benson tradotta in 14 lingue e diffusa in 30 Paesi, il volume, scritto e illustrato appositamente per i bambini, verrà presentato [illegible] mons. Franco Peradotto, vicario generale, Piero Bianucci, giornalista, e [illegible] Vercellone, presidente del Tribunale dei minorenni. Introdurrà don Luigi Ciotti [illegible] Gruppo Abele.

Specchio del tempi

Novanta pendolari per un servizio carente - Quel [illegible] si chiamava «Carlina»? Torino: muore anche così quel po' di turismo - [illegible] denaro dell'aumento tv viene mai distribuito» - Restituite almeno quei preziosi documenti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo un gruppo di pendolari che tutti i giorni, per recarci al lavoro a Torino, ci serviamo dell'autolinea Sadem-Satta. Il nostro problema riguarda gli orari delle corse; ci sono infatti due vetture (una [illegible] ore alle 6 e una da Strambino alle 6,13) che giungono a Torino alle 7.*

«*Dopo ben un'ora e 45' ci sono altre [illegible] (l'autostradale delle 7,45 da Ivrea e l'Aosta) che, se in orario, giungono a Torino alle 9 e quindi soddisfano l'utenza solo in minima parte. Ciò soprattutto coloro che lavorano alla periferia [illegible] di Torino non possono usufruire, sia con la eterna paura di arrivare in ritardo. Basta, infatti, un po' di nebbia o la coda ai caselli autostradali che [illegible] arriva 10'-15' dopo.*

«*Dal momento che la maggioranza [illegible] pendolari comincia il [illegible] alle 8-8,30, il servizio fino l'altro ad un prezzo [illegible] eccessivamente economico) non risulta a soddisfare le esigenze dei viaggiatori. Inoltre un'ora "buca" dalle 7 alle 8 per Torino [illegible] questa stagione non è eccessivamente piacevole.*

«*Noi chiediamo una vettura ad un orario intermedio e la nostra richiesta è basata soprattutto sul fatto che [illegible] di due ore al [illegible] ben quattro torpedoni che, però, non riescono a giungere a Torino ad un'ora "civile" [illegible] richieste più volte alla Sadem hanno sempre avuto esito negativo [illegible] quanto ci sarebbe concorrenza con le Ferrovie dello Stato per le corse del mattino*».

Seguono 90 firme

Un lettore ci scrive:

«*Abbiamo letto recentemente su La Stampa la proposta di cambiare il nome di piazza Carlo Emanuele II in piazza Carlina, come popolarmente e universalmente è conosciuta la piazza (tanto che anche nello stradario della Pagine gialle edizione '83 è indicata con i due nomi, mentre la stessa cosa non succede [illegible] piazza della Repubblica, popolarmente conosciuta come Porta Palazzo)*.

«*Ci stupisce molto che si sia taciuto il motivo [illegible] una tale radicale [illegible] popolare. E' così difficile affermare [illegible] un re [illegible] Savoia era omosessuale? Anzi che lo era [illegible] modo così manifesto che tutti lo sapevano, ed il popolo, con intenzione spregiativa, femminilizzò il nome [illegible] re, e, poi, della piazza e lui intitolata?*

«*Anche noi vogliamo fare una proposta sulla terza cambiato [illegible] meglio ovunque ci sia l'indicazione di piazza Carlo Emanuele [illegible] si indichi anche il nome popolare di Carlina: chi leggerà sarà obbligato a darsi una spiegazione*».

Enzo Cucco
aderente al Fuori

Un lettore ci scrive:

«*Rifero dall'articolo di Gianni Biolo (domenica 4 dicembre), in tema di caro delle presenze negli alberghi torinesi, che un certo crollo si registra nei weekend. Rimedio suggerito dal vostro articolista: "Perché non organizzare certi convegni per il venerdì, sabato e domenica?"*

«*In effetti questi giorni, specialmente il sabato, sono i più indicati per convegni e giornate di studio organizzati da associazioni di categorie imprenditoriali e professionali, ma per organizzare convegni [illegible] strutture adeguate*.

«*A Torino esiste, in corso Stati Uniti, il Centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino, dotato di una sala conferenze fra le più moderne, capienti e funzionali. Ora succede che assai probabilmente, a partire dal 1984, tale sala non sarà più concessa [illegible] uso nei giorni di sabato e domenica. Organizzare convegni nei giorni feriali, [illegible] categoria cui appartengo, comporterà sicuramente un minor afflusso di congressisti, che sovente si fanno accompagnare [illegible] familiari e prolungano nel successivo giorno festivo, con acquisti turistici, la permanenza occasionata da motivi di lavoro.*

«*Si preparano tempi sempre più duri per gli alberghieri torinesi: ma [illegible] potrebbero, i massimi istituti della città, dare un minimo [illegible] collaborazione?*».

notaio Franco Massarino

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei che qualcuno mi spiegasse se l'aumento del canone [illegible] (vedi La Stampa [illegible] 1° dicembre) sia stato approvato per pagare le quattro vallette e per far fronte ai milioni regolati spudoratamente [illegible] nel [illegible] in cui è visto, durante la trasmissione Test*.

«*Mi pare non fosse proprio il caso di assumere quattro persone per dire ciò che [illegible] che solo il conduttore sarebbe stato capace; se poi [illegible] è [illegible] ricco (qui giustamente mi si potrà obiettare che [illegible] Mai dei soldi suoi se fa ciò che vuole), perché i milioni [illegible] il destino per scopi "più" umanitari?*

[illegible] Grandi

Tre lettori ci scrivono:

«*Lunedì 28 La Stampa pubblicava la notizia della [illegible] subita al negozio "La Snob" [illegible] via Farinetti 36/b dove, oltre a tutto il resto, i ladri portarono via due borse contenenti documenti, carte d'identità, 2 patenti, libretti sanitari e relative ricevute di acconto Irpef*.

«*Di conseguenza, ci ritroviamo [illegible] aver subito oltre il danno anche la beffa nel ritrovarci quasi impossibilitati a esercitare il nostro lavoro perché, purtroppo, [illegible] burocrazia ci impedisce in tempo breve il rinnovo dei suddetti documenti*».

Antonietta Fastucci
Sanitina Fastuca
Rino Cavazza

Dopo due anni e mezzo inaugurazione in via Pomba

Riapre il Consolato Usa «Fu un errore chiuderlo»

Ha aggiunto l'ambasciatore degli Stati Uniti, Rabb: «E adesso siamo lieti di correggerlo» - Il nuovo console è figlio di marchigiani

L'ambasciatore degli Stati Uniti Maxwell Rabb con il console Carl Bastiani durante la cerimonia

«*Primo: riconosciamo che è stato un errore chiudere il consolato e siamo lieti, oggi, di correggerlo. Secondo: quella di Torino non è una comunità come tante altre, è importante nel mondo per il suo peso economico, per il genio tecnologico dei suoi uomini, per la volontà che pone nelle attività industriali e commerciali*».

Sono queste parole esplicite, senza sofismi diplomatici, Maxwell M. Rabb, ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, ha inaugurato ieri ufficialmente, in via 23, la nuova sede del consolato Usa a Torino, chiusa da due anni e mezzo. C'erano le maggiori autorità cittadine: fra gli altri, il presidente della Regione, Viglione, il vicesindaco Grosso, il prefetto Sparano e il questore Fariello.

Gli onori di casa li ha fatti il console, Carl A. Bastiani, figlio di genitori marchigiani, in servizio nella diplomazia Usa fin dal e a Torino dallo scorso settembre. Nel corso della cerimonia è stato colpito da un leggero malore, ma si è subito ripreso. In tempo per il tradizionale taglio del nastro. Viglione ha sottolineato l'importanza dei legami di amicizia tra il Piemonte e gli Stati Uniti, prima sede diplomatica Usa nel Regno sardo risale al 1840). Grosso ha ricordato l'ordine del giorno all'unanimità nel Consiglio comunale per la riapertura della sede consolare a Torino.

L'ambasciatore Rabb ha detto che il messaggio della città è stato recepito dall'amministrazione americana e che si è trattato soltanto di ripristinare la funzione simbolo dell'amicizia tra il Piemonte e gli Stati Uniti, ma di ripristinare una struttura operativa per ottenere risultati economici, a partire dai rapporti di collaborazione le aziende dei due Paesi.

Il consolato Usa si occuperà infatti in particolare dei rapporti economici e commerciali, mentre i cittadini del Piemonte e della Valle d'Aosta dovranno continuare a rivolgersi agli uffici consolari di Genova per le pratiche relative ai visti (di cui si è ventilata una prossima abolizione) e ai servizi cosiddetti «di cittadinanza» per gli americani.

In mattinata l'ambasciatore Rabb si è incontrato con il cardinale Ballestrero, poi ha pranzato con un gruppo di industriali piemontesi; nel pomeriggio visita di cortesia al presidente Viglione e incontro con la comunità Usa a Torino.

g. b.

Tra le polemiche

Danza vertenza conclusa

Per 3 anni la Danza non potrà riaprire la filiale di Torino. Lo ha deciso il pretore Denaro nella che ha visto di fronte, in un annoso braccio di ferro, dipendenti e direzione. Lo chiude così, dopo 5 una vertenza cominciata con un licenziamento collettivo nel annullato dalla magistratura, che però non ha potuto imporre la multinazionale dei trasporti di proseguire l'attività.

Dicono i «*L'azienda ha condotto una battaglia di principio. Per interni ha deciso di lasciare una piazza importante Torino, adducendo dei deficit, nell'82, di milioni. Ebbene, questi 5 mesi le spese che sostenute filiale superano il miliardo (compreso il risarcimento personale licenziato), salgono almeno a tre se si considerano le liquidazioni eborsate tutte insieme, i mancati preavvisi, le pendenze e l'estromissione dalla piazza per biennio. Con una tale somma, è il parere del sindacato, si sarebbe potuto «assorbire il passivo di almeno 10 anni, ammettendo però che nuova organizzazione del lavoro e una migliore politica imprenditoriale avrebbero comunque costretto la Danza a bilancio passivo.*

Cgil-Piemonte, concluso il dibattito

«Il sindacato deve rappresentare tutti»

Dentro e fuori la produzione: è la tesi di Bertinotti, segretario regionale

Si è conclusa ieri la Conferenza organizzazione della Cgil-Piemonte con intervento di Bruno Trentin e l'approvazione di una mozione. Il segretario Cgil ha affrontato, tra il resto, il problema dell'accordo del 22 gennaio sulla scala mobile che verrà discusso nei prossimi giorni in un incontro tra governo, Confindustria e organizzazioni sindacali.

Ribadita la posizione confederazione, Trentin ha aggiunto: «*Gli interessi del Paese e quelli lavoratori contrapposti: se le imprese e il governo vogliono davvero battere l'inflazione e attuare una politica industriale, economica e nazionale diverso da quella perseguita adottata finora, il sindacato farà fino in fondo la sua parte*».

Il dibattito della seconda giornata affrontato l'analisi nuova realtà in vive il sindacato «*Di fronte al mutamento della composizione di classe, del ciclo economico, delle relazioni industriali* — ha detto Fausto Bertinotti, segretario regionale — occorre *riconiugare un "sapere teorico" per rilanciare la nostra azione*». In sostanza gli interventi hanno rilevato che l'organizzazione sindacale non può essere rappresentativa «*di disoccupati, emarginati, pensionati*» o «*delle nuove figure professionali*», ma deve «*unificare le forze del lavoro riuscendo a rappresentare tutti: dentro e fuori dalla produzione*».

«*E' fondamentale per superare l'attuale momento difficoltà* — ha sostenuto Bertinotti — *da un lato elaborare un grande progetto di trasformazione sociale e dall'altro ridefinire una politica di contrattazione aziendale e territoriale*». Il tutto partendo da tre elementi: l'occupazione («*non è delegabile stesso degli interventi politici*»); il controllo dell'innovazione tecnologica («*analisi delle nuove professionalità*»); le politiche salariali.

La Sezione sindacale della Fisac Cgil della Banca d'America e d'Italia reso noto, in un comunicato, stata informata sulla disposizioni per gli orari: pertanto, un ampliamento dell'attuale orario (dalle 8.30 alle 14) potrà avvenire senza prima aver sentito le rappresentanze sindacali

Forbiciate al vicino

Una violenta discussione vicini di casa è finita prima in ospedale e poi in Questura: il ferroviere Raffaele Pierro, 52 anni, corso Marconi 3, è stato ferito al collo e alla mano sinistra dalla coinquilina Rita Arrighi, 51 anni. L'uomo, dopo pranzo, era salito dalla vicina, al quarto piano. La Arrighi era con la madre Giuseppina, 73 anni. Secondo le due donne l'uomo le avrebbe aggredite con un pezzo di legno.

Il bastone, in verità, era nell'alloggio della Arrighi. Il ferroviere era andato donna per lamentarsi del rumore provocato nell'ex locale portineria, di proprietà di madre e figlia, dalle sfaccendate ospitate all'ora di pranzo e cena dalle due donne. «Per difendermi— sostiene Rita Arrighi—l'ho colpito con la bibbia».

Se molti TV hanno un solo altoparlante

Loewe ne offre due. E separati. Perché tu hai due orecchie. E separate.

Questione d'orecchio. I suoni che può dare il cuore di un televisore tradizionale non sono mai perfettamente equilibrati, perché sono sovrapposti. Se il programma è musicale, è un vero peccato per le orecchie.

Supersonum Loewe. Suono e radiato da altoparlanti separati, con addirittura tonalità e intensità della voce diverse, a modo loro e diretti a destra e a sinistra. Un effetto ambiente, un volume che trasporta davvero la musica e il parlato alle orecchie in modo naturale. Naturalmente.

E la tecnologia Loewe, in costante sviluppo nel tempo, introduce oggi con lo chassis Microcompact la microelettronica nei tv color, aumentandone la qualità decisiva: l'affidabilità. E ti offre anche l'esclusivo telesingranditore d'immagine, un modo nuovo per scoprire ogni volta il tuo programma televisivo.

Per ricevere il catalogo Loewe scrivi a: Elio Poggio Sp.A.C.P. 212 - 36051 Barzano' (VI) Grappa

LOEWE.
alta tecnologia germanica.

DISTRIBUITI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA DA:
C.A.R.E.T. C. Grosseto, 350 - 10151 TORINO Tel. 011-739.28.53

Il conclude il processo per la truffa legata alla ditta di Piossasco

Contrabbando di gasolio allo «Stadio» Stasera la sentenza per 56 accusati

Parzialmente confessi i principali imputati: i fratelli Pellegrin, l'ex cantante Eugenio Zambelli («Dino»), Penna e Olivero - Si proclama innocente Aceto, consigliere comunale

È attesa per oggi la sentenza nei confronti dei 56 imputati coinvolti nel contrabbando di gasolio allo Stadio di Pi Il che ha come principali accusati i fratelli Piergiorgio e Pellegrin, il consigliere comunale (ex dc) Piero Aceto, l'ex cantante Eugenio Zambelli, in arte «Dino», Sergio Penna e Carlo Olivero, storia iniziata il 20 ottobre in un'aula ricavata nelle nuove carceri delle Vallette.

Il dibattimento non ha riservato colpi a sorpresa anche perché la maggior parte degli imputati è parzialmente confessa. L'unico che in istruttoria e nella fase dibattimentale s'è dichiarato vittima di equivoci traffico illecito Stadio è stato Aceto. Per il pubblico ministero Zanchetta, il consigliere comunale ex democristiano è invece uno che sapeva e beneficiava dei proventi illeciti. Ne ha chiesto la condanna a otto anni di carcere.

Sarà sostituito il dilemma-Aceto (che, il Tribunale presieduto dal dott. Dorigo dovrà sciogliere nella prevista lunga di consiglio. I giudici vi entreranno in mattinata dopo la replica del pm. La sentenza è attesa per la tarda serata.

★ Lunga requisitoria in prima corte d'assise (pres. Barbaro, pm Maddalena, canc. Rinaldi) del pubblico ministero Maddalena al processo per l'omicidio di Giuseppe Lo Casto, con una coltellata all'addome, tre anni fa, in cortile delle Nuove. Un delitto che affonda le sue radici in una storia di racket e parrificio, storia in cui era coinvolta anche la vittima.

L'accoltellatore Giovanni Sorbo, difeso dall'avv. Tartaglino, ammesso che voleva solo ferire il rivale. Con lui devono rispondere nell'omicidio anche Raffaele Panebianco e Francesco D'Elia. Altri imputati sati di una serie di estorsioni e allentati dinamitardi contro i panifici. richieste pan.

Su ordine di cattura della procura della Repubblica di Ivrea è stato arrestato dagli agenti del commissariato Giovanni Trambaioli, 26 anni, Banchette, via Roma 16. E' accusato aver partecipato una rapina con altri tre anziani in una settimana.

I quattro avrebbero rapinato nella abitazione Carlo D'Eri, 23 anni, di Caselette.

★ I carabinieri di Oulx hanno arrestato per furto aggravato Maurizio Vaisania, 18 anni, studente, via XI Febbraio 7; Enrico Saccovino, 19 anni, 4; palidi, 20 anni, via Trieste 14, tutti di Collegno.

I tre giovani sono stati sorpresi mentre asportando ruote di scorta.

Giudici solidali con i colleghi del caso Barbone

Dura presa di posizione dei giudici piemontesi sulle critiche ai loro colleghi milanesi per la scarcerazione del terrorista pentito Marco Barbone, responsabile dell'omicidio giornalista Tobagi.

«*Nessuno vuol mettere in discussione diritto di critica confronti dei provvedimenti giudiziari* — si legge nel documento approvato unanimità dalla giunta piemontese dell'Associazione nazionale magistrati — *si ritiene che alcune recentissime polemiche di stampa, dirette magistrati impegnati difficilissimi processi di terrorismo ed eversione, abbiano toccato vertici di intollerabile violenza, impiegando argomenti suggestivi, spendendo valutazione dei dati processuali, così da costituire una presa posizione pregiudiziale*».

Il documento conclude espressioni di solidarietà ai colleghi.

Nizza Cavalleria

Gli ex dragoni del reggimento Nizza cavalleria si riuniranno domani Centro Lagni Balte di Piacina. I reduci delle campagne del Montenegro, della Jugoslavia, della Francia meridionale gli ultimi che hanno combattuto a cavallo) vogliono ritrovarsi anni dopo per ricordare. Per informazioni sul raduno telefonare: 678 398.

Storia bella, ma un po' cara

Storia di mostra organizzata dalla Provincia

«Può una mostra di disegni satirici costare quasi mezzo milione all'ora di denaro pubblico?». La domanda è di un lettore, dipendente dell'amministrazione provinciale, perplesso dopo aver avuto sott'occhio lo stanziamento di 12 milioni, fatto dalla giunta con una delibera d'urgenza e di immediata esecutività, per la mostra «Il grande Karl», 100 disegni di Daniele Panebarco, aperta da ieri nella hall della direzione Big, in corso Brescia 28.

Nove giorni di esposizione, orario 15,30-19, fanno in totale 31 ore e mezzo per il pubblico: in altre parole 476 mila lire l'ora. Il lettore non si era sbagliato di tanto. Nulla da dire sulla mostra in sé, allestita dall'Arci di Ravenna, offerta a circa 6 milioni: Daniele Panebarco è uno dei più noti e incisivi disegnatori satirici italiani e ospitare a Torino questo singolare «Album di famiglia» di Carlo Marx nel centenario della morte è un'iniziativa originale ed apprezzabile.

Le perplessità nascono dal fatto che la hall del Big è stata affittata per 6 milioni (mentre altre sale, più centrali, costano senz'altro meno), che le spese accessorie (dalla sorveglianza alla campagna stampa) hanno fatto salire la spesa a 12 milioni e che la mostra dura soltanto 9 giorni. Che sia il «caro-cultura»?

Alla scoperta di personaggi noti e no che hanno costruito la storia quotidiana di Torino

Per quei cioccolatini in coda anche la regina

«La madre principessa Torlonia aspettò con pazienza il suo turno»: questo e altri episodi arricchiscono l'aneddotica della ditta Pey - I titolari: «Sempre lo stesso impegno artigianale» - Crisi, parola sconosciuta

La vita e il volto d'una città sono l'intreccio della cronaca e della storia: episodi costruiti o subiti, realtà che, a volte, diventano leggende, leggende che, a volte, diventano realtà, sedimento del tempo e fervore dell'oggi. In questo intarsio, che crea la sua fisionomia, Torino nasconde fatti e persone accomunati dal filo teso alle impastato di tranquillità e modestia, un «cocktail» il cui risultato è l'ormai classico «piglio sabaudo». Lo scheletro di questa città è forte e valido anche, e soprattutto, grazie a certe personalità che (famose o meno famose, note o sconosciute), rifuggendo lo «stratare», hanno badato a «fare». E, grazie a loro, ci sono ambienti in Italia e nel mondo dove la capitale del Piemonte non è solo una carrozzeria e un motore d'automobile.

In questo primo «quadro» di una commedia chiamata Torino, la città ha il profumo intenso del cacao e la fragranza dolce-amara del cioccolato appena lavorato: ai quattro angoli del globo, nelle ambasciate e nei salotti importanti, sul desco dei principi, ma anche di chi semplicemente ama la raffinatezza, sono sinonimi di Torino è Peyrano. Ditta, se a Washington o a Londra, a Madrid o a Caracas s'ammirano ancora gli esclusivi cioccolatini «nudi» nati in fabbrica pressoché uguale da mezzo secolo e posta come un polo d'alloggi, lì corso Moncalieri. Giandujotti da boutique, menùini paradisiaci, sinfonici impasti di creme e liquori che in confezioni rigorosamente, e quasi provocatoriamente, francescane, percorrono mezzo mondo raccontando la d'una città dove il cioccolato fu introdotto nel con patente seconda Madama Reale.

A fondare questa sulle rive del Po fu, nel 1915, Antonio Peyrano e dal 1932 la direzione e la gestione, rimasta, sforzo, artigianale, è nelle mani di Giovanni e Angiola Peyrano: 77 anni ognuno, due figli che non hanno tralignato dalla tradizione «maestri cioccolatai», una storia di lavoro che ancora dura «perché — come la signora — quando, qualche anno fa, mente di mettere, lasciando il passo ai giovani, detti retta "consigli della notte", che mi facevano: "Almeno avrà il tempo di scrivere un romanzo". Rimasi qui dove la vita è sono ancora utile».

Quel «qui» è lo studiolo un po' sacrificato al «francescanesimo» di, forse anche in questo caso, vezzo, quasi «marchio di fabbrica») dietro il minuscolo negozio: sullo sgabello senza di fronte alla scrivania senza pretese s'è seduta, fra gli altri, la regina di Spagna, della principessa Torlonia, aspettando, paziente, che le incartassero le scatole di cioccolatini. E si sono accomodati il conte Treccani (editore della famosa Enciclopedia Italiana), segretari di tre politici, industriali. «A il signora Angiola — *Umberto Agnelli, quando viene qui da ragazzo in compagnia di qualche amico, si metteva tranquillamente sul bancone del negozio. So che adesso gusta i nostri cioccolatini. Di persona, però, non l'ho più visto*».

Angiola Peyrano

Ultimamente, i signori Peyrano hanno ricevuto una buona offerta della Bastogi, ma hanno ribadito il loro motto che «quando un'azienda artigianale che continui ad essere artigianale», hanno cortesemente rifiutato di cedere. I cioccolatini che piacciono a Dino Laurentiis (se ne fa mandare regolarmente a New York) e il sindaco Novelli continueranno a portare il marchio discreto d'una piccola-grande «*La crisi? No, l'abbiamo superata. Anzi, siamo costretti a sfoltire la clientela perché non riusciamo a star dietro alle richieste*».

Il vecchio proverbio piemontese che afferma «nelle botti piccole ci sta il buon vino» vale anche, evidentemente, per il cioccolato. Pur se questa vincente smania artigianale ha causato, anni fa, un confessato dispiacere ai signori Peyrano: «*Il re non ci concesse l'appuntamento di fornitori della Real Casa proprio perché il nostro negozio era troppo piccolo*». Non dicono, ma sottintendono, che i loro cioccolatini entravano ugualmente, anche bisogno, oltre le mura e le convenzioni di villa Ada sulla via Salaria.

Renato Rizzo

echi di cronaca

Pianoforti
Italiani L. 3.700.000, tedeschi L. 2.400.000, giapponesi L. 2.000.000 compreso trasporto, spedisce in tutte Direttori di pagamento, noleggi rateizzati. Nessuno permuta e intermediari. Magazzini musicali, Bra (Cn), telefono 0172 - 424.562.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981
Tutti quelli che hanno problemi con la Tv devono telefonare

Messaggi urgenti
AURORA (Torino) affitta a prossimi sposi alloggio 3 vani servizi libero subito. Telefonare 985 5588
SMARRITA cagnetta bianca pelo lungo zona Reviglasco n. 021 791 intuale orecchio. Ricompensa. Tel.

Bioritmo
Zanichelli
IL NUOVO ZINGARELLI
Parola di Zingarelli

UN DONO DI CLASSE
VALCER
PELLETTERIE
VALIGERIE
ARTICOLI REGALO
V. Duchessa Jolanda 67a

Torino Popolare
«Per il futuro senza emarginazione»
dieci trasmissioni a cura dello Assessorato Sicurezza Provincia di Torino
Tutti i giovedì alle ore 21

LETTERA APERTA AI CITTADINI DI TORINO

In questi mesi di crisi e paralisi della città, il nostro partito ha operato per ricostituire giunte organiche numericamente autosufficienti, credibili e soprattutto capaci di risolvere i problemi della nostra città.

Portiamo quindi all'attenzione dei Torinesi le seguenti considerazioni:

- *la giunta monocolore comunista, come qualsiasi formula politica minoritaria, non garantendo una maggioranza numerica, rende impossibile operare con dovuta autorevolezza*
- *il senso di responsabilità che ha guidato l'azione del PSDI in questi mesi ci spinge a portare in Consiglio Comunale alcune proposte di grande concretezza.*

Con questo spirito chiediamo la collaborazione di tutti i cittadini proposte, idee e suggerimenti sui problemi che determinano il futuro delle e la qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione.

In particolare riteniamo urgente intervenire su:

PROBLEMA CASA E SVILUPPO URBANISTICO DELLA CITTÀ

Va recuperato, limitatamente, un positivo rapporto collaborazione tra pubblico e privato in modo da rispondere alla crescente domanda di da parte di giovani e sfrattati.

È indispensabile avviare un progetto di restauro, di recupero, di ristrutturazione urbanistica del centro storico e delle zone degradate della periferia.

Occorre redigere Piano Regolatore per dare soluzione alle famose "aree-problema" del Lingotto, Italia '61, Campo Volo e Teksid di via Borgaro, cercando di fare gli interessi della città e non solo singole aziende.

TRASPORTI

Occorre costruire al più presto linee metropolitane sotterranee nel centro cittadino ed in alcuni corsi della periferia.

È necessario potenziare il collegamento con le linee ferroviarie per evitare gli attuali disagi di chi viaggia.

SANITÀ

Per evitare, nel futuro, situazioni di degrado degli ospedali della città, occorre garantire limpidezza nelle gare d'appalto, nelle convenzioni, nei concorsi e in generale nella gestione della salute dei cittadini. È fondamentale assicurare una minore attesa ottenere esami e ricoveri negli ospedali e dedicare una maggiore attenzione ai problemi emergenti degli anziani.

È doveroso lo scioglimento dell'USL 1-23 con'è attualmente impellente costituire organi decentrati che possano meglio espletare l'opera di controllo.

Questi sono i propositi che i socialdemocratici intendono perseguire attraverso il confronto i cittadini, l'aiuto delle loro indicazioni, per un rapporto nuovo tra i partiti gli amministrati

SOCIALISMO PSDI

Per iniziative di partecipazione, suggerimenti o proposte alternative rivolgersi alla Federazione Provinciale del PSDI Via Avogadro 20 10121 Torino Tel. 555191

Una sentenza che fa discutere

Hanno licenza di inquinare?

La Corte di Cassazione ha smentito il pretore di Chivasso - Proteste

D'ora in poi avranno le industrie la licenza d'inquinare? Dopo un'ordinanza della Corte [illegible] l'altro ieri, è questa la preoccupante domanda che si stanno ponendo gli abitanti di una vasta zona [illegible] il territorio chivassese, dove da anni esiste una «battaglia» tra la centrale termoelettrica dell'Enel, di cui si prevede l'ampliamento, e i Comuni circostanti.

Bruciando oltre tremila tonnellate di olio combustibile al giorno, questi impianti emettono nell'aria oltre duecento tonnellate di anidride solforosa ogni ventiquattro ore provocando, in particolari condizioni atmosferiche, tangibili danni all'agricoltura e, naturalmente, all'uomo. Dopo avere riscontrato, con meticolose perizie, che nel territorio chivassese venivano superati frequentemente i massimi indici di anidride solforosa consentiti dalla legge, in una causa indetta dai Comuni [illegible] l'Enel, il pretore [illegible] Chivasso, dott. Ennio La Gamba, emise nel febbraio del 1981 una sentenza con la quale si intimava ai dirigenti della centrale di utilizzare [illegible] a basso tenore di zolfo ed anche di spegnere gli impianti quando i rivelatori elettronici [illegible] superavano il raggiungimento dei limiti.

Questa sentenza si era basata [illegible] decreto presidenziale che stabilisce i [illegible] dell'emissione nell'atmosfera di gas inquinanti, con un massimo di trenta parti per milione quale valore di punta.

La Corte Costituzionale ha considerato ciò «*manifestamente inammissibile concernendo un decreto carente della forza e del valore propri delle leggi formali e degli atti equiparati*». Dopo una simile risposta giunta dopo quasi tre anni, come si potrà tutelare la salute pubblica? Vogliamo questa domanda al pretore Enzo La Gamba. «*E' indubbio che la Corte Costituzionale si è attenuta alla più stretta normativa: è infatti riconosciuto il solo carattere regolamentare delle [illegible] che prevedono sanzioni penali [illegible] centomila lire sino al massimo di un milione. Con queste sanzioni, irrisorie per le grandi industrie, è facile prevedere che così capiterà*». Al legislatore resta però ancora un appiglio di emergenza per combattere l'inquinamento: risolverare ed ampliare concettualmente la vecchia legge emessa proprio a tutela della salute pubblica.

La sentenza della Corte Costituzionale non [illegible] comunque spento gli animi di chi ritiene doveroso tutelare i cittadini. «*Non ci sentiamo per nulla battuti da quest'ultima decisione venuta da Roma* — ha dichiarato il sindaco di Castagneto Po, Angelo [illegible] — che stabilisce i [illegible] dell'emissione nell'atmosfera di gas inquinanti, con un massimo di trenta parti per milione quale valore di punta.

Padrone [illegible] arrestato dai carabinieri a Rivoli

Per sfrattare l'inquilina le rapisce la figlioletta

L'uomo è entrato nella stanza dove dormiva una bimba di un anno, l'ha presa e [illegible] l'è portata via - Accusato di [illegible] di persona

Un operaio di 37 anni, Gilberto Zacchéo, Rivoli, vicolo Pugnante 19, è stato arrestato dai carabinieri per violazione di domicilio e sequestro di persona. Ieri pomeriggio l'uomo, sposato, con due figli, proprietario di una camera di dodici metri quadrati in via Capra 2, che affitta a 250 mila lire al mese a Vincenza Diano, 44 anni, madre di una bimba di un anno, avrebbe deciso di [illegible] piedi.

La mononcamera — secondo quanto hanno accertato i carabinieri — gli serviva con urgenza per ospitare una conoscente. Teresa De Salvia, 18 anni, che da tempo conviveva con lui, i suoi bambini e [illegible] moglie.

Approfittando dell'assenza momentanea della sua inquilina, recatasi a fare spesa lasciando la piccola Lucia in casa che dormiva, è penetrato nell'alloggio e lo ha semidevastato asportando le due finestre. Poi ha preso la bimba [illegible] e l'ha portata a casa propria affidandola alle cure della De Salvia.

Quando la Diano è rientrata ha capito che a sradicare gli infissi per isolarlo al freddo e a portare via sua figlia non poteva essere che lo Zacchéo.

E' andata in caserma a sporgere denuncia e mezz'ora dopo il brigadiere Marasco metteva le manette ai polsi dell'operaio. Teresa De Salvia è stata denunciata a piede libero per concorso materiale in sequestro di persona.

★ L'operaio Roberto Ughetto, 28 anni, Coazze, via Giaveno 30, è stato condannato dal pretore di Avigliana, dott. Fulano, a due mesi di arresto e al pagamento delle spese processuali. L'Ughetto — la notte del 15 aprile scorso — ritornando, ubriaco, da una cena con amici a bordo della sua auto, aveva insultato un giovane sulla strada Giaveno-Avigliana, molestato gli avventori in un locale pubblico [illegible] luoghi e litigato con due guardie giurate, i fratelli Mario e Riccardo Verdola che, avvertite dal giovane insultato in strada, l'avevano inseguito con la loro auto di servizio. Bloccatolo nei pressi del Lago grande, una delle due guardie l'aveva tenuto a bada con la pistola mentre l'altra aveva [illegible] i carabinieri di [illegible] gliano.

[illegible] Un pedone di ottantasei anni [illegible] stato travolto, sulle strisce, da una [illegible] condotta dal settantaquenne Giuseppe Serra, via Tripoli 22. L'incidente è avvenuto alle porte di Chieri, sulla strada che porta a Torino. Il pensionato travolto, Eugenio Sorri, via Roma 21, è ricoverato all'ospedale di Chieri in prognosi riservata.

Manifattura in [illegible]

I vigili del fuoco di Ivrea [illegible] intervenuti la scorsa notte presso la manifattura tessile di Strambino dove, a causa di un corto circuito, sono state danneggiate alcune macchine filatrici e 20 tonnellate di filato ancora da lavorare. Le fiamme si sono sprigionate dall'alimentazione principale dell'impianto elettrico e i danni sono stati limitati anche grazie all'intervento degli stessi dipendenti che per circoscrivere l'incendio hanno utilizzato gli estintori della fabbrica.

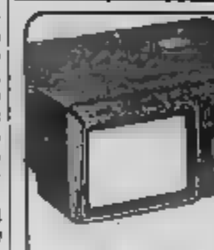
Poco prima un'altra squadra di vigili del fuoco era intervenuta a Samone, in una cascina in località Romano, di proprietà di Margherita Gotte Berta: le fiamme, sprigionatesi per autocombustione dalla tettoia-fienile, hanno distrutto diversi quintali [illegible] fieno, legname e alcuni attrezzi agricoli provocando un danno di parecchi milioni.

Sempre a Samone ieri mattina i pompieri sono intervenuti per spegnere un incendio presso la ditta lattoniere polli e conigli di Claudio Boriagelli; le fiamme, sprigionatesi per autocombustione dalla tettoia-fienile, hanno distrutto diversi quintali [illegible] fieno, legname e alcuni attrezzi agricoli provocando un danno di parecchi milioni.

Sempre a Samone ieri mattina i pompieri sono intervenuti per spegnere un incendio presso la ditta lattoniere polli e conigli di Claudio Boriagelli; le fiamme si erano propagate in un deposito dove sono ubicate le celle frigorifere. Anche in questo caso le cause dell'incendio [illegible] siano dovute [illegible] un corto circuito dell'impianto elettrico. Sono stati danneggiati diversi motori delle celle frigo e alcune attrezzature per la macellazione delle bestie: i danni superano i 10 milioni.

MATTEL ELECTRONICS
INTELLIVISION
Intelligent Television
ACTIVISION
ATARI
CENTRO GIOCO
via Cernaia 25, tel. 541.776
via S. Gallieni 4, tel. 659.988
TORINO
IMAGIC

Bottega della Cornice
di PASTORINO EMILIA e C.
10123 TORINO VIA [illegible] 8 - TEL. 83.99.070
In stile o moderna dorata o colorata
purché realizzata con [illegible] tecnica e la cura che ci contraddistingue.



Per i Vostri regali aziendali
Video Sound System
L'autoradioriproduttore estraibile con TV 3"
Concessionario esclusivo per il Piemonte e Valle d'Aosta
PROMOIDEA s.r.l. C. Casale 184/7
10132 Torino - Tel. (011) 8990033

Mantaluigi Residence
PENSIONATO PER ANZIANI - TOSENGO D'[illegible]
PER INFORMAZIONI:
telefonare al numero (0131) 44812/1/2.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.666 - 533.933/4 - 538.113
Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta ufficiale
Prevendita biglietti
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato: 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-12,30 Domenica 6-13

YAMAHA
Concessionari per Torino dei pianoforti Yamaha
PIATINO
Via Po, 5
Tel. 83.97.509
RESTAGNO
Corso Vitt. Emanuele, 90
Tel. 54.48.68
pianoforti [illegible] qualità del [illegible]

MUTUI IMMOBILIARI
in 10 giorni
PER ACQUISTARE UN ALLOGGIO
O PER DISPORRE DI CONTANTI
Rate mensili sino a 7 anni.
Il mutuo viene concesso anche [illegible]
VALFINA [illegible] SpA
Via Andrea Doria n. 15
TORINO - Tel. (011) 549.822 (ric. aut.)

ossola
GRUNDIG
Tv color Video registratore 3 ANNI GARANZIA Radio registratori
Torino - Corso Vercelli 84 - Tel. 287.021
Ciriè - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

OGGI SU STAMPA SERA
LA SECONDA PUNTATA DEL GIALLO NATALE
• I programmi tv anche per domani
• La rubrica del Lotto
STAMPA SERA
SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

A Caselle rieletto il sindaco

Sospesi i colpi di scena (ma anche tanta improvvisazione), non sono mancati l'altra sera nel Consiglio comunale di Caselle, che ha eletto, dopo un mese di crisi, sindaco e giunta. Ma, spesso, la seduta ha sfiorato anche le farse. Due prime votazioni annullate perché nell'urna si trovavano più schede di quanti non fossero i consiglieri, battute del «*sostenitori*» dalla platea, dure accuse, duelli verbali che vertevano più sui nomi [illegible] non sui programmi.

Poco prima del Consiglio era [illegible] voce che, nonostante le trattative con il pci, alcuni socialisti volessero costituire un centrosinistra. A seduta iniziata, Li Gregni (psi) propone [illegible] a nome del partito, Ciarambola alla carica di sindaco, ma con mandato esplorativo, e chiede il rinvio dell'elezione della giunta. Pci, psdi, dc e pli dichiarano il loro voto contrario. La proposta è bocciata: alla terza votazione (le prime due sono state annullate) Ciarambola ottiene 5 [illegible], neppure quelli del suo partito, che sono 8: Coffaro, sempre del psi, propone «*defenestramento*» Succo, già sindaco dal '72 all'80. Pianet chiaro del pci, contuso del psdi.

Interviene duramente Li Gregni, che accusa di accordi sottobanco il pci ed evidenzia la spaccatura del psi riconfermando «*noi insistiamo su Ciarambola*». Ottiene l'appoggio di dc e pli. L'impressione, a questo punto, è che solo Succo significasse [illegible] sicuramente maggioranza di sinistra.

Quarta votazione: Succo è eletto sindaco con 18 voti (la maggioranza pci-psi-psdi è di [illegible] voti), 13 li ottiene Ciarambola, una scheda è nulla. Quattro socialisti, tra [illegible] il sindaco uscente, Russello, e l'[illegible] assessore Li Gregni lasciano la seduta e nella confusione generale [illegible] procede — a notte fonda — all'elezione de[illegible] Zavatteri, Bessi e Turanto (pci), Damiano e Coffaro (psi), e Battistella (psdi).

Ivrea, condanna a sei mesi per una professoressa

L'insegnante «in congedo» faceva turismo all'estero

Per quattro volte, tra l'80 e l'83, aveva chiesto un permesso straordinario per motivi di famiglia - Ha risarcito lo [illegible] Stato

Sei mesi di reclusione con i benefici di legge per [illegible] Teresa Vajra, 49 anni, insegnante di educazione artistica presso la scuola media di Banchette, ritenuta responsabile dal tribunale di Ivrea di truffa allo Stato per essersi recata in viaggio all'estero quattro volte tra il 1980 e il 1983 richiedendo alla scuola un congedo straordinario «*per motivi di famiglia*».

Il tribunale ha ritenuto l'insegnante — difesa dagli avvocati Lozzi e Camparulo — responsabile [illegible] un unico reato continuato (per l'ultimo viaggio l'ha ritenuta soltanto colpevole di tentata truffa) e le ha concesso [illegible] attenuanti. Il p.m. dott. Palumbo aveva invece sostenuto trattarsi [illegible] quattro reati distinti e [illegible] chiesto [illegible] condanna della donna a complessivi due anni e 8 mesi, pena da scontare.

Il processo, seguito con interesse da una parte degli altri numerosi insegnanti della zona sotto inchiesta per analoga imputazione, ha riservato diverse emozioni, tra cui l'arresto in aula della preside della scuola, Carla Raboglia, 57 anni, accusata di [illegible] testimonianza.

Sentita in istruttoria, la preside aveva spiegato al procuratore della Repubblica che la Vajra le aveva chiesto un congedo per motivi di famiglia senza specificare meglio le ragioni [illegible] assenza. In aula, la professoressa Raboglia ha invece ammesso di sapere che la Vajra (in precedenza per sette anni mai assente da scuola) intendeva recarsi in viaggio con il marito. D'qui la richiesta del pubblico ministero di sospendere il processo [illegible] Vajra per valutare la posizione della preside. Il tribunale ha però ritenuto infondate ai fini della causa la deposizione della Raboglia.

L'imputata, che ha sempre sostenuto di aver agito in buona fede e di aver compiuto i viaggi per approfondire le proprie conoscenze professionali, ha comunque risarcito i danni allo Stato, che ha quindi rinunciato a costituirsi parte civile.

★ Furto ai danni di un agricoltore, in frazione Cresto di San Colombano. Ignoti, approfittando dell'assenza [illegible] Benjamino Viano, 47 anni, hanno forzato una finestra della sua cascina, impadronendosi di oggetti in oro.

A Natale in festa col circo

Natale è alle porte, i commercianti della Confesercenti hanno deciso di rendere la città meno grigia per i giorni di festa. Hanno preparato un pacchetto di manifestazioni non solo promozionali, ma anche di valore culturale. Il tutto s'inquadra in un'iniziativa generale della categoria, quella di «*Torino e dintorni... Giallo Natale*». E' una sorta di concorso fra i clienti che, [illegible] do un *thrilling* scritto da Biagio Proietti e ambientato a Torino e provincia, dovranno scoprire il colpevole. Il capitolo conclusivo sarà pubblicato in esclusiva da *Stampa Sera*.

Le manifestazioni sono state organizzate, in particolare, [illegible] negozianti di via Garibaldi, via Po, via Monginevro e Barriera di Milano. Sono già cominciate domenica. Nei prossimi giorni, con la partecipazione degli artisti del circo di Moira Orfei, entreranno nel vivo della festa. Domani, per esempio, il circo sarà nel «cuore di Torino» con due parate di animali (live a piazza Vittorio: la prima partirà da piazza Sabotino, l'altra da largo Gottardo.

In programma ci [illegible] anche affiate di sbandieratori, di majorettes, di pifferai dei Canavese, giostre e iniziative per bambini, mercatini popolari, concerti bandistici, gare [illegible] stiche e motociclistiche.

Giorno per giorno

Ricordi di Venaria

Immagini ingiallite dal tempo, che raccontano la Venaria dimenticata, occhieggiavano in questi giorni nelle vetrine [illegible] negozi della cittadina. Sono cartoline e fotografie, ripescate dai cassetti per l'occasione, che mostrano campioni venariesi di un tempo, ma anche gente comune, o più semplicemente scorci ormai irriconoscibili di vie, piazze e caseggiati. L'originale iniziativa, che va sotto l'azzeccato titolo «Venaria di un tempo e i suoi giovani di ieri», organizzata dal circolo anziani, si è chiusa ieri.

A Chieri

Stasera alle 21, nella Biblioteca civica, via Demaria 7, incontro-dibattito su «Perché lo Stato è sempre in deficit». Relatori: Mario Rey, Giovanni Luigi Vaccarino, Elio Lombardini, docenti universitari.

Per il disarmo

Stasera, inizio 20,45, nella sede del Quartiere S. Rita (corso Orbassano 192/A), incontro dibattito sul tema: «Necessità della partecipazione popolare per il disarmo e la salvaguardia della pace». Parteciperanno il Comitato cittadino per la pace, il Coordinamento dei comitati di quartiere, le Associazioni ecologiche.

Ad Avigliana

Concerto vocale ad Avigliana, domenica alle [illegible] il teatro della chiesa di Santa Maria. Verrà eseguita musica jazz da un gruppo francese di Nizza, composto da sei ragazze e due musicisti.

Università terza età

Oggi, alle 16, al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, gli attori Alessandro Haber e Roberto Herlitzka [illegible] terranno una conferenza sul tema: «Faust e il suo doppio» - l'attore e il suo doppio». Ingresso riservato agli iscritti.

Sisl

«Le Nazioni Unite e i diritti dell'uomo: realtà storica ed evoluzione» [illegible] [illegible] tema [illegible] conferenza che si terrà oggi alle 17,30 nella sede in via Lagrange 20. Relatore, il prof. Franco Casadio dell'Università di Roma.

Rachet in discoteca

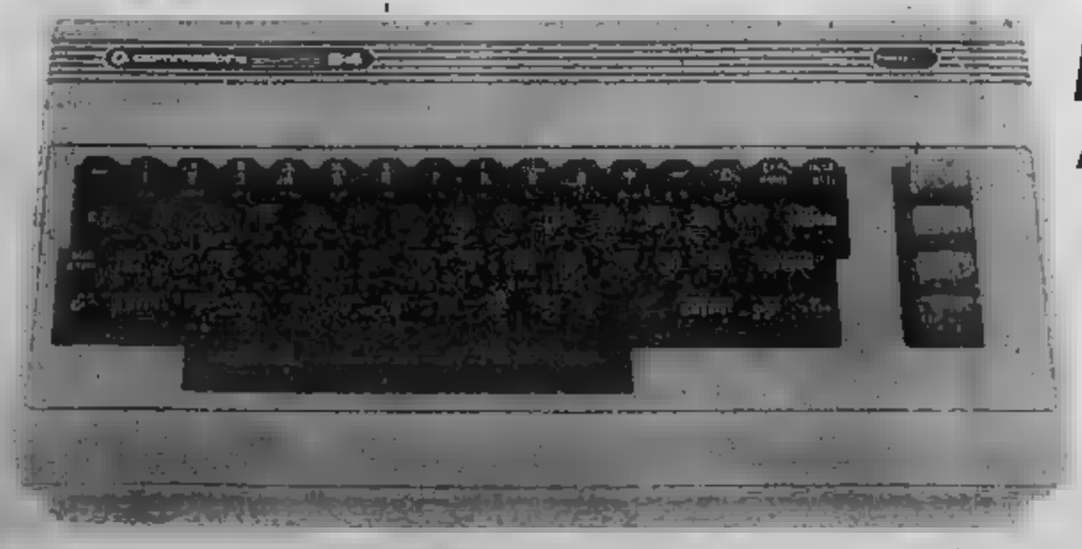
Una discoteca di via Fratelli Calandra 8, [illegible] «*King Edward Club*», è stata incendiata. L'altra notte, ignoti hanno versato benzina sulla porta, appiccando il fuoco. Le fiamme si sono estese all'interno, danneggiando moquette e poltrone. Il proprietario, Nicola Preda, abitante a Cuneo, ha detto di non avere mai ricevuto minacce, ma gli agenti della mobile sospettano un'azione del racket. L'incendio ha anche bruciato la porta [illegible] ristorante, di cui è proprietario Edmondo Stepparella.

★ La «500» di Felice Aniello, 32 anni, posteggiata in Lungo Dora Napoli, è rimasta danneggiata in un incendio causato da un'ignota. Il giovane, alcuni passanti lo hanno visto mentre fuggiva, ha versato benzina lungo il marciapiede, per una ventina di metri, poi vi ha dato fuoco. Le fiamme hanno sfiorato l'utilitaria, danneggiandola.

★ Giuseppe Padula, [illegible] anni, Collegno, via Dante 6, e Piero Portella, 18 anni, Collegno, via Rossini 29 sono stati arrestati dai carabinieri.

SIMBA
SIMBA - Via Mont
invita dal 2 dicembre
[illegible] sierimento e vi ricorda, [illegible] tradizionali abiti di [illegible]
«Angel [illegible]
[illegible] gi.
[illegible] agi [illegible] manos [illegible]

SUPREMA
NUOVA BILANCIA ELETTRONICA
Misuratore [illegible] mod. F1-SF
Omologata D.M. 7-9-83 n. [illegible]
[illegible] DI CASA
Concessionaria esclusiva per Torino e Provincia
[illegible] - TORINO
Corso Peschiera 255
Tel. 33.51.866 - Torino



REGALATI COMMODORE 64
Mai un grande personal è costato così poco
Quest'anno, fatti un regalo intelligente: un computer dalle caratteristiche incredibili. Vediamole.
1. Commodore 64 è potente, sofisticato, professionale
2. Ha una vastissima gamma di programmi già pronti, lo usi nella professione, a casa, a scuola, nella ricerca scientifica, con facilità e totale affidabilità.
3. Ha un'incredibile memoria (64k), un sintetizzatore sonoro professionale, produce effetti tridimensionali.
4. Ti diverti perché è [illegible] un sofisticato videogioco.
5. Con Commodore 64 entri nel futuro, tasto dopo tasto.
6. Commodore 64 oggi [illegible] puoi avere a prezzo davvero speciale: approfittane però perché [illegible] andando a ruba, e [illegible] primo arriva...
ABA ELETTRONICA
MICRO & PERSONAL COMPUTERS
Distribuzione e assistenza
10141 Torino Via Rossini 5/c - Tel. (011) 33.20.65/38.93.28

AL MOVIE CLUB RASSEGNA DI FILM USA E UNA NOVITA'

Quel muto è colossale

Dal film «I dieci comandamenti» di Cecil B. De Mille

L'industria cinematografica, alle prese [illegible] renza televisiva, [illegible] oggi nella formula del [illegible] la soluzione ai suoi problemi di pubblico. La «superproduzione» fa sempre presa [illegible] spettatori, come testimoniano gli incassi di film come *Incontri ravvicinati*, *I predatori dell'arca perduta*, *Superman* o la trilogia [illegible] *Guerre stellari*. Le tv, dal canto loro, ripolveranno successi d'annata come *Via col vento* o recenti come *Nocenzia*. L'attualità, quindi, la rivalutazione [illegible] «radici» [illegible] un genere che, [illegible] [illegible] Italia (ricordate Cabiria di Pastrone?), ha trovato negli Stati Uniti la [illegible] massima espressione: [illegible] Club [illegible] via Principe Amedeo 5/A ha inaugurato ieri, con *Nascita [illegible] una nazione* di Griffith, la rassegna «Classici del cinema muto americano - I kolossal». Le proiezioni proseguiranno, con cadenza settimanale, [illegible] al 17 gennaio. Mercoledì prossimo è in programma *Intolerance*, del 1916.

Il 5 gennaio sarà la volta de *Il Re dei Re* di Cecil B. De Mille del 1927. Del regista che più di chiunque altro ha legato il suo nome all'epoca mitica [illegible] ko- [illegible] la rassegna del Movie presenterà l'11 gennaio *I dieci comandamenti*, del 1923. Al ciclo sono abbinati due film sonori di De Mille: il 21 dicembre [illegible] 16,30 e alle 20,30 sarà proiettato *Il segno della Croce*, del 1932, in italiano, con Fredrich [illegible]. Charles Laughton e Claudette Colbert.

Il ciclo dei kolossal muti [illegible] concluderà il 17 gennaio con [illegible] *Ben Hur* di Fred Niblo, del 1925. Tutti i film muti [illegible] con sottotitoli in inglese. Fornario delle proiezioni è 16, [illegible] 21.30.

Sempre [illegible] Movie Club, oggi [illegible] 21 e domani alle 16, 17,30 e 19, verranno proiettati, in pri- [illegible] assoluta [illegible] Torino, *The battle of San Pietro*, del '44, e *Let there be* [illegible] *ht*, del '45, due documentari di John Huston, inediti in Italia, che fanno parte della cosiddetta «trilogia di guerra» (che comprende anche *Report from Aleutians*) realizzata dal regista americano per l'Esercito degli Stati Uniti. Dopo la proiezione di questa sera, alle 22,30 circa, si terrà una tavola rotonda a cui parteciperanno [illegible] Giacomo Migone, docente di Storia degli Stati Uniti, Gianni Rondolino, docente di Storia e Critica del cinema, e Nicola Tranfaglia, docente [illegible] Storia contemporanea.

g. f.

Innamorati all'Alfieri

Stasera alle 20,30, al Teatro Alfieri, per il cartellone in abbonamento del [illegible] Stabile, il Teatro Regionale Toscano presenta «Gl'Innamorati» di Carlo Goldoni. Regia di Roberto Guicciardini, scene e costumi di Lorenzo Ghiglia.

Nella sala dove trionfa il «video»

Oggi il «Movie Club» compie nove anni e in occasione di [illegible] questa ricorrenza gli animatori del cineclub di via Principe Amedeo 8 inaugurano la prima «sala video» di Torino. Da oggi, così, il «Movie» diventa multisala, contenendo-se al suo interno due, una riservata come sempre alle proiezioni cinematografiche e l'altra dedicata esclusivamente alle proiezioni in video.

Ma video non significa solo filmati musicali: in occasione dell'inaugurazione, per [illegible] settimana, nella nuova sala verranno proposti spezzoni di film scartati da Charlie Chaplin e rimasti fino alla morte dell'artista gelosamente custoditi nelle sue cantine. La televisione inglese ne ha fatto tre interessanti «special», che ora vengono proiettati per la prima volta in [illegible]

Alcune di queste scene sono tratte dalle lavorazioni de «La febbre dell'oro», da «Luci della città» e [illegible] prime comiche di Charlot. Per i prossimi mesi sono in preparazione serate dedicate alle produzioni dei migliori «videomakers» tedeschi.

La sala, che apre alle 16,30, si affianca come orari alla normale programmazione del «Movie», e il prezzo del biglietto (2500 lire) permette [illegible] accedere a tutte e due le proiezioni.

d. o.

PRESENTATO UN NUOVO CORSO

Lo sci da fondo a portata di club

Cosa c'è di più allettante, per gli appassionati della montagna, di una serata nel più antico Ski Club torinese, assistendo a una proiezione di [illegible] didattici [illegible] di fondo, [illegible] maestri disponibili a dare [illegible] e spiegazioni?

Ieri [illegible] presentato, allo [illegible] Torino, anno di fondazione 1899, con [illegible] spalle più di ottant'anni di attività fra i monti, il sesto corso di sci di fondo, che si svolgerà a partire dal 18 gennaio, per nove domeniche [illegible] in località diverse.

Il corso è libero a tutti i fondisti adulti, per i quali il costo di partecipazione è di 45 mila lire se soci e di 60 mila per i non soci. I ragazzi dai 9 ai 16 anni pagheranno una tariffa ridotta. A fine corso tutti i partecipanti potranno [illegible] giare [illegible] i campionati sociali di fondo alla Capanna Mautino.

Lo Ski [illegible] organizza [illegible] che [illegible] per le domeniche [illegible] dicembre. Le [illegible]oni si ricevono tutti i martedì e i giovedì presso la sede [illegible] [illegible] in corso Vittorio Emanuele [illegible] (ingresso da via Donati 2). Anche il Cai-Uget ha [illegible] mato per quest[illegible] la [illegible] edizione del corso di sci di fondo. Si [illegible] [illegible] cinque lezioni che si svolgeranno a [illegible] ney, a partire [illegible] [illegible] dicembre, per un prezzo di [illegible] lire. I posti sono limitati [illegible] e le persone [illegible] ranno divise in [illegible] da dieci a seconda della capacità.

L'Arci Uisp propone per [illegible] un corso di sci [illegible] fondo che, come di consueto, si svolgerà in [illegible] località [illegible] Val d'Ayas e negli anelli di fondo della Val Varaita.

Molti sono i circoli aziendali che in proprio hanno organizzato corsi di fondo, non tanto per moda, quanto piuttosto, come sostengono gli stessi organi[illegible]tori, per permettere a tutti di passare piacevoli domeniche in compagnia, [illegible] tuffi nella neve ma soprattutto nella natura.

d. a.

GRRR...

L'ABBONATO A LA STAMPA SCIA 2 GIORNI GRRRATIS A SESTRIERE O A SAUZE D'OULX

Fortunato l'abbonato. Paga tutto l'anno soltanto 356 lire la copia. Si sceglie il regalo che preferisce tra 6 film in prima visione, 2 giornalieri a Sestriere o Sauze d'Oulx, un esclusivo set da gioco, uno splendido libro o le due agende de La Stampa. Se non sceglie il regalo paga la copia soltanto 323 lire. Nel [illegible] in cui si abbona partecipa all'estrazione di TV color, TV bianco e nero e radio Brionvega. Ad aprile può vincere una Fiat Regata o una A112 Junior o un ciclomotore Gilera Piaggio, o TV color, TV bianco e nero [illegible] radio Brionvega. Cosa aspettate ad abbonarvi?!

Aut. Min. n. 4/247141 - 4/247142 del 21.10.83

Robin Kenyatta stasera al Big

[illegible]n Kenyatta, [illegible] anni, sassofonista jazz, questa sera al «Big» di corso Brescia 28 (inizio ore 22, ingresso 7000, soci Arci [illegible]: gli appuntamenti del Centro Jazz con i grandi della musica afro-americana proseguono [illegible] «data» di [illegible] protagonista della grande stagione del «free», oggi nella ristretta *élite* dei miti del jazz mondiale.

Roland Prince (questo il suo vero nome), nativo della Carolina del Sud, ma newyorkese d'adozione, iniziò a suonare il sax sotto la guida di John [illegible], e avendo come punti di riferimento [illegible] eroi della rivoluzione jazzistica del Dopoguerra, da Charlie «Bird» Parker a John Coltrane, a Lester Young. La fama la raggiunse lavorando al fianco dei giganti del «free jazz» tra i suoi compagni di strada dell'epoca spiccano Bill Dixon, Sonny Murray e Archie Shepp, che in un'intervista lo definì [illegible] dei più eccitanti [illegible] nuovi [illegible] *la scena*».

Ma l'individualismo dell'uomo e l'originalità della sua ispirazione musicale hanno spinto Kenyatta, nel corso degli anni, [illegible] abbandonare i canoni [illegible] «free» per cercare una dimensione più personale.

Oggi il sassofonista di colore ha trovato un linguaggio particolarissimo, che unisce swing e melodia nell'esecuzione delle sue raffinate composizioni e dei grandi standard del jazz.

A Torino Robin Kenyatta sarà accompagnato da tre musici- [illegible] i più attivi e validi della scena italiana, Marcello Tonolo (pianoforte), Lucio Terzano (contrabbasso) e Franco Mondini (batteria). Sono jazzisti che hanno all'attivo una lunga carriera che li ha visti suonare al fianco di alcuni fra i più prestigiosi nomi della scena jazzistica internazionale.

TROVATI DAL REGISTA PASSATORE I DUE BIMBI-ATTORI

Luca e Sara, incantati

[illegible] e Sara, due bambini [illegible] nove anni dei [illegible] che piacciono molto alle mamme e al papà [illegible] nostri giorni, racconteranno a tanti piccoli spettatori di tutta Italia di un viaggio immaginario all'interno [illegible] un quadro alla ricerca [illegible] farfalle

«Ho fatto cento provini [illegible] trovare questi due bimbi — *dice Franco Passatore, regista [illegible] spettacolo* Il viaggio incantato *che sarà allestito [illegible] Teatro Stabile di Torino in collaborazione [illegible] il Teatro Regionale Toscano* —, non cercavo due [illegible], ma due bambini simpatici che dal [illegible] modo di esprimersi e di giocare si avvicinassero il [illegible] possibile ai protagonisti del lavoro».

Terminate [illegible] ricerche, che erano state alimentate da centinaia [illegible] volantini distribuiti nelle scuole, la scelta [illegible] su Sara Crescenzio e Luca Corsaro, che debutteranno il 12 gennaio 1984 al «Piccolo Valdocco».

Luca e Sara, scelti per «Il viaggio incantato»

«Il maschietto è estroverso e più volitivo, [illegible] bambina mi ha colpito per l'acutezza del suo giudizio e per un rapporto intellettuale molto [illegible] portante, [illegible] se come Luca proviene da una famiglia di estrazione sociale semplice — *continua [illegible] Passatore* —. Con loro dovrò mettere in moto un metodo psicologico perché questo "lavoro" venga vissuto come una grossa esperienza di gioco».

«È particolare curioso che *fo parte della storia di questa ricerca: alla Stabile sono giunte anche telefonate [illegible] bambini che seri domandavano: «Voglio sapere quando devo venire a fare il provino».*

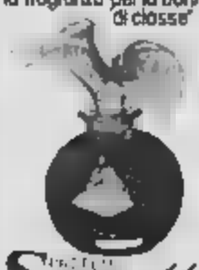
m. ma.

Giulietta e Romeo in musica

Il mito di Giulietta e Romeo (che il Regio si appresta a proporre nella versione balletistica di Prokofiev) è certamente [illegible] quelli [illegible]e, a partire [illegible] tardo '700, più hanno colpito la fantasia dei musicisti di ogni tempo e paese. Di questa obiettiva [illegible] storica, [illegible] riflessi [illegible] trascurabili in sede artistica, si farà accurato interprete, alle ore 17,30 di oggi, al Piccolo Regio, Fernando Battaglia.

Preso la mano mercoledì [illegible] accordo [illegible] tedesco [illegible] 11778), il musicologo di Forlì ha successivamente toccato Zingarelli e Vaccaj, [illegible] opere che al loro apparire, rispettivamente nel 1796 e [illegible] godettero di notevole popolarità.

Chloé
"la fragranza per la donna di classe"



Servetti

dassisti
Arredamenti
Vendita promozionale di mobili moderni Lampade - tessuti e complementi per rinnovo collezioni
APPROFITTATENE
V. Brandizzo 51
TO - Tel. 287.460
[illegible] con. legge 80

Appuntamenti musicali

A Marginalia — Nella sede di Marginalia, in via Lagrange 29, alle 18 s'inaugura la mostra di Angelo Garoglio «Perso colore d'ombra...». Resterà aperta sino al 22 dicembre.

Famija Turineisa — Nella sede di via Po 43, stasera, incontro conviviale per gli auguri natalizi fra gli associati all'Unione Piemontese Chefs [illegible] Cucina.

Coro a Ivrea — Il Coro Polifonico di Ivrea ha compiuto venticinque anni. La ricorrenza è stata festeggiata con un concerto al Teatro Giacosa.

Al Palaghiaccio

Da oggi cominciano allo stadio del ghiaccio di corso Tazzoli, angolo via Sanremo, i corsi di specializzazione al pattinaggio artistico e alla danza curati dal Circolo Pattinatori Valentino.

Per l'artistico ci saranno i maestri Antonio Degilio, Isabella Fissore e Paola Perrita. Per la danza su ghiaccio è giun- [illegible] da Milano Rossella Rosato, di [illegible] anni.

Al Conservatorio — **Alle 21 di stasera, per i concerti dell'Unione Musicale, appuntamento con il Giovane Quartetto Italiano (violino Alessandro Simoncini, violino Luigi Mazza, viola Tommaso Foggi, violoncello Luca Simoncini). Musiche di Mozart, Debussy, Brahms.**

Gesto e Anima — Al Teatro Nuovo, stasera e domani il Balletto 80 con Taina Bergil si esibisce in «Ossi» e «Songer Ida» (Omaggio a Ida Rubinstein. Coreografie di Ugo Dell'Ara e Giuseppe Urbani.

Terza Età — Alle 15, al Teatro Colosseo, per l'Università della Terza Età, gli attori Alessandro Haber e Roberto [illegible] terranno una conferenza sul tema: «Faust e il suo doppio - L'attore e il suo doppio». L'ingresso è riservato agli iscritti all'Università della Terza Età.

Unione Culturale — S'inaugura all'Unione Culturale in via Cesare Battisti la mostra collettiva degli artisti che hanno esposto nel corso della stagione '82-83. Alle ore 18.

La Scrittura — Alla Bottega del Borgo Nuovo, [illegible] via Cavour, mostra [illegible] titolo «La Scrittura» con esposizione e vendita di disegni calligrafici, penne, calamai, tagliacarte e carnets. Saranno pure venduti autografi illustri e il ricavato andrà all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Se la [illegible] è azzurra

Numerose le personalità del mondo economico, politico e letterario che l'altra [illegible] hanno assistito al Circolo [illegible] stampa alla presentazione del volume «*La fiamma è azzurra*», un libro di racconti fantastici sul gas edito dalla Società Italiana per il Gas.

«*Con questo libro, che ad alcuni potrà sembrare un gioco letterario* — sostiene Carlo Dè Micheli, presidente del Gruppo Italgas presente in tutta Italia con varie denominazioni —, *ci siamo [illegible] conto, in quell'incredibile straordinario [illegible] realtà e d'invenzione che è la pagina di uno scrittore, che un elemento come il gas poteva trovare la sua espressione non solo [illegible] la formula chimica, ma con la "parola" unendo il quotidiano al fantastico*».

Brevi racconti di Arpino, Artom, Levi, Frullini, Iacini, Pontiggia, Porta, Raboni, Soavi, Stagliano, Tempesti e Zampa danno corpo a questo volume curato da Giuseppe Marcenaro, il cui titolo - *La fiamma è azzurra* - vuole essere sia uno slogan per reclamizzare un calore pulito sia un segno di ottimismo in vista di una strategia di espansione della società.

«*La grande industria ha trovato una forma intelligente per parlare di economia e cultura* — ha detto Giovanni Giovannini, presidente della Fieg —, *questa fiamma azzurra [illegible] anche bella*».

Canale 5

12 — Help gioco musicale
12,30 Bis gioco e quiz [illegible] Bongiorno
13 — Il pranzo [illegible] servito in [illegible] con Corrado
13,30 Telenovela Bonbel
14,30 Telenovela General Hospital
15,30 Telefilm Hazzard
17,40 Telefilm Il mio amico Arnold
18,10 Popcorn, con C. Cecchetto
18,50 Zig Zag, gioco a quiz con R. Vianello
19,30 Telefilm Barella
20,25 Telefilm Dallas
21,25 Film Angela, di B. Sagal, con S. Lorain, S. Reinbach
23,10 Speciale Canale 5
0,10 Film Piccole volpi, [illegible] W. Wyler, con B. Davis

[illegible]

11,30 Il prezzo della s[illegible]
12 — Telenovela Laura
14,45 Film Rag. Arturo [illegible] bancario precario, di Luciano Salce, [illegible] Paolo Villaggio, Catherine Spaak
16,30 Disegni animati
18 — Telefilm [illegible] serie Charlie's Angels
19,20 La pensa così
20 — Torino teatro musica, con Francesco Portonero, Alvaro Dilli
20,25 Buccia [illegible] Banana, con Giorgio Arlani, Giorgio Porcaro
0,55 La pensa così
1 — Film La morte sulla poltrona
2,30 Film Il mio sangue brucia
4 — Film Grazia zio, ci presto anch'io
[illegible] L'avventuriera del due [illegible]

Videogruppo

12,45 Le cucine di Armando Zanetti
13,15 Telefilm La grande barriera
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Le auto della settimana
16 — Film La Principessa Bianca
18 — Grande Uno
17,40 Telefilm La grande [illegible] rio
18,20 Telefilm Beverly Hillbillies
19,30 Ruota in pista
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Scusa, [illegible] [illegible] presti tuo marito?, [illegible] D. Swift, [illegible] J. Lemmon e R. Schneider
22,10 Telefilm La grande barriera

Le televisioni private

Retequattro Telestudio

11,50 Telefilm Quella casa [illegible] prateria
[illegible] Vicini troppo vicini
[illegible] Novela Patroncino Pio
14 — Novela Amore viva
14,50 Film Racconti di provincia, di R. Milligan, con Tony Curtis, Debbie Reynolds
16,20 Ciao Ciao, per ragazzi
18,20 Sceneggiato Mapino dopo giorno con Giancarlo Dellon, Margaret Lee, Barbara D'Urso Maria Teresa Ruta
18,50 Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama gioco con Sabina Ciuffini
[illegible] [illegible] milione [illegible] secondo, quiz a premi con Pippo Baudo
22,30 Telefilm Vegas
23,30 Stadium, fabbrica di [illegible] invernali con Mario Canella
24 — A tutto gas (replica)
0,30 Film La lunga notte del Terrore, regia di John Gilling

Videouno

11,30 Sceneggiato Claudine
12,55 On the road
13,30 Valley club, rubrica di pallavolo
15 — Film Pila e arena, con Tajò
16,30 Spazio verde
17,30 Invito a teatro
18,15 Abitare come
21,05 Spettacolo
21,20 Invito alla poesia
21,30 Invito al teatro
22,20 Gente all'ippodromo
[illegible] Curiamoci [illegible] divertendoci, rubrica medica
23 — Film La gabbia d'oro, con J. Simmons, D. Farrar (giallo)

Telesubalpina

13 — Telefilm Selvaggio West
15,15 Film Indigo e Los Angeles, con M. Luger
17 — C. O. Terry dalle scene all'arte figurativa
17,30 Film giallo Taigri
18 — La Bibbia come un giornale
19,30 La storia della salvezza
19,50 Il viaggio
20,30 Film Il lazzaro, [illegible] J. Wayne
23 — Film Due cuori nella tempesta

Catherine Spaak nel film «Rag. Arturo De Fanti bancario precario» questa sera (alle ore 21,30) su Quinto Reic

Quinta [illegible]

11,30 Telefilm Il mondo di Shirley
12 — [illegible]laye
14 — Telefilm Una strana coppia
14,30 Telefilm Laverne e Shirley
15 — Rubrica D... come donna
17 — Telefilm Squadra [illegible] gansa n. 6
18 — Telefilm Il mondo di Shirley
19 — Te[illegible]ifico Surgeon
19 — Telefilm Angie
20,30 Telefilm Mission Impossible
21,30 Film [illegible] Arturo [illegible] precario, [illegible] Villaggio, Catherine Spaak
23,15 Film Oh, mia bella matrigna, di J. Leoni, con S. Giuffrè e D. De Angelis
0,45 Film C'era una volta un gangster

R1 Tv

12 — A tu per tu
14 — Motori sport
18 — Da Zurigo [illegible] gruppo Campionati mondiali calcio 1986
17,45 Rockline
18,50 Il calderone
20,40 Argomenti
21,35 Operatic in salotto
22,35 Martedì sport: Coppa Uefa
24 — Film Sette giorni di terrore

PrimAntenna

12 — L'oroscopo [illegible] [illegible] a cura di Elia
12,10 Film
13,30 Notizie Reti
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm serie Il carisma Billy
15 — Speciale [illegible]nia, cronache di casa nostra A [illegible] varone
16 — Il pomeriggio [illegible] Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm serie I mostri
19 — Campionato calcio serie C: anticipi Torres-Casale
19,50 Videocamera speciale casa, di A. Caruso
20 — Telefilm serie Orson Welles
20,30 Film Il figlio delle giungle
22,15 Telegiotte notiziario
[illegible] Telefilm serie S.O.S. polizia
23 — Hockey su pista serie A: [illegible] Vercelli-Lodi
24 — Telef[illegible] notiziario (3ª ediz.)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

Studio Nord

14,30 Film Piccoli amici, di Hans Alten, con Christ Green, Annemarie Bisnc
16 — Ali music
16,30 Film L'uomo della grande muraglia
19,15 Canarese oggi
[illegible] Telefilm La famiglia Smith
20,30 Film L'amore è una meravigliosa estate!, di A. M. Rebaudi, con Lilli Palmer
22 — Canarese oggi
22,30 Film L'attico, di Gianni Puccini, con Tomas Milian, Daniela Rocca
24 — Film

Telemalta

14 — Film Il re dei falsari
15,30 [illegible]efilm Roy Rogers
16 — Telefilm Anni Verdi
16,50 Telefilm Il Santo
17,20 Telefilm Rawhide
18,10 Telefilm Cuore Jimenez
[illegible] Telefilm Ai confini dell'Arizona
20,10 Rosso e Blu
20,45 Film Ragazza, le tue pelle scotta
[illegible] Sport Basket, Scavolini
23,30 Telefilm Il Santo
0,20 Telefilm Roy Rogers

Italia 1

10,15 Film La sposa Isabella, di D. Risi, con P. De Filippo, E. Bioppe, Rascel, S. [illegible] sova
12,10 Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Vita da strega
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Cara cara
14,45 Telenovela Febbre d'amore
15,30 Telenovela Aspettando il domani
16 — Bim Bum Bam
17,45 Telefilm Spazio 1999
18,45 Telefilm Il principe delle stelle
[illegible] Film Sofferti spiriti, di D. Capitani con J. Doresi, E. Guida
22,20 Film Angelica e il gran [illegible] tano, di B. Borderie con M. Mercier, R. Hossein
0,10 Telefilm Agenzia Rockford
1,10 Telefilm Cannon

Quarta rete Elefante

11,45 Telefilm Kiss Kiss
12,30 Telefilm Funny Face
13 — Telefilm Frontiera all'Ovest
13,30 Telefilm Kiss Kiss
15 — Film [illegible] [illegible], con Totò, Mario Castellani, Isa Barzizza
[illegible] Mirage
16 — Telefilm Batman
19,25 Disegnino in salotto
20,30 Telefilm Agente speciale
21,35 Film Duello a Canyon City, con Freddy [illegible], Rik Battaglia, [illegible] Lancar
[illegible] Tuttomotori
0,30 Film Le eclipse, con Paolo Ferrari, Gabriella Ferzetti, Valeria [illegible], Enrico Maria Salerno

Telecupole

13 — Telefilm Tarl
13,30 Telefilm Wilma in Cincinnati
14 — Telefilm I rangers della foresta
14,30 Telerama sport
15 — Telefilm Alla marina
16 — Le puoi fare anche tu
16,30 Cartoonissima
18,30 Telefilm I rangers della foresta
19 — Telefilm Wilma in Cincinnati
20,15 Telefilm Tex
21 — Trattoria dei ricordi
0,40 Film Piombo rovente, con Burt Lancaster, Tony Curtis

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ALLA TELEFAR in via Nizza 97 NO
OFFERTE PRENATALIZIE
■ NUOVO MODELLO TV COLOR
L. 498.000 (IVA inclusa)
■ COMPLESSO [illegible] HI-FI
30 Watt COMPLETO ■ MOBILE E CASSE
L. 548.000 (IVA inclusa)
RADIOREGISTRATORI-COMPATTI-RACK
VIDEOREGISTRATORI-AUTORADIO-VIDEOGAMES

■ I PIU' COMODI PAGAMENTI RATEALI

JERRY MAZZONE
BOUTIQUE ABBIGLIAMENTO
Via XX Settembre 51 - Tel. 011/515.970
V. S. Teresa 20 - Tel. 011/511.001
[illegible] orario continuato dalle ore 9 alle 19,30

CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI IN FERRO E OTTONE
[illegible] ORTOPEDICHE
MATERASSI ORTOPEDICI
Via Cigna 8 - TORINO - 52.11.573

Schiena [illegible]
Spalle curve?
Collo chino?
Bambini ed adulti
[illegible] UNIVERSITARIE
488

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

TESSERAMENTO 1984

Rafforzare la CNA per rafforzare la Categoria

Un'organizzazione più forte e sempre più articolata per combattere la crisi economica del paese

L'avvio della campagna di tesseramento alla CNA per il 1984 ci consente, come ogni anno, alcuni ragionamenti circa la natura della nostra Confederazione, gli obiettivi sindacali realizzati, le esigenze e le richieste che la categoria ci pone. Apriamo il tesseramento con un risultato elevato raggiunto nel corso del 1983: oltre 13.000 ditte associate alla CNA a Torino e nella sua provincia.

Un risultato lusinghiero che ci permette di considerare soddisfacenti i meccanismi di tesseramento adottati nell'anno in corso: sarà possibile d'ora in poi limitare il turnover delle imprese associate alle sole imprese che non condividono più, anno per anno, le iniziative sindacali dell'associazione. In questi mesi, con l'apertura della sezione di Moncalieri, abbiamo rafforzato ulteriormente la nostra presenza nel territorio. Entro fine anno si lavorerà per la costituzione di due altre sedi a Torino: in Barriera di Milano ed a San Donato.

Risultati importanti sono stati conseguiti con la costituzione di nuovi sindacati provinciali di categoria (per i fotografi) e la promozione di strutture collettive delle categorie (nuovi consorzi dell'edilizia).

Alcuni risultati concreti si vanno prefigurando nel rilancio di aree contenitori industriali e lavoro di imprese artigiane. La CNA, insomma, continua a svilupparsi, a crescere, a mettere in campo risorse, esperienze, idee, per settori sempre più ampi della categoria.

Ma se ci guardiamo attorno scorgiamo una situazione economica della nostra provincia e di tutto il comparto artigiano preoccupante ed allarmante.

Torino risente in misura maggiore della crisi che attraversa tutto il Paese: il calo della produzione, la stasi degli investimenti, la caduta dei livelli di occupazione, si manifestano qui con più crudezza. Timore desta l'indebolimento della categoria che si manifesta nelle variazioni all'albo imprese artigiane (oltre 5000 imprese vi sono cancellate dal 1-1 al 30-6 dell'anno in corso).

E' comunque da Torino e dalla sua provincia che con più urgenza è necessario sperimentare nuovi progetti, nuovi rapporti sociali, nuove intese tra i diversi soggetti di tale portata da far fronte alla recessione e da far imboccare all'economia la strada della ripresa.

Il progetto di trasformazione e di qualificazione del comparto su cui la CNA sta lavorando dal suo ultimo congresso è il contributo dell'artigianato per la risoluzione della crisi.

L'originalità della proposta la si può cogliere in parte su questa pagina dalle possibilità che si possono aprire, fin da oggi, a partire da un confronto sui problemi che tenga conto delle esigenze e potenzialità dell'artigianato.

Ma se la qualificazione è la strada che indichiamo alla categoria per superare la stretta attuale siamo d'altra parte consapevoli che non è sufficiente il solo sforzo dell'artigianato, è necessario un'azione di risanamento dell'economia che poggi su di un consenso sociale molto ampio, e perciò degli sbocchi contenuti di equità, senza fratture («prima e dopo») tra il momento del prelievo fiscale e quello degli investimenti necessari.

Una nazione economica insomma che fondi le sue premesse sul taglio degli sprechi e delle inefficienze per finalizzare ogni lira pubblica disponibile ad investimenti produttivi.

Allora compito del sindacato sarà di proporre e realizzare, a partire dalle risorse che la categoria le affiderà, strutture della categoria e per la categoria di qualificazione del comparto, sarà di concordare e realizzare idee e progetti con le diverse forze istituzionali e produttive nella realtà locale e regionale, sarà di proporre al Parlamento ed alle istituzioni del Paese misure legislative concrete specifiche sull'artigianato (per es. l'apprendistato); ma sarà anche quello di discutere le misure generali che riteniamo eque ed efficaci per risolvere la crisi del Paese. E' per tutte queste ragioni che nel 1984 la CNA di Torino avrà bisogno dell'adesione di almeno 14.000 artigiani tesserati.

I vice presidenti della CNA di Torino
Enzo Bajardi
Carlo Trombetta

CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO

Servizio contabilità semplificata (Iva)

1) vidimazione e tenuta dei registri presso l'ufficio provinciale dell'Iva,
2) tenuta dei registri e annotazione dei documenti contabili;
3) liquidazioni e versamenti periodici dell'Iva (entro il giorno 5 del secondo mese successivo a ciascun mese o trimestre);
4) redazione, versamento e presentazione della dichiarazione annuale Iva con i relativi allegati (entro il 5 marzo);
5) impostazione del bilancio con esame trimestrale ed annuale dell'andamento economico aziendale;
6) redazione della dichiarazione annuale dei redditi (entro il 31 maggio);
7) compilazione degli allegati e versamento degli acconti dell'Irpef e dell'Ilor;
8) controllo delle cartelle esattoriali contenenti imposte iscritte a ruolo dall'ufficio delle imposte dirette;
9) consulenza su tutta la normativa riguardante imposte dirette ed indirette e stesura di istanze-memorie e ricorsi avanti all'amministrazione finanziaria e alle commissioni tributarie in opposizione agli accertamenti effettuati dagli uffici finanziari e alle decisioni emesse dalle commissioni tributarie di vario grado

Servizi generali

— [illegible]
— [illegible] all'attività
— pratiche per iscrizione Albo Autotrasportatori, conto terzi, ecc.;
— richiesta e rinnovo permessi vari (igiene, VV.FF., ecc.);
— volture esercizi artigianali e commerciali;
— richiesta qualifica professionale barbieri e affini, commercianti;
— richieste certificati Registro ditte, Albo imprese artigiane ecc.;
— iscrizione e cancellazione dei collaboratori all'Albo delle imprese artigiane.

Tenuta libri paga

1) Elaborazione mensile dei libri paga con il sistema meccanizzato dei fogli mobili;
2) compilazione dei moduli di versamento dei contributi e dell'imposta trattenuta ai dipendenti (Inps, Irpef, Cassa edile, ecc.);
3) versamento di detti contributi tramite il servizio di Tesoreria evitando perdite di tempo agli sportelli di esazione;
4) vidimazione dei registri matricola e infortuni e del registro delle presenze giornaliere;
5) compilazione dei modelli riepiloganti annuali previsti dalle vigenti leggi (mod. 101, 102, mod. 770, mod. 01/M, Inps, denuncia salari, Inail, ecc.);
6) assistenza contrattuale e interventi presso gli istituti previdenziali e presso l'Ispettorato del Lavoro (in collaborazione con le federazioni di categoria).

● I moduli per assunzioni e licenziamenti e denunce infortuni e richieste Cassa integrazione guadagni e denunce nuovi lavori per il settore edile e escavazione e Cassa edile e tutti gli interventi presso istituti (Ispettorato del Lavoro, Inps, Inail, Enpi) e dichiarazioni salari Inail e compilazione di statistiche e relazione dei tassi Inail e relativi ricorsi

Consulenza automobilistica

Tutti i servizi per Autotrasporto merci conto proprio e conto terzi - Servizio assicurativo presso FITA/CNA - piazza Bengasi 14 - Tel. 606.98.98. Tutti i giovedì pomeriggio e sabato mattina.

I nuovi servizi per [redacted] categoria in evoluzione

Tra gli obiettivi che come sindacato di imprese ci poniamo vi è quello di contribuire allo sviluppo della capacità imprenditoriale delle aziende nostre associate.

Ciò significa anche progettare ed approntare risposte, non producibili in via autonoma dalle aziende di piccola dimensione, ma comunque importanti per la loro attività.

Abbiamo quindi identificato una serie di servizi che era necessario offrire al più presto ai nostri iscritti.

SERVIZIO LEGALE:
Copre un'area assai vasta. In questo presta consulenza ed assistenza professionalizzata per tutte le vicende aziendali nelle quali è opportuno l'intervento di esperti in questioni legali.
Per esempio:
— locazioni
— contratti con clienti e fornitori
— recupero crediti
— costituzione, trasformazione, scioglimento di società
— costituzione di aziende e loro cessione
— consulenza legale in materia di consorzi e di cooperative

SERVIZIO ASSICURATIVO:
Il servizio svolto in collaborazione con la società assicuratrice Unipol, si sviluppa su due direttrici:
— Consulenza sulle polizze assicurative;
— Offerta della polizza «MODULAR».
La consulenza, gratuita, è fornita in tutte le sedi CNA, da agenti Unipol, specialisti nel campo delle assicurazioni per le imprese artigiane.
Consiste, principalmente, nell'esame della situazione assicurativa:
— evidenziazione di eventuali carenze
— individuazione di razionali soluzioni di copertura
«MODULAR» si tratta di una polizza predisposta dall'Unipol, su indicazione della CNA, per rispondere nel modo più completo alle esigenze dell'artigianato.
Gli aspetti più interessanti consistono in:
— possibilità di integrare «MODULAR» con polizze già stipulate
— adattabilità di «MODULAR» alle varie tipologie aziendali
— economicità del costo (indicizzazione sulla base Istat)
— massima estensione delle coperture dei danni e per indennizzo riconosciuto (anche fino al 100% del valore «a nuovo» dei beni assicurati).

SERVIZIO EXPORT:
Questo servizio, che decollerà nei primi mesi dell'84, ha la funzione di agevolare e di assistere imprese artigiane, singole o associate, che intendono agire sui mercati esteri.
— Saranno curate le seguenti attività:
- consulenza legale, fiscale, doganale in vari paesi
- organizzazione e partecipazione a mostre, fiere, esposizioni
- preparazione di cataloghi e depliants
- [illegible]
- servizio interpretariato (personalizzato)
- consulenza valutaria
- consulenza in materia di marchi, brevetti, e trasferimenti di tecnologia
- consulenza su noli e tariffe doganali
- cura dei rapporti con Ice, Banche ed Istituti di Credito, consolati
- organizzazione di incontri con imprenditori stranieri esteri.

SERVIZIO TUTELA DELL'AMBIENTE E SICUREZZA SUL LAVORO
Lo scopo è quello di sensibilizzare i imprenditori nei confronti di una problematica ormai complessa, fornendo le principali indicazioni tecnico-giuridiche per gestire in modo più corretto le operazioni nei confronti degli Enti ed Istituti preposti.
In particolare il servizio curerà:
— prevenzione infortuni
— igiene ed ambiente di lavoro
— medicina del lavoro
— rilievi di ecologia ambientale

Il Centro Meccanografico: tempestività ed efficienza [redacted] servizio [redacted] Imprese

SERVIZIO CONTABILITA' SEMPLIFICATA:
Consegnando mensilmente le fatture ai nostri uffici, è possibile ottenere:
— Stampa dei registri Iva (bollati).
— Calcolo delle liquidazioni Iva trimestrali (o mensili).
— Stampa della dichiarazione annuale Iva.
— Stampa degli allegati clienti e fornitori.
— Stampa trimestrale di un conto economico riportante l'andamento dell'azienda nell'esercizio in corso (è possibile ottenerlo anche più frequentemente, è sufficiente farne richiesta).
— Stampa degli attestati di versamento trimestrale Iva.

SERVIZIO LIBRI PAGA:
Consegnando mensilmente il foglio con le ore di presenza dei dipendenti, è possibile ottenere:
— Il cedolino-paga mensile
— I moduli per i versamenti contributivi (Inps e Inail) e fiscali (Irpef)
— Il riepilogo mensile di tutti i costi (raggruppati per singole voci) relativi al personale dipendente
— Il calcolo dell'indennità di fine rapporto di lavoro (liquidazione).
— Il certificato attestante le retribuzioni percepite dal dipendente e le relative ritenute operate (mod. 101)
— Il certificato attestante le somme percepite a titolo di indennità e le relative ritenute fiscali operate (mod. 102)
— La dichiarazione (per l'Inps) delle retribuzioni percepite nell'anno (mod. 01/M).
— La dichiarazione del sostituto d'imposta (mod. 770).
— La possibilità di versare i contributi e l'Irpef attraverso il nostro servizio di tesoreria.

SERVIZIO CONTABILITA' ORDINARIA:
Consegnando una semplice «prima nota» ai nostri uffici, è possibile ottenere:
— Stampa giornale generale.
— Stampa partitari di sottoconto
— Stampa mastri di conto.
— Stampa mastri di gruppo.
— Bilancio di verifica
— Stampa estratto conto clienti.
— Stampa estratto conto fornitori.
— Stampa registri Iva
— Stampa elenchi clienti-fornitori.

Le Federazioni [redacted] Categoria

FNAA (Abbigliamento) ● **FIBMA** (Parrucchieri) ● **FNAM** (Metalmeccanici) ● **FNAE** (Edilizia) ● **FNALA** (Legno-Arredo) ● **SNAA** (Alimentari) ● [redacted] (Odontotecnici) ■ **FEDERAZIONE** Categorie Varie - via Bogino (ang. via Maria Vittoria 19) - Tel. 837.504 - 839.79.21

FITA (Trasporti) - p.zza Bengasi 14 - Tel. 606.98.98 - [redacted] Sede Torino Sud.

FNAP (Pensionati) - via Maria Vittoria 19 - Tel. 839.79.21.

CONSORZI E FORME ASSOCIATIVE - via Maria Vittoria 18 P.T. - Tel. 839.71.65 - 839.79.21

VIDEOUNO è...

informazione, sport cultura, spettacolo.

Tutti i venerdì alle 12,30 e il sabato alle 22,30 «Artigiani oggi» a cura della Confederazione Nazionale dell'Artigianato. Informazioni e risposte ai problemi degli artigiani.

Indirizzate le vostre domande a: CNA rubrica «Artigiano Oggi» - via M. Vittoria 19 Torino

Videouno

L'IMPEGNO DELLA C.N.A. NEL SETTORE DEL CREDITO ALL'ARTIGIANATO

Le cooperative artigiane di garanzia [redacted]
La finanziaria regionale FIN ART
Il Consorzio «Artigianfidi»
Le convenzioni per il «Leasing»

Data una troppo e sempre troppa spesso una serie necessità di credito delle imprese artigiane ha sempre rappresentato uno dei settori prioritari di intervento della CNA.

Le iniziative e le indicazioni nei confronti del governo, della Regione per delineare una politica di accesso al credito agevolato, rappresentano il loro momento di impegno costante.

Ma non c'è il tempo a questo si è stato proposto la costituzione di una serie organica di strumenti, perché fondamentalmente della categoria sono gli interlocutori degli Istituti di Credito per far giungere risorse finanziarie alle aziende delle imprese.

Così sono nate le Cooperative Artigiane di Garanzia, 6 in provincia di Torino con oltre 4000 soci, che nel corso del 1983 hanno garantito alle imprese associate oltre 8 miliardi di credito di esercizio.

Le stesse Cooperative di Garanzia hanno poi dato vita, insieme ad altri consorzi artigiani ed a singole imprese artigiane, ad una società finanziaria Consortile (la FIN ART s.r.l.) che interviene su tutte le necessità di credito, in modo diretto ed indiretto. Nel 1983 sono stati erogati, attraverso questo canale, oltre 2 miliardi di finanziamento.

Inoltre, sotto la spinta della CNA, è stato costituito con la partecipazione della Regione Piemonte, delle 7 Finpiemonte S.p.A. delle diverse cooperative di garanzia,

il Consorzio «Artigianfidi» che opera specificatamente per garantire la quota aggiuntiva alle imprese che hanno acquisito commesse, ordini, forniture, ecc.

Un dato significativo: senza questi strumenti l'artigianato della provincia di Torino non avrebbe potuto disporre, nel corso dell'anno, di 10 miliardi di finanziamento. Risultati concreti, dunque.

Non sono state dimenticate, inoltre, quelle particolari forme di accesso al credito che gli specialisti chiamano «parabancarie».

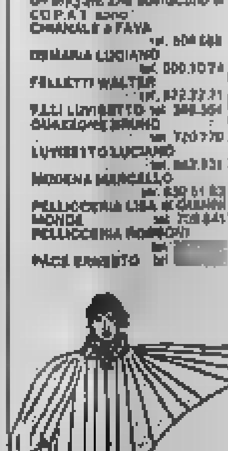
La CNA ha stipulato infatti convenzioni con primarie società di Leasing che permettono agli associati di disporre di canoni di locazione e rinnovo dell'impresa a rendimenti inferiori a quelli di mercato, mentre sono allo studio convenzioni anche con società di «Factoring».

Le Cooperative Artigiane della Provincia di Torino sono:
— **Cooperativa Artigiana di Garanzia della Provincia di Torino** via Maria Vittoria n. 19 [redacted]
— **Cooperativa di Garanzia del Comprensorio di Ivrea** via San Giovanni Bosco n. 8 IVREA - tel.: 0125/424.170
— **Cooperativa di Garanzia del Comprensorio di Pinerolo** via Virginio n. 49 PINEROLO - tel.: 0121/22.913
— **Cooperativa di Garanzia di Chivasso e Comuni limitrofi** via Caduti Libertà n. 41 CHIVASSO - tel.: 011/910.22.33
— **Cooperativa di Garanzia della Valle di Susa** via Conte S. Sebastiano n. 12 SUSA - tel.: 0122/22.08
— **Cooperativa di Garanzia di Ciriè e Comuni limitrofi** via Garibaldi n. 15 CIRIE' - tel.: 011/920.40.41

IL CONSORZIO DEGLI ARTIGIANI PELLICCIAI

Sentita la necessità di offrire e meglio della produzione artigianale nel campo della pellicceria fino alla moda, alcune ditte di artigiani che da molti anni operano nel settore, nel 1982 hanno deciso, pur mantenendo ...la loro individualità, di unire le proprie esperienze e capacità professionali e di acquisto ... costituendo il C.O.P.A.T. (Consorzio Pellicciai Artigiani Torinesi).
Gli artigiani che aderiscono al C.O.P.A.T. sono:

CHIANALE & FAVA tel. 504.588
DEMARIA LUCIANO tel. 000.1074
FELLETTI WALTER tel. 822.22.71
F.LLI LUNGHETTO tel. 388.364
GUAZZONE BRUNO tel. 720.770
LUNGHETTO LUCIANO tel. 562.931
MODENA MARCELLO tel. 530.51.63
PELLICCERIA LISA & GIANNI MONDE tel. 728.641
PELLICCERIA ROSSONI tel. [illegible]
PACE ERNESTO tel. [redacted]



CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO

TESSERAMENTO [redacted]

Potete associarVi per l'anno 1984 con le seguenti modalità:
— Firmando la DELEGA BANCARIA presso la Sezione territoriale a Voi più vicina,
— Pagando — nel [redacted] la riceviate — la ricevuta bancaria presso QUALSIASI SPORTELLO bancario.
— Versando la quota tramite il bollettino [redacted] c/c che invieremo presso [redacted] Vostra azienda.
— Pagando in contanti presso qualsiasi nostra sezione territoriale.

AFFRETTATEVI [redacted] CHIEDERE O A [redacted] LA TESSERA [redacted] 1984.

ABC dell'artigiano

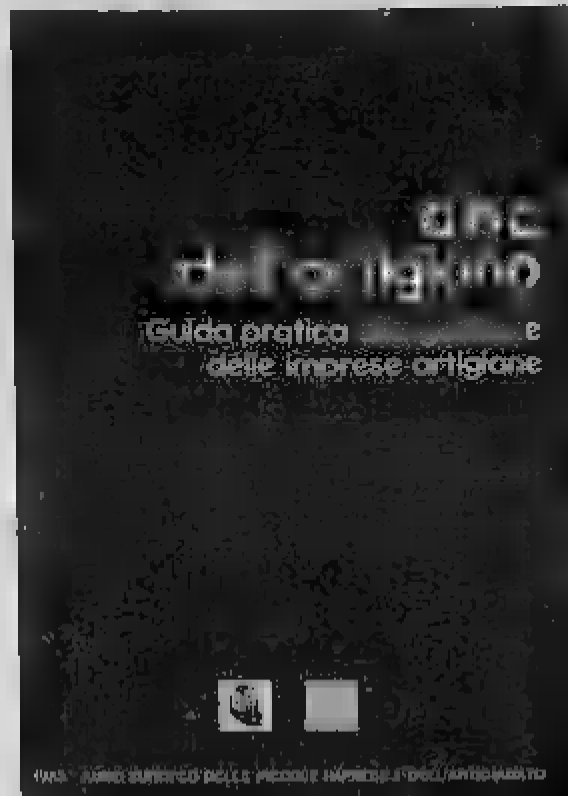
[redacted] I
Diventare imprenditore artigiano
1. Il mestiere di imprenditore artigiano pag. 3
2. Il programma d'avvio 5

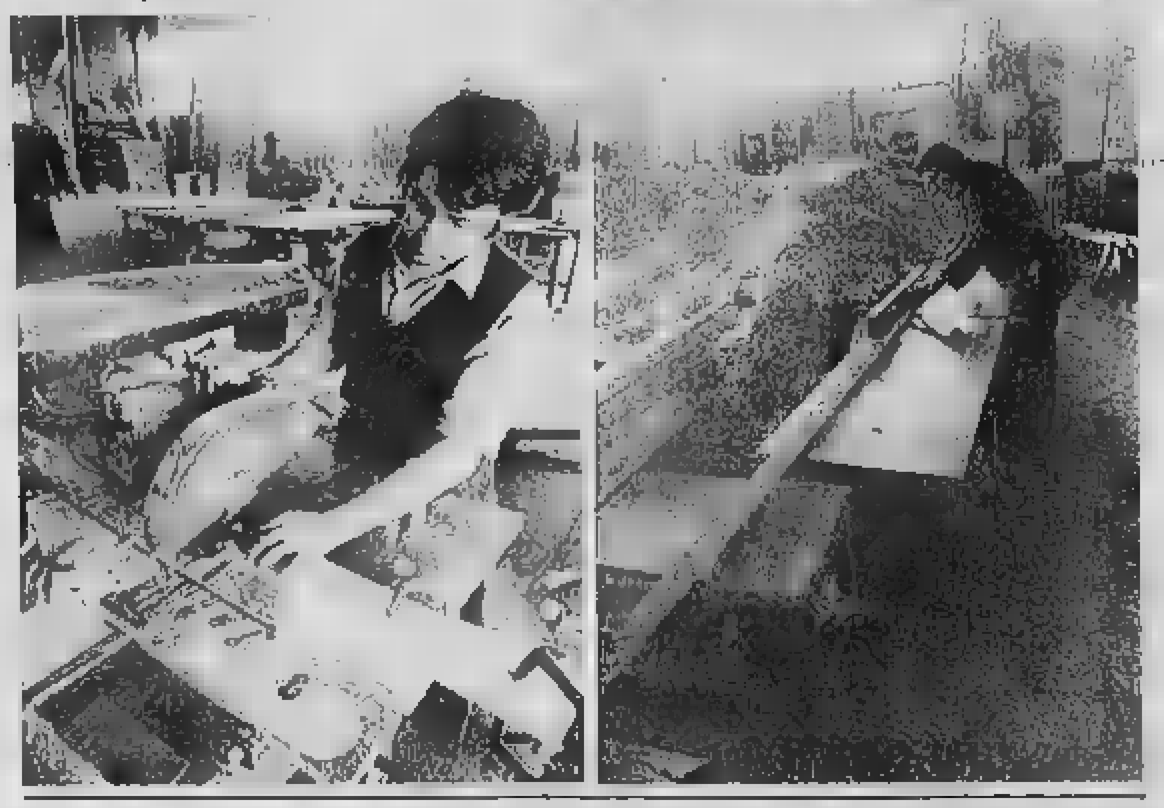
Sezione II
Come utilizzare le informazioni [redacted] decidere
1. La contabilità per le decisioni [redacted] 19
2. La situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa 21
3. Le valutazioni economiche 25

Sezione III
Come calcolare i costi [redacted] produzione
1. Determinazione del [redacted] per unità di prodotto pag. 39.
2. Determinazione della quota [redacted] costi indiretti da attribuire al prodotto 48
3. Determinazione del costo finanziario del prodotto 52
4. Valutazione dell'opportunità se [redacted] o rifiutare un [redacted] 54

Sezione IV
Come decidere sugli investimenti
1. Scelte che orientano l'attività aziendale pag. 60
2. Lista di controllo per la scelta degli investimenti 62
3. Investimenti materiali e finanziari 64
4. Piano degli ammortamenti 65
5. Determinazione del valore da ammortizzare 70
6. Scelta del metodo di ammortamento 71
7. Un criterio di scelta degli investimenti 74

Sezione V
Vincoli legali e amministrativi dell'azienda artigiana
1. Come si crea un'impresa artigiana pag. 91
2. Adempimenti generali 99
3. Le assicurazioni obbligatorie 101
4. L'artigiano datore di lavoro 105
5. I contratti di lavoro 108
6. Le assicurazioni obbligatorie per i dipendenti 111
7. La bolla d'accompagnamento 113
8. La ricevuta fiscale 115





Artigiano aderisci alla CNA

La maggiore organizzazione artigiana in Torino [redacted] Provincia

Dove siamo

La struttura della CNA Artigianato [redacted] Torino e Provincia

1	**Sede Centrale**	Via Maria Vittoria, 19	Tel.	839.79.21
2	Torino Centro	Via Rossini, 6	Tel.	882.561/877.037
3	Torino Nord	Via Parella, 2/G (c.so Vigevano)	Tel.	280.776
4	Torino Sud	P.zza Filzi, 2	Tel.	635.158/670.524
5	Torino Ovest	Via Costigliole 7	Tel.	383.321
6	Torino Sud/Ovest	C.so Orbassano, [redacted]	Tel.	309.66.31
7	Torino Mad. di Campagna	P.zza Manno, 18	Tel.	739.00.33
8	Susa	Via Conte S. Sebastiano, 12	Tel.	(0122) 22.08
9	Chieri	Via S. Domenico 9	Tel.	947.14.53
10	Chivasso	Via Caduti Libertà, 41	Tel.	910.22.33
11	Collegno	Via Marsala, 22	Tel.	787.121/780.62.88
12	Settimo	Via Brunelleschi, 2	Tel.	800.10.85
13	Ciriè	Via Garibaldi, 15	Tel.	920.40.41
14	Pinerolo	Via Virginio, 49	Tel.	(0121) 22.913/74.956
15	Ivrea	Via S. Giovanni Bosco, 8	Tel.	(0125) 48.302
16	Cuorgnè	Via Michelangelo, 4	Tel.	(0124) 666.746
17	Orbassano	Via Rivoli, 33	Tel.	901.38.71
18	Carignano	P.zza Carlo Alberto, 47	[redacted]	969.02.38
19	Rivoli	Via Luigi Galli, 27	Tel.	953.10.54
20	Luserna San Giovanni	Via Trieste, 5	Tel.	(0121) 909.400
21	Moncalieri	Via Cavour, 2	[redacted]	641.877
[redacted]	Torino - Barriera di Milano	L.go Sempione, 154		

C.N.A. COMITATO REGIONALE PIEMONTESE

VIA GENOVESI 15 - TORINO
Tel. 585.895 - 505.712

UN GIOIELLO PER NATALE

Diamante, simbolo dell'amore

Ma il più delle volte è anche un bene-rifugio contro l'incalzare dell'inflazione

Quelli che non investono in diamanti o in gioielli sono i miliardari. E non è affatto un controsenso né una prova di sfiducia. Per i diamanti e anelli, bracciali e collier sono un dono qualsiasi, i investimenti si fanno a altri livelli.

Il tasto del «prezioso» e la colpa del suo acquisto pare ricadano sulle donne. A badare alle statistiche, negli Stati Uniti una su dieci compra ogni anno, o meglio si fa comprare, un diamante e non per tutte è il primo. Anche se il boom delle vendite raggiunto nell'80 non è più stato affiorato, il mercato americano dei gioielli un florido cammino.

Vanità ed investimento hanno schiere sostenitrici anche in Europa. La crisi economica ha ridimensionato in questi ultimi anni gli acquisti di gioielli, ma la tradizione ha già provveduto con molto anticipo ad assegnare loro un ruolo preciso, irrinunciabile: essere simbolo, più che tangibile, d'amore. Se poi a questo s'aggiunge anche il piacere di ornare, il gioco è fatto.

La leggenda che s'intreccia con la storia vuole sia stato l'arciduca Massimiliano d'Austria il primo a offrire all'amata un anello con brillante come dono di fidanzamento, dando il via a consuetudine che non è più venuta meno. Anche oggi, il «solitario», cioè il bel diamante taglio brillante tondo, è il pegno d'amore per eccellenza, con una sola innovazione dovuta ai tempi difficili: se non ci sono soldi per regalarlo al momento di fidanzarsi, potrà sempre servire per festeggiare degnamente i dieci anni o più di nozze.

La ferrea regola quattro «C» in inglese, «color, cut, clarity, carat», colore, taglio, purezza, carature, deve essere rispettata da chi, al piacere di ornare una bella o un bel collo, voglia unire anche la saggezza di spendere bene i propri soldi.

Si sa che un gioiello non è un vero e proprio investimento, in quanto al valore delle pietre preziose e dell'oro s'uniscono il costo non indifferente della lavorazione e il pregio il gusto (e questo è spesso molto personale), ma è certamente «bene-rifugio», mezzo per impedire che il di si volatilizzi con l'inflazione. Raramente il dono di un gioiello in qualsiasi ricorrenza e soprattutto a Natale ha deluso. Sicuramente ha soddisfatto chi l'ha ricevuto, ma ha consentito anche a chi l'ha donato di vedere un risultato qualche anno più tardi: una rivalutazione.

Spiega l'esperto: *«Ricordiamo che l'oro usato è sempre riciclabile; se ha un valore affettivo potrà servire per ottenere dalla sua fusione un nuovo gioiello più consono ai tempi o alla persona che lo possiede; se invece non è legato ad alcun affetto familiare od alcuna tradizione potrà essere sempre consegnato all'orefice affinché ne egli il valore venale del conto per l'acquisto di un pezzo nuovo. Attualmente l'oro fino al mille oscilla intorno alle 20 mila lire il grammo, Iva esclusa, senza lavorazione, ma il prezzo dell'oro vecchio, il cosiddetto rottame, è tra le 16 e le 18 mila lire il grammo. Non si pridi subito alla speculazione. Non dimentichiamo anche che l'oro, come le pietre preziose, è un «bene-rifugio» a medio o lungo termine: bisogna contare almeno anni prima di poterlo considerare un investimento. Ebbene, nell'arco degli ultimi 15 anni, nonostante i recenti sbalzi in su e poi in giù dell'oro, questo metallo si è più rivalutato di circa dieci volte».*

L'importante è saper scegliere, ognuno secondo le proprie possibilità, guidati da un pizzico d'ambizione, ma soprattutto di chiaroveggenza. I gioielli che s'ispirano semplicità e tradizione hanno senza dubbio un pregio in più: resistono al tempo e alle mode, piacciono sempre, non rischiano di svilirsi soltanto per una questione di gusto. L'oro giallo ha dimostrato di vincere su quello e resta un simbolo.

Proprio perché regali «preziosi» meritano una maggiore attenzione nell'acquisto e spesso il consiglio dell'orefice di fiducia evita di spendere soldi per un oggetto che piace sì, ma che fra qualche anno sarà venuto a noia. Mai come in questo settore vale ciò che è intramontabile e non conosce la fugacità delle mode.

E' ritornato di moda il collier di perle Ha un pregio: può essere «antiscippo»

Proprio l'inflazione che ha corroso i bilanci familiari in questo ultimo periodo ha fatto riscoprire il pregio di un bene prezioso, ma ha molto favorito il mercato delle pietre cosiddette «semipreziose» a confronto dei irraggiungibili diamanti o il trittico del colore, rubino, smeraldo o turchese.

Ora piacciono — e sono pur sempre di un discreto valore — il quarzo rosa o il lapislazzulo blu-azzurro, il diaspro rosso o l'ematite nera, purché il tutto sia giocato con «distanziatori» d'oro, leggero boulce o sottili dischetti, nel formare una collana a doppio colore, una fantasia che ha il fascino delle pietre dure e vale soprattutto la bellezza oltre che le dimensioni da 300 mila lire in su.

Sono tornate di moda le perle, che alcuni gioiellieri d'assalto «*un collier antiscippo*», poiché i ladri si trovano di fronte a due incognite: «*Sono perle false o vere? Strappandole dal collo quante ne resteranno in mano e quante invece si perderanno rotolando per terra?*». Una collana di perle coltivate, belle chiare con quei riflessi e quelle lucentezze che si chiamano «l'oriente della perla», è un gioiello per ogni età, dalla diciottenne al suo debutto in società alla fidanzata o alla moglie sotto l'albero di Natale. La diversità del valore dipende dalla bellezza e dalla grossezza delle perle, oltre che dal fatto che siano tutte eguali o in gradazione; aggiungi il fermaglio d'oro e qualche fischetto o bouls d'oro che impreziosiscono la perla ed avrai un gioiello di un minimo di 200 mila lire in su.

Se la catenina d'oro più tradizionale, quel filino sottile da pochi grammi, consente di limitare la spesa a circa 100 mila lire, il girocollo più femminile arricchito al centro da un motivo ornamentale arriva a 400-500 mila lire e sale nel prezzo se al centro risplendono uno o più pur piccolissimi brillantini.

Per lui è di moda il fermacravatta, solo smalto e oro da 70-80 mila lire o il classico oro e brillantino da 300 mila e oltre: è tornato in voga il fermacolletto, una sbarretta d'oro che fissa le punte del colletto della camicia e resta coperto dal nodo della cravatta (280 mila); continua a piacere la catena, purché ala «solida» e di conseguenza pesante, anche 20 grammi, in maglie «ad ancora» o «gourmet», molto costosa, oltre le 600 mila.

Per lei invece orecchini o anello sono i gioielli più richiesti. I lobi bucati si sprecano: c'è il leggerissimo pendente in oro stile azteco (oltre 100 mila) oppure un cuoricino in oro o addirittura una serie di cuoricini o di stelline in lamina d'oro (150 mila), fino alla magnificenza della classica perla con brillantino da 10-15 centesimi di carato, un gioiello importante 700 mila e oltre.

Per gli anelli il brillante ha superato il momento di crisi, ha ritrovato prezzi meno esosi, continua ad essere «*il miglior amico di ogni ragazza*» come diceva una canzone americana. Una ricetta di oro giallo con piccoli diamanti («*non rovinate*») s'aggira intorno alle 300-400 mila. Il «solitario» di mezzo o un carato anziché montato su griffes è incastonato in fascia e risplende di luce, anche se la qualità è «*bianco commerciale*», da due milioni in su per il mezzo carato e da cinque milioni in su per un carato intero. Con una delle tre più belle pietre colorate, scegliendo una qualità appena discreta, si può spendere anche meno: uno zaffiro Siam, da to, si trova anche a 400-450 mila lire, e con un milione e mezzo si può sfoggiare anello con rubino o uno smeraldo.

E tra i giovani? Prevale l'argento

Al fascino del piccolo mondo non sfuggono neppure le generazioni più giovani. Certo hanno gusti precisi, personali, che si differenziano da quelli dei loro genitori, ma sbaglia chi crede che rifuggano dal piacere di adornare, ad esempio, un paio di orecchini.

L'argento prevale sull'oro giallo, soprattutto per una questione di prezzo, oltre che di gusto. Perciò gli orecchini, non a clips, perché sono considerati «superati», sono in argento o placcato oro, con smalti accostati nei colori più svariati, giallo e rosa o turchese e rosa, motivi geometrici o disegni di fiori e foglie, modelli pendenti piuttosto vistosi, lunghi anche 4-6 centimetri, dalle 100 mila lire, a seconda della lavorazione.

La novità è la zirconia cubica, una pietra di sintesi che può avere l'aspetto incolore del diamante oppure le tenui sfumature dei colori pastello, dal verde al rosa, dal lilla al giallo, sempre trasparentissimi. Montata in argento o oro con una o, preferibilmente, più pietre piccole, a lobo o pendente, con la forma di cuore o addirittura un grappolo di cuoricini, costa 60 e le 120 mila lire.

La stessa zirconia si ritrova nei bracciali a catene intercalate con pietre (30-40 mila lire in argento) oppure alla zirconia cubica si sostituiscono pietre «semipreziose», granati, turchesite, quarzo citrino, ametista, in un gioco da arcobaleno, che montato in oro arriva a costare circa 120 mila lire. Ma la vera novità nei bracciali è un ritornato piace di nuovo l'argento, quello ibridato, rigido, magari con borchie d'oro. Ma questo il suo gioiello che, richiedendo maggiore lavorazione, ha anche un valore in più: i prezzi variano da 70 a oltre 300 mila.

I ragazzi apprezzano la curiosità del «copribottone» da camicia, una specie di capsula in argento o argento dorato, liscio o zigrinato, da 15-17 mila lire, oppure il fermacravatte in argento, una lastra più o meno sottile, incisa con motivi geometrici, da 30 a 60 mila lire.

Per le ragazze? E' fantasia scatenata: argento e pietre gentili e una sola pietra nel colore preferito (da 20 a 60 mila) oppure un «solitario», in questo caso incolore, simile al ben più prestigioso diamante: circa 60 mila per una «pietra» equivalente a un mezzo carato.

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
DI PRESTIGIO

guardi gallery

Cartier Dior HUBLOT GIO CAROLI

10123 TORINO - Via Gramsci, 12 - Tel. (011) 519.131

«Belle queste quattro griffe d'oro!»
«Sì, utili!»

monticone
C. Svizzera 28 ang. v. G. Mediel - TORINO - Tel. 749.3878

GIOIELLI
ORO E ARGENTO

il regalo di classe per un Natale prestigioso

morosini
V. Nicola Fabrizi (P. Risorgimento) 26
Torino - Tel. 749.3595

idee giovani per un Natale risparmioso

morosini due
Piazza Risorgimento 30
Torino - Tel. 749.3609

GAETINI
GIOIELLI
Piazza San Carlo n. 141 telef. 519266
Via Nizza n. 179 - telef. 6964337

La scelta giusta e prestigiosa per i Vostri regali di Natale personali ed aziendali.
Per i più esigenti, la possibilità di creare nel nostro laboratorio un gioiello unico ed esclusivo, utilizzando anche il Vostro vecchio oro.

L'orologio sportivo. Oro e acciaio.
Impermeabile. Garanzia a vita. Firmato, come i gioielli più belli del mondo:
Van Cleef & Arpels, 22 Place Vendôme, Paris.

'la collection'
Van Cleef & Arpels
Paris

SILVIO PALMERIO
Gioielliere
Via Roma 346 - tel. 530.290 - Torino

monticone
C. Svizzera 28 ang. v. G. Mediel
TORINO - Tel. 749.3878

Atelier dell'Oro

CONCESSIONARIO UNICO:
ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TORINO

SCELZA
GIOIELLERIA
ARGENTERIA
OROLOGERIA
migliori marche
VIA SESTRIERE 53 - TEL. 665.853 MONCALIERI

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57, tel. 547.007): Staying alive di Sylvester Stallone con John Travolta. Colori. Non vet. Orario: 16,10; 17; 18,50; 20,35; 22,30.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.152): Mystere, Carole Bouquet, Duilio Del Prete, John Steiner, Peter Berling. Color. Viet. 14. Orario: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Il ras del quartiere, Diego Abatantuono, Isabella Ferrari, Lino Troisi (brillante). Orario: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): I misteri del giardino di Compton House di P. Greenaway con A. Higgins, J. Suzman. Colori (giallo). Premio Agis B.N.L. - Festival di Venezia - Segnalato dalla Critica. Orario 16,10; 18,20; 20,25; 22,30.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Finalmente domenica, Fanny Ardant, Jean-Louis Trintignant. Regia di François Truffaut (110 min.). Ore 16,20; 18,30 pomeriggio L. 4000, rid. 3000. Ore 20,40-22,30 ingresso L. 5000 rid. 3000.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Dans la ville blanche, di Alain Tanner, con Bruno Ganz e Teresa Madruga. Ore 14,10-16,20 pomeriggio L. 4000, rid. 3000. Ore 20,20-22,40 ingresso L. 5000, rid. 3000.

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.71.00): I seduttori - Storie d'amori e d'amanti, Zeudi Araya, Barbara De Rossi, Rick Edwards. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La chiave, [redacted] Grass (dal romanzo erotico di Tanizaki), con Stefania Sandrelli. Techn. Viet. 18. Orario 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ingr. 5000, rid. 3000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Danton di Wajda con Gerard Depardieu. Techn. Non viet. Orario 17,20; 20; 22,20. Pomeriggio 4000, rid. 2000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.53...): Film, con Monica Vitti. Techn. Orario 16,50; 18,30; 20,30; 22,35. Pomeriggio L. 4000, rid. 2000.

[redacted] (corso [redacted] 4, tel. 541.573): Giochi di guerra (WarGames), Matthew Broderick, Dabney Coleman. Col. Non viet. [redacted] 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Acqua e sapone, di e con Carlo Verdone, Florinda Bolkan, colori. Non viet. Orario 16,15; 18,20; 20,25; [redacted]

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Colori. Hesse 18. Orario 16,30; 18,20; 20,25; 22,30.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Mani di fata, Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi (divertentissimo). Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.534): La gatta in calore. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70): Mercoledì canto e lacrime, Laura Prati, Mary Haley. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

NAZIONALE (via Po 7, tel. 518.630): I ragazzi della 56ª strada di Francis F. Coppola con M. Dillon. Techn. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Pomeriggio 4000, rid. 2000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Flashdance, Adrian Lyne, Jennifer Beals (musicale). Dolby stereo. Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951): Octopussy - Miss e Pussy, (super produzione Usa). Novità assoluta. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.580): chiuso per lavori.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Bing Bing, Adriano Celentano, Enrico Montesano, Vanessa Redgrave, di Sergio Corbucci. Orario: 15,40; 18; 20,20; 22,30.

ROMANO ([redacted] Subalpina, tel. 512.145): E la nave va di Federico Fellini (candidato al Premio Oscar 84). Techn. Orario 16; 18,15; 20,20; 22,30. Pomeriggio L. 4000, rid. 2000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.521): Monty Python. Il senso della vita, di T. Jones. Con i Monty Python (Premio speciale della giuria Cannes '83). col. Viet. 14. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 5000 Agis 3000.

TORINO (via Bogino 5, tel. 530.353): Inconsueta bellezza (l.p. contiene ...), con Raquel Mrha, Catherine Castel, Alban Carey, Jacquy Grignon D'Artoi. Colori. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30. Non stop.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.749): Noi con la camicia, Terence Hill, Bud Spencer (divertentissimo). Or. 16; 18,15; 20,25; 22,30.

PROSEGUIMENTI

[redacted]

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Bovenie e ricordo, Massimo Troisi, Giuliana De Sio, Francesco Accopiane. Ore 16-22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): All'ultimo respiro, con Richard Gere, V. Kaprisky (drammatico). Viet. 18. Ap. 15,45. Film 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 798.803): Agente 007 Octopussy operazione piovra, Roger Moore - M. Adams, ore 20, 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 520.259): Sogni proibiti di una coppia particolare (novità Usa). Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Calde proteste di vergine, Veronica Hart, Jessy St. James, Richard Bolla, Georgina Spelvin, Aida Lake, Laura Wall (novità ... hard core). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2500.

SELENE (corso Belgio 63, tel. 874.177): La donna erotica (B.P.R. hard). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22. Ultimo giorno.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 669.3617): [redacted] superoxy. (super produzione Usa). Novità assoluta. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted]TO (piazza Verona Veneto 5, tel. 671.647): Mondo porno delle donne. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[redacted] VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 38, tel. 511.750): Carnal ..., Karin Well. Viet. 18. Orario 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.085): 48 ore, Nick Nolte, Eddy Murphy. col. Non [redacted] Ap. 20; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580): Ufficiale e gentiluomo, Richard Gere, Debra Winger. [redacted] Spett. 20-22,30.

[redacted] ODEON (via Vanvitelli 8, tel. 748.23.62): Tuono blu, un film di John Badham, con le musiche di Arthur B. Rubinstein riprodotte interamente in high dynamic system, versione speciale con effetti laser system-Dolby stereo, con Roy Scheider. Ap. 20; ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/a, tel. 544.071): Omaggio a Robert Bresson. Procès de Jeanne d'Arc (versione originale) con Florence Carrez ore 16,30; 18; 19,30. Cinema a stone. The battle of San Pietro e Let there be light (soltotitoli ...) di John Huston (inediti in Italia), proiezioni unica ore 21. Segue alle 22,30.

lavola rotonda con Gian Giacomo Migone, Gianni Rondolino, Nicola Tranfaglia. Ingresso soci.

CINECLUB (via Cesanova 15, tel. 447.29.66): dalle 14,30 alle 24 Giuseppe Becker. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): chiuso per riposo.

ZONA FRANCIA

RITA d'Essai (via Oberano 66, tel. 749.29.07): [redacted] di R. Attenborough. con B. Kingsley, G. Bergen. Spett. unico ore 21,40.

[redacted] MILANO - R. [redacted]

[redacted] (largo G. [redacted], tel. 297.074) [redacted]

[redacted] NIZZA - L[redacted]

CUORE (via Nizza 56, tel. [redacted]): Gandhi. Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard, regia R. Richard Attenborough. techn. Ore 18,00; 21,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX [redacted] Bing Bing. Non viet.

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Tron.

CHIVASSO

POLITEAMA: Flashdance.

CIRIE'

CATALANO: Flashdance.

ITALIA: I ragazzi della 56ª Strada di Francis F. Coppola, techn. Non viet.

CUORGNE'

PERONA: Scherzo.

MARGHERITA: Mystère.

[redacted]

SUPERGA: chiuso per riposo.

NONE

EDEN: A 007 dalla Russia con amore.

PORTROLO

ITALIA: oggi chiuso.

NUOVO: I ragazzi della 56ª Strada.

[redacted]AROLO

CRISTALLO: Un jeans e una maglietta.

SESTRIERE

FRAITEVE: Tuono blu.

[redacted]

AMBRA: Flashdance.

VENARIA

SUPERCINEMA: Sapore di mare.

DANTE: Scusa adda.

TEATRI [redacted] CONCERTI

[redacted] REGIO: ore 20,30 Turno [redacted]: Mille 1 Arte di Giuseppe [redacted]. Quattore Nano Bard.

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Auditorium discografico. Il mito di Romeo e Giulietta nella musica, II parte, a cura di Fernando Battaglia, ingresso libero.

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 20,30 il Gruppo della Rocca presenta Josef K., Il Processo, da Kafka e Escobio, regia di Guido De Monticelli. Prevendita: Agua, c.so Giulio Cesare 87, tel. 274.3278 ore 17-19,30, bigl. T.&T. via Roma 49, tel. 544.567, 557.6248 ore 9-19.

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Teatro Regionale Toscano presenta Gl'innamorati di Goldoni, regia di Roberto Guicciardini con Anna Bartolucci, Gabriele Tozzi, Ezio Marano, Isabella Guidotti. Spett. in abbon. [redacted] 557.6248 - 635.440.

AL VECCHIO PO: note di danza: ore 21 [redacted] Danza in ...-Sinfonia. Coreografie di Maria Elena Garcia. Tel. 836.7500.

CABARET VOLTAIRE - TEATRO COLOSSEO - PROGETTO TORINO: questa sera ore 21 Otello di Mario Martone Compagnia Falso Movimento. Musiche di Peter Gordon. Spettacolo in abbonamento. Posto unico L. 10.000, ridotti 8000 (v. M. Cristina 71 - Tel. 651.034).

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 Fausto di Marlowe. Regia di Flavio Ambrosini con Roberto Herlitzka, Alessandro Haber. Spett. in abbon. [redacted] 557.6248. Ultimi cinque giorni.

CONSERVATORIO - UNIONE [redacted]: ore 21 (pari) Giovane Quartetto Italiano. Musiche di Mozart, Debussy, Brahms. Bigl. al P. Castello 29, tel. 544.573 e dalle 20,30 al Conservatorio.

GOBETTI: ore 21 il Teatro delle Dieci presenta Le sopravvivenze di un ribo di Giambattista Bona, e Dimenticanza al ministero della Cultura, un atto di Bruno Cagli. Regia di Massimo Scaglione. Tel. 544.567.

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: ore 20,30 Balletto 80 con Tana Beryl. Coreografie di Ugo Dell'Ara e Giuseppe Urbani. Pren. tel. 665.562.

TEATRO D'UOMO (c.so S. Giovanni, tel. 546.833): stasera ore 21,15 Anna Bonomi in Il tusplante - Il fascismo di Manglia - La voce umana di J. Cocteau.

TEATRO AGUA - IL GRUPPO DELLA [redacted]: Emilia Romagna Teatro presenta La Trappola di Beloca, regia di Massimo Castri, con Tino Schirinzi e Paola Mannoni. E [redacted] la prevendita. Agua, [redacted] Giulio [redacted].

274.3278, ore 17-19,30, bigl. T.&T. via Roma 49, ore 9-19, tel. 544.567, 557.6248.

COLOSSEO: si prenota [redacted] di Jerry Lewis. Inf. tel. 651.034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: [redacted] domenica ore 16,30 Pinocchio. Pren. recita scolastiche tel. 530.238.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Petrarca 39): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

RITROVI

IL BAGATELLE (Str. Cavoretto 8): 21. MILLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: 15,30-21 Ely Neri.

FARO: ore 21 elegante intrattenimento. Debutto comp. Romy.

FORTINO: 15,30 ingresso libero.

LA LUCCIOLA: 21 liscio [redacted] libero.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

ODEON: 21,15-? Nuova Riforma.

TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

BELLA BLU - PIANO BAR (v. Saccoli 16): al piano Fritz, cant. Aline e Berto.

CHICCO'S - PIANO BAR (v. Ormea 1, tel. 560.5842): al piano Nigel Thomas.

DOPONIGHT - PIANO BAR (via Virginio 1 ang. via Po, tel. 011/834.773): al piano Guido Chiri.

LE PARADIS (S. Mamatria 14, 830.774): 21 Rocky, Carmen Rizzi. Ris. soci.

IL PASSATORE E' ROMAGNA (554.0198).

IL PASSATORE di Piano e moglie.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze dich. Dino Nobara.

SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sobotti 2, tel. 533.492): [redacted], Renzo [redacted]. Riservati soci.

CIRCHI

CIRCO MOIRA ORFEI. Al Parco della Pellerina, Moira Orfei presenta le novità mondiali: coccodrilli e tigri di Carnaldo Hanrae di Osiris e squali. Tigri e leopardi e le motociclette a globo della morte, 3 ore di travolgente spettacolo con clowns, cavalli, elefanti, trapezisti acrobati, Donny Palace, Circus Girls. Tutti i giorni: feriali 2 spettacoli 16,15 e 21,15, festivi 3 spettacoli 14,45, 17,45, 21,15. Prevendita senza sovrapprezzo alle biglietterie dalle 10 del mattino. Tel. 746.90.91. Prezzi ridotti negli ultimi 4 anni, i ragazzi pagano la metà a tutti gli spettacoli (esclusi campioni). A grande richiesta [redacted] regolarmente sino al 18 dic.

GALLERIE E MUSEI

[redacted] ANTICA (L.T.) (v. Volta 9, tel. 515.634, 543.041): Incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo - Dottori ... del XIX secolo. Orario 10-12,30; 16-19,30.

ARTECENTRO - QUAGLINO: Il regalo di Natale da scegliere fra 5 capolavori di arte grafica ... in dieci anni di attività culturale.

ARTE CLUB (via Gioberti 3, [redacted] 654): Parole e immagini. Collettiva.

ARTE 121 (Piazza 121, tel. 597.054): Bruno Bunetto.

ARTENOVECENTO (v. M. Cristina 87, 2° piano): Maria Carrara.

AVERSA (c.so C. Alberto 24, t. 532.667): Maestri dell'800.

BERNARDIS (Inghilterra 27, 546.257): Grafica 800, Avondo, Bossoli, Delleani, Fontanesi, [redacted], Reycend.

[redacted] (via Lagrange 7, tel. 530 [redacted] [redacted] moderni e pezzi antichi europei.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: mostra antologica di Giuliano Enigma, [redacted] Mini 18-19,30 (chiusa il venerdì).

IDEOGRAMMA (Da Gasparo 35, tel. 537.110): Dipinti tibetani.

L'ACQUAFORTE (P. Amedeo 70): collezione. Disegni piemontesi-800.

L'ARIETE (v. Saba 4 - tel. 832.075): Opere di Follini, Quacrone, Bourasa, Cardenni, Guagliano, Paulucci, ecc.

L'ARIETE - Chivasso: Rassegna di Natale '83.

LA ROCCA: Affiches originali.

LA TELACCIA: sto Franco Giaccone.

[redacted] ARTISTICO (via Roma 264): oggi mavg. ore 15 Mostra della Tavolozza del Brunetto.

IL GIORGI: postume Biagio [redacted].

STAMPERIA BORGO PO (D. Mastre 14): Alfieri lami. Campagnoli-Casorati.

3 A (M. Vittoria 10): Acquarelli, grafiche, terracotte, antichi pittori piemontesi. Presepi.

GARENIT (p. Cavour 10 - tel. 678.027): Opere, smalti, bronzi a ceramiche del X sec. a C. al XIX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Proposte: tempere, disegni, acquarelli e grafiche d'autore.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Michele Cascella.

[redacted] Acquarelli e ... d'autore [redacted] e contemporanei.

CITTADELLA: ... Nelson.

DAVICO: Bartolini, Bergomi, Biggi, Massa, G. Ferroni, Luino, Lupertini, Mamsi, nacci, Sorrell, Tonelli.

DOMA: Ceramiche presenza Arbes.

DORIA: New Orleans di Hanna Jensen.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Elen modena e pittura.

GISSI (n. Sorbiano 2, t. 534.473): E. Mori, "Rocca 1979-1983" personale.

LA BUSSOLA (via Po 9): "Il ... Maestri contemporanei".

LA GIOSTRA - Arti Antonio Buono.

LA LANTERNA - Alessandro Pirgos. Inediti di P. Morando.

LA PARISINA: P. Ruggeri, tempere.

LE IMMAGINI: Arte contemporanea.

NARCISO: Grafica di Felice Casorati.

PERNA (piazza Carlina 34 - t. 877.344): ... 17 omaggio a Mario Lisa.

PERNA CERAMICHE (t. 877.910): "Presepi in ceramica" di 37 artisti.

SANT'AGOSTINO Nuova Sede (Bricherasio 16, tel. 535.983): antologica F. Menzio.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): "Omaggio a Piazza Carlina".

TUTTAGRAFICA: fochetti ... e ungheresi.

VIOTTI: para Walter Orame.

TEATRO NUOVO - Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura
V FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA
Questa sera ore 20,30
BALLETTO 80 con TANA BERYLL
coreografie di UGO DELL'ARA GIUSEPPE [redacted]
7-8/12 «Dedi» di Ciaikowsky «Omaggio a Ida Rubinstein» di Rimsky-Korsakoff, Debussy, Ravel, Chopin, Labarer
9-10-11/12 «Pulcinella» «Danze concertante» di Strawinsky «L'urlo» di Chailly
Prenotazioni tel. 665.662

ALFIERI-TEATRO [redacted] 20,30
Teatro Regionale Toscano presenta
GL'INNAMORATI di Carlo Goldoni
Regia di Roberto Guicciardini con Anita Bartolucci, Gabriele Tozzi, Ezio Marano, Isabella Guidotti, Mario Pachi, Secondo De Giorgi, Sebastiano Lo Monaco, Caterina Fondi, Lucilla [redacted], Martino Duane
Spett. [redacted] Telef. 557.62.48 - 635.440

[redacted] presenta al BIG Corso Brescia, 28
Questa [redacted] ore 21,30
ROBIN KENYATTA Quartetto

DU PARC
Ore 15,30 e 21
FESTIVAL DEL [redacted]
con
[redacted]
PREZZI NORMALI

[redacted]
Ore 21 ARMANDINO e RAFFAELA
Domani ore 15,30 e 21
IL NOSTRO FAVOLOSO LISCIO

AL VECCHIO [redacted] - Tel. 836.75.00
NOTE [redacted] DANZA
concerto [redacted] piano e gioco
Stasera ore 21
TRIAD DANCE
«La danza creativa»

[redacted]
Corso Taranto 206 - Telef. 262.097
Ore 21 I MARMITTONI
Domani sera ore 21
CARLO VENTURI

al LUX da 5 settimane, diverte [redacted] Torino!!
MANI DI FATA

TV Sorrisi e Canzoni
Questa settimana
DALLAS-DYNASTY
a chi piacciono [redacted] perchè
SARANNO FAMOSI
TV Sorrisi e Canzoni e Rai 2
cercano giovani talenti

MASSAUA
IL MIGLIOR [redacted] MAI VISTO FINORA [redacted] INIMITABILE
James Bond sempre più in alto!
ALBERT R. BROCCOLI presenta ROGER MOORE JAMES BOND 007 OCTOPUSSY OPERAZIONE PIOVRA

[redacted] IL [redacted] ITAL[redacted] [redacted]

Ecco lo Jedi: il bastone batte il laser nel duello fiabesco del Grande Futuro

Carrie Fisher e Harrison Ford in un'inquadratura dello «Jedi». [redacted] all'attacco dell'Italia

ROMA — Comincia da [redacted] ma il natalizio cammino italiano de *Il ritorno dello Jedi* (pronuncia americana: gedài), diretto da Richard Marquand, ideato e prodotto da George Lucas, realizzato da 537 specialisti di trucchi e tecniche del meraviglioso, terza puntata della grande saga di *Guerre stellari*. Magari sarebbe elegante snobbarlo, ma è probabile che la marcia del megafilm, costato [redacted] milioni e [redacted] di dollari, [redacted] trionfale da noi come dovunque: massimi incassi [redacted] Stati Uniti [redacted] è uscito a maggio, massima attenzione al Festival di Venezia dove è stato presentato, massimo successo in Francia dove è uscito [redacted] all'autunno. Soldi moltissimi, anche qualche [redacted]ica: definizioni ironiche («Pop Corn Opera», Mammuth), accuse di stanchezza, [redacted] ripetitività, di [redacted] di tenerezza, e una secca sentenza del *New York Times*: «*La Forza rimane, la magia è sparita*».

Lo Jedi sarebbe [redacted] specie di cavaliere-monaco zen che, dopo una lunga iniziazione, ha acquisito la Forza psichica che gli dà illimitate [redacted] mistico-magiche. Intorno a lui, [redacted] vedono [redacted] film straordinari inseguimenti nella foresta a bordo di motosprinter, velocissimi veicoli [redacted] Ultravespa o Supermotorino; grandi battaglie tra le stelle; esplosioni fiammeggianti nei cieli senza fine, mostri, amichevoli orsetti boschivi simili a panda. Si prolunga la struttura narrativa mitica e puerile: all'origine sta la Forza, distribuita tra i Buoni dell'Alleanza e i Cattivi della [redacted] Nera; il padre Lord Fener è un Cattivo, il figlio Luke Skywalker è un Buono; per raggiungere la maturità, il figlio deve battersi [redacted] un fantastico laser-duello col padre, e vederlo raggiungere con la morte la redenzione dal male.

[redacted] ritrovano nello *Jedi* tutti i personaggi della saga, ma[redacted] dei fantasmi d'infanzia: il comandante Ian Solo, [redacted] da Harrison Ford, la principessa Leila Organa, recitata da [redacted] Fisher, il gu[redacted] Yoda che qui muore (ha [redacted] anni, non ne può più), il robot dorato con modi da maggiordomo e il sapiente [redacted] a forma d'aspirapolvere [redacted] [redacted] vanno in coppia come Stanlio e Ollio.

Si [redacted] personaggi nuovi. Soprattutto gli Ewoks, benevoli orsetti buffi e affettuosi [redacted] disegni [redacted] Disney, [redacted] E.T. o c[redacted] [redacted] animali [redacted] tanto amati [redacted] bam[redacted], simbolo dell'ingegnosità e generosità [redacted] primitive civiltà [redacted]: armati soltanto d'astuzia e di bastoni, forconi, balestre, [redacted] d'albero, arrivano a sconfiggere i nazitecnocrati forti dell'armamento più scientificamente sofisticato e distruttivo. E poi il cattivo sovrano Jabba e la sua [redacted] immagine [redacted] plare dell'incubo e della barbarie: il re, [redacted] rospo sterminato, ammasso [redacted] materia molle, fungosa e lasciva, tiene imprigionata alla catena [redacted] me un cane la seminuda Leila, e ogni tanto le [redacted] lec[redacted] catina con la gran lingua o la [redacted] con [redacted] piccolissima mano senza dita: la punizione da lui riservata ai nemici [redacted] state nell'ibernarli nella grafite oppure [redacted] farli gettare dentro il Sarlacc, un immenso sfintere dentato da cui verranno [redacted] e dolorosamente digeriti per l'eternità.

Tra [redacted] e tecnologia, tra notte dei tempi e futuro remoto, ci sono trucchi stupefacenti, si capisce: ma quelli, ormai, sanno farli tutti. L'ideatore del *Ritorno dello Jedi*, George Lucas, [redacted] anni, figlio d'un cartolaio, cresciuto [redacted] provincia rurale americana, non è prodigioso per l'invenzione di trucchi e per la grandiosità. Non è [redacted] visionario, [redacted] un cultore del fiabesco, dei fumetti, del comico, del cinema-spettacolo: ogni inquadratura [redacted] suoi capolavori d'estetica informatica allude a una favola, a un film, a una pubblicità, a un'immagine-chiave del folclore occidentale. Non è un megalomane, ma [redacted] sentimentale. Ogni suo film, e anche questo, si nutre d'una mistica innocente e bambinesca, [redacted] comica tenerezza, di archetipi pro[redacted]ti: la caduta nella grande notte del [redacted] e [redacted] paura [redacted] morire, la solidarietà tra amici nel pericolo e il bisogno d'amore, il coraggio e la necessità d'autodifesa, il padre e l'Edipo. Come tanti favolisti, Lucas non è soltanto un furbacchione: se mira ai soldi, spesso colpisce al cuore.

Lietta Tornabuoni

Al Rolling Stone di Milano il primo dei tre concerti italiani [redacted] cantante tedesca

[redacted] pazzo, [redacted] mondo [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Trasgressiva e provocatoria fin che si vuole, Nina Hagen è soprattutto una gran professionista della voce, [redacted] che si mangia in un boccone di note le star di mezza Europa e anche più in là. Arrivata in Italia per [redacted] concerti, a propagandare l'album Angstlos («Senza [redacted]») la diva tedesca ha debuttato l'altra sera a Milano in un Rolling Stone pieno fino all'inverosimile, con i punk tristi e bizzarri in fila ad ascoltarla fin dalle sette e ha iniziato lo show...* come una scolaretta, come [redacted] ascolta un profeta o una [redacted] gina.

*In qualche modo, regina tronica di un regno disinibito e mistico come le sue tematiche Nina Hagen si deve sentire. E' regina [redacted] anche, negli ultimi anni, di quella «Neue Welle» [redacted] showbiz ha incominciato a macinare. Per tutto il suo soggiorno milanese — con[redacted] compreso — la popstar ha esi*bito una piccola [redacted] capelli [redacted] lucidi di Texas, a sostenere un velo nero che si allungava nel [redacted] di uguale colore, e ha iniziato la [redacted] performance [redacted] cavalcando una scopa, al [redacted] di «New York/N.Y.», canzone *d'apertura anche del nuovo album.*

Lo [redacted] Hagen [redacted] ha il [redacted] quartiere generale a [redacted] Angeles ed è prodotto [redacted] Giorgio Moroder, il re [redacted] della discodance degli Stati Uniti. Come [redacted] raccontato l'altro giorno, «è [redacted] per allargare il mio mercato, e essere accessibile a un popolo più vasto».

Quello che conta ora [redacted] sono perciò più tanto gli atteggiamenti provocatori o le oscenità visive che l'hanno imposta nel [redacted] mitteleuropeo quando [redacted] lanciò, piovuta transfuga dell'Est a Berlino, ma le incredibili [redacted] vocali che Nina Hagen [redacted] con grande maestria, in un discorso musicale che abbraccia vari generi, dal walzer al reggae che fa da sottofondo a una jodel, in una mistura anche linguistica che ha [redacted] filo conduttore il virtuosismo e l'ironia e che ricorda molto da vicino il mondo pazzo di quel genio che è Frank Zappa.

Fedele alle sue uscite iniziali punk e alla parentela artistica con i [redacted] Pistols, Nina ha ringraziato nel nuovo disco anche la regina Elisabetta e Lady D., e butta in scaletta un brano [redacted] Carmen di Bizet (sarebbe stato un ottimo mezzosoprano) oppure distrugge a rock il «My Way» [redacted] Frank Sinatra, [redacted] [redacted] risparmiano alcun genere musicale.

Il rock è rimasto soltanto un punto di riferimento generico buono per [redacted] bis scatenato. La regina è passata tranquilla[redacted] oltre ed è centomila volte più nuova, a 28 anni, [redacted] ventenni elettronici che ar[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]so.

Dalle note più acute ai bassi più sfrenati, il concerto si sno[redacted] [redacted] la raffinatezza [redacted] un recital, rubando a David Bowie la idea di spegnere [redacted] al termine di ogni brano, quasi [redacted] fosse concluso un atto della recita.

Ha [redacted] [redacted] conferenza stampa che la fine del mondo è vicina, segue una non meglio precisata religione vedica, parla come se fosse un po' matto, trasgredisce e provoca: ma, brava [redacted] è, si può proprio lasciarle dire di tutto.

Nina Hagen: per lei un pubblico devoto [redacted] cui Jo Squillo

Marinella Venegoni

AMBROSIO
TRAVOLTA STALLONE
L'accoppiata più esplosiva dell'anno
SONO PASSATI CINQUE ANNI E PER TONY MANERO [redacted] ANCORA ALTA

IDEAL
Un computer e due grandi potenze. Il rischio è lo scontro finale. Ma...
E' un gioco [redacted] realtà?
WARGAMES GIOCHI DI GUERRA
un film di JOHN BADHAM

OLIMPIA
Flashdance

Studio RITZ
Gran premio della giuria al festival di Cannes
MONTY PYTHON IL [redacted] VITA

AL CINEMA CUORE (via Nizza 56 - Tel. 65.76.60)
[redacted] OGGI A DOMENICA 11 DICEMBRE
Vincitore [redacted] 8 [redacted] OSCAR
GANDHI
Il suo trionfo ha cambiato [redacted]
FERIALI: 18,30 - 21,30 / SABATO: 15,30 - 18,30 - 21,30 / FESTIVI: 14,30 - 18 - 21,30

ODEON: OGGI
TUONO BLU, scarica il [redacted] effetto dirompente, nel campo dell'azione martellando lo spettatore con un susseguirsi [redacted] di emozioni.
[redacted] [redacted] a [redacted] solida con effetti speciali stupefacenti.
[redacted] SCHEIDER
TUONO BLU

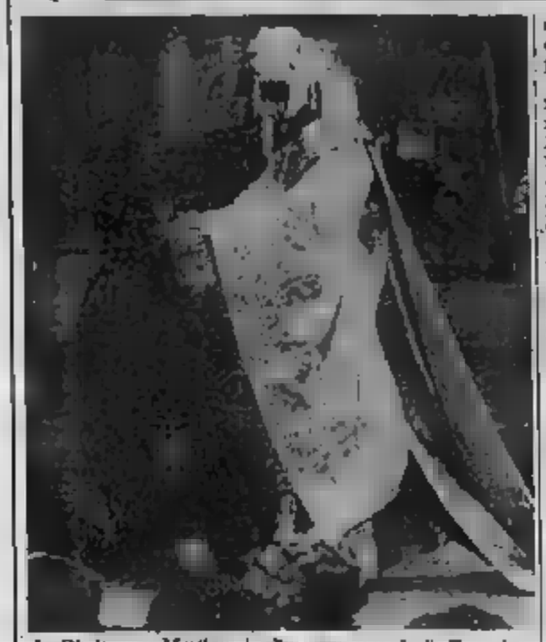
Amici, DA VENERDI' sarò nuovamente con voi! Francesco Nuti
[redacted] CONTENTISSIMISSIMO !!
Insomma dopo "Io Chiara e lo Scuro" [redacted] per voi
FRANCESCO NUTI
son Contento

ARLECCHINO
3ª settimana
UN THRILLER DI CLASSE!
quando [redacted] un film
MYSTERE
Un coltello insegue nella notte una prostituta... Tutti vogliono fare l'amore con «Mystere», ma perché vogliono uccidere «Mystere»?

SUPERSPETTACOLO 84
3 ORE DI SANO DIVERTIMENTO
ECCEZZIUNALE VERAMENTE!...
MOIRA ORFEI
dopo 3 settimane di repliche
RIMANE ALLA PELLERINA IMPROROGABILMENTE
fino al 18 dicembre

STASERA L'OPERA DI PUCCINI, [illegible]

Scala: e Turandot va (senza la diretta tv)



La Dimitrova e Martinucci nella prova generale di «Turandot»

MILANO — Presidente della Repubblica in sala, divi in palcoscenico, almeno 500 spettatori a [illegible] lire la poltrona, 23 miliardi di deficit, dirette e problemi a volontà: anche quest'anno il parte. Per Turandot di Puccini, l'appuntamento di Sant'Ambrogio '83 alla Scala sembra profilarsi sotto un'insegna tradizionale anche per mondanità e eleganza.

[illegible] rigorosa televisiva in «diretta» Italia prima, è saltata: lo ha comunicato ufficialmente la Scala nel [illegible] pomeriggio di ieri [illegible] una parola di spiegazione. Non rimane perciò che riportare le «voci», la più attendibile delle quali parla di esigenze troppo contrastanti [illegible] la regia teatrale e quella televisiva. La prova generale di domenica [illegible] registrata: si diceva pure che quello avrebbe potuto essere lo spettacolo destinato a venire trasmesso «in differita». Di televisione. Evidentemente però quella registrazione non ha soddisfatto [illegible] nessuno e le modifiche — soprattutto per le luci — da apportare sulla scena sono state giudicate troppo pesanti.

I politici. [illegible] parte Sandro Pertini, arriveranno i ministri Lagorio, [illegible] Goria, Signorile e Visentini; capigruppo e exitolari di dicasteri; ambasciatori (di Stati Uniti, Unione Sovietica, Inghilterra).

I divi. [illegible] alfabetico [illegible] Dimitrova (Turandot), Lorin Maazel (direttore d'orchestra), Katia [illegible] (Liù), Franco Zeffirelli (regia e scene). Il principe [illegible] è Nicola Martinucci. Divo ancora non è, visto che ha accettato di starsene buono a prorare per tutto il tempo — [illegible] decina di giorni — in cui la Scala cercava qualcuno più famoso di lui con [illegible] sostituire Placido Domingo ammalato di tracheite. A proposito, [illegible] sia [illegible] di Badini l'idea di far sapere a Domingo che Carreras [illegible] a Milano, disponibile a prendere il suo posto. Risultato — completamente presa da quel grande diplomatico che sarebbe stato il sovrintendente — fu che Domingo [illegible] immediatamente rispose: «Forse guarirò». E così, con due tenori possibili e [illegible] sicuro, si poté «bloccare» la [illegible] optando definitivamente per Martinucci.

L'opera. [illegible] stata ampiamente illustrata, lunedì sera, alla «Piccola Scala», da Franco Zeffirelli, [illegible] Mazzonis (direttore artistico della Scala), il maestro Maazel, i musicologi Fedele D'Amico e Jurgen Maehder. Una tavola rotonda che [illegible] è risolta in una docu[illegible] lunga e dotta discussione principalmente sugli [illegible] minuti di Turandot — dopo la morte di Puccini, commissionati, con mediocre esito a Franco Alfano — e ha pure esaminato lo stile [illegible] sia, attraverso le sue opere, ognuna [illegible] quali è stato confermato unanimemente al inserisce nella produzione conservando fisionomia propria e autonomia.

Lorin [illegible] in particolare, ha spiegato che, al momento di cominciare [illegible] preparazione di un [illegible] lavoro, [illegible] prima il tutto leggere e rileggere lo spartito[illegible] preoccuparsi di dati, né di notizie storiche e di cronaca, e, [illegible] in un secondo tempo — «quando ormai l'impatto emotivo, dentro di me, è diventato tale [illegible] cui le nozioni [illegible] più influenzarlo» — consultare saggi e pubblicazioni che [illegible] permettano [illegible] approfondire direttamente o indirettamente quel tema.

L'ambiente. Nessuna speciale decorazione, a parte alcune piante verdi nell'atrio (consuete in questi ultimi anni). In compenso, all'esterno la Scala sarà tutta [illegible] i lavori di ripristino, [illegible] e ripulitura della [illegible] e sono stati infatti ultimati di pochi giorni. Per quanto riguarda i probabili personaggi più noti, [illegible] possono solo formulare congetture: [illegible] comperare i biglietti, sopportando le relative code anche notturne, certo nessuno di loro si è recato personalmente. Mancia, comunque, dovrebbe essere la presenza straniera, di amatori provenienti dai vicini Paesi europei. [illegible] Oltreoceano e dal Giappone. Sponsor della serata d'inaugurazione, [illegible] Milano-Assicurazioni.

Ornella Rota

Salta Turandot in tv (altro appuntamento mancato)

Cara Rai, [illegible] ti [illegible] più

Appassionati della lirica, cultori dell'acuto, estimatori [illegible] Puccini, amanti della Turandot, diseredati e disperatevi su altre reti, magari private: stasera sui Rai 3 niente prima della Scala, niente Turandot, la rappresentazione se la godono pochi ricchi privilegiati e le autorità, e poi, spettatori [illegible] fu di Stato, restate fuori [illegible] porta.

Sarà stata, [illegible] disorganizzazione, [illegible] no bizze o impuntature o colpi bassi di gente estranea all'azienda: sarà l'influsso maligno degli astri; non [illegible] tutta colpa [illegible] Rai, o non sarà affatto colpa [illegible] Rai; sta [illegible] fatto che da qualche tempo di qua i programmi saltano, giocano a [illegible] e spariscono che è un piacere.

[illegible] G.B. [illegible] viene rinviato e trasmesso solo dopo un paio di settimane perché non deve disturbare il ciclo di *Romy Schneider, che a sua volta perde misteriosamente per strada un film.* Il conte Tacchia saltabecca indeciso tra la domenica e il martedì, e solo in extremis è assegnato al martedì. Quiz subisce un rinvio di [illegible] settimana. *Venerdì, manovia crudele sul cranio di tutti gli adolescenti:* [illegible] il tempo delle mele e il tempo delle mele all'ultimo minuto non [illegible] in onda perché c'è un particolare [illegible] il contratto. [illegible] lo sciopero [illegible] ferma ai programmi serali, tranne pure quelli pomeridiani: l'annunciato [illegible] telefonare Porta, fortissimo, [illegible] buttare ieri, ha dato forfait e comincerà nei prossimi giorni.

Una volta si guardava alla Rai con fiducia dicendo «Ha programmi noiosi, ma sicuri, e ci puoi contare». [illegible] non sono più neanche [illegible]

u. [illegible]

Il regista americano, 65 anni, fino all'ultimo fedele all'amarezza del [illegible] cinema

Morto Aldrich, lascia tanti imitatori

Diresse «Prima linea», «Quella sporca dozzina», «Vera Cruz» - Molti giovani autori Usa si sono ispirati a lui

[illegible] ANGELES — Robert Aldrich, il regista di «Quella sporca dozzina» e di «Che fine ha fatto Baby Jane?», è morto nella sua residenza di Los Angeles all'età [illegible] 65 anni. [illegible] da mesi e la settembre aveva subito l'asportazione della milza.

Nato a Cranston, nello Stato di Rhode Island, il 9 agosto 1918 da una ricca famiglia di banchieri, Aldrich studiò economia, [illegible] il suo conto [illegible] non avrebbe [illegible] per lui nonostante fosse cugino [illegible] Rockefeller.

Quando, agli inizi degli Anni [illegible] annunciò che avrebbe cercato la sua strada a Hollywood furono in pochi a credergli. Lavorò come assistente di produzione presso la RKO. In seguito divenne l'aiuto di Chaplin, Welles, Losey, Renoir e Dassin. I suoi primi film si intitolarono «Big Leaguer» e «World for Ransom», cui seguì nel 1953 «Il grande coltello» che [illegible] grande pubblico e fu presentato [illegible] Festival di Venezia.

Ma fu all'inizio degli Anni 60 che Aldrich raggiunse la sua piena maturità artistica. Girò «Che fine ha fatto Baby Jane?», «Piano, piano, dolce Carlotta». Il 1964 fu l'anno di «Quella sporca dozzina» che segnò un'autentica svolta nel western americano. L'ultimo suo film fu «Ali [illegible] Marbles».

Robert Aldrich [illegible] più [illegible] un artigiano del cinema, espressione che [illegible] usa quando [illegible] vuole mascherare l'eclettismo e la disponibilità di chi è pronto a tutto, ma non fa [illegible] bene nulla. Anche [illegible] stanotte recenti, [illegible] film confidenti commerciali, Aldrich rimase fedele all'amarezza [illegible] fondo della sua ispirazione, alla [illegible] personalità attratta dalla violenza e [illegible] male anche quando l'opera l'ironia. Vera Cruz (1954) era ironico, ma Il grande coltello (1955) era persino moralistico, fiammeggiante condanna dell'ipocrisia [illegible] Hollywood, presa da una commedia di [illegible]

Il fatto è che Aldrich adattava tutti i temi ai suoi gusti, soprattutto al [illegible] stile ponfio, tirato, anche retorico. Truffant [illegible] dipinse bene, parlando di Lui bacio e una pistola: «Non è raro che nei film di Aldrich [illegible] chiara un'idea per inquadratura. Ci capita di non sapere dove guardare nelle immagini [illegible] troppo piene e gen[illegible]. Ed era [illegible] l'osservazione generale: «Aldrich è un uomo di vitalità debordante; si trova a suo agio dietro la cinepresa come Henry Miller davanti alla pagina bianca».

Negli anni lo stile diventò spesso maniera, ma non si [illegible] Aldrich mediava [illegible] tutti i maestri di cui era stato contemporaneo fra gli altri Chaplin e Renoir) e le nuove esigenze del pubblico, verso il quale non perse mai lo spettacolo [illegible] poi i giovani registi americani avrebbero [illegible] con a buon frutto.

[illegible] sono molti titoli simbolici nella [illegible] di Aldrich attraverso i generi. Prima linea (1956) inaugurò l'uso degli affetti a [illegible] film antimilitaristi [illegible], portò la guerra nell'universo delle furie e delle [illegible] individuali, chiudendo in un episodio l'ucraina alla spietatezza [illegible] comandanti che Kubrick svilupperà l'anno dopo in Orizzonti di gloria. Nel film il capitano vile rischia di passare per un eroe e il tenente eroico si offre in olocausto per la stupidità collettiva; non si dimentica facilmente il [illegible] fronte [illegible] Jack Palance e il carro armato, una caccia senza più grandezze, dove soltanto il perdente conserva [illegible] to umano.

In Che [illegible] ha fatto Baby Jane? (1962) [illegible] duello di [illegible] pretazione tra Bette Davis e Joan Crawford supportò [illegible] ve possibilità al genere [illegible] inteso, molto opportunamente, [illegible] applicazione [illegible] ca delle ossessioni personali, degli odi di famiglia. Quella [illegible] dozzina (1967) aveva contrassegnato del tutto l'indignazione antibellicista del decennio precedente, gli eroi erano direttamente un gruppo di pazzoidi che accettano [illegible] missione pericolosa e [illegible] hanno uccidere, prima degli altri.

Si capisce che ci fu anche il western [illegible] repertorio [illegible] Aldrich, [illegible] l'amaro [illegible] Nessuna pietà per Ulzana (1972) non è diverso dalla rancorosa compassione di Quella sporca ultima meta (1974), che appartiene al genere carcerario: nel primo [illegible] crudeltà reciproca che finisce in [illegible] strage, nel secondo una vendetta sportiva che non piace [illegible] coscienza della propria condizione.

Non meno coerente l'incursione di Aldrich nel poliziesco (Un gioco estremamente pericoloso, 1975) con l'indagine svolta alla scoperta, anche se le [illegible] verità; non meno [illegible] l'invenzione fantapolitica [illegible] Ultimi bagliori [illegible] un crepuscolo (1978), tre esseri si impadroniscono di una [illegible] missilistica e ricattano i potenti non innocenti.

In qualche modo Aldrich provò e insegnò tutto, [illegible] solo eclettico consegnato [illegible] storia [illegible] cinema, una «vitalità debordante» affidata agli imitatori.

Stefano Reggiani

Robert Aldrich e un'inquadratura del film «Che fine ha fatto Baby Jane?» con la Crawford e la Davis, una delle sue opere più note

Bona e Cagli [illegible] Teatro [illegible] Dieci

Edipo torna a casa E' giovane [illegible] cieco

TORINO — *La più vecchia «grinta» torinese, il Teatro delle Dieci (ventiquattro anni [illegible] lavoro la prossima stagione), non [illegible] dopo l'Augustus, [illegible] ridotto [illegible] Romano, la Sala Valentino, [illegible] al betti a far del teatro di parola e d'autore italiano: felice colpo, ammirevole follia, quando più nessuno o quasi propone l'uno e l'altro.*

Sono due atti unici su una ferma comune, quello dell'attesa. Ne Lo spaventapasseri di Gian Piero Bona (prova giovanile del romanziere, poeta, drammaturgo torinese) un padre e una madre ormai vecchi attendono invano, in [illegible] casa [illegible] campagna, un figlio scacciato brutalmente [illegible] anni prima.

L'inconsueta tana sulle attese di una scrittura che procede per folate rabbiose, questo moderno Edipo capovolto e visto dalla parte della colpa (non [illegible] un caso che il figlio, quando riappare brevemente sul finire, sia cieco) [illegible] sospensione e di angoscia, molto ben resa dalla regia [illegible] Massimo Scaglione tutta [illegible] tempi [illegible] della partitura e dall'interpretazione della Giovine [illegible] Vaccaro (il figlio è il Cavaliera), scandita efficacemente sulle pause e sulle riprese di quei [illegible] strindberghiano jeu de massacre.

Da Strindberg ad un Conrad per ignorine tronfiamente ritrattato e riatteggiato in Dimenticanza al ministero delle Colonie [illegible] Bruno Cagli, che è poi il noto musicologo, direttore del Centro Rossiniano di Studi di [illegible]. Qui, ad aspettare sul [illegible] di un'isola sperduta, sono un lord e una lady di Sua [illegible] Vittoria, che un'imperdonabile [illegible] ha trasferito su quella briccola di mondo. Francesi, i due, nella loro stordita [illegible] sotto gli occhi vigili e freddi dell'ultima coppia di servi negri, presto trasformati [illegible] loro carnefici.

La scrittura di Cagli è elegante e nitida, piano di maggiore pianistico appure sempre concreto e preciso. La Maroncelli e il Tosco (un altro giovane che meriterebbe seguire) la [illegible] condanno con ammirevole misura, condita da un pierico di smarrimento (sono con [illegible] in scena ancora il Cavaliere e la Abate). Alla prima applausi cordiali.

g. d. b.

E' morta a 82 anni una vecchia gloria musicale

Parigi perde Lucienne Boyer Cantò «Parlez-moi d'amour»

PARIGI — E' morta ieri Lucienne Boyer, acclamata interprete della canzone francese negli Anni Trenta e Quaranta. Aveva 83 anni.

La canzone francese perde le ultime vecchie glorie. [illegible] è morta Tino [illegible], ieri [illegible] Boyer: a Parigi per un'emorragia cerebrale. La sua canzone *Parlez-moi d'amour* fu una delle più famose tra le due guerre.

Figlia di operai e operaia lei stessa (a quattordici anni [illegible] in una fabbrica di munizioni), [illegible] avuto [illegible] vita sentimentale piuttosto tumultuosa, miliardaria e poi in miseria. *L'chanteuse de charme* la sua voce era morbida.

Debuttò giovane in un caffè-concerto di Montparnasse e, mezzo secolo fa, esplose [illegible] la canzone di Jean Lénoir *Parlez-moi d'amour*. Per qualche anno, si può dire, tutto il mondo ballò al ritmo di questo irresistibile valser. Altri popolari successi di Lucienne Boyer diventarono successi internazionali: [illegible] *petite*, [illegible] *toujours*, [illegible] *rendez-vous* e anche canzoni italiane di [illegible] tradotte in [illegible]. Lavorò nei grandi teatri internazionali, nei cabarets, nella rivista, alla radio, nel film.

Ricchissima, [illegible] e vasta tenuta in [illegible], villa a Saint-Cloud [illegible] cuoco, giardiniere e parecchi domestici. Ma [illegible] una buona amministratrice e le cose andarono male. Aprì un locale notturno, *Chez Elle*, che le divorò gli ultimi milioni. A metà degli Anni Sessanta l'ex miliardaria viveva in [illegible] soffitta, [illegible] le poche migliaia di [illegible] che riceveva da cabarets popolari quando [illegible] no di scritturarla.

Sposò il comico Jacques Pills [illegible] ebbero una figlia. Fu un grande amore, ma il lavoro li teneva lontani uno dall'altra e, di comune accordo, divorziarono. Nel 1952 Pills [illegible] Piaf e Lucienne pianse [illegible]. Cinque anni dopo Pills divorziò dalla Piaf e ritornò per qualche tempo da Lucienne, che era appesantita [illegible] e [illegible], ancora proprietaria della bella [illegible] a Saint-Cloud e di quel locale a [illegible] per il quale, tra [illegible] molto, avrebbe [illegible] impegnare gioielli e pellico.

l. c.

SCEGLIENDO TRA I FILM IN PROGRAMMA STASERA ALLE TELEVISIONI

[illegible] simpatico vendicatore, [illegible] Loren peccatrice

Bel pasticcio quello in cui [illegible] caccia al sollito Belmondo nella movimentata commedia giallo-rosa Bacela [illegible] banana (1963) di Marcel Ophuls (figlio del grande [illegible] [illegible] su Rai 2: la fascinosa ex moglie Jeanne Moreau implora il suo aiuto per vendicare il padre mandato in [illegible] due soci [illegible] Belmondo [illegible] scatena e insieme alla signora architetta ai danni del truffatori due diabolici colpi.

Tutto funziona alla perfezione, ma a cose fatte si scopre che uno dei felloni è innocente: e così bisogna ricominciare da capo per riuscire a restituire il maltolto al non colpevole...

Accanto ai protagonisti Alain Cuny, Claude Brasseur e Gert Froebe, il [illegible] cattivo di «Goldfinger». Prima del [illegible] un episodio del tenente Colombo, alias Peter Falk, *Un delitto platato*, misterioso caso di un professore di psicologia inspiegabilmente stroncato dal cani di un suo amico.

Canale 5, melodramma in[illegible] in Angela (1977) di Boris Sagal con [illegible] Loren, Steve [illegible] John Vernon, John [illegible]n: donna matura seduce giovanotto senza sapere che è il proprio figlio allo frattaglie in fasce del marito: finale in tragedia. Sempre a Canale 5, più tardi, un grande film tratto da una grande commedia: Piccole volpi (1941) [illegible] [illegible]am Wyler, dal [illegible] Lillian Hellman (che è anche [illegible] sceneggiatrice), interpreti Bette Davis, Herbert Marshall e Teresa Wright: feroce analisi di un sordido [illegible] borghese dove impera soltanto l'avidità del denaro.

Italia 1, una recente commedia [illegible] dell'81, Bollenti spiriti di Giorgio Capitani con Gloria Guida, Johnny Dorelli, Alessandro Haber, tentativo di remake di un delizioso [illegible] di René Clair, «Il fantasma gaudente», storia comica, sentimentale e surreale di una ragazza che si innamora di un fantasma, sosia e antenato del proprietario di un castello.

Assegnato il premio Sadoul

PARIGI — [illegible] premio cinematografico Georges Sadoul è stato assegnato quest'anno al film francese «Le destin de Juliette» di Aline Isserman e «La part des choses» di Bernard Dartigues. Tra i film stranieri, sono stati scelti «Another time, another place» del britannico Michael Radford e «Ardente patience» di Antonio Skarmeta (Germania Federale).

La giuria ha anche deciso [illegible] dedicare il premio 1983 a Lotte Eisner, [illegible] storica del cinema

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30; 17; 20; 22,15; 23,45
12,05 **Pronto, Raffaella?**, spettacolo di [illegible] giorno con Raffaella Carrà
14,05 [illegible] **strade della California**, telefilm
15 — **I giapponesi e l'acqua**, documentario
15,30 **D.S.E.:** [illegible] e restauro. Le pievi romaniche dell'Aretino di [illegible] Gianni (2)
16 — [illegible] 31, «Horatos», cartone animato
16,25 [illegible] ed eurovisione. [illegible] Val d'Isère, sport invernali: discesa femminile
16,50 **Oggi al Parlamento**
17,05 Dallo studio di Torino: **Ferie forzatissime tv top**. Presentano Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso
18 — **TG1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
18,30 **Taxi**. Telefilm: «Il reverendo Jim»
19 — **Italia sera**. Fatti, persone e personaggi
19,45 **Almanacco** del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 **Tribuna politica**, a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa partito radicale
21,50 **Wagner**. Con Richard Burton, [illegible] Nero, Marina Keller, Jean-Luc Roreau. Regia di Tony Palmer
[illegible] **Appuntamento al cinema**
22,30 **Mercoledì sport**. Telecronache dall'Italia e dall'estero. Coppa europea di calcio

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,45; 23,35
12 — **Che fai, mangi?**, regia di Leone Mancini
13,30 **Capitol**. Serie televisiva con Rory Calhoun
14,15 **Tandem**... in partenza. Notizie, curiosità, sommario
14,35-16,30 **Tandem**. Nel corso del programma: attualità, giochi, sport, videogames e Parolismo, gioco a premi
16,40 **Ambrogino '83**, canzoni per ragazzi
18,30 DSE: **Follow me**. Corso di lingua inglese
17 — **Butterflies**. Telefilm, 14° episodio
17,25 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci [illegible] due**. Oggi: La poppy si confessa, sistemone flash, dolce casa
18,35 **TG2 -Sportsera**
[illegible] **L'Ispettore Derrick**. Telefilm «La [illegible] cerca abbonati», con Horst Tappert
20,30 **Colombo**. «Un delitto pilotato», telefilm, sceneggiatura di Tom Lazarus con Peter Falk, Nicol [illegible]
[illegible] Simpatica canaglia: 10 film con Jean-Paul Belmondo a cura di Claudio G. Fava: **Bacela di banana**. Regia di Marcel Ophuls. Interpreti: Jeanne Moreau, Jean-Paul Belmondo, Claude Brasseur, Gert Frobe

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,15
13,25-14,30 **40 anni dopo** - Immagini in nero, antologia tv [illegible] Fascismo e della Resistenza: Don Luigi Sturzo
14,30 **Falconara**: Calcio Italia-Germania Junior, rete
16,25 DSE: **Terra chiama Universo**
16,55 DSE: **Archivio Metropoli**. Camere del Lavoro e Sindacati 1891-1915
17,25-18,25 **40 anni dopo** - Immagini in nero, antologia tv [illegible] Fascismo e della Resistenza. Signorine grandi firme, musical reportage Anni [illegible]
18,25 **L'Orecchiocchio**
19,45 **Gente come noi**
20 — **Un programma del D.S.E.**
20,30 **La notte dei generali**, film di A. Litvak con P. O'Toole, O. Sharif, P. Noiret
22,50 **Delta speciale**: incontro con la psicoanalisi: Lacan

Martha Keller è con Burton in «Wagner», Raiuno, 21,30

Italia 1

10,15 **La nonna Sabella**, film di Dino [illegible] con Tina Pica
14 — [illegible] - [illegible] - Aspettando il domani, telenovelas
17,45 **Spazio 1999**
20,30 **Bollenti spiriti**, film di Giorgio Capitani con Johnny Dorelli, Gloria Guida, Adriana Russo
22,20 [illegible] e **Il gran sultano**, film di M. Borderie con Michèle Mercier

Canale 5

12 — **Help**, gioco
12,30 **Bis**, gioco a quiz
13 — **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri, General Hospital, Una vita** [illegible] vivere, telemaruni
18,15 **Popcorn**
18,50 **Zig Zag**, gioco a quiz
20,25 [illegible]
21,25 **Angela: il suo unico peccato** [illegible] t'amerà, **Il suo unico** [illegible] **il figlio**, film di Boris Sagal con Sophia Loren

Rete quattro

10,20 **Trinidad**, film [illegible] Sherman con [illegible] Hayworth
13,20 **Padrecino Fio - Agua viva**, [illegible] varias
14,50 **Ragazzi [illegible] provincia**, film [illegible] R. Mulligan, con Tony Curtis
16,20 **Ciao ciao**
18,50 **Marron Glacé**
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco
20,30 **Un milione al secondo**
23 — [illegible]

Eurotv

10,30 **Laura. Cuore selvaggio**, telenovelas
12 — **Pepper**, telefilm
13 — **Uomo tigre; Lupin III**, cartoni
14 — [illegible]; **Cuore [illegible]glio**, telenovelas
15 — [illegible]cli Star - **Lupin [illegible]** - **Uomo tigre**, [illegible]
19,30 **Nuli**
20,20 [illegible] **mentano**, film [illegible] P.F. Pingitore con Pippo Franco, Silvia Dionisio
22 — **Charlie's Angels**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,10
12,30 **Sci**
16 — **Campionati mondiali di calcio 1986**, diretta dell'estrazione
17 — **L'Arte di Hart**
17,45 **Rockfile**
20,40 **Argomenti**
21,35 **Operetta in calotta**
22,20 **Per Allah e per Kabul**
23,20 **Mercoledì sport. Sci**: sintesi della discesa femminile

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22,40
12 — **Sci**: [illegible] maschile, campionato mondiale
17,05 **Il miracolo della vita**, documentario
17,30 **Oro Hondo**, [illegible] di Biagio Questi, con Tomas Milian
19,10 **Cartoni animati**
20 — **Calcio**: incontro Coppa Uefa. Val d'Isère, sci
22,50 **La Francia nella canzone**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 0,40
12,30 [illegible] **al secolo** [illegible]
13 — **Allenamente**. Gioco a premi
13,30 **Les amours de la Belle Epoque**, telenovelas
[illegible] — **Sceneggiato Lelia si sposa**
15 — **Delta**. Fecondazione «in vitro»
18,10 **Doctor Who**
20 — **Pacific International Airport**
22,30 **Varietà**

Rete A

Telegiornale: 13,15; 17,25; 19,10; 22,15
9 — **Mattina con Rete A**
14 — **Anche i [illegible] piangono**
15 — **Georgy svegliati**, film di Silvio Narizzano [illegible] Lynn Redgrave, Alan Bates
20,30 **Diario segreto di una moglie americana**, film di George Axelrod con Walter Matthau
22,20 **Che bambola!**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
6,56 La combinazione musicale. 8 Radio anch'io; 11,10 Whisky e anice. 11,32 Qua, la gran 13,28 Barber. 15,03 [illegible]uono per tutti; Napoli; 16 Il pagliaio; 17,30 Radiouno Jazz 83; 18 Obiettivo Europa. 20 [illegible]; 20,30 [illegible] Milano [illegible] Inter - Austria Vienna; 23 [illegible] La telefonata - Stenterello. [illegible] 18-24.

RADIODUE

[illegible] 6,05; 6,30; 7,30; [illegible] 9,30; 10; 11,30; 12 [illegible] 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,06 I giorni. 6,46 Madame Bovary (13); 9,10 Tanto è un gioco 10,30 Radiouno 3131; 10 Radio tablod. 16,30 Ora di pomeriggio. 18,32 Le ore della musica. 21 Radiodue sera jazz. 21,30-23,28 Radiouno 3131 notte - Stenodue 19-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
6,55-8,30-11 Il concerto del mattino. 10-12 Pomeriggio musicale. 12,30 Un certo discorso. 17-18 Spaziotre. 21,10 Ritratto di Brahms. (7); 22,10 Tre musiche di Camille Saint-Saëns; 23,28 Appunti per lo jazz; 23 Il jazz - Stereonotte 24-6.

COPPA UEFA

Nerazzurri contro l'Austria Vienna per rovesciare l'1 a 3 della gara di andata

L'Inter conta sull'aria di casa

Dopo le forzate trasferte (S. Siro squalificato) a Cesena e Bari. Il crollo viennese brucia [illegible] e deve servire da ammonimento: attenti alla coppia Prohaska-Magyar. Passare il turno per attendere sereni l'epilogo del caso Groningen

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *L'Inter di Coppa torna a casa dopo i forzati esili di Cesena e Bari (che le hanno comunque portato fortuna) e prima di preoccuparsi dell'Austria Vienna il club nerazzurro si è sentito in dovere di ammonire i tifosi a lasciare da parte petardi, bengala, e tutte le cose che l'Uefa aspetta per comminare salatissime multe e squalifiche degli stadi.*

Prolasoli e [illegible] hanno preso le loro precauzioni ed hanno fatto [illegible] la società è sotto controllo, la Federazione europea deve ancora arrivare al verdetto sul «caso Groningen», è meglio non accendere altri fuochi.

A Gigi Radice spetta l'altra parte del compito, quella tecnica. La squadra [illegible] qualche brodino in campionato dopo il «suicidio» del Prater [illegible] gol a San Siro ma non vorremmo diventasse uno specchietto per una Inter-allodola.

[illegible] siamo Radice parla di una Austria Vienna non molto rapida, quindi da prendere in velocità. Collovati parla appunto [illegible] Nyilasi, anche troppo. L'asse del gioco dei viennesi, pur se è finalizzato soltanto dai magiari, poggia sulla coppia Prohaska-Magyar. Il primo (almeno così si mosse al Prater) piuttosto arretrato, il secondo rifinitore rapido nei movimenti e pulito nel tocco specie con la palla a terra. Magyar non è stato sufficientemente valutato nella partita di andata, forse perché sono stati i gol — ovviamente — a brutalizzare la pelle [illegible] Zenga e colleghi.

Come sempre quando si deve capovolgere un risultato sfavorevole, la cosa più importante per i nerazzurri sarà non avere fretta. L'Inter si è già illusa a Vienna con il gol di rapina di Carletto Muraro, e dovrebbe essere sufficientemente [illegible] ammonita. Hansi Mueller può tranquillamente dare il massimo, domenica (e non solo domenica) sarà costretto al riposo dalla pesante squalifica.

Altro rischio, quello dell'ammacchiata offensiva. Con la conseguenza di scoprirsi alle spalle. Se la presenza di Martini come terzo libero (dopo Bergomi e Bini, appunto) non garantisce completamente [illegible] palloni alti, in compenso rassicura sulla indispensabile praticità difensiva. E' chiaro che l'Inter ha grosse [illegible] per passare il turno ed affiancarsi a Roma e J[illegible] sorteggio di venerdì, ma a patto di non fare dell'uno a zero (che le basterebbe) una pericolosa ossessione.

Bruno Perucca

COPPA UEFA

Detentore: [illegible] (Belgio) - Finali: 9 e 23 maggio [illegible]

OTTAVI DI FINALE			Ars	Ritorno
Sparta Rotterdam (Ola)	-	Spartak Mosca (Urss)	1-1	oggi
Radnicki Nis (Jug)	-	Hajduk Spalato (Jug)	0-3	[illegible]
Lens (Fra)	-	Amburghi (Tch)	1-1	oggi
Waltersl (Lng)	-	Sparta Praga (Cec)	2-3	oggi
Bayern Monaco (Ger)	-	Tottenham Hotspur (Ing)	1-0	oggi
Nottingham Forest (Ing)	-	Celtic Glasgow (Sco)	0-0	oggi
Austria Vienna (Aut)	-	INTER (Ita)	3-1	oggi
Sturm Graz (Aut)	-	Lokomotiv Lipsia (Ddr)	3-0	oggi

Tibor Nyilasi, ungherese, capitano della nazionale magiara [illegible] foto), ventinove anni al [illegible] stesso gruppo; [illegible] goleador dell'Austria Vienna. Sue le due [illegible] (e la traversa) dell'andata

Bergomi squalificato, Bini ko: tocca a [illegible] il ruolo di libero

Radice ricorda la beffa di Nyilasi Collovati sereno: «Ora lo conosco»

MILANO — Gigi Radice e l'Inter chiedono aiuto anche al pubblico per battere questa sera l'Austria di Vienna: un aiuto sportivo, ovviamente, e non lanci di mortaretti o incidenti che possano portare ad una nuova squalifica di San Siro, già abbastanza penalizzato dall'Uefa. Al resto dovranno pensare i nerazzurri ripetutamente arrancanti dal loro tecnico a non considerare la gara chiusa su un eventuale 3-0, cioè il risultato sufficiente per passare il turno.

«Dovremo ripetere il tipo di gara fatto con [illegible] Roma — diceva ieri Radice ad Appiano —. *Loro, gli austriaci, cercheranno di rallentare il gioco, di perdere tempo, noi dovremo prenderli d'infilata senza scoprirci. Questa gara va affrontata con lo stesso spirito e determinazione della altre, anche se teoricamente basterà il minimo sforzo per eliminare l'Austria. Lo continuo a ripetere ai miei giocatori che non sarà un impegno per [illegible] facile».*

«I nostri avversari sono migliorati, Nyilasi sarà un cliente difficile per la nostra difesa ma sono convinto che Ferri e Collovati sapranno tenerlo a [illegible] sul gioco alto, cioè dove l'ungherese eccelle in modo particolare».

Radice a quanto pare finge di ignorare che proprio nella gara d'andata Nyilasi segnò due gol di testa ma non ha altre soluzioni: Bergomi è squalificato, Bini non ce la farà a recuperare per cui Marini giocherà libero e, come si sa, il campione del mondo ha scarse attitudini per «svettare» di testa.

Dice Collovati: *«Io ho marcato Nyilasi a Vienna negli ultimi quindici minuti, [illegible] potuto prendere le necessarie contromisure? Ora [illegible] impostato a conoscerlo e se toccherà a me controllarlo cercherò di concedergli meno palloni possibile».*

Aggiunge Altobelli: *«Il problema sarà soprattutto di impedire all'Austria di fare un gol perché in questo caso sarebbe la fine dei nostri sogni. Non un pallone con la bocca o con le ciabatte rinuncerò a metterlo dentro».*

Wenzel Halama, l'allenatore dell'Austria, ieri sera ha portato la sua squadra a «saggiare» il terreno di San Siro, qual campo che Prohaska conosce quasi come quello del Prater. Il tecnico non ha nascosto il tipo [illegible] tattica che [illegible] contro l'Inter: *«Un forte filtro a centrocampo nel quale dovrà essere coinvolto anche Nyilasi».*

[illegible] è Sant'Ambrogio, patrono dei milanesi. La città è già svuotata, ecco perché [illegible] non registrerà questa sera il «tutto esaurito» anche se lo stiereà con un incasso di 700-800 milioni.

Giorgio Gandolfi

Tv [illegible] o [illegible]?

Inter		Vienna
ZENGA	1	KONCILIA
FERRI	2	SARA
BARESI	3	DEGEORGI
BAGNI	4	ZORE
[illegible]	5	[illegible]
MARINI	6	DAXBACHER
[illegible]	7	DRAZAN
[illegible]	8	PROHASKA
[illegible]	9	POLSTER
BECCALOSSI	10	NYILASI
[illegible]	11	[illegible]
[illegible]	12	WOHLFART
PASINATO	14	FRIND
MURARO	15	[illegible]
[illegible]	16	[illegible]
DONDONI	16	

Arbitro: PONNET (Belgio)
Stadio San Siro, inizio ore 20,30

TV — La partita di San Siro è programmata sulla Rete 1 dalle 22,15, ma sono in corso trattative per la diretta, che andrebbe in onda dalle 20,30 sulla Rete 2.

RADIO — Diretta su [illegible] e Rai stereofonia a [illegible] dalle 20,25.

Il campionato di serie A, tra incidenti e squalifiche, perde [illegible] popolari protagonisti

Roma: Ancelotti dovrà essere operato Iorio e Mueller bloccati per tre turni

Il giallorosso ha riportato [illegible] grave distorsione al ginocchio sinistro - L'intervento nei prossimi giorni - Resterà a lungo assente

ROMA — *L'incidente [illegible] to da Carlo Ancelotti durante [illegible] partita [illegible] domenica contro la Juventus si è rivelato assai più grave di quanto si era creduto in un primo momento. Il giocatore [illegible] Roma ieri è [illegible] sottoposto a una accurata visita [illegible] parte del prof. Perugia, assistito dal medico sociale della Roma dr. Alicicco e dal prof. Corsini. Al termine del consulto è stata formulata questa diagnosi: «distorsione capsulo-legamentosa acuta [illegible] ginocchio sinistro, di interesse chirurgico».*

L'atleta perrà operato a fine settimana, forse sabato. «Soltanto quando si procederà all'intervento — ha dichiarato il prof. Perugia —, saremo in grado di stabilire l'esatta entità dell'infortunio e i tempi di recupero».

Ancelotti, che era accompagnato dalla madre e dalla moglie, superati i primi minuti di sbigottimento, ha dimostrato una grande forza d'animo. «Ero sicuro che non si trattasse [illegible] cosa seria — ha detto — Lo sarà continua a perseguitarmi. Ma non mi arrendo. Ho tanta fiducia nei medici e nei miei 23 anni. [illegible] giovane. Non [illegible] manca la volontà».

[illegible] lo sfortunato giocatore ricomincia un altro periodo di tristezza e di sacrifici, proprio quando il grave incidente all'altro ginocchio, il destro, che lo tenne lontano un anno dai campi di gioco, sembrava dimenticato.

Era il 25 ottobre del 1981. Si giocava all'Olimpico Roma-Fiorentina. In seguito ad uno scontro fortuito con Casagrande, il centrocampista giallorosso rimase esanime a terra.

Dopo molte terapie che non offrirono l'effetto sperato, Ancelotti fu sottoposto l'8 gennaio '82 ad un laborioso intervento chirurgico, eseguito dal prof. Perugia, che riuscì perfettamente. Il sanitario assicurò la piena ripresa del giocatore, il quale «bruciò» i tempi di recupero sorprendendo gli stessi medici. Con due mesi [illegible] anticipo, rispetto [illegible] tabella concordata. Ancelotti tornò a giocare all'Olimpico il 17 ottobre dello stesso anno sostituendo al '74 Prohaska durante Roma-Cesena.

Da quel giorno il centrocampista si è riproposto come uno dei maggiori punti di forza della formazione romanista. E la ritrovata efficienza non sfuggì a Bearzot. Il c.t., nel quadro di una graduale ristrutturazione della Nazionale, ha restituito al giocatore la maglia azzurra che già indossò nel «Mundialito» disputato in Uruguay, segnando uno strepitoso gol contro l'Olanda.

m. b.

Il veronese e l'interista puniti dal giudice sportivo - Aggradi inibito fino a luglio

MILANO — Stangata per l'Inter e il Verona: il giudice sportivo ha squalificato per tre giornate Mueller e Iorio, espulsi domenica [illegible] a Avellino e Genova. Le due società hanno già preannunciato ricorso contro la [illegible] ed è possibile che [illegible] Disciplinare riduca la punizione da 3 a 2 giornate.

Teoricamente, il campionato per il 1983 [illegible] finito sia [illegible] Iorio che per [illegible] il primo è stato sospeso per [illegible] colpito un avversario in azione di gioco, il tedesco per averlo fatto «in gioco fermo [illegible] oltretutto per avere oltrepassato [illegible] con ritardo all'inutile [illegible] espulsione».

La società nerazzurra spera che Mueller se la cavasse con due turni.

Per una giornata sono stati squalificati Giovannelli (Catania) e Vullo (Avellino). La Juventus [illegible] [illegible] 700 mila lire per uno striscione irregolare da parte dei suoi sostenitori.

In serie B, due giornate a Cotronco (Pescara), una a Cerilli (Padova). [illegible] (Triestina), Celain (Empoli), Riva (Arezzo), Scorrano (Campobasso). Fra i dirigenti, Piero Aggradi, d.s. del Campobasso, è stato inibito sino al 6 luglio 1984 per comportamento particolarmente irriguardoso nei confronti del direttore di gara, Bini (Empoli) sino al 25 marzo.

[illegible]agni, zuffa con giornalista

MILANO — Spiacevole mattinata ieri alla Pinetina fra un giornalista, Franco Rossi, e il giocatore Bagni. Una discussione antipatica si è trasformata in lite, sono volati alcuni calci e spintoni, poi l'intervento di Altobelli (involontariamente colpito da un calcio) e di alcuni giornalisti ha ristabilito la calma

Soltanto due squadre, una di [illegible] A l'altra di C1, [illegible] sono ancora riuscite [illegible] conquistare i due punti in una partita di campionato

Pisa e Trento non sanno che cosa significa vincere

Spiega Vinicio: «Due punti [illegible] sei partite hanno fiaccato il morale della squadra: i giocatori [illegible] in campo con troppa paura» - Il presidente Anconetani è sicuro che i toscani riusciranno a salvarsi [illegible] troppi problemi

PISA — Anziché l'attesissima prima vittoria in campionato, è arrivata un'altra sconfitta. [illegible] il [illegible] passo falso [illegible] l'Ascoli è stato vissuto a Pisa come un dramma: la città è piccola (100 mila abitanti) e la squadra di calcio in serie B è considerata da tutti — anche dai non [illegible] — un fiore all'occhiello.

Nella lunga storia dello Sporting Club, la serie A è vissuta per la terza volta ed il clamore che suscita appare giustificato. In più, c'è il presidente Anconetani che contribuisce con la sua scoppiettante personalità a fare del Pisa quotidiano elemento di cronaca. Ecco spiegato come [illegible] sconfitta casalinga abbia gettato nello smarrimento le masse dei tifosi che poi rappresentano all'incirca l'intera città.

[illegible] portava all'intervallo tutti i [illegible] giocatori in ritiro, lasciando le mogli in attesa [illegible] dello stadio con un palmo di [illegible] la città ha scosso la testa [illegible] solista: *«Non abbiamo ancora vinto, si torna in B».*

Il discorso, da folkloristico, [illegible] di diventare più tecnico: perché il Pisa non ha [illegible] vinto? E' veramente la squadra di Vinicio, già con un piede nella fossa?

[illegible] prima domanda risponde lo [illegible] tecnico brianzolo, che miracolo [illegible] squadra lo scorso [illegible] e che in questa stagione, subentrato a Pace quando il Pisa aveva soli due punti, era riuscito ad evitare sconfitte pur incontrando Fiorentina, Udinese, Inter e Torino.

[illegible] abbiamo ancora vinto — spiega Vinicio — [illegible] perché la squadra sia più debole dello scorso campionato o perché le altre siano più forti; la colpa è da ricercarsi nell'avvio disastroso, nei due punti in sei partite. I giocatori sono dicentati corde di violino, difficile [illegible] quelle condizioni affrontare [illegible] avversari, qualsiasi [illegible] avversario, [illegible] la calma e [illegible] lucidità indispensabili».

La psicologia, dunque, più forte e importante [illegible] tecnica? *«Credo che sia il caso nostro e la mia difficoltà quella [illegible] proprio quella di far capire ai ragazzi le loro possibilità. Sono convinto che alla prima vittoria altre ne seguiranno».*

Quando arriverà la prima vittoria? Contro la Sampdoria, domenica prossima? Vinicio si stringe nelle spalle: *«Nel calcio, per la mia lunga esperienza, [illegible] che [illegible] niente è scritto in anticipo. Prima della sconfitta con l'Ascoli abbiamo ottenuto risultati, ad esempio a Firenze e a Torino, dai quali [illegible] avrebbe accreditato».*

E la [illegible] Romeo Anconetani, gran combattente, è salito [illegible] barricata come [illegible] pre usa fare quando i momenti difficili in allorario. *«Non so perché non abbiamo ancora vinto — dichiara — ma so per certo che vinceremo [illegible] qui a [illegible] e che ci salveremo».*

Renzo Castelli

Cambiare la guida tecnica [illegible] è [illegible] ai trentini che sentono vicina la retrocessione

TRENTO — *A quasi un terzo del campionato di C1, il Trento ha raccolto solo quattro modesti pareggi subendo otto cocenti sconfitte, ha cinque reti all'attivo e quattordici al passivo. E' poco, specie se si pensa ai sogni cullati alla fine del campionato scorso, quando si presentarono precisi propositi di salire in serie B nello spazio di due o al massimo tre stagioni. Cosa che è stata invogliante per gli sportivi, i quali hanno aderito con la sottoscrizione degli abbonamenti fin dal mese di giugno.*

La società poteva, dunque, partire col piede giusto. Ma se nel piano organizzativo-sociale tutto è andato per il meglio, almeno a detta dei dirigenti, sul piano tecnico [illegible] è andato alla rovescia. La campagna vendite-acquisti non ha dato i frutti sperati.

L'opera di Cappelli, al quale è stato [illegible] il compito quasi con carta bianca, ha dato l'avvio alla costruzione di un Trento del tutto inferiore al passato, con scarse possibilità di decoroso partecipazione al torneo. E neppure la sostituzione, di Cappelli con Anselmi ha migliorato una situazione via via sempre più precaria.

La squadra non un. Gioca senza ritmo, si impegna anche, ma i risultati sono mediocri. Vincere è diventato così una chimera ed il futuro promette poco di buono.

Per fortuna del Trento, il direttivo societario è comunque di prim'ordine ed onora i suoi impegni sempre con correttezza e tempestività. Al neo-eletto presidente Giorgio Cripelli si affianca il «vice», Ita Del Favero, ed un pool che [illegible] 60 unità, capace [illegible] dar linfa al sodalizio, chè vive così seriamente il suo avvenire almeno sotto il piano economico.

Riguardo al discorso tecnico, quello che maggiormente interessa gli sportivi, la situazione è invece grave e, forse, [illegible] gnerà fare un pensierino alla C2.

c. b.

[illegible] squadre, solo la [illegible] imbattuta

	SERIE A		SERIE B		[illegible]C1	
Più vittorie	Juventus, Roma, Verona, Samp	5	Campobasso	7	[illegible]	5
[illegible]	Lazio, Catania	3	Pistoiese	7	[illegible]	5
Più pareggi	Pisa	5	Lecce	5	Ternana	10
Meno vittorie	Pisa	0	Lecce, Catania, [illegible]	3	Trento	0
Meno sconfitte	Torino	1	Campob., [illegible]	3	Ternana	3
Più gol fatti	Juventus	24	Campobasso	16	Bologna	19
Più gol subiti	Lazio	19	Pescara	13	[illegible]	19
Meno gol [illegible]	Pisa, Genoa	4	[illegible]	3	Mantova	4
[illegible] gol [illegible]	Torino	8	Palermo	3	Ternana	4

Nel Genoa i politici contro Fossati

GENOVA — In sette giorni il comitato di coordinamento dell'club del Genoa ha raccolto sette-mila firme di persone che chiedono che il presidente Fossati lasci la dirigenza della società rossoblù. L'iniziativa era stata preannunciata alcune settimane fa ed è stata attuata a partire dalla scorsa settimana. Tra le settemila persone che hanno firmato chiedendo a Fossati di lasciare la presidenza vi sono anche 25 consiglieri del Comune di Genova e tra questi quattro assessori: i socialisti Dispenza e Della Casa e i comunisti Barlando e Marrollo. Tra gli altri esponenti politici cittadini che chiedono a Fossati di lasciare il Genoa vi sono il segretario regionale del partito repubblicano, Campari, il segretario provinciale del partito [illegible]ta, Morchio, il presidente di una delle più grosse unità sanitarie locali cittadine, il comunista Di Rosa, e il presidente della Cooperativa [illegible] portuali, [illegible] ri.

Non ha firmato il documento in sindaco Cerofolini, genoano e noto antifossaliano, in quanto il primo cittadino, secondo quanto s'è appreso, preferisce tenersi al di fuori della mischia.

b.

Europeo Under [illegible]

L'Italia sfida la Germania a Falconara

FALCONARA — Italia e Germania si affrontano oggi pomeriggio (ore 14,30) in una parti[illegible] da per il campionato europeo juniores Under 18.

Gli azzurrini, allenati da Lupi e Nicolai, sono attualmente in testa alla classifica del girone avendo vinto (3-0) l'unica partita finora disputata in Austria. I tedeschi, invece, contro gli stessi austriaci hanno pareggiato.

Nuovo 242E, Fiorino, 900E, Ducato, Marengo

Comprateli adesso

È un consiglio disinteressato del 30%

Avete di fronte i Numeri 1 del trasporto leggero, i veicoli commerciali che hanno già conquistato oltre il [illegible] del mercato. Se anche voi siete interessati a lavorare con i Numeri 1, vi diamo un c[illegible] disinteressato, un [illegible] che da qui al 31 dicembre vale fino a 3.500.000 lire. Le risparmiate acquistando [illegible] una versione disponibile del Nuovo 242E (ora [illegible] nuova cabina, nuova plancia e 5ª marcia di serie), pagandolo con comodo, mentre lavora a rende. [illegible] rateazioni Sava a 48 mesi, a interessi ridotti del 30%. Senza anticipare in contanti che lo stretto necessario per l'Iva e la messa in strada. Analogo trattamento è riservato a [illegible] acquista un Ducato, un Marengo, un Fiorino, un 900E in tutte le versioni disponibili. Con [illegible] risparmio, rispettivamente, fino a 3.000.000, 2.200.000, 1.700.000, 1.500.000. Occorre semplicemente possedere i normali requisiti richiesti da Sava. Se questa offerta vi pare incredibile, non avete che [illegible] chiedere conferma alla più vicina Succursale o Concessionaria Fiat.

interessi tagliati del 30% sulle rateazioni Sava: fino a 3.500.000 di risparmio

FIAT veicoli commerciali SAVA

*Per Nuovo 242E Furgone 18 q chiusi p.t.
Speciale offerta in base ai prezzi e sassi in vigore 1/10/1983.*

JUVENTUS

Scatta l'emergenza per Trapattoni, che ha mezza difesa da inventare per Udine

E venne il giorno di Bodini «number 1»

«E' un nuovo esordio, non gioco in campionato dal '79» dice il portiere - «Tengo Zico, ma anche Virdis»
Le belle prove in Coppa Italia e al Mundialito

Torino. Il [illegible] Dino Zoff fra Tacconi e Bodini: ora la maglia numero 1 della Juve tocca a quest'ultimo, eterna riserva

TORINO — «Welcome Bodini, number 1». La simpatica scritta campeggiava ieri mattina sulla lavagna degli spogliatoi della Juventus. Non siamo ignoti di [illegible] compagno l'aveva vergata per dare il benvenuto al portiere che, dopo quattro anni e mezzo d'attesa — prima all'ombra di Zoff, poi come vice-Tacconi —, tornerà a giocare in campionato.

Se Zoff era un mostro di continuità (332 partite consecutive), Tacconi si stava dimostrando degno del [illegible] con le sue 101 presenze in A senza interruzioni con l'Avellino e le 38 in B con la Sambenedettese. Solo un grave infortunio poteva metterlo fuori [illegible] battimento ed aprire la [illegible] porta a Bodini che, ormai, ha fatto ogni principio monchè abbastanza completa della giornata. Potrebbe essere fatta meglio, con qualche minuto a disposizione in più e un'informazione dettagliata e potenziata, ma certo serve gli sportivi più che decorosamente.

Non si può dire altrettanto del processone di Aldo Biscardi, apprezzabile per le trovate che vivacizzano il programma (l'altra sera è entrato nelle tipografie dei quotidiani [illegible] rituali, ma incapace sovente di discostarsi dalla solita piega, ovvero da provinciali litigi nel nome di Juve e Roma. E questo proprio dopo una giornata in cui avrebbero finalmente meritato la loro attenzione anche altre squadre. Ad esempio, Sampdoria o Fiorentina: il campionato è riuscito finalmente a far sognare altre piazze.

Sono piaciute che siano un momento bellissimo, un momento che potrebbe anche finire presto. Troppo serie non è giusto dal punto di vista giornalistico, ne lo è dal punto di vista utilitaristico. La trasmissione potrebbe trovare nuovi seguaci, che invece [illegible] ritengono trascurati ingiustamente.

Consoliamoci, [illegible] vogliamo mantenere il buonumore, con i commenti di alcuni telecronisti e «Novantesimo minuto»; sarebbero commenti buoni per un concorso [illegible] poesia, oppure per un qualche feuilleton tipo Liala. Possibile che il senso del ridicolo non freni certi slanci troppo audaci?

Gianni Romeo

Gli arbitri

SERIE A

12ª giornata di andata

Ascoli-Milan	Altobelli
Genoa-Catania	Casarin
Inter-Fiorent.	Barbaresco
Napoli-Lazio	Paparesta
Pisa-Sampdoria	Pairetto
Roma-Avellino	La Bella
Torino-Verona	Redini
Udinese-Juve	Bergamo

SERIE B

11ª giornata di andata

Arezzo-Catanz.	Angelelli
Como-Samb.	Bianciardi
Cremon.-Cagl.	Tubertini
Empoli-Triestina	Ongaro
Lecce-Cesena	Esposito
Monza-Atal.	Sguizzato
Padova-Cavese	De Marchi
Paler.-Camp.	Benedetti
Pescara-Varese	Baldi
Piacl.-Perugia	Lombardo

Tardelli e Scirea [illegible] sono farcela

TORINO — Lo spogliatoio della Juventus sembra diventato un pronto soccorso. Il dottor La Neve, i massaggiatori [illegible] e Remino hanno il loro daffare a curare gli infortunati. L'elenco s'è allungato e, da ieri, comprende ben cinque pazienti. Ecco il quadro clinico:

Tacconi — Frattura al terzo e quarto metacarpo della mano destra: l'arto è stato ingessato sino al polso e verrà liberato fra una ventina di giorni; anche se il portiere, sin da oggi, effettuerà corse ed esercizi senza patema, il suo recupero forse avverrà l'8 gennaio con il Genoa. Lo sostituirà Bodini (convalescente da una contusione al collo) con il «primavera» Graziani in panchina.

Brio — Ricostituzione [illegible] sicuramente al bicipite femorale destro: dieci giorni di prognosi, salterà Udine, l'Inter e probabilmente Avellino.

Gentile — Contusione renale, si è sottoposto ieri a nuovi esami e riposerà per una decina di giorni, con remote possibilità di [illegible] con l'Inter.

Scirea — Distorsione alla caviglia destra: grazie a [illegible] Maria, viene messo in condizione di scendere in campo e, stringendo i denti, ci sarà anche a Udine.

Tardelli — Attacco influenzale [illegible] febbre (le lastre hanno escluso complicazioni): oggi si allena a, salvo sorprese, sarà pronto per Zico.

● WALTER SCHACHNER ha ricevuto il «Premio Margherita» dalla Merloni Elettrodomestici per avere segnato il primo gol della nona giornata [illegible] di campionato

LA TIVU' E LO SPORT

La cenerentola del pomeriggio

Le trasmissioni della tivù statale costano in [illegible] 150 milioni all'ora; le medie, come si sa, dicono ad esempio che ogni italiano mangia un pollo alla settimana, ma c'è poi il disgraziato che azzoppa una coscetta al mese sì e no. Avviene così in tivù: accanto a colossi dove soltanto per i costumi si spendono cifre da capogiro, ci sono trasmissioni [illegible] che costano pochi spiccioli, con una differenza sostanziale rispetto alla coscia di pollo. Sono cenerentole nei costi, ma a volte più seguite di certi spettacoloni soltanto pomposi.

La [illegible] della sport si chiama Sportsera: «spende» meno di 300.000 lire a numero (dieci minuti circa, costo orario inferiore ai 2 milioni), ma raccoglie quasi 4 milioni [illegible] persone davanti al teleschermi, addirittura più [illegible] telegiornale delle 13.

Il collega Lino Ceccarelli, che cura la trasmissione con De Luca, Alunni e Garufano, ammette però onestamente: «Questi indici di ascolto risentono di molti fattori; noi siamo [illegible] po' handicappati dalla trasmissione che ci precede, ma subito dopo Sportsera c'è l'ispettore Derrick, molto seguito, per cui a nostra volta [illegible] trascinati [illegible] alto da chi attende il programma successivo».

Sportsera, figlia di Telesport, ha sette anni: è l'unico quotidiano televisivo su [illegible] dedicato allo sport, offre attualità e inchieste, globalmente una panoramica abbastanza completa della giornata. Potrebbe essere fatta meglio, con qualche minuto a disposizione in più e un'informazione dettagliata e potenziata, ma certo serve gli sportivi più che decorosamente.

Non si può dire altrettanto del processone di Aldo Biscardi, apprezzabile per le trovate che vivacizzano il programma (l'altra sera è entrato nelle tipografie dei quotidiani [illegible] rituali, ma incapace sovente di discostarsi dalla solita piega, ovvero da provinciali litigi nel nome di Juve e Roma. E questo proprio dopo una giornata in cui avrebbero finalmente meritato la loro attenzione anche altre squadre. Ad esempio, Sampdoria o Fiorentina: il campionato è riuscito finalmente a far sognare altre piazze.

Sono piaciute che siano un momento bellissimo, un momento che potrebbe anche finire presto. Troppo serie non è giusto dal punto di vista giornalistico, ne lo è dal punto di vista utilitaristico. La trasmissione potrebbe trovare nuovi seguaci, che invece [illegible] ritengono trascurati ingiustamente.

Consoliamoci, [illegible] vogliamo mantenere il buonumore, con i commenti di alcuni telecronisti e «Novantesimo minuto»; sarebbero commenti buoni per un concorso [illegible] poesia, oppure per un qualche feuilleton tipo Liala. Possibile che il senso del ridicolo non freni certi slanci troppo audaci?

Gianni Romeo

Sci, le donne oggi a Val d'Isère

Austria [illegible] Svizzera un duello in discesa

VAL D'ISÈRE — Lo svizzero Urs Raeber e la tedesca occidentale Marina Kiehl hanno realizzato i tempi [illegible] nelle non-stop maschile e femminile del Criterium della Prima Neve in programma da oggi a domenica. Il già ricco programma dell'appuntamento francese di Coppa si è arricchito di una discesa-donne, anticipo [illegible] quella annullata per mancanza di neve a Sestriere e già prevista per la prossima settimana.

Per la prima e penultima volta (l'ultima sarà a Oslo [illegible] per la conclusione della Coppa del Mondo), dunque, uomini e donne del «circo bianco» si ritrovano sulla stessa neve. [illegible] settore maschile e in programma per venerdì la libera e per sabato un supergigante mentre [illegible] donne disputeranno [illegible] e giovedì due discese per chiudere domenica con un gigante.

[illegible] la libera maschile, in base ai risultati di Schladming, il discorso dovrebbe essere aperto ad austriaci, svizzeri e canadesi con possibilità di inserimento del sovietico Vladimir Makeev. A Val d'Isère si attende soprattutto il riscatto degli elvetici e il tempo di Raber (2'00"72), che ha preceduto l'austriaco Gerhard Pfaffenbichler (2'01"63) e l'altro svizzero Conradin Cathomen (2'02"11), è abbastanza eloquente sulle intenzioni della squadra rossocrociata, alla punta anche [illegible] Peter Mueller.

Nel settore femminile stessa musica: duello austro-elvetico: Lea Soelkner, Veronika Vitzthum ed Elizabeth Kirchler se la vedranno con le svizzere Maria Walliser (terzo tempo nella non-stop), Ariana Ehrat, e la giovane Michela Figini, che però ha alto numero di pettorale.

Fuoco all'Alfa bruciano motori per i rally

SETTIMO MILANESE — Un imprevisto incendio [illegible] è divampato lunedì mattina nell'officina dell'Autodelta, il [illegible] sportivo dell'Alfa [illegible] meo. Le fiamme, attizzate probabilmente da alcune scintille cadute in un bidone d'olio per alcuni lavori esterni, si sono levate violente ma il pronto intervento degli operai ha permesso di domarle prima che arrivassero i pompieri.

Sono rimaste danneggiate dalle altrezzature e [illegible] bruciati completamente tre motori 2500 Gtv sei cilindri destinati ai rally. Alcuni meccanici sono stati ricoverati per precauzione in ospedale con lo scopo di controllare una eventuale intossicazione da fumo.

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 22.15: da Milano, nel corso di Mercoledì sport, possibile differita di Inter-Austria.

Sci — Ore 16,25: da Val d'Isère, sintesi registrata della libera femminile.

RETE 3

Calcio — Ore 14,30 da Falconara, Italia-Germania Juniores.

CAPODISTRIA

Calcio — Ore 20 Tottenham-Bayern e sintesi di Hajduk-Radnicki di Coppa Uefa.

MONTECARLO

Calcio — Ore [illegible] Tottenham-Bayern.

Oggi a Zagabria l'ultima partita senza Carr e D'Antoni

Meneghin «mister basket» guida il Simac in Coppa

Il basket riprende il discorso [illegible] con l'avvio dei [illegible] di finale della Coppa, rallegrato per noi da una notizia provveniente da Milano, dove la rivista specializzata «Giganti del Basket» ha proclamato ieri [illegible] Meneghin «mister basket 1983», cioè miglior giocatore europeo dell'anno in base ad un severo referendum fra giornalisti e allenatori di tutto il continente. Non è un riconoscimento da poco: il referendum annuale dei «Giganti» gode di prestigio analogo a quello di «France Football» per il «pallone d'oro».

Meneghin, pivot del Simac, capitano della Nazionale campione d'Europa, vince il premio a [illegible] anni, dopo averlo ottenuto nel 1980. Ha ottenuto 196 voti, solo 4 più del playmaker spagnolo Corbalan. Seguono il sovietico Arvidas Sabonis (173), l'altro spagnolo Epifanio e l'altro [illegible] Riva.

Senza americani — Meneghin vorrà essere degno del suo nuovo trofeo guidando oggi il Simac a Zagabria nel primo match dei quarti [illegible] Coppa Coppe. E' l'appuntamento più difficile dei milanesi, che comprende anche il Colonia e il Southampton. Simac e Cibona sono semifinaliste quasi sicure, come potrebbero [illegible] il Real Madrid e la detentrice Scavolini [illegible] gironcino, se non si concederà i gravi problemi che angono [illegible] a Pesaro.

La Scavolini, che ha debuttato ieri [illegible] Pardubice, in Cecoslovacchia, perdendo per 102-101 dia, troverà comunque ad attenderla, al rientro, Aza Nikolic: e il professore, se non è in disarmo, dovrebbe rimetterci la squadra [illegible] carreggiata, almeno quanto basterà per arrafiare un posticino nei play-off di campionato o per respingere in Coppa l'insidia del Panathinaikos.

Oggi giocano la prima partita [illegible] quarti di finale anche la Bic (a Trieste [illegible] gli slavi del Sibenka) [illegible] l'Indesit (a Istanbul contro l'Eczacibasi) [illegible] Coppa Korac e le [illegible] dell'Ufo (a Schio [illegible] le tedesche del Munchen) in Coppa [illegible] Ronchetti. Domani tocca alla Star nella Korac e soprattutto [illegible] Jolly (col Maccabi a Ganti) e Banco (a Limoges) nel girone finale del «Campioni».

Carr: un bambino — Per i milanesi quella di oggi dovrebbe proprio essere l'ultima partita senza americani: domenica, a San Siro, ospite il Simmenthal Brescia, si prevede [illegible] la folla delle grandi occasioni per il rientro di D'Antoni e soprattutto per l'esordio di Antoine Carr. La firma del negroni reclutato da Detroit e il [illegible] primo show in allenamento hanno sollevato polvere di stelle a Milano. Dan Peterson [illegible] ra che «Carr vale il doppio di Singer e molto più di Cornolti».

E' anche possibile, ma sarà bene tenere a freno l'entusiasmo. Magari l'arino [illegible] a Varese dimostrò come una «prima scelta» possa non saper difendere né passare la palla. E resta il fatto che Carr è [illegible] bambino di 22 anni, non più maturo (personalmente e professionalmente) di un Oralt. Sarà anche [illegible] con lui il Simac torna a far parte [illegible] gruppo delle favorite, ma — fino a prova contraria — lo scudetto ancora non l'ha vinto e almeno due squadre, Berioni e Granarolo, sono già attrezzate per contenderglielo.

E. men.

● La Ferrari effettua oggi a Fiorano una serie di test con Arnoux e Alboreto in vista dell'invio delle sue vetture la prossima settimana a Le Castellet dove si saranno anche Renault, Alfa Romeo e Williams.

NOTIZIE FLASH

● Carletto Mantanari torna al Milan dopo 20 anni come responsabile del settore giovanile. L'ex presidente dei direttori sportivi negli ultimi tempi era stato in diverse società, fra cui Bologna e Pisatese.

■ La Federazione automobilistica giapponese, tramite la Honda, ha presentato la candidatura alla Fisa per un Gran Premio di Formula 1 nel 1985 sul circuito «Suzuka».

● Basket: il Giaddo sportivo [illegible] squalificato per un [illegible] Vromian (Italcable), Brighi (Marr) e Pressacco (Benetton), più gli allenatori Lombardi (Riunite) e Pontassiglia (Bartolini), tutti di A2.

● Il francese Antoine Montero molte stasera in palio a Londra contro l'inglese Keith Wall[illegible] il titolo europeo dei mosca di pugilato.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio F[illegible]
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cutica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli, Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Cernetti, Giovanni Pandolfo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
CERTIFICATO N. 867 DEL 21-12-1982

fai 13 con la tessera fisi

1. agenda dello sciatore
2. alberghi convenzionati
3. assicurazione infortuni e R.C.
4. assicurazione spese mediche
5. guida agonistica
6. informazioni turistiche
7. negozi convenzionati
8. ristoranti convenzionati
9. rivista "sport invernali"
10. sconti A.C.I.
11. sconti viaggi organizzati
12. sconti impianti di risalita
13. scuole di sci

L. 10.000

Ritagliare e inviare a: FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI via Piranesi 44/a - 20137 MILANO MI

DA NOI TROVERETE MILLE MODI PER SODDISFARE I GOLOSI.

MONCALIERI

In fatto di alimentari oggi possiamo tranquillamente affermare che non invidiamo niente a nessuno. Anzi, molti cominciano [illegible] guardarci col più profondo rispetto. E non solo per la scelta che offriamo, ma anche per la qualità professionale del nostro servizio.

ED È APERTO ANCHE L'8 DICEMBRE ORARIO 8-20

TCO 437

TORINO-MONCALIERI: C.so Savona, 97 - Tel. (011) 6470977-8-9 - Orari: da lunedì a venerdì 8-22, sabato 8,00-20,00

ANNO 52 MATTINO [redacted] 24 Giugno [redacted] MATTINO [redacted] 173

[redacted]
Italia e Colonie L. [redacted] 14,50 7,50
Estero . . . Fr. [redacted] 64,— 16,50
[redacted] "STAMPA", via Davide Bertolotti, N. 2 - Torino
Ogni [redacted] Cent. [redacted]

LA STAMPA

INSERZIONI A PAGAMENTO
Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 3 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3 - Per i Piccoli Avvisi condizioni in testa alla rubrica - Nel testo del giornale: Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Onorificenze - Seguendo in Cronaca - I divertimenti, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato. Indirizzarsi alla [redacted] ITALIANA
Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

Il nemico sconfitto e incalzato dalle nostre valorose truppe
ripassa il Piave in disordinata rotta

L'annuncio della vittoria

COMANDO SUPREMO, 23, sera.
(Bollettino N. 1126).

« Dal Montello al mare il nemico, sconfitto e incalzato dalle nostre valorose truppe, ripassa in disordine il Piave ». DIAZ.

Il precedente comunicato pomeridiano, emanato [redacted] generale [redacted], dice:

Lungo la fronte di battaglia le nostre artiglierie continuarono a battere intensamente l'avversario. [redacted] Montello e sul [redacted] la [redacted], mantenendo ovunque la forte pressione sul nemico, hanno eseguito [redacted] giornata di ieri con [redacted] colpi di mano ed azioni [redacted] pattuglie. Ad occidente di Fagarè l'avversario [redacted] ritorni offensivi immediatamente repressi. Un reparto britannico, [redacted] energica sorpresa, irruppe nelle op[redacted] a sud di Asiago e dopo vi[redacted] lotta, uccisi un cen[redacted] nemici, rientrò con trentun prigionieri ed [redacted] mitragliatrice. [redacted] aviatori nostri ed alleati proseguono [redacted] ardore la lotta. Ieri hanno eseguito anche grandi ed efficaci bombardamenti [redacted] immediate retrovie dell'avversario. Dieci velivoli [redacted] abbattuti. Il [redacted] Fulvio Baracchini rag[redacted] la [redacted] 29.a vittoria. Le perdite di aerei subite dall'avversario dal giorno 15 assommano a 95 velivoli e [redacted] palloni frenati.

Per il valoroso contegno tenuto nella battaglia meritano l'o[redacted] speciale citazione [redacted] 111.o fanteria (Brigata Piacenza), che [redacted] con grande bravura sei giorni interi di aspri[redacted] la Brigata Perugia (129.o e 130.o) e Avellino (231.o e 232.o), i reggimenti [redacted] fanteria 41.o (Brigata Modena), 58.o (Brigata Abruzzi), 60.o (Brigata Calabria), 239.o (Brigata Pesaro), il 1.o Gruppo Bersaglieri ciclisti (4.o, 5.o e 12.o Battaglione), [redacted], il 41.o e il 51.o Reggimento Artiglieria da campagna, le Batterie da campagna 3.a del 34.o Reggimento e [redacted] del 37.o, [redacted] 14.a Batteria obici pesanti campali, la 462.a Batteria d'assedio e il 90.o Battaglione zappatori [redacted] Genio, la prima squadriglia di auto-blindo-mitragliatrici. Le sezioni foto-elettriche hanno reso [redacted] servigi compiendo con abnegazione [redacted] loro dovere.

DIAZ.

Le truppe austriache spossate cadono a centinaia nel Piave

(Per telegrafo da [illegible])

Tarue [illegible] fronte della battaglia [illegible] zia [illegible] il ne[illegible] ripassa[illegible] s[illegible] valicato. C[illegible] chiude [illegible] grande vittoria [illegible] battaglia di tre [redacted] di guerra. Le truppe in [illegible] quali [redacted] falli di giu[illegible] gridare: Viva [illegible] Il Pia[illegible] davari [illegible] truppe [illegible] tentano di ripassare il fiume, spossate, [redacted] a centinaia nelle acque che, in alcuni punti, [redacted] impetuose.

[redacted]

Aurora di luce

ZONA DI GUERRA, 23, ore 19,15.

[redacted] sono in grado, data l'ora tarda, di dare maggiori particolari. Una [redacted] di [redacted] si [redacted] sul [redacted] fronte orientale. Non è possibile, in questi istanti, [redacted] pienezza dell'ebbrezza, non è possibile contemperare la narrazione degli avvenimenti e la misura dei giudizi; non possiamo e non vogliamo renderci conto di altro all'infuori dell'avvenimento più bello di ogni più bella speranza, che il nemico rientra con ben due armate nei suoi limiti varcati con tanta presunzione e vanagloria, or sono appena otto giorni. Rientra sanguinolento e affranto, volgendo la faccia, già così avida di rapina, verso le [redacted] nostre terre del Veneto, che ci [redacted] raggiungere e da liberare. La [redacted] dei duci, [redacted] hanno guidato a tanto clamoroso successo, dove rimanere e rimarrà anche ora lucida e fredda davanti a così tragico scompiglio di uomini, di mezzi, di forze, che una ventata di catastrofe travolge dopo otto giorni di furia epica. Noi non viviamo questa ora che per esultare. Indietreggia l'Austria battuta. Bisogna, anche questa volta, nel giugno radioso che vide sulle [redacted] degli altipiani il ripiegamento delle falangi lanciate da Conrad per la prima volta alla conquista delle pianure opime. La avventura sembra ripetersi nel fatale ritorno di un ciclo; ma questa volta è più grave e più piena di fati. Quale rovina morale, quale rinunzia si nasconde dietro le linee che il nemico tanto di ricomporre in fretta sulla riva sinistra del fiume! E' forse questo per l'Austria una di quelle grandi ore fatali nelle quali gli eserciti, anziché difendere o coprire, scoprono e rivelano, nella loro verace sostanza, le nazioni che rappresentano? Comunque progrediscano gli eventi, è [redacted] infliggere all'Austria un sì grande colpo quale dalla vittoria russa in poi non era più rimbombato nel corpo della Monarchia degli Asburgo. Mentre i soldati nostri avanzano, non è possibile far il computo degli uomini e dei materiali che si vengono catturando.

Ma questi sono particolari relativamente di [redacted] conto. Il fatto sostanziale è che il nemico [redacted] prese troppo tardi per potere [redacted] occupato saliente con pattuglie e truppe poco per potervi rimanere. Ha dovuto ripassare il fiume abbandonando linee rese insostenibili dalla nostra pressione, dai nostri contrattacchi. Dove egli nel suo segreto altri disegni? Non osiamo pronunciarci. Non tocca a noi sollevare il velo del mistero di [redacted] avvenimenti. Oggi più che mai su tutto il rimanente fronte si vigila.

LUIGI AMBROSINI.

L'Italia apprende oggi con profonda commozione e legittimo orgoglio la mirabile vittoria. Sotto la pressione del nostro esercito, il nemico, che aveva concepito il disegno [redacted] [illegible]

[illegible] non si è infranto. L'offensiva nemica [illegible]

[illegible] austera maestà del sacrificio di chi combatte e deve inchinarsi con misurata voce a quel sacrificio; deve saper conservare quella [illegible]

[illegible] più fulgide di tutta la guerra, con infinita gratitudine, guarda oggi ai suoi difensori, ai suoi figli, e nel rinvigorimento dell'anima si sente illuminata da una nuova speranza, riscaldata da una nuova [redacted].

Da tutte le principali città d'Italia e da numerosi altri centri minori ci sono giunti fonogrammi e telegrammi annunzianti pubbliche dimostrazioni per la vittoria del Piave [illegible] non ci [redacted] di pubblicare [illegible] corrispondenze. Possiamo [illegible]

Proclama alle truppe del gen. [redacted]

[redacted] DI GUERRA, 23, ore 18,20.

Il generale Diaz ha lanciato all'esercito questo proclama:

« Ufficiali e soldati! Il nemico, che [redacted] impeto furioso ha messo in opera ogni suo mezzo per penetrare nel cuore del nostro territorio, è stato ovunque saldamente contenuto e respinto. Le sue perdite sono grandissime, la sua baldanza è fiaccata. Il vanto è di tutti i combattenti, di tutti i Comandi, di tutte le armi, di tutti i soldati e dei marinai che operarono a loro fianco. Il Paese ha subito sentito che la barriera opposta dal vostro eroismo al disperato sforzo era incrollabile, ha sentito con fierezza e gratitudine che la nostra forza è la più pura espressione dell'immortale vigore della nostra gente. Gli alleati, che con valorosi rappresentanti hanno fra noi, plaudono al nostro successo contro l'eterno comune nemico e ne valutano l'altissimo significato. La grande battaglia, per ora, costa ridotta ad azioni locali. L'esercito ha ben meritato dalla Patria.

« Ufficiali e soldati! La nostra compagine è salda, come sicura è in noi la coscienza del nostro diritto e la santità della causa che difendiamo. Le nuove prove, che certo ci attendono, riaffermeranno al nemico che dove è Italia, è fede e forza e abnegazione. Per l'Italia, per il Re, per la civiltà persevereremo sicuri e tenaci nel compimento del sacro dovere ».

21 [redacted] 1918.

Generale DIAZ.

L'impressione a Roma

Viva commozione a Montecitorio — Le parole dello on. Orlando — Le dimostrazioni popolari.

Roma, 23, notte.

Mentre, verso le 16, il Presidente del Consiglio si trovava alla Camera e comunicava ai deputati, che in grande numero erano presenti, le buone notizie ricevute dal fronte, fu telefonicamente informato dal Ministero degli Interni del recente bollettino che annunziava la grande vittoria. L'on. Orlando, fra la più profonda commozione, lo annunziò ai deputati, che proruppero in grida di evviva all'Italia, e lo accompagnarono fino al portone di Montecitorio plaudendo. Nei punti più centrali della città, prima che uscissero le ultime edizioni dei giornali, vennero affisse copie manoscritte a grossi caratteri del bollettino straordinario. La lettura del comunicato fu accompagnata da grandi applausi. Poscia le quarte edizioni dei giornali hanno fatto conoscere rapidamente ovunque il bollettino che annunziava il [redacted]. La città si è, come per incanto, imbandierata. Gruppi numerosissimi hanno affollato i pubblici ritrovi ed il centro della città, acclamando all'esercito e all'Italia. Montecitorio si è affollato verso sera di deputati ansiosi di maggiori particolari. Un telegramma entusiastico, firmato da un centinaio di deputati, fu inviato al gen. Diaz.

Oggi, alle ore [redacted], mentre un pubblico elegantissimo si adunava nello splendido parco dell'Ambasciata inglese, [redacted] svolgeva un concerto [illegible]

[illegible] di emozione. [illegible] era pallido, [illegible]

[illegible] numerose bandiere e si è diretta per il Corso, inneggiando alla vittoria. Montecitorio è rimasto per tutta la serata [illegible] Oltre 150 deputati [illegible]

[illegible] una formidabile. [illegible] La battaglia era già vinta, dunque. La ritirata del nemico al di là del Piave non fa che consacrare nei fatti la nostra vittoria e ne costituisce il riconoscimento da parte del nemico. [illegible] e legittima speranza [illegible] bellezza al fronte [illegible] ugna in questo momento le sorti del Paese. C'è una magnifica Italia risorta e degna del suo destino. Essa deve attenderle senza impazienza ».

La *Tribuna* scrive: « Non è l'ora dei calcoli e delle somme. Ti calcolo e le somme li faremo domani, un altro giorno. Questo è il giorno della grande parola, la parola resurrezione. La superbia di Boroevic e di Conrad è infranta. La bianca e orgia [illegible] sogno della [illegible] di Carlo I.

I lancieri "Vittorio„ e "Milano„ nelle giornate [redacted] e [redacted] sul Piave

(Per telegrafo [redacted] nostro inviato speciale al fronte)

Questo telegramma del nostro corrispondente, come appare dalla data, fu spedito prima che fosse nota la sconfitta e la ritirata del nemico. Ha dunque un valore retrospettivo ma rivelatore. Ancora e illustra quello che si possono ben chiamare le gloriose giornate del Piave.

ZONA DI GUERRA, 23, ore 15,20.

Ora che la prima fase dell'offensiva si considera ufficialmente chiusa, è [redacted] soffermarsi su alcuni particolari episodi della [redacted] azione, che fino a ieri scomparivano nel travolgente tumulto [redacted] fatti grandiosi. La nostra arma [redacted] cavalleria ha avuto modo di prender parte ad alcune operazioni della agilissima difesa [redacted]. Il contegno dei reparti impiegati sul fronte della 3.a Armata e della 3.a Armata ha meritato soprattutto un pubblico riconoscimento nei comunicati ufficiali. Siamo in grado di dare qualche ragguaglio [redacted] proposito, specialmente per quanto riguarda i valorosi lancieri « Vittorio Emanuele » e « Milano », che [redacted] giornate del 18 e del [redacted] hanno dato alla resistenza sul Piave il loro [redacted] di sangue. Quando si parla di azioni [redacted] cavalleria si suole usare quasi, per diritto dell'arma, l'aggettivo « brillante ». Un cavalleggero, un lanciere non possono essere che brillanti. Che significhi un [redacted] termine nella guerra moderna, così diversa dall'antica, non è ben chiaro; tuttavia è innegabile che la cavalleria, arma leggera e veloce, anche se impiegata in piccole unità può [redacted] questa impressione [redacted] forza pronta, rapida, che non ha l'abitudine di aspettare le situazioni nel loro lento formarsi, ma quasi le previene, le precede, che precede con [redacted] suo accorrere fulmineo, col suo esplorare rapidissimo e su tratti distesi di fronte, con la facilità di spostarsi in tutti i tempi e in quasi tutti i terreni, e con le tendenze agli attacchi decisi, agli avvolgimenti per ala, agli accerchiamenti. Impiegata opportunamente, la cavalleria deve risolvere una situazione prima di ogni altra arma sorella e riesce di sorpresa. Tutto ciò è molto brillante. Nella guerra attuale, così lenta, può apparire anche più brillante che non fosse una volta.

Ciò nonostante nella guerra attuale non è neanche concepibile una cavalleria che [redacted] sappia a un tempo magistralmente combattere a piedi al fianco e al pari della fanteria. Si potrebbe dire che la cavalleria deve essere oggi una vera fanteria a cavallo; deve avere tutte le risorse della velocità, della resistenza, dell'audacia e della tenacia, deve [redacted] volare sul terreno, sfuggire agli effetti delle armi più insidiose e micidiali, come piccoli calibri e mitragliatrici, e deve conoscere la trincea, il ridottino, il camminamento, il reticolato non meno bene del fante. La lancia le si conviene ancora, ma [redacted] moschetto di buone bombe a mano può riuscire altrettanto utile e, soprattutto, non deve in battaglia considerare l'appiedamento [redacted] diminuzione della propria efficienza e quasi [redacted] riconoscimento dei suoi diritti, ma [illegible] ampliamento naturale [illegible] campo di azione, [illegible] proprie virtù com[illegible] completano con fase [illegible] carattere offensivo. [illegible] di una infiltrazione [illegible] cavalleria è altrettanto solida quanto brillante ed ha, quando è necessario, la potenza [illegible] per il quale e con il quale [illegible] apparso nelle eccezionali [illegible] lungo il Piave che [illegible] hanno cooperato col [illegible] le stesse azioni, ma alle [illegible] singole azioni [illegible]

[illegible] a piedi, è che [redacted] frammischiamento [redacted] [illegible]

[illegible] il nemico stava preparando un grosso attacco [redacted] allargare la sua base per [redacted] farsi avanti, per raggiungere altre [redacted] linee ed oltrepassarle. I lancieri [illegible] mandati così avanti [illegible] valore delle difese [illegible] e aggirate. Essi [illegible] percorse le [illegible] « Vittorio Emanuele » si occupavano con altri del « Milano » nella zona compresa fra il Musile e il canale Palumbo. Le posizioni sul Palumbo erano le più essenziali, che il nemico contava rompere per portare [redacted] quadrivio di San Pietro Novello, all'attacco [redacted] difese dal [redacted] e verso [redacted] nastier. A cavaliere della strada che dal quadrivio va a Cà del Bosco la sera del 18 erano alcuni squadroni del reggimento, con sezioni ciclisti, appiedati [redacted] fanti e arditi in linea. Nella notte non accadde nulla di notevole. Il giorno [redacted] [redacted] avanzarono, e [redacted]

nel solaio [redacted] certi dell'attacco [redacted] Erano il bombardamento [redacted] prima linea, specie sui nodi stradali; un [redacted] fuoco [redacted] lontano, il tiro delle granate sulle prime linee; raffiche di mitraglia violentissime. [redacted] linea avanzata di osservazione è fatta [redacted] frare; lancieri e fanti si portano poco più indietro, in vera formazione di combattimento.

Anche gli arditi rettificano lo schieramento [redacted] rinsaldarsi in posizioni più [redacted], su [redacted] sbarramento preparato. Nel terreno [redacted] scoperto gli austriaci vengono avanti a plotoni, otto per otto, in piedi come insensibili al pericolo. Presi sotto il fuoco delle nostre mitragliatrici le [redacted] cadono, ma [redacted] dano il loro posto [redacted] una impassibilità stupefacente, addirittura incredibile. L'artiglieria [redacted] insieme il proiettava col tiro di sbarramento mobile che stroncava sui nostri e recava perdite non indifferenti. Ma il collegamento fra « Vittorio » e « Milano » e fra questi e altri reparti continuavano perfetti. Intanto la minaccia delle fanterie nemiche si aggravava. Si accennava l'aggiramento [redacted] quanto a nord [redacted] quadrivio. A questo punto il « Vittorio », per frontare la minaccia [redacted] schierato a difesa del caposaldo di San Pietro Novello. I cavalli [redacted] e qualche centinaio di metri. Eravamo in piena battaglia fra lo fischiare delle pallottole, sotto i [redacted] della artiglieria. Ogni fante un ferito caduto. Il tenente di « Vittorio », Guido Levi, ferito [redacted], colpito al capo, moriva in questa azione.

Un capitano dello [redacted] reggimento, già decorato come mitragliere, col braccio [redacted] versato da un colpo di fucile, continuava a comandare i suoi uomini e si rifiutava di lasciare il reparto. Altri cinque ufficiali erano feriti. Un terzo delle truppe di prima [redacted] poteva considerarsi fuori combattimento, così nel « Vittorio Emanuele » come nel « Milano », [redacted] il nemico [redacted] persisti. Monastier era salvo; la linea del Meolo intatta; l'irruzione palesemente contenuta dapprima. Anche [redacted] con essere mapinato. Il reggimento « Milano » aveva in questi combattimenti ufficiali morti: il tenente Matteo [redacted], della provincia di Foggia, il tenente [redacted] Marchi, [redacted], il sottotenente Giulio Rigoli, di Palermo, il sottotenente Koh, figlio dell'ex-ambasciatore in Portogallo; più tre ufficiali feriti, fra i quali il tenente-colonnello, appartenente ad una storica famiglia piemontese, il quale, pure ferito al braccio, tenne fino alla fine dell'azione il comando e ritornò sanguinante. Quando i lancieri del « Vittorio Emanuele » lo videro passare, gli gridarono: Evviva « Milano »! E gruppi di arditi si affrettarono a portarlo a spalle, gridando anche essi: Viva la cavalleria! Il colonnello comandante gli arditi abbracciò e baciò il compagno ferito alla presenza di tutti, mentre le ultime granate austriache sibilavano sulla lotta sopra. Questa fu la più notevole azione della cavalleria nel giorno 19, a difesa del caposaldo di San Pietro Novello per arrestare l'attacco in direzione di Monastier. Altri compiti adempirono i lancieri nel rastrellare il terreno [redacted] infiltrazioni solite e nel fermare e snidare fuori dalle basi un reparto austriaco di una cinquantina di uomini, che aveva potuto spingersi, mitragliando a [redacted] ed a sinistra, fino alla località delle Fornaci, presso Monastier. Costoro furono accerchiati e catturati, con due mitragliatrici. Altri 250 prigionieri con [illegible] fece un tenente del « Milano » [illegible] uomini, assaltando il gruppo [illegible] episodi, con quelli [redacted] [illegible]. Ecco una piccola unità [illegible] « Firenze » riconquista [illegible] presi da 75, e trenta collegamenti importanti [illegible] spirito di sacrificio.

LUIGI AMBROSINI.

La valorosa azione [illegible] nostr. quint. Arma

[illegible]

Zona di guerra, 23, notte.

[illegible] alcune notizie sulle operazioni [illegible] arma nel gran complesso della battaglia. Come in Francia, l'aviazione ha [illegible] sopravvento sugli avversari [illegible] conferma la superiorità [illegible] cacciatori. Quelle doti di [illegible] di combattimento sono [illegible] sviluppatissime nel nostro [illegible] fondo nel nostro temperamento vivace, audace e per virtù del [illegible] esempi sono ormai diventate tradizione. Il nemico sa che le nostre squadriglie aeree non perdonano, attaccano qualunque sia la proporzione delle forze e ottengono quei risultati che quotidianamente il comunicato registra. In questo campo, come negli altri la collaborazione degli aviatori alleati è stata perfetta in tutti gli sviluppi delle operazioni. Ai vecchi commilitoni del nostro fronte, specialmente gli inglesi, si sono aggiunti i primi aviatori americani, che, appena giunti, furono chiamati l'onore di partecipare ai nostri raids. Uno di essi non è tornato dalla incursione. La sorpresa, in cui i nostri tengono l'avversario, è grande. Gli apparecchi nemici che osano oltrepassare le linee sono rarissimi, con quale svantaggio per il Comando austriaco capisce ognuno che abbia una vaga idea dei servizi che rende la esplorazione aerea sulle linee e sulle retrovie dell'avversario. Della sorte toccata al maggiore Baracca non abbiamo ulteriori e decisivi particolari. Purtroppo, può dirsi che le speranze di saperlo prigioniero scemano ormai di giorno in giorno. E' probabile che il nostro asso [illegible] colpito a morte, sia precipitato senza [illegible] alcuna possibilità di controllo e di guida sul proprio apparecchio. Sembra che [illegible] [illegible] dell'apparecchio [illegible]

USCITO NUOVO VOLUME PRIMA PAGINA STOP
DEDICATO GRANDI BATTAGLIE XX SECOLO STOP
143 STORICHE ET PIÙ EMOZIONANTI PRIME PAGINE LA STAMPA
RACCOLTE IN OPERA RILEGATA GRANDE FORMATO STOP
PRENOTATE VOSTRA COPIA STOP LIRE 25.000 STOP
TEL. (011) 6568393-6568371-6568322-6568378 STOP
LA STAMPA

Dopo due anni e mezzo inaugurazione in via Pomba

Riapre il Consolato Usa «Fu un errore chiuderlo»

Ha aggiunto l'ambasciatore degli Stati Uniti, Rabb: «E adesso sono lieti di correggerlo» - Il nuovo console è figlio di marchigiani

L'ambasciatore degli Stati Uniti Maxwell Rabb con il console Carl Bastiani durante la cerimonia

«Primo: riconosciamo che è stato un errore chiudere il consolato e siamo lieti, oggi, di correggerlo. Secondo: quella di Torino non è una comunità come tante altre, è importante nel mondo per il suo peso economico, per il genio tecnologico dei suoi uomini, per le volontà che pone nelle attività industriali e commerciali».

Sono queste parole esplicite, senza soliti sofismi diplomatici, Maxwell M. Rabb, ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, ha inaugurato ufficialmente, in via Pomba 23, la nuova sede del consolato Usa a Torino, chiusa da due anni e mezzo. C'erano le maggiori autorità cittadine: fra gli altri, il presidente della Regione Viglione, il vicesindaco Grosso, il prefetto Sparano e il questore Fariello.

Gli onori di casa li ha fatti il console, Carl A. Bastiani, figlio di genitori marchigiani, in servizio nella diplomazia Usa dal 1950 e a Torino dallo scorso settembre. Nel corso della cerimonia è stato colpito da un leggero malore, ma si è subito ripreso, in tempo per il tradizionale taglio del nastro. Viglione ha sottolineato l'importanza dei legami di amicizia tra il Piemonte e gli Stati Uniti: la prima sede diplomatica Usa nel Regno sardo risale al 1840). Grosso ha ricordato l'ordine del giorno votato all'unanimità nel 1980 dal Consiglio comunale per la riapertura della sede consolare a Torino.

L'ambasciatore Rabb ha detto che il messaggio della città è stato recepito dall'amministrazione americana e che non si è trattato soltanto di rimettere in funzione un simbolo dell'amicizia tra il Piemonte e gli Stati Uniti, ma di ricreare una struttura operativa per ottenere dei risultati economici, a partire dai rapporti di collaborazione tra le aziende dei due Paesi.

Il consolato Usa si occuperà infatti in particolare dei rapporti economici e commerciali, mentre i cittadini del Piemonte e della Valle d'Aosta dovranno continuare a rivolgersi agli uffici consolari di Genova per le pratiche relative ai visti (di cui si è ventilata una prossima abolizione) e ai servizi cosiddetti «di cittadinanza» per gli americani.

In mattinata l'ambasciatore Rabb si è incontrato con il cardinale Ballestrero, poi ha pranzato con un gruppo di industriali piemontesi; nel pomeriggio visita di cortesia al presidente Viglione e incontro con la comunità Usa a Torino.

b.

Tra le polemiche

Danza vertenza conclusa

Per 2 la Danza trasporti non potrà riaprire la filiale di Torino. Lo ha deciso il pretore Denaro nella causa che ha di fronte, in un annoso braccio di ferro, dipendenti e direzione. Si chiude così, dopo 5 mesi, una vertenza cominciata con il licenziamento collettivo nel luglio scorso, annullato dalla magistratura, che però non ha potuto imporre alla multinazionale dei trasporti di proseguire l'attività.

Dicono i sindacati: «*L'azienda ha condotto una battaglia di principio. I lidi interni ha deciso di lasciare una piazza importante come Torino, adducendo un deficit, nell'82, di 120 milioni. Ebbene, in questi 5 mesi le spese vive sostenute dalla filiale superano il miliardo (compreso il risarcimento al personale licenziato), ma almeno a tre se si considerano le liquidazioni sborsate tutte insieme, i mancati preavvisi, le varie pendenze e l'estromissione dalla piazza per un biennio*». Con una tale somma, è il parere del sindacato, si sarebbe potuto «assorbire il passivo di almeno anni, ammettendo però che nuova organizzazione del lavoro e una migliore politica imprenditoriale avrebbero comunque costretto la Danza a un bilancio positivo».

Cgil-Piemonte, concluso il dibattito

«Il sindacato deve rappresentare tutti»

Dentro e fuori la produzione: è la tesi di Bertinotti, segretario regionale

Si è conclusa ieri la Conferenza di organizzazione della Cgil-Piemonte con un intervento di Bruno Trentin e l'approvazione di una mozione. Il segretario Cgil ha affrontato, tra il resto, il problema dell'accordo del 22 gennaio sulla scala mobile che verrà discusso nei prossimi giorni in un incontro tra governo, Confindustria e organizzazioni sindacali.

Ribadita la posizione della confederazione, Trentin ha aggiunto: «*Gli interessi del Paese e quelli dei lavoratori non sono contrapposti; se le imprese e il governo vogliono davvero battere l'inflazione e avviare una politica industriale, economica e occupazionale diversa da quella perversa adottata finora, il sindacato farà fino in fondo la sua parte*».

Il dibattito della seconda giornata ha affrontato l'analisi della realtà in cui vive il sindacato. «*Di fronte al mutamento della composizione di classe, del ciclo economico, delle relazioni industriali* — ha detto Fausto Bertinotti, segretario regionale — occorre riconquistare un "sapere teorico" per governare la nostra azione». In molti gli interventi hanno rilevato che l'organizzazione sindacale non può essere rappresentativa «*di disoccupati, cassintegrati, pensionati*» e «*delle nuove figure professionali*», ma deve «*unificare le forze del lavoro riuscendo a rappresentare tutti, dentro e fuori dalla produzione*».

«*E' fondamentale per superare l'attuale momento di difficoltà* — ha detto Bertinotti — *un lato elaborare un grande progetto di trasformazione sociale e dall'altro ridefinire una politica di contrattazione aziendale e territoriale*». Il tutto partendo da tre elementi: l'occupazione («*non è delegabile alla sfera degli interventi politici*»); il controllo dell'innovazione tecnologica («*analisi delle nuove professionalità*»); le politiche salariali.

★ La Sezione sindacale della Fisac Cgil della Banca d'America e d'Italia ha reso noto, in un comunicato, di non essere stata informata sulle nuove disposizioni per gli orari: pertanto, nessun ampliamento dell'attuale orario (dalle 8,30 alle 14) potrà avvenire prima aver sentito le rappresentanze sindacali.

Forbiciate al vicino

Una violenta discussione tra vicini di casa è finita prima in ospedale e poi in Questura: il ferroviere Raffaele Pierro, 58 anni, corso Marconi 1, è stato ferito al collo e alla mano sinistra dalla coinquilina Rita Arrighi, 53 anni. L'uomo, dopo pranzo, era salito dalla vicina, al quarto piano. La Arrighi era con la madre Giuseppina, 73 anni. Secondo le due donne l'uomo le avrebbe aggredita con un pezzo di legno.

La versione, la verità, era nell'alloggio della Arrighi. Il ferroviere è andato dalla donna per lamentarsi del rumore provocato nell'ex locale portineria, di proprietà di madre e figlia, dove studentesse ospitate all'ora di pranzo e cena dalle due donne. «Per difendermi — sostiene Rita Arrighi — l'ho colpito con la forbice».

Se molti TV hanno un solo altoparlante

Loewe te ne offre due. E separati. Perché hai due orecchie. E separate.

Questione d'orecchio. I suoni che può darti l'audio di un televisore tradizionale non sono mai perfettamente equilibrati perché sono sovrapposti. Se il programma è musicale, è un vero peccato per le orecchie.

Supersonum Loewe. L'audio è irradiato da altoparlanti separati, con suddivisione di bassi, medi e alti. Un effetto avvolgente, un ascolto che ti trasporta dentro la musica e la natura alle orecchie in modo naturale. Nitidamente.

E la tecnologia Loewe, in costante anticipo sui tempi, introduce oggi con lo chassis Microcompact la microelettronica nel tv color, aumentandone la misura decisiva: l'affidabilità. E ti offre anche l'esclusivo teleingrandimento d'immagini, un modo nuovo per scoprire da vicino il "tuo" programma televisivo.

Per ricevere il catalogo Loewe scrivete a: Elio Baggio S p A C P 312 - 36061 Bassano del Grappa

LOEWE.
alta tecnologia germanica.

DISTRIBUITI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA DA:
C.A.R.E.T. C. Grosseto, 350 - 10151 TORINO Tel. 011-739.28.63

Si conclude il processo per la truffa legata alla ditta di Piossasco

Contrabbando di gasolio alla «Stedi» Stasera la sentenza per 56 accusati

Parzialmente confessi i principali imputati: i fratelli Pellegrin, l'ex cantante Eugenio Zambelli («Dino»), Penna e Olivero - Si proclama innocente Aceto, consigliere comunale dc

E' attesa per oggi la sentenza nei confronti dei 56 imputati coinvolti nel contrabbando di gasolio alla Stedi di Piossasco. Il processo che ha come principali accusati i fratelli Piergiorgio e Roberto Pellegrin, il consigliere comunale dc Piero Aceto, l'ex cantante Eugenio Zambelli, il arte «Dino», Sergio Penna e Carlo Olivero, è iniziato il 20 ottobre in un'aula ricavata nelle nuove carceri delle Vallette.

Il dibattimento non ha riservato colpi a sorpresa anche perché la maggior parte degli imputati è parzialmente confessa. L'unico che in istruttoria e nella fase dibattimentale s'è dichiarato vittima di equivoci ed estraneo al traffico illecito della Stedi, è stato Aceto. Per il pubblico ministero Zanchetta, il consigliere comunale ex democristiano è innocente: uno che sapeva e beneficiava dei proventi illeciti ha chiesto la condanna a otto anni di carcere.

Sarà ripetuto il "dilemma-Aceto" che il Tribunale presieduto dal dott. Borgo dovrà sciogliere nella previsti lunga camera di consiglio. I giudici vi entreranno in mattinata dopo una replica del pm. La sentenza è attesa per la tarda serata.

★ Lunga requisitoria in prima corte d'assise (pres. Barbaro, pm Maddalena, canc. Rinaldi) del pubblico ministero Maddalena al processo per l'omicidio di Giuseppe Lo Casto, ucciso con una coltellata all'addome, tre anni fa, in un cortile delle Nuove. Un delitto che affonda le sue radici in una storia di racket e panifici, storia in cui era coinvolta anche la vittima.

L'accoltellatore Giovanni Sorbo, difeso dall'avv. Tarsigino, ha ammesso che voleva solo ferire il rivale. Con lui devono rispondere in concorso nell'omicidio anche Raffaele Panebianco e Francesco D'Elia. Altri imputati sono accusati di una serie di estorsioni e attentati dinamitardi contro i panifici. Oggi le richieste del pm.

Su ordine di cattura della procura della Repubblica Ivrea è stato arrestato dagli agenti del commissariato Giovanni Trambaioli, 26 anni, Banchette, via Roma 16. E' accusato di aver partecipato ad una rapina altri tre suoi amici in carcere da una settimana.

I quattro avrebbero rapinato nella abitazione Daniela D'Eri, 23 anni, di Caselette.

★ I carabinieri di Ciriè hanno arrestato per furto aggravato Maurizio Valsania, 18 anni, studente, via XI Febbraio 7, Enrico Saccovino, 19 anni, via Sauro 4; Fabio Crepaldi, 21 anni, via Trieste 14, tutti di Ciriè. I tre giovani sono stati sorpresi mentre stavano asportando merce da un'auto in sosta.

Giudici solidali con i colleghi del caso Barbone

Dura presa di posizione dei giudici piemontesi sulle critiche ai loro colleghi milanesi per la scarcerazione del terrorista pentito Marco Barbone, responsabile dell'omicidio del giornalista Tobagi.

«*Nessuno vuol mettere in discussione il diritto di critica nei confronti dei provvedimenti giudiziari* — si legge nel documento approvato all'unanimità dalla giunta piemontese dell'Associazione nazionale magistrati — *ma si rileva che alcune recentissime polemiche di stampa, dirette contro magistrati impegnati in difficilissimi processi di terrorismo ed eversione, abbiano toccato vertici di intollerabile scorrettezza, impiegando argomenti suggeriti sbrigativi da una serena valutazione dei dati processuali, così da costituire una presa di posizione pregiudiziale*».

Il documento si conclude con espressioni di solidarietà ai colleghi.

Nizza Cavalleria

Gli ex dragoni del reggimento Nizza cavalleria si riuniscono domani, ore 10, al Centro Laghi Valle di Piscina. I reduci delle campagne Monzambano, Jugoslavia, della Francia meridionale (gli ultimi hanno combattuto a Cavallo) vogliono ritrovarsi 40 anni dopo per ricordare. Per informazioni sul raduno telefonare: 011 678.390.

Bari bella, ma un po' cara

Storia di una mostra organizzata dalla Provincia

«Può una di disegni satirici costare quasi milione all'ora di denaro pubblico?». La domanda è di un lettore, dipendente dell'amministrazione provinciale, perplesso dopo aver avuto sott'occhio lo stanziamento di 15 milioni, fatto dalla giunta con una delibera d'urgenza e di immediata esecutività, per la mostra «Il grande Karl», 100 disegni di Daniele Panebarco, aperta da ieri nella hall della discoteca Big in corso Brescia 28.

Nove giorni di esposizione, orario 15,30-19, fanno in totale 31 ore e mezzo per il pubblico: in altre parole 476 mila lire l'ora. Il lettore non si era sbagliato di tanto. Nulla da dire sulla mostra in sé, allestita dall'Arci di Ravenna, offerta a circa 6 milioni: Daniele Panebarco è uno dei più noti e lucidi disegnatori satirici italiani e ospitare a Torino questa copiare «Album di famiglia» di Carlo Marx nel contenarlo della morte è un'iniziativa originale ed apprezzabile.

Le perplessità nascono dal fatto che la hall del Big è affittata per 6 milioni (mentre altre sale, più centrali, costano senz'altro meno), che le spese accessorie (dalla sorveglianza alla campagna stampa) hanno fatto salire la spesa a 15 milioni e che la resterà soltanto 9 giorni. Che sia il «caro-cultura»?

LETTERA APERTA AI CITTADINI DI TORINO

In questi mesi di crisi e di paralisi della città, il nostro partito ha operato per ricostituire giunte organiche numericamente autosufficienti, credibili e soprattutto capaci di risolvere i problemi della nostra città.
Portiamo quindi all'attenzione dei Torinesi le seguenti considerazioni:

- *la giunta monocolore comunista, qualsiasi formula politica minoritaria, garantendo una maggioranza numerica, rende impossibile operare con la dovuta autorevolezza*
- *il senso di responsabilità che ha guidato l'azione del PSDI in questi mesi ci spinge a portare in Consiglio Comunale alcune proposte di grande concretezza.*

Con questo spirito chiediamo la collaborazione di tutti i cittadini con proposte, idee e suggerimenti sui problemi che determinano il futuro della città e la qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione.
In particolare riteniamo urgente intervenire su:

PROBLEMA CASA E SVILUPPO URBANISTICO DELLA CITTÀ

Va recuperato, finanziariamente, un positivo rapporto di collaborazione tra pubblico e privato in modo da rispondere alla crescente domanda di case da parte di giovani e sfrattati.
È indispensabile avviare un progetto di restauro, recupero, ristrutturazione urbanistica del centro storico e delle zone degradate della periferia.
Occorre redigere un nuovo Piano Regolatore per dare soluzione alle famose "aree-problema" del Lingotto, Italia '61, Campo Volo e Teiaid di via Borgaro, cercando di fare gli interessi della città e non di singole aziende.

TRASPORTI

Occorre costruire al più presto linee metropolitane sotterranee nel centro cittadino ed in alcuni corsi della periferia.
È necessario potenziare il collegamento con le linee ferroviarie per evitare gli attuali disagi a chi viaggia.

SANITÀ

Per evitare, nel futuro situazioni di degrado degli ospedali della città, occorre garantire limpidezza nei pareri di appalto, nelle convenzioni, nei concorsi e in generale nella gestione della salute dei cittadini. È fondamentale assicurare minore attesa per ottenere esami e ricoveri negli ospedali e dedicare una maggiore attenzione ai problemi emergenti degli anziani.
È doveroso lo scioglimento dell'USL 1-23 con'è altrettanto impellente costituire organi decentrati che possano meglio espletare l'opera di controllo.

Questi sono i propositi che i socialdemocratici intendono perseguire attraverso il confronto con i cittadini, l'aiuto delle loro indicazioni, per un rapporto costante con i partiti e gli amministrati

SOCIALISMO PSDI

Per iniziativa di partecipazione, suggerimenti o proposte alternative rivolgersi alla Federazione Provinciale del PSDI Via Avogadro 20 10121 Torino Tel. 555191

Alla scoperta di personaggi noti e no che hanno costruito la storia quotidiana di Torino

Per quei cioccolatini in coda anche la regina

«La madre della principessa Torlonia aspettò con pazienza il suo turno»: questo e altri episodi arricchiscono l'aneddotica della ditta Peyrano - I titolari: «Sempre lo stesso impegno artigianale» - Crisi, parola sconosciuta

La vita e il volto d'una città sono l'intreccio della cronaca e della storia: episodi costruiti o subiti, realtà che, a volte, diventano leggende, leggende che, a volte, diventano realtà. Il tempo e l'ardore dell'oggi. In questo intarsio, che crea la sua fisionomia, Torino nasconde fatti e persone accomunati dal filo conduttore dell'impegno di tranquillità e modestia, un «cocktail» il cui risultato è l'ormai stereotipo «pudore subalpino». Lo scheletro di questa città è forte e saldo anche, e soprattutto, grazie a certe personalità che (famose o meno famose, note o sconosciute), rifuggendo lo «strafare», hanno badato a «fare». E, grazie a loro, ci sono ambienti in Italia e nel mondo dove la capitale del Piemonte non è soltanto una carrozzeria e un motore d'automobile.

In questo primo «quadro» d'una commedia chiamata Torino, la città ha il profumo intenso del cacao e la fragranza dolce-amara del cioccolato appena lavorato: ai quattro angoli del globo, nelle ambasciate e nei saloni importanti, sul desco dei principi, ma anche di chi semplicemente ama la raffinatezza, uno dei sinonimi di Torino è Peyrano. Chiedi se a Washington o a Londra, a Madrid o a Caracas s'immaginano che gli esclusivi cioccolatini «nudi» sono nati in una fabbrica pressoché uguale da mezzo secolo e vasta come un palo d'alloggi, in corso Moncalieri. Giandujotti da boutique, cremini paradisiaci, sinfonici impasti di creme e liquori che in confezioni rigorosamente e quasi provocatoriamente francescane, percorrono le rotte del mondo raccontando la tradizione d'una città dove il cioccolato fu introdotto nel 1678 con patente da Madama Reale.

A fondare questa fabbrica sulle rive del Po fu, nel 1915, Antonio Peyrano e dal 1932 la direzione e la gestione, rimasta, con sforzo, artigianale, è nelle mani di Giovanni e Angiola Peyrano: 77 anni ognuno i figli hanno tralignato dalla tradizione di «maestri cioccolatai», una storia di lavoro che nascerà dura «perché — come osserva la signora — quando, qualche anno fa, mi venne in mente di smettere, lasciando il passo ai giovani, non detti retta ai "consigli della notte", che mi facevano dire: "Almeno avrò il tempo di scrivere un romanzo". Rimasi qui dov'è la mia vita e sono ancora utile».

Quel «qui» è lo studiolo un po' sacrificato (il «francescanello» è, forse anche in questo caso, un vezzo, quasi un «marchio di fabbrica») dietro il minuscolo negozio: sgabello accanto schienale di tronco scrivania pretese s'è seduta, fra gli altri, la regina di Spagna, madre principessa Torlonia, aspettando, paziente, che le incartassero le scatole di cioccolatini. E si sono accomodati il conte Treccani (editore della famosa Enciclopedia Italiana), segretari di re, politici, industriali. «A dire il vero — osserva la signora Angiola — *Umberto Agnelli, quando venne qui da ragazzo in compagnia di qualche amico, si sedeva tranquillamente sul bancone del negozio. So che ancora adesso gusta i nostri cioccolatini. Di persona, però, non l'ho più visto*».

Angiola Peyrano

Ultimamente, i signori Peyrano hanno ricevuto una buona offerta dalla Bastogi, ma, fedeli al loro motto che «quando nasce artigianale occorre che continui ad essere artigianale», hanno cortesemente rifiutato di cedere. I cioccolatini che piacciono a Dino de Laurentiis (ne fa mandare regolarmente a New York) e al sindaco Novelli continueranno a portare il marchio discreto d'una piccola-grande ditta. «La crisi? No, non l'abbiamo avvertita. Anzi, siamo costretti a sfoltire la clientela perché non riusciamo a star dietro alle richieste».

Il vecchio proverbio piemontese che afferma che «nelle botti piccole sta il buon vino» vale anche, evidentemente, per il cioccolato. Pur se questa vincente attività artigianale ha causato, anni fa, un confessato dispiacere ai signori Peyrano: «Il re non ci concesse l'appellativo di fornitori della Real Casa proprio perché il nostro negozio è troppo piccolo». Non dicono, ma sottintendono, che i loro cioccolatini entravano ugualmente, anche senza blasone, oltre le mura e le convenzioni di villa Ada sulla via Salaria.

Renato Rizzo

echi
Pianoforti
Messaggi urgenti
AIRABCA (Torino)
SMARRITA
Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981
Radio Torino Popolare
«Radio senza emarginazione»
Biorima
Zanichelli
Parola di Zingarelli
UN DONO DI CLASSE
VALCER
PELLETTERIE
VALIGERIE
ARTICOLI REGALO

PER LUNGHI ANNI HA RALLENTATO LA CIRCOLAZIONE SULLA STATALE DEL TURCHINO

Scomparsa la strettoia a Cremolino la Asti-Ovada è ora più scorrevole

Il Comune ha acquistato la casa nel centro del paese e l'ha fatta demolire

DAL NOSTRO INVIATO

CREMOLINO — La «strettoia» al centro dell'abitato di Cremolino lungo la statale del Turchino, la Asti-Acqui-Ovada-Genova, che per anni ha rappresentato un terribile intralcio alla circolazione, tra pochi giorni sarà soltanto più un ricordo. Il Comune ha tirato fuori di 26 milioni (*«C'è una cifra di contributo per 21 milioni da parte della Regione Piemonte ma sino ad oggi a tirare fuori i soldi siamo stati solo noi, speriamo vengano mantenuti gli impegni»*, dicono in municipio) ha provveduto ad acquistare la casa che, proprio al centro del paese, bloccava il traffico, creando pericolosi ingorghi.

«Non appena avremo la disponibilità delle aree e del fabbricato da abbattere provvederemo all'esecuzione dei lavori per eliminare la strettoia di Cremolino», scriveva a «La Stampa» a metà ottobre il dirigente del compartimento Anas di Torino, ing. Franco Ferrario. E va riconosciuto, l'Anas ha mantenuto gli impegni. Negli scorsi giorni l'impresa «Alpe strade» ha provveduto ad abbattere l'edificio subito dopo si sono iniziati i lavori di ampliamento della sede della statale (sarà allargata di due metri almeno, con marciapiede pedonale). Pochi giorni ancora e la «strettoia» sarà solo un ricordo.

La statale del Turchino, nel tratto Acqui-Ovada, rappresenta per l'Acquese l'unico collegamento con il casello dell'autostrada dei trafori di Bellorte-Ovada. Un collegamento non certo ideale ma, purtroppo, per il momento ancora il più rapido considerato l'isolamento viario in cui è stato sempre tenuto l'Acquese.

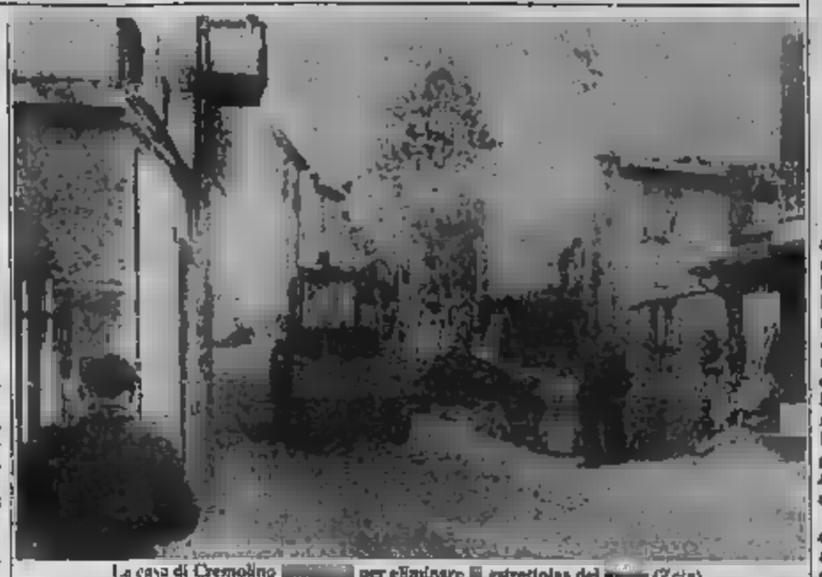
Ma la Acqui-Ovada doveva assolutamente migliorare, i tornanti della salita che porta a Cremolino e quelli per discendere su Molarè sono un intralcio, l'eliminazione della «strettoia» rappresenta comunque già un primo passo il miglioramento della circolazione.

Così come è importante che vengano tutte le vecchie frane (alcune risalgono all'alluvione dell'ottobre '77) tra Prasco e Molare: per alcune l'Anas, mantenendo ancora l'impegno preso ottobre, ha provveduto.

Finalmente, allora, qualcosa si muove, dopo proteste, convegni, prese di posizione di questo o quell'ente, si vede la volontà di sistemare questa statale del Turchino, almeno tratto Acqui-Ovada, per troppi anni lasciata nel più completo abbandono.

La «strettoia» sta per sparire, le frane vengono eliminate, resta ora il passo più consistente (a parte l'eventuale galleria per eliminare i tornanti che portano verso Cremolino), la circonvallazione di Visone. Si tratta, cioè, di realizzare, partendo da regione Martinetto di Acqui, un collegamento diretto tra la statale Valle Bormida e quella del Turchino

Franco Marchiaro



La casa di Cremolino per eliminare la strettoia del (Zeta)

La relazione ufficiale dell'Enel

Novi, polemiche al Rotary Club sul «nucleare»

NOVI — *L'ipotesi che la centrale nucleare destinata dal piano energetico nazionale il Piemonte possa sorgere Po2 (attorno a Trino Vercellese) oppure nella Po2 (Bassa Valle Sortia) continua suscitare polemiche, anche perché troppo a lungo la gente tenuta all'oscuro di cosa veramente un tipo impianto possa significare, qui preoccupazioni alle volte anche eccessive.*

La dimostrazione s'è avuta durante un interclub Rotary Novi e Alessandria, svoltasi al «Corona», al quale anche invitati torinesi e vercellesi. Tema della serata era «L'energia nucleare ed i suoi vantaggi», relatore Ing. Marcello Marzullo, della direzione costruzioni dell'Enel di Roma. Presentato Giuseppe Zavattaro, presidente Rotary Club novese, Marzullo, partendo filosofo greco, ha scritto che, nel 465 avanti Cristo, definì per primo la teoria l'atomo come parte più piccola della materia (in realtà così non è, come dimostrato dalle successive scoperte). Fu fatto storia dell'energia nucleare, sino alla costruzione delle centrali, quattro in Italia: Vercellese, Latina Garigliano prima generazione, e Caorso, della seconda generazione.

Una che, con dati spiegazioni minuziose, doveva tranquillizzare quanti vivono e lavorano in una zona che potrebbe come sito per la centrale nucleare piemontese: il pericolo esiste, così come non vi saranno danni all'agricoltura.

Ma alcuni rotariani vercellesi, forse troppo decisamente, hanno contestato Marzullo (sito per la centrale già calcolate, quella di Trino, che per quella che potrebbe struttu), che si è inalberato, rispondendo in modo estremamente duro, accusando di disinformazione e cattiva fede gli interlocutori.

Si è rischiata una vera a «catena», in armonia col tema della serata. L'intervento del presidente e di altri rotariani è valso a calmare gli animi, il fatto della grave tensione che esiste quando parla centrali nucleari.

f. m.

Continuano le richieste di iscrizione ai corsi

«Terza età», un successo

Alessandria. Uno scorcio di una lezione ai corsi dell'Università della Terza età (Zeta)

ALESSANDRIA — Sono saliti a oltre 250 — e c'è ancora chi chiede di potervi iscrivere — i partecipanti alle lezioni dell'Università della Terza iniziatasi a ottobre, proseguirà fino a fine maggio. e donne, assoluto predominio del mondo femminile, studiano solamente più giovani (alcuni solo trentenni) che, magari, trascorse una vita di lavoro (insegnanti, impiegati, chimici) oppure tra i classici fornelli e in mezzo ai figli, seguono con interesse le varie lezioni.

I corsi si tengono il martedì e il venerdì nel salone Palazzo Guasco che l'amministrazione provinciale ha messo a disposizione, e spaziano dalla storia delle religioni, allo studio del territorio della provincia, dalla medicina, con particolare riferimento a quella geriatrica, alla musica, con speciale ne ai tre grandi compositori italiani, quali Verdi, Rossini e Puccini.

I molti allievi definiscono validissima l'iniziativa — ad alcuni pare ancora impossibile che, finalmente, ci si occupi persone anziane spesso sole ed altrettanto emarginate — che consente di apprendere utili nozioni, occupare il tempo libero, fare o rinnovare amicizie. Alle lezioni si alternano momenti di discussione «in cui — dice presidente Giuliana Ponzano Paravidino — *i partecipanti sentono a loro agio e riescono così sicuri a parlare l'Università*».

Si sta ora studiando la possibilità di allargare l'iniziativa la partecipazione, ad esempio, a concerti e spettacoli teatrali. Ciò allo scopo di ulteriori possibilità di dialogo e altri momenti di incontro

c. c.

Aldo Ritrovato, 20 anni, un mitomane copre i veri assassini?

Confessa l'atroce delitto di Ricaldone Il fratello: «Mente, so io chi è stato»

RICALDONE — Sono state scarcerate le due donne di cascina Sarogna. Carmela Cisterna, 46 anni, madre dei tre fratelli tuttora in carcere (Giovanni, Carlo e Aldo Ritrovato, di 29, 23 e 20 anni rispettivamente) e Giovannina De Candia di 25, fidanzata di Carlo. Per entrambe il sostituto procuratore Acqui, Nando Pinelonl, che dirige l'inchiesta, ha ritenuto non sussistano indizi sufficienti per l'accusa di concorso in omicidio volontario.

Di qui, appunto, la scarcerazione, anche se alle due donne potrebbero essere contestati altri reati minori.

Mentre i carabinieri proseguono le indagini per stabilire l'identità dell'uomo carbonizzato e decapitato nella fossa biologica di cascina Sarogna (si ritiene sia un appartenente alla «mala» milanese, sui trent'anni, noto a chi frequentava il casinale di Ricaldone), proseguono gli interrogatori arrestati, difesi dagli avvocati Carnata e Pireddi, in particolare si stanno vagliando le posizioni dei fratelli Carlo e Aldo Ritrovato, i quali non possono ignorare cosa sia accaduto a cascina Sarogna.

A proposito degli interrogatori, si apprende che Aldo Ritrovato, che porta i segni della poliomielite, avrebbe confessato essere l'autore dell'omicidio. «*Sono stato io ad uccidere* — avrebbe affermato il giovane siciliano abitante a Nizza Monferrato —, *poi, da solo, ho tagliato il cadavere, l'ho bruciato e seppellito*». Una confessione che, va subito detto, non convince.

«*E' un mitomane che, confessando il delitto, può farsi credere "vero" uomo, forse il limite a raccontare quello che ha visto fare agli altri*», è stato il commento. Ma non è esclude anche Ritrovato, proprio contando sulla sua mancata confessione che potrebbe comportare riduzione di pena, al colpevole per coprire altri.

D'altra parte sua fratello Carlo da una ben diversa versione dell'omicidio. Secondo il giovane che era ricercato per detenzione d'armi, uccidere stati individui giunti alla cascina per mettere in atto l'esecuzione.

«*Non posso dirvi di più* — aggiunge —, *non chiedetemi i nomi: se li facessi ucciderebbero*».

Fornisce anche il nome del morto, un particolare che viene controllato dai carabinieri, sino ad oggi senza esito.

Si dicono invece del tutto estranei alla vicenda altri due arrestati, il fratello dei Ritrovato, Giovanni, ed il cognato Luigi Albergano, 24 anni: non hanno visto niente, non sanno nulla.

f. m.

Per motivi di parcheggio

Giovane schiaffeggia la moglie del sindaco

L'auto dell'aggressore ostruiva il cancello

ALESSANDRIA — Per motivi parcheggio Emilia Venchi, 42 anni, moglie del sindaco Francesco Barrera, è stata schiaffeggiata da un giovane che il primo cittadino ha poi querelato per minacce e violenza privata.

L'episodio è avvenuto a Spinetta Marengo, dove la famiglia Barrera, e ha avuto quale protagonista Saverio Lo Monaco, 18 anni, muratore, abitante pure a Spinetta in via Aprile. Il giovane ha parcheggiato la propria auto davanti di Emilia Venchi la quale, rientrando a si è trovata il passo carraio ostruito. Si è recata vicino bar per invitare l'automobilista a spostare l'auto, per tutta risposta è stata insultata, derisa e infine schiaffeggiata.

Sono intervenute alcune persone e l'aggressore è fuggito ma poco dopo è stato identificato (un cliente del bar è riuscito ad annotarsi il numero di targa) per Saverio Lo Monaco.

La vittima, operaio Gavi Ligure, fu aggredita mentre rincasava

Condannati a due anni ciascuno i tre che rapinarono un compagno di lavoro

Scaraventato a terra dalla motoretta fu picchiato poi sfilarono il portafogli

ALESSANDRIA — Nel novembre avevano rapinato e picchiato un compagno di lavoro per rubargli la busta paga: ora figli processati e condannati a 2 anni ed un mese reclusione ciascuno. Sono Giovanni Stranieri, 21 anni, ed Frau, 20 anni, abitanti entrambi a Serravalle Scrivia, rispettivamente in via Montesplneto 6 e via Tripoli 6 e Nunzio Schillirò, 20 anni, Vigiole Borbera, via Roma 18: erano accusati di concorso in rapina e lesioni.

Vittima del «colpo» fu l'operaio Giuseppe Balbi, abitante a Gavi Ligure, frazione Sottovalle 111, che riportò giorni guarire in

La rapina fu compiuta l'11 novembre scorso, poco dopo le 18: Giuseppe Balbi, che lavora all'impresa pulizia industriale di Novi, prestava servizio in quel periodo Cementir di Arquata e quel giorno aveva ricevuto la busta paga, 862 mila lire.

Uscito dallo stabilimento verso le 17, l'operaio si era trattenuto per un'ora Arquata, quindi a bordo della propria «Vespa 125» aveva preso strada di casa. In località Boiro, in curva, veniva però urtato da due giovani, a piedi e mascherati, che lo gettavano a terra.

Mentre tentava di rialzarsi Giuseppe veniva aggredito pugni dai due, che gli sfilavano di tasca portafogli e fuggivano a bordo di un'auto.

L'operaio veniva soccorso da alcuni passanti, i quali riferivano di avere notato allontanarsi a forte una «R5» colore La rapina veniva denunciata carabinieri, i quali accertavano che l'auto era proprietà Giovanni Stranieri, operaio alla Cementir. Dalle indagini risalivano complici

r. sc.

Truffa con assegno due amanti

ALESSANDRIA — Truffa, con assegno rubato dato in pagamento, ai danni della pellicceria Conbipel di piazza Garibaldi: i autori sono stati identificati e denunciati dai carabinieri investigativo.

Roberto Fontana, 35 anni, e Mirella Saporiti, 47 anni, abitanti a Verona: l'accusa è di truffa aggravata, ricettazione, falsi.

L'11 novembre scorso i due veronesi si erano presentati alla Conbipel, ottenendo dalla direttrice del negozio, Mariella Monaco, anni, una pelliccia del valore di milione e mezzo. momento di pagare il conto, l'uomo aveva esibito una patente di guida falsa ed aveva consegnato un assegno risultò poi rubato.

(r. sc.)

Dopo gli arresti della settimana

Cinque giovani in carcere a Novi per giro di hashish ed eroina

NOVI — Il fenomeno della droga invade sempre più Novese i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile stanno setacciando, con risultati positivi, il della malavita locale legata a quello dei drogati.

Dopo i cinque arresti della scorsa settimana, che anche portato al sequestro di oltre sette etti di hashish, i carabinieri hanno arrestato altri cinque giovani, tre quali novesi e già noti inquirenti per avere avuto a che la giustizia, sempre vicende di droga.

così finiti in Maurizio Conti, 28 anni, Novi, via Monte Sabotino 38, Loredana Bocca di 27, via IV Novembre 7, Bruno Polidoro di 33, Ponzolo Fermignano, via Colombara 7. I tre, che sono tossicodipendenti, sono sospettati di detenzione e spaccio di stupefacenti in concorso tra loro e con altri due tossicomani novesi.

In un'altra operazione, parallela a quella che ha portato agli arresti dei tre novesi, i carabinieri hanno poi bloccato due liguri, Giorgio Murgia, anni, e Mirco Vialni Ronco Scrivia, responsabili anch'essi detenzione e spaccio di droga. Durante questa seconda operazione i carabinieri hanno posto sequestro ai due giovani modestissime dosi di eroina.

L'operazione anti-droga, comunque, non sembra essere ancora finita. I carabinieri del capitano Benedetti Michelangeli, infatti, continuano nelle indagini e stanno effettuando controlli ben decisi a debellare questo triste fenomeno.

n. f.

ALENTIA
dancing/discoteca - taverna - tel. (0131) 91 475 - 92 200
MERCOLEDI' SERATA DI LISCIO ORCHESTRA
LUCIANO CHIAPPONNARA
GIOVEDI' (pomeriggio)
PER VOI
DISCOTECA CON TOMMY
(sera) BALLO LISCIO ORCHESTRA
BLUE STARS
ARIA CONDIZIONATA

Come vivere di rendita domani bloccando l'inflazione oggi.

Viva da più valore al risparmio.
Con una spesa annua costante garantisce, a scadenza, una "liquidazione" o una "pensione", che si rivalutano nel tempo.
Le somme versate sono detraibili agli effetti delle imposte personali fino a 2.500.000 all'anno.
Viva: l'assicurazione vita che protegge il risparmio.

MILANO ASSICURAZIONI

AGENZIA DI ALESSANDRIA
GIANCARLO PRIGIONE & SILVANO TAVERNA
Piazza della Libertà ang. Via Cavour
Tel. 0131/42020

AGENZIA DI ALESSANDRIA
AGOSTINO VERNA
Via Trotti ang. Via Modena
Tel. 0131/60966

AGENZIA DI ACQUI TERME
PIER LUIGI BUFFA
Corso Bagni, 71/1
Tel. 0144/2218 - 57880

AGENZIA DI CASALE MONFERRATO
CARLO SURBONE & SILVANO VITTORI
Via dal Carmine, 2
Tel. 0142/2325

AGENZIA DI NOVI LIGURE
VITTORIO PICCHI
Corso Marenco, 75
Tel. 0143/75411

AGENZIA DI TORTONA
ANGELO MAGGI & MILVIO PICCHI
Largo Borgarelli, 3
Tel. 0131/863983 - 861489

Viva
Più valore

Dopo il successo alla Sala Ferrero

La compagnia «I pochi» adesso va in provincia

ALESSANDRIA — Dopo l'anteprima a Valmacca e la prima ufficiale ad Alessandria, Teatro Ferrero Teatro Comunale, la compagnia de «I Pochi» porterà lo spettacolo «American Blues» provincia. Date e luoghi sono ancora da mettere a punto, ma il giro comprenderà, come sempre, molte piccole località, in accordo con lo spirito portare il teatro dove altrimenti difficilmente arriverebbe.

Alla Sala Ferrero la rappresentazione è stata seguita da un folto pubblico, che ha dimostrato di apprezzare sia la scelta dei testi, quattro brevi atti unici del drammaturgo Tennessee William, sia l'interpretazione, efficace e incisiva. Molto applauditi i giovanissimi interpreti del primo testo, «*Vietato l'ingresso*». ragazzini delle medie, selezionati, spiega il direttore de «I Pochi», Ennio Dolfuis, regista dell'allestimento, tre «*protagonisti*» e la cui presenza nella compagnia è quindi occasionale anche se molto valida.

Applausi, del resto, tributati a tutti gli attori di «American Blues», dilettanti di nome ma professionali nell'impegno e nei risultati raggiunti. Questo è appunto uno dei cardini su si fonda la compagnia de «I Pochi», i cui componenti, non fissi, via scelti in base alle esigenze e alle disponibilità individuali tra gli ex allievi della scuola d'arte drammatica, procurano sempre di dare il meglio in termini di interpretazione.

«*Infatti* — osserva Dolfuis — *dato il contesto in cui ci troviamo ad operare, piccoli teatri o cinema di paese in cui ovviamente scarseggiano le attrezzature, ed i limiti finanziari imposti dalla struttura in cui ci inseriamo, la nostra scelta è quella di sacrificare gli elementi esteriori, come scenografia, a vantaggio di un approfondimento interpretativo*».

c. re.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Acqua e sapone.
ARISTON: Tron.
COMUNALE: I pellerossa, storia d'armi e di amori.
CORSO: Il petroniano.
CRISTALLO: Vibrazioni carnali.
GALLERIA: La chiave.
MODERNO: Sono contento.

ACQUI TERME

ARISTON: I ragazzi della 56ª Strada.
CRISTALLO: Schiuma.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Mani di fata.
POLITEAMA: I ragazzi della 56ª Strada

Cinema

VITTORIA: WarGames, giochi di guerra.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Zelig.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Ofresi Veronique porno diva.
IRIS: Re per una notte.
ITALIA: Staying Alive.
MODERNO: Mani di fata.

OVADA

LUX: Flashdance.
MODERNO: I ragazzi della 56ª Strada.

TORTORELLI: Re per una notte.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Delos e selvaggio.

TORTONA

MODERNO: Film sexy.
SOCIALE: I ragazzi della 56ª
VERDI: Film sexy.

VALENZA PO

SOCIALE: Carne selvaggia.

VOGHERA

ARLECCHINO: I ragazzi della 56ª Strada.
GALVANI: Staying Alive.
ROMA: Staying Alive.
SOCIALE: 007 Octopussy.

ALLE TV

TELECITY

20,25 Cioè mercoledì di P. F. Pingitore con Pippo Franco — Bis: all'interrogatorio del pianista Gampello, viene invitato sulla Terra in missione (1980)

G.B.P.

1 — La morte sulle ostiche
2,30 Il mio sangue brucia

QUARTA RETE

21,35 Duello a Canyon City con Bebe Loncar
0,30 La sciarpa di F. Cicero con Enrico Maria Salerno — Speranza è vittima di uno scippo

TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: Comunale Marengo, via Marengo; notturna: Centrale, piazzetta della Lega.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Cucchiara, via Manacorda.
Novi: Dellavalle, via Roma.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione.
Valenza: Vigandi, via Cavour.
Voghera: Comunale 3, corso 27 Marzo.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostradale); Chevron, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti, Alessandria: 42.241, Acqui: 57.775; Casale: 76.361; Novi: 741.367; Ovada: 81.777; Tortona 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 45.888.

Numero di per Ospedale Civile 3081 (305 interno).

Chiusi lunedì mattina tutti i giorni; altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 16.

TAXI

Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632

Durante un'assemblea [illegible] quartiere a Casale

Il sindaco Oddone insiste «La Discoteca deve aprire»

[illegible] abitanti della zona sono contrari, sarebbe [illegible] secondo locale da ballo nel centro storico - Sostituisce un cinema che [illegible] stato chiuso

CASALE — «Questa discoteca deve [illegible] aperta perché non disturbo e ci [illegible] le condizioni per aprirla». Così si è espresso il sindaco socialista Mario Oddone nell'assemblea pubblica convocata dal consiglio di quartiere per discutere sull'opportunità di aprire una [illegible] nel centro storico. L'impianto è pronto, nei locali [illegible] cinema Nuovo, in via Treviglio. Qualche mese fa era stato costruito un soppalco senza autorizzazione e per questo la società costruttrice — la R.B. di Rizzatello e Bacci — aveva subito una condanna in pretura.

[illegible] i lavori sono stati approvati [illegible] Comune [illegible] sanatoria ed ora si attende per l'apertura il parere favorevole della commissione provinciale di vigilanza.

Mario Oddone ha difeso con vigore la nuova discoteca. «*Dal punto di vista della legge* — ha detto — *ogni atto è corretto; per quanto riguarda l'opportunità sono convinto che un locale di questo tipo sia necessario alla città*». Il sindaco ritiene che l'unica discoteca cittadina non sia sufficiente a rispondere alle esigenze dei molti giovani [illegible] fertini e no (soprattutto i militari). [illegible] creerebbe anche una certa concorrenza tra i due locali a beneficio dei frequentatori. Oltre la sicurezza Oddone ha sostenuto che [illegible] sono ampie garanzie.

Tanta foga [illegible] parte del sindaco nel difendere l'impianto [illegible] fatto esprimere commenti critici da parte di alcuni esponenti [illegible] pci. «Su questa vicenda — ha ribattuto Oddone — mi *è stato fatto* un processo politico *perché un socio della società era mio amico*». E' Luigi Rissetto, condannato in pretura per il soppalco abusivo.

Il coinvolgimento del sindaco nella vicenda era [illegible] stato adombrato nei mesi scorsi, ma [illegible] procura della Repubblica [illegible] aveva raccolto elementi a favore della tesi. I comunisti si [illegible] dietro [illegible] discoteca «non pregiudizialmente — [illegible] ha commentato Gianni Calvi —, ma per il posto in cui sorge». Calvi ha espresso [illegible] bbi sull'accessibilità ai mezzi [illegible] soccorso e sulla rumorosità.

Il capogruppo comunista in Comune, [illegible] Scaiola, ha invece posto l'accento sulla concessione edilizia rilasciata in sanatoria. All'assemblea è intervenuto anche il presidente della società [illegible] ce dell'impianto, l'architetto Bacci. Ha ricordato come [illegible] «R.B.» sia in debito con i fornitori di 550 milioni. m. fa.

Valenza: astenuti nella votazione

I socialisti contrari al bollettino comunale

VALENZA — *Per la prima volta dalla formazione* [illegible] *nuovo giunta comunale (pci-psi), nel settembre scorso, i socialisti* [illegible] *hanno votato* [illegible] *delibera di giunta, astenendosi. Momento di forza o* [illegible] [illegible] *maggioranza: se si considera l'argomento scottante in discussione, molti osservatori ritengono la giunta comunale* [illegible] *è uscita abbastanza bene, smentendo le voci di crisi avanzate da più parti negli ultimi giorni.*

Il voto «discorde» [illegible] *è avuto sulla ratifica delle spese per il 1982 e l'83 del bollettino comunale. E' partito all'attacco il capogruppo liste Alberto Lenti citando le cifre. 150 mi*[illegible] *di spese in tre anni per il bollettino, con un introito pubblicitario* [illegible] [illegible] *cenli milioni ed* [illegible] *certo per un numero quasi doppio rispetto al precedente.*

«Inoltre — ha aggiunto Lenti — *le molte promesse* [illegible] *obiettività* [illegible] *venute meno». Ma il capogruppo psi, Franco Lottici,* [illegible] *gettato acqua sul fuoco («Arrivo anche a capire certe* [illegible] *del pci», ha detto) affermando comunque che* [illegible] *suo gruppo non poteva che astenersi.*

p. b.

Progetto «Forestazione Piemonte 2» della Comunità montana

Un miliardo e seicento milioni per nuovo piante in Val Curone

TORTONA — Il progetto «Forestazione Piemonte 2», preparato dalla Comunità montana Valli Curone, Grue, Ossona e Una [illegible] m. miliardo e 600 milioni dalla Regione Piemonte. Il [illegible] stato illustrato in un convegno a San Sebastiano Curone. «*La particolarità di questo secondo progetto Piemonte 2* — ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura e forestazione Bruno [illegible] — *è che interessa interamente la provincia di Alessandria, mentre Piemonte 1 prevedeva interventi suddivisi in pari* [illegible] *sulle montagne del Cuneese e su quelle dell'Alessandrino*».

La forestazione è molto importante per l'economia [illegible] sona, un'occasione di lavoro sicuro per le persone che vivono in montagna. «*La nostra comunità* — ha affermato il presidente Vincenzo Caprile — *ha già fatto molto nel campo della forestazione* [illegible] *ancora tanto resta da fare. Con "Piemonte 1" si è* [illegible] *utilizzare* [illegible] *meglio* [illegible] *territorio ed incentivare la superficie boschiva anche al fine di ottenere* [illegible] *risultati economici. Purtroppo la maggior parte del nostro patrimonio forestale è* [illegible] *modellato* [illegible] *esigenze economiche e sociali superate nel tempo*».

L'affermazione di Caprile [illegible] riferita alla serie di manifestazioni [illegible] *proteste* che ogni anno nascono quando la Comunità montana decide di aprire i cantieri per la forestazione, contrasti [illegible] solitamente [illegible] per le [illegible] zioni del personale.

«*Per questo, dopo un incontro tecnico* — hanno suggerito l'assessore provinciale alla montagna, Emilio Andreoletti ed il presidente [illegible] Comprensorio Carlo Pelucco —, *si rende necessario organizzare in tempi molto brevi un secondo convegno che tratti specificatamente il coordinamento occupazionale all'interno della forestazione, onde evitare così malumori e manifestazioni di protesta che* [illegible] *servono ad altro che a rallentare l'esecuzione dei lavori*».

«Piemonte 2», nel triennio [illegible] interessa i Comuni di Brignano Frascata, Dernice, Garbagna, San Sebastiano Curone, Montacuto e Fabbrica Curone. é. r.

Un furto di pellicce

[illegible]

NOVI [illegible] — Audace colpo la [illegible] notte: ladri hanno rubato [illegible] 50 [illegible] nella pelliccieria-pellitteria «Del Signore» [illegible] Franca Valle Del Signore, [illegible] anni, in via Roma 7.

I ladri, servendosi probabilmente di una fiamma ossidrica, [illegible] hanno fatto due fori in corrispondenza [illegible] chiavistello della saracinesca del negozio, quindi hanno forzato la porta d'ingresso e sono [illegible] trati [illegible] negozio [illegible] quanto era alla loro portata: giacche di montone, colli di pelliccia, pelli [illegible] volpe e borse [illegible] coccodrillo. Non hanno [illegible] tentato [illegible] forzare [illegible] camera blindata contenente altri [illegible] oggetti di grosso valore.

COSI' NASCE UN NUOTATORE A VALENZA - I COMMENTI E LE PROSPETTIVE NELLO SPORT

Omodeo, un re della «vasche»

Marcello, 21 anni, costretto a «scendere» [illegible] Liguria per imporre la sua classe - I risultati nella Coppa Los Angeles - Ora pensa alle Olimpiadi ed [illegible] migliorare i suoi tempi

VALENZA — «Nemmeno [illegible] profeta [illegible] patria»: questo vale, in provincia, soprattutto per il nuoto. Così Marc[illegible] Omodeo, 21 anni, ha dovuto «scendere» in Liguria per ottenere i suoi maggiori suc[illegible] medaglia d'argento ai campionati italiani con la staffetta 4x100 stile libero (che stabilì anche il record regionale ligure) e campione regionale ligure nei 50 stile libero.

«E' un po' il destino di tutti i giovani nuotatori alessandrini — dice Marcello —. Non [illegible] sono centri universitari in provincia, perciò, preso il diploma, bisogna spostarsi ed inevitabilmente si cambia anche società».

Lui, appunto, dopo aver fatto parte del vivaio iniziale [illegible] atleti del Nuoto Club Alessandria (la prima società natatoria della provincia) [illegible] [illegible] nastrano campioni come Angelo Lo [illegible] o Giulio Sartorio, passò allo Sturla di Genova. Quindi tornò [illegible] provincia, alla Ripesoli Casale, ed infine è stato tra i fondatori, qualche anno fa, del Nuoto Club Valenza.

Attualmente Marcello Omodeo è il miglior nuotatore della provincia: le sue specialità preferite sono la «rana» e lo stile libero. E' riuscito con facilità ad ottenere i tempi necessari al passaggio alla fase interregionale della Coppa Los Angeles: qualche speranza di far parte della squadra olimpica?

«Per ora — risponde — aspetto di partire per il servizio [illegible] Spero [illegible] poterlo [illegible] nei carabinieri. Alle Olimpiadi ci arriverò se riuscirò a migliorare ancora i [illegible] tempi. Se non a quelle di Los Angeles alle successive».

[illegible] segua dall'età di 8 anni, Omodeo [illegible] allena due [illegible] al giorno, ma in piscina resta molto di più perché è uno degli istruttori del nuoto-scuola, una delle iniziative più interessanti lanciate da un paio d'anni in città.

«In accordo [illegible] il Comune — spiega il padre Giovanni Omodeo, presidente della Valenza Nuoto — organizziamo alla piscina coperta [illegible] coperta corsi per tutti i bambini delle [illegible] cittadine. Il nuoto [illegible] quindi diventando un fatto sociale e non solo agonistico. Valenza è una delle prime città in Italia a tentare questo esperimento».

Ci potrebbe quindi anche essere in futuro una «scuola valenzana» di rilievo, [illegible] cui Marcello Omodeo non è che il precursore. p. b.

Marcello [illegible]

Il Dif a Busalla vuol far cinquina

Rugby: successo [illegible] il Valledora: 15-3

[illegible] — *Ancora una vittoria per il Dif Alessandria.* [illegible] *quarta giornata del campionato* [illegible] *rugby (serie C1) il quindici alessandrino si è imposto per 15* [illegible] *3 (primo tempo 3 a 3) nell'insidiosa trasferta di Alpignano contro il Valledora.*

Si tratta [illegible] *quarto* [illegible] *po consecutivo per la compagine di mister Zucconi. Ai comandi della classifica e punteggio pieno, il Dif sembra possedere quest'anno* [illegible] [illegible] *una marcia* [illegible] *più. Per il momento* [illegible] [illegible] *intravedono avversari.*

Alla vigilia della trasferta di Alpignano nel club [illegible] *viale Brigata Rasenna* [illegible] *qualche apprensione: i valligiani hanno infatti sempre costituito un'insidia sul cammino dei mandrogni. Il campo ha dimostrato che le preoccupazioni* [illegible] *erano poi tanto fuori luogo: i padroni di casa hanno dato l'anima nel tentativo di agguantare la posta. Successo quindi* [illegible] *sofferto per il Dif, ma altrettanto legittimo.*

Soddisfatto l'allenatore Zucconi che da questo impegno si attendeva conferma che puntualmente si sono verificate. «Il Valledora — afferma — è una squadra molto solida. Dispone di ottimi placcatori».

Le due mischie [illegible] *sono equivalse, alla distanza, però, gli avanti alessandrini* [illegible] *si con Claudio Marcucci in prima fila. Domenica il Dif giocherà a Busalla.*

m. p.

[illegible] - Il memorial si disputa domani ad Alessandria

Sei squadre per l'«Oliveri» Il Cistellum oggi [illegible] *Casale*

ALESSANDRIA — *Interessante manifestazione giovanile interregionale di pallavolo maschile domani alla palestra ex G.I. di corso Monferrato ad Alessandria. Saranno in lizza sei qualificate formazioni «ragazzi» di Piemonte e Liguria per il «3° memorial Antonello Oliveri» dedicato ad un atleta prematuramente scomparso.*

Oltre all'Elettromarket Cellarese Alessandria, società organizzatrice, gareggeranno Sa.Fo. Torino, Unimorando Asti, Olimpia Stoppani Voltri, Valley Ball Club Mondovì, e Alex Face Novi.

Al mattino, dalle 8,30 alle 13, gare di qualificazione su due sets (è valido il pareggio), mentre al pomeriggio dalle 15 alle 19 finali, tutte previste al meglio di due sets su tre. (r. g.)

CASALE — *Dopo aver ottenuto la sesta vittoria consecutiva nel campionato di pallavolo femminile di serie B — alla Leardi contro l'Alfiolese per 3-0 (15-7, 15-3, 15-9) — la Bistefani affronta oggi in casa la compagine del Cistellum Varese, nella gara di andata dei sedicesimi di finale della Coppa di Lega.*

In caso di vittoria anche al ritorno, a Varese, le ragazze casalesi passerebbero agli ottavi di finale in programma sabato 21 e sabato [illegible] *gennaio contro la vincente tra il Cus Pavese (serie B) ed* [illegible] *Verona (C1).*

Tornando agli impegni di campionato, è da sottolineare come la squadra casalese abbia ottenuto la qualificazione alla fase successiva con quattro turni di anticipo (g. d.)

ALESSANDRIA — *Per* [illegible] *seconda fase di qualificazione* [illegible] *torneo* [illegible] *Coppa di L*[illegible] *(pallavolo, serie B) la Piazo Gioielli è impegnata questa sera nella trasferta di Torino contro il Lasalliano.*

La partita costituisce un solido banco di prova su cui saggiare le possibilità del sestetto grigiobleu che per il campionato di serie [illegible] *ha intanto ottenuto la prima vittoria* [illegible] *della stagione, battendo con un secco 3 a* [illegible] *(parziali 15-4, 15-12, 15-12) i genovesi del Biasci.*

Si è finalmente rivista un'Alessandria concentrata. Con i palleggiatori Rossi e Raffaldi in giornata di [illegible] *i meccanismi* [illegible] *Piazo Gioielli hanno girato per il verso giusto. Particolarmente buona la ricezione, non intercetti difensivi al limite dell'impossibile.*

La Piazo Gioielli ha [illegible] *davanti a sé un calendario favorevole: due impegni casalinghi consecutivi, il primo contro il Novara,* [illegible] *il secondo contro il Gorgonzola. A* [illegible] *Pizzo ha schierato Rossi, Vecchio, Scarrone, Raffaini, Vassallo, Massola* (m. p.)

ACQUI — *Ancora una vittoria per la formazione maschile Dima Lessing Volley, impegnata nel campionato regionale serie D. E' la quinta della serie e tutte ottenute con il punteggio* [illegible] *3-0. L'ultima è stata in trasferta a Villata (Vercelli) contro i locali, una compagine che si è dimostrata tecnicamente valida, ma che non ha impensierito i portacolori della Dima.*

La [illegible] *è scesa in campo con Ricci, Barberis, Consorte,* [illegible] *ra, Brignano, Zuccotti; questi i parziali: 15-9, 15-3, 15-9. L'allenatore Ugo Ferrari non nasconde la soddisfazione per questa serie ininterrotta* [illegible] *risultati utili che mette la Dima al comando.*

Pesante invece la sconfitta per la squadra femminile della Dima: a Mombarone ha perso per 3-0 contro il Moncalieri (c. r.)

[illegible] - Al capitano dei grigi [illegible] preferenze

Scarrone scavalca Gregucci e salta in groppa all'Orso

ALESSANDRIA — Pier Paolo Scarrone è passato al comando del «Trofeo Orso Grigio» indetto dai fedelissimi del Bar Jolly di piazza Garibaldi in collaborazione con la redazione de «La Stampa».

Lo spoglio [illegible] tagliandi pervenuti dopo la partita [illegible] Torcoma ha decretato il successo [illegible] capitano, vincitore di «tappa» con [illegible] punti Scarrone [illegible] conta 392 preferenze contro le 375 di Angelo Gregucci. Renato Carrara mantiene saldamente [illegible] terza posizione con [illegible] voti, e Gian Carlo Camolese la quarta con [illegible] punti.

Bi [illegible] sotto Antonio Perego quinto a quota 232, davanti a Roberto Salvadori (191) assente a Tortona. Settimi [illegible] 168 tagliandi ciascuno, sono Eugenio Sgarbossa e Fabio Fraiena, seguiti da Luciano Battiston con 163 schede.

Fabio Marangon, 139 punti «sotto» il decimo[illegible] a Gigi Manueli accreditato [illegible] 137 giudizi positivi.

Passo in avanti anche per il «bomber» [illegible] Cavagnetto attualmente beneficiario di 72 voti.

[illegible] la partita di domenica contro il [illegible] Elena Quarto. Gian Carlo Camolese ha ottenuto 4 [illegible] [illegible] (i più prescelti).

Manueli Perego e Sgarbossa hanno ricevuto 3 segnalazioni a testa mentre 2 punti sono stati attribuiti a Cavagnetto.

r. g.

Il prossimo appuntamento per i tifosi del grigi sarà do[illegible] ad Imperia, dove l'Alessandria dovrà affrontare il [illegible] facile ostacolo dell'undici ligure, quasi [illegible] derby considerata [illegible] rivalità da tempo esistente tra i due sodalizi.

[illegible] BAR JOLLY

TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita [illegible] ALESSANDRIA-S. ELENA [illegible]

vota [illegible] miglior giocatore

Inviare o consegnare la scheda alla r[illegible] «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria

[illegible] - Dalla Guarnero si attende [illegible] altro successo

Scienza bloccherà l'Omega?

La trasferta [illegible] Busto non è facile, ma [illegible] risultato utile è possibile

[illegible] — Entusiasmante successo [illegible] Guarnero Basket (basket maschile [illegible] C1) che allo «Leardi» ha avuto ragione del Carrara (91-86), forte compagine ora in terza posizione nella graduatoria generale.

Il quintetto casalese, sotto la guida [illegible] Giorgio Scienza, ha certamente disputato il suo miglior incontro della [illegible] gione. Non [illegible] apparso per nulla intimorito dagli avversari, scesi alla «Leardi» con ottime credenziali ed una seconda piazza in classifica da difendere. Equilibrato il primo tempo (49-49) con [illegible] punteggio altalenante; poi nella ripresa i casalesi hanno mantenuto le redini del gioco con un margine anche [illegible] dieci lunghezze.

[illegible] successo determinante per [illegible] graduatoria ed il merito del collettivo: l'aver firmato una formazione d'alta classifica contribuirà anche ad accrescere l'entusiasmo ed il sostegno dei tifosi. Ora la compagine casalese dovrà affrontare due trasferte [illegible] secutive [illegible] prima infrasettimanale e [illegible] programma domani, sul terreno dell'Omega di Busto, poi sabato alle 21 la Guarnero sarà ospite dell'Arealino.

Due appuntamenti importanti durante i quali i cestisti casalesi cercheranno una conferma ai loro «magico momento». g. d.

PALLAVANO - Dopo un inizio brillante

La *Sagicar (tris nero)* [illegible] [illegible] nelle sabbie mobili

ALESSANDRIA — *Alla terza sconfitta consecutiva la Volto Sagicar (pallavolo serie C) è piombata nelle sabbie mobili del fondo classifica dopo un inizio di campionato veramente brillante.*

E' stato il Falp Bergamo, questa volta, a «giustiziare» gli alessandrini con il [illegible] *punteggio di 15-10. Quello che preoccupa dirigenti e tifosi è la mancanza di reazione della squadra che, troppo in stanchezza* [illegible] *3-1 dopo pochi minuti, non è più stata in grado di risalire la china.*

Il campo dei bergamaschi [illegible] *è certo facile, ma* [illegible] *si aspettava qualcosa di più di questa Volto partita con formazione rimaneggiata. L'innesto di* [illegible] *Marro doveva portare maggior ordine e maggiore fantasia, ma il forte giocatore, dopo aver disputato un paio* [illegible] *gare a buon livello, pare aver smarrito il filo del gioco e così pure Ferrando e D'Angelo.*

A quest'ultimo, rientrato all'ultimo momento [illegible] *squadra, a campionato già iniziato, forse non si può chiedere ancora il massimo.* [illegible] *Ferrando invece, che ricopre anche il ruolo di allenatore. Il discorso è più delicato.*

Insomma, è un momentaccio per gli atleti alessandrini: domenica prossima scende [illegible] *Palasport l'Aosta e tutta la settimana sarà dedicata a preparare questo incontro, divenuto ormai decisivo.* p. b.

Voghera: [illegible] armi antiche e moderne

VOGHERA — Una collezione di armi antiche e moderne è stata rubata nell'alloggio dell'impiegato [illegible] banca Vittorio [illegible] di 34 anni, che abita in città in via Malocchi. I ladri hanno agito [illegible] notte approfittando dell'assenza del Balladore.

Entrati nell'alloggio al secondo piano, dopo aver forzato [illegible] porta che si affaccia sul balcone, i ladri si [illegible] impadroniti di 10 fucili e 3 pistole. Alcune delle armi erano perfettamente efficienti, altre disattivate.

Due fucili [illegible] sono a pietra focaia e risalgono al XVII secolo. Un altro [illegible] [illegible] avancarica, [illegible] due canne, ed [illegible] [illegible] fabbricato agli inizi del secolo XIX; uno dei fucili antichi, un cal. 16, porta la data del 1869.

Gli inquirenti ritengono trattarsi [illegible] un furto, [illegible] commissione. Comunque gli autori del colpo nell'alloggio del bancario non si sono accontentati di portare via solo i fucili e la pistola, si sono infatti impossessati anche di tre baionette, che risalgono al primo conflitto mondiale, cinque pugnaletti, tre pellicce, argenteria ed oggetti vari in oro. Il valore dell'intera refurtiva si aggira sui 25 milioni. e. f.

Rapinarono [illegible] rappresentante orafo

[illegible] I due [illegible]

Il bottino era [illegible] [illegible] milioni di gioielli

ALESSANDRIA — [illegible] totalmente infermi di mente Giuseppe Nerbo e Giuseppe Schettini, [illegible] e 36 anni, abitanti a Torino, in carcere da oltre un mese quali presunti responsabili della aggressione al rappresentante orafo Federico Garbieri, 38 anni, rapinato a metà ottobre nel [illegible] ufficio di via Monteroton[illegible] di preziosi per quasi 800 milioni.

Questa la [illegible] della perizia psichiatrica ordinata dal sostituto procuratore Bruno Rapetti che svolge l'istruttoria e compiuta dal dottor Pianlato.

Giuseppe [illegible] e Giuseppe Schettini sono accusati di sequestro di persona, rapina aggravata, lesioni, porto [illegible] detenzione abusiva d'arma in concorso con altre persone che la polizia non è però riuscita a bloccare almeno fino a questo momento.

I due presunti rapinatori sono stati riconosciuti [illegible] vittima [illegible] da altre persone coinvolte nella rapina, dipendenti di Federico Garbieri e dall'annesso laboratorio odontotecnico dove i banditi fecero irruzione, prelevando ora per protesi per un notevole valore, per poter poi passare negli uffici del rappresentante orafo mettendo a segno il grosso colpo.

Gli arrestati negano: il magistrato, conclusa l'inchiesta, dovrà decidere se dichiararli non punibili per infermità mentale e assegnarli per [illegible] determinato periodo ad un manicomio giudiziario. Se non ritirà il riconoscimento prova sufficiente di colpevolezza potrebbe anche proscioglierli; l'indagine comunque è ancora in pieno svolgimento.

Nerbo e Schettini, che fa[illegible] parte [illegible] un'organizzazione che opera su [illegible] scala, [illegible] difesi dagli avvocati [illegible] e Lanzavecchia di Alessandria. Chiusano [illegible] Gabri [illegible] Torino mentre Federico Garbieri si è costituito parte civile [illegible] l'avvocato Ponzi di Alessandria. Il rappresentante al momento della rapina fu aggredito e ferito [illegible] capo con il [illegible] di una pistola. e. c.

Voghera — Disagi per gli automobilisti da ieri mattina e fino a venerdì prossimo a causa della chiusura del ponte in ferro sul Po della Becca nel comune di Mezzanino. Il transito è bloccato dalle 9 di ieri e lo rimarrà fino alle 10 di venerdì per consentire lavori di rifacimento della pavimentazione.

Tortona — Un anziano pensionato di Montemarzino, Emilio Signorio, 65 anni, già gravemente malato, si è tolta la vita nel cortile della propria abitazione utilizzando un fucile calibro 12. L'uomo uscito di casa, dove era rimasta sola, si è puntato la canna del fucile alla tempia ed ha sparato.

OVADA PALAZZO ESPOSIZIONI [illegible] DAL 3 ALL'11 DICEMBRE

Oro
Gioielli Pelletterie
Pellicce Abbigliamento
Tappeti Giocattoli
Artigianato Estero
Articoli da regalo
Articoli Sportivi

Mart
REGALOIDEA

MOSTRA—MERCATO

ORARIO: sabato e festivi [illegible] 14:23 feriali ore 17:23
Nei giorni 5-6-7-9 ingresso gratuito
Informazioni presso NEW MARKETING - Via S. Paolo 16

OROPA,
mono-bi-trilocali con giardino,
[illegible] L. 4.000.000
+ finanziamento.
Altitudine [illegible]
Telefonare allo 016/38.53.13

2.000.000
+ lunghe dilazioni al[illegible] Valle Cervo, monolocale con bagno ed angolo cottura. Disponibile [illegible] '83.
Telefonare allo 015/35 53.13

Nella zona di ALESSANDRIA per un prossimo inserimento del lavoro
[illegible] GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa. Programmatore/Programmatrice per calcolatori elettronici.
Corso completamente gratuito a Alessandria
Inserimento in [illegible] Stipendi [illegible] mensili 800 mila circa
Per colloquio a Alessandria telefonare 0131/304 3366 32/370.5720
Dirigere scrivere: SOLARIS, Via Palestro 14 - 20121 MILANO.

Prevista per oggi l'approvazione in Consiglio

Tangenziale e più case nel nuovo piano d'Aosta

La burocrazia fa nascere vecchio il documento urbanistico

AOSTA — Oggi pomeriggio il Consiglio comunale di Aosta concluderà la discussione, iniziata lunedì, sulla variante 10 (nuovo piano regolatore cittadino). E' questo il penultimo passo verso l'approvazione definitiva del documento urbanistico che dovrà ancora, dopo il parere del Consiglio comunale, ritornare in Regione per diventare operativo.

Dalla discussione di oggi non si attendono sorprese. Malgrado i vari gruppi politici presenti al Comune abbiano lunedì sera concordato una serie di emendamenti (richieste di modifiche al testo della variante) oggi il documento urbanistico dovrebbe essere approvato.

Il nuovo piano regolatore della città, a causa del lunghissimo iter burocratico che ne ha impedito sino a oggi l'approvazione nasce già vecchio. Tuttavia le forze politiche presenti in Consiglio hanno concordato sulla necessità di approvarlo per far decadere il vecchio piano regolatore del 1966 che, ancora vigente, prevede uno sviluppo della città di Aosta troppo difforme dalle esigenze attuali.

Il rinvio della discussione da lunedì a oggi, proposto dall'assessore all'Urbanistica, Carlo Perina, è stato motivato dall'intenzione di lasciare ai consiglieri il tempo di approfondire l'esame di alcuni dettagli tecnici contenuti nel piano. La discussione generale, conclusa lunedì sera, ha avuto come oggetto l'esame delle considerazioni di carattere generale presentate e proposte di modifica al documento urbanistico redatto dal Comune da parte della Regione.

In sintesi le considerazioni fatte dalla Regione vertono su due importanti temi, quali la grande viabilità e lo sviluppo urbanistico della città.

Grande viabilità. La Regione ha optato per la soppressione del collegamento tra la statale 26 (Aosta-Courmayeur) e la 27 (del Gran San Bernardo) che il Comune aveva previsto con la realizzazione di una strada che avrebbe dovuto attraversare alcuni terreni nel Comune di Saint Christophe; per la tangenziale sud la Regione ha stabilito il passaggio quasi completamente sulla sponda orografica della Dora (terreni di Aosta) all'altezza della zona Mont Fleury (come preventivamente previsto dal piano redatto dal Comune).

Il Consiglio a questo proposito ha deciso di far sue le indicazioni fornite dal Comitato regionale per la programmazione territoriale e chiedere l'estensione del vincolo urbanistico in zona Mont Fleury affinché la strada alteri il meno possibile l'ampia area verde. Dalla discussione di lunedì è anche esclusa la realizzazione di un muraglione di sostegno della tangenziale. Il Consiglio comunale oggi deciderà di lasciare per il momento indefinito il percorso della tangenziale sud.

Sviluppo urbanistico. Per la fascia delle mura la Regione ha previsto una serie di interventi atti a meglio servire la zona delle caserme (il cui passaggio alla pubblica amministrazione potrebbe concretizzarsi) e il quartiere Cogne (il cui acquisto da parte della Regione e la successiva cessione al Comune creano i presupposti per un definitivo riassetto). Nell'ambito degli interventi previsti esiste l'intenzione di favorire un raccordo tra la zona a ponente della città e il centro storico per il quale, con considerazioni che saranno meglio definite oggi in Consiglio, è previsto un recupero.

L'amministrazione comunale dovrà inoltre decidere di eliminare dalla zona del quartiere Dora il piano urbanistico di dettaglio (favorirà l'insediamento di cooperative edilizie) e stabilire con precisione le norme tecniche che diverranno le uniche applicazione del piano.

Beatrice Mosca

Usciva dall'Italia, la dogana francese è intervenuta

Fermato al Bianco un camion con una tonnellata di droga

L'autista è riuscito a fuggire - Un complice lo seguiva in auto?

ENTREVES — Colpo grosso al traforo del Monte Bianco, dove nelle prime ore di ieri è stata sequestrata un'ingente quantità di hashish: si parla di circa una tonnellata di merce per un valore complessivo di 3 miliardi di lire.

L'episodio è avvenuto alle 5 del mattino alla frontiera italiana. Luigi di anni 45, residente a Bergamo, alla guida di un camion di sua proprietà usa diretto in Francia. Il Cefis è incaricato alla dogana come un autista che frequentemente effettua trasporti all'estero.

Questa volta denunciava un carico di chiodi. Superati i normali controlli doganali italiani, senza difficoltà, presentava quindi i documenti ai doganieri francesi. I quali cominciavano un controllo minuzioso e si accorgevano che sul camion c'erano 47 cartoni in più di quelli denunciati.

A questo punto il Cefis, vistasi scoperta dei doganieri, approfittava di un momento di distrazione e fuggiva, lanciandosi nella scarpata sinistra del piazzale del traforo, dove si può raggiungere più in basso la statale 26 per Aosta.

L'inseguimento e le ricerche sono state vane anche a causa del buio. Non è escluso che un complice l'attendesse in auto in un punto prestabilito nell'eventualità che qualcosa andasse male.

E' impossibile infatti trovare un qualsiasi rifugio nella zona, che è stata comunque battuta palmo a palmo senza che si trovasse traccia del fuggitivo. Sul camion, insieme ai chiodi, sono stati trovati 47 cartoni contenenti ognuno due bidoni sigillati di quelli usati comunemente per le vernici. Dentro a ogni bidone c'erano 10 chili e mezzo di hashish in pani.

Si tratta del più grosso sequestro di droga mai avvenuto al traforo del Bianco. Per quanto i doganieri francesi sostengano che la scoperta del traffico sia avvenuta in seguito ad un normale controllo, si presume che invece abbiano avuto una «soffiata».

Nelle mani dei funzionari transalpini è rimasto oltre il camion e alla mercè di passaporto del Cefis, rilasciato dall'ambasciata italiana di Bagdad. Il Cefis percorreva sovente anche la linea del Medio Oriente e ciò fa supporre un suo abituale contatto con il traffico internazionale della droga.

Questa volta era diretto in Inghilterra, al quale, comunque che la droga fosse però destinata al mercato francese, in quanto è difficile supporre che il Cefis rischiasse ulteriori controlli doganali. Le ricerche della Guardia di Finanza in tutta la Valle, con posti di blocco e controlli, ma per ora non hanno dato esito positivo.

Miranda Rolla

Nuovo albergo a Cervinia

CERVINIA — E' stato aperto ieri sera al Breuil il mobile «Furggen» della famiglia Frassy, costruito sulle pendici del Cimone una zona che l'abbé Gorret definiva «la più bella del»

Il nuovo albergo costato un miliardo, ha 25 camere (telefono e servizi) e posti letto, ed è stato classificato di seconda categoria.

Il «Furggen» è stato costruito a 2097 metri quota il campetto di sci

Aosta — Venerdì nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale ad Aosta, alle ore 21, sarà presentato il disco «Un jour... nouveaux chants valdôtains» della corale «Pennenere».

Aosta — Nel salone ducale del Comune di Aosta, (mercoledì 21, si svolgerà venerdì l'incontro con il professor Giacomo Bona di Torino sul tema «La storia della cultura classica e da riscrivere?», in collaborazione con gli insegnanti di cultura classica.

Aosta — Juliette Gréco domani alle ore 14 sarà alla «Librairie Valdôtaine» per firmare il suo libro intitolato «Jujube». Il libro racconta la vita di Juliette Gréco e dell'amicizia che ebbe con gli intellettuali del suo periodo.

Aosta — La quinta Commissione consiliare permanente, presieduta da Liborio Pascale, ha espresso parere favorevole sulla richiesta di contributi presentata dall'Università valdostana della terza età.

Inspiegabile gesto d'un «vigilante» a Châtillon

Giovane guardia si spara in casa davanti alla madre

Claudio Thiebat, 20 anni - E' in coma profondo - Un colpo alla tempia

CHATILLON — E' uscito dalla stanza, ha preso dalla fondina in cuoio la Beretta 7,65 che aveva in dotazione come guardia giurata, e si è sparato un colpo alla tempia davanti alla madre che stava preparando una frittata. Claudio Thiebat, 20 anni è caduto sul pavimento strisciando contro il muro che, nella sua abitazione di via Chanoux a Châtillon, divide lo stabile dalla cucina.

Ora è ricoverato in fin di vita nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Aosta. E' clinicamente morto, il proiettile gli ha trapassato la testa. La tempia a tempia. I sofisticati macchinari nella rianimazione lo tengono ancora in vita, ma il suo cervello è stato leso profondamente e il giovane è in coma profondo.

Claudio Thiebat, guardia giurata all'istituto valdostano di vigilanza da oltre un anno, era rientrato lunedì a casa poco dopo le 16, come tutte le sere. Aveva concluso alle 17 il turno di servizio all'agenzia del Credito Italiano, in piazza Arco d'Augusto ad Aosta. Ha salutato il suo compagno di lavoro, Ohio Guargnini, di Aosta, ed è partito con l'auto verso Châtillon.

Claudio Thiebat, 20 anni

«Tutti i giorni — ha detto Guargnini —. E' salito in auto tranquillo e durante il servizio non mi è parso turbato. Abbiamo parlato di molti argomenti, ma lui è sempre stato sereno».

Che cosa è accaduto dunque al giovane? Ha incontrato o parlato telefonicamente con qualcuno prima di giungere a casa? Un colloquio che l'ha profondamente turbato tanto da indurlo al suicidio, oppure da tempo aveva questa intenzione? Per ora non ci è risposta a queste domande: soltanto l'ingredibilità di coloro che lo conoscono.

Qualcuno dei suoi amici parla come «un ragazzo taciturno e cupo, depresso», ma altri lo descrivono «gioviale e simpatico»: un contrasto di carattere che sorprende e che forse è la causa del tentato suicidio.

Secondo le prime indagini dei carabinieri di Saint Vincent nulla avrebbe turbato il giovane da quando è rientrato a casa, al primo piano di via Chanoux 42. Un alloggio piuttosto piccolo dove il giovane vive con i genitori Giovanni, anch'egli guardia giurata e in ospedale per i postumi di un infarto, e Rosa Cretier, 41 anni, che al piano terreno della casa ha un negozio di merceria, e il fratello Diego, di 15 anni. Un altro fratello, Franco, è sposato a St. Denis e da pochi mesi ha avuto un figlio.

Quando Claudio è entrato in casa, lunedì sera, la madre era in cucina a preparare la cena. Diego era invece in salotto. Il giovane ha scambiato poche parole con la madre, come faceva di solito, ed è poi andato nella sua stanza. Ne è uscito poco dopo con la rivoltella: è partito il proiettile che si è conficcato sulla tempia destra e si è fermato. Rosa Cretier non ha potuto fare nulla per fermarlo: accovacciata, ha tentato di rianimarlo, poi ha chiamato aiuto mentre l'altro figlio Diego piangeva come ebbetto accanto al corpo del fratello.

Renata Cossard Delfino

Si è sempre mostrato molto calmo, e maturo

Costernazione tra gli amici campioni, come lui, di bocce

AOSTA — Costernazione e stupore nel mondo sportivo valdostano per il tragico gesto di Claudio Thiebat, un giovane e promettente giocatore di bocce stimato e apprezzato non soltanto dalla società di appartenenza, la Bocciofila Sant'Orso, ma anche dal Comitato regionale Uisp, dagli appassionati e dai tanti amici.

Svolgeva un'intensa attività sportiva ed alcuni anni fa aveva deciso di abbandonare il tennis, dove dimostrava di possedere buone capacità, per dedicarsi completamente alle bocce, una disciplina amata e sentita in modo particolare.

Nella categoria allievi e propaganda gareggiò a lungo con i colori della Bocciofila St. Vincent: non aveva ottenuto risultati di rilievo, ma stava perfezionando il suo bagaglio tecnico e la maturazione agonistica sarebbe giunta di lì a poco.

Sui campi di gioco incominciò così l'amicizia con Giancamerla e Guido Ducourtil. Tutti e tre approdano quest'anno alla Bocciofila Sant'Orso, dove Claudio Thiebat incomincia ad ottenere risultati prestigiosi.

Arrivano le vittorie a quadrette nella Coppa Vuna Marini, a coppie nel Trofeo Agraria Regionale, ancora a coppie nel trofeo Autosilpina e soprattutto il successo nella selezione a quadrette (con Paglino, Viglione, Ducourtil) per la partecipazione ai campionati italiani, dove la squadra valdostana si è classificata al nono posto.

Due settimane or sono a Montebelluna, in occasione della finale nazionale di Coppa Italia, Thiebat gareggiava con il compagno Guido Ducourtil - alla categoria Under -, ottenendo due successi su tre incontri.

«E' una notizia che mi lascia sgomento — ha detto Paolo Giancamerla —. Non riesco a capire quali possano state le ragioni che lo hanno spinto a questo gesto. Era sempre molto calmo e di discorsi che facevamo assieme abbiamo potuto constatare una notevole maturità».

Il presidente della Bocciofila Sant'Orso, Francesco Giancamerla: «Claudio era arrivato fra noi soltanto da una stagione, ma si era subito inserito in ambiente per il suo stile e per la sua precisione».

Il «Campionà regional d'Iver»

Verrès, il palet nel bocciodromo

In testa una classifica è Brunod, di Châtillon

VERRES — Il bocciodromo coperto della cittadina della Bassa Valle ospita quest'anno il «Campionà regional d'Iver» di palet. Articolato su 7 gare, a terne o a coppie alternativamente, si gioca la domenica pomeriggio sugli otto campi da quest'anno a disposizione degli appassionati nella struttura di Verrès, l'unica che permetta la pratica di questo gioco al coperto.

La formula «a barrondon» (con sorteggio degli accoppiamenti ogni volta effettuata l'iscrizione) si conferma la migliore per questo tipo di torneo. In questo modo infatti anche coloro che non sono veri e propri specialisti del gioco riescono a emergere e a imporsi nelle singole gare.

Le prime due giornate hanno proprio consentito a questi giocatori di salire alla ribalta, in testa alla classifica con 9 punti è il giovane Michelino Brunod di Châtillon, che si è imposto domenica scorsa nella competizione a coppie, dopo essere già giunto in finale nel turno inaugurale.

Al secondo posto a quota 7 è Italo Collin di Pontey, sconfitto per entrare in finale domenica scorsa (era in coppia con Guido Dufour di Châtillon), con vincitore della prima giornata a terne, in squadra con Bruno Pinet, di Issogne, e Walter Fosson, di Châtillon.

Michelino Brunod ha vinto in coppia con un «issogneri», Silvano Pinet. I due, in finale, hanno superato la squadra formata da Ives Theodule, di Pontey, e Donato Berger, di Champdepraz. L'altra «cobla» entrata in semifinale era formata da Pio Perret, di Verrès, e Leone Botteti, di Issogne.

Si riprenderà il 18 dicembre, sempre con inizio alle 14, con gara a terne. Il campionato proseguirà in domenica il 15 e 29 gennaio, e si concluderà il 12 febbraio.

c. r.

La Gagliardi contro l'Uteca

AOSTA — La Gagliardi Baiet gioca domani alla palestra del quartiere Dora con il quintetto dell'Uteca, che guida la classifica della C1 insieme all'Iuco.

Domenica scorsa la Gagliardi ha subito una pericolosa sconfitta in Alessandria (80-79) per opera dell'Unipol Solorio Bratti. Padovani e in misura inferiore Diodato si sono salvati sul piano individuale.

Patrizio è stato il migliori realizzatori degli aostani con 23 punti e con Roberto Padovani ha sostenuto, per lunghi tratti dell'incontro, il peso difensivo e offensivo.

Ora la classifica della Gagliardi è vicina alla retrocessione.

(c. p.)

Da Arpuilles, al vallone del Buthier

In fiamme ad Aosta tre zone collinari

AOSTA — L'improvviso ritorno del vento caldo ha provocato una serie di incendi sulla collina di Aosta, dalla frazione di Arpuilles alla zona delle Fourches (lungo la via che conduce ai tunnel del Gran San), in val del Buthier. Il fuoco è divampato verso le 17,30 di ieri sera.

Sul posto sono stati inviati dei vigili del fuoco di Aosta, squadre di volontari, i pompieri volontari e uomini della Guardia Forestale sono subito intervenuti. Per alcune ore s'è temuto di dover chiedere rinforzi a Ivrea o a Torino. Alcune ville minacciate dalle fiamme sono state abbandonate. L'incendio ha bruciato alberi, colture, giardini lungo la collina sul versante sinistro della Valle per un fronte di parecchi chilometri. Non vi sono vittime.

I vigili del fuoco di Aosta sono riusciti a tenere la situazione sotto controllo. Il buio non ha consentito l'intervento dell'elicottero per gettare tonnellate d'acqua sulle fiamme, alimentate e sospinte da un vento impetuoso.

Proprio le folate hanno dato esca al focolai lungo tutta la collina, fatta eccezione per qualche breve tratta. Le fiamme trovavano facile esca nell'erba secca, nelle sterpaglie, in una zona dove l'umidità è scesa in questi giorni al 11 per cento e dove il sole può creare pericolosi fenomeni di autocombustione.

L'ampiezza del fronte ha reso difficile poter circoscrivere l'incendio, per questo l'impiego di parecchi uomini a ragazzi è stato indispensabile. I vigili urbani di Aosta hanno bloccato in via la strada d'accesso alla valle del Gran San Bernardo per non intralciare il transito degli automezzi dei soccorritori.

Alberghi è uscito l'annuario

— E' uscito in questi giorni il nuovo annuario degli alberghi della d'Aosta.

L'opuscolo, oltre a fornire indicazioni sui prezzi massimi e minimi, riporta indirizzi di carattere turistico e una serie di notizie relative alle caratteristiche delle località, ai servizi offerti e all'attrezzatura dei singoli esercizi, nonché l'elenco dei rifugi e bivacchi alpini.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: **Wargames**, regia di John Badham, con M. Broderick, J. Wood (USA 1983) — *Ragazzo appassionato di elettronica sfida computer del Pentagono al gioco della guerra termonucleare: buona mescolanza di impegno sociale e fantascienza mozzafiato.*

GIACOSA: **La chiave**, regia di Tinto Brass, con S. Sandrelli, F. Finley, B. Cupisti (Italia 1983) — *Dopo più di vent'anni di matrimonio due maturi coniugi cercano di far rivivere l'erotismo scomparso dai loro rapporti: dallo stesso romanzo di Tanizaki è il film scandalo del momento.*

ITALIA: **Tess**, regia di Roman Polanski, con N. Kinski, P. Firth, L. Dawson (GB 1979) — *La storia tragica di una giovane contadina che si scopre ultima discendente di una grande famiglia: regia e scenografia accurate, recitazioni sorridenti.*

LUX: **Flashdance**, regia di Adrian Lyne, con J. Beals, M. Nunes, M. Rhodes (Usa 1983) — *Giovane saldatrice con il pallino della danza si esibisce i locali notturni: struttura narrativa inesistente, ma musiche accattivanti, numeri di danza acrobatica, ritmi da spot pubblicitari.*

SPLENDOR: **I paladini storie d'armi e d'amori**, regia di Giacomo Battiato, con Z. Araya, B. De Rossi, R. Edwards (Italia 1983) — *Le gesta di questi paladini sono solo alibi narrativi senza scopo e senza stile: questo stralunato «pasticcio» non ha niente a che vedere con la letteratura cavalleresca.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: **Rocky III**, regia di Sylvester Stallone con S. Stallone, T. Shire, B. Mikkelsen (Usa 1982) — *Rocky, rammollito dal successo, perde il titolo stimolato dal suo vecchio avversario lo riconquisterà con fatica: film stanco e ripetitivo.*

VERRES

IDEAL: **L'uomo dei lupi neve**, regia di George Miller con T. Burinson, L. Sayly, K. Douglas (Australia 1983) — *Nella storia di un allevatore di cavalli il fascino del West australiano.*

RADIO E TV

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — Le grandi voci, i grandi nomi della musica internazionale
14.30 Voix de la Vallée

RAI 3

19.10 Tg3 Regionale

R. VALLE D'AOSTA

7.05 Dai giornali di stamane
10.30 Gli Anni 60
12.30 Musica d'ascolto
17.05 Musicalmente insieme
18.45 Cose e fatti del mondo, d'Italia, della nostra Valle con il consigliere regionale Ennio Pastoret
20 — Il nostro paiolo
22 — Black music

TVA

18 — Bullseye (spettacolo)
18.30 Il telegiornale
20 — Flash oggi
20.20 Buccia di banana (varietà)

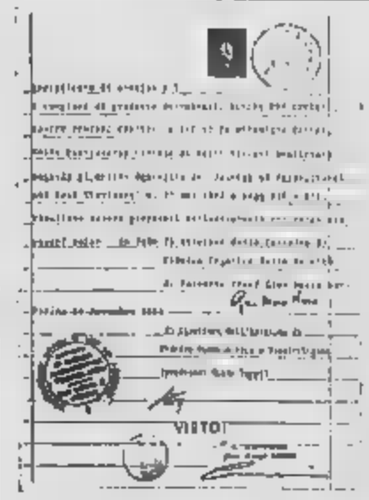
ANTENNE 2

13.50 Carnets de l'aventure
15 — Récré A2
17.10 Platine 45
17.45 Terre des bêtes
18.30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18.50 Jeux chiffres et lettres
19.15 Actualités régionales de FR3
Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20.35 Tapis vert

TV SUISSE ROMANDE

12.30 Ski alpin
14.55 Point de mire
15.05 Escapades
15.50 Rock et Belles Oreilles
17 — 4, 5, 6, 7... Bobbychaplin
17.15 Carrousel pour vous
17.40 La route
17.45 Téléjournal
17.50 Les chrétiens
18.40 Journal romand
19 — Photos de famille
19.10 Le dernier mot
19.30 Téléjournal
20.20 Studio 4
21.30 Télescope
22.20 Regards
22.55 Téléjournal

ARDIC s.n.c. Via Stevaux 6 11021 St. Vincent (AO)
Vende in St-Vincent
- Appartamento in composto da 3 camere da letto, cucina, tinello, soggiorno, doppi servizi, mq di terrazzo, 2 posti auto esterni, garage, iva 2%.
- Appartamenti in varie metrature in condominio con prezzi a partire da L. 57.000.000 + iva 2%
- Garage varie dimensioni con 1 o 2 posti auto + cantina. Pronta consegna



DENSITY DRY
ADHESIVE DOUBLE
ANTIMOLD SHEET
SONO GARANTITI DA CERTIFICATO DI ANALISI
DISTILLERIA CORTESE ST-VINCENT

IMMOBILIARE
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165-34.642
VENDE RUSTICI
a Gressan con mq di terreno L. 50.000.000
a Pont-Fahrat L.
a Saint-Pierre (Ao) L. 40.000.000
Villa nuova a Sarre possibile permuta

FATEVI REGALO TUTTA SALUTE
- FETTE BISCOTTATE, BISCOTTI E CONFETTURE CON POCO O SENZA ZUCCHERO
- INTEGRATORI ALIMENTARI PER SPORTIVI, STUDENTI ED ANZIANI
- ... E TANTI ALTRI GRADEVOLISSIMI ALIMENTI A MODICO PREZZO

Ad AOSTA in Via Croce di 6 - Tel. 40.096
NATURAL SHOP

IMMOBILIARE
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165-34.642
VENDE TERRENI EDIFICABILI
Zona Pied (Ao) L. 50.000 al mq
Zona Villair di Quart L. 80.000 al mq
Zona St-Christophe - Porossan - Gressan trattative riservate

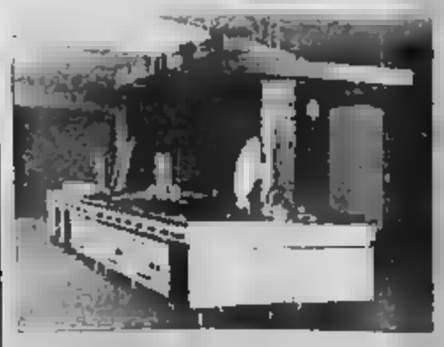
IMMOBILIARE
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel.
VENDE IN AOSTA
Bar da L. 80.000.000
Negozio di alimentari L. 75.000.000
Negozio centrale di abbigliamento L. 85.000.000
Negozio di merceria L. 25.000.000
Bar e tabaccai (trattative riservate)

PELLEI PELLEI TANTA PELLE
Spendi bene al
Centro abbigliamento pelle
Via E. Aubert, 8 - AOSTA - Tel. 0165-41.050
GRANDE ASSORTIMENTO - ELEGANZA - PRATICITA' - MODA PER TUTTI

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove dà di più

Immobiliare Rosel snc
VIA LUCAT, 2/A
Adatto STUDIO MEDICO, DENTISTICO O UFFICIO VENDIAMO VIA M. Ilus,
bis locali + servizi
Permute e dilazioni
Tel. (0165) 43.621 / 34.553

Immobiliare Rosel snc
VIA LUCAT, 2/A
VENDE VIA ADAMELLO
appart. mq 110 sogg., cucina abit., 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. Esposizione ottima. Dilazioni
Tel. (0165) 43.621 / 34.553

centrhotel

PER IL VOSTRO ALBERGO
PROGETTAZIONE - VENDITA - ASSISTENZA
S.S. 26 N. 37/39 - TEL. 0165/765.112 - 765.113
REG. AMERIQUE - QUART (AOSTA)

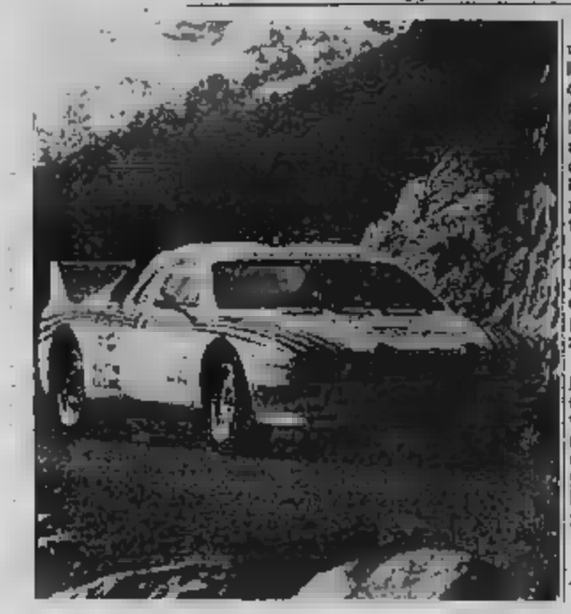
La Corniche
Via Delle Betulle. Aosta
Immerso nel verde esclusivo della collina di Aosta La Corniche è un complesso residenziale di prestigio e di altissimo livello costruttivo.
- Appartamenti personalizzati con finiture di pregio e ricercate
- Massima indipendenza, privacy
- Terrazze e ampie vetrate su di un panorama eccezionale
- Giardini privati

Un modo di abitare unico, oggi, a prezzi molto convenienti, possibilità di dilazioni, mutui, finanziamenti diretti o permute.
Per informazioni telefonate a Sifi Costruzioni. 0165/32898

Il parere tecnico le valutazioni di tre piloti valdostani

Rally Neige, i pronostici

Celesia, Alberti, Bettanin suggeriscono vincere la «126» della Fiat Alpimotor



AOSTA — ufficialmente 112 gli equipaggi iscritti al prossimo Rally Valle d'Aosta, di cui 26 partecipanti al trofeo A 112. Sono cifre significative, che daranno certamente al pubblico della nostra regione la possibilità di assistere a una competizione esaltante e ricca di temi tecnici.

Cresce l'attesa sotto il profilo delle previsioni per una gara che assegnerà il titolo di campione italiano assoluto, per il quale sono ancora in lizza Biasion, Cerrato e Cu.

Abbiamo domandato alcuni pareri tecnici anche per quanto riguarda la lotta tra i valdostani che vedono certamente gran favorito la, ma che i nostri lettori non vogliono vincere la Fiat Alpimotor e gli altri premi in quanto è pilota «prioritario».

Gentiamo Celesia: «*Il mio favorito per la vittoria assoluta è Biasion, un ragazzo che va davvero forte e che nostra strade sarà in grado di scaricare tutta la potenza della 037. Alle sue spalle metto Cunico e poco più indietro Cerrato, un pilota che apprezzo molto. Se nevica, però, Cerrato non avrà grosse possibilità in quanto vettura è troppo penalizzata rispetto Attenti anche a Tabaton che può fare qualche risultato e che lo scorso ha impressionato moltissimo in Valle d'Aosta*».

«Tra i valdostani — conclude Celesia — *se le strade rimangono penso che Zoso superiore agli altri. Vedo bene anche Vuillermin e Bio. Per quanto mi riguarda farò di tutto per vincere mia prova speciale, quella Pila e l'intendo*».

Pier Riccardo Alberti, grande e sfortunato protagonista nella scorsa stagione: «*Non penso che ci siano problemi per che vincerà. Il Valle d'Aosta ed il titolo italiano in quanto è nettamente più forte tutti. Alle spalle, se le strade rimangono pulite, ritengo che Cunico e Cerrato daranno grande battaglia e penso che Cerrato possa spuntarla. Credo invece che Tabaton non giunga al termine*».

«*Tra i valdostani — conclude Alberti —, tolto Celesia che non può essere votato, ma che vincerà certamente, ritengo che Zoso abbia qualcosa in più rispetto a tutti gli altri, a patto però che strade rimangono pulite, poi sarà interessante seguire Vuillermin l'Ascona 400 ed anche Bionaz con la Ritmo 125. E' rally che mi sarebbe piaciuto fare moltissimo*».

Ed infine Roberto Bettanin, che farà ricognitore al compagno scuderia Cerra: «*Se le strade rimangono in queste condizioni è chiaro che Biasion continua ad essere il grande favorito per la vittoria finale. Conosco bene Cerrato, però, e sono sicuro che lotterà fino in fondo anche perché deve assolutamente vincere per puntare al titolo italiano. Se dovesse ritirarsi allora la situazione sarebbe favorevole alla Lancia e sarà interessante seguire anche Cunico, sulla Citroën Visa*».

«*Tra i valdostani il più forte è naturalmente Celesia; non potendo essere votato in quanto prioritario* — conclude Bettanin — *punto su Zoso e Vuillermin che mi paiono i più esperti*».

Carlo Gobbo

Aosta — La centravanti dell'Aosta calcio femminile, Elena Bonifaco, è stata convocata dalla direzione della squadre per un raduno tecnico delle giocatrici azzurre

VALEVOLE FINO AL 31 '83
SE POSSIEDI UNA VECCHIA AUTO DESIDERI CAMBIARLA CON UNA NUOVA TE LA VALUTIAMO
1.500.000
ACQUISTANDO UNA VETTURA
INNOCENTI CILINDRI
NON DAI L'USATO USUFRUIRAI DI UNO
SCONTO SPECIALE
PRESSO LA CONCESSIONARIA
F.LLI GAL
AOSTA - Via Emilius - 0165/23.53

Fino
VENDITA STRAORDINARIA di
Tappeti orientali e biancheria per la
Sconti dal 10 al 20%
Via E. Aubert, 3 - Tel. 0165 35.645
Lettera comunic. comunale del 16-11-83

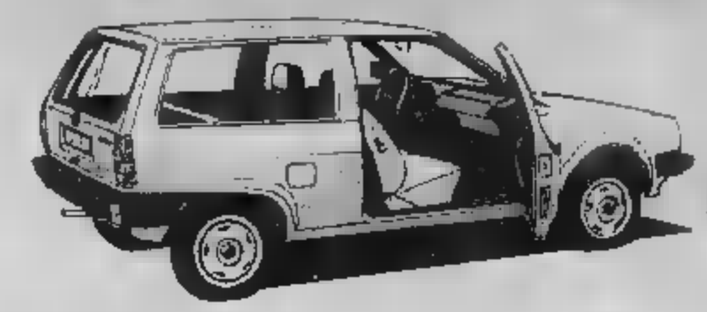
UNA STELLA PER OGNI CASA!
BELLISSIME STELLE
NATALE
A PREZZI ECCEZIONALI
Ciclamini - Primule - Azalee
TANTE VERDI E
Floricoltura Mario Fornento - St-Pierre (zona Progiu) Aperto tutti i giorni

VENDE IN AOSTA
S. PIERRE
Villa con ottima esposizione, alto livello costruttivo. Possibilità permute.
SARRE FRAZ. LA REMISE
camino, cucina, 4 camere, tre servizi, balconi, cantina, posto auto. Possibilità box-auto.
per informazioni e visite telefonare:
AOSTA - Via Festaz 88 - Tel. 0165/43741

AFFILATURA VALDOSTANA
Qualsiasi tipo di affilatura
sia domestica che industriale
nastri sega
AOSTA - C.so 38 - Tel. 0165 40.321

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 89 - Tel. 40232

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
785.271
REALTA'

POLO la 'mille' che ha tutto di serie

cinture di sicurezza
appoggiatesta
schienali ribaltabili
elettroventilatore a tre velocità
termometro acqua
spia freno a mano
regolatore illuminazione quadro
coperchio cassetto portaoggetti
specchietto di cortesia
parabrezza stratificato
lunotto termico
tergicristallo
luce retromarcia
predisposizione per autoradio
tappo serbatoio con serratura
servofreno
fate il confronto!
vi aspettiamo.
CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (Ao) loc.tà Chemin
0165-35.651
IVREA (To) corso 218 - Tel. 251.415

LA STAMPA di più
il supplemento settimanale di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo
Tutto libri
ogni sabato con LA STAMPA

LA STAMPA
Cronache della Valle d'Aosta
VINCI RALLY AOSTA 1983
13° TROFEO VALLE D'AOSTA - 7° RALLYE ST-VINCENT
Pronostico che:
1) Il campione italiano Rally
2) I primi due equipaggi della classifica assoluta saranno:
1°
2°
I due equipaggi valdostani meglio piazzati classifica assoluta del Rally della Valle d'Aosta saranno:
1°
2°
Cognome e Nome
Indirizzo
Località Tel.
Alpi motor
CONCESSIONARIA FIAT PER LA VALLE D'AOSTA
AOSTA CORSO IVREA TEL. 34847/8/9
REGOLAMENTO
Da Lunedì 21 settembre e sabato 10 dicembre «La Stampa - Cronache Aosta» pubblicherà un tagliando su cui i lettori dovranno pronosticare il campione italiano Rally 1983, i due equipaggi che si classificheranno ai primi due posti nella classifica assoluta e due equipaggi valdostani (compresi gli piloti non giovani) meglio piazzati nella classifica locale del Rally della Valle d'Aosta.
Stralcio coloro gli equipaggi valdostani quelli in cui è primo concorrente ed in possesso di Patente rilasciata dall'Automobile Club di Aosta.
I tagliandi potranno essere inviati a: La Stampa - Promotions, Marketing e Pubblicità - via Alfieri 20 - 10125 Torino - o consegnati presso la sede di Aosta - Corso Ivrea 65 - entro sabato 10 dicembre, dovrà pertanto essere impiantata apposita urna collocata all'Aosta
— Fiat Alpi Aosta - C.so Ivrea 65/9
— Tabaccheria Bonfanti - via Torre del Lebbroso
— Tabaccheria «La Bella Italia» - via De La Palma 3
— Bar Vincenzi - Edicola Berra - via Paravicini 1
Inoltre in più 10 Brancamenu all'Aosta
Premi
FIAT 128; 4 gomme in lega leggera CROMODORA; 4 buoni di sconto PIRELLI; 10 tergicristallo TREM; 10 confezioni di shampoo MARELLI; 5 batterie MARELLI.
Se il numero di lettori che avranno indicato esattamente i cinque nomi richiesti sarà inferiore al numero dei premi saranno estratti a sorte tra il loro i nomi di maggior valore mentre i restanti premi saranno estratti a sorte tra coloro che avranno indicato esattamente il numero di maggiori cilindrate. Parità indicazioni: in caso di ulteriori parità si procederà ad ulteriore sorteggio tra i nominativi di maggior valore, cioè la FIAT 128. In ogni caso sarà data precedenza alla indicazione più vicina all'ora esatta del primo arrivo.
Il quadro completo delle classifiche più sopra citate sarà pubblicato su «La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta» del lunedì successivo alla conclusione del Rally.
A cura del vincitore del primo premio, la 128 FIAT, sarà a spese di tutte le immatricolazione della vettura.
I dischi saranno consegnati ai vincitori presso la sede di «La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta».
Sono esclusi dal concorso i tagliandi recanti dati errati o incompleti ed i falsificati.
I giurati non saranno ammessi ad alcun premio.
I giurati non saranno ammessi ad alcun premio.
Con la partecipazione al concorso «La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta» i lettori autorizzano la pubblicazione del loro nominativo.

Campionati di basket

Le juniores del Sarre si affermano

AOSTA — Nel campionato piemontese juniores di pallacanestro, girone . Il quintetto del Sarre Chezallet, allenato da Romano, ha colto un altro successo superando a Collegno la squadra locale con il punteggio di 69-68.

E' stata una vittoria sofferta, disputata in una palestra di piccole dimensioni, che ha impedito alle ospitate di poter sfruttare in maniera completa il tiro da le piemontesi, inoltre, hanno giocato quasi sempre con uno un po' lungo che ha messo spesso a disagio le ospiti.

Il primo tempo chiuso il Collegno in vantaggio per 32-22, ed a 13' dalla fine dell'incontro il Sarre Chezallet stava perdendo per 49 a 31. Il successo è stato propiziato in modo particolare Burlon che, seppur gravata quattro falli, ha dare ordine e concretezza al gioco del Sarre (Rosa 6, Preti 11, Chenuil 2, Deanor Burlon 17, Almaretti 6, Bethaz 6).

Nella categoria allieve, il Sarre Chezallet è stato invece sconfitto per 83-39 dal Mavis Torino e il quintetto di Sarre no ha pagato la maggiore esperienza delle torinesi (Cambiolo 8, Artax 13, za 2, Buscaglione 7, Ciavattone 4).

Infine, nel torneo cadetti Chezallet superato in trasferta dalla Libertas Montalieri per 70-41, primo tempo 33-22. Le ragazze di Parra sono ancora un pochino inesperte, ma hanno comunque mostrato buone individualità: in evidenza la Laurencet, che ha recuperato ben 44 rimbalzi (Reiva Stellin 14, Diodato 8, Parra 2, Dupont 1, Laurencet 2, Scattolin 4, Zanin 4, Azzanni 8).

c. g.

Le partite del campionato di calcio di Seconda Categoria

L'Issogne sempre al comando ora affronterà il Gressan

AOSTA — Nel campionato di calcio di Seconda categoria, l'Issogne mantiene il comando della classifica, nonostante il pareggio casalingo il Sarre, mentre alle sue spalle si porta il Gressan.

Gressan - Saint-Marcel 3-0. Meritata vittoria dei padroni di casa contro una squadra nervosa e priva di mordente. Le reti sono state Trentin (due volte) e di Montrosset.

Issogne - Sarre Chezallet 1-1. Gli ospiti hanno contrastato in maniera brillante la capolista ottenendo al termine giusto pareggio. Le reti sono di Duc e di Cognein (Sarre).

Pont Donnas - Borgofranco 2-1. I rossobù padroni di mantengono a ridosso delle prime in classifica, ottenendo buon contro i generosi ospiti.

Verrès - Arnad 1-1. Divisione della posta con vantaggio dei padroni di casa grazie a Avondoglio (capocannoniere del torneo), gli ospiti pareggiavano con Nicco Donato.

Saint-Pierre - Châtillon 2-0. Grande prova dei padroni di che hanno trovato l'orgoglio e la forza di conquistare risultato importante e sorprendente.

- Sangiorgese 1-1. La Sangiorgese si è confermata squadra da trasferta e ha ottenuto Aveti, a pochi minuti dal termine, la rete del pareggio.

Anpi Elter - MorgexCarbo 1-0. Soltanto calcio di rigore realizzato da Lain la formazione di casa è riuscita a superare al Tesolin un grintoso e capace MorgexCarbo.

Per domani il calendario propone la penultima giornata di andata, questi gli incontri in programma:

Saint-Marcel - Anpi Elter. I padroni di casa sono reduci da due sconfitte mentre l'Anpi ha vinto di stretta misura contro il MorgexCarbo. Incontro equilibrato.

Châtillon - Bellavista. Per i padroni di casa è indispensabile vincere dopo la sorprendente sconfitta contro il Saint-Pierre.

Sarre Chezallet - Arnad. I favori sono ai padroni di casa, che domenica scorsa hanno saputo imbrigliare in capo.

Borgofranco - Saint-Pierre. Gli ospiti sono galvanizzati dall'aver ottenuto la prima vittoria del campionato. Il Borgo, però, recuperato Minuzzo, non farà molte concessioni.

Issogne - Gressan. E' la partita di cartello della giornata tra due squadre in possesso di un buon bagaglio tecnico. Il pronostico è aperto a ogni risultato.

MorgexCarbo - Pont Donnas. Se ripete la prova offerta contro l'Anpi, il Morgex può anche vincere la sua prima partita.

Sangiorgese - Verrès. Per i padroni di casa potrebbe aversi l'occasione di porre fine all'incredibile serie negativa degli incontri sul proprio terreno (4 sconfitte su 5 partite).

c. g.

Primo successo dell'H.C. Aosta

AOSTA — Per il campionato nazionale di serie B, l'Hockey Club Aosta ha ottenuto un prestigioso successo interno superando per l'H.C. Milano, al termine di un alquanto spettacolare.

E' la prima vittoria della stagione per la compagine allenata dal cecoslovacco Vladimir Nardelli ed è importante sottolineare come essa sia stata conseguita contro una squadra che vanta un passato agonistico di tutto rispetto.

«*E' stata la partita più bella che la squadra abbia giocato da quando sono in Valle d'Aosta* — ha detto al termine Nardelli — *ed è la prima volta che riusciamo a rimontare vittoriosamente un incontro. I ragazzi stanno acquisendo* buona *mentalità agonistica e credo che tra poco saremo pronti per il grande balzo in serie A*».

In effetti gli ospiti si sono trovati ben presto in svantaggio per 3-0, ma si sono ripresi grazie alle marcature di Marchetti, Marco Casadei e Ramella. Gli ospiti si sono portati sul 4-3, ma i padroni di casa, sorretti da un folto pubblico (nonostante la mancanza delle tribune a causa dei lavori di copertura), hanno reagito con determinazione e ottenuto il pareggio con l'italo-canadese Lee Lo Presti, quindi hanno siglato con Mauro Casadei e Mauro Fiori le reti della vittoria.

Domani sera l'H.C. Aosta giocherà in trasferta a Torre Pellice contro il Valpellice.

MEGA
Per piccoli e grandi risparmiatori
Da MEGA, per piccoli o grandi acquisti, trovi un assortimento ricco e completo di tutte le migliori marche: alimentari, bevande, liquori, prodotti per la casa, abbigliamento, giocattoli, sport e casalinghi. Da MEGA trovi anche le confezioni multiple che ti fanno risparmiare ancora di più. Da MEGA compri in grande, spendi in piccolo. Il tuo MEGA lo trovi ad Aosta (Pollein) località Autoporto 3.

MEGA
grande il risparmio

Nel nuovo risiedono abitano ormai oltre 2500 famiglie

Abitanti di corso Alba protestano «Non vogliamo stare in un ghetto»

Occupata simbolicamente una vecchia cascina che potrebbe diventare centro sociale

ASTI — All'ingresso della vecchia cascina abbandonata i bambini del quartiere di corso Alba aiutati dai nonni hanno appeso un grande disegno che rappresenta il sole e un paesaggio colorato. Un modo per ricordare che anche loro sono abitanti della città e hanno diritto a non essere dimenticati da urbanisti e architetti.

Sono stati proprio anziani e bambini a prendere l'iniziativa di una protesta per richiamare l'attenzione degli amministratori sui problemi del quartiere. Hanno «occupato» simbolicamente una vecchia casa che chiedono venga trasformata in un centro sociale per tutti gli abitanti.

Al margini della città, in una periferia che si sfuma nella campagna con le prime cascine, le costruzioni dello Iacp in questi ultimi tre anni si sono moltiplicate cercando di tener dietro alla fame di nuove case.

Ma i nuovi palazzi non sono arrivati però molti servizi essenziali e così il quartiere si è trasformato in un grande «dormitorio» per 2500 famiglie, una città satellite senza storia e senza memoria, collegata al centro solo da un angusto sottopassaggio che separa la ferrovia.

«Le cose che mancano sono purtroppo tante — spiegano gli abitanti —: non ci sono centro commerciale e la farmacia. L'unico punto di vendita forse chiuderà e migliaia di persone dovranno spostarsi in centro per la spesa. Nel quartiere vivono famiglie di operai che hanno bisogno anche della scuola materna e dell'asilo nido per i bambini».

Anche illuminazione e viabilità sono insufficienti. Le aree verdi abbandonate, la raccolta dei rifiuti trascurata. Ora gli abitanti chiedono che la città non li dimentichi e, dal momento che le promesse ricevute in passato sono rimaste sulla carta, hanno deciso di fare da sé. Hanno costituito un circolo che si è associato all'Arci, l'organizzazione nazionale che si occupa di cultura e tempo libero.

«Una delle necessità più sentite — spiega Giuseppe Moretto, uno dei promotori — il proprio quello di un luogo di incontro soprattutto per gli anziani e i bambini. In questo quartiere infatti non c'è occasione di stare insieme, di conoscersi formando così una vera comunità».

Asti. La vecchia cascina nel quartiere di corso Alba

Il circolo però è privo di sede e gli abitanti chiedono che il Comune utilizzi, trasformandola in centro sociale, la vecchia cascina.

La mobilitazione degli abitanti, che questa volta avrà successo, anche se la realizzazione dell'opera richiederà tempo. «Vogliamo evitare gli errori commessi in altre zone di Asti, come *Torretta e San Lazzaro* — ha detto il sindaco Giampiero Vigna —. *Questa zona non deve solo una somma di case che nasce di spazio-città ma già in fase di elaborazione progetti come quello di un nuovo centro commerciale, un'esperienza pilota che potrà essere applicata anche in altre zone di Asti*».

Domenico Quirico

Giovanissimi sorpresi a rubare

CASTELL'ALFERO — Due giovanissimi ringaer sono state arrestate dai carabinieri di Portacomaro per furto. Si tratta di E.M. e K.R., entrambe quindicenni, accampate presso un campo nomadi di Chivasso. Sono state lunedì pomeriggio subito dopo aver «visitato» l'abitazione del commerciante di vernici Guerrino Lanfranco, 55 anni.

Le due ladruncole si sono infatti introdotte nella abitazione, servendosi di una scala a pioli trovata in cortile, mentre il Lanfranco con i familiari era a tavola per il pranzo: in un'altra camera le due nomadi hanno potuto rovistare con tutta tranquillità nei cassetti. Mentre si allontanavano indisturbate con un consistente bottino costituito da argenteria, un orologio da polso e alcune lire in contanti, sono state notate dai carabinieri in servizio di perlustrazione.

Asti ha perduto un «suo» cittadino

Nell'aprile del 1978 gli fu conferita la «cittadinanza onoraria» - Due volte il senatore fu presente al Palio

ASTI — Cordoglio negli ambienti politici astigiani e nella Comunità ebraica per la morte di Umberto Terracini. Era cittadino onorario della città di Asti. Una rappresentanza del Comune, con il gonfalone in lutto, raggiungerà Roma dove si svolgeranno i solenni funerali di Stato. La salma sarà tumulata a Genova, città natale del senatore.

Il conferimento della cittadinanza risale all'aprile 1978 durante una tavola rotonda sulla Costituzione. All'inizio del dibattito l'allora sindaco, Giampiero Vigna, gli consegnò a Palazzo Ottolenghi, alla presenza del sindaco di Genova e di altre città piemontesi, la cittadinanza per i suoi meriti politici e culturali.

Aveva anche presenziato per due volte alla corsa del Palio. Con gli astigiani più intimi ricordava come Asti la sua seconda città.

In tutti questi anni Terracini ha sempre conservato numerosi amicizie. Laureato Lajolo che da qualche tempo sta predisponendo una biografia sull'uomo politico oggi scomparso ha detto: «*Terracini ha dedicato la sua vita alla lotta per l'emancipazione politica e morale del movimento operaio con straordinaria coerenza agli ideali rivoluzionari. Combattente coraggioso, nei momenti più difficili è stato protagonista delle violenta repressione fascista condanna a più di tredici anni di carcere. Fu anche costituttore di proposte e di idee, insieme ad Antonio Gramsci. Col suo esempio di militante politico senza compromessi, ha dato un contributo essenziale alla costruzione della democrazia italiana*».

Umberto Terracini alla cerimonia di consegna della cittadinanza onoraria di Asti nel '78

Il sindaco Vigna ha aggiunto: «*Asti piange, per ulto triste, l'estremo comunista assoluto Umberto Terracini; concittadino onorario di cui è andata fiera e del quale, oggi, la città si impegna solennemente ad onorare la memoria. Vale che mai — ha proseguito Vigna — il giudizio espresso sull'uomo Terracini nel 1978 quando Asti gli volle attribuire la sua cittadinanza. Oggi come allora ne ammiriamo, accanto alla chiara intelligenza, alla profonda cultura e al grande prestigio, la limpida figura morale, il rigore dei principi, l'indipendenza di studiato e di coerenza nelle azioni*».

Il capogruppo comunista in Consiglio comunale, Amos Luzzato, esponente della Comunità israelitica astigiana, dal canto suo definito Terracini «*una delle più belle figure della storia italiana del nostro secolo, coraggioso militante antifascista, lucidissimo ragionatore nella ricerca della coerenza fino in fondo*».

Vittorio Marchisio

Asti — Corniello Gasparin, 46 anni, via Dell'Arazzeria 7, è stato derubato nel suo alloggio di numerosi oggetti d'oro, preziosi e denaro.

Castell'Alfero — I ladri hanno rubato, nelle notte tra lunedì e martedì, una Fiat 500 di proprietà di Katia Matarese, 23 anni, residente ad Asti in corso Torino. L'auto era parcheggiata sul piazzale antistante allo stabilimento «Paventa».

Asti — L'infermiera Rosa Pettinato, 47 anni, dipendente dell'ospedale provinciale, ha denunciato il furto di una borsetta contenente vari oggetti d'oro che aveva depositato in un armadio dell'ospedale.

Asti — Nella prima prova del campionato di corsa campestre della Valle Susa svoltasi a Collegno, successo della formazione astigiana della Etacoppe-Peroglino con il suo portacolori Bruno Bruera che ha vinto con un netto distacco dopo cinque chilometri previsti dal tracciato.

Per lavori di risistemazione

Piscina di Nizza è ancora chiusa

NIZZA — *La piscina comunale rimarrà chiusa ancora per due mesi. Sono necessari infatti alcuni lavori di risistemazione per cui l'amministrazione ha previsto la riapertura dell'impianto per il primo febbraio.*

La piscina era chiusa dal 1 settembre e intorno alla sua gestione erano sorte discussioni. Il funzionamento della struttura costa al comune oltre 150 milioni all'anno, una cifra sproporzionata per le risorse dell'ente. Per gli amministratori si poneva il problema di una gestione più economica che non compromettesse l'uso sociale dell'impianto.

A maggio è una riunione promossa dalla provincia si prospettano l'assunzione comprensoriale cioè costituzione di un consorzio di che partecipano alle spese di funzionamento (l'atleta per cento frequentanti piscine da fuori Nizza).

«Chiudendo l'impianto fino a febbraio — *spiega l'assessore Gianfranco Berta* — otteniamo un risparmio intorno ai 80 milioni. E' bene dire che si tratta di una soluzione di emergenza e che il nostro obiettivo è quello di continuare i tentativi per costituire il consorzio di gestione tra i comuni che possa prevedere anche la sostituzione dell'attuale pallone pressostatico con un'altra struttura fissa sempre. Inoltre si prevede di modificare i termini dell'attuale convenzione con il gestore».

I lavori necessari attualmente riguardano il cambio dei filtri e del rigeneratore, l'impermeabilizzazione di alcuni locali e altri. L'opposizione ha criticato il prolungamento della chiusura facendo notare che questi lavori effettuati prima che la piscina rimanesse chiusa a settembre proprio per permettere eventuali restauri e che fino ad ora l'amministrazione non si è mossa per dare soluzioni concrete al problema gestionale.

f. la.

Un problema sempre più grave per l'igiene e il paesaggio: le iniziative del pretore

Nuove proteste contro i «cimiteri d'auto»

Passare sotto al ponte?

Asti. E' a cataste di auto ferme accanto alla strada per Pontevero, al centro delle polemiche

ASTI — I campi di demolizione delle autovetture, disseminato in varie parti della città sono ancora al centro dell'attenzione delle amministrazioni comunali e del pretore Vincenzo Pirone che nell'ottobre scorso ha ordinato il sequestro dei cosiddetti «cimiteri di auto» considerazione che tutti i campi sono abusivi in quanto i proprietari non sono muniti della prescritta autorizzazione.

Il sequestro era stato operato da agenti della polizia stradale nei confronti dei demolitori Natalino Arata (Valtorta d'Asti), Antonio Cenlori (corso Alessandria) Fernando Pettinato (località Boana) e Luca Conti (strada per Ponte-

La maggiore attenzione delle autorità riguarda soprattutto il campo di demolizione dei Conti. Proprio nei suoi confronti si riguarda c'è una lunga cronistoria che inizia dal 1979 quando il demolitore costruisce una tettoia di lamiera accanto al campo. Da allora c'è un lungo iter burocratico con pareri contrari da parte del Comune; difide, denunce magistratura. Seguono decine di sopralluoghi da parte dei vigili urbani e incaricati della ripartizione urbanistica. Poi altre denunce per nuove opere abusive. Nel maggio scorso ai Conti è stata notificata l'ordinanza di demolizione coattiva delle opere abusive. L'interessato però ha presentato ricorso al Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) che ha sospeso il provvedimento in attesa della sentenza.

Di recente i vigili urbani hanno posto sotto sequestro diverse carcasse di autovetture (e trasferite altrove) che ostruivano il passaggio lungo la comunale che da Pontevero raggiunge attraverso i campi il corso Alessandria.

Ora si assiste a un nuovo «fenomeno». Le carcasse delle auto vengono poste una sull'altra proprio sul filo della strada e possono costituire un grave pericolo per chi ignaro vi è costretto a passare a fianco.

v. ma.

ASTI

LUX: Mani di fata, con R. Pozzetto, E. Giorgi (1983, commedia).
POLITEAMA: Saving Silvia di S. Stallone con J. Travolta (1983, musicale).
SPLENDOR: I ragazzi della Buade di F. F. Coppola (1983, drammatico)
VITTORIA: I carabinieri (1983, [illegible]).

CANELLI

[illegible]: Krull.
RADIO D'[illegible]: Flashdance (1983, musicale).

NIZZA

AURORA: La spiata.
LUX: Una Magnum per McQuade con B. Corradine (1983, avventura).
SOCIALE: Flashdance (1983, musicale)
[illegible]: Joi (1982, drammatico)

SAN DAMIANO

LUX: Il buono, il brutto, il cattivo di S. Leone (western)
SPLENDOR: Krull.
CRISTALLO: I [illegible] Comandamenti» di C. B. [illegible] Mille (kolossal).

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113; Polizia stradale 21.23 58. Vigili del fuoco 21.22-22. Vigili urbani 53 421; Taxi: stazione ferroviaria 02.727, piazza Alfieri 52 606.

Farassino e Moncalvo

MONCALVO — Al «Comunale», per la rassegna «Teatro Inverno», scena stasera alle 21 la Compagnia di Gipo Farassino, con il suo «Diaspermi». Nello spettacolo, scritto a due mani con Carlo Maria Pensa, per la regia di Massimo Scaglione (scene e costumi del «Gruppo 5»), il popolare attore e «chansonnier» torinese è chiamato questa volta a vestire i panni di Antonio Marchi, un oscuro e divertente personaggio vissuto sempre in teatro dietro le «quinte» però, con incarichi assortiti.

I prezzi dei biglietti (lo spettacolo è fuori abbonamento): 12 mila lire i primi posti, 8 mila i secondi.

Madrigali in S. Secondo

ASTI — Questa sera alle 21, nella Collegiata di San Secondo, concerto del complesso dei Madrigalisti di Praga diretto da Svatopluk Jania. Il complesso da camera della Filarmonica cecoslovacca eseguirà brani di Schutz e di Monteverdi. Il prezzo del biglietto del concerto (che fa parte del cartellone curato dall'assessorato alla Cultura del Comune) è di 4500 lire (ridotti 2500).

Sciatori «in campo» e Canelli

CANELLI — Oggi alle 15, allo stadio Comunale, incontro di calcio fra la Nazionale di sci e una rappresentativa calcistica canellese: presenti molti sciatori che avevano fatto parte della gloriosa «valanga azzurra»: Herbert Plank, Bruno Oattal, Giuliano Giardini, Mauro Maffei, Olindo Oozio, Tiziano Bieler, Lorenzo Cancian, Ivano Corvi, Maurizio Pozzi e Jonni Vieari.

I commenti al termine della bella partita disputata contro la capolista

Dopo la «quasi» vittoria di Livorno l'Asti vuole i due punti dal Savona

ASTI — *Conclusa in perfetta parità la sfida sul campo, la parola passa ad alcuni protagonisti della partita fra Livorno e Asti, split ex di turno, ai tecnici, all'arbitro che spiega l'espulsione di Spigoni. L'allenatore Volpi alla vigilia era sicuro che i suoi uomini non avrebbero fallito la prova sul piano della concentrazione.* «Ora — *spiega* — è importante affrontare anche i prossimi impegni con la medesima concentrazione. A Livorno abbiamo cercato di mettere in difficoltà l'avversario creando dei vuoti nella sua difesa, ma sui due o tre contropiede che siamo riusciti a impostare nel primo tempo le nostre punte avrebbero dovuto allargare di più, per creare spazio. Si potevano cioè sfruttare meglio. *La difesa* avuto qualche incertezza sui corner — *risponde Volpi* — e sulle punizioni. Il Livorno. «La più forte squadra del girone, contro la quale abbiamo colto un risultato abbastanza meritato, tutti — *continua il tecnico* — si sono impegnati, anche chi, Zorzetto, è entrato a partita già iniziata».

Renzo Melani, trainer del Livorno: «L'Asti si è dimostrata una squadra quadrata, guidata molto bene dall'ottimo tecnico che è Volpi. Ha fatto una partita di copertura senza alzare le barricate: la condotta giusta. Rispetto all'Alessandria ha più compattezza».

Spigoni ex di turno. «In settimana mi sentivo un po' emozionato, poi sul campo mi sono tranquillizzato». *Il giocatore è stato espulso per doppia ammonizione dopo aver scalciato un pallone con l'intento di perdere tempo.*

Grossi l'altro ex. «Risultato giusto: mi hanno fatto piacere i fiori regalatimi dal pubblico».

«Mi aspettavo però più calore nell'incitamento — *sottolinea il portiere Riccardi* — non c'è stato gran tifo». *Mimmo Marchese*: «Sono d'accordo, risultato finale giusto». *Franchini gran combattente come sempre (ha rimediato anche una distorsione)*: «Al mio fianco ho avuto un grande Prevedini; di fronte ci siamo trovati due punte sempre in movimento».

Anche Falon (attaccante), e Marchese (leggera distorsione) accusano qualche acciacco, la settimana si saprà qualcosa di più preciso in merito a un loro recupero per la gara di domenica al Comunale contro un Savona in netta ripresa. Un pronostico? «A Livorno abbiamo colto un risultato buono — *sostiene Volpi* —, bisogna ovviamente continuare con la medesima determinazione». Vale a dire due punti d'obbligo

f. c.

Ecco i risultati del calcio minore

Il Canelli segna a raffica La Sandamianese pari

ASTI — Adesso il Canelli può davvero sognare: un punto soltanto infatti divide gli astigiani dalla coppia di testa della Prima categoria formata da Spinettese e Monferrato. Anche nell'ultimo turno l'undici affidato all'esperto allenatore Rosso non ha fallito l'appuntamento cosmia sonante vittoria (3-1 interno sul Cascinagrossa). Protagonisti del successo tre giocatori ormai «abbonati» ad andare in gol ad ogni appuntamento: Tosetti, Baldi e Alberti. Il terzetto in venti minuti (dal 27' al 46') ha infilato per tre volte la porta «nemica»: per primo ha segnato Tosetti su passaggio di Alberti. Ha quindi raddoppiato lo stesso Alberti su invito di Baldi andato a sua volta in gol grazie a Tosetti; un «affare» dunque risolto in famiglia.

«Ora — ha detto il tecnico dei canellesi — *è importante lottare sempre con concentrazione e umiltà*». Formazione del Canelli: Rezzo; Cantarella, Oddone; Furlano, Caviglia (70' Daniceli), Nosenzo; Alberti (81' [illegible], Gola, Baldi, Levi solo, Tosetti.

La Sandamianese continua a collezionare un pareggio dopo l'altro e per giunta è quasi sempre costretto ad inseguire l'avversario che anche domenica (gli astigiani erano impegnati in casa col San Giuliano) è passato in vantaggio per primo al 55'. Di Novo (80') il gol «scaccialpaura». Con questo [illegible] falso casalingo i ragazzi hanno ormai un distacco di sei punti dal primo posto, che solo un exploit potrà colmare. Formazione: Massoero; Cheula, Varaldo; Aloi, Conti, Novo; Barullo, Tosetti, Forno, Rulu, Zanellato.

Classifica: Monferrato e Spinettese 18, Canelli 17, Claviese 12, Sandamianese 12, Asca e San Giuliano 11, Felizzano, Livorno Ferraris, Tronzanese 9, Cascinagrossa 8, Balzolese e Comollo 7, Cassano 6.

Nel torneo di Seconda categoria prima sconfitta stagionale per il Don Bosco (2-3 casalingo con la capolista Bassignana) che perde così il primato. Le altre tre squadre astigiane hanno comunque provveduto a «vendicare» il passo falso dei concittadini con altrettanti successi: Nicese - Piovera 2-0, Antisport - Luese 2-0, Bale - Costigliole 0-3.

Classifica: Bassignana 15, Don Bosco 16, Costigliole e Nicese 15, Antisport 14, Fulvius 12, Cassine 11, Mandrogne e Piovera 10, Bale e Santostefanese 8, Luese 7, Presonaro 6, Cantalupo 4.

f. c.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
SERA SOLO
DISCOTECA
INGR. $000 CONS. COMPRESA
DOMANI POMERIGGIO
TOP TEN DISCO SHOW
DOMANI SERA
BANDIERA GIALLA!
...La musica degli anni 60 al ritmo della musica d'oggi presentata dal gruppo
I CLIPPER

Comunicato
Circo
DARIX TOGNI
circo da sempre
Per ragioni indipendenti dalla nostra volontà non potendo effettuare gli spettacoli con inizio martedì 6 i biglietti supersconto promozionale datati 6-12-1983 saranno ritenuti validi per lo spettacolo di
Venerdì 9 dicembre 1983 ore 21

COMUNICATO URGENTE
la CANADIAN FUR srl.
ANNUNCIA
che in seduta straordinaria del 22-9-83, e per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite
di CEDERE
PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO
e con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 1119)
UNO STREPITOSO LOTTO DI PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA
DESTINATE AL MERCATO INTERNO
dal 20% al 52%
realmente vero
Alcuni esempi:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca lupo	1.250.000	750.000	Giacca visone	3.900.000	2.600.000
" [illegible]	2.450.000	1.980.000	" castorino	1.350.000	900.000
" [illegible]	1.550.000	900.000	" volpe S.	1.300.000	[illegible]
" volpe G.	2.4[illegible]	[illegible]	" agnello	990.000	[illegible]

Inoltre verrà venduta la collezione completa di Alta Moda di GIORGIO CORREGIARI
Il prezzo [illegible] grande occasione
Adesso o mai più
NB. Tutte le pellicce sono munite di certificato di garanzia per la lavorazione artigianale e per la provenienza delle pelli
CANADIAN FUR srl.
Via Roma 242 (Piazza CLN) - TORINO
A MILANO: Corso B. Aires 45 e Corso V. Emanuele 8/10

Dopo due anni [illegible] inaugurazione in via Pomba

Riapre il Consolato Usa «Fu un errore chiuderlo»

Ha aggiunto l'ambasciatore degli Stati Uniti, Rabb: «E adesso siamo lieti di correggerlo» - Il [illegible] console è figlio di marchigiani

L'ambasciatore degli Stati Uniti Maxwell Rabb con il console Carl Bastiani durante la cerimonia

«*Primo: riconosciamo che è stato un errore chiudere il consolato e [illegible] lieti, oggi, di correggerlo. Secondo: quella di Torino non è una comunità come tante altre, è importante nel mondo per il suo peso economico, per il genio tecnologico dei suoi uomini, per la volontà che pone nelle attività industriali e commerciali*».

Con queste parole esplicite, senza soffiami diplomatici, Maxwell M. Rabb, ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, ha inaugurato ieri ufficialmente, in via Pomba 23, la nuova sede del consolato Usa a Torino, chiusa da due anni e, ieri, riaperta. Circondato le maggiori autorità cittadine: fra gli altri, il presidente della Regione, Viglione, il vicesindaco Cirasso, il prefetto Sparano e il questore Fariello.

Gli onori di casa li ha fatti il console, Carl A. Bastiani, figlio di genitori marchigiani, in servizio nella diplomazia Usa (lì dal 1969 e a Torino [illegible] scorso settembre. [illegible] corso della cerimonia è stato colpito [illegible] un leggero malore, ma si è subito ripreso, in tempo per il [illegible] taglio del nastro. Viglione ha sottolineato l'importanza dei legami di amicizia tra il Piemonte e gli [illegible] Uniti («la prima sede diplomatica Usa nel Regno sardo risale al 1840). Cirasso ha ricordato l'ordine del giorno votato [illegible] unanimità nel 1960 dal Consiglio comunale per la riapertura della sede consolare a Torino.

L'ambasciatore [illegible] ha detto che il messaggio della città è stato recepito dall'amministrazione americana e che non si è trattato soltanto di rimettere in funzione un simbolo dell'amicizia tra il Piemonte e gli Stati Uniti, ma di ricreare una struttura operativa per ottenere dei risultati economici, a partire dai rapporti di collaborazione tra le aziende dei due Paesi.

Il nuovo consolato Usa si occuperà infatti in modo particolare dei rapporti economici e commerciali, mentre i cittadini del Piemonte e della Valle d'Aosta dovranno continuare a rivolgersi agli uffici consolari di Genova per le pratiche relative ai visti (di cui si è ventilata una prossima abolizione) e ai servizi cosiddetti «di cittadinanza» per gli americani.

In mattinata l'ambasciatore Rabb si è incontrato con il cardinale Ballestrero, poi ha pranzato con un gruppo di industriali piemontesi: nel pomeriggio visita di cortesia al presidente Viglione e incontro con la comunità Usa a Torino.

g. b.

Tra le polemiche

Danza: vertenza conclusa

Per 2 [illegible] la Danza trasporti non potrà riaprire la filiale di Torino. Lo ha deciso il pretore Denaro nella causa che ha visto di fronte, in un estremo braccio di ferro, dipendenti e direzione. Si chiude così, dopo 5 mesi, una vertenza cominciata con un licenziamento collettivo nel luglio scorso, annullato dalla magistratura, che però non ha potuto imporre alla multinazionale dei trasporti di proseguire l'attività.

Dicono i sindacati: «*L'azienda ha condotto [illegible] battaglie di principio. Per litigi interni [illegible] deciso di lasciare una piazza importante come [illegible], adducendo un deficit, nell'82, di 120 milioni. Ebbene, [illegible] questi 5 mesi le spese vive sostenute dalla filiale superano il miliardo (compreso il risarcimento al personale licenziato), ma salgono almeno a tre se si considerano le liquidazioni erogate tutte insieme, i mancati preavvisi, le varie pendenze e l'estromissione dalla piazza per un biennio*». Con una tale somma, è il parere del [illegible], si sarebbe potuto «*assorbire il passivo*» almeno 10 anni, ammettendo però che nuova organizzazione del lavoro e una migliore politica imprenditoriale avrebbero comunque costretto la Danzas a un bilancio passivo.

Cgil-Piemonte, concluso il dibattito

«Il sindacato deve rappresentare tutti»

Dentro e fuori la produzione: è la tesi di Bertinotti, segretario regionale

Si è conclusa ieri la Conferenza di organizzazione della Cgil-Piemonte con [illegible] intervento di Bruno Trentin e l'approvazione di una mozione. Il segretario Cgil ha affrontato, tra il resto, il problema dell'accordo del 22 gennaio sulla [illegible] la mobile che verrà discussa nei prossimi giorni in un incontro tra governo, Confindustria e organizzazioni sindacali.

Ribadita la posizione della confederazione, Trentin ha aggiunto: «*Gli interessi del Paese e quelli dei lavoratori non sono contrapposti: se le imprese e il governo vogliono davvero battere l'inflazione e attuare una politica industriale, economica e occupazionale diversa da quella perseguita adottata finora, il sindacato farà fino in fondo la sua parte*».

Il dibattito della seconda giornata ha affrontato l'analisi della nuova realtà in cui vive il sindacato. «*Di fronte al mutamento della composizione di classe, del ciclo economico, delle relazioni industriali* — ha detto Fausto Bertinotti, segretario regionale — *occorre riconquistare un "supporto teorico" per rilanciare [illegible] nuova azione*». [illegible] sostenuto gli intervenuti hanno rilevato che l'organizzazione sindacale non può essere rappresentativa «*di disoccupati, e [illegible] pensionati*» o «*delle nuove figure professionali*», ma deve «unificare le forze del lavoro riuscendo a rappresentare tutti, dentro e fuori la produzione».

«*E' fondamentale per superare l'attuale momento di difficoltà* — ha sostenuto Bertinotti — *da un lato elaborare un grande progetto di trasformazione sociale e dall'altro ridefinire una politica di contrattazione aziendale e territoriale*». Il tutto partendo da tre elementi: l'occupazione («*non è delegabile alla sfera degli interventi politici*»); il controllo dell'innovazione tecnologica («*analisi delle nuove professionalità*»); le politiche salariali.

★ La Sezione sindacale della Fisac Cgil della Banca d'America e d'Italia ha reso noto, in un comunicato, di non essere stata informata sulle nuove disposizioni per gli orari: pertanto, [illegible] un ampliamento dell'attuale orario (dalle 8,30 alle 14) potrà avvenire solo dopo aver sentito le rappresentanze sindacali

Forbiciate al vicino

Una violenta [illegible] discussione tra vicini di casa è finita prima [illegible] ospedale e poi in Questura: il ferroviere Raffaele Pierro, 62 anni, corso Marconi 5, è stato ferito al collo e alla mano sinistra [illegible] coltellina [illegible] Arrighi, [illegible] anni. L'uomo, dopo pranzo, era salito dalla vicina, al quarto piano. La Arrighi era [illegible] la madre Giuseppina, 72 anni. Seconda [illegible] donne l'uomo [illegible] aggredito con un pezzo [illegible] legno.

Il [illegible], in verità, [illegible] nell'alloggio della Arrighi. Il ferroviere era andato dalla donna per lamentarsi dei rumori provocati nell'ex locale portineria, di proprietà di madre e figlia, dalle studentesse ospitate all'ora di pranzo e cena dalle due donne. «Per difendermi — sostiene Rita Arrighi — l'ho colpito con la forbice».

Se molti TV hanno [illegible] solo altoparlante

Loewe te ne offre due. E separati. Perché tu hai due orecchie. E separate.

Questione d'orecchie. I suoni che può darti l'audio di un televisore tradizionale non sono mai perfettamente equilibrati perché sono sovrapposti. Se il programma è musicale, è un vero peccato. Per le orecchie.

Supersonum Loewe: l'audio è irradiato da altoparlanti separati, con suddivisione in toni alti e suddivisione delle sezioni a medio/basso a destra e a sinistra. Un effetto stereofonico, un ascolto perfetto, un'esperienza "diversa" la musica e il cinema alla TV.

Questa tecnologia Loewe, in costante anticipo sui tempi, introduce oggi con lo chassis Microcompact la microelettronica nel tv color, aumentandone [illegible] l'affidabilità. E ti offre anche l'esclusivo telaingranditore d'immagini: un [illegible] scopri [illegible] il "tuo" programma televisivo.

Per ricevere il catalogo Loewe scrivete a Elio Baggio S.p.A. C.P. 218 - 36061 Bassano del Grappa

LOEWE.
alta tecnologia germanica.

DISTRIBUITI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA DA:
C.A.R.E.T. C. Grosseto, 350 - 10151 TORINO Tel. 011-739.28.53

Si conclude il processo per la truffa legata alla ditta di Piossasco

Contrabbando di gasolio alla «Stedi» Stasera la sentenza per 56 [illegible]

Parzialmente confessi i principali imputati: i fratelli Pellegrin, l'ex cantante Eugenio Zambelli («Dino»), Penna e Olivero - Si proclama innocente Aceto, consigliere comunale dc

E' attesa per oggi la sentenza nei confronti dei 56 imputati coinvolti nel contrabbando di gasolio alla Stedi di Piossasco. Il [illegible] che ha come principali [illegible] i fratelli Piergiorgio e Roberto Pellegrin, il consigliere comunale (ex dc) Piero Aceto, l'ex cantante Eugenio Zambelli, in arte «Dino», Sergio Penna e [illegible] Olivero. L'era [illegible] il 20 ottobre in un'aula ricavata nelle nuove carceri delle Vallette.

Il dibattimento non ha riservato colpi a sorpresa anche perché la maggior parte degli [illegible] è parzialmente confessa. L'unico che in istruttoria e nella fase dibattimentale s'è dichiarato vittima di equivoci ed estraneo al traffico illecito [illegible] Stedi, è stato Aceto. Per il pubblico ministero Zanchetta, il consigliere comunale ex democristiano è invece uno che sapeva e beneficiava dei proventi illeciti. Ne ha chiesto la condanna a otto anni di carcere.

Sara sospettato. Il dilemma Aceto che il Tribunale presieduto dal dott. Dorigo dovrà sciogliere nella prevista lunga camera di consiglio. I giudici vi entreranno in mattinata, dopo una replica dei pm. La sentenza è attesa per la tarda [illegible].

★ Lunga requisitoria in prima corte d'assise (pres. Barbaro, pm Maddalena, canc. Rinaldi) del pubblico ministero Maddalena al processo per l'omicidio di Giuseppe La Cute, ucciso con una coltellata all'addome, [illegible] anni fa, in un cortile delle Nuove. Un delitto che affonda le sue radici in una storia di racket e panifici, storia in cui era coinvolta anche la vittima.

L'accoltellatore Giovanni Borbo, difeso dall'avv. [illegible] Magino, ha ammesso che voleva solo ferire il rivale. Con lui devono rispondere di concorso nell'omicidio anche Raffaele Panebianco e Francesco D'Elia. Altri imputati [illegible] sati di una serie di estorsioni e attentati dinamitardi contro i panifici. Oggi le richieste del pm.

★ Su ordine di cattura della procura della Repubblica di Ivrea è stato arrestato dagli agenti del commissariato Giovanni Trambaioli, 28 anni, Banchette, via Roma 18. E' accusato di aver partecipato ad una rapina con altri tre suoi amici già in carcere da una settimana.

I quattro avrebbero rapinato nella sua abitazione Carmela D'Eri, 23 anni, di Caselette.

★ I carabinieri di Oulx hanno arrestato per furto aggravato Maurizio Valsania, 18 anni, studente, via XX Febbraio 7; Ehrico Saccovino, 19 anni, via Sauro 4; Fabio Crespaldi, 20 anni, via Trieste 14, tutti di Collegno.

I tre giovani sono stati sorpresi mentre stavano asportando ruote di scorta.

Giudici solidali con i colleghi del [illegible] Barbone

Dura presa di posizione [illegible] giudici piemontesi sulle critiche ai loro colleghi milanesi per la scarcerazione del terrorista pentito Marco Barbone, responsabile dell'omicidio del giornalista Tobagi.

«*Nessuno vuol mettere in discussione [illegible] critica nei confronti dei provvedimenti giudiziari* — si legge nel documento approvato all'unanimità dalla giunta piemontese dell'Associazione nazionale magistrati — *ma si rifiuta che alcune recentissime polemiche di stampa, dirette contro magistrati impegnati in difficilissimi processi di terrorismo ed eversione, abbiano toccato sentieri di intollerabile recidiva, impiegando argomenti suggestivi, sganciati da una serena valutazione dei dati processuali, così da costituire una presa di posizione pregiudiziale*».

Il documento si conclude con espressioni di solidarietà ai colleghi.

Sarà bella, ma un po' [illegible]

Storia di una mostra organizzata dalla Provincia

«Può una mostra di disegni satirici costare quasi mezzo milione all'ora di denaro pubblico?». La domanda è di un lettore, dipendente dell'amministrazione provinciale, perplesso dopo aver avuto sott'occhio lo stanziamento di 15 milioni, fatto dalla giunta con una delibera d'urgenza e di immediata esecutività, per la mostra «Il grande Karl», 100 disegni di Daniele Panebarco, aperta da ieri nella hall della discoteca Big, in corso Brescia 28.

Nove giorni di esposizione, orario 15,30-18, fanno in totale 31 ore e, messo per il pubblico in altre parole 476 mila lire l'ora. Il lettore non si era sbagliato di tanto. Nulla da dire sulla mostra in sé, allestita dall'Azet di Ravenna, offerta a circa 6 milioni: Daniele Panebarco è uno dei più noti e incisivi disegnatori satirici italiani e ospitare a Torino questo singolare «Album di famiglia» di Carlo Marx nel centenario della morte è un'iniziativa originale ed apprezzabile.

La perplessità nascono dal fatto che la hall del Big è stata affittata per 6 milioni (mentre altre sale, più centrali, costano sensibilmente meno), che la spesa accessorio (dalla sorveglianza alla campagna stampa) hanno fatto salire la spesa a 15 milioni e che la mostra dura soltanto 9 giorni. Che sia il «raro-caffaro»?

Bizza Cavalleria

Gli [illegible] dragoni del [illegible]mento Nizza cavalleria si riuniscono domani, ore 10, al Centro Laghi Falle di Piscina. I reduci delle campagne del Montenegro, della Jugoslavia, della Francia meridionale (gli ultimi che hanno combattuto a cavallo) vogliono ritrovarsi 40 anni dopo per ricordare. Per informazioni sul raduno telefonare: 011 676.296.

[illegible] cronaca

Pianoforti
[illegible]

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.881
[illegible]

UN DONO DI CLASSE
VALCER
PELLETTERIE
VALIGERIE
ARTICOLI REGALO
V. Duchessa Jolanda 9/a

Messaggi urgenti
[illegible] (Torino) affitasi a [illegible] alloggio 3 vani servizi libero subito Telefonare 956.5568
SMARRITA cagnetta bianca pelo lungo zona Rivoli/asco n. 0ZJ 781 (attivo orecchio. [illegible] compensa. Tel. 863.1289

[illegible] Torino Popolare
F.M. 98,800 su Torino / 101,400 su Irma
«Per un [illegible] emarginazione»
dieci trasmissioni a cura dello Assessorato Sicurezza Sociale Provincia di Torino
Tutti i giovedì alle ore 17

Bioritmo
[illegible]
Zanchetti
Parola di Zingarelli

Alla scoperta di personaggi noti e no che hanno costruito la storia quotidiana [illegible] Torino

Per quei cioccolatini in coda anche la regina

«La madre della principessa Torlonia aspettò con pazienza il suo turno»: questo e altri episodi arricchiscono l'aneddotica della ditta Peyrano - I titolari: «Sempre lo stesso impegno artigianale» - Crisi, parola sconosciuta

La vita e il volto d'una città sono l'intreccio della cronaca e della storia: episodi costruiti o subiti, realtà che, a volte, diventano leggende, leggende che, a volte, diventano realtà, sedimento del tempo e fervore dell'oggi. In questo intarsio, che crea la sua fisionomia, Torino nasconde fatti e persone accomunati dal tipico stile improntato di tranquillità e modestia, un «cocktail» il cui risultato è l'ormai oleografico «pudeur subalpino». Lo scheletro di questa città è forte e valido [illegible] che, e soprattutto, grazie a certe personalità che (famose o meno famose, note o sconosciute), rifuggendo lo «strafare», hanno badato a «fare». E, grazie a loro, ci sono ambienti in Italia e nel mondo dove la capitale del Piemonte non è soltanto una carrozzeria e un motore d'automobile.

In questo primo «quadro» d'una commedia chiamata Torino, la città ha il profumo intenso del cacao e la fragranza dolce-amara del cioccolato appena lavorato: ai quattro angoli del globo, nelle ambasciate e nei salotti importanti, sui desco dei principi, ma anche di chi semplicemente ama la raffinatezza, uno dei sinonimi di Torino è Peyrano. Chissà se a Washington o a Londra, a Madrid o a Caracas s'immaginano che gli esclusivi cioccolatini «nudi» sono nati in una fabbrica pressochè uguale da mezzo secolo e vestita come un palo d'alloggi, in corso Moncalieri. Giardinetti da boutique, cremini paradisiaci, antifurti impasti di creme e liquori che in confezioni rigorosamente, e quasi provocatoriamente, francescane, percorrono le rotte del mondo raccontando la tradizione d'una città dove il cioccolato fu introdotto nel 1678 con patente della seconda Madama Reale.

A fondare questa fabbrica sulle rive del Po fu, nel 1915, Antonio Peyrano e dal 1932 la direzione e la gestione, rimasta, con sforzo, artigianale, è nelle mani di Giovanni e Angiola Peyrano: 77 anni ognuno, due figli che non hanno tralignato dalla tradizione di «maestri cioccolatai», una storia di lavoro che ancora dura «perché — come osserva la signora [illegible] — quando, qualche [illegible] fa, [illegible] come la mente di sinistra, [illegible] il passo ai giovani, non detti retto [illegible] "consigli della notte", che mi facevano dire: "Almeno avrò il tempo di scrivere un romanzo". Rimasi qui dov'è la mia vita e sono ancora utile».

Quel «qui» è lo studiolo un po' sacrificato (il «*francescanesimo*» è, forse anche in questo caso, un vezzo, quasi un «*marchio di fabbrica*») dietro il minuscolo negozio: sullo sgabello senza schienale di fronte alla [illegible] senza pretese s'è seduta, fra gli altri, [illegible] regina di Spagna, [illegible] principessa Torlonia, aspettando, paziente, che le incartassero le scatole di cioccolatini. E [illegible] accomodati il conte Treccani (editore della famosa Enciclopedia Italiana), segretari di re, politici, industriali. «*A dire il vero* — osserva la signora Angiola — *Umberto Agnelli, quando venuto qui da ragazzo in compagnia di qualche amico, si sedeva tranquillamente sul bancone del negozio. So che [illegible] adesso guida i nostri cioccolatini. Di persona, però, non l'ho più visto*».

Angiola Peyrano

Ultimamente, i signori Peyrano hanno ricevuto una buona offerta dalla Bastogi, ma, fedeli al loro motto che «quando un'azienda nasce artigianale occorre [illegible] continui ad essere artigianale», hanno [illegible] rifiutato di cedere. I cioccolatini che piacciono a Dino de Laurentiis (se ne fa mandare regolarmente a New York) e al sindaco Novelli continueranno a portare il marchio discreto d'una piccola-grande casa. «La crisi? No, non l'abbiamo avvertita. Anzi, siamo costretti a sfoltire la clientela perché non riusciamo a star dietro alle richieste».

Il vecchio proverbio piemontese che afferma che «nelle botti piccole sta il buon vino» vale anche, evidentemente, per il cioccolato. Pur se questa vincente amarla artigianale ha causato, anni fa, un cortese dispiacere al signori Peyrano: «*Il re non ci concesse l'appellativo di fornitori della Real Casa proprio perché il nostro negozio era troppo piccolo*». [illegible] dicono, ma sottintendono, che i loro cioccolatini entravano ugualmente, anche senza blasone, oltre le mura e le convenzioni di villa Ada sulla via Salaria.

Renato Rizzo

LETTERA APERTA AI CITTADINI DI TORINO

In questi mesi [illegible] crisi e di paralisi della città. Il nostro partito ha operato per ricostituire giunte organiche numericamente autosufficienti, credibili e soprattutto capaci di risolvere i problemi della nostra città.

Portiamo quindi all'attenzione dei Torinesi le seguenti considerazioni:

- *la giunta monocolore comunista, come qualsiasi formula politica minoritaria, non garantendo una maggioranza numerica, rende impossibile operare con la dovuta autorevolezza*
- *[illegible] responsabilità che ha guidato l'azione del PSDI [illegible] questi mesi ci spinge a portare in Consiglio Comunale alcune proposte [illegible] grande concretezza.*

Con questo spirito chiediamo la collaborazione di tutti i cittadini con proposte, idee e suggerimenti sui problemi che determinano il futuro della città e la qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione.

In particolare riteniamo urgente intervenire su:

PROBLEMA CASA E SVILUPPO URBANISTICO DELLA CITTÀ

Va recuperato, innanzitutto, un positivo rapporto di collaborazione tra pubblico e privato in modo da rispondere alla crescente domanda di [illegible] da parte di giovani e sfrattati.

[illegible] indispensabile avviare un progetto di restauro, di recupero, [illegible] ristrutturazione urbanistica del centro storico e delle zone degradate della periferia.

Occorre redigere un nuovo Piano Regolatore per dare soluzione alle famose "aree-problema" del Lingotto, Italia '61, Campo Volo e Teksid di via Borgaro, cercando di fare gli interessi della città e non solo di singole aziende.

TRASPORTI

Occorre costruire al più presto linee metropolitane sotterranee nel centro cittadino ed in alcuni corsi della periferia.

È necessario potenziare il collegamento con le linee ferroviarie per evitare gli attuali disagi di [illegible] viaggio.

SANITÀ

Per evitare, nel futuro, situazioni [illegible] degrado degli ospedali della città, occorre garantire limpidezza nelle gare di appalto, nelle convenzioni, nei concorsi e in generale nella gestione della salute dei cittadini. È fondamentale assicurare una minore attesa per ottenere esami e ricoveri negli ospedali e dedicare una maggiore attenzione ai problemi emergenti degli anziani.

È doveroso lo scioglimento dell'USL 1-23 con'è altrettanto impellente costituire organi decentrati che possano meglio espletare l'opera di controllo.

Questi sono i propositi che i socialdemocratici intendono perseguire attraverso il confronto [illegible] i cittadini, l'aiuto delle loro indicazioni, per un rapporto nuovo tra i partiti e gli amministrati

SOCIALISMO PSDI

Per iniziative di partecipazione, suggerimenti o proposte alternative rivolgersi alla Federazione Provinciale del PSDI Via Avogadro 20 10121 Torino Tel. 55191

Si decidono oggi in assemblea

Scioperi (3 ore) alla Michelin

Sono previsti per mercoledì 13 e giovedì 14 - Da venerdì ancora cassa integrazione

CUNEO — Assemblee oggi alla «Michelin» divise in quattro turni e tre ore di sciopero la prossima settimana: è la strategia decisa dalla Federazione unitaria lavoratori chimici per le azioni di lotta nel grande stabilimento di Ronchi per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto a giugno e per fronteggiare il calo dell'occupazione.

Operai e impiegati si incontreranno con i sindacalisti con il seguente tabellino: dalle 8 alle 8,30, dalle 12,30 alle 14, dalle 14 alle 15,30, dalle 22 alle 23,30.

I dirigenti della Fulc oggi entrano in fabbrica di buon mattino per uscirne a notte fonda. Un massacro stressante perché a ogni turno si dovrà affrontare il dibattito, le domande e le preoccupazioni di chi vede il salario diminuire con la cassa integrazione.

Lo sciopero per il quale oggi si chiederà l'adesione dei lavoratori della «Michelin» durerà un'ora e mezzo per ciascun turno mercoledì 13 e giovedì 14 dicembre, in totale tre ore e quattro previste a livello nazionale dal sindacato dei lavoratori della gomma. L'ora che rimane scoperta probabilmente sarà rinviata a gennaio.

«*In discussione nelle assemblee di oggi* — spiegano i dirigenti della Federazione unitaria — *sono la iniziativa praticamente ferma per il nuovo contratto; le controproposte negative su tutta la linea dell'Assogomma, la richiesta locale di offrire anche agli operai l'integrazione sul salario che gli operai perdono per la cassa integrazione e che l'azienda ha concesso agli impiegati*».

Argomenti tutti scottanti sui quali i sindacalisti vogliono raccogliere l'opinione dei dipendenti della «Michelin».

«*Alla base del nuovo contratto* — concludono i dirigenti della Fulc provinciale — *sono due esigenze irrinunciabili per il sindacato: 1) una informazione corretta sugli investimenti e sull'occupazione; 2) i regimi di orario, organizzazione del lavoro, il part-time, i contratti di solidarietà. Vogliamo cioè compartecipare alle decisioni per il personale esuberante e non domandiamo all'azienda di fare che più in oppedo*».

Intanto, con il turno di venerdì notte, scattano due settimane di cassa integrazione speciale che vedrà tutti i dipendenti, impiegati compresi, in vacanza forzata sino al 2 gennaio. E già si preannunciano anche per il 1984 ricorsi ancora più massicci alla cassa.

g. d. m.

L'associazione prepara battaglia legale

I commercianti di Cuneo osteggiano l'ipermercato

«Il rapporto venditore-consumatore in provincia è saturato» - La società interessata: «Manca ancora il consenso del Comune di Borgo»

BORGO SAN DALMAZZO — *L'associazione commercianti di Cuneo si prepara a una nuova battaglia, a base di carte bollate e di petizioni. Avversario di turno è la «Sisi», la società immobiliare del gruppo Fontana che ha in progetto la costruzione di un ipermercato alla periferia di Borgo San Dalmazzo, lungo la statale per Cuneo.*

Il grande magazzino — per la cui realizzazione la società ha finora ottenuto l'autorizzazione del Comune di Borgo San Dalmazzo, — avrà una superficie coperta di 13 mila metri quadrati e occuperà duecento dipendenti.

Secondo l'associazione commercianti di Cuneo — che in proposito ha diramato un comunicato stampa — l'apertura dell'ipermercato avrebbe conseguenze molto gravi per tutto il settore distributivo dell'area cuneese.

«*Si è raggiunta in provincia la saturazione nel rapporto venditore-consumatore* — si rileva *nel comunicato* — In conseguenza della notevole estensione della rete distributiva, favorita dall'assorbimento da parte del commercio della manodopera eccedente in altri settori. In tre anni gli addetti sono aumentati di quattromila unità e non è possibile un ulteriore incremento».

I commercianti sostengono che alle duecento assunzioni da parte della Sisi farebbe riscontro la perdita di «non meno di 1200 posti tra lavoratori autonomi e dipendenti, nell'area cuneese». «E non è tutto: questo contraccolpo sotto il profilo occupazionale — prosegue il comunicato stampa — seguirebbe una crisi generalizzata del settore, in particolare tra gli esercenti di Cuneo e di Borgo San Dalmazzo».

Stan definiscono le previsioni dell'associazione commercianti «un po' troppo allarmistiche». «Sono deduzioni azzardate che non trovano riscontro nella realtà. Nei paesi dove la grande distribuzione è molto più avanzata, la vendita al dettaglio non è scomparsa, a conferma che le due strutture possono coesistere. E comunque non è detto che il progetto possa essere realizzato. Finora abbiamo ottenuto soltanto il consenso del Comune di Borgo, ma aspettiamo ancora i pareri dei comuni vicini e della Regione, l'ente cui spetta la decisione finale». «Non sappiamo quindi — continuano alla "Sisi" — e quando si farà questo ipermercato che dovrebbe essere il più grande della regione. Insomma, ci sono voluti anticipare i tempi con una polemica, al puro scopo di creare dell'allarmismo. Bisognerebbe, però, sapere anche che cosa ne pensano i consumatori che, in fondo, sono sempre la maggioranza».

L'associazione commercianti — conclude il comunicato — chiede al Comune di Borgo, Cuneo, a quelli vicini e alla Regione un attento esame della situazione e delle conseguenze che deriverebbero all'economia locale per l'apertura dell'ipermercato.

Pier Paola Luciano

Chiusa a Ceva l'Ufficio imposte?

CEVA — La città perderà presto l'Ufficio distrettuale delle imposte? L'ultimo sportello finanziario rimasto a Ceva, dopo la chiusura (nel 1984) dell'Ufficio del registro, rischierebbe di essere soppresso, con conseguente accorpamento a Mondovì.

Alcuni anni fa un provvedimento di chiusura delle Imposte era rimasto senza effetto, grazie a una proroga ottenuta dopo una manifestazione alla quale avevano partecipato sindaci e amministratori dei Comuni interessati e centinaia di abitanti. L'Ufficio, dai vecchi locali di piazza Gandolfi, era stato trasferito in un moderno edificio di via Consolata e questo spostamento era stato considerato in città come un chiaro segno della volontà di tenerlo aperto.

Adesso sembra che la soppressione sia imminente, addirittura dal 1° gennaio: comprensibile la preoccupazione degli impiegati e di tutta la popolazione delle Valli Tanaro, Mongia, Cevetta, Bormida e dell'Alta Langa servite dall'ufficio.

E' finalmente terminata la brutta avventura di Gabriella Migliore

E' a casa la ragazza di Corneliano arrestata in Grecia con il marito

Lo sposo, Giovanni Prospero Lurgo, è invece ancora in carcere - Erano stati sorpresi in luglio, al confine con la Turchia, con grammi di eroina nella ruota di scorta

Gabriella Migliore è tornata a Il marito Giovanni Prospero Lurgo è ancora in carcere

CORNELIANO D'ALBA — Ha fatto ritorno a Gabriella Migliore, la ragazza di 24 anni che era stata arrestata nei primi giorni di luglio con il marito Giovanni Prospero Lurgo, 29 anni, a Kipi, in Grecia, al confine con la Turchia, mentre i due coniugi stavano rientrando da un'escursione.

Secondo le notizie ufficiose giunte in Italia all'epoca dell'arresto, la polizia ellenica avrebbe sequestrato circa un chilo e 800 grammi di eroina nella ruota di scorta della loro auto, una «Lancia Prisma» che avevano noleggiato a Torino prima della partenza per il viaggio in Grecia. Si seppe che erano a disposizione del giudice istruttore, poi più nulla.

Al momento però non è possibile sapere in base a quale disposizione la giovane donna sia stata rilasciata. Le autorità competenti non avrebbero ancora ricevuto la comunicazione ufficiale, che è attesa nel giro di pochi giorni. Non si sa se siano stati processati o se la giovane sia stata assolta in istruttoria.

L'unico fatto certo è che Gabriella dopo una brutta avventura ha potuto riabbracciare i genitori e il fratello nella sua casa.

Una gioia immensa che la mamma, dopo tesi di ansia e preoccupazioni, non riesce a contenere. E' la fine di un incubo: «*Sono contenta che sia tornata* — dice la signora Carla Bolla — *sono sempre stata convinta dell'innocenza di Gabriella. E' andato tutto bene, non posso dire di più. Mia figlia sta bene* — ha proseguito la signora Bolla — *ma ha bisogno di stare tranquilla, di riposarsi*».

La notizia del ritorno di Gabriella, in Grecia si è diffusa rapidamente in paese, ma la giovane non si fa vedere in giro. Non ha invece nascosto l'intimo ritorno a casa il marito, Prospero Giovanni Lurgo, che sarebbe ancora in carcere in Grecia. «*Ma anche per lui le cose si mettono meglio*» dicono i parenti.

A Corneliano la notizia del rilascio di Gabriella è stata accolta con gioia e soddisfazione. Molti compaesani sono sempre convinti dell'innocenza dei due giovani sposi. Lui tornitore meccanico, lei cameriera nell'albergo ristorante «La Torre» dei genitori.

Gabriella era impegnata tutto il giorno nel lavoro, una vita apparentemente normale. Sposati da un paio di anni, senza figli, dopo il matrimonio i due erano andati a abitare in un condominio di via Pesio 4, a poca distanza dall'albergo ristorante dei genitori della ragazza.

Il viaggio in Grecia doveva essere una seconda luna di miele; la notizia dell'arresto, con la successiva accusa di traffico di eroina, giunse a Corneliano come una doccia fredda e suscitò enorme scalpore in tutto l'Albese.

La vicenda è stata seguita con apprensione non solo dalle due famiglie originarie del luogo, ma da tutti gli abitanti del paese, che stentavano a credere che i due giovani coniugi fossero spacciatori di droga.

Il padre di Gabriella volò in Grecia a portare documenti, a far visita alla figlia e al genero. Della vicenda si occupò anche la Questura di Cuneo: i funzionari della squadra mobile indagarono sul passato dei due, in particolare dell'uomo, per individuare eventuali collegamenti con il traffico di droga.

Gabriella e Giovanni Lurgo effettivamente corrieri della droga oppure vittime di un gioco macchinoso? Sapevano avere il consistente quantitativo sostanza stupefacente a bordo dell'automobile o meno è stata nascosta da altra persona, rimasta sconosciuta? La libertà concessa a Gabriella appare confortante, correrà attendere delle dichiarazioni più precise per poter fare il punto della situazione.

Gianfranco Fiori

LE STAZIONI SCIISTICHE DELLA GRANDA SI PREPARANO ALLA STAGIONE INVERNALE 83-84

Nuovi skilift e un desiderio «Vogliamo subito la neve»

A colloquio con alcuni direttori sportivi - «Salta» il primo ponte?

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — «*Abbiamo fatto un imponente lavoro di spietramento e di semine sulle piste di Rocche Giordina, dove si è passati a un vero e proprio prato, che consentirà di sciare anche con innevamenti non ottimali. Nei programmi per l'immediato futuro c'è la realizzazione della seggiovia Tura I, primo passo per la "chiusura" del comprensorio del Monte della Tura, che sarà completato dalla seggiovia Castellino e dalla seggiovia Tura II*», spiega Paolo Rollier, direttore sportivo di Artesina, nel Monregalese.

«*Apriremo una pista di pattinaggio su ghiaccio naturale; al mercoledì e sabato sera illumineremo uno skilift*», dice Adelmo Crosetto, di Rucas, in Valle Po.

«*Inaugureremo un nuovo skilift che sale a duemila metri*», spiega Renato Opezzi, di Garessio 2000.

In tutta la Granda si è lavorato molto in vista della stagione sciistica nella convinzione che soltanto un continuo rinnovamento dell'offerta turistica consente alle piccole e medie stazioni di sopravvivere in un panorama generale di crisi.

«*Adesso ci serve la neve, per ripetere l'appuntamento del primo ponte stagionale dell'Immacolata. Ma anche se non arriva subito non sarà un grande guaio, l'importante è che ci sia per Natale*», dice ancora Crosetto.

Lino Ardissono, responsabile di Limone, vorrebbe subito una nevicata. «*Ormai è tutto pronto e rischiamo di girare a vuoto. Il ponte dell'Immacolata consente di dare una "registrata" all'organizzazione in vista del pienone di Capodanno*».

Per la prima volta, nel maggiore centro sciistico provinciale si è ottenuta l'apertura invernale della Casa Alpina della Ferrovia, che può ospitare fino a 150 ragazzi: un passo avanti nel turismo sociale.

«*Abbiamo raddoppiato uno skilift, migliorato i collegamenti e i raccordi. Intanto lottiamo per avere il polsazetto del ghiaccio*», conclude Ardissono.

Un grosso problema, nel panorama cuneese, era rappresentato da Frabosa Soprana, che malgrado gli sforzi dell'intera popolazione rischiava di non aprire gli impianti di risalita. Per un centro con la tradizione del paese non regge, uno dei pochi che dispone di un'Azienda di soggiorno, la chiusura avrebbe avuto dell'incredibile.

Per fortuna: "in extremis" tutto si è risolto.

Tolta la spina più pungente, rimangono da affrontare concretamente, nella Granda, i grandi temi del credito, dei trasporti, della ricettività alberghiera, dell'innevamento artificiale. Con un impegno unitario, sull'esempio dello stand di «Cuneoneve» allestito al Salone della montagna di Torino, lo sci provinciale potrà comunque uscire vittorioso.

Giuseppe Grosso

Frabosa Soprana ce l'ha fatta I suoi impianti saranno aperti

L'impegno degli abitanti (raccolti 200 milioni) sblocca la situazione

FRABOSA SOPRANA — *Gli impianti invernali di Frabosa verranno rimessi in funzione alla prima nevicata: dopo sei mesi di trattative tra la società che gestisce dieci impianti di risalita, la Sicai che aveva annunciato di voler definitivamente chiudere perché in passivo, e gli operatori commerciali della zona è stato trovato un accordo. I frabosani hanno acquistato il trenta per cento del pacchetto azionario del gruppo genovese della società che deteneva la maggioranza con il 70 per cento diventando comproprietari di questi impianti che nelle ultime tre stagioni hanno accumulato oltre un miliardo di passivo.*

«*L'importante è che ora nevichi* — dice *Sandro Rulfi, presidente dell'associazione albergatori di Frabosa* — *altrimenti i nostri alberghi non vengono affollati. Finalmente siamo riusciti a sbloccare questa situazione che rischiava di far morire solo il paese di Frabosa ma l'intera vallata.*

A Frabosa Soprana esistono sette skilifts, due seggiovie e una cabinovia di proprietà Sicai e di Frabosanuova, due società liguri. Nell'82 Frabosanuova affidò la gestione dei suoi impianti alla Sicai (che ottenne così il monopolio della stazione sciistica) che era già proprietaria di un albergo distrutto nell'81 da un nubifragio, con danni per decine di milioni agli impianti.

Nei due inverni scorsi il maltempo ha fatto il resto: questa società ligure ha accumulato un miliardo di deficit. Di qui la decisione di non riaprire gli impianti «se la popolazione non contribuirà economicamente acquistando una parte delle azioni».

«*Inizialmente proponevo la cessione del 40 per cento delle azioni per un valore di 600 milioni* — *prosegue Rulfi* — *e al tentò di costituire una società di privati, ma raccogliemmo solo qualche decina di milioni. Successivamente ritentammo, costituendo una società pubblica, la Segel, chiedendo piccoli contributi alla popolazione. Complessivamente abbiamo raccolto oltre duecento milioni».*

Con questo capitale sono state avviate le trattative concluse con l'acquisto del trenta per cento del pacchetto azionario della Sicai per un valore di 400 milioni che dovranno essere versati entro fine dell'84. Fatto ciò, la popolazione di Frabosa è comproprietaria degli impianti di risalita e potrà usufruire di eventuali utili o coprire passivi di gestione.

«*Se nevica gli impianti possono garantire degli utili* — *conclude Rulfi* — *non altissimi, ma comunque non indifferenti*».

Una nota positiva anche per l'occupazione. Nelle prossime settimane verrà riassunto parte del personale a tempo pieno licenziato l'estate scorsa (venti persone) e alcuni stagionali.

g. m.

Stanno per ricominciare le code agli skilift (Telefoto)

Iniziativa di commercianti e Pro Loco

Saluzzo per Natale una «ville lumière»

SALUZZO — Il centro cittadino sarà illuminato da questa sera per l'avvicinarsi delle festività natalizie, dopo l'esordio dello scorso anno, l'iniziativa del «Natale a Saluzzo» sarà infatti ripetuta dall'Associazione dei commercianti in collaborazione con il comitato Pro Saluzzo. Grandi ghirlande, stelle, lampioni sono stati installati nelle vie e nelle piazze della città.

«*E' un tentativo a venire a Saluzzo* — spiega il presidente dell'Associazione commercianti, Mario Bovo — *per visitare la città e osservare le vetrine dei negozi che proporranno i loro migliori articoli*».

A questa iniziativa ufficiale se n'è aggiunta un'altra: gli artigiani e commercianti che operano in via Qualtieri (una strada che «collega» il borgo medioevale al centro cittadino meno antico) hanno infatti deciso di organizzare una mostra di pittura sul Natale i disegni dei bambini saluzzesi.

«*Abbiamo invitato tutti gli scolari* — spiegano i promotori dell'iniziativa. — *a realizzare un disegno sul Natale e quindi a portarcelo. Tutti i lavori saranno esposti, dal 20 dicembre, nelle vetrine dei nostri negozi e delle botteghe e premiati il giudizio di una giuria*».

Pro loco e assessorato alla cultura, intanto, hanno messo in cartellone altri appuntamenti: dalla rappresentazione della commedia «Lola» di Luigi Pirandello con Paola Gassman e Ugo Pagliai (in scena al «Politeama» il 14 dicembre) al «Concerto di Natale» in programma venerdì 23 dicembre nella cattedrale con il «Trio Albinoni».

Infine, per la vigilia dell'arrivo di Babbo Natale, è in programma una sorpresa che, per ora, non è svelata dagli organizzatori.

«*Molto volto* — dice il presidente della Pro loco, Giacomo Peracchia — *è stato detto che Saluzzo deve saper invitare turisti e visitatori non soltanto in occasione delle tradizionali "Settembre saluzzese" e così questo programma natalizio è una dimostrazione della vivacità della nostra città che, oltre alle luci installate ormai in numerose località, propone altre interessanti iniziative*».

a. ge.

Cuneo — Si chiude domani, al Museo civico Monviso, la rassegna «C'era una volta il baban. Immagini di infanzia nella letteratura per l'infanzia». La mostra di disegni e libri per l'infanzia rimarrà aperta dalle 15,30 alle 19,30.

Alba — Soggiorno a Palma de Maiorca per gli anziani albesi dal 26 febbraio all'11 marzo '84. La proposta è dell'assessorato ai servizi sociali del Comune. Il prezzo è contenuto in 355 mila lire tutto compreso.

ECONOMICI

AFFARE grande salone libero 170 mq e vani ripost. a S. Lin de Alba Migliano S. Antonio L. 84 milioni. Tel. chiarioni e permuta. Tel. 011 747.803.

C'è chi s'accontenta sempre, ma c'è chi invece vuole proprio lui.... .....DEJMOS QUESTA SERA DISCOTECA per i DEJMOSIANI CURIOSITA' INVERNALI IL CRITICO PRETENDE DI INSEGNARE ALL'ARTISTA QUEL CHE LUI NON IMPARERA' MAI

GLI ESPERTI MUSIC CATHEDRAL QUESTA SERA ALLA TRATTORIA DEI RICORDI 3 ORCHESTRE 3 DANIELE COMBA BONGIOVANNI e la LISCIO BAND I LANGAROLI DOMANI SERA I COMPANY al LISCIO OLI

CRAZY BOY DOMANI SERA CON GLI ULTIMI DISCHI-NOVITA' di SUPERRAFFA e con il liscio qualità dell'orchestra I BARBINI DEL LISCIO IL CRAZY BOY... E' PER CHI VIVE IN ALLEGRIA... E' PER CHI AMA LA COMPAGNIA!!

IL CENTRO MUSIC-HALL DOMANI SERA (al moderno) orchestra I (al liscio) orchestra I

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA QUESTA SERA SOLO DISCOTECA DOMANI POMERIGGIO DISCO e SHOW DOMANI SERA BANDIERA GIALLA! ...La musica degli anni 60 al ritmo della musica d'oggi presentata dal gruppo I

CAMBIACO STUDIO 80 CUNEO S.S. 20 BORGO SAN DALMAZZO GIOVEDI' 8 DICEMBRE POMERIGGIO DISCOTECA E LISCIOTECA SERA MODERNO VINEGAR LISCIO IVO BERTAINA GIOVEDI' 15 DICEMBRE I LANGAROLI

R.I.E.C. s.p.a. Programma di edilizia residenziale agevolata (Legge 457/78) in Bra zona V-via Madonna dei Fiori, è stato realizzato un Condominio di cui sono ancora disponibili alcuni appartamenti delle seguenti tipologie: cucina, salone, 3/3 camere, servizi, garage e cantina. Visite in cantiere su appuntamento per 422.894 - 44.183 Per informazioni AGENZIA IMMOBILIARE "LA ZIZZOLA" di geom. E. Giuliano - via Audisio 47 - BRA Uff. 0172/422.894 - Abit 0172/44.183

NATALE per Dicembre PREZZI BLOCCATI!! Monto L. Pellicce foca L. Pellicce L. Cappotti L. ...ficia + cravatta L. ...pura L. TI ASPETTIAMO! domenica tutto il

GALLERIA "arte 90" CUNEO - VIA XX SETTEMBRE 32 - Tel. 0171/54.380 "IDEA REGALO?" Alla GALLERIA "ARTE 90" dal 1° al 22 dicembre 1983 3ª EDIZIONE ANGELA FABI propone le sue porcellane dipinte a mano EVA TURBIGLIO VADO miniature ad olio, miniquadri a tempera APERTO tutti i giorni orario 16-19,30

Nella zona di CUNEO per ns. ampio inserimento nel lavoro CERCASI GIOVANI da avviare alla professione più richiesta e più remunerata. Programmazione/Progettazione per portali elettronici locali. Breve addestramento presso la Cuneo. Inserimento in zona disponibile nel primo trimestre 1984. Per colloquio a Cuneo

INFORMITALIA ISTITUTO INFORMAZIONI CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO TEL. 511.026 - 538.682

PALLACANESTRO - Sconfitta la capolista Imco per 95 a 80

Un grande Giornalino Alba adesso sogna i «play off»

Le ragazze del Vassallo Cuneo hanno ottenuto a Collegno la terza vittoria consecutiva

ALBA — Il Giornalino ora è davvero grande. La formazione albese ha sconfitto in maniera molto netta l'Imco di Bergamo, capoclassifica (85-80); può incominciare a sognare i *play off*. La vittoria, più netta di quanto non dica il punteggio, è venuta al termine di una gara perfetta degli albesi, che hanno giocato la miglior partita della stagione. Caricati dal binomio della capolista (che finora aveva perso solo incontro), i ragazzi di Tassone hanno giocato una pallacanestro di altissimo livello, riuscendo per stroncare la resistenza degli avversari, quasi increduli e incapaci di opporsi alle penetranti ficcate

Costanzo Fissore

La cronaca: Tassone inserisce a sorpresa nel quintetto titolare il playmaker Gli Cle[illegible] che inizia benissimo, dando il ritmo giusto alla squadra e centrando una serie di tre canestri consecutivi. Ciò nonostante il Giornalino, che gioca piuttosto contratto, è costretto a inseguire una squadra molto tecnica e validissima in tutti i reparti. Dopo uno svantaggio iniziale, la squadra di [illegible], sospinta da un pubblico fantastico, recupera, passa a condurre, ma conclude il primo tempo in parità (38 a 38).

Nella ripresa il capolavoro. Difesa attentissima e impenetrabile, violento pressing in contropiede, schemi perfetti e il Giornalino raggiunge il vantaggio massimo di venti lunghezze. L'Imco adotta un pressing furioso, ma gli albesi mantengono una calma esemplare [illegible] della bagarre e controllano il risultato. Grande euforia al termine per una vittoria esaltante che apre prospettive molto buone. Adesso occorrerà conservare i piedi per terra e continuare a macinare gioco e avversari a cominciare da domani (giovedì) nell'incontro con il Viarreggio in programma alle 17 nel Palazzetto di corso Langhe.

Giornalino: Pissoro 21, Cossucci 19, Mariano 15, Carussi 15, Pignetti 9, Clemente 6, Bologna 4, Duffant 8, Di Gangi, Bumbera (n. 6.)

Albadoro ko

ALBA — Tredicesima sconfitta stagionale per l'Albadoro, superata in trasferta dalla Crocetta di Torino per 96 a 74. Un punteggio molto pesante, maturato però solo nel finale del secondo tempo, quando la squadra si è nettamente disunita sul piano nervoso e ha finito per lasciare via libera agli avversari.

Abet vince

BRA — Superando le previsioni più ottimistiche, nell'incontro casalingo di sabato, l'Abet ha battuto (è la seconda squadra che ci riesce dall'inizio del campionato) il forte San Paolo di Torino.

Il punteggio, 85 a 65, molto ma non tutto della gara, tiratissima e incandescente: i braidesi non [illegible] stati in svantaggio e hanno reagito con grande calma all'insofferenza degli avversari, che ottesi per le presunte discriminazioni arbitrali [illegible] ripresa sono stati il il per abbandonare il campo.

In realtà la direzione dell'incontro non è mai stata scorretta, a tratti forse solo un po' troppo «fiscale». L'allenatore dell'Abet Veso Vinovo attribuisce il merito della vittoria principalmente a due fattori: la tranquillità d'animo e una [illegible] grandissima. (g. m.)

CUNEO — Terza consecutiva del Vassallo Cuneo che ha sconfitto, a Collegno, il Cuver per 77 a 71. Le cuneesi hanno confermato, con una prestazione convincente, i progressi di gioco già registrati nelle [illegible] interne con Termodata Vercelli e Michelin [illegible]no. Protagonista dell'incontro è stata Pia Tarditi. In giornata favorevole al [illegible] punti, con nove conclusioni utili [illegible] 18, da fuori) e regista del gioco [illegible]e. [illegible] alla playmaker il Vassallo ha disputato un'ottima prova collettiva, passando in vantaggio sin dalle primo battuto, per poi controllare il ritorno delle torinesi.

«Con tre vittorie — dice l'allenatore Aldo Parola — la squadra ha ritrovato [illegible] situazione [illegible] propri [illegible]; se continua a progredire, può ancora fare molta strada».

Domani, però, nell'anticipo della prima giornata di ritorno il Vassallo affronta una trasferta proibitiva contro l'imbattuta capolista Ericsson Torino, nelle cui file gioca l'ex cuneese Bellion.

Vassallo: [illegible] Tarditi 20, Bruno 4, Depetris 11, Pelle[illegible] 7, Rocchia 10, [illegible] 8, Gerbaudo, Delsignore. (gl. f.)

PALLAVOLO - L'All Leasing gioca stasera al Palaitis

Monregalesi ancora in corsa ma non potranno rilassarsi

La trasferta di Albisola si è conclusa bene - Parla Andrea Crosetti

MONDOVI' — *L'All Leasing si è tuffata con un netto 3 a 1 la trasferta sull'Albisola nella prima giornata di ritorno del campionato pallavolo di serie B. Una vittoria che permette alla formazione guidata da Mario Sasso rimanere in corsa per ottenere il passaggio alla poule promozione, la seconda fase del campionato in cui si decide quale squadra potrà accedere alla serie superiore, l'A2.*

Sul parquet di Albisola, Mario Sasso ha schierato la formazione tipo guidata capitan Carlevaris, con Ferrero, Zamprossi, Garello, Ferrua e l'inserimento del giovane Arnaldi al posto di Garello. Questi i parziali: 16-14; 15-0; 13-15; 15-5. Risultati che mettono ancora una volta in evidenza i grandi problemi di concentrazione dell'All Leasing che quando riesce a esprimersi al massimo del suo potenziale può vincere un set per 15 a 0 per poi perdere, pochi minuti dopo, il parziale successivo per 15 a 13.

«I miei maggiori successi in questa formazione sono proprio la deconcentrazione e il rilassamento — dice Andrea Crosetti, dirigente della squadra —, ma non bisogna dimenticare che sabato abbiamo vinto in trasferta e non è facile mantenere la concentrazione tra l'assordante tifo avversario. L'importante è aver vinto e continuare a lottare per poter accedere alla poule promozione».

Un importante appuntamento per l'All Leasing è in programma per questa sera al Palaitis affronterà il Biavi Villetta, formazione che milita nell'altro girone di serie B in un incontro valido per la Coppa di Lega, il prestigioso torneo riservato a tutte le squadre di B e C italiane, vinto lo scorso anno dai monregalesi. (g. m.)

In serie C

CUNEO — *La Libertas Cuneo ha sconfitto (3-1) il Maurina Imperia, agganciando le ligure in vetta alla classifica del campionato femminile di C1. Le cuneesi hanno disputato la miglior partita stagionale, nonostante abbiano dovuto rinunciare alla infortunata Mandrile (distorsione al ginocchio) e Falaguerra (coppia ingessata). Hanno giocato una pallavolo spettacolare, tecnicamente molto valida, tipendo alla grande i primi due set (15-9, 15-6). Nel terzo [illegible] stato [illegible] parte rilassate, cedendo per 10-15 dopo parziale negativo [illegible] 2-13. Combattuta l'ultima frazione, con la Libertas in vantaggio per 11 a 13 [illegible] capace [illegible] una rimonta concludente, consentendo il 15-13 e i due punti che valgono il comando della classifica, sia pure in compagnia di Maurina, Varazze e Valenza. L'allenatore Livio Bertaina ha alternato alla giocatrici: Emma e Susy Aime, Rech, Silvestro, Venezia, Richiardi, Peron e Morabito.*

In C2 (femminile) vittorie per Kuki Bra (3-0 in casa sul Galliate), mentre l'Ottica Cantù Cuneo, in vantaggio per 2 a 0, ha subito un'incredibile rimonta ed è stata sconfitta dal Kennedy Torino (3 a 2). Il Kuki [illegible] ha vinto con disinvoltura, in una partita tecnicamente esaltante. [illegible] è iniziato [illegible] un'ora [illegible] ritardo, per mancato arrivo dell'arbitro, causando la deconcentrazione dei due sestetti. Le braidesi hanno comunque vinto per 15-7, 15-13, 15-12. «Ma la differenza in campo è [illegible] più netta [illegible] quanto non [illegible] no i parziali», ha commentato l'allenatore Moschella.

L'Accademia ha avuto vita facile [illegible] un modesto Galliate e si è imposta in tre set, concedendo rispettivamente 5-3-11 punti nelle tre frazioni. Nell'ultimo set, anzi, l'allenatore Almar ha dato fiducia alle giovani, schierando [illegible] formazione sperimentale. Nel[illegible] C3 maschile quinta vittoria consecutiva del Cuneo Vbc che ha superato per 3-1 (10-15, 15-4, 15-10, 15-1) un inconsistente Casali Torino.

L'[illegible] Mondovì [illegible] ha ceduto, [illegible] una volta, nonostante qualche progresso nel gioco favorito [illegible] recupero, in regia, di [illegible]. I monregalesi [illegible] stati sconfitti per 3-1 (15-6, -5-15, 15-8, 15-6) dal Ciacalon Torino. (g. f.)

La serie D

[illegible] — *Vincendo la [illegible] al vertice [illegible] (i San Damiano per 3 a 0 nella quinta giornata di andata, il Saviglianese è rimasto solo in vetta alla classifica del campionato di serie [illegible] maschile di pallavolo e ha compiuto un passo molto importante [illegible] fini della promozione.* (n. s.)

Successo [illegible] Narzolese [illegible] scontro provinciale con il Boves

Il Barge (sempre in serie positiva) pensa al Saluzzo Una delusione il Vinovo per i fossanesi dell'Acaja

CUNEO — Il successo più clamoroso dell'undicesima giornata è andata [illegible] campionato [illegible] Prima Categoria l'ha [illegible] il Barge Collter, che è andato a vincere (1 a 0) sul non facile campo del Peveragno Argentina. Un successo firmato da Collino, su punizione, che ha premiato la prova dei cuneesi. «E' la terza vittoria consecutiva — commenta il presidente Giovanni Zaino — e ci servirà da carica per l'ultimo derby [illegible] domani con i cugini del Saluzzo. Un successo ci consentirebbe di scavalcarli in classifica».

Delusione invece tra i fossanesi dell'Acaja per la sconfitta patita nella trasferta di Vi[illegible] (3 a 0): «Il risultato ci castiga immeritatamente — dice il dirigente Franco Grasso —; dopo aver fallito con Deninotti due clamorose occasioni ci [illegible] trovati in svantaggio

La Narzolese si è imposta per 3 a 2 nel derby con il Boves e per l'undici di Narzino, sempre relegato all'ultimo posto della classifica con soli quattro punti, la situazione è davvero delicata anche se c'è ancora tempo per recuperare. «Per due volte [illegible] svantaggio, siamo riusciti a rimontare — spiega l'allenatore [illegible] Boves, Ezio Narciso — ma a pochi minuti dal termine Fumero ci [illegible] condannato alla sconfitta. Purtroppo si [illegible] infortunati seriamente il libero Armando e la punta Marsucco». «Un [illegible] importante — commentano i dirigenti narzolesi — che ci consente di compiere un passo in av[illegible] nella lotta per la salvezza».

Moretta si è imposto nell'altro derby cuneese superando per 2 a 1 il Cornaliese. Dice Ernesto Demarchi, dirigente del [illegible]a: «Una vittoria importante soprattutto per il morale, che corona [illegible] bella prova di tutta la squadra. In svantaggio di un gol i ragazzi non si sono demoralizzati e sono riusciti in venti minuti a raddrizzare le sorti con Carrain e Rossi».

«Niente da rimproverare — dice [illegible] Pavocchio, dirigente della squadra del Roero — abbiamo giocato male. Siamo scesi in campo privi [illegible] Monica e di Pregliasco, cioè due dei nostri uomini migliori».

E' finito a reti bianche l'incontro allo stadio «Morino» di Dronero tra i locali e il Villafranca: «Il risultato è sostanzialmente giusto — spiega Giuseppe Parotti, allenatore della Pro Dronero — e sono soddisfatto del pareggio anche se ottenuto in casa. D'altronde non è una novità: la Pro quest'anno riesce a esprimersi al meglio in trasferta».

Il Saluzzo ha ottenuto con il Vigone un pareggio che se non lo rilancia nella corsa per [illegible] promozione gli consente perlomeno di evitare la crisi: «Una sconfitta avrebbe significato davvero [illegible] dramma — dicono gli allenatori Palmero e [illegible] —; ora l'importante è riuscire a superare senza danni [illegible] trasferta [illegible] Barge, che tuttavia dovremo affrontare [illegible] formazione di emergenza per vari infortuni». p. p.].

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Nati con la camicia.
FIAMMA: Mani di fata.
ITALIA: Madame Hélène.
NAZIONALE: riposo.
MONVISO: Zeder.

ALBA
CORSO: Mani di fata.
EDEN: Staying alive.

BENE VAGIENNA
ALLOCI: riposo.

BEINETTE
ASTRA: [illegible] 2.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Turbo Time.
POLITEAMA: I ragazzi della 56ª strada.
[illegible] Il diavolo e l'acquasanta.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: Rambo.

CHERASCO
DALATERI: riposo.

CEVA
[illegible]: Vai avanti tu che mi viene da ridere.

DOGLIANI
CIVICO: riposo.

FOSSANO
ASTRA: Rocky 1.
IRIDE: 10 minuti a mezzanotte.
POLITEAMA: Octopussy 007 operazione piovra.

MONDOVI'
BERTOLA: Cammina cammina.
[illegible]ish dance.

ORMEA
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

[illegible]
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Staying alive.
ITALIA: Acqua e sapone.
SPLENDOR: L'ospedale più pazzo del mondo.

[illegible]: riposo.
RITZ: Il diavolo e l'acquasanta.

FARMACIE
Cuneo: Bottasso, via Caraglio.
Alba: Parussa, via Cavour.
Bra: Fides, via Piumati.
Cuneo: Gallina, via Marengo.
Fossano: Municipale 2, via Battisti
Mondovì: Greco, via Quadrone.
Saluzzo: De Filippi, corso [illegible].
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa.

scrivi [illegible] babbo natale,
casella postale 333, bra,
indicando nome, cognome,
età [illegible] indirizzo.
babbo natale
ti manderà
[illegible]
ed una
piccolissima
sorpresa!

MAGAZZINI BONA Via Principi d'Acaja, BRA

LA STAMPA
di più
Tutto dove
supplemento settimanale
dedicato ai viaggi
[illegible] tempo libero
e alle curiosità turistiche
domani con
LA [illegible]

SCANDALO CASINO' All'alba di ieri mattina sono scattate di nuovo le manette

Altri tre arresti, in carcere sono nove

Bloccati dalla Finanza l'assessore Gian Franco Cavalli (pri), che aveva preso il posto del sindaco Vento, i consiglieri Claudio Covini (pli) e Antonio Borga (dc), membri della commissione per l'appalto della casa da gioco - Per tutti l'accusa di corruzione continuata pluriaggravata - I giudici: «Sanremo ha corso un serio pericolo»

SANREMO — Ancora una volta le manette sono scattate all'alba. Ripetendo un copione ormai usuale a Sanremo gli uomini dello speciale nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Genova, dopo le cinque hanno bussato alle porte di tre sanremesi ruperatili dopo la felicità dei giorni scorsi: Gian Franco Cavalli, pri, assessore anziano, facente funzioni di sindaco; Claudio Covini, pli, e Antonio Borga, dc. Tutti e tre facevano parte della Commissione Riccomagno, la speciale commissione dei partiti di maggioranza per gestire l'appalto d'appalto del Casinò.

Per tutti l'accusa di corruzione continuata pluriaggravata. In città si parla insistentemente di altri tre ordini di cattura non eseguiti. Conferme ufficiali non ve ne sono. I magistrati Gagliano e Bialotta, in una improvvisata conferenza stampa, hanno detto «gli arresti hanno inserito in un contesto generale e complessivo allarmante e sconvolgente».

E hanno sottolineato le manette si sono strette ai polsi di tre dei quattro della Commissione Riccomagno ancora in libertà. Il quarto, Fulvio Balestra, ex socialdemocratico, eletto nel 1980 come indipendente nelle file del psi, non si trova. Inutile cercarlo a casa o nel suo studio di via Martiri della Libertà 4. Ma introvabili anche due assessori Gianni Giuliano, dc (Turismo e Manifestazioni) e Alfonso Carella, pli (Finanze e Bilancio).

I nuovi ordini di cattura sono stati spiccati dai due magistrati inquirenti al termine dei serrati interrogatori dei giorni scorsi. Osvaldo Vento, Giovanni Parodi, Mario Tommasini e Vincenzo Ligato hanno ammesso le loro colpe. Sembra che abbiano chiamato in causa altre persone, facendo nomi, date, cifre. La conferma, sia pure indiretta, arriva dalla Procura della Repubblica: «*Siamo di fronte a dichiarazioni concordanti, rese da gli imputati* — hanno sottolineato Gagliano e —. *Sono deposizioni divise* «*a leggere sfumature* e da grosse *differenze*».

La mafia stava davvero per mettere le mani sulla città? I magistrati ne sono convinti. «Sanremo — affermano — *ha corso un grosso pericolo. Fortunatamente è stato scongiurato*». La e l'ingegner Mario non miravano solo al Casinò. Nei loro programmi a lunga scadenza, avevano inserito anche alberghi, ristoranti, negozi, edilizia. Tutti i settori che contano e che rendono.

«*Speriamo* — hanno aggiunto i due sostituti — *che una situazione grave* non abbia a ripetersi. *Siamo sconvolti, allibiti, sconcertati di questo squallore dei fatti, insistito anche per una città dai connotati particolari come Sanremo*».

I giudici hanno affondato il bisturi in un terreno di corruzione estremamente fertile. «*Non è un problema di poco, di molto* — hanno precisato nella conferenza stampa — *non è un problema di pochi, ma di molti*». Chiarissimo il riferimento a tangenti con tanti zeri, per un numero elevato di amministratori.

Cavalli, Covini e Borga sono stati prelevati nelle loro abitazioni. Era l'alba, stavano tutti dormendo. Manette ai polsi, verso le 6,30 hanno fatto il loro ingresso a Palazzo Bellevue. In via Anselmi, a quell'ora, non c'era nessuno.

Tre ore più tardi, sono stati accompagnati da quelle stesse caserme della Guardia di Finanza che nei giorni scorsi avevano ospitato il sindaco Vento e gli altri amministratori arrestati.

Covini, quando è uscito fra i due agenti della finanza ha sfoderato un sorriso: «*Mi raccomando* — ha detto ai fotografi — *prendetemi bene...*». Il suo è sembrato quasi un riso isterico, provocato dalla disperazione. Più rassegnati Borga e Cavalli. Evidentemente attendevano ormai da giorni le manette. Oggi verranno interrogati: Borga e Cavalli in mattinata, Covini nel pomeriggio.

Gian Piero Moretti

Breve profilo dei nuovi protagonisti della vicenda

Gli uomini e le carriere

Gianfranco Cavalli, pri, pubblicano, agli Affari speciali si occupava in particolare dei rapporti Comune-Casino) dal 1980. Dal 1970 in giunta, per un decennio aveva mantenuto la delega all'Igiene. E' nato 59 anni fa ad Annicco (Cremona), sposato, veterinario con studio in corso Nuvoloni. Nelle ultime amministrative, era stato primo degli eletti del suo partito con 949 preferenze. Il fratello, Dino, è un noto ginecologo, presidente della Società ippica di Sanremo. Gianfranco Cavalli è stato facente funzioni di sindaco per tre giorni, dopo l'arresto di Osvaldo Vento.

Antonio Borga, democristiano, è alla seconda legislatura, è consigliere delegato ai Trasporti. Quarantaduenne anni sposato, figlie. *Alle amministrative del 1980 è stato il quattordicesimo gruppo dc, con voti*

Nel 1970, primo dei eletti, entrò in Consiglio dopo la sentenza di ineleggibilità di quattro esponenti del suo partito. Nel 1975 non venne rieletto. E' presidente provinciale della Cpia, la Confederazione generale dell'artigianato. Nella vita è titolare di una ditta per la lavorazione dei marmi, situata alle porte del cimitero di Valle Armea.

Claudio Covini, trentasei anni, liberale, ha la delega all'Ecologia. Secondo eletto nel 1980 con 428 voti, è alla sua prima esperienza amministrativa. Sposato, senza figli, è titolare della farmacia Bosso, una delle più lussuose della città, in corso Imperatrice, di fronte al Casinò.

E' nato a Stradella, in provincia di Pavia. Interrogato per un quarto d'ora dai giudici di Milano, a Sanremo era già stato sentito per quattro ore, in qualità di testimone, dal sostituto procuratore della Repubblica Mariano Gagliano. Poi anche lui sono scattate le manette.

SANREMO — *Palazzo Bellevue è decapitato. Altri tre membri della maggioranza, dopo il sindaco Osvaldo Vento, gli assessori Accinelli, Tommasini, Ligato, i consiglieri Parodi e Andreoggi sono finiti in carcere per «corruzione pluriaggravata continuata».*

Con l'assessore Cavalli e i consiglieri Covini e Borga sono nove i rappresentanti del pentapartito finiti dietro le sbarre per l'affaire Casino-mafia-tangenti. Il numero sale addirittura a dodici se sono vere le voci che dicono di altri tre ordini di spiccati dai procuratori della Repubblica dott. Mariano Gagliano e Rocco Bialotta. La maggioranza retta dal sindaco Vento contava ventisette voti su quaranta. Con dodici in carcere, e in procinto di finirci, il pentapartito è stato «ghigliottinato».

Nella pur burrascosa storia di Sanremo, ricca soprattutto di scandali, non era mai successo un terremoto così violento e devastatore. Forse in nessun'altra città d'Italia. Un primato che getta altre ombre sui responsabili di questa allucinante vicenda di appalti di roulettes e miserie.

Cosa accadrà a Palazzo Bellevue? Chi amministra la città in questo caos? La giunta è ridotta a soli due membri: l'assessore anziano Bruno Marra (psi) e l'assessore supplente Angelo Asseretto (dc). Numericamente non sono nemmeno più in grado di convocare o programmare la convocazione del Consiglio comunale.

La democrazia cristiana sta invece tentando un rimpasto disperato che, dopo le manette di ieri e l'aria che tira, sembra più impraticabile. Gagliano e Bialotta hanno messo a nudo un sistema amministrativo corrotto che la maggioranza dei sanremesi non solo rinnega ma ha fretta di sostituire.

Sul tappeto ci sono problemi urgenti molto gravi da risolvere. Indugiare, tentare equilibrismi politici non ha senso. Per esempio, in questo momento nessuno degli assessori «sopravvissuti» ha la delega per la ripartizione anagrafe. Non si possono rilasciare certificati di nessun tipo, né di morte né di nascita, o di stato civile. E' paradossale, ma senza un assessore con la delega specifica non si possono neppure tumulare le salme. Chi firma i vari certificati anagrafici, sanitari e mortuari?

Attualmente l'unica persona in grado di convocare il Consiglio comunale è il prefetto. Il dott. Alessandrini forse lo convocherà mettendo al primo punto dell'ordine del giorno le dimissioni dei membri che le hanno presentate e le eventuali surroghe. Sono però solo tre gli assessori che hanno rassegnato il mandato nelle mani del segretario generale del Comune dott. Mario Zola: il sindaco Vento e gli assessori Giuliano e Carella.

Tutti gli altri, anche se sono in non si sono ancora dimessi. A questo punto non avrebbe senso surrogare solo tre persone su dodici. D'altra parte è indispensabile procedere alla costituzione di un «organismo amministrativo dirigente». Entro il 31 dicembre, per esempio, è indispensabile approvare il bilancio del 1983. Se non verrà fatto, Sanremo, per una serie di meccanismi burocratici e ministeriali, corre il grave rischio di perdere tutti i mutui (17 miliardi) accesi per il 1984. Sarebbe la totale paralisi della città che già da mesi sta accusando anche nel settore turistico e commerciale una crisi bruttissima.

Roberto

Le immagini degli ultimi arresti: Cavalli (in alto) e Borga in mezzo ai finanzieri (Gatti)

La famiglia Gerke ta, i corpi non furono mai ritrovati

Si torna a cercare il cadavere della tedesca uccisa a Chiavari

— A oltre tre anni di distanza dai fatti a Chiavari torna a parlare della scomparsa della famiglia tedesca Gerke (Bernard, 35 anni; Ruth, di 34 e la loro figlia tredicenne Michaela) che nel giugno dell'80 — questa, almeno, la risultanza delle indagini allora effettuate — vennero derubati e uccisi Rolf Meixner, a pregiudicato d'alto che si trova ora in carcere nella Germania Federale e che ha al suo attivo, pare, un omicidio, quello di un navigatore solitario.

I cadaveri dei tre scomparsi non vennero mai ritrovati, ad onta di mesi di ricerche sulle colline intorno a Chiavari e nel campeggio «Al Mare», dove la tragedia si consumò. Vennero effettuate anche immersioni nello specchio di mare antistante il porto e

Principi Doria donano al Fai S. Fruttuoso

in altra pagina

Gerke possedevano uno yacht, il «Bernini», rubato da Meixner e ritrovato distrutto in un naufragio) e, quando, quello stesso inverno, la studentessa di Saronno Anna Maria Calvano venne ritrovata uccisa all'interno di un sul Monte Bignu (un altro episodio di cronaca nera per il quale un giovane è stato condannato all'ergastolo e un altro a ventiquattro anni), la primissima ipotesi avanzata dagl'inquirenti fu che si trattasse proprio del cadavere di Michaela.

Chiavari, ieri mattina, tornò a vivere l'ansia che contraddistinse l'estate di tre anni fa: sono infatti giunti dalla Germania alcuni funzionari della polizia federale, agenti e unità cinofile che, accompagnati dal capo della Criminalpol genovese, Minervini, e dal vicequestore di Chiavari, Minerva, da ieri mattina setacciano le delle Grazie.

Meixner, da due anni si trova in carcere a Wiesbaden, avrebbe recentemente dichiarato agli inquirenti di aver trascorso, prima di eclissarsi lo yacht dei Gerke, alcuni giorni in un capanno sulla collina sovrastante il camping. Secondo altre versioni, Meixner sarebbe andato ancora più in là indicando addirittura il punto dove avrebbe seppellito il corpo della ragazza. Decisi a non tralasciare nulla (anche se i bunker e i cammiamenti che si trovano sulla collina, costruiti dai tedeschi durante l'ultima guerra e oggi meta di barboni e drogati, erano stati setacciati a fondo subito dopo il fatto) gli uomini della Bundespolizei hanno trascorso la mattinata e il pomeriggio di ieri sulla collina, con cinque cani poliziotto portati dalla Germania e altri due appartenenti alla polizia italiana.

Le ricerche, sino al tardo pomeriggio, erano state infruttuose: sono stati soltanto ritrovati alcuni indumenti che si escludo, comunque, possano appartenere alla ragazza assassinata.

Marco Raffa

Presidio per la

SESTRI LEVANTE — Doppio appuntamento mattina per la Fs-Ferrotubi. A Sestri si è una riunione del consiglio che ha le iniziative di lotta dei prossimi giorni (questa mattina si svolgerà intanto un presidio con assemblea pubblica in piazza Sant Antonio), ricentra all'Associazione industriali di Chiavari, rappresentanti sindaco e dell'amministrazione commissariale dell'azienda hanno concordato sulla necessità di richiedere lo «status» di «crisi

Finanziamenti per strade

SESTRI LEVANTE — Il Consiglio comunale di Sestri ha approvato un mutuo di 1 miliardo e 100 milioni con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia per la costruzione del secondo e terzo lotto collegamento da piazza Stefano alla via Nuova Aurelia e 200 milioni con la Cassa depositi e prestiti.

Ha anche approvato la proposta di richiesta di passaggio all'Anas della strada intercomunale Riva Trigoso - Moneglia - Delva Marina.

Acerbi il nuovo assessore regionale all'Agricoltura e Protezione civile

La giunta supera la «tempesta Parodi» l'opposizione ammorza i toni polemici

GENOVA — La tempesta politica in Regione provocata dall'arresto di Giovanni Parodi, è per il momento acquietata. Ieri mattina, dopo un esordio burrascoso che pareva preludere a uno scontro politico, maggioranza e opposizione hanno firmato una sorta di anche perché sulla Liguria incombono problemi economici e sociali da affrontare con una unanimità di intenti. Così alle 12,30, dopo quattro ore di discorsi, con 21 voti (tutta la maggioranza presente) favorevoli e 16 contrari, Giovanni Battista Acerbi, democristiano spezzino, è tornato dopo tre mesi sul seggio di assessore all'Agricoltura, Foreste e Protezione civile. La mozione di sfiducia pci è stata respinta. la mozione del scioglimento del Consiglio del msi. L'ordine del giorno di maggioranza è passato con i 21 della maggioranza stessa e con l'astensione (un po' a sorpresa) dei comunisti e dei missini.

Questo esito, su cui è giunta a suggello, allo scoccare delle 14, una repentinissima commemorazione del sen. Umberto Terracini, genovese, deceduto a nella mattinata, effettuata dal presidente dell'assemblea Chiocolo, è venuta in buona parte a replica di dibattito sulle mozioni, effettuata dallo stesso presidente Magnani.

L'intervento di Magnani è stato, più che una riconsiderazione sul «caso Parodi», uno spunto per ribadire l'intenzione del pentapartito di governare la Liguria sino alla primavera del 1985, a scadenza d'amministrazione: «*Questo è l'unica maggioranza possibile* — ha detto — *e ci vota delle "politiche" e delle parziali amministrative autunnali ha confermato. E' la stessa maggioranza che regge il governo, un governo che sta facendo chiarezza, che affronta energia i problemi morali della vita pubblica. Noi ci eravamo impegnati, appena era stato arrestato l'assessore Parodi, a dare alla giunta una soluzione nei termini della legge e della efficienza amministrativa. Lo abbiamo fatto. Parodi è stato accusato di fatti estranei all'amministrazione regionale. Molti mi chiedono modifiche allo statuto per sostituire in Consiglio dei membri dell'assemblea arrestati* (Magnani si riferiva a Parodi e a Bordero, ndr.) *Ricordo che si è garantisti sino in fondo, occorre intervenire anche per ripristinare chi, ingiustamente, sia riconosciuto innocente*».

Magnani ha anche avuto una «puntata» polemica verso il pci ricordando che «*molti fatti di Sanremo amministrativi e politici, sono stati ereditati dalla precedente amministrazione con maggioranza di sinistra, come il piano regolatore*».

Il capogruppo del pci Magliotto ha replicato a Magnani.

In apertura di seduta Giuseppe Rossino, che all'interno del pci è considerato un «laico» per la sua intransigente opposizione al pentapartito, aveva pronunciato una dura requisitoria contro la maggioranza.

Chiedendo lo scioglimento del Consiglio (ma polemizzando anche col pci) era poi intervenuto Dornetti (msi), mentre a difesa della maggioranza avevano parlato, chiedendo rapida giustizia, chiarezza e efficienza e proponendo la nomina di Acerbi al posto di Parodi, Laura (psdi), Signorini e Ferrero (dc), Persico (pri), Valenziano (pli) e Fossa (psi).

Sul cammino della giunta ora ci sono ancora due gravi ostacoli: il primo politico, è costituito dagli scogli di Parodi e Bordero, le cui dimissioni dal Consiglio urgono. Il secondo è la situazione economica. La prossima settimana ci sarà la conferenza dei presidenti delle Regioni, a Roma.

Paolo Lingua

Torna in carcere per il traffico di stupefacenti

CHIAVARI — Il capo dell'ufficio istruzione del tribunale, David Primo, ha disposto il nuovo arresto, eseguito ieri mattina dalla polizia, di Paolo Toria, anni, Lavagna, via Scalcciuga. Toria era stato arrestato insieme ad altri due giovani l'estate scorsa. In quell'occasione la polizia sequestrò una delle più elevate quantità di eroina mai scoperta nel Levante, per un valore di oltre 10 miliardi.

(m. r.)

Entro la fine dell'84 riservate ai camion

Presto sulla Savona-Torino le corsie per il traffico lento

GENOVA — Sull'autostrada Savona-Torino, funzioneranno entro la fine del 1984 almeno due corsie lente, di arrampicamento, accanto a quella veloce. Il progetto esecutivo è presentato entro la fine di dicembre. La individuata è quella di Altare, considerata il più critico dell'autostrada Savona-Torino.

Sulle corsie «lente» della lunghezza di circa un chilometro, saranno instradati con apposita segnalazione i mezzi pesanti. «*La decelerazione per entrare in questa corsia ed il rallentamento per reinserirsi sulla carreggiata autostradale, consentiranno un traffico più veloce alle automobili ed in genere ai mezzi leggeri precedentemente in coda e a velocità ridotta*» ha detto ieri il direttore generale della Savona-Torino, geom. Giovanni Lazzarotti.

E ha aggiunto: «*Si tratta di accorgimenti operativi in attesa di affrontare il problema alla sua radice, di dare il via ai lavori del raddoppio*».

Il gen. Lazzarotti ha illustrato altre innovazioni e ammodernamenti dei sistemi di segnaletica e parimentazione con manto antisdrucciolevole e ad elevato coefficiente di tenuta e ha precisato che in accordo con l'Anas e la polizia stradale, potrebbe essere la riapertura della corsia di terza corsia.

«*Questo però* — ha aggiunto — *sarà possibile solo per tratti pianeggianti della lunghezza massima di un chilometro con visibilità illimitata, al fine di togliere all'automobilista il fastidio e lo stress della bassa velocità in coda*».

stato illustrato, sempre per le autostrade liguri, tutte le iniziative collaterali per prevenire incidenti nella stagione invernale, soprattutto per quel che concerne l'attraversamento dei tratti appenninici.

E previsto l'impiego di 123 mezzi meccanici, e 250 addetti specializzati e dislocazione in 14 «terminali» definiti «punti neri». Sulla base delle statistiche degli ultimi tre anni è stato accertato che le giornate di temperatura «sotto zero» sono state 74 sulla Genova-Serravalle e 34 sulla autostrada dei trafori: una sulla Genova-Sestri Levante.

Le condizioni meteorologiche naturalmente peggiori sulla Savona-Torino (a Montezemolo, punto record, un giorno sono caduti 70 cm di neve in tre ore): così è stato deciso di gettare in continuazione cloruro di sodio e calcio quando il termometro scende sotto i 5 gradi

p. l.

Un primo contributo giunto dai Lions del Tigullio orientale

L'Anfass vuole creare a S. Margherita un servizio d'assistenza ai subnormali

S. MARGHERITA LIGURE — Nel futuro del Centro Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali) di Villa Olmelli c'è un progetto ambizioso: l'istituzione di un servizio che possa venire incontro alle esigenze di tante famiglie sfortunate su un territorio che comprenda tutto il Levante fino alla provincia di La Spezia.

«*Si tratta di un programma di lungo e difficile realizzazione* — afferma il presidente del Tigullio, Giovanni Carosio —, *ma non mancano la buona volontà da parte nostra, l'adesione dei nostri volontari, la generosità di molti enti. Si può effettivamente creare qualcosa di valido e duraturo per recuperare e restituire magari al mondo del lavoro, sottraendoli ad un isolamento talvolta veramente penoso, molti giovani e per alleviare non poco le sofferenze di tanti genitori*».

L'altra sera, nella sede del Golf Club Rapallo i soci del Lyons Club Tigullio Occidentale (Portofino, S. Margherita, Rapallo) hanno consegnato al geometra Carosio un contributo, proveniente dai fondi del loro congresso, cui se n'è aggiunto un altro, offerto dalla famiglia di Eugenio Mariotti, un noto medico rapallese prematuramente scomparso.

Nel corso della serata è stato anche fatto il punto sui primi passi del Centro (è in funzione da pochi mesi), ospitato in una splendida villa di proprietà del «Pii istituti» di S. Margherita; l'edificio è stato dato in comodato gratuito per un periodo di nove anni rinnovabili al Comune di S. Margherita alla condizione che venisse destinato al recupero degli handicappati. Si è potuto costituire il Centro grazie appunto al benepiacito della Regione che ha permesso la parziale modifica della destinazione d'uso.

Con gli interventi dei Comuni di Rapallo e S. Margherita Ligure, dei Lyons e del Rotary della zona, si è potuto procedere al restauro e alla messa in funzione del piano terreno della villa che ospita un laboratorio, alcune aule, una cucina, una piccola palestra e un'infermeria.

Tra breve entreranno in funzione anche i due piani superiori (c'è il problema però di reperire i fondi per installare un ascensore) per soddisfare le richieste, numerosissime, che provengono da molte parti del Comprensorio e anche da fuori.

Attualmente il Centro ospita per alcune ore della giornata dieci ragazzi dai 16 anni in su (i provengono S. Margherita, 6 da Rapallo e 2 Zoagli). Il servizio di mensa con pasti caldi e quello del pulmino sono assicurati da Comune di S. Margherita.

Sciopero dell'Iri a Genova

— I lavoratori genovesi delle aziende Iri hanno dato vita ieri, nel quadro dello sciopero nazionale, ad una manifestazione e ad un corteo che si è formato poco dopo le in piazza Verdi.

Circa duemila persone hanno attraversato le vie del centro raggiungendo il Palazzo del Governo, dove una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dal prefetto di Genova Papilio, al quale è stato chiesto un intervento presso le autorità governative allo scopo di riprendere le trattative con l'Iri ed ottenere un confronto.

A Riva Trigoso i duemila lavoratori dei Cantieri navali riuniti hanno scioperato dalle alle 10,30.

Lo ha deciso l'amministrazione

Un progetto a Sori arrivano 120 case

SORI — Secondo i progetti dell'amministrazione comunale (pci-psi-pri) nei prossimi anni dovrebbero essere a Sori 100—120 nuovi alloggi. Gli interventi di edilizia residenziale sono stati oggetto, nei giorni scorsi, di una assemblea pubblica svoltasi nel palazzo comunale, indetta dall'Amministrazione, dalla Lega nazionale cooperative e mutue, dalla Confederazione cooperative italiane e dalla Associazione generale cooperative italiane.

All'interno del piano regolatore generale, approvato da circa un anno, sono previste due aree destinate all'edilizia: la zona Vaccari e quella di Camascenta, situate a poca distanza dal centro cittadino.

Per quanto riguarda l'area Vaccari, l'amministrazione comunale ha già provveduto ad affidare al tecnici l'incarico per la predisposizione del piano di zona. Gli interventi nelle due località non potranno però essere compiuti prima dell'approvazione, da parte del comitato tecnico urbanistico della Regione, del piano particolareggiato della viabilità.

Il sindaco Morone ha spiegato che l'incartamento attende da un anno, in Regione, di essere esaminato. Gli amministratori hanno comunque affermato che nel giro di pochi mesi tutta la parte relativa ai progetti tecnici e alle relative approvazioni dovrebbe essere definita. Il piano della viabilità consentirà una maggiore fluidità del traffico: è previsto un ampliamento dell'incrocio sia la via Aurelia, nella zona di Ponente, in modo da rendere più sen.; ilce la manovra delle vetture e anche la realizzazione di un nuovo innesto Recco, probabilmente limitato a senso unico ai veicoli in uscita da Sori.

a. pl.

I sindacati chiedono aiuti per i frontalieri

«Monaco deve contribuire per i corsi professionali»

Secondo Imperio Spinella, della Cgil, è ingiusto che l'onere ricada solo sull'Italia - Formazione per terziario e turismo

VENTIMIGLIA — Perché il Principato di Monaco non contribuisce alle spese per la formazione professionale dei 2500 frontalieri che lavorano a Montecarlo? E' giusta che questo onere ricada interamente sulle spalle dell'Italia, dato che l'attività è prestata all'estero? A porre gli interrogativi è il sindacalista Imperio Spinella, della Cgil, che, come consigliere provinciale del pci, ha presentato stamattina argomento un'interpellanza al presidente Leo Pippione.

Con tale iniziativa, Spinella sollecita la Provincia a intervenire presso la Regione, affinché studi la possibilità di avere un incontro con il governo monegasco, allo scopo di prendere i primi contatti «per discutere i problemi della formazione professionale dei frontalieri e per stabilire insieme, come comune accordo, chi dovrà assumersene il peso».

Spinella: «I fondi stanziati in Liguria, che ammontano ad oltre un miliardo all'anno, a mio modesto avviso, potrebbero essere utilizzati anche per il potenziamento dei settori di maggior crisi e in previsione della futura richiesta di nuova d'opera proveniente dal Principato di Monaco».

I settori nei quali a Montecarlo è maggiore la ricerca di personale italiano, a dunque c'è più bisogno di organizzare corsi di qualificazione, sono quelli del terziario, del turismo, dell'informatica, della manutenzione immobili. E' necessario anche, per favorire la «riconversione», allestire corsi di perfezionamento del francese, dell'inglese commerciale e del tedesco, tutte lingue molto importanti sulla Costa Azzurra.

Della questione si occuperanno anche i sindacati italiani e quelli d'oltre confine, in una riunione della quale è già stata sollecitata la convocazione. Previna Spinella: «La ricerca padronale di manodopera frontaliera deve rientrare nei normali connazionali e, come contropartita, si limita al solo pagamento del salario».

A tutti gli altri oneri sociali devono provvedere i Comuni dell'Imperiese, dove abitano i circa settemila «pendolari» impegnati nel Principato e nel Dipartimento delle Alpi Marittime (la concentrazione più massiccia si ha a Ventimiglia, Bordighera, Vallecrosia e Camporosso).

n. d.

Ventimiglia: biblioteca fondi della Regione

VENTIMIGLIA — *La cultura è stata anni in sofferenza di Ventimiglia. Solo da qualche tempo grazie all'attivo impegno dell'amministrazione comunale, attraverso il proprio assessore delegato Gaspare Caramello, molte cose stanno cambiando.*

La Biblioteca Civica Aprosiana, sita ancora nella vecchia sede del Borgo Medioevale in attesa di tornare al suo posto originario nel chiostro di Sant'Agostino in centro città, è un inesauribile fondo nel quale si continuano a scoprire manoscritti rari e inediti.

Di recente sono stati ritrovati antichi documenti olografi riguardanti la storica «Calata dei lanzichenecchi», fatti unici di storia che si presume siano serviti all'archeologo e storico Girolamo Rossi, di Ventimiglia, per scrivere la storia della città. Sul libro esistono infatti annotazioni di pugno del Rossi.

La biblioteca barocca, che è la seconda in Italia, non solo non riceve contributi dallo Stato ma, da due anni, neanche dalla Regione che «non apre i cordoni della borsa», come afferma l'assessore alla cultura. «Io quest'anno — spiega Caramello — ho portato la richiesta in Regione perché nell'81 ci era stato detto che veniva inviata in ritardo.

t. m.

Si presentano difficili le indagini per l'uccisione del tabaccaio di Arma

Forse tossicomani i rapinatori-assassini uno solo ha sparato, due i colpi mortali

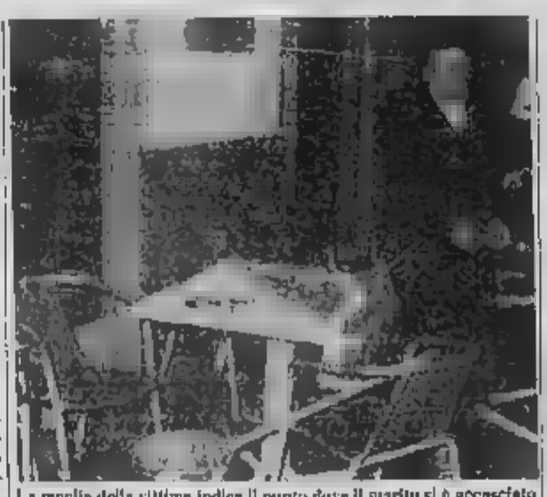
Pochi elementi a disposizione degli investigatori - La moglie della vittima, Graziella Giordano, è fuggita in strada quando i banditi sono entrati, e è in grado di descriverli - Nessun testimone - Ritrovata l'arma del delitto

ARMA DI TAGGIA — Si svolgono nell'ambiente dei tossicomani le indagini dei carabinieri sull'omicidio di Pietro Giordano, il titolare del bar-tabaccheria «Giulia» via Aurelia 218 ad Arma, assassinato prima delle 24 domenica da due giovani che avevano tentato la rapina. E' una pista seguita, per ora, più sulla base di deduzioni logiche che di precisi indizi.

I due giovani erano molto inesperti, tossicodipendenti alla ricerca del per la quotidiana dose di eroina: rapine e scippi sono diventati il con il quale pagare gli spacciatori. Di fronte alla impervista di Cra Martini, la moglie del tabaccaio, che è fuggita gridando e chiedendo aiuto, e dello Pietro Giordano, gli aggressori hanno perso la testa e uno dei due ha sparato per ben quattro volte, quasi a bruciapelo il commerciante si era avvicinato all'entrata del bar per bloccarli).

Il fatto che a fare fuoco sia stato uno solo dei rapinatori è emerso con il ritrovamento armi, abbandonate, insieme ai rudimentali passamontagna (due maniche di un maglione rosso, di lana, a maglie molto larghe), in un'aiuola sul lungomare, all'altezza del «Piccolo Lido». Si tratta di una pistola 7,65 semiautomatica (con il caricatore pieno, arrugginita, cui non si è potuto rilevare né il numero di matricola, né la marca e il luogo di fabbricazione) e di un modello a tamburo, che ha esploso i quattro colpi. Una pistola prodotta in Austria, molto vecchia, anche questa di piccolo calibro.

E' l'unico dato certo emerso finora. Per il resto, si brancola nel buio, come ammettono gli stessi investigatori. L'indagine si presenta molto complicata. L'unica testimone, la moglie di Pietro Giordano, è fuggita quando ha visto i due giovani fare irruzione armi alla mano e volto coperto, nel bar: solo dopo ha saputo fornire ai carabinieri alcuna indicazione utile per l'identificazione degli assassini.



La moglie della vittima indica il punto dove il marito ci è accasciato

I due rapinatori non hanno mai parlato, per cui non è stato nemmeno possibile cogliere eventuali accenti dialettali. Quando sono fuggiti, lasciando il tabaccaio rantolante a terra, in un lago di sangue, la strada era deserta, nessuno li ha visti. Secondo una ricostruzione dei fatti, avrebbero imboccato un vicolo che dall'Aurelia scende in via Colombo, quindi, come dimostra il ritrovamento delle armi, si sono diretti sul lungomare. Ricerche e posti di blocco non hanno dato risultati.

Ieri alle 12, nel laboratorio analisi dell'ospedale di Sanremo, il professor Marco Politi dell'Istituto di medicina legale di Genova ha effettuato l'autopsia sul corpo di Pietro Giordano. L'esame necroscopico ha accertato che i proiettili che hanno raggiunto il commerciante sono stati quattro. Due quelli mortali, entrambi al torace: hanno perforato i polmoni e leso un'arteria, provocando una vasta emorragia interna. Le altre due pallottole hanno colpito l'uomo all'avambraccio sinistro e all'addome. Il professor Politi si è comunque riservato 60 giorni di tempo per consegnare un rapporto più dettagliato.

Oggi alle 15, a Pietraburna, dove è nato e vissuto fino a tre fa, si svolgeranno i funerali di Pietro Giordano. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Il feroce delitto ha lasciato sotto choc parenti, amici, commercianti, l'intera città. Ieri ad Arma non si parlava d'altro. Negli occhi di tutti, un interrogativo: come si può uccidere per duecentomila lire, il denaro contenuto nella cassa? E, insieme, la preoccupazione per una violenza dilagante, legata soprattutto alla droga.

Claudio Donzella

Divorata dalle fiamme la collina di località Calderara

Dieci ore di battaglia contro il fuoco a Pieve

PIEVE DI TECO — Divorata dalle fiamme un'intera collina a Calderara, in località centro della Valle Arroscia, poco distante da Pieve di Teco.

Gli abitanti della frazione, circa 70 persone, hanno vissuto una notte di grande paura. Le fiamme, tuttavia, sono state circoscritte prima che raggiungessero il paese.

L'incendio, che ha percorso una vasta area boschiva di circa 200 ettari, per un quarto oliveti, è divampato poco dopo le tre di ieri mattina ed è stato domato dopo quasi dieci ore, con un'azione coordinata tra squadre di pompieri, due di guardie forestali, i carabinieri e gruppi di volontari. Per spegnere le fiamme, sviluppate lungo un fronte di cinque chilometri in direzione di Lavina, frazione di Rezzo, si è resa necessaria una serie di interventi di aerei Hercules del servizio antincendio, con base nell'aeroporto di Pisa.

Complessivamente, sono stati oltre 50 i uomini impegnati nella lotta contro il fuoco. Sono accorse a Calderara due squadre di pompieri, due di guardie forestali, i carabinieri di Pieve di Teco, la seconda e terza divisione dell'amministrazione provinciale e numerosi gruppi volontari, tra i quali quello della Comunità montana della valle Arroscia.

La spiegamento di forze è stato imponente, ha collaborato attivamente anche buona parte della popolazione, ma a un certo punto si pensava di chiedere rinforzi alla caserma «Camandone» di Diano Castello, che da tempo ha allestito reparto di pronto intervento per operazioni di protezione civile. I soldati sono stati allertati, ma il loro intervento non è stato necessario.

Non sono registrati danni alle abitazioni, ma i soccorritori e gli abitanti del hanno vissuto ugualmente momenti drammatici: a un certo punto le fiamme hanno investito, per un buon tratto, il ciglio della strada di Cengamente fra Calderara e la zona di Lavina. I soccorsi sono divenuti [illegible] rifornimento idrico problematico.

A riportare la situazione sotto controllo, oltre all'instancabile lavoro di forze dell'ordine e volontari, ha contribuito l'intervento degli aerei Hercules che hanno effettuato numerosi passaggi sulla zona, a partire dalle prime ore del mattino.

A Calderara il cessato allarme è giunto solo verso mezzogiorno.

f. d.

Al 13 dicembre il processo «dei cento»

della diga nell'ex galoppatoio Solaro riprenderà il 13 dicembre alle 9. Ieri mattina l'udienza è durata poco più di un'ora. Sono sfilati, in qualità di testimoni, quattro tossicomani.

Alle 10,15, il dibattimento è stato aggiornato a martedì prossimo, quando interrogati altri testi, tra cui Fulvia C., minore che ha accusato di spaccio molti cento imputati

(c. d.)

Tragica fine in una casa via Bixio

Si uccidono assieme 2 sorelle a Sanremo

SANREMO — Tragica fine due sorelle milanesi, tempo domiciliate a Sanremo: hanno scelto di morire assieme, suicidandosi il gas. Annamaria e Augusta Introvini, rispettivamente di 50 e 54 anni, sono state ritrovate cadaveri dalla polizia nella tarda serata di lunedì. Vivevano in un appartamento primo piano di un condominio via Nino Bixio 42. Secondo il referto del medico legale, il decesso risalirebbe a 24 ore prima.

L'allarme è stato dato dal figlio una delle due donne, che da Milano ha tentato inutilmente di mettersi in contatto telefonico con la madre.

Alle 22,30, polizia, vigili del fuoco e Croce hanno abbattuto la porta d'ingresso dell'alloggio. Annamaria e Augusta Introvini sono state ritrovate senza vita, riverse sul due sedie, in cucina: i fornelli del gas erano tutti aperti.

Accanto ai cadaveri, una lettera, indirizzata ai familiari, in cui vengono spiegati i motivi che hanno portato le sorelle all'insano gesto.

(c. d.)

Uccide la [illegible] e muore

VENTIMIGLIA — Ieri mattina alle 9,30, in località Nervia a Ventimiglia, un uomo si è tolto la vita gettandosi dalla finestra della propria abitazione, al secondo piano di via Aurelia 51.

Giulio Lavatore, 58 anni, sposato, con una figlia di 18 anni handicappata, dopo un volo di parecchi metri è stato soccorso da alcuni vicini che hanno fatto intervenire sul posto un'ambulanza.

L'uomo è spirato poco dopo il suo ricovero all'ospedale della città di confine per fratture al cranio e agli arti inferiori.

Lavatore, che anni soffriva di esaurimento nervoso e seguiva con particolare dedizione la figlia, ieri, forse, è stato colto da una crisi più accentuata di sconforto.

(t. m.)

Per concorso nell'omicidio di Rocco e Carmelo Tripodi

Blocchi a Pietra e Sanremo tra del clan dei Piromalli

SANREMO — Tre persone sono state arrestate a Pietra Ligure e Sanremo, nel quadro dell'inchiesta condotta dal giudice istruttore del tribunale di Palmi in Calabria, sulla faida, costellata omicidi, tra due famiglie mafiose della «ndrangheta». I Tripodi e i Piromalli. Una «guerra» che ha insanguinato [illegible] riera: il 25 giugno 1981, a Sanremo, in piazza Colombo, tre uccisi quattro colpi di pistola, in mezzo alla folla, Rocco Tripodi, 25 anni. Pochi mesi prima, nel Ponente, era scomparso misteriosamente suo fratello Carmelo, [illegible] alla vendetta dei capi rivali, diretto nella Città Fiori, mai arrivato.

I carabinieri di Pietra, in collaborazione con la compagnia di Albenga, hanno fatto scattare le manette per Antonio Carruzzo, 52 anni, abitante in corso Italia 114/5, un proprietario di un'agenzia per la pulizia degli uffici, e per la figlia 23 anni, anche lei coniugata, residente in viale Repubblica 65/6, contitolare insieme al marito di un negozio di alimentari. Entrambi accusati dal giudice istruttore «concorso» Carmelo Tripodi, scomparso come detto nel 1981 mentre era latitante. Avrebbero capitalità alcuni venuti dal Sud per uccidere il giovane. L'uomo è stato rinchiuso nel carcere di Chiavari, la ragazza è detenuta a Savona.

A Sanremo, i carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato Francesco Pepè, 57 anni, nativo di Gioia Tauro, e Taggia in piazza Parini 3, sposato, due figli, titolare di un negozio di frutta e verdura sotto casa. Un commerciante molto noto, da quindici anni nel comune della valle Argentina.

I militari, dopo averlo stato inutilmente all'alba, in casa, lo hanno bloccato nel mercato ortofrutticolo di Sanremo, dove era con il figlio per acquistare la merce. Pepè è accusato di «concorso personale» nei confronti di Giuseppe Reitano, latitante, considerato del personaggi di spicco nel gruppo di sicari incaricati dai Piromalli di eliminare gli «avversari». Lo stesso Reitano sarebbe l'assassino di Rocco Tripodi.

Il magistrato di Palmi, in seguito a un rapporto dei carabinieri di Gioia Tauro, ha notificato altri mandati di cattura.

c. d.

Assolto il padrone del «Futura»

IMPERIA — Roberto Bracco, 32 anni, Diano Marina, via [illegible] 6, Riva I, è stato assolto [illegible] dalla imputazione di avere «disturbato il riposo delle persone» e, nella fattispecie di alcuni abitanti di Diano Borgano.

Bracco è proprietario de il «Futura», la più grande discoteca della provincia.

Il processo si è svolto davanti al Pretore cui era giunto un esposto firmato da una quarantina di persone.

(b. v.)

L'industria elettronica di Savona al gruppo Empain-Schneider

Craxi dice sì alla cessione la Magrini diventa francese

Faceva capo [illegible] Bastogi ora [illegible] grave crisi - Il sindacato preoccupato per eventuali [illegible] da Grenoble arrivano secche smentite - Un settore in sviluppo

[illegible]ONA — La Magrini-Galileo di Savona (i savonesi la conoscono meglio come la Scarpa e Magnano di via Verdi) è coinvolta in una delle più importanti operazioni [illegible]miche avvenute in questi ultimi anni.

Un business di parecchi miliardi, che [illegible] vede, ancora una volta, l'industria italiana soccombere alla crisi. Il gruppo Empain-Schneider sta per acquisire [illegible] pratica è già proprietaria) le aziende della Magrini-Galileo, che facevano capo alla Bastogi, la finanziaria italiana, da tempo in difficoltà economiche.

E' stato il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, nel vertice italo-francese di Venezia, a dare parere favorevole all'intero, complesso, meccanismo della cessione. Sarà una delle consociate Empain Schneider, la Merlin Gerin, a firmare i contratti che stanno per essere completati.

In sostanza uno dei più moderni e competitivi complessi elettromeccanici italiani cessa di esistere nominalmente, per essere inglobato nella multinazionale transalpina. A Savona i tecnici francesi hanno già visionato [illegible] stabilimento, che occupa circa 300 lavoratori. E' una fabbrica sana, che negli anni passati ha subito un drastico ridimensionamento occupazionale.

In questo periodo il carico di lavoro è notevolmente alto e non [illegible] immediati di crisi. Il passaggio di proprietà lascia aperta una serie di dubbi [illegible]gli operai e nel sindacato, anche se a Savona l'organico [illegible] rimanere invariato.

I [illegible] considerano l'ex Scarpa e Magnano come una delle punte di di[illegible]nte dell'intero comparto e questo, nel futuro, potrebbe risultare di grande importanza. «*La quota delle azioni di proprietà Ansaldo, che avrebbe dovuto assicurare "continuità" — dicono alla Fim — sarà solo simbolica. Avremmo preferito che il capitale industriale italiano fosse maggiormente protetto e difeso. Non vorremmo che i francesi si siano impadroniti delle fabbriche, semplicemente per "fruttare" e "colonizzarle"*».

A Grenoble, sede della Merlin-Gerin, smentiscono recisamente. [illegible] società ha un fatturato di 5,1 miliardi di franchi ed un utile netto di 102,4 milioni di franchi.

All'orizzonte però [illegible] nubi. Gli esperti transalpini [illegible] vogliono acquistare «anche» le aziende [illegible] crisi del gruppo Bastogi, ormai in disfacimento. E' il sindacato è assolutamente contrario a questo spietato programma di ristrutturazione, che ha come obiettivo finale quello di creare un agguerrito «polo» industriale, in grado di guidare la rivoluzione energetica ormai alle porte.

[illegible]-Galileo, 26 miliardi di capitale, [illegible] di fatturato, sta per estinguersi. L'elettromeccanica italiana, d'ora in avanti, parlerà francese.

Massimo Numa

Fornicoke: criticati gli esposti anonimi

VADO L. — *La Fulc, il sindacato unitario dei chimici, ha sconfessato, con [illegible] durissimo documento, gli esposti anonimi inviati alla magistratura, in cui si accusa l'Italiana Coke di «truffa» nei confronti degli operai.* «Non si risolvono così i problemi della Fornicoke — *commentano al sindacato* — ma attraverso una linea politica coerente, messa a punto dalla Fulc».

«Auspichiamo un maggior coinvolgimento — *dicono i segretari Riccardo Peace e Giuseppe Congiu* — di tutta la cittadinanza, a partire dall'iniziativa di sciopero regionale dei chimici *(prevista fra una quindicina di giorni, ndr)*, nonché di un pronto intervento da parte delle forze politiche ed istituzionali della provincia nei confronti del ministro Darida, affinché anche la delegazione del comitato di difesa della Fornicoke possa esprimere la sua opinione nel corso della trattativa».

Lunedì 12 ci sarà un'assemblea aperta nella sala riunioni della fabbrica. Al centro [illegible] dibattito [illegible] difesa del polo del coke, che i sindacati ritengono «indispensabile» per salvare lo stabilimento. Sempre a proposito delle denunce presentate, i lavoratori della Fornicoke, con l'eccezione di uno, hanno preso tutti le distanze dagli esposti. «Diffidiamo chiunque — *concludono* — a nascondersi dietro l'anonimato scaricando sui lavoratori iniziative mai concordate»

m. nu.

Il Consiglio comunale si riunirà con inizio alle ore 21

Nuovo sindaco e nuova giunta Finale questa sera ci riprova

Si cerca di scongiurare l'arrivo del commissario e le elezioni anticipate - La dc sarebbe disposta ad [illegible] i laici - Riunioni a vertici a poche ore dall'assemblea

FINALE LIGURE — Ore decisive a Finale Ligure per la soluzione della crisi politica. Questa sera è convocato infatti il Consiglio [illegible] con un unico motivo determi[illegible] all'ordine del giorno: si deciderà se andare o no a elezioni anticipate.

La situazione, a poche [illegible] dall'inizio dell'attesa riunione, è forse meno buia di quanto non lo fosse mercoledì scorso, quando il Consiglio non era stato in grado di formulare [illegible] risposta concreta [illegible] problema della successione di Lorenzo Bottino. Nemmeno le immancabili indiscrezioni della vigilia hanno saputo dissipare quel certo alone di incertezza che circonda la possibile soluzione. Ecco una per una le possibili soluzioni.

Giunta di sinistra allargata. E' l'unica strada che il pci, già isolato sui banchi della minoranza, sta percorrendo in questi ultimi tempi: «*Visto l'intoppamento dei socialisti* — ha detto Luigi Rolla, vicesindaco in carica — *siamo pronti a pagare per una situazione di cui non siamo assolutamente responsabili*».

Da questa difficile posizione il pci ha più volte lanciato l'appello per una riedizione di una giunta di sinistra allargata al pri o ai padi oppure a entrambi. In questa ipotesi, sia pur remota, il candidato principale alla poltrona di sindaco sarebbe Luigi Rolla. «*Di fatto* — spiega Antonio Ienardi, segretario politico — *non abbiamo altre soluzioni possibili e siamo certamente irremovibili nel negare l'appoggio esterno a una giunta laica*».

Monocolore pci. Una propo[illegible]sta del tutto platonica ma che nella [illegible] ipotesi è stata pure pronunciata in Consiglio. E' evidente che al momento attuale non ha alcuna speranza.

Monocolore dc. Visto che si parla di monocolori, trattiamo pure quello del gruppo di maggioranza relativa, per il quale le possibilità sembrano anch'esse, pur se maggiori di quella dei tradizionali avversari, ridotte al lumicino. Sindaco in questo caso sarebbe l'avv. Acquarella, ala per il prestigio a livello provinciale (è stato consigliere a Palazzo Nervi ed è il presidente dell'Associazione avvocati e procuratori) e ala in qualità di consigliere anziano.

Giunta laico-socialista. La possibilità salgono vistosamente, nonostante le chiusure di una settimana fa. Dalla segreteria provinciale democristiana sarebbe infatti [illegible] giunto [illegible] di appoggiare una tale soluzione che vedrebbe sindaco il socialdemocratico Simonetti.

A Finale invece si nicchia. Saranno quindi decisivi l'incontro a livello provinciale tra i [illegible] partiti (previsto ieri sera) e le varie assemblee sezionali convocate questo pomeriggio a poche ore dal consiglio: «*Sembra che il buon [illegible] in questo difficile momento stia prevalendo*» ha detto il socialista Nazario Mazzero.

Giunta di centro-sinistra. In pratica il quadripartito di governo, visto [illegible] a Finale non ci sono rappresentanti liberali. Per questa ipotesi i socialisti sembrano più disponibili di qualche tempo fa, e lo stesso programma laico è stato spogliato su temi di gradimento alla dc: «*Per ora non c'è ancora niente di concreto* — spiega Pitto Richeri, democristiano —. *La decisione la prenderemo certamente questo pomeriggio alle 5, quando terrà conclusa la nostra segreteria*». Per il sindaco si dovrebbe scegliere [illegible] rappresentante di [illegible] gradimento nello schieramento scudocrociato. Questa formula, inoltre, [illegible] contrario della altre, avrebbe il [illegible]gio di arrivare al 1985.

Alberto Dressino

Accusati di furti negli alloggi in Val Bormida

CAIRO M. — I carabinieri di Cairo Montenotte hanno identificato ieri mattina i presunti autori di una serie di furti in appartamento in tutta la Valle Bormida. Sono tutti giovanissimi ed incensurati. I carabinieri [illegible] stato alcune perquisizioni e sembra che parecchia refurtiva sia stata recuperata.

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA

Provincia di Savona

Il Comune di Albissola Marina intende indire [illegible] licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione Giardini S. Antonio

La gara si svolgerà con la modalità di cui all'art. 1/A della legge 2-2-1973 n. 14.

Le imprese [illegible] possono chiedere di essere invitate alla gara facendone apposita istanza in bollo al Comune di Albissola Marina

Tale istanza dovrà pervenire agli uffici comunali a mezzo raccomandata entro e non oltre il giorno [illegible] dicembre 1983.

La richiesta di partecipazione [illegible] è vincolante per l'Ente appaltante

IL SINDACO
Francesco Carrosio

TRIBUNALE DI [illegible]

Fallimento de «La Villanova Industria Alimentare s.r.l.» - Villanova d'Albenga, viale Marconi [illegible]

Avviso di vendita all'incanto del complesso aziendale.

Il giorno 17 dicembre 1983, alle ore 12, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale, davanti al Giudice delegato al Fallimento, dott. Vincenzo Farro, si procederà alla vendita con incanto in un UNICO LOTTO del complesso immobiliare sito in Villanova d'Albenga, viale Marconi 58, costituito da:

A) capannone industriale di mq 5750 circa, nel complesso superficie occupata da n. [illegible] celle frigo per un totale di mc. 3800 [illegible], con centrale elettrica, del freddo e di riscaldamento;

B) n. 4 appartamenti (uno occupato), ubicati al primo piano, [illegible] una superficie lorda totale di [illegible] mq, oltre terrazzi e sobsoion [illegible] circa mq 160;

C) locali uffici, salone e vano scala per mq 815 circa complessivamente.

D) terreno su cui insistono gli immobili sopra descritti per una superficie complessiva di mq 18.675, compresa l'area di sedime e adiacente per circa mq 9000

Prezzo base L. 3.100.000.000

Cauzione e spese, [illegible] depositarsi in Cancelleria nelle forme di legge entro le ore 10 del giorno della vendita rispettivamente di L. 310.000.000 e di L. 620.000.000

Offerta minima in aumento non inferiori a L. 1.000.000; [illegible] carico dell'aggiudicatario

Vendita soggetta ad I.V.A. [illegible] minima di legge.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale o al Curatore del fallimento dott. Terenzio Nastasi, via Manzoni 10, Alassio. Tel 0182/40 877.

IL CANCELLIERE
(Giacalone)

Selio Romero è stato dimesso dal [illegible]comio perché «non più pericoloso»

E' ritornato in libertà l'uomo che assassinò il padre a Cairo

CAIRO M. — Ieri è tornato [illegible] casa di via delle Valle 29, a Cairo Montenotte, Selio Romero, 39 anni, l'uomo che il 26 gennaio del 1981 aveva ucciso con un colpo di fucile il padre Duilio, 67 anni. Il giudice di sorveglianza del tribunale di Bologna, nel decreto che ha firmato concedendogli la libertà, dice che il giovane può essere reinserito in famiglia in quanto non è pericoloso per la società. Ad accoglierlo c'era la madre, Giulia Bonifacino, il fratello Claudio e la sorella Ilde e Giovanna.

Di quel tragico giorno non si è parlato. Selio pare uscito da un incubo. All'ospedale psichiatrico dove era ricoverato [illegible] sempre tenuto una condotta irreprensibile. [illegible] direttore aveva in lui la massima stima, tanto che negli ultimi tempi gli permetteva di uscire dal [illegible] per piccole commissioni. Ora l'ufficio di assistenza del Comune di Cairo gli sta cercando un'occupazione.

Selio Romero, dipendente della Società delle acque potabili di Cairo, il giorno del delitto non era andato a lavorare: aveva atteso che il padre (un tipo severo e chiuso, ricordano i vicini) si addormentasse sul divano della piccola cucina e poi, quando la madre era uscita per andare a portar [illegible] mangiare ai conigli, il giovane aveva [illegible] dal chiodo la doppietta, [illegible] Franchi calibro 12, ed aveva sparato alla nuca del genitore.

Con lo sguardo all[illegible] [illegible] uscito sul ballatoio. Aveva parlato con la madre, accorsa dopo il colpo, e le aveva detto di chiamare il medico ed i carabinieri. Poi si era seduto sul pianerottolo a fumare.

Il tribunale di Savona aveva [illegible] la perizia medica che parlava di seminfermità mentale. Romero avrebbe dovuto trascorrere almeno dieci anni in un manicomio criminale. Invece, [illegible] pare completamente guarito. La madre, dopo quel tragico giorno, ha preferito lasciare la casa di località Cumi, teatro del delitto, per spostarsi in via delle Vallegge, dove vive con la pensione del marito.

«*Selio Romero* — dicono al centro di assistenza [illegible] Comune — *ora deve reinserirsi nella società. Gli troveremo senz'altro un lavoro. Molte ditte hanno già dato la [illegible]sponibilità*».

g. p. b.

[illegible] Romero

Arrestato per sequestro di persona

[illegible] 2. — Alberto [illegible], di [illegible], residente ad Alassio, via Natale 18, appartenente a una carovana di spettacoli viaggianti, è stato arrestato l'altra sera a Borghetto. Da tempo era ricercato come presunto componente della banda che il 19 ottobre sequestrò l'industriale Sergio Mosola, 48 anni, residente nel Veneto, a Breda di Piave. Mosola il 13 novembre riuscì a fuggire dalla sua prigione a Rolo, in provincia di Reggio Emilia. D'Ettore è stato rintracciato nel bar «Ciao Torino», in piazza S. Antonio a Borghetto. Nel centro ligure era giunto per salutare i g[illegible].

Gli spacciatori rifornivano il mercato di Finale e Pietra

Cinque condanne a Savona contro la banda dell'«ero»

SAVONA — La sentenza di condanna del tribunale di Savona ha sancito ufficialmente l'esistenza di complicità nello spaccio di eroina fra Giuseppe Drogo, 43 anni, Pietra Ligure, via Piani 1, Michele Cetriolo, 25, anche lui abitante a Pietra Ligure, via Piani 11, Emilio Formica, 43, Imperia, Mauro Melani, 29, Sarzana, dipendente della Oto Melara, e Attilio Esposito, di 30, Fechiera Borromeo (Milano).

[illegible] imputati [illegible] sfuggiti, «per insufficienza di prove», alla condanna, anche per associazione a delinquere, richiesta [illegible] rappresentante della pubblica accusa, Maria Teresa Cameli.

[illegible] sola [illegible] uscire indenne [illegible] processo è stata Santina Manca, convivente di uno degli imputati, accusata di falsa testimonianza, difesa dall'avvocato Di Maggio. E' stata assolta perché il fatto non costituisce reato.

Le pene, 5 anni e otto mesi, otto milioni e mezzo di [illegible] menda per Drogo, Formica ed Esposito; cinque anni e quattro mesi, otto milioni di ammenda per gli altri. Tutti gli imputati per lo spaccio di droga, [illegible] grammi di eroina, sono [illegible] interdetti perpetuamente dai pubblici uffici e sono state respinte anche le richieste di libertà provvisoria.

E' stato un processo denso [illegible] di tensioni e, prima della sentenza, i giudici del tribunale di Savona hanno ritenuto opportuno [illegible] assicurarsi la presenza massiccia dei carabinieri.

L'inchiesta ha preso avvio dall'intercettazione di Emilio Formica, al casello autostradale di Albisola. Sull'auto aveva cento grammi di eroina. Ai carabinieri del colonnello Bozzo confessò di essere un corriere di droga ma riteneva di trasportare cocaina. Proveniva dalla «piazza» di Milano ed era destinata alla Riviera [illegible] Ponente.

[illegible]ri e il magistrato inquirente intuirono [illegible] trovarsi di fronte ad una «gang» con collegamenti ad alto livello. Intercettazioni telefoniche e pedinamenti condussero sulle tracce degli altri imputati, sorpresi nel [illegible] Pavia, con somme di danaro ingenti. Era fallito il contatto con i boss di Milano per la fornitura di un'altra partita di droga, ma [illegible] le manette.

b. b.

Bimba ingoia 30 pastiglie di Optalidon

STELLA — Una bimba di 4 anni, Antonella Canevari, ha ingoiato una trentina di pastiglie di Optalidon, un forte e diffuso analgesico. La piccola, per gioco, ha raggiunto la confezione di medicinale custodita in un armadio.

I genitori se ne sono accorti pochi minuti dopo. Antonella [illegible] a fatica e sembrava preda di uno [illegible] di torpore. Le sue condizioni sono migliorate.

(m. nu.)

Nella zona di SANREMO per un prestigioso investimento nel lavoro

CERCASI GIOVANI

da avviare alla professione più richiesta e più remunerata. Programmatore/Programmatrice per centri elaborazione dati

Brevi colloqui preliminari senza impegno a Sanremo

Interamente in zona Diplomati nel settore 800 mila circa

Per colloqui a Sanremo telefonare 82/504.5306 82/570.1720 oppure scrivere SOLEDIL Via Palestro 36 - 18038 SANREMO

Oggi i funerali dell'alpinista

ALBISOLA — Si svolgeranno oggi i funerali di Piero Cassone, 29 anni, l'alpinista morto domenica pomeriggio in seguito ad una caduta da una parete nell'entroterra di Finera dove si stava allenando con una scuola di praticanti alpinisti.

Il sindaco sul problema degli incendi

[illegible] — Appello del sindaco di Savona, Umberto Scardaoni, per la piaga degli incendi boschivi. «L'infaticabile intervento della Forestale, dei vigili del fuoco, dei volontari — scrive il sindaco — ha permesso di limitare [illegible] incalcolabili dal punto di vista economico e ecologico. Di fronte a una situazione che presenta ancora un'estrema pericolosità, si richiama tutta la cittadinanza alla massima attenzione.

Una proposta del pci di Pietra

«Cambiare metodo nell'assistenza»

PIETRA LIGURE — Cambiare metodi e contenuti nella conduzione dell'assistenza sociale è l'impegno del partito comunista a Pietra Ligure. Da tempo il pci sta infatti criticando l'operato della maggioranza di questo settore, dove, tra l'altro, si continua a rimandare la ristrutturazione dell'attuale casa di riposo per eliminare la pericolosità della struttura che si aggrava sempre più in questi ultimi tempi a [illegible] degli eventi atmosferici.

«*L'arretrato accumulato nel periodo [illegible] campagna elettorale e della successiva formazione della maggioranza* — spiega inoltre Angelo Fiallo, rappresentante comunista nella commissione [illegible] del Comune — *si noterà e noi siamo comunque disponibili a valutare positivamente le richieste finora pervenute con i [illegible] mezzi a nostra disposizione, perché il presidente della [illegible] si impegni finalmente a convocare la commissione in tempi definiti e comunque non superiori ai tren[illegible] giorni per trattare quello che riteniamo essere il più importante degli argomenti in questo settore*».

L'orientamento del pci, infatti, è volto a una determinazione delle forme e dei criteri necessari per attuare un servizio differenziato di contribuzione economica a carico degli assistiti. «*Siamo sempre stati* — conclude infatti Fiallo — *per il superamento [illegible] reale erogazione assistenziale attualmente una contribuzione differenziata in favore [illegible] un intervento che garantisca la permanenza dell'assistito nel suo ambiente di vita, usufruendo ovviamente, dove possibile, delle attuali risorse fornite dalle strutture collettive*».

a. d.

Le indagini, partite nel gennaio scorso, portarono alla scoperta del traffico

Giovane di Alassio morì per «overdose» rinviata a giudizio gang di spacciatori

SAVONA — La morte di Andrea Kleeb, 21 anni, di origine svizzera, abitante ad [illegible]la, trovato cadavere, stroncato da una overdose di eroina, nella cantina vicina alla birreria della madre, Edith, il 24 gennaio scorso, ha portato alla scoperta e al rinvio a giudizio di una «gang» di trafficanti di stupefacenti. I nomi degli imputati: Gian Carlo Vesciano, Massimo Cadeddu, entrambi di 26 anni, abitanti, rispettivamente ad Alassio, via Veneto 105, e Albenga, via Vecchia Morella; [illegible] Vitaliano Negri, 26, Davide Carbone, 20, abitanti [illegible] Alassio, Emanuele Carvani, [illegible] capite della «comunità» di Berie Vagienna (Cuneo); Emanuele e Federico Vesciano, 21 e 20 anni, anche loro abitanti ad Alassio.

Andrea Kleeb

Gian Carlo Vesciano e Massimo Cadeddu devono rispondere [illegible] detenzione, a [illegible] di spaccio, di stupefacenti, con l'aggravante di «quantità non modiche». Il primo è anche imputato dell'omicidio colposo del giovane [illegible]. Secondo il giudice istruttore, Francantonio Granero, sarebbe stato l'autore della dose mortale di eroina pura, al 69%, che uccise Andrea Kleeb.

Emanuele e Federico Vesciano [illegible] imputati [illegible] mi[illegible] e violenza [illegible] danni [illegible] Ugo Mottin ed Emanuele Cravani. Li avrebbero percossi per indurli a tenere la bocca chiusa davanti ai magistrati inquirenti. Per gli altri, l'accusa è di spaccio, al minuto, di eroina.

[illegible] Carlo Vesciano, Cadeddu e Negri sono in carcere. Gli altri compariranno davanti al tribunale di Savona a piede libero.

Andrea Kleeb, secondo l'accusa, sarebbe stato vittima della «gang» di spacciatori. Era caduto nelle loro mani da [illegible] tempo. Inutili i tentativi, ripetuti, di sfuggire alla droga. I fornitori di eroina ritornavano alla carica: era un «cliente» che pagava puntualmente.

Il 23 gennaio disse alla madre che si sarebbe recato a Imperia, presso amici. [illegible]mparve dalla circolazione. Il pomeriggio successivo, la dott[illegible], allarmata, incaricò il fra[illegible]llo della vittima, Markus, di 18 anni, di cercare il fratello.

Andrea Kleeb era, ormai cadavere, nella cantina di passeggiata Italia, ad Alassio, vicina alla birreria gestita dalla madre. La perizia accertò che il decesso era dovuto ad una «overdose» di eroina.

I carabinieri, da tempo, erano sulle tracce del gruppo [illegible] spacciatori che [illegible] in alcuni locali pubblici della città. Per Giancarlo Visciano, Cadeddu e Negri scattarono le manette. Le successive indagini portarono agli altri imputati. Nonostante il fiato degli inquirenti sul collo, Federico e Raffaele Visciano, cercarono di [illegible]re un'ancora [illegible] salvezza [illegible] arrestati impocendo l'omertà nel «giro» dei tossicodipendenti.

b. b.

Un accordo con la Regione Piemonte

L'Usl di Albenga ha «preso» i comuni di Alto e Caprauna

ALBENGA — A seguito di un accordo tra l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Bajardo, e il presidente della IV Unità sanitaria locale albenganese dott. Walter Ansaldi, i due Comuni della provincia di Cuneo, Alto e Caprauna, che geograficamente sono posti sul versante a mare dell'alta Valle Pennavaire entrano a far parte del comprensorio sanitario ligure.

Alto e Caprauna distano da Albenga soltanto una trentina di chilometri mentre se restano inclusi nel comprensorio piemontese debbono ricorrere alla più lontana Ceva, con l'inconveniente di dover superare un valico spesso chiuso d'inverno, per la neve.

I due centri cuneesi, che [illegible] complessivamente poco più di 300 abitanti, gravitano già sull'Albenganese per tutte le esigenze economiche e commerciali. L'accordo sul piano finanziario prevede [illegible] la Regione Piemonte versi all'Unità sanitaria albenganese i contributi pro capite relativi [illegible] numero degli abitanti dei due centri. L'alta Valle Pennavaire potrà in tal modo usufruire di una migliore e più sollecita assistenza sanitaria.

Alto e Caprauna fruiranno di un regolare servizio di guar[illegible] medica di cui erano privi anche, se in caso di necessità, erano i sanitari albenganesi a intervenire.

g. m.

Albenga: presidente è Pietro Revetria

Una nuova maggioranza alla Comunità montana

ALBENGA — Indipendenti, democristiani e socialisti hanno costituito una nuova maggioranza alla Comunità montana Ingauna eleggendo presidente in sostituzione del di[illegible]nario Walter Momigliano (padi), Pietro Revetria, vicesindaco di Vendone. Indipendente.

La coalizione dispone di [illegible] [illegible] 37, ma all'assemblea svoltasi lunedì [illegible] hanno partecipato soltanto 43 membri. I votanti sono stati 35, due [illegible] bianche, probabilmente dei socialdemocratici, mentre comunisti e repubblicani si sono astenuti, motivando [illegible] con la mancata presenta[illegible] loro politica [illegible] nuovo vertice dell'ente e di indicazioni p[illegible]grammatiche.

Il presidente Revetria ha ottenuto 33 voti. La giunta esecutiva con sei assessori effettivi e due supplenti è formata da quattro democristiani e quattro socialisti. Assessori effettivi sono i democristiani Andrea Repetto, Marcello Naso e Aldo Rubaudo (33 voti), i socialisti Vasco Longano (33), Giampiero Pastani (32) e Piero Pisano (21). Assessori supplenti il socialista Innocenzo Galtieri e il democristiano Bernardo Armato.

L'elezione di presidente e giunta esecutiva non era stata preceduta da comunicazioni ufficiali relative all'accordo che [illegible] intervenuto fra i tre gruppi alleati, anche [illegible] da tempo questo tipo di soluzione era nell'aria.

(f. m.)

Il premio S. Ambrogio al reverendo De Ferrari

ALASSIO — In occasione della festa patronale alassina di S. Ambrogio, [illegible] alle [illegible] nel salone parrocchiale di via Leone XIII, verrà consegnato alla [illegible]ascia il premio «S. Ambrogio d'oro» al reverendo [illegible] Innocenzo De Ferrari, parroco di Alassio per trentadue anni, deceduto nel settembre scorso.

(f. ar.)

La gioielleria Delfino presenta

"LE PASSEPARTOUT DU BONHEUR"

la chiave della felicità, del successo e dell'amore: uno dei mille gioielli presenti nel nuovo Catalogo idee regalo Delfino 1983-84.
In ogni occasione e per qualsiasi ricorrenza pensate ad un dono Delfino.
Il vostro gesto sarà accolto con la gioia che solo un p[illegible] squisito sa suscitare.
Un dono che vi farà ricordare. Sempre.

* richiedete presso i nostri negozi la vostra copia del Catalogo idee regalo 1983/84

delfino

gioielliere in Savona
Via Luigi Corsi, 7r - Via Paleocapa, 73r

IL TRIONFO EUROPEO DEL RECCO STEFANEL DEVE COSTITUIRE UN TRAMPOLINO PER IL RILANCIO DELLA PALLANUOTO

Da Albaro '83 a Los Angeles '84

Il Recco Stefanel ce l'ha fatta. Il mitico squadrone biancoceleste si è issato sul tetto d'Europa regalando allo sport italiano un alloro che mancava da tanti, troppi anni. E' un successo importante, quasi vitale per una disciplina che si stava (rapidamente e sciaguratamente, vivendo del lustro dei trionfi passati, fissandosi sui ricordi di un glorioso tempo che fu. La magnifica serata di Albaro ha dimostrato che la pallanuoto può e deve ancora recitare un ruolo di primo piano nel panorama sportivo.

L'affluenza di pubblico è stata grandissima: a quel punto riusciti di qualche a sistemarsi sulle tribune di Albaro, moltissimi sono rimasti fuori a vivere indirettamente il trionfo, altri si sono accontentati della registrazione della partita in tv. Ecco, la televisione: è ora di mossa anche la Rai ed è un fatto cui bisogna attribuire la necessaria rilevanza, così come ha positivamente colpito la foltissima rappresentanza di tutta la stampa nazionale ed internazionale.

Una finale europea quindi con l'adeguata cornice, che ha fatto da piacevole contraltare al desolante vuoto in cui ormai si è abituati a giocare gli incontri del campionato.

Un impulso vivissimo è un implicito messaggio a Angelo Perrucci, presidente della Fin. La pallanuoto è tutt'altro che morta e sepolta ma per ridarle linfa vitale occorrono riforme e provvedimenti immediati e soprattutto bacati dalla logica. Che si pensi quindi a risolvere una volta per tutte il problema degli impianti, passando alle vie di fatto finalmente alle proposte. Che si stabiliscano orari favorevoli all'afflusso di spettatori, per non disputare un riservato ai soliti pochi intimi. Insomma, che si sappia gestire una vittoria europea nella maniera più conveniente.

Il trionfo del Recco Stefanel serve anche e soprattutto questo, ma bisogna saper ripetere i clamorosi errori seguiti al successo mondiale della nazionale a Berlino nell'82. Anche quella fu un'affermazione storica ma la pallanuoto italiana invece di risorgere a rinnovata popolarità regredì fino al basso livello attuale.

Attorno al Recco Stefanel si sono stretti tanti amanti dello sport: c'era Fulvio Cerofolini, sindaco di Genova, c'era addirittura Astor William Norrish, il presidentissimo della gloriosa Pro Recco, e poi Marcello Guarducci, Fritz Dennerlein, le vecchie glorie Cevasco e Lavoratori, Nino La Rocca e tanti tanti . La Fin era rappresentata dal vicepresidente Federico Battezzati ma Perrucci non c'era. Un'assenza forse imperdonabile, a meno che il presidente sappia interpretare nella maniera dovuta il messaggio di Albaro.

Il trionfo di sabato non è stato la chiusura di un ma un prezioso punto di partenza: per la pallanuoto trebbe aprirsi un spazio libero che passa per Los Angeles 84. Gli eroi recchelini, dall'intramontabile Alberani al giovane D'Altrui, dallo splendido Galli al generosissimo Baldineti, dagli esperti Lagostena a Castagnola ai potenti Tronchini, Bertazzoli e Parì, per finire a Ragosa e alle speranze Tixi e Capurro, hanno richiamato le imprese del favoloso Battebel- degli Anni Se in cui spadroneggiava Pizzo «calmano» ancora il, palpabile aggancio trionfi dell'epoca d'oro. Per molti rappresentava un tuffo nel passato, ma per la pallanuoto Pizzo e il suo Recco devono costituire trampolino per il futuro.

Aldo Costa

Albaro. Due immagini del Recco: intervento di Alberani (in alto) e un contrasto tra il portiere dell'Alphen, Mindorp, espulso finale, e dello Stefanel (Telefoto Stampa)

E adesso il campionato

RECCO — Il Recco campione d'Europa si tuffa nel torneo nazionale e riparte alla conquista del scudetto tricolore. La squadra di Ersido Pizzo è impegnata oggi al Mainaglio (ore 13,30) nel primo dei suoi tre recuperi, e affronta il Posillipo Farmacotto (gli altri due laureati in sospeso sono con la Canottieri Napoli e i cugini del Camogli).

Il match di Napoli si presenta insidiosissimo per vari motivi: anzitutto la formazione Paolo De Crescenzo è in testa alla classifica con piena meritò ed è in buon periodo di forma, mentre il Recco Stefanel deve ancora smaltire la sbornia di Coppa. Dal trionfo di Albaro, gli uomini di Enzo Balkora hanno sostenuto solamente un allenamento (ieri a mezzogiorno) e logicamente pagano lo stress nervoso con un inevitabile rilassamento.

La squadra ha raggiunto Napoli sera via aerea, i giocatori sono contenti. Gli «europei» Castagnola e Tixi hanno chiuso il loro ciclo recchelino e devono ormai pensare al Chiavari, Capurro è passato alle Muria, Bertazzoli è rimasto a casa per recuperare in tutta tranquillità dopo l'infortunio. Con il Posillipo Farmacotto giocheranno quindi Schenone, D'Altrui, Galli, Parì, Baldineti, Lagostena, Tronchini, Ragosa e i giovani Fasce e Cravetto. La novità è rappresentata dall'esordio tra i pali dell'ex siturino Nicola Schenone al posto di Alberani. Il portiere cede spazio al giovane collega, ma il suo non è un addio definitivo. Dice Alberto Alberani: «Nella prima fase del campionato giocherà Schenone, ma nei playoff ci sarà bisogno di me sarò prontissimo a tornare in vasca». Alberani naturalmente giocherà la partita per la Supercoppa il dicembre a Barcellona contro il Pesk Spalato, vincitore della Coppa delle Coppe.

a. c.

Lello Stefardo giocherà nella Mameli

GENOVA — Lello Stefardo giocherà il campionato '83-84 nelle file della Mameli. Il forte pallanuotista e l'accordo è stato siglato ieri con la società voltrese dopo un lungo tiramolla dovuto al desiderio del giocatore di accasarsi presso qualche squadra A1. Sfumato definitivamente l'interessamento di Bogliasco e Camogli, Stefardo ha finalmente accettato di rimanere alla Mameli. (a. c.)

PALLANUOTO Nella «regionale» l'Argentina torna in testa

Una «Under» provinciale nel segno del Lavagnola

Rendez-vous tra Argentina e Dianese nell'Under regionale, mentre prosegue la marcia del Lavagnola '78 nell'Under provinciale. Intanto negli Allievi regionali solo la Levante C resta nella scia Genoa nel girone A. Nel «B», tre in vetta: Pegliese, Savona e Sestrese.

Under regionale — Una grande Cairese (per l'occasione rinforzata da elementi come Bergero) ha bloccato sul 2-2 Dianese, consentendo all'Argentina di tornare in vetta al fianco del Omi armesi hanno stravinto (4-0) sul campo dell'Andora.

Subito dietro (11 punti contro i 12 delle capolista) c'è il Ventimiglia, che si è fatto bloccare in casa sullo 0- Finale Ligure. Il Vado (nelle cui file ha giocato Lodo, un elemento da tempo nel «giro» della prima squadra), battendo 1-0 la Veloce, mentre il Cerialo mette il bavaglio all'Adea Albenga (1-1). Non resta da annotare che il successo del (2-1) sul terreno dell'Ausilium.

Under Provinciale — Inalate il Lavagnola, ribattono soltanto Cogoleto e Vecchia Laigueglia. Dalle retrovie emerge la San Filippo Neri, mentre al blocca il Don Bosco, battuto a Cerro (1-2).

Un gol di Abate su rigore è bastato al Lavagnola per superare (1-0) il Pietra Ligure. Con lo stesso punteggio restano in lizza Cogoleto (che ha battuto il Legino) e Vecchia Laigueglia (sull'Alpicellese). C'è ancora un 1-0 da segnalare: è quello con cui il Boys Varo si è imposto sul campo della Primar. Villetta e San Filippo si sono divise le (1-1), mentre il Celle ha battuto 3-2 il Sant'Ampelio. In classifica il Lavagnola ha 14 punti, contro i 12 di Cogoleto e Vecchia Laigueglia.

Allievi regionali — Domenica tutta particolare nel gi A. C'era l'atteso confronto del «Ferro» tra Varazze e Levante C, due principali inseguitrici del Genoa Elbene. Il Varazze proprio nel confronto più atteso, si è sfaldato. La Levante C ha vinto per 7-1.

A proposito di goleade. Il Genoa capolista ha imitato la Levante, altro 7-1 stavolta alle spese dell'Arenzano. vittoria della Sanremese (3-0) sull'Argentina, mentre il Don Bosco coglie il secondo successo stagionale, superando 3-1 la San Nicola. Infine, l'Albenga è andata a vincere 2-1 a Loano con la San Francesco.

Nel girone B, tre squadre in vetta. Merito dell'Albisola, che ha bloccato sullo 0-0 la capolista Pegliese, permettendo a Savona e Sestrese di tornare sulla cima. La Sestrese ha battuto, a fatica, il Vado (2-1), mentre il Savona si è imposto sulla Carlin's Boys per 2-1. Nelle altre partite, bel successo della San Filippo (4-2) sul Pietra Soccorso, mentre la Sampierdarenese ha violato (1-0) il campo del Vallecrosia 2-0 a tavolino per la Taggese sul Finale (che si è ritirata dopo tutti i tornei giovanili.

r. bg.

BASKET D: anche il Polysport Lavagna vittorioso a spese del Caparol

L'Erg Genova non perde un colpo ma l'Autorighi resta nella scia

Dopo otto entusiasmanti turni il campionato di basket di serie D maschile tede sempre saldamente al comando il Cus Erg Genova allenato dal bravissimo Renzo Panichi: punti hanno totalizzato i genovesi ed il ritardo delle inseguitrici comincia a diventare sensibile. Il «cussini» hanno già ipotecato un posto per i playoff (ma questo dall'estate) potendo contare su dieci giocatori fortissimi che si alternano senza che gli automatismi di squadra ne risentano.

Fra le compagini tallonano a quota 12 la regina del campionato c'è l'Autorighi Chiavari, che domenica ha avuto ragione, per 83-72, del S. Donato Lucca, avversaria molto temibile. Più della metà dei punti della vittoria sono stati messi a segno dall'americano [illegible] e [illegible] che è Massimo Gatti.

Ma tutta la squadra Adriano Frattini ha fornito una buona prestazione, puntellata dal fatto che le uniche due sconfitte finora patite erano proprio maturate davanti al pubblico di casa: c'era dunque una gran voglia di riscatto.

Vittorioso anche il Polysport Lavagna, che ha battuto un diretto nella lotta per non retrocedere, il Capo Vado. Il risultato finale, 85-83, però, un poco bugiardo per i colori lavagnesi: in effetti, la squadra di Roberto Piccaio è sempre avanti di più nei primi tempi, salvo poi rilassarsi un po' nel finale. Si è sentita molto la mancanza dell'ottimo play Falcone, buono come sempre il rendimento di Casazza ed anche del giovane Juglia, autore di 22 punti.

Pisa. I giovani Di Stefano e Dellacasa non hanno saputo contrastare il passo dei padroni di casa, esperti e smaliziati anche propriamente fulmini di guerra. Il Mondial, che possiede forse il parco giocatori più omogeneo della categoria è qualitativamente più che discreto, ora si trova distanziato dal quartetto di testa che comprende, oltre al Chiavari e al Pisa, anche il S. Miniato, di due punti e nel prossimo turno dovrà vedersela con il Cus Genova.

La squadra di Dellacasa ha sofferto in modo [illegible] il reparto dei «lunghi» pisani. E Sauro Bufalini, il giocatorissimo giocatore tanti campionati di serie A, in barba alle sue [illegible] primavere, ha stasera finale con un [illegible] di 5 al tiro la giornata [illegible]

[illegible] per [illegible], sconfitto per 87-80 sul campo del

a. c.

VOLLEY La Coopsette battuta 3-0

L'Elce vince ancora Cus e Alligure k.o.

esclusione dell'ormai vittoria Chiavari, i risultati più prendenti arrivano dalla femminile, dove perso Cus Genova e Alligure. Nel torneo maschile hanno ateccato Elce Chiavari e Tigullio, mentre nel turno inaugurale della C1 spicca il successo del Rapallo Fibre.

C1 femminile. In una palestra semivuota l'Elce Chiavari vinto in scioltezza (3-0) il derby con Coopsette Lavagna, e prosegue in trionfale verso la poule promozione. Troppo netto il divario tecnico tra le due cugine e occasione sfruttata da mister Russo per provare qualche alternativa ai soliti schemi. La Sanguineti e la Bregante sono state impegnate al posto della Podestà e della Bacchelli, con esiti tutto soddisfacenti.

L'Elce tornerà sul parquet per i sedicesimi di finale della Coppa di Lega: il team chiavarese è di scena alla palestra Ruffini Imperia (ore 21), dove affronta il Maurina in uno degli scontri classici della pallavolo regionale. Il ritorno, a Chiavari, sette giorni.

Le sorprese più arrivano da Laigueglia e Romito Magra, dove hanno perso rispettivamente Cus Genova e Alligure. I killers di turno si chiamano Adex Aquilia (addirittura un 3-0 a favore) e Garibaldina Arcola (3-2), che tornano in corsa l'ingresso nella poule maggiore.

C1 maschile. Un [illegible] guasta mai e Giambattista Campodonico, al suo rientro da un viaggio in India, si presentato completamente alla convocazione di mister Salvini per il match con l'Adea Novi Ligure. Per lo scarsissimo pubblico presente palazzetto dello sport, alle 17,30, si in ogni modo pubblico presente palazzetto dello sport, alle 17,30, si in ogni modo pubblico presente palazzetto dello sport, alle 17,30, si in ogni modo riunione che presenterà in alcuni dei migliori atleti italiani, da Monica Olmi, a Divano e Fabbri.

Partenza a del Cap Salvatore, che vincere nella tana del San Siro (3-1), mentre l'Acli Lavagna del duo Rosina-Benvenuto ha ceduto (2-3) di fronte alla Jean d'Estrèe. Bel colpaccio del Marassi, che è passato Bradia (3-1).

CE maschile. Il Rapallo Fibre ha fatto subito vedere fare sul serio e ha liquidato con un eloquente 3-0 il Bradia. Falsa partenza dell'Acli Lavaghe ha perduto (2-1) con il Migliarina. altri Ceparana-Pavaro Renault 3-2 e Audax Quinto-Sarzanese 3-0

a. c.

A Loano la Coppa Los Angeles

LOANO — Importante (e improvviso) concentramento regionale della Coppa Los Angeles nuoto oggi a Loano. Nella piscina all'interno nuovo palazzetto dello sport, alle 17,30, si in ogni modo pubblico presente palazzetto dello sport, alle 17,30, si in ogni modo riunione che presenterà in alcuni dei migliori atleti italiani, da Monica Olmi, a Divano e Fabbri.

Grande il pubblico del «Superbowl '83» sulla pista indoor Palazzo dello sport Genova

Genova. Il belga Malherbe è stato uno dei protagonisti della manifestazione al Palasport (Tel.)

Il cross ha dato spettacolo

Nelle 250 cc ha vinto Cantaloupi, finlandese nelle 125

GENOVA — Un successo eccezionale. Il Palasport Genova in rio. Tutto quper «Superbowl» di motocross indoor che per due giorni, sabato e domenica hanno fatto confluire nell'impianto genovese ben 37 persone, alcune migliaia quali provenienti da tutta Europa.

Questo contorno incredibile, che sembrava strappato da una manifestazione statunitense, ha carpito all'inverosimile i piloti (il meglio d'Europa, più una pattuglia di specialisti americani) Ne ha guadagnato lo spettacolo, nel corso del quale i vari Jobé, Cantaloupi, Velkonen hanno fatto vedere cose strabilianti.

Sabato sera erano di scena le 350 cc, con le qualificazioni, in cui si messi in luce l'italoamericano Cantaloupi, il connazionale King, i Hideki Velkonen e Kuoki, il tedesco Diepold, l'olandese Van der Ven, l'altro americano Hicks. Peccato per il forfait campione del mondo Geboers.

Nella finalissima del quarto di litro, vittoria a Danny Cantaloupi davanti a Van der Ven e all'italiano Maddii. A furor di popolo, la palma di atleta più spericolato e apprezzato è andata al belga George Jobé.

Domenica delle agili e veloci (visto il tracciato interno Palasport) 125 cc. Primattori in qualificazione, i soliti Cantaloupi, Jobé e Kuoki, ma anche il belga Velkeneers e il nostro Conturi. La finale è stata un «gioco al che ha mandato in visibilio il pubblico. Alla ribalta, via via, King, «Magoo» Chandler, i nostri Gasparone e Fanton. Proprio a Gasparone è andato il premio per il crossista più spettacolare.

Intanto divampava la lotta tra gli statunitensi, che si sono fuori pista l'uno con l'altro, lo stesso ha cercato di fare il belga Malherbe con Velkonen, ma proprio quest'ultimo, diciannovenne finlandese autentico cavallo di razza, ha alla fine messo in fila la qualificatissima concorrenza.

Ancora una volta l'organizzazione dell'assiduo Gandolfi ha colto il segno. Il Palasport ha ramente visto giornate così esaltanti di sport-spettacolo.

Roberto Baglietto

Si aggiudicato l'Aloha Trophy European Cup

Il Circolo Golf Rapallo diventa campione europeo

RAPALLO — Dopo quella conquistata Recco Stefanel, un'altra Coppa dei Campioni è arrivata in Riviera: l'hanno vinta i rappresentanti Circolo Golf Rapallo, che si sono aggiudicati l'Aloha Trophy European Golf Cup.

Si tratta di una manifestazione che mette di fronte le squadre vincitrici dei campionati nazionali e si è svolta nei giorni scorsi Aloha, sulla Costa del Sol.

Il Circolo Golf Rapallo, detentore del titolo italiano '83, ha sbaragliato il campo prevalendo sulle altre diciannove formazioni partecipanti. Il rappresentativo era composto dal capitano Enrico Nistri e da Luigi Figari, Andrea Canessa, Nicola Nebbia va è risultata l'ultima prova che ha visto i rapallesi protagonisti di una clamorosa rimonta (erano terzi in classifica) e precedere le compagini inglese, tedesca e danese. Enrico Nistri, addirittura, ha giocato sotto il «par» del campo e in una grande grinta ha trascinato tutti i compagni.

Regate per modellini

RAPALLO — Si è disputata a Rapallo la seconda prova del Campionato invernale Golfo del Tigullio riservato agli otto modelli a vela radiocomandati. Sono scesi in acqua i modellini della classe «M» e la regata è stata caratterizzata da mare calmo e vento regolare da sud della forza di 4-5 metri al secondo.

Hanno dominato alla grande i rappresentanti del Navi Model Club Torino che hanno ottenuto i primi quattro posti della classifica. Primi a pari merito sono risultati Ugo Rie e Giancarlo Rionda, al terzo posto Giorgio Finzani e al quarto Carlo Civardi. Quinto finalmente un rappresentante ligure, Roberto Co, del Circolo Velico Santa Margherita. (a. c.)

La Coppa al T.C. Genova

GENOVA — Il Tennis Club Genova si è aggiudicato la «Coppa Parasso», disputatasi nei giorni scorsi sui campi della Società Ginnastica Doria.

La formazione genovese ha battuto la squadra locale con il punteggio di 3-1. Decisivi sono stati i successi nel singolare di Barzi su Maffei (3-6, 6-3, 6-3) e di Oppezzini su Barabino (6-3, 6-1).

Il Tennis Club A. Doria si è rifatto nel doppio con Basso e Calanova, che hanno battuto Tasso e Olivari (6-4, 7-5). (a. c.)

Assemblea delle società

NOVA — Nei locali del Cinema Ambra, a Campomorone, si è svolta l'assemblea annuale delle società ciclistiche provincia di Genova.

ha partecipato il presidente regionale del Coni, Podestà e ospite d'eccezione era Gino Bartali.

Nel corso della manifestazione è stata la notizia secondo cui il comitato provinciale di Genova e l'Audace Campomorone organizzeranno nel mese di luglio il campionato italiano di ciclismo per esordienti. (a. c.)

PRIMA CATEGORIA La squadra di Brogi sembra l'unica in grado di tenere il passo di Ligorna Ascom

Samm tranquilla, Pro Recco macchina da gol

Zambelli ha trovato in Tedeschi il attaccante-principe - Il direttore sportivo Cicala lascia il Cap S. Salvatore?

In Prima categoria confermano vincere Ligorna e Ascom Ortomercato, e fra le levantine la Sammargheritese in grado di tenere il passo della terribile coppia genovese: la squadra di Victor Brogi tra l'altro deve usufruire del recupero con la Calvarese, e in caso di successo piomberebbe sulle primissime. E' tornata a vincere la Pro Recco targata Zambelli, mentre è conclusa in bianco il derbissimo fra Monegliese e Cap S. Salvatore.

Sicurezza di Marisoni. Il direttore sportivo della Sammargheritese è tranquillo, nonostante la striminzita affermazione (1-0) sul modesto Marassi. Osserva Marisoni: «In bisogna sottolineare l'assenza di Ciarpia, che è il fiore del nostro centrocampo: senza di lui la squadra soffre, e fatica nel far gioco con la consueta facilità. Inoltre i ragazzi hanno risparmiato energie in vista dei prossimi impegni che dovremo vincere ad ogni costo. Domani affronteremo Calvarese e domenica il Camogli dovranno arrivare quattro punti, e poi faremo i conti in classifica».

Appuntamento quindi domani (ore 15) al Broccardi: con la compagine di Dettori dovrà essere vittoria

risolutore. Lo stopper Onori ogni tanto si concede il lusso del gol. E' anche nei match con il Marassi, e la sua prodezza ha regalato il successo alla Sammargheritese. Onori l'intervento in splendida elevazione

anticipi del campionato Promozione

Sono quattro gli anticipi del campionato di Promozione previsti per sabato dicembre. Le partite si giocheranno inizio alle 15. Si tratta di Audace Camporonrone-Possese (campo Oratorio), Bogliasco-Valdilora (campo Mugnaini), Lavagnese-Riva Trigoso (campo Riboli) e Mulassana-Pontedecimo (campo Cà de' Rissi)

(a. c.)

calcio punizione di Compagnone, e con una perentoria trafitto l'incolpevole Novella.

Osservato speciale. E' il terzino Bullo del Ligorna, fiore all'occhiello della squadra grangia. La regolarità del rendimento è veramente impressionante, e non c'è partita in cui non sia i migliori. Il suo nome è sul taccuino di parecchi osservatori. che nella prossima stagione approderà a qualche team dell'interregionale.

Prodezza. Il Ligorna è passato anche sul terreno del Borgoratti, e continua la sua marcia in vetta alla classifica. L'équipe di Tanganelli ha conquistato la posta piena grazie al gol di Passano: la mezz'ala genovese è andata al bersaglio direttamente dal calcio d'angolo, ingannando il portiere Abbate

Massimo risultato. L'Ascom Ortomercato ha un po' deluso nella il Camogli, ma ha ugualmente incamerato i due punti. I rossoverdi hanno segnato il punto decisivo con Thea, e poi hanno tirato i remi in barca limitandosi a controllare la sterile levantina: massimo risultato il minimo sforzo per i padroni di e crisi acuita per gli uomini di Gian Maria Morini.

Goleada. Il cambio dell'allenatore sembra aver la scossa alla Pro Recco, che ha strapazzato con un pesante 5-1 il malcapitato Little Club Omica. Mister si sta rivelando un elemento ad hoc per risollevare questa nobile decaduta; che ha trovato in Tedeschi (doppietta) il suo profeta. Se son rose fioriranno.

Sarà vero? Franco Cicala, direttore sportivo del Cap S. Salvatore, minaccia le dimissioni in continuazione, ma finisce sempre col rimanere in sella. Questa volta, però sembra deciso: il buon Franco non ha neppure seguito la squadra alla Becca per il derby con la Monegliese, preferendo assistere Entella-Rosignano. «Non ne voglio più sapere», ha tuonato Cicala. Ma a S. Salvatore ancora non ci credono, e sono sicuri di vederlo domani a S. Desiderio (ore 15) il recupero l'Athletic Club Genova.

E sono dieci. parato di Vassalli hanno negato alla Monegliese la vittoria, i undici Castellotti non ne fa un dramma. Quello con il Cap S. Salvatore è il risultato utile consecutivo ottenuto dai biancocelesti, bravano avviati a stabilire un record della categoria.

Monterosso. A Calvari tutti aspettavano i gol di Monterosso, e il cannoniere biancorosso finalmente sembra essersi svegliato: nella del temibile Robino ha fatto spettacolo, segnando una rete alla vecchia maniera. E' stato 1-1, e il «nostro» spera di ripetersi domani Broc-

Ecco Barcella. La Cavese ha prelevato il giovane attaccante nel mercato autunnale dalla Lavagnese. Barcella sta ripagando la fiducia dei tecnici giallobl. La compagine di con l'Athletic Club Genova non ha incantato, ma deve rendere merito a Barcella, che con una rete delle ha salvato almeno il pareggio.

a. c.

Festeggiato l'anniversario Società ippica

GENOVA — E' stato festeggiato nei giorni scorsi il 75° anniversario della Società Ippica Genovese. Durante manifestazione stati premiati gli atleti che si sono maggiormente distinti nel corso della stagione scorsa.

Premi sono andati a Domitilla Carogreso, componente la squadra che ha vinto la Coppa dei giovani in piazza di Siena, a Francesco Passadore, terzo al campionato ligure di addestramento scolastico, e Simona Sacchi, seconda classificata al campionato regionale di completo juniores, ad Andrea Novi, vittorioso nel campionato regionale junior.

(a. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Antonino 2b, tel. 543.241): Marilyn l'inimitabile super VM. V. 18. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 L. 4500.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 298.549): Octopussy. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.430): Hammett indagine a Chinatown. Ore 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 [redacted]
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 566.612): Thunder. Or.: 15; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 5000
CORSO (via Carcano 11, tel. 566.860): Le ragazze del Golden Salon - Porno-show A. T. V. 18. Or.: 15; 16,30; 18,20; 19,45; 21,10; 22,40 L. 4500
OIOIELLO (via Sala 101r, tel. 295.601): L'avventura più pazza del mondo. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. 4500 V. 18
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.402): I ragazzi della 56ª strada. Or.: 16,30; 17,50; 19,10; 20,30; 22,45 L. 5000
IDEAL (corso Montegrappa 1, 810.380): Flashdance.
LUX (via XX Settembre 256r, tel. 541.061): Bad boys. V. 14 [redacted] 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40 L. 5000.
ODEON (corso Buenos [redacted], tel. 360.798): Mystère, c. C. Verdone. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,40; 22,40.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Sapore di mare 2 [redacted] dopo. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Nati con la camicia. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 L. 5000
PALAZZO (Salita S. Caterina, L. 566.317): I quindici storie d'amore e d'anarchia. Or.: 16; 18,50; 18,45; 20,40; 22,30 L. 5000.
PLAZA (piazza Tommaseo 172, tel. 366.653): Mary Poppins. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 L. 5000.
RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel. 566.212): Son contento, con F. Nuti, F. de Rosa. Or.: 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 L. 5000.
SMERALDO (via Carnaghella [redacted], tel. 300.729): Acqua e sapone. V. 18. Or.: 15; 16,30; 20,30; 22,30 L. 4500
SUPERBEZTMOVIE (via Cagliari 8r, tel. 553.738): Volutta. V. 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 310r, tel. 542.217): La chiave. V. 18. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40 L. 5000.
VERDI (via XX Settembre 29, tel. 507.137): Staying alive, con John Travolta [redacted] 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, t. 580.390): Attenzione ai dopo la vergogna. V. 18
CORALLO (v. Innocenzo IV, t. 586.419): Acqua e sapone.
CRISTALLO (largo Santa Zita, t. 366.667): Voglia bagnata. V. 18
MANIN (corso Armellini 4, tel. 881.602): Wargames.

CINEMA D'ESSAI

FILMSTUDY - SALA DE MILLE: Pap. S.: La Fond: Il tesoro decade della famiglia.
DANTE: Flashdance domenica.

CINECLUB LUMIERE: Il bel matrimonio
CLUB AMICI DEL CINEMA: riposo
FRITZ LANG (v. Acquarone 84r): riposo
INSTABILE: Il bell'Antonio.

SECONDE VISIONI

SUPERGA (Sal. S. Giovanni di Prè 25 R, tel. 261.703): sulla scena: Living show strip tease. Sullo schermo: Storia di Femmine. V. 18

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Appuntamenti porno - Storie e dominio.
ASTORIA: Octopussy
ELDORADO: Turbamenti. V. 18
MODENA: riposo.
SPLENDOR: Sing Sing.

CERTOSA
COLOMBO: Sceprice. V. 18

SESTRI PONENTE
GARDEN: All'ultimo respiro.
VERDI: Il gattopardo

PEGLI
EDEN: Cane e gatto.

BOLZANETO
NUOVO VERDI: Sulle orme della Pantera Rosa.

ARENZANO
ITALIA: riposo

COGOLETO
VERDI: riposo

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Re per una notte
LUX: riposo
MIGNON: riposo

CAMPOMORONE
AMBRA: riposo

CHIAVARI
ASTOR: Mani di fata
CANTERO: Sing Sing
MIGNON: Wargames
NUOVO: La fuga di Eddie Macon.
ODEON: riposo

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: apert. dom.
ITALIA: Octopussy.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20): venerdì ore 21,15 Concerto. Dir. Miiari Horvat. Orch. del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.
POLITEAMA GENOVESE (via Maria Piaggio): ore 20,30, Sior Todero brontolon, di C. Goldoni, con Gianrico Moschini e Maddalena Crippa. Comp. Teatro del Fare L. 18.000 - 10.000
SALA IL DUSE (via N. Bacigalupo): ore 20,30. Il padre di A. Strindberg, r. M. Sciaccaluga, con G. Fazzini, F. Nuti. L. 14.000 - 8000
SALA CARIGNANO (viale Villa Gavotti): giovedì ore 17. Pezzi recel. Comp. Maria Carpanini L. 5000 - 4500
TEATRO ALCIONE (via Canevari 171): ore 21. Ba-Butt Sì (Che mondo che sbagliamo) [illegible]. T. Conti. L. 10.000 - 8000 - 6000
PADIGLIONE D FIERA (piazzale Kennedy): ore 20,30 Macbeth di W. Shakespeare, con Vittorio Gassman, Anna Maria Guarnieri, Luciano Virgilio. L. 20.000 - 12.000. Organizzazione [redacted] e Politeama Genovese.

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ore 21,15 i Teatro Stabile di Genova presenta: La brocca rotta di H. von Kleist con F. De Ceresa, Erica Pagni, Lina Volonghi, regia di Sciaccaluga

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 22.180): Nuovo programma
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.862): Son contento
JOLLY (via P. Boselli 3, tel. 21.170): Mortelle. V. 18
DIANA: Hammett indagine a Chinatown
ARE: Nati con la camicia
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 38.63.37): [redacted] è morto
LUX: riposo

ALASSIO
COLOMBO: riposo
RITZ: Il più bel casino del Texas
SALEMANI: riposo

ALBENGA
ASTOR: Staying alive.
[redacted]: I ragazzi della 56ª Strada.
[redacted]LLO: Una gita scolastica.
[redacted]SOLA [redacted]
DON NATALE LEONE: riposo

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Orario continuato per operaio insaziabile. V. 18
[redacted]
OLIMPIA: Sogni mostruosamente proibiti.

CERIALE
ODEON: riposo

FINALE LIGURE
[redacted]: Flashdance
VITTORIA: riposo

LOANO
LOANESE: Il prigioniero
PERLA: Mary Poppins

MILLESIMO
ITALIA: Paulo Roberto Cotechiño
LUX: Turbo time

PIETRA LIGURE
COMUNALE: La casa dei lunghi giochi

SPOTORNO
MIGNON: Un jeans e una maglietta

VARAZZE
TEIRO: riposo

VALLEGGIA
CINECLUB AURORA: riposo

VADO LIGURE
CINESTUDIO SABAZIA: riposo

[redacted]

[redacted] (Oneglia - piazza Umana 2, tel. 22.746): Sacche Bilton.
ROSSINI: Staying alive.
DANTE: I paladini: storia d'armi e d'amore.

DIANO MARINA
DIANESE: riposo

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il generale
CERIA: Fracchia nel secolo. V. 18

BORDIGHERA
[redacted]: Gli avventurieri ai confini del mondo

RIVA LIGURE
CORALLO: Follie del secolo. V. 18

VENTIMIGLIA
EUROPA: 2019 dopo la caduta di New York.

[redacted]

ARISTON (via Matteotti 21, tel. 71.971): Staying alive.
RITZ (via Matteotti): Sapore di mare 2
SANREMESE: Son contento
CENTRALE: Vacanze [illegible]
SUPERCINEMA: Nati con la camicia
ORFEO: Super training love. V. 18

[redacted] DA [redacted] IL CAMMINO [redacted] DEL FILM PRODOTTO DA [redacted]

Ecco lo Jedi: il bastone batte il laser nel duello fiabesco del Grande Futuro

ROMA — Comincia da Roma il natalizio cammino italiano [redacted] Il ritorno [redacted] Jedi (pronuncia americana: gedài), diretto da Richard Marquand, ideato e prodotto da George Lucas, realizzato da 337 specialisti di trucchi e tecniche [redacted] meraviglioso, terza puntata della grande saga di Guerre stellari. Magari sarebbe elegante snobbarlo. [redacted] è probabile che la marcia del megafilm, costato 32 milioni e [redacted] di dollari, sarà [redacted] da noi come dovunque: massimi incassi negli Stati Uniti dove è uscito a maggio, massima attenzione al Festival di Venezia dove è stato presentato, massimo successo in Francia dove è uscito quest'autunno. Soldi moltissimi, anche qualche critica: definizioni ironiche (Pop Corn Opera, Mammuth), [redacted] di stanchezza, di ripetitività, di [redacted] di tenebrosità, e una secca sentenza [redacted] York Times: «La Forza rimane, [redacted] magia è svanita».

Lo Jedi sarebbe una specie [redacted] cavaliere-monaco zen che, dopo una lunga iniziazione, ha acquisito la Forza psichica che gli dà illimitate facoltà mistico-magiche. Intorno a lui, [redacted] vedono nel film straordinari inseguimenti nella foresta a bordo di motosprinter, velocissimi veicoli tipo Ultravespa o Supermotorino; grandi battaglie tra le stelle; esplosioni fiammeggianti nei cieli [redacted] line, mostri, amichevoli orsetti boschivi simili a panda. Si prolunga la struttura narrativa mitica e puerile: all'origine sta la Forza, distribuita tra i Buoni dell'Alleanza e i Cattivi della Morte Nera; il padre Lord Fener è un Cattivo, il figlio Luke Skywalker è un Buono; per raggiungere la maturità, il figlio deve battersi in un fantastico laser-duello col padre, e vederlo raggiungere con la morte la redenzione dal male.

Si ritrovano nello Jedi tutti i personaggi della saga, [redacted] chere dei fantasmi d'infanzia: il comandante Ian Solo, recitato da Harrison Ford, la principessa Leila Organa, recitata da Carrie Fisher, il gu[redacted] Yoda che qui muore (ha novecento anni, non [redacted] può più), il robot dorato con modi da maggiordomo e il sapiente robot a forma d'aspirapolvere, che vanno in coppia come Stanlio e Ollio.

Si conoscono personaggi nuovi. Soprattutto gli Ewoks, [redacted] orsetti buffi e affettuosi come disegni di Disney, [redacted] E.T. o come [redacted] animali di pezza tanto amati dai bambini. [redacted] dell'ingegnosità e generosità della primitiva civiltà umana: armati soltanto d'astuzia e di bastoni, forconi, balestre, tronchi d'albero, arrivano a sconfiggere i nazitecnocrati forti dell'armamento più scientificamente sofisticato e distruttivo. E poi il cattivo sovrano Jabba e la sua corte, immagine esemplare dell'incubo e della barbarie: il re, un rospo sterminato, [redacted] di materia molle, fungosa e lasciva, tiene imprigionata [redacted] co[redacted] seminuda Leila, e ogni [redacted] una leccatina [redacted] la gran lingua o la tocca con una piccolissima mano senza dita; la punizione da lui riservata ai nemici consiste nell'ibernarli nella grafite oppure nel farli gettare dentro il Sarlacc, un immenso sfintere dentato da cui verranno masticati e dolorosamente digeriti per l'eternità.

Un'inquadratura dello «Jedi», il film all'attacco dell'Italia

Tra barbarie e tecnologia, [redacted] notte dei tempi e futuro remoto, ci sono trucchi stupefacenti, si capisce: ma quelli, ormai, sanno farli tutti. L'ideatore del Ritorno dello Jedi, George Lucas, 39 anni, figlio d'un cartolaio, cresciuto nella provincia rurale americana, non è prodigioso per l'invenzione di trucchi o per la grandiosità. Non è [redacted] visionario, [redacted] un cultore del fiabesco, dei fumetti, del comico, del cinema-spettacolo: ogni inquadratura [redacted] suoi capolavori d'estetica informatica allude a una favola, a un film, a una pubblicità, a un'immagine-chiave del folclore occidentale. Non è un megalomane, ma un [redacted]. Ogni suo film, e anche questo, si nutre d'una mistica innocente e bambinesca, di comica tenerezza, di archetipi profondi: [redacted] caduta nella grande notte del cosmo e la paura di morire, la solidarietà tra amici nel pericolo e il bisogno d'amore, il coraggio e la necessità d'autodifesa, il padre e l'Edipo. Come tanti favolisti, Lucas [redacted] è soltanto un furbacchione: se mira ai soldi, spesso colpisce al cuore.

Le letture al Genovese

Con Dante il professore diventa una star

GENOVA — Lievissima flessione (per così dire, ma il «Genovese» era colmo di mille spettatori) alla terza lettura dantesca a Genova: questa volta non c'è stato intervento della forza pubblica, ma probabilmente il freddo e forse i due lettori — [redacted] Giuranna e Claudio Puglisi — un po' meno «celebri» hanno frenato i neodantisti.

Paolo Giuranna, che è anche l'organizzatore e il regista della suite di letture, ha scelto per sé i Canti VII e VIII, lasciando il IX a Claudio Puglisi, attualmente impegnato a Genova nel «Padre» di Strindberg. Il VII è il [redacted] dei barattieri che rotolano macigni contro il petto, l'VIII quello della traversata della palude dello Stige con l'episodio grandguignolesco di Filippo Argenti. Per questi due canti Giuranna ha scelto un tono epico, puntato sull'eloquenza: ma la sua voce, in termini teatrali, è «di testa» e non di diaframma e quindi non sempre le emissioni di sonorità e di musicalità sono state pari alle intenzioni. Inoltre, pur non mancando di efficacia nei momenti più concitati (Filippo Argenti, infatti), Giuranna ha accentuato il movimento dei gesti e alcuni atteggiamenti decisamente naturalistici. Però [redacted] dimostrato di essere perfettamente padrone della materia.

Un discorso a parte vale in[redacted] per [redacted] interprete «sui generis» che [redacted] diventando una piccola «star» per il pubblico degli aficionados di Dante: il prof. Franco Croce Bermondi.

Brillante, chiarissimo, arguto, discorsivo, il suo «commento» che precede la lettura e il «programma [redacted] sala» [redacted] felice che si potesse immagi[redacted] il docente genovese ha riscosso ancora ieri l'altro sera un applauso a scena aperta, spontaneo, e caldo, che [redacted] ha accomunato ai lettori

APPUNTAMENTI FLASH: [redacted], [redacted], [redacted] E VARIETA' IN LIGURIA

[redacted]

GENOVA — Stasera alle 21 al Teatro della Consolazione, concerto dedicato a Girolamo Frescobaldi in occasione del IV centenario della [redacted] nascita. Lorenzo Cavaseli e Giulio Capocaccia (flauti), Francesco Fontana (violoncello), Piermario Grosso (clavicembalo) eseguiranno musiche [redacted] Frescobaldi, Castelli («Concerti e balletti [redacted] 30» tre balli e corrente), G.B. Riccio (dal primo libro delle Divine Lodi - Canzone ad un canto), D. Castello (da «Sonate concertate [redacted] stile moderno»: Sonata [redacted] per due canti), G. Fontana (Sonata IX a un canto), T. Merula (da «Canzoni overo sonate concertate» ballo detto Eccardo, canzon detta La loda, canzon detta La strada).

Premio Fenalc [redacted] musica

GENOVA — Stasera alle 21 avrà luogo [redacted] primo appuntamento della [redacted] «Rassegna nazionale di musica d'insieme» per l'assegnazione del Premio Fenalc 1983. Il concerto si svolgerà a Villa Piantelli in corso De Stefanis. Vi prenderanno parte il duo Cambreo-Hraucher di Genova (flauto e viola, musiche di Devienne e Hoffmeister), [redacted] duo Dabbene-De Giuli

Horvat dirige al Margherita

GENOVA — Venerdì 9 dicembre per [redacted] stagione sinfonica del Teatro Comunale dell'Opera concerto al Margherita (ore 21,15) diretto da [redacted] Horvat [redacted] soprano Kate Gamberucci.

Le [redacted] private in Liguria

A&G TELEVISION CANALE 5
UHF 53 - [redacted] — Ore 9,30 Buongiorno Italia; 9 Telenovela Una vita da vivere 10 Rubriche; 10,30 Telefilm Alice; 11 Rubriche; 12 Help; gioco musicale; 12,30 Bis, gioco a quiz; 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz. - Pomeriggio con sentimento; 13,30 Teleromanzo Sentieri; 14,30 Teleromanzo General Hospital; 15,30 Teleromanzo Una vita da vivere; 16,50 Telefilm Hazzard; 17,50 Telefilm Il mio amico Arnold; 18,15 Pop Corn; 18,50 Zig Zag, gioco a quiz; 19,30 Telefilm Barnaby; 20,25 Telefilm Dallas; 21,25 Miniserie All'ultimo sangue; 24 Canale 5 News; I Film Buonanotte avvocato.

TIVUESSE RETEQUATTRO
UHF 43 - 54 - 56 - 58 - 60 — 9,30 Mammy fa per tutti, telefilm; 10 Mi benedica padre, telefilm; 10,20 Film Che donna! (1943); 11,50 Quella casa nella prateria, telefilm; 12,50 Vicini troppo vicini, telefilm; 13,20 Padroncina Fio, Novela; 14 Agua Viva, novela; 14,50 Film L'amante pura (1958); [redacted] Le sorelline Bennett, cartoni; 17,20 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 17,50 C.H.I.P.S., telefilm; 18,50 Marron glacé, novela; 19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi; 20,30 Un milione al secondo, quiz a premi; 22,30 Domani sul Secolo [redacted]; 22,35 Vegas, telefilm; 23,35 Film Dracula il vampiro (1958)

TELENORD TN4
UHF 24 - 35 - 41 - 49 - 52 - 56 - 60 — 7 Truciolandia; 8 Quelle sul [redacted], [redacted] 8,30 Il suspense, film commedia brillante, [redacted]. 10,15 Tutto Cinema, rubrica cinematografica; 10,20 La[redacted], telenovela; 11,10 Cuore selvaggio, telenovela; 12 Agente Pepper, telefilm; 13 Lupin 3, cartoni; 13,30 L'uomo tigre, cartoni; 14 Laura, telenovela; 14,45 Sherlock Holmes nel terrore della notte, film [redacted]; 17 Due americane scatenate, telefilm; 18 Black Star, cartoni; 18,30 Lupin 3, cartoni; [redacted] L'uomo tigre, cartoni; 18,30 L'incredibile Hulk, telefilm; [redacted] Truck Drivers, film drammatico avventuroso, 1977; 22,35 Charlie's Angels, telefilm; 23,35 Tutto Cinema, rubrica [redacted]; 23,40 Codice 3 emergenza assoluta, film commedia, 1976.

PRIMOCANALE
UHF 63 - 33 - 29 - 27 — Ore 8 Primomattino con Primocanale - Pronti in linea con l'aerobica - L'ultimo pellerossa, film; 12 La sporta, gioco a premi; 13 Kimba, cartoni; 13,30 Vetrine d'arte e preziosi; 16,30 I rangers della foresta, telefilm; 17 Ispettore Regan, telefilm poliziesco; 18 Kimba, cartoni; 18,30 Emergency Plus 4, cartoni; 19 Videoshop, proposte d'acquisto; 19,15 Il giornalone, cronaca sport e spettacolo; 19,15 Giornalone sport; 20 I rangers della foresta, telefilm; 20,30 Due tigri e una carogna, film drammatico avventuroso; 22 Tuttomotori, rubrica settimanale di automobilismo e motociclismo; 23 L[redacted] Decolla, film avventuroso.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1
UHF 34 - 36 - 47 - 57 — Ore 8,30 Cartoni Fonzie e la Happy Day's Gang; 8,55 Telenovela Cara cara; 9,40 Telenovela Febbre d'amore; 10,15 Film Roma nel cinema «Poveri milionari», [redacted] 1958, commedia; 12 Telefilm Gli eroi di Hogan; 12,30 Telefilm Vita da strega; 13 Bim Bum Bam «Mimi [redacted] nazionale di pallavolo» «Lucy», cartoni; 14 Telenovela Cara cara; 14,45 Telenovela Febbre d'amore; 15,30 Telenovela Aspettando il domani; 16,05 Bim Bum Bam «Lucy» - «L'uomo di Atlantide», cartoni e telefilm; 18 Telefilm La casa nella prateria; 19 Telefilm Il principe delle stelle; [redacted] Cartoni I Puffi; 20,30 Film L'indomabile Angelica, Francia 1967, avventura; 22,15 Speciale Italia 1; 22,30 Dal Teatro alla Scala di Milano Concerto della Filarmonica della Scala; 0,15 Telefilm Agenzia Rockford; 1,15 Telefilm Cannon.

TELEGENOVA
UHF 35 - 40 - 42 — Ore 7 Cartoni; 8,20 Telefilm Quell'angelo di mio fratello; 8,[redacted] Telefilm Anche i ricchi piangono; 9,10 Buongiorno amica; 10 Telefilm Curro Jimenez; 11 Buongiorno amica; 12,35 Redazionale; 17,50 Buongiorno amica; 13 Telefilm Anche i [redacted] piangono; 13,25 Telefilm Gemini man; [redacted] Film Un [redacted] grande amore; 16,15 Redazionale; 16,45 Telefilm The Beverly Hillbillies; 17,15 Cartoni; 19,15 Redazionale; 19,25 Telefilm Los Angeles Police; 20,25 Telefilm [redacted] 0'; 21,25 Film Vengo a prendere il caffè da voi; 23,10 Rubrica; 23,25 A tutto sci; 24 Film Avventura a Parigi; 1,30 Telefilm Simon Templar - Segue Telefilm.

2 RTV
UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 36 - 39 - 45 - 49 - 55 - 59 - 62 - 69 — Ore 11 Cartoni; 11,30 I fatti della settimana; 12 Per mare e vela; 12,30 Mirage; 12,40 Redazionale; 13 Rubrica; 13,30 Film; 15 Magnetoterapia [redacted] 15,30 Cartoni; 16 Film; 17,30 Cartoni; 18,15 Diretta da studio; 19 Videogiornale; 19,15 Diretta da studio; 21 Telefilm; 21,50 Redazionale; 22,10 Schermando; 22,20 Videogiornale; 22,40 Film

SAVONA TV
12 Cartoni animati, Hanna e Barbera; 12,30 Cartoni animati Hanna e Barbera; 13 Telefilm Skippi il canguro; 13,30 Telefilm Cow boy in Africa; 14,30 Live in music; 14 Film Siamo tutti in libertà provvisoria; 17,30 Cartoni animati Hanna e Barbera; 18 Cartoni animati Hanna e Barbera; 18,30 Cartoni animati Supercar-toons; 19,50 Finestra sport; 19,30 STV Notizie; 19,45 Retroclandu pe a ca'; 20,30 Film Titanic latitudine 41 Nord; 22 STV Notizie (replica); 22,30 Telesola.

TELE T.R.I.L.
UHF 21 - 34 - 49 - 52 - 56 — Ore 11 Film Berretti rossi; 12,30 Telefilm Ai confini dell'Arizona; 13,20 Cartoni; 14,10 Telefilm Paper Moon; 14,30 Cartoni Mazinga; 15 Film Quel treno per Yuma; 16,45 Cartoni; 17,35 Telefilm Paper Moon; 18 Visioni lunare, programma musicale; 19 Telefilm Ai confini dell'Arizona; 20 Cartoni Mazinga; 20,30 Liscio, in diretta; 22 Telefilm Paper Moon; 22,30 Film Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? (1968) - Follie di notte - Telefilm Ai confini dell'Arizona - Film della notte

TELECITY
UHF 26 - 31 - 47 - 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni: «Datanvus», «Lulù l'angelo tra i fiori», «Sally la maga», 8,15 Kronos, telefilm; 8,15 Doctor Kildare, telefilm; 8,45 Telemattina, quotidiano in diretta di spettacolo, musica, giochi, rubriche, vetrine e lance, tante idee [redacted] casa e la famiglia; 13,15 Sally la maga, [redacted] animato; 13,45 [redacted] l'angelo tra i fiori, cartone animato; 14,15 Doctor Kildare, telefilm; 14,45 I love America, quadri di vita americana; 15,15 Il treno per Durango, film; 17 Viva, spazio tv per i ragazzi di cartoni: «Batman», «Datanvus», «Lulù l'angelo tra i fiori», «Sally la maga»; 19,10 Notiziario; 19,25 Kre[redacted], telefilm; 20,25 American Girl, telefilm; 21,25 Titanic 41° latitudine Nord, drammatico 1959; 23,10 Tutto cinema, quotidiano di informazione cinematografica; 23,15 Oroscopo; 23,20 La scogliera della morte, dramma - Segue Non stop, film e telefilm fino alle ore 7

CANALE 7
UHF 22 - 24 - 26 - 30 - 34 - 41 - 46 - 60 — Ore 8 Buongiorno con Canale 7; 9,30 Shogun's Secret Jewel, cartoni; 10,30 Duello sul fondo, telefilm; 11 Star Parade, rubrica musicale; 12 Splendori e miserie delle cortigiane, telegiornale; 13 Angie, telefilm; 13,30 Il Decamerone, rubrica musicale; 14 Warp in Cincinnati, telefilm; 14,30 Heidi, cartoni; 14,55 Violenti e selvaggi, film drammatico, Messico 1957; 17 Shogun's Secret Jewel, cartoni; 18 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 19 Warp in Cincinnati, telefilm; 19,25 Heidi, [redacted]; 19,45 Splendori e miserie delle cortigiane, telefilm; 20,30 Da qui all'eternità, telefilm; 21,30 Le spaccone vagabonde, film commedia, bucolica, Usa 1950; 22,50 Cronache del cinema, rubrica cinematografica; 23 Longridge Story, telefilm; 23,50 Intermezzo al mezzanotte; 23,55 Le incredibili, film commedia; 1,10 L'uno di Venere; 1,15 Incendi revisionati del IV tipo, film sexy; 2,35 Dolce in fondo.

TELESANREMO
UHF 30 — Ore 11 Programma per ragazzi; 11,25 Il ritorno di Gundam; 11,50 Casa d'asta Lupi; 12,50 Diario giorno; 13 La stalla [redacted] coseltega; 13,30 Centro ricerca del mobile; 13,50 Anche i ricchi piangono; 14,20 Film L'arbitro; 16 Film Il latte; 17,15 Programma per ragazzi; 17,40 [redacted] ritorno di Gundam; 18 Lucy e gli altri; 18,30 Selvaggio mondo degli animali; 18,50 CO.NE.MA. Nacchi; 19 Anche i ricchi piangono; 19,25 Diario Flash; 20 Andiamo al cinema; 20,10 Il tempo che farà; 20,20 Teri Notizie; 20,35 Oroscopo; 20,40 Film Lei non beve, non fuma, [redacted], commedia; 21,50 Diario 7, inchiesta della nostra redazione; 22,20 A tutte ost; 22,50 Diario notte - Abat jour; [redacted] Film Il lungo viaggio verso la notte, drammatico - Oroscopo.

TELETRIS
UHF 23 - 32 - 37 - 50 - 51 - 57 - 63 — Ore 10,30 Film Interno; 12 Calibri; 12,30 Telefilm Kiss CO; 13 Vendite promozionale; 15,30 Film Minuzzolo; 17 Magia cerimoniale; 18 Telegiornale; 18,20 Jelly Tris Rotella; 19 Il piatto ricco; 20 Tg Tris; 20,30 Video musica; 21 Tuttocinema; 21,10 Fai da te, bricolage; 21,30 Asta beni Tris; 24 Tg Tris; 0,10 Special musicale; 0,30 Fatti tutte; 1 Notturno.

TELEARCOBALENO
UHF 40 - 41 - 66 — Ore 8 A[redacted] un'amica, spettacolo idea per la famiglia; ricette, rubriche, giochi, vetrine, mercatino; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Daitarn III, cartoni; 14 Anche i ricchi piangono, telenovela; 14,30 Accordi un'amica Special; 16 Film Georgy Inaffidati (commedia); 17 Space Games, giochi e premi e cartoni; 18 Buck Rogers, telefilm; 19 Anche i ricchi piangono, telenovela; 19,25 Zoom Tg Ponente, notiziario; 19,35 Due assoli fuorilegge, telefilm; 20,30 Film Diario segreto di una moglie americana, commedia; 22,15 Che tempaccio, gioco a premi; 23,30 Film Shanks, fantastico.

[redacted]

FR1
Ore 11,30 Vision plus; 10,55 Ski à Val d'Isère; 12 La rendez-vous d'Annie; 12,30 Atout coeur; 13 Journal; 13,35 Un métier pour demain; 13,50 Vitamines; 16,40 Jouer le jeu de la santé; 16,45 Temps X: le Prisonnier; 17,40 Ile-jeunes; 17,55 Jack spot; 18,15 Le village dans les nuages; 18,40 Variétoscope; 18,55 7 h moins 5; 19 Météorologie; 19,15 Emission régionale; 19,40 Jeu: Les petits drôles; 19,53 Tirage de la Loterie; 20 Journal; 20,30 Tirage du loto; 20,35 Politiques; 21,55 Le monde est un théâtre; 22,55 Histoire naturelles; 23,20 Journal.

A 2
Ore 10,30 Antiope; 12 Journal; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; 13,35 Feuilleton: Les [redacted]maniques; 13,50 Les carnets de l'aventure; 14,25 Dessins animés; 15 Récré A2; 17,10 Platine 45; 17,45 Terre des bêtes; 18,30 C'est la vie; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,10 Le théâtre de Bouvard; 19,30 Journal; 20 Sport: football Coupe Uefa Anderlecht - Lens; 21,35 Cinéma-cinémas, [redacted]; 22,55 Journal.

FR 3
Ore 15 En direct de l'Assemblée nationale. Questions au gouvernement; 17 Télévision régionale; [redacted] Dessin animé; L'inspecteur Gadget; 20 Les Jeux; 20,35 Variétés: Cadence 3; 21,50 Journal; 22,10 Téléfilm Génération frontière; 23 Prélude à [redacted] nuit. [redacted] brandebourgeois n. 6 de Bach.

Con dieci artisti

[redacted] stop music '83 a Cairo

CAIRO M. — Musica nostop stasera alle 21 al cinema teatro Abba di Cairo.

Una decina [redacted] artisti saranno di scena per questa prima edizione (ci si augura seguita [redacted] molte altre) di «Non stop music '83». Il programma prevede: Angelo Martino e i Mercanti, un cantautore dai timbri molto personali accompagnato dal suo gruppo; il torinese Marco Bonino, un ip-altro, personaggio singolare, showman per scelta; Ballerini: e Gli Altri, gruppo genovese dal leader bizzarro.

Poi [redacted] Lde Music, complesso piemontese che sforna disco music («I love paradise», un suo 45, sta andando bene); Luca Colo reduce dal Festivalbar [redacted] Salvetti, presenterà il suo recentissimo «Q Disc». E poi il personaggio forse più atteso: Marco Pozzi, notissimo in [redacted] Dormida, [redacted] re forma dopo una serie di esibizioni in tutta Italia, ultima quella del Oltrefestival

Le ultime «star» [redacted] manifestazione sono: Valerio Liboni, ex batterista dei Nuovi Angeli, ora impegnato anche come cantante solista; Jo' Chiarello, tre [redacted] fa p[redacted] al Festival di Sanremo e più recentemente apparso [redacted] Festivalbar

g. p. c.

Al Rolling Stone di Milano, il primo dei suoi tre concerti italiani

Nel pazzo mondo di Nina Hagen

Una performance di incredibili capacità vocali, un talento che mescola il valzer, Sinatra e Zappa

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Trasgressiva e provocatoria fin che si vuole, [redacted] Hagen è soprattutto una gran professionista della voce, una che si mangia in un boccone [redacted] di note le star di mezza Europa e anche più in là. Arrivata in Italia per tre concerti, a propagandare l'album Angstlos («Senza paura») la diva tedesca ha debuttato l'altra sera a Milano in un Rolling Stone pieno fino all'inverosimile, con i punk tristi e bizzarri in fila ad ascoltarla fin testa Jo Squillo, attenta come una scolaretta, come si ascolta un profeta.

In qualche modo, regina trasgressiva di un regno disinibito e mistico come le sue tematiche Nina Hagen si deve sentire E' regina incontrastata anche, negli ultimi anni, di quelle «Neue Welle» tedesca che lo showbiz ha incominciato a macinare. Per tutto il suo soggiorno milanese — concerto compreso — la popstar ha esibito una piccola [redacted] sui capelli biondi lucidi di Tenax, e sostenere un velo nero che si allungava nel vestito di uguale colore, e ha iniziato la sua performance milanese cavalcando una scopa, al canto di «New York/N.Y.», canzone d'apertura anche del [redacted] album

Nina Hagen: per lei un pubblico devoto tra cui Jo Squillo

La Nina Hagen 1983 ha il [redacted] quartiere generale a Los Angeles ed è prodotta [redacted] Giorgio Moroder, il re Mida della discodance degli Stati Uniti. Come ha raccontato l'altro giorno, «è una scelta per allargare il mio mercato, e [redacted] accessibile a [redacted] popolo più vasto».

Quello che conta ora [redacted] sono perciò più tanto gli atteggiamenti provocatori o le ascetiche visioni che l'hanno imposta nel mondo mitteleuropeo quando si lanciò, giovane transfuga dell'Est a Berlino [redacted] ma [redacted] incredibili capacità vocali che Nina Hagen usa con grande maestria, in un discorso musicale che abbraccia vari generi, dal valzer al reggae che fa da sottofondo a uno jodel, in una mistura anche linguistica che ha come filo conduttore il virtuosismo e l'ironia e che [redacted] molto [redacted] vicino il mondo pazzo di quel genio che è Frank Zappa.

Fedele alle sue [redacted] iniziali punk e alla parentela artistica con i Sex Pistols, Nina ha ringraziato nel nuovo disco anche la regina Elisabetta e Lady D., e butta in scaletta un brano della Carmen di Bizet (sarebbe stata un ottimo mezzosoprano) oppure distrugge a rock [redacted] «My Way» di Frank Sinatra, [redacted] irriverenze che non risparmiano alcun genere

Il rock è rimasto soltanto un punto di riferimento generico buono per un bis scatenato, la regina è passata tranquillamente oltre ed è centomila volte più nuova, e 28 anni, dei ventenni elettronici che arrancano sulle strade del successo.

Dalle note più acute ai bassi più sfrenati, il concerto si snoda con la raffinatezza di un recital, rubando a David Bowie la idea di spegnere le luci al termine di ogni brano, quasi si fosse concluso un atto della recita. Luci colorate si rifrangono in un fondale [redacted] plastica a specchio, creando effetti suggestivi e raffinati, in cui la Hagen si muove con grazia sofisticata

[redacted] detto [redacted] conferenza stampa che la fine del mondo è vicina, segue una non meglio precisata religione indica, parla come se fosse un po' matta, trasgredisce e provoca: ma, brava come è, si può proprio lasciarle dire di tutto.

Marinella Venegoni

Forfait dei nomi più importanti

Un show [redacted] deludente e poco proficuo

GENOVA — Spettacolo [redacted] beneficenza a favore della Lega italiana per la lotta [redacted] tumori, ieri l'altro [redacted] Teatro Verdi, con Franco Franchi, il cantante Christian e un folto pubblico prodigo di applausi ma avaro di offerte. Gli organizzatori della manifestazione, il pellicciaio Sergio Soldano e la «Elaboration Process», concessionaria Ibm (forse l'unica beneficiaria del martellante battage pubblicitario che ha accompagnato la serata), avevano annunciato la presenza di alcuni importanti personaggi dello spettacolo: Roberi De Niro, Gino Paoli, Gina Lollobrigida e Ursula Andress. Le due attrici hanno dato forfait, la Lollobrigida con un breve preavviso, la Andress poche ore prima dell'appuntamento con i giornalisti. Di De Niro e Paoli, dopo la conferenza stampa di presentazione dello spettacolo, non si [redacted] più parlato.

Ma forse convinti che la loro presenza sarebbe bastata a dar lustro alla manifestazione, gli invitati, circa un migliaio di persone, non hanno [redacted]mostrato eccessiva generosità. Neppure una pelliccia del valore di quindici milioni messa all'asta durante lo spettacolo [redacted] scatenato un minimo di concorrenza. I calorosi inviti al rialzo del banditore, un Franco Franchi in ottima forma, hanno portato l'offerta a tre milioni e mezzo. Poi in sala è sceso un silenzio gravido d'imbarazzo.

La serata è proseguita con l'esibizione del cantante Christian e di Kim dei Passenger, mentre «Azzurra», una giovane ascoltatrice di Bolzaneto, [redacted] riuscita a guadagnare un posticino d'onore

La sfilata di dodici eleganti modelle che indossavano le pellicce di Soldano ha fatto da cornice alla serata

Per [redacted] lotta contro i tumori il pubblico genovese, quindi, non ha offerto più [redacted] tre milioni e mezzo di lire

Dopo due anni e mezzo inaugurazione in via Pomba

Riapre il Consolato Usa «Fu un errore chiuderlo»

Ha aggiunto l'ambasciatore degli Stati Uniti, Rabb: «E adesso siamo lieti di correggerlo» - Il console è figlio di marchigiani

L'ambasciatore degli Stati Uniti Maxwell Rabb con il console Carl Bastiani durante la cerimonia

«Primo: riconosciamo che è stato un errore chiudere il consolato e siamo lieti, oggi, di correggerlo. Secondo: quella di Torino non è una comunità come tante altre, è importante nel mondo per il suo peso economico, per il gento tecnologico dei suoi centri, per il coloristo che pone nella attività industriali e commerciali».

Con queste parole esplicite, assieme ai colleghi diplomatici, Maxwell M. Rabb, ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, ha inaugurato ieri ufficialmente, in via Pomba 23, la nuova sede del consolato Usa a Torino, chiusa da due anni e mezzo. C'erano i maggiori notabili cittadini: fra gli altri, il presidente Regione, Viglione, il vicesindaco Grosso, il prefetto Sperano e il questore Fariello.

Gli oneri di casa li ha fatti il console, Carl A. Bastiani, figlio di genitori marchigiani, in servizio nella diplomazia Usa fin dal 1960 e a Torino dallo scorso settembre. Nel corso della cerimonia gestito coi da un leggero malore, ma si è subito ripreso, in tempo per il tradizionale taglio del nastro. Viglione ha sottolineato l'importanza dei legami di amicizia tra il Piemonte e gli Stati Uniti (la prima sede diplomatica nel Regno sardo risale al 1840). Grosso ha ricordato l'ordine del giorno votato all'unanimità nel dal Consiglio comunale per la riapertura della sede consolare a Torino.

L'ambasciatore ha messaggio città è stato recepito dall'amministrazione americana e che non si è trattato soltanto di rimettere in funzione un simbolo dell'amicizia tra Piemonte e gli Stati Uniti, ma di ricreare una struttura operativa ottenere dei risultati economici, a partire rapporti di collaborazione tra le aziende dei due Paesi.

Il nuovo consolato Usa si occuperà infatti in modo particolare dei rapporti economici e commerciali, mentre i cittadini del Piemonte e della Valle d'Aosta dovranno continuare a rivolgersi agli uffici consolari di Genova per le pratiche relative ai visti (di cui è ventilata una prossima abolizione) e ai servizi cosiddetti «di cittadinanza» per gli americani.

In mattinata l'ambasciatore Rabb si è incontrato con il cardinale Ballestrero, poi ha pranzato con un gruppo di industriali piemontesi; nel pomeriggio è stato ricevuto in cortesia dal presidente Viglione e incontro con la comunità Usa a Torino.

g. b.

Tra le polemiche

Danza verso una conclusa

Per 2 anni la Danza trasporti non potrà riaprire la filiale di Torino. Lo ha deciso il pretore Denaro nella causa che ha visto di fronte, in un ferro, dipendenti e direzione. Si chiude così, dopo mesi, una vertenza un licenziamento collettivo figlio acerbo, annullato dalla magistratura, che però ha potuto imporre alla multinazionale dei trasporti di proseguire l'attività.

Dicono i sindacati: «L'azienda ha condotto una battaglia di principio. Per filiali ha deciso di lasciare una piazza importante come Torino, adducendo un deficit, nell'82, di 130 Ebbene, in questi 5 mesi due torinesi dalla filiale superano il miliardo compreso il risarcimento al personale licenziato, ma salgono almeno a tre se si considerano le liquidazioni tutte insieme, i mancati preavvisi, le varie pendenze e l'estromissione dalla piazza per un biennio». Con una tale somma, è il parere del sindacato, si sarebbe potuto mantenere il posto di altri 50 anni, ammettendo però che nuova organizzazione del lavoro e una migliore politica imprenditoriale avrebbero comunque costretto la Danzas a un bilancio positivo».

Cgil-Piemonte, concluso il dibattito

«Il sindacato deve rappresentare tutti»

Dentro e fuori la produzione: la tesi di Bertinotti, segretario regionale

Si è conclusa ieri la Conferenza organizzazione Cgil-Piemonte con l'intervento di Bruno Trentin e l'approvazione di una mozione. Il segretario Cgil ha affrontato, tra il resto, il problema dell'accordo del 22 gennaio sulla scala mobile che verrà discusso nei prossimi giorni in un incontro tra governo, Confindustria e organizzazioni sindacali.

Ribadita la posizione della confederazione, Trentin ha aggiunto: «*Gli interessi del Paese e quelli dei lavoratori contrapposti; se le imprese e il governo vogliono davvero battere l'inflazione avviare una politica industriale, economico occupazionale diversa da quella perseguita adottata finora, il sindacato farà fino in fondo la sua parte*».

Il dibattito della seconda giornata ha affrontato l'analisi della nuova realtà in cui vive il sindacato. «*Di fronte al mutamento della composizione di classe, del ciclo economico, delle relazioni industriali* — ha detto Fausto Bertinotti, segretario regionale — occorre riconquistare un "sapere teorico" per rilanciare la lotta». Nel corso degli interventi hanno rilevato che l'organizzazione sindacale non deve essere rappresentativa «*di disoccupati, cassintegrati, pensionati*» o «*della nuova figure professionali*», deve «*unificare le forze* del lavoro riuscendo a rappresentare *tutti: dentro e fuori dalla produzione*».

«*E' fondamentale superare l'attuale momento difficoltà* — ha Bertinotti — *da un lato un grande progetto trasformazione sociale e dall'altro ridefinire una politica di contrattazione aziendale e territoriale*». Il partendo tre elementi: l'occupazione («*non è delegabile sfera degli interventi politici*»), il controllo dell'innovazione tecnologica («*analisi delle nuove professionalità*»); le politiche salariali.

La Sezione sindacale della Fisac Cgil della Banca d'America e d'Italia ha reso noto, in un comunicato, di non essere stata informata sulle disposizioni sugli orari; pertanto, un ampliamento dell'attuale orario (dalle 8,30 alle 14) potrà avvenire solo dopo aver stretto le rappresentanze sindacali.

Forbiciate al vicino

Una violenta discussione tra vicini di casa è finita prima in ospedale e poi in Questura: il ferroviere Raffaele Pierro, 52 anni, corso Marconi 1, è stato ferito al collo e alla mano sinistra dalle coinquiline Rita Arrighi, 51 anni. L'uomo, dopo pranzo, era salito dalla vicina, al quarto piano. La Arrighi era con la madre Giuseppina, 78 anni. Secondo le due donne l'uomo le avrebbe aggredite con un paio di forbici.

Il bastone, in verità, era nell'alloggio della Arrighi. Il ferroviere era salito dalla donna per lamentarsi del rumore provocato nell'ex locale portineria, di proprietà di madre e figlia, dalle studentesse ospitate all'ora di pranzo e cena dalle due donne. «Per difendermi — sostiene Arrighi — l'ho colpito con la forbice».

Se molti TV hanno solo altoparlante

Loewe te ne offre due. E separati. Perché tu hai due orecchie. E separate.

Questione d'orecchio. I suoni che può dare l'audio di un televisore tradizionale mai perfettamente equilibrati perché sono sovrapposti il programma è musicale. È vero peccato. Per le orecchie.

Supersonum Loewe: l'audio è radiato da altoparlanti reparati, suddivisi anche internamente, a sinistra dello schermo, e medio-bassi a destra.

Un effetto avvolgente, un balletto che ti trasporta "dentro" la musica e ti arriva alle orecchie in modo naturale. Nitidamente.

E l'ingegnosità Loewe, in costante anticipo sui tempi, introduce oggi con lo chassis Microcompatt la microelettronica nel tv color, aumentandone la misura decisiva: l'affidabilità. E le offre anche l'esclusivo teleingrandimento d'immagini un modo tutto suo per scoprire da vicino il "suo" programma televisivo.

Per conoscere il catalogo Loewe scrivete a: Elio Maggio S.p.A. C.P. 310 - 25100 Brescia Corso Stati Uniti

LOEWE.
alta tecnologia germanica.

DISTRIBUITI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA DA:
C.A.R.E.T. C. Grosseto, 350 - 10151 TORINO Tel. 011-739.28.53

Si conclude il processo per la truffa legata alla ditta di Piossasco

Contrabbando di gasolio alla «Stedi» Stasera la sentenza per 56 accusati

Parzialmente confessi i principali imputati: i fratelli Pellegrin, l'ex cantante Eugenio Zambelli («Dino»), Penna e Olivero - Si proclama innocente Aceto, consigliere comunale

E' attesa per oggi la sentenza nei confronti dei 56 imputati coinvolti nel contrabbando di di Piossasco. Il processo che ha come principali accusati i Piergiorgio e Pellegrin, il consigliere comunale (ex dc) Pino Aceto, l'ex cantante Eugenio Zambelli, in arte «Dino», Sergio Penna e Carlo Olivero, è ieri iniziato il 20 ottobre in un'aula ricavata nelle nuove carceri delle Vallette.

Il dibattimento non ha riservato colpi a sorpresa anche perché la maggior parte degli imputati è parzialmente confessa. L'unico che in istruttoria e nella fase dibattimentale s'è dichiarato vittima di raggiri ed estraneo al traffico illecito della Stedi, è stato Aceto. Per il pubblico ministero Zanchetta, il consigliere comunale ex democristiano è invece che sapeva e beneficiava dei proventi illeciti. Ne ha chiesto la condanna a otto anni di carcere.

Sarà soprattutto il dibattimento che si svolge davanti alla presieduto dal dott. Dorigo dovrà sciogliere nella prevista lunga camera di consiglio. I giudici vi entreranno in mattinata dopo una replica del pm. La sentenza è attesa per la tarda serata.

★ Lunga requisitoria in prima corte d'assise (pres. Barbaro, pm Maddalena, Rinaldi) del pubblico ministero Maddalena al processo per l'omicidio di Giuseppe Lo Casio, ucciso una coltellata all'addome, tre anni fa, in un cortile delle Nuove. Un delitto che affonda le sue radici in una storia di racket a panificatori in cui è coinvolta anche la vittima.

L'accoltellatore Giovanni Barbone, dall'avv. Tartaglino, ha che voleva solo ferire il rivale. Con lui devono rispondere di concorso nell'omicidio anche Raffaele Panebianco e Francesco D'Elia. Altri imputati sono accusati di una serie di estorsioni e attentati dinamitardi contro i panifici. Oggi le richieste del pm.

★ Su ordine di cattura della procura della Repubblica di Ivrea è stato arrestato dagli agenti del commissariato Giovanni Trambaioli, 26 anni, Banchette, via Roma 14. E' accusato di aver partecipato ad una rapina con altri tre suoi amici già in una settimana.

I quattro avrebbero rapinato nella sua abitazione Carmela D'Eri, 23 anni, di Ozegna.

★ I carabinieri di Oulx hanno arrestato per furto aggravato Maurizio Valsania, 16 anni, studente, via XI Febbraio 7; Enrico Baccovino, anni, via Sauro 4; Fabio Crepaldi, 20 anni, via Trieste 14, tutti di Collegno.

I tre giovani sono stati sorpresi mentre stavano asportando scorta.

Giudici solidali con i colleghi del Barbone

Dura presa di posizione dei giudici piemontesi sulle critiche dei loro colleghi milanesi alla scarcerazione del terrorista pentito Marco Barbone, responsabile dell'omicidio del giornalista Tobagi, «Riteniamo quel mestiere in discussione il diritto di critica nei confronti dei provvedimenti giudiziari — si legge nel documento approvato all'unanimità dalla giunta piemontese dell'Associazione nazionale magistrati — ma si rileva che alcune recentissime polemiche stampa, dirette contro magistrati impegnati in difficilissimi processi di terrorismo ed eversione, abbiano toccato livelli di intollerabile pesantezza, impiegando giudizi suggestivi, sprezzanti serena valutazione dati processuali, così da costituire una pressione pregiudiziale».

Il documento si conclude con espressioni di solidarietà ai colleghi.

Nizza Cavalleria

Gli ex dragoni del reggimento Nizza cavalleria si riuniranno domani, ore 10, al Centro Lagni Baite di I reduci delle del Monceniglio, della Jugoslavia, della Francia meridionale (gli ultimi che hanno combattuto a cavallo) vogliono ritrovarsi 40 anni dopo per ricordare. Per informazioni sul raduno telefonare: 011 676.396.

Sarà bella, ma un po' cara

Storia di mostra organizzata dalla Provincia

«Può una mostra di disegni satirici costare quasi mezzo miliardo all'ora di denaro pubblico?». La domanda è di un lettore, dipendente dell'amministrazione provinciale, perplesso dopo aver avuto sott'occhio lo stanziamento di 15 milioni, fatto dalla giunta con una delibera d'urgenza e di immediata esecutività, per la mostra «Il grande Kark», 200 disegni di Daniele Panebarco, aperta da ieri nella hall della discoteca Big, in corso Bramante 38.

Nove giorni di esposizione, orario 15,30-18, fanno in totale 31 ore e mezzo per il pubblico: in altre parole 476 mila lire l'ora. Il lettore non si era abituato di tanto. Nulla da dire sulla mostra in sé, allestita dall'Arci di Ravenna, offerta a circa 6 milioni: Daniele Panebarco è uno dei più noti e incisivi disegnatori satirici italiani e ospitare a Torino questo singolare «Album di famiglia» di Carlo Marx nel centenario della morte è un'iniziativa originale ed apprezzabile.

Le perplessità nascono dal fatto che la hall del Big è stata affittata per 4 milioni (mentre altre sale, più centrali, costano senz'altro meno), che le spese accessorie (dalla sorveglianza alla campagna stampa) hanno fatto salire la spesa a 15 milioni e che la mostra dura soltanto 9 giorni. Che sia il «caro-cultura»?

Alla scoperta di personaggi noti e no che hanno costruito la storia quotidiana di Torino

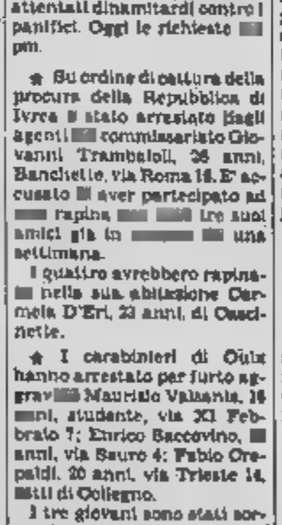
Per quei cioccolatini in coda anche la regina

«La madre della principessa Torlonia aspettò pazienza il suo turno»: questo e altri episodi arricchiscono l'aneddotica della ditta Peyrano - I titolari: «Sempre lo stesso impegno artigianale» - Crisi, parola sconosciuta

La vita e il volto d'una città sono l'intreccio della cronaca e della storia: episodi costruiti e subiti, realtà che, a volte, diventano leggende, leggende che, a volte, diventano realtà, sedimento del tempo e fervore dell'oggi. In questo intarsio, che crea la sua fisionomia, Torino nasconde fatti e persone accomunati dal tipico stile impastato di tranquillità e modestia, un «cocktail» il cui risultato è l'ormai stereotipo «pudore subalpino». Lo scheletro di questa città è forte e saldo anche, e soprattutto, grazie a certe personalità che (famose o meno famose, note o sconosciute), o lo «straforo», hanno badato a «fare». E, grazie a loro, ci sono ambienti in Italia e nel mondo dove la capitale del Piemonte non è soltanto una carrozzeria e un motore d'automobile.

In questo primo «quadro» d'una commedia chiamata Torino, la città ha il profumo intenso del cacao e la fragranza dolce-amara del cioccolato appena lavorato: ai quattro angoli del globo, nelle ambasciate e nei salotti importanti, sul desco dei principi, ma anche di chi semplicemente ama la raffinatezza, uno dei sinonimi di Torino è Peyrano. Chiedi se a Washington o a Londra, a Madrid o a Caracas s'immaginano che gli esclusivi cioccolatini «nudi» sono nati in una fabbrica pressoché uguale da mezzo secolo e vanta come un paio d'alloggi, in corso Moncalieri. Ciandutoni da boutique, cremini paradisiaci, sinfonici impasti di creme e liquori che in confezioni rigorosamente, e quasi provocatoriamente, francescane, percorrono le rotte del mondo raccontando la tradizione d'una città dove il cioccolato fu introdotto nel 1678 con patente della seconda Madama Reale.

A fondare questa fabbrica sulle rive del Po fu, nel 1915, Antonio Peyrano e dal 1932 la direzione e la gestione, rimasta, con sforzo, artigianale, è nelle mani di Giovanni e Angiola Peyrano: 77 anni ognuno, due figli che hanno tralignato dalla tradizione di «maestri cioccolatai», una storia di lavoro che ancora dura «perché — come osserva la signora Angiola — *Umberto Agnelli, quando venuto qui da ragazzo in compagnia di qualche amico, si sedeva tranquillamente sul bancone del negozio. So ancora adesso gusta i nostri cioccolatini. Di persona, però, non l'ho più visto*».



Angiola Peyrano

Ultimamente, i signori Peyrano hanno ricevuto una buona offerta Bastogi, ma, fedeli al loro motto che «quando un'azienda artigiano» occorre che continui ad essere artigianale», hanno cortesemente rifiutato di cedere. I cioccolatini piacciono a Dino de Laurentiis (se ne fa mandare regolarmente a New York) e al sindaco Novelli continueranno a portare il marchio discreto d'una piccola-grande «*La crisi? No, non l'abbiamo avvertita. Anzi, siamo costretti a soffrire la clientela perché non riusciamo a star dietro alle richieste*».

Il proverbio piemontese che afferma che «*nelle botti piccole sta* buon vino» vale anche, evidentemente, per il cioccolato. Pur se questa vincente artigianale ha causato, anni fa, un confessato dispiacere ai signori Peyrano: «*Dire non ci conoscevano l'appellativo di fornitori della Real Casa proprio perché il nostro negozio era troppo piccolo*». Non dicono, sottintendono, che i loro cioccolatini entravano ugualmente, anche se blasone, oltre le mura e le convenzioni di villa Ada sulla via Salaria.

Renato Rizzo

echi

Pianoforti
nuovi L. 3.100.000; usati L. 2.400.000, giapponesi L. 2.800.000 compresa la seggiola, sgabello e tre Ottaviani di pagamento, noleggi immediati. Vendita personalizzata e informazioni. Magazzini musicali, Via Cuneo, telefono 0171 - 486 591

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981
739.65.16. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore e bianco-nero

Messaggi urgenti
ARASCA (Torino) affittasi a prossimi sposi alloggio 2 vani servizi ripeto subito. Telefonare ore
SMARRITA cagnetta pelo lungo zona Rivoli/Grosso (TO) DEJ 791 Istituto orecchio. Ricompensa Tel 883.1789

DONO
VALCER
PELLETTERIE
VALIGERIE
ARTICOLI REGALO
V. Duchessa Jolanda 8/a

Torino Popolare
«Per futuro
emarginazione»
dieci trasmissioni a cura dello Assessorato Sicurezza Sociale Provincia di Torino. Tutti i giovedì alle 12

Bioritmo
Zanichelli
Parola di Zingarelli

LETTERA APERTA AI CITTADINI DI TORINO

In questi mesi di crisi e di paralisi della città, il nostro partito ha operato per ricostituire giunte organiche numericamente autosufficienti, credibili e soprattutto capaci di risolvere i problemi della nostra città.

Portiamo quindi all'attenzione dei Torinesi le seguenti considerazioni:

- *la giunta monocolore comunista, come qualsiasi formula politica minoritaria, garantendo maggioranza numerica, rende impossibile operare la dovuta autorevolezza*
- *il senso di responsabilità che ha guidato l'azione del PSDI in questi mesi ci spinge a portare in Consiglio Comunale alcune proposte di grande concretezza.*

Con questo spirito chiediamo la collaborazione di tutti i cittadini con proposte, idee e suggerimenti sui problemi che determinano il futuro della e la qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione.

In particolare riteniamo urgente intervenire su:

PROBLEMA CASA E SVILUPPO URBANISTICO DELLA CITTÀ

Va recuperato, innanzitutto, un positivo rapporto di collaborazione pubblico e privato in modo da rispondere alla crescente domanda di da parte di giovani e sfrattati.

È indispensabile avviare un progetto restauro, recupero, di ristrutturazione urbanistica del centro storico e delle zone degradate della periferia.

Occorre redigere un nuovo Piano Regolatore per dare soluzione alle famose "aree-problema" del Lingotto, Italia '61, Campo Volo e Teksid via Borgaro, cercando di fare gli interessi della città e non solo singole aziende.

TRASPORTI

Occorre costruire al più presto linee metropolitane sotterranee nel centro cittadino ed in alcuni corsi della periferia.

È necessario potenziare il collegamento con le linee ferroviarie per evitare gli attuali disagi di chi viaggia.

SANITÀ

Per evitare nel futuro, situazioni degrado degli ospedali della città, occorre garantire limpidezza nelle gare di appalto, nelle convenzioni, nei concorsi e generale nella gestione della salute dei cittadini. È fondamentale assicurare una minore attesa per ottenere esami e ricoveri negli ospedali e dedicare una maggiore attenzione ai problemi emergenti degli anziani.

È doveroso lo scioglimento dell'USL 1-23 com'è altrettanto impellente costituire organi decentrati che possano meglio espletare l'opera di controllo.

Questi sono i propositi che i socialdemocratici intendono perseguire attraverso il confronto con i cittadini, l'aiuto delle loro indicazioni, per un rapporto nuovo tra i partiti e amministrati

SOCIALISMO PSDI

Per iniziative di partecipazione, suggerimenti o proposte alternative rivolgersi alla Federazione Provinciale del PSDI via Avogadro 20 10121 Torino Tel. 555191

SCANDALO CASINO'

All'alba di ieri mattina sono scattate di nuovo le manette

Altri tre arresti, in carcere sono nove

Bloccati dalla Finanza anche l'assessore Gian Franco Cavalli (pri), che aveva preso il posto del sindaco Vento, i consiglieri Claudio Covini (pli) e Antonio Borga (dc), membri della commissione per l'appalto della casa da gioco - Per tutti l'accusa è corruzione continuata pluriaggravata - I giudici: «Sanremo ha serio pericolo»

SANREMO — Ancora una volta le manette sono scattate all'alba. Rispettando un copione ormai usuale a Sanremo, uomini dello speciale nucleo di polizia tributaria della Guardia di Genova, cinque hanno alle porte di case di tre amministratori sanremesi superstiti dopo la falcidia dei giorni Cavalli, pri, assessore anziano, facente funzioni di sindaco; Claudio Covini, pli, e Antonio Borga, dc. Tutti e tre facevano parte della Commissione Riccomagno, la speciale commissione nominata dai partiti di maggioranza per gestire la gara d'appalto del Casinò.

Per tutti l'accusa è di corruzione continuata pluriaggravata. Si parla insistentemente di altri tre ordini di cattura non eseguiti. Conferme ufficiali non ve ne sono. I magistrati Gagliano e Biaiotta, in una improvvisata conferenza stampa hanno detto che «gli arresti vanno inseriti in un contesto generale e complessivo allarmante e sconvolgente».

E hanno sottolineato che le manette si sono strette al polso di tre dei quattro membri della Commissione Riccomagno ancora in libertà. Il quarto, Fulvio Balleatra, ex socialdemocratico, eletto indipendente dal non si trova. Lo cercano a casa o nel suo studio di via Martiri della Libertà. Ma sono introvabili anche due assessori Giuliano. (Turismo e Manifestazioni) e Alfonso Carella, pli (Finanze e Bilancio).

I nuovi ordini di cattura sono stati spiccati dai due magistrati inquirenti al dei sette interrogatori dei giorni scorsi. Osvaldo Vento, Giovanni Parodi, Mario Tommasini e Vincenzo Ligato hanno ammesso le loro colpe. Sembra che abbiano chiamato in causa altre persone, tacendo nomi. Dato che la conferma, sia pure indiretta, arriva dalla Procura della Repubblica: «*Il fronte e dichiarazioni concordanti, rese da tutti gli imputati* — hanno sottolineato Gagliano e Biaiotta —. *deposizioni da leggere sfumature non da grosse differenze*».

La mafia stava davvero per mettere le mani sulla città? I magistrati «*Sanremo* — affermano — *ha serio pericolo. For- è sconsigliato*». La Sit e l'ingegner Michele Merlo non miravano solo al Casinò. Nei loro programmi a lunga scadenza, avevano inserito anche alberghi, ristoranti, negozi, edifici. Tutti i settori che contano che rendono.

«*Speriamo* — hanno aggiunto i due sostituti — *che una situazione così grave non si ripeterà. Siamo colti, attivi, accertati di questo evolversi fatti, turistato anche per una città dai connotati particolari come*

I giudici hanno affondato i bisturi in un terreno di estremamente fertile. «*Non è un problema di poco, ma di molto* — hanno precisato nella conferenza stampa — *come non è un problema di pochi, ma di molti*». Chiarissimi i riferimento a tangenti con tanti zeri, per un numero elevato di amministratori.

. Covini e Borga sono stati rintracciati nelle abitazioni. Era l'alba, tutti dormendo. Manette ai polsi, verso le 6.30 hanno fatto il loro ingresso a Palazzo di Giustizia. In via Anteimi, a quell'ora, non c'era nessuno.

Tre più sono stati accompagnati quelle stesse caserme della Guardia di Finanza nei giorni scorsi avevano ospitato il sindaco Vento e gli altri amministratori arrestati.

Covini, quando è uscito fra i due agenti della finanza ha sforzato un sorriso: «*Mi raccomando* — ha detto ai fotografi — *prendetemi bene*». Il suo è sembrato quasi isterico, provocato dalla disperazione. Più rassegnati Borga e Cavalli. Evidentemente attendevano ormai da giorni le manette. Oggi verranno interrogati: Borga e Cavalli mattinata. Covini nel pomeriggio.

Gian Piero Moretti

Breve profilo dei nuovi protagonisti della vicenda

Gli uomini e le carriere

Gianfranco Cavalli, repubblicano, assessore agli Affari speciali si occupava in particolare dei rapporti Comune-Casinò) dal 1980. Dal 1970 in giunta, per un decennio aveva mantenuto la delega all'Igiene. E' nato 59 anni fa ad Annicco (Cremona), sposato, veterinario studio in Nuvolomi. Nelle ultime amministrative, era stato primo degli eletti del suo partito con 649 preferenze. Il fratello, Dino, è un noto ginecologo, presidente della Società Ippica Sanremo. Gianfranco Cavalli è stato facente funzione di sindaco per sette giorni, dopo l'arresto di Osvaldo Vento.

Antonio Borga, *democristiano, alla sua seconda legislatura, è consigliere delegato Trasporti. Quarantadue anni, sposato, due figlie. Alle amministrative del 1980 è stato il quattordicesimo nel gruppo 1096*

Nel 1970, primo non eletti, entrò in Consiglio dopo la sentenza di ineleggibilità di quattro esponenti partito. Nel 1975 non venne rieletto. E' presidente provinciale della Cgia, la Confederazione generale dell'artigianato. Nella vita è titolare di una ditta per la lavorazione dei marmi, situata alle porte del cimitero di Valle Armea

Covini, trentasei anni, liberale, ha la delega all'Ecologia. Secondo eletto nel con 428 voti, è alla sua prima esperienza amministrativa. Sposato, tre figli, è titolare della farmacia Bosio, una delle più fornite della città, in corso Imperatrice, di fronte al

E' nato a Stradella, in provincia di Pavia. Interrogato per un quarto d'ora dai giudici di Milano, a Sanremo era già stato sentito per quattro ore, in qualità di testimone, dal sostituto procuratore della Repubblica Mariano Gagliano. Poi anche per lui sono scattate le manette.

SANREMO — *Palazzo Bellevue è decapitato. Altri tre membri della maggioranza, dopo il sindaco Osvaldo Vento, assessori Accinelli, Tommasini, Ligato, i consiglieri Parodi e Andreaggi sono finiti in carcere per «corruzione pluriaggravata continuata».*

Con l'assessore Cavalli e i consiglieri Covini e Borga nove i rappresentanti del pentapartito finiti dietro le sbarre per l'affaire Casinò-mafia-tangenti. Il numero sale addirittura a dodici se vere le voci che tre ordini di cattura spiccati sostituti procuratori della Repubblica dott. Mariano Gagliano e Rocco Biaiotta maggioranza retta dal sindaco Vento contava ventisette voti su quaranta. Con dodici in carcere, a un pelo dal finire, il pentapartito è stato «ghigliottinato».

Nella pur burrascosa storia di Sanremo, ricca soprattutto di scandali, non era mai successo un terremoto così violento e devastatore. Forse in nessun'altra città d'Italia. Un primato che getta altre ombre sui responsabili di questa allucinante vicenda. Il coppelli di roulettes e mazzette.

Cosa succede a Palazzo Bellevue? Chi amministra la città in questo caos? La giunta è ridotta a soli due membri: l'assessore anziano Bruno Marra (psi) e l'assessore supplente Angelo Arseretto (dc). Numericamente non sono nemmeno più in grado di convocarsi e programmare la convocazione del Consiglio comunale.

La democrazia cristiana sta invece tentando un rimpasto disperato che, dopo le manette di ieri e l'aria che tira, sembra più improponibile. Gagliano e hanno messo a nudo un sistema amministrativo corrotto che la maggioranza dei sanremesi sembra rinnega ma ha fretta di

Sul tappeto ci sono problemi urgenti molto gravi risolvere. Indugiare, tentare equilibrismi politici non ha senso. Per esempio, in questo momento nessuno degli assessori «superstiti» ha delega per la ripartizione anagrafe. Non si possono rilasciare certificati tipo, né di morte né di scelta o di stato civile. E' paradossale, ma se assessore con delega specifica non si possono neppure tumulare le salme. Chi firma i vari certificati anagrafici, sanitari e mortuari?

Altrettanto l'unica persona grado di convocare il Consiglio comunale è il prefetto. Il dott. Alessandrini forse convocherà mettendo al primo punto dell'ordine del giorno le dimissioni membri che le hanno presentate e le eventuali surroghe. Sono però solo tre gli assessori che hanno rassegnato il mandato nelle mani del segretario generale del Comune dott. Mario Zois: il sindaco Vento e gli assessori Giuliano e Carella.

Tutti gli altri, anche se in carcere, non si sono dimessi. A questo punto non sarebbe senso surrogare solo tre persone dodici. D'altra parte è indispensabile procedere alla costituzione di un «organismo amministrativo dirigente». Entro il 31 dicembre, per esempio, è indispensabile approvare il bilancio del Se non verrà fatto, Sanremo, per una serie di meccanismi burocratici e ministeriali, corre il grave rischio di perdere tutti i mutui (17 miliardi) accesi per il 1984. Sarebbe totale paralisi della città che già marcia accumulando anche nel settore turistico e commerciale una crisi bruttissima.

Roberto Basso

Sanremo. Le immagini degli ultimi arresti: Cavalli (a sinistra) e Borga (al centro) al (Gatti)

I legami ormai trasparenti tra giunta comunale e commissione d'appalto

Ruoli, compiti e collegamenti nell'operazione Casinò Merlo

SANREMO — Giunta-Commissione d'appalto: i legami ormai sono trasparenti! La prima non poteva operare all'insaputa dell'altra. Di più: e Commissione, nell'«affaire-appello» si sarebbero integrate in una quasi perfetta. Un amalgama che si sarebbe scollato perché qualcuno ha tradito (per paura o per interessi?) ed è inserito nella sua busta cifra di inferiore a quella pattuita.

I collegamenti in prima fila Stefano (dc Giunta) e Andreaggi (in Commissione). Entrambi sono vicini regionale Giovanni Parodi, stati i primi a in carcere dopo l'interrogatorio del 24 novembre.

Seguono, vittime di questa autentica di piena, Mario Tommasini e Antonio Borga, dc, appartenenti alla corrente di «Solidarnosc». Il primo reggeva le fila del «pesciolecchio» banchi della Giunta; Borga dall'interno della Commissione.

Gianfranco Cavalli, repubblicano, è stato arrestato nella sua duplice veste assessore e membro della Commissione. Forse sua è stata posizione densa di inside non poteva subire tradimenti, almeno nell'ambito del suo partito essendo il solo presente nell'operazione.

Il pli, invece, aveva due esponenti in ballo Alfonso Carella, assessore (scomparso da Sanremo) e Claudio Covini, in commissione, antimartedì scorso) ma nessun esponente nella Commissione. Incerto, infine, il ruolo dell'assessore Gianni Giuliano.

Sanremo. Claudio Covini subito dopo l'arresto (Telefoto Gatti)

Infine il sindaco, Osvaldo Vento. La sua è la posizione più complessa. Per qualche tempo è mantenuto al di sopra delle parti, in particolare ha ostacolato il disegno chiaramente manifesto di voler affidare il Casinò a tutti i costi alla Sit, sollecitato da Andreaggi, Accinelli e Tommasini. Ha sciolto più di una riunione di giunta sospetta, ha rifiutato di convocare il Consiglio comunale per tenere lontano dal Casinò l'ingegner Merlo e la Sit.

Poi, all'improvviso ha cambiato atteggiamento. E in pratica, inevitabilmente, è seguito il suo corso. Fino al blitz 11 novembre. Cos'è accaduto? Tangenti? Minacce di stampo mafioso? Forse le risposte si conosceranno il giorno del processo.

E lo «spercato» il più fedele possibile dei legami e che hanno accompagnato per 10 mesi l'«affaire».

g. p. m.

Acerbi è il nuovo regionale all'Agricoltura e Protezione civile

La giunta supera la «tempesta Parodi» l'opposizione smorza i toni polemici

GENOVA — La tempesta politica Regione, provocata dall'arresto Giovanni Parodi, è per il momento acquietata. Ieri mattina, dopo un esordio burrascoso che pareva preludere a scontro politico, maggioranza e opposizione hanno firmato una sorta di armistizio, anche perché sulla Liguria incombono problemi economici e sociali da affrontare una certa unanimità di Così, alle 13.30, dopo quattro ore di 21 (tutta la maggioranza presente) favorevoli e contrari, Giovanni Battista Acerbi, democristiano spezzino, è tornato dopo tre mesi seggio re all'Agricoltura, Foreste e Protezione civile. La mozione sfiducia dei pci respinta, così la mozione scioglimento del Consiglio dei mali. L'ordine giorno di maggioranza passato con i 21 della maggioranza stessa e con l'astensione (un po' a sorpresa) dei comunisti e dei missini.

Questo esito, al cui è giunta a suggello, alla scodcare delle 16, una rapidissima commemorazione del sen. Umberto Terracini, genovese, deceduto a Roma nella mattinata, effettuata dal presidente dell'assemblea Ciacco, è venuto in buona parte dalla replica al dibattito sulle effettuata stesso presidente Magnani.

L'intervento Magnani è stato, più che una riconsiderazione sul «caso spunto per ribadire l'intenzione del pentapartito governare la Liguria primavera del , a scadenza d'amministrazione: «*Questa è l'unica maggioranza possibile* — ha detto — e il polo *delle "politiche" e delle periodi amministrative autunnali* lo *confermato. E' la stessa maggioranza che regge il governo, un governo che sta facendo chiarezza, che affronta con energia i problemi reali della vita pubblica. Noi ci crediamo impegnati, appena è stato arrestato l'assessore Parodi, a dare alla giunta una soluzione nei termini della legge e della efficienza amministrativa. E la abbiamo fatto. Parodi è stato accusato di fatti estranei all'amministrazione regionale. Molti mi chiedono modifiche allo statuto per sostituire in Consiglio dei membri dell'assemblea arrestati* (Magnani si riferiva a Parodi e a Bordero, ndr.) *Ricordo che si è garantisti sino in fondo, intervenire anche per ripristinare chi, ingiustamente, sia riconosciuto innocente*.

Magnani ha anche avuto «puntata» polemica verso il pci ricordando che «*molti fatti di Sanremo, amministrativi e politici, sono stati avviati dalla precedente amministrazione con maggioranza di sinistra, come il piano regolatore*».

Il capogruppo del pci Magioulo ha replicato a Magnani.

In apertura seduta Giuseppe Rossino, che all interno del pci è considerato «laico» per la sua intransigente opposizione al pentapartito, aveva pronunciato una dura requisitoria contro la maggioranza.

Chiedendo lo scioglimento Consiglio (ma polemizzando anche col pci) era poi intervenuto Bornacin (msi), mentre a difesa della maggioranza avevano parlato, chiedendo rapida giustizia chiarezza e efficienza, e proponendo la riapertura di Acerbi al posto di Parodi, Laura (psdi), Signorini e Ferrero (dc), Persico (pri), Valenziano (pli) e Fossa (psi).

Sul cammino della giunta ora ci sono ancora due gravi ostacoli: il primo, politico, è costituito dagli scogli Parodi e Bordero, le cui dimissioni dal Consiglio urgono; il secondo è la situazione economica. La prossima settimana ci sarà la conferenza dei presidenti delle Regioni, a Roma.

Paolo Lingua

Antonio Berta dimissionario

IMPERIA — Il vicesegretario provinciale del psdi, rag. Antonio Berta, commercialista di Imperia, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico: «Ho precisato la motivazione — ha detto — nella lettera inviata al partito: posso precisare che non sono d'accordo con chi, a Sanremo, insiste per tenere in piedi una coalizione che appare ben superata dagli eventi. Sono del parere che, a questo punto, ogni decisione debba essere demandata al corpo elettorale».

Entro la fine dell'84 riservate ai camion

Prova sulla Savona-Torino le corsie per il traffico lento

GENOVA — Sull'autostrada Savona-Torino, funzioneranno entro la fine del due lente, cosiddette di arrampicamento accanto a quella veloce. Il progetto esecutivo sarà presentato entro la fine dicembre. La zona individuata è quella di Altare, considerata la più critica dell'autostrada Savona-Torino.

Sulle corsie «lente» della lunghezza di circa un chilometro, saranno instradati con apposita segnalazione i mezzi pesanti. «*La decelerazione per entrare su questa corsia ed il rallentamento per reinserirsi sulla carreggiata autostradale, consentiranno un traffico più veloce alle automobili ed il sorpasso ai mezzi leggeri precedentemente in coda a velocità ridotta*» ha detto ieri il direttore generale della Savona-Torino, geom. Giovanni Lazzarotti.

E ha aggiunto: «*Si tratta di accorgimenti operativi in attesa di affrontare il problema alla sua radice, ossia di dare il via ai lavori del raddoppio*».

Il geom Lazzarotti ha illustrato altre innovazioni e ammodernamenti dei sistemi segnaletica e della pavimentazione antiaderdrucciolevole e ad elevato coefficiente di tenuta e ha precisato che d'accordo con l'Anas e la polizia stradale, potrebbe possibile riapertura della cosiddetta terza corsia.

«*Questo però* — ha aggiunto — *sarà possibile solo per tratti pianeggianti della lunghezza massima di un chilometro con visibilità illimitata, al fine di fugliere all'automobilista: il fastidio e lo stress della bassa velocità in coda*».

stato inoltre illustrato, sempre per le autostrade liguri, tutte le iniziative collaterali per prevenire incidenti nella stagione invernale, soprattutto per quel che riguarda l'attraversamento dei tratti appenninici.

E' stato previsto l'impiego di 123 mezzi meccanici, e di 250 addetti specializzati con la dislocazione in 14 «*terminali*» definiti «*punti neri*». Sulla base delle statistiche degli ultimi tre anni è stato accertato che le giornate di temperatura «*sotto zero*» sono state 74 sulla Genova-Serravalle e 61 sulla autostrada dei trafori, una sola sulla Genova-Sestri Levante.

condizioni meteorologiche sono naturalmente peggiori sulla Savona-Torino (a Montezemolo, punto record, un giorno sono caduti 70 cm di neve in tre ore) così è stato deciso di gettare in continuazione cloruro di sodio e calcio quando il termometro scende sotto i 5 gradi.

g. l.

Caso Teardo: più loquace negli interrogatori di ieri il socialista Bruno

Leo Capello si rifiuta di rispondere oggi anche Sangalli va dai magistrati

— Ieri sono comparsi davanti giudici istruttori dell'«caso Teardo», Leo Capello, braccio destro dell'ex presidente Regione Liguria, e Enzo Bruno, consigliere comunale di Albenga (psi), arrestato a poche ore di distanza dal presidente della Provincia, Dominico Abrate.

Parlare di interrogatorio però, è un puro eufemismo. Entrambi gli imputati hanno opposto domande dei magistrati, un silenzio ermetico. Soprattutto Leo Capello la cui presenza nell'ufficio degli inquirenti non si è protratta che per poche decine minuti.

Il segreto istruttorio impedisce di sapere se l'ex presidente del Calcio e ex candidato al Senato per il psi, abbia alle contestazioni degli inquirenti il diritto imputati di non rispondere. Sta di fatto che si è trattato di un interrogatorio fatto

Enzo Bruno

di silenzi.

Al contrario Enzo Bruno è stato loquace ma senza dire nulla di compromettente per sé e, tantomeno, per gli altri presunti complici. Ha alle spalle un accusatorio più lieve (interesse privato in atti d'ufficio) rispetto a quelle degli altri imputati (associazione per delinquere tipo mafioso, concussione, corruzione). Un reato per il quale il mandato di cattura non è obbligatorio. Sembra che, se il suo comportamento davanti giudici fosse diverso, avrebbe avuto tutto da guadagnare: probabilmente, anche la libertà provvisoria.

Ha preferito non rispondere alle precise contestazioni su politiche fideiussorie (secondo l'accusa equivalevano a tangenti) fatte sottoscrivere, insieme al sindaco di Albenga, Mauro Testa, suo socio in affari, in carcere con accuse comuni agli imputati maggiori, a costruttori legati ad appalti pubblici. E stato rispedito in carcere dal quale ha già sottoscritto la lettera di dimissioni consigliere comunale.

Dall'esame soltanto le ipotesi sul suo comportamento: o si sente ingiustamente, o non vuole inoltrarsi in linea di difesa di gli imputati che respingono ogni addebito.

Oggi turno di Gianfranco Sangalli vicepresidente della Provincia, finito in carcere alcuni mesi or sono con di concussione e corruzione. Sabato probabilmente, interrogato per la prima Domenico Abrate.

Si ha l'impressione che questa vicenda di bustarelle colossali e presunti tagliheggiamenti sia ad una svolta decisiva e che non manchino altri candidati alle manette. Il muro di silenzio opposto dagli imputati (qualcuno, però, si sarebbe lasciato sfuggire affermazioni compromettenti) non sarebbe riuscito a mascherare quello che rivelerebbero le migliaia di documenti acquisiti dai giudici. E per gli inquirenti si tratterebbe di prove

Bruno Balbo

Un agente di Cairo sporto denuncia

Trova filo di ferro nell'acqua minerale

CAIRO M. — Un agente della polizia stradale del distaccamento di Carcare, Gavino Demontis, 29 anni, residente a Cairo, sposato un figlio, ha inviato un esposto alla procura della Repubblica per denunciare una società che imbottiglia acque minerali, la «Lauretana». Draglia in provincia di Vercelli. In una bottiglia, infatti, il poliziotto ha trovato un grosso pezzo filo di ferro arrugginito, forse rete di protezione dei tappi dello champagne. L'acqua il caratteristico colore rossiccio.

«*L'altra notte* — racconta l'agente — *mi stato per bere un bicchier d'acqua. Ancora assonnato ho raggiunto la cucina. Nel frigo c'era una bottiglia chiusa. Mentalmente nella penombra per non svegliare il bimbo che dorme in una cameretta vicina ho stappato la minerale e me ne sono versato un bicchiere. subito sentito un gusto strano, ferruginoso. Ho acceso la luce ed ho controllato il contenuto*». In fondo alla bottiglia c'era un grumo metallico di filo di ferro.

Ieri mattina l'agente Gavino Demontis ha preso la bottiglia ed è andato in caserma, dove ha fatto un dettagliato rapporto, che è stato inviato al procuratore affinché vengano presi provvedimenti.

La «Lauretana» viene imbottigliata a Draglia. Rispetto ad altre acque minerali, il costo, è decisamente più basso. Si trova in tutte le cooperative ed in molti supermercati. L'inchiesta dovrà stabilire in che modo il filo di ferro sia entrato nel contenitore. Di certo, si può stabilire che vi è rimasto a lungo. che sul fondo si è prodotta patina di ruggine. La bottiglia incriminata è stata sequestrata polizia.

g. p. c.

I sindacati chiedono aiuti per i frontalieri

«Monaco deve contribuire per i corsi professionali»

Secondo Imperio Spinella, della Cgil, è ingiusto che l'onere ricada solo sull'Italia - Formazione per terziario [redacted] turismo

VENTIMIGLIA — Perché il Principato di [redacted] non contribuisce alle spese per la formazione professionale [redacted] 3500 frontalieri che lavorano a Montecarlo? E' giusto che [redacted] onere [redacted] interamente [redacted] sulle spalle dell'Italia, dato che l'attività è prestata all'estero? A porre gli interrogativi è il sindacalista Imperio Spinella, della Cgil, che, come consigliere provinciale del pci, [redacted] presentato [redacted] scottante argomento un'interpellanza al presidente [redacted] Pippione.

[redacted] tale iniziativa, Spinella sollecita [redacted] Provincia a intervenire [redacted] la Regione: affinché esamini la possibilità di avere un incontro [redacted] governo monegasco, allo scopo di prendere i primi contatti «per discutere i problemi della formazione professionale dei frontalieri e per stabilire inoltre, di comune accordo, chi dovrà assumersene il [redacted]».

Dice Spinella: «*I fondi stanziati dalla Liguria, che ammontano ad oltre un miliardo all'anno, a mio modesto avviso, potrebbero* [redacted] *meglio utilizzati anche per il potenziamento dei settori* [redacted] *maggiore crescita e in previsione* [redacted] *della futura richiesta di* [redacted] *d'opera proveniente* [redacted] *Principato di Monaco*».

I settori nei quali a Montecarlo è maggiore la ricerca [redacted] personale italiano, e dunque [redacted] bisogno di organizzare [redacted] qualificazione, sono quelli del terziario, del turismo, dell'informatica, della manutenzione di immobili. E' neces[redacted] anche, per favorire la «riconversione», allestire [redacted] di perfezionamento del francese, dell'inglese commerciale e del tedesco, tutte lingue molto importanti sulla Costa Azzurra.

Della questione si occupe[redacted] anche i sindacati ita[redacted] e quelli d'oltre confine, in [redacted] riunione [redacted] quale è già stata sollecitata la convocazione. Precisa Spinella: «*La classe padronale monegasca* [illegible] *i nostri connazionali e, come contropartita, si limita al solo pagamento del salario*».

A tutti gli altri oneri sociali [redacted] provvedere i [redacted] dell'Imperiese, dove abitano i circa settemila «pendolari» impegnati nel Principato o nel Dipartimento delle Alpi Marittime (la concentrazione più massiccia [redacted] ha a Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia e Bordighera). s. d.

Ventimiglia: [redacted] biblioteca senza fondi [redacted] Regione

VENTIMIGLIA — [redacted] cultura è [redacted] per anni la cenerentola di Ventimiglia. [redacted] qualche tempo grazie all'[redacted] impegno dell'amministrazione comunale, attraverso il proprio [redacted] delegato Gaspare Caramello, molte cose stanno cambiando.

La Biblioteca Civica Aprosiana, sita [redacted] nella vecchia sede del Borgo [redacted] in attesa [redacted] tornare al suo posto originario nel chiostro di Sant'Agostino in centro città, è [redacted] inesauribile fondo nel quale si continuano a scoprire manoscritti rari e inediti.

Di recente sono stati ritrovati antichi documenti biografici riguardanti la storica «Calata dei lanzichenecchi», testi unici di storia che [redacted] presume siano serviti all'archeologo e storico Gerolamo Rossi, di Ventimiglia, per scrivere la storia della città. Sul libro esistono infatti annotazioni di pugno del Rossi.

La biblioteca barocca, che è la seconda in Italia, non solo non riceve contributi dallo Stato ma, da due anni, neanche dalla Regione che «non [redacted] i cordoni della borsa», come afferma l'assessore alla cultura. «Io [redacted] quest'anno — [redacted] Caramello — ho portato [redacted] richiesta in Regione perché nell'82 ci era stato detto che veniva inviata in ritardo. l. m.

Si presentano difficili le indagini per l'uccisione del tabaccaio di Arma

Forse tossicomani i rapinatori-assassini uno solo ha sparato, due i colpi mortali

Pochi elementi a disposizione degli investigatori - La moglie della vittima, Graziella Giordano, è fuggita [redacted] strada quando i banditi sono entrati, e [redacted] grado di descriverli - Nessun testimone - Ritrovata l'arma del delitto

[redacted] DI TAGGIA — Si svolgono nell'ambiente dei tossicomani le indagini dei carabinieri sull'omicidio [redacted] Pietro Giordano, [redacted] titolare del bar-tabaccheria «Giulia» di via Aurelia 216 [redacted] Arma, [redacted]nato poco prima delle 24 di domenica da due giovani che avevano tentato [redacted] rapinarlo. E' una pista seguita, per ora, più sulla base di deduzioni logiche che [redacted] precisi indizi.

I due giovani erano molto inesperti, forse tossicodipendenti alla ricerca dei soldi per la quotidiana dose di eroina: rapine e scippi [redacted] diventati [redacted] mezzo per procurarsi il denaro [redacted] quale pagare gli spacciatori. Di fronte alla reazione imprevista di Graziella Martini, la moglie del tabaccaio, che è fuggita in strada gridando e chiedendo aiuto, e dello stesso Pietro Giordano, gli aggressori hanno perso la testa e uno dei due ha [redacted] per ben quattro volte, quasi a bruciapelo (il commerciante [redacted] era avvicinato all'entrata del bar per bloccarli).

Il fatto che a fare fuoco sia stato uno solo dei rapinatori è emerso con il ritrovamento delle armi, abbandonate, insieme ai rudimentali passamontagna (due maniche di un maglione rosso, di lana, a maglie molto larghe), in un'aiuola sul lungomare, all'altezza [redacted] «Piccolo Lido». Si tratta di una pistola 7,65 semiautomatica (con il caricatore pieno, arrugginita, per cui non si è potuto rilevare [redacted] il numero [redacted] matricola, [redacted] la marca e il luogo di fabbricazione) e di un modello [redacted] tamburo, che ha esploso i quattro colpi. Una pistola prodotta in Austria, molto vecchia, anche questa di piccolo calibro.

E' l'unico dato certo emerso fi[redacted]. Per il resto, si b[redacted] la [redacted] buio, [redacted] ammettono gli stessi investigatori. L'inchiesta [redacted] presenta molto complicata. L'unica testimone, [redacted] moglie di Pietro Giordan[redacted] è fuggita quando [redacted] visto i due giovani fare irruzione, armi alla mano e volto coperto, [redacted] bar: sotto choc, non ha saputo fornire ai carabi[redacted] indicazione utile per l'identificazione degli assassini.

I due rapinatori non hanno mai parlato, per cui non è stato nemmeno possibile cogliere eventuali accenti dialettali. Quando sono fuggiti, lasciando il tabaccaio rantolante a terra, in un lago di sangue, la strada era deserta, nessuno li ha visti. Secondo una ricostruzione dei fatti, avrebbero [redacted] un vicolo che dall'Aurelia scende in via Colombo, quindi, come dimostra [redacted] ritrovamento delle armi, [redacted]no diretti sul lungomare. Ricerche e posti di blocco non hanno dato risultati.

Ieri alle [redacted] nel laboratorio analisi dell'ospedale di Sanremo, il professor Marco Politi dell'Istituto di medicina legale [redacted] Genova ha effettuato l'autopsia sul corpo di Pietro [redacted]. L'e[redacted] necroscopico ha accertato che i proiettili che hanno raggiunto [redacted] commerciante sono [redacted] quattro. Due quelli mortali, entrambi al torace: hanno perforato i polmoni e leso un'arteria, provocando [redacted] vasta emorragia interna. Le altre due pallottole hanno colpito l'uomo all'avambraccio sinistro e all'addome. Il professor Politi si è comunque riservato 60 giorni di tempo per consegnare un rapporto più dettagliato.

Oggi alle 15, a Pietrabruna, dove è na[redacted] e vissuto fino a [redacted] mesi fa, si svolgeranno i funerali di Pietro Giordano. La salma verrà tumulata [redacted] la tomba di famiglia.

Il feroce delitto ha lasciato sotto choc parenti, amici, commercianti, l'intera città. Ieri [redacted] Arma non si parlava d'altro. Negli occhi di tutti, un interrogativo: come si può uccidere [redacted] duecentomila lire, il denaro contenuto nella cassa? E, insieme, la preoccupazione per una violenza dilagante, legata soprattutto alla droga.

[redacted] Donzella

La moglie della vittima indica il punto dove il marito si è accasciato

Divorata [redacted] fiamme [redacted] collina [redacted] località Calderara

Dieci ore di battaglia contro il fuoco a Pieve

PIEVE DI TECO — Divorata dalle fiamme un'intera collina a Calderara, un minuscolo centro della Valle Arroscia, poco [redacted] Pieve [redacted] Teco.

Gli abitanti della [redacted]e, circa 70 persone, [redacted] vissuto una notte di grande paura. Le fiamme, tuttavia, sono state circoscritte prima che raggiungessero il paese.

L'incendio, che ha distrutto una [redacted] boschiva di circa 200 ettari per un quarto olivati, è divampato poco dopo le tre di ieri mattina ed è stato domato dopo quasi dieci [redacted] un'azione coordinata tra vigili del fuoco, guardie forestali, carabinieri e gruppi [redacted] volontari. Per spegnere le fiamme, sviluppate lungo un fronte di cinque chilometri in direzione di Lavina, frazione di Rezzo, si è [redacted] necessaria una serie di interventi di aerei Hercules del servizio antincendio, con base nell'aeroporto di Pisa.

Complessivamente, sono stati oltre 50 gli uomini impiegati nella lotta contro il fuoco. Sono accorse a Calderara due squadre di pompieri, due di guardie forestali, i carabinieri di Pieve di Teco, la seconda e terza divisione cantonieri dell'amministrazione provinciale e numerosi gruppi di volontari, [redacted] i quali quello della Comunità montana della valle Arroscia.

[redacted] spiegamento di forze è stato imponente, ha collaborato attivamente anche buona parte della popolazione, ma a un certo punto si pensava di chiedere rinforzi alla caserma «Camandone» di Diano Castello, che da tempo ha allestito un reparto di pronto intervento [redacted] operazioni [redacted] protezione civile. I [redacted] sono stati allertati, ma il loro intervento non è stato necessa[redacted].

[redacted] sono registrati danni alle abitazioni, ma i soccorri[redacted] e gli abitanti del posto hanno vissuto ugualmente momenti drammatici: a un certo punto le fiamme hanno investito, per un buon tratto, il ciglio della strada di collegamento fra Calderara e la zona di Lavina. I soccorsi sono divenuti [illegible] rifornimento [illegible] tico.

A riportare la situazione sotto controllo, oltre all'instancabile lavoro di forze dell'ordine e volontari, ha contribuito l'intervento degli aerei Hercules che hanno effettuato numerosi passaggi sulla zona, a partire dalle prime ore del [redacted].

[redacted] Calderara il cessato allarme è giunto [redacted] verso mezzogiorno. f. d.

Al 13 dicembre il processo «dei cento»

SANREMO — Il processo [illegible] tolo del Solaro riprenderà il 13 dicembre alle 9. Ieri mattina, l'udienza è durata poco più di un'ora. Sono stati sentiti, in qualità di testimoni, quattro [redacted].

[redacted] 10,15, il dibattimento è stato aggiornato a [redacted] prossimo, quando verranno interrogati altri testi, tra cui Fulvia C., la minore che ha accusato di spaccio molti dei cento imputati. (c. d.)

Tragica fine [redacted] una casa [redacted] via Bixio

Si uccidono assieme 2 sorelle a Sanremo

[redacted] — Tragica fine [redacted] sorelle milanesi, da tempo domiciliate a Sanremo: hanno scelto di morire assieme, suicidandosi con il gas. Annamaria e Augusta Introvini, rispettivamente di 50 e 54 anni, [redacted] state ritrovate cadaveri dalla polizia nella tarda serata di lunedì. Vivevano in un appartamento al primo piano di un condominio di via Nino Bixio 43. Secondo il referto del medico legale, il decesso risalirebbe a 24 ore prima.

L'allarme è stato dato dal figlio di una delle due donne, che da Milano ha tentato inutilmente di mettersi in contatto telefonico con la madre.

Alle 22,30, polizia, vigili [redacted] e Croce Rossa hanno abbattuto la porta d'in[redacted] dell'alloggio. Annamaria e Augusta Introvini sono state ritrovate senza vita, riverse su due sedie, in cucina: i fornelli del gas erano tutti aperti.

Accanto ai cadaveri, una lettera, indirizzata ai familiari, in cui vengono spiegati i motivi che hanno portato [redacted] sorelle all'insano gesto. (c. d.)

Si getta dalla finestra e muore

VENTIMIGLIA — Ieri mattina alle 9,30, in località Nervia a Ventimiglia, un uomo si è tolto la vita gettandosi dalla finestra della propria abitazione, al secondo piano di via Isnardi 31.

Giulio Laratore, 50 anni, sposato, [redacted] una figlia di 10 anni handicappata, dopo un volo [redacted] parecchi metri è stato soccorso da alcuni vicini che hanno fatto intervenire sul posto un'ambulanza.

L'uomo è spirato poco dopo il suo ricovero all'ospedale della città di confine per fratture al cranio e agli arti inferiori.

Laratore, che da anni soffriva di esaurimento nervoso e seguiva con particolare dedizione la figlia, ieri, forse, è stato colto da una crisi più accentuata di sconforto. (l. m.)

Per [redacted] nell'omicidio di Rocco e Carmelo Tripodi

Bloccati a Pietra e Sanremo tre del clan dei Piromalli

SANREMO — Tre persone [redacted] state arrestate a Pietra Ligure e Sanremo, nel quadro dell'inchiesta condotta dal giudice istruttore del [redacted]le di Palmi, in Calabria, sulla faida, costellata di omicidi, tra due famiglie mafiose della «*'ndrangheta*», i Tripodi e i Piromalli. Una «guerra» che ha insanguinato anche la Riviera: il 25 giugno 1981, a Sanremo, in piazza Colombo, fu ucciso con quattro colpi di pistola, in mezzo alla folla, Rocco Tripodi, 25 anni. Pochi mesi prima, sempre nel Ponente, era scomparso misteriosamente suo fratello Carmelo, partito dal Sud per giungere alla [illegible] diretto nella Città [redacted] Fiori, mai arrivato.

I carabinieri di Pietra, in collaborazione con la compagnia [redacted] Albenga, hanno fatto scattare le manette per Antonio Garruzzo, 52 anni, abitante in corso Italia 114/5, sposato, proprietario di un'agenzia per la pulizia degli uffici, e per la figlia Isabella, 21 anni, anche lei coniugata, residente in viale Repubblica 65/5, conti[redacted] insieme col marito di un negozio di alimentari. Sono entrambi accusati dal giudice [redacted] di [redacted] nell'omicidio di Carmelo Tripodi, scomparso come detto nel 1981 mentre era latitante. Avrebbero dato ospitalità ai sicari venuti [redacted] Sud per uccidere il giovane. L'uomo è stato rinchiuso n[redacted] carcere [redacted] Chiavari, la ragazza è detenuta a Savona.

A Sanremo, i carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato Francesco Pepè, [redacted] anni, nativo di Gioia Tauro, abitante a Taggia [redacted] piazza Farini 1, sposato, due figli, titolare di un negozio di frutta e verdura sotto casa. Un commerciante molto [redacted], da quindici anni nel comune della valle Argentina.

I militari, dopo averlo cercato inutilmente all'alba, in casa, lo hanno [redacted] nel mercato ortofrutticolo di Sanremo, dove era andato con il figlio per acquistare la merce. Francesco Pepè è accusato di «*favoreggiamento personale*» [redacted] confronti di Giuseppe Reitano, latitante, considerato uno dei personaggi di spicco nel gruppo di sicari incaricati dai Piromalli di eliminare gli «avversari». Lo stesso Reitano sarebbe l'assassino di Rocco Tripodi.

Il magistrato [redacted] Palmi, [redacted] seguito [redacted] rapporto dei carabinieri di Gioia Tauro, ha notificato altri mandati di cattura. c. d.

Assolto il padrone del «Futura»

IMPERIA — Roberto Bracco, 32 anni, Diano Marina, via S. Elmo 1, è stato [illegible] «per [redacted] per [redacted] fatto» dalla imputazione di avere «*abusando di strumenti* [redacted]*ri, disturbato il riposo* [redacted] *persone*» e, nella fattispecie di alcuni abitanti [redacted]gano.

Bracco è proprietario de il «*Futura*», la più grande discoteca [redacted] provincia.

Il processo si è svolto da[redacted] al Pretore cui era giunto un esposto firmato da una quarantina [redacted] persone. (b. c.)

L'industria elettronica a Savona al gruppo Empain-Schneider

Craxi dice sì alla cessione la Magrini diventa francese

Faceva capo alla Bastogi in grave crisi - Il sindacato preoccupato per eventuali manovre da Grenoble arrivano secche smentite - Un settore in sviluppo

SAVONA — La Magrini-Galileo di Savona (i savonesi la conoscono meglio come la Scarpa e Magnano di via Verdi) è coinvolta in una delle più importanti operazioni finanziarie avvenute in questi ultimi anni.

Un business di parecchi miliardi che vede, ancora una volta, l'industria italiana soccombere alla crisi. Il gruppo Empain-Schneider sta per acquisire (in pratica è già proprietario) le aziende della Magrini-Galileo, che facevano capo alla Bastogi, la finanziaria italiana, da tempo in difficoltà economiche.

E' stato il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, nel vertice italo-francese di Versailles, a dare parere favorevole all'intero, complesso, meccanismo finanziario, che vede una delle finanziarie Empain (Schneider), la Merlin Gerin, a firmare i contratti che stanno per essere completati.

In sostanza due moderni e competitivi complessi elettromeccanici cessano di esistere nominalmente, per essere inglobati nella multinazionale transalpina. A Savona i tecnici francesi hanno già visionato lo stabilimento, che occupa circa 300 lavoratori. In una fabbrica sana che negli anni passati ha subito un drastico ridimensionamento occupazionale.

In questo periodo il carico di lavoro è notevolmente aumentato e non ci sono problemi immediati di crisi. Il passaggio di proprietà ha aperto una serie di dubbi e timori negli operai e nel sindacato, anche se a Savona l'organico dovrebbe rimanere invariato.

I francesi considerano l'ex Scarpa e Magnano come una delle punte di diamante dell'intero comparto e questo, in futuro, potrebbe risultare di grande importanza. «*La quota delle azioni di proprietà Assaldo, che avrebbe dovuto assicurare "continuità"* — dicono alla Fim-Cisl — *sarà solo simbolica. Avremmo preferito che il capitale industriale italiano fosse maggiormente protetto e difeso. Non vorremmo che i francesi si siano impadroniti di fabbriche, semplicemente per "frullare" e "colonizzare"*».

A Grenoble, sede della Merlin-Gerin, smentiscono recisamente. La società ha un fatturato di 5,1 miliardi di franchi e un utile netto di 102,4 milioni di franchi.

All'orizzonte però nubi. Gli esperti transalpini non vogliono acquisire «anche» le aziende in crisi del gruppo Bastogi, ormai in disfacimento. E il sindacato è assolutamente contrario a questo spietato programma di ristrutturazione, che ha come obiettivo finale quello di creare un agguerrito «ariete» industriale, in grado di guidare la rivoluzione energetica ormai alle porte.

La Magrini-Galileo, 25 miliardi di capitale, 130 di fatturato, non per estinguersi. L'elettromeccanica italiana, d'ora in avanti, parlerà francese.

Massimo Numa

Fornicoke: criticati gli esposti

VADO L. — *La Fulc, il sindacato unitario dei chimici, ha confezionato, in un durissimo documento, gli esposti anonimi inviati alla magistratura, in cui il gruppo* l'Italiana Coke di «*truffa*» *nei confronti degli operai*. «Non si risolvono così i problemi della Fornicoke — *commentano al sindacato* — ma attraverso una seria politica coerente, messa a punto dalla Fulc».

«Auspichiamo un maggior coinvolgimento — dicono i *segretari Riccardo Pesce e Giuseppe Conpia* — di tutta la cittadinanza, a partire dall'iniziativa di sciopero regionale dei chimici *previsto* per una quindicina di giorni, ndr), nonché di un pronto intervento da parte delle forze politiche ed istituzionali della provincia nei confronti del ministro Darida, affinché anche la delegazione del comitato di difesa della Fornicoke possa esprimere la sua opinione nel corso della trattativa».

Lunedì 12 ci sarà un'assemblea aperta nella riunione della fabbrica. Al centro del dibattito la difesa del polo del coke, che i sindacati ritengono «indispensabile» per salvare lo stabilimento. Sempre a proposito delle denunce presentate, i lavoratori della Fornicoke, con l'eccezione di hanno preso tutte le distanze dagli esposti. «Diffidiamo chiunque — concludono — a nascondersi dietro l'anonimato scaricando lavoratori iniziative assai concordate».

m. nu.

Il Consiglio comunale si riunirà con inizio alle ore 21

Nuovo sindaco e nuova giunta a Finale questa sera ci riprova

Si cerca di scongiurare l'arrivo del commissario e le elezioni anticipate - La dc sarebbe disposta ad appoggiare i laici - Riunioni e vertici a poche ore dall'assemblea

FINALE LIGURE — Ore decisive a Finale Ligure per la soluzione della crisi politica. Questa sera è convocato infatti il Consiglio comunale con un unico motivo determinante all'ordine del giorno: si deciderà se andare o no a elezioni anticipate.

La situazione, a poche ore dall'inizio dell'attesa riunione, è forse meno buia di quanto non lo fosse mercoledì scorso, quando il Consiglio era stato in grado di formulare una risposta concreta al problema della successione di Lorenzo Bottino. Nemmeno le immancabili indiscrezioni della vigilia hanno saputo dissipare quel certo alone di incertezza che circonda la possibile soluzione una per una le possibili soluzioni.

Giunta di sinistra allargata. E' l'unica che il pci, isolato sui banchi della minoranza, sta percorrendo in questi tempi: l'*atteggiamento dei socialisti* — ha detto Luigi Rolla, vicesindaco in carica — *siamo proprio noi a pagare per una situazione* di cui non siamo assolutamente responsabili».

Da questa difficile posizione il pci ha più volte lanciato l'appello per una riedizione di una giunta di sinistra allargata al psi e ai padi oppure a entrambi. In questa ipotesi, pur remota, il candidato principale alla poltrona di sindaco sarebbe Luigi Rolla. «*Di fatto* — spiega Antonio Isnardi, segretario politico — *oltre soluzioni possibili siamo certamente irremovibili nel negare l'appoggio esterno a una giunta laica*».

Monocolore pci. La proposta del tutto platonica ma che nella ridda delle ipotesi è stata pure pronunciata dal Consiglio. E' che al momento attuale ha alcuna speranza.

Monocolore dc. Visto che si parla di monocolori, trattiamo pure quello del gruppo di maggioranza relativa, per il quale le possibilità sembrano anch'esse, pur se maggiori di quelle degli avversari, ridotte al lumicino. Sindaco in questo caso sarebbe l'avv. Acqua Barralis, sia per il prestigio a livello provinciale (è stato consigliere a Nervi ed è il presidente dell'Associazione avvocati e procuratori) e sia per qualità consigliere anziano.

Pentapartito laico-socialista. Le possibilità salgono vistosamente, nonostante le chiusure di una settimana fa. Dalla segreteria provinciale democristiana sarebbe infatti già giunto l'ordine di appoggiare una tale soluzione che vedrebbe sindaco il socialdemocratico Simoncitti.

A Finale si mischia. Saranno quindi l'intera giunta e il Consiglio comunale a decidere il da farsi. Questa sera, appunto.

Alberto Dressino

Accusati di furti negli alloggi in Val Bormida

CAIRO — I carabinieri di Monteneotte hanno identificato ieri mattina i presunti autori di una serie di furti in appartamenti in tutta la Valle Bormida. Sono tutti giovanissimi ed incensurati. I carabinieri hanno effettuato alcune perquisizioni e sembra che parecchia refurtiva sia stata recuperata.

ALBISSOLA

Provincia di Savona

Il Comune di Albissola Marina intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione Giardini S. Antonio.

La gara si svolgerà con le modalità di cui all'art. 1/A della legge 2-2-1973 n. 14.

Le imprese possono essere invitate a gara mediante apposita istanza in bollo al Comune di Albissola Marina.

L'istanza dovrà pervenire agli uffici comunali a mezzo raccomandata entro e non oltre il giorno 19 dicembre 1983.

Le richieste di partecipazione non vincolano per l'Ente appaltante.

IL SINDACO
Francesco Galtieri

TRIBUNALE

Fallimento de «Le Villaggine Industrie Alimentari s.r.l.» - Villanova d'Albenga, viale martiri 58

Avviso di vendita all'incanto di complesso aziendale.

Il giorno 17 dicembre 1983, alle ore 12, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale, davanti al Giudice delegato al Fallimento, dott. Vincenzo Ferro, si procederà alla vendita all'incanto in UNICO LOTTO del complesso immobiliare sito in Villanova d'Albenga, viale Martiri 58, costituito da:

A) capannone di mq 6780 circa, ivi compresi da n. 8 bagni per un totale di mq 3800 circa, con impianto elettrico, di riscaldamento;

B) n. 8 appartamenti (uno occupato), ubicati al primo piano, per una superficie totale di mq 460, oltre terrazzi e accessori di circa mq 160;

C) locali uffici, salone e vano scala per mq 615 circa complessivamente;

D) terreno su cui insistono gli edifici sopra descritti per una superficie complessiva di mq 18.576, compresa l'area di sedime e adiacenti per circa mq

Prezzo base L. 2.100.000.000

Offerte e aumento non inferiori a L. 1.000.000. a carico dell'aggiudicatario

Vendita soggetta ad I.V.A. nella misura di legge

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale o al Curatore del fallimento dott. Terenzio Nastasi, via Nazario 10, Alassio. Tel. 0182/40 977.

IL CANCELLIERE
(Giacolone)

Selio Romero è stato dimesso dal manicomio perché «non più pericoloso»

E' ritornato in libertà l'uomo che assassinò il padre a Cairo

CAIRO M. — Ieri è tornato nella sua casa di via delle Valle legge 29, a Monteneotte, Selio Romero, 30 anni, l'uomo che il 26 gennaio del 1981 aveva ucciso con un colpo di fucile il padre Duilio, 67 anni. Il giudice di sorveglianza del tribunale di Bologna, nel decreto che ha firmato concedendogli la libertà, dice che il giovane può reinserirsi nella famiglia in quanto non è pericoloso per la società. Ad accoglierlo c'era la madre, Giulia Bonifacino, il fratello Claudio e le sue sorelle Rita e Giovanna.

Di quel tragico giorno non si è parlato. Selio era da un incubo. All'ospedale psichiatrico dove era ricoverato ha sempre tenuto una condotta irreprensibile. Il direttore aveva in lui la massima stima, tanto che negli ultimi tempi gli permetteva di uscire dai cancelli per piccole commissioni. Ora l'ufficio di assistenza del Comune di Cairo gli sta cercando un'occupazione.

Selio Romero, dipendente della Società delle acque potabili di Cairo, il giorno del delitto non era andato a lavorare: aveva detto che il padre (un tipo severo e chiuso, ricordano i vicini) si addormentasse sul divano della piccola cucina e poi, quando la madre era uscita per andare a portar da mangiare ai conigli, il giovane aveva staccato dal chiodo la doppietta, due Franchi calibro 12, ed aveva sparato alla nuca del genitore.

Selio Romero

Con lo sguardo allucinato era uscito sul ballatoio. Aveva parlato con la madre, dopo il colpo, e le aveva detto di chiamare il medico ed i carabinieri. Poi si era seduto sul pianerottolo a fumare.

Il tribunale di Savona aveva accolto la perizia che parlava di seminfermità mentale. Romero avrebbe dovuto trascorrere almeno dieci anni in un manicomio criminale. Invece, ora pare completamente guarito. La madre, dopo quel tragico giorno, ha preferito lasciare la casa di località Cumi, teatro del delitto, per spostarsi in via della Legge, dove vive con la pensione del marito.

«*Selio Romero* — dicono i di assistenza del Comune — *ora deve reinserirsi nella società. Gli troveremo senz'altro un lavoro. Molte ditte hanno già dato la loro disponibilità*».

g. p. c.

Arrestato per sequestro di persona

ALASSIO, 8. — Alberto D'Ettore, anni, Alassio, via appartenente a di spettacoli viaggianti, è stato arrestato l'altra sera a Borghetto. Da tempo era ricercato come pericoloso componente della banda che il 16 ottobre sequestrò l'industriale Sergio Mosela, anni, residente nel Veneto, a di Piave, il novembre riuscì a fuggire dalla prigione a Rota, in provincia di Reggio Emilia. D'Ettore è stato rintracciato nel bar «Ciao Turin», in piazza S. Antonio a Borghetto. Nel centro ligure era giunto per assistere i genitori.

Gli spacciatori rifornivano il mercato di Finale e Pietra

Cinque condanne a Savona contro la banda dell'«ero»

SAVONA — La condanna del tribunale di Savona ha sancito ufficialmente l'esistenza di complicità nello spaccio di eroina fra Giuseppe Drogo, 43 anni, Pietra Ligure, via Michele Ortiolo, 28, anche lui abitante a Pietra Ligure, via Piani 11, Emilio Formica, 43, Imperia, Sauro Melani, 29, Sarzana, dipendente Gio Melara, e Attilio Esposito, di 30, Pechiera Borromeo (Milano).

Gli imputati sono sfuggiti, «per insufficienza di prove», alla condanna, anche per associazione a delinquere, richiesta dalla rappresentante della pubblica accusa, Camoli.

La sola uscire indenne dal processo è stata Santina Manca, convivente di uno degli imputati, accusata testimonianza, difesa dall'avvocato Di Maggio. E' stata solta perché il fatto non costituisce reato.

Le pene: 8 anni e otto mesi, otto milioni e mezzo ammenda per Drogo, Formica ed Esposito; cinque anni e quattro mesi, di ammenda per gli altri. Tutti imputati per lo spaccio di droga, cento grammi di eroina, sono stati interdetti perpetuamente dai pubblici uffici e sono state respinte anche richieste di libertà provvisoria.

E' stato un processo denso di tensioni e, prima della tensa. I giudici del tribunale di Savona hanno ritenuto opportuno di la presenza massiccia dei carabinieri.

L'inchiesta ha preso avvio dall'intercettazione di Emilio Formica, al casello autostradale di Albisola. Sull'auto aveva cento grammi di eroina. Al del colonnello Bozzo confessò di essere un corriere di droga ma riteneva di trasportare cocaina. Proveniva dalla «piazza» di Milano ed era destinata alla Riviera di Ponente.

Carabinieri e magistrati inquirenti intuirono di trovarsi di fronte ad una «gang» con collegamenti ad alto livello. Intercettazioni telefoniche e pedinamenti sulle tracce degli altri imputati, sorpresi nel pressi di Pavia, con somme di danaro ingenti. Era fallito il contatto con i Milano per la fornitura di un'altra partita di droga, ma scattarono le manette.

b. b.

Bimba ingoia 30 pastiglie di Optalidon

STELLA — Una bimba di 4 anni, Antonella Cancemi, ha ingoiato una trentina di pastiglie di Optalidon, un forte e diffuso analgesico. La piccola, per gioco, raggiunto la confezione di medicinale custodita in un armadio.

I genitori se ne sono accorti pochi minuti dopo. Antonella respirava a fatica e sembrava preda di uno stato di torpore. Le condizioni sono migliorate.

(m. nu.)

Una proposta del pci di Pietra

«Cambiare metodo nell'assistenza»

PIETRA LIGURE — Cambiare metodi e contenuti nella conduzione dell'assistenza sociale è l'impegno del partito comunista a Pietra Ligure. Da tempo il pci sta infatti criticando l'operato maggioranza in questo settore, dove, tra l'altro, si continua a rimandare la ristrutturazione dell'attuale casa di riposo per eliminare la pericolosità della struttura che si sempre più in questi ultimi tempi a degli eventi atmosferici.

«*L'arretrato accumulato nel periodo della campagna elettorale e della successiva formazione maggioranze* — spiega inoltre Angelo Fiallo, rappresentante comunista nella commissione assistenza del Comune — *è notevole e noi siamo comunque disponibili a valutare positivamente la richiesta finora pervenuta con i soli mezzi a disposizione, purché il presidente della commissione si impegni formalmente a convocare la commissione in tempi definiti e comunque non superiori ai trenta giorni per trattare quello che riteniamo essere il più importante degli argomenti in questo settore*».

L'orientamento del pci, infatti, è volto a una determinazione delle forme e dei criteri necessari per attuare un servizio differenziato di contribuzione economica a carico degli assistiti. «*Siamo sempre stati* — conclude infatti Fiallo — *per il superamento dell'attuale erogazione assistenziale sostitutiva a una contribuzione differenziata in favore di un intervento che garantisca la permanenza dell'assistito nel suo ambiente di vita, usufruendo ovviamente, dove possibile, delle attuali risorse fornite dalle strutture collettive*».

a. d.

Il sindaco sul problema degli incendi

SAVONA — Appello del sindaco di Savona, Umberto Scardaoni, per la piaga degli incendi boschivi. «L'infallibile intervento della Forestale, dei vigili del fuoco, dei volontari — scrive il sindaco — ha permesso di limitare danni incalcolabili dal punto di economico e ecologico. Di fronte a una situazione che presenta ancora un'estrema pericolosità, si richiama tutta la cittadinanza alla massima attenzione».

Oggi i funerali dell'alpinista

ALBISOLA — Si svolgeranno oggi i funerali di Piero Cambone, 29 anni, l'alpinista morto domenica pomeriggio in seguito ad una caduta da una parete nell'entroterra di Ellera dove si stava allenando con una di pratiganti alpinismo.

Le indagini, partite gennaio scorso, portarono scoperta del traffico

Giovane di Alassio morì per «overdose» rinviata a giudizio gang di spacciatori

SAVONA — La morte di Andrea Kleeb, 21 anni, di origine svizzera, abitante Alassio, trovato cadavere, stroncato da una overdose di eroina, nella cantina vicina alla birreria della madre, Edith, il 24 gennaio scorso, ha portato alla scoperta e al rinvio a giudizio di una «gang» di trafficanti di stupefacenti. I nomi degli imputati: Gian Carlo Vesciano, Massimo Cadeddu, entrambi di anni, abitanti, rispettivamente Alassio, via Veneto 106, e Albenga, via Vecchia Morella Negri, 26, Davide Carbone, 20, abitanti Alassio, Emanuele Carrani, 29, capite della «comunità» Vaglenna (Cuneo); Emanuele e Federico Vesciano, 28 e 30 anni, anche loro abitanti ad Alassio.

Andrea Kleeb

Gian Vesciano e Massimo Cadeddu devono rispondere di detenzione, a fine di spaccio, stupefacenti, dell'aggravante di «quantità non modiche». Il primo è anche imputato dell'omicidio colposo del giovane tossicomane. Secondo il giudice istruttore, Francantonio Granero, sarebbe stato il lanciare della dose mortale di eroina pura, al 65%, che uccise Kleeb.

Emanuele e Vesciano sono imputati di minaccia e violenza ai danni di Ugo Montin ed Emanuele Oravani. Li avrebbero percossi per indurli a tenere la bocca chiusa davanti ai magistrati inquirenti. Per gli altri, l'accusa è di spaccio, al minuto, di eroina.

Gian Carlo Vesciano, Cadeddu e Negri in carcere. Gli altri compariranno davanti al tribunale di Savona a piede libero.

Andrea Kleeb, secondo l'accusa sarebbe stato vittima «gang» di spacciatori, caduto nelle loro mani da tempo. Inutili i tentativi, ripetuti, di sfuggire alla droga. I fornitori di eroina ritornavano alla carica: era un «cliente» che pagava puntualmente.

Il 23 gennaio disse alla madre che si sarebbe recato a Imperia, poco dopo. Scomparve dalla circolazione. Il pomeriggio la donna, allarmata, incaricò il fratello della vittima, Markus, di 18 anni, di cercare il fratello.

Andrea era, ormai cadavere, nella cantina passeggiata Italia, ad Alassio, vicina alla birreria gestita dalla madre. La perizia accertò che il decesso era dovuto ad una «overdose» di eroina.

I carabinieri, da tempo, erano sulle tracce del gruppo di spacciatori che gravitavano in alcuni locali pubblici della città. Per Giancarlo Vesciano, Negri le manette. Le successive indagini portarono altri imputati. Nonostante il degli inquirenti sui Federico e Raffaele Vesciano, cercarono di gettare un'ancora di salvezza agli imponendo l'omerta nel «giro» dei tossicodipendenti.

b. b.

Un accordo con la Regione Piemonte

L'Usl di Albenga ha «preso» i comuni di Alto e Caprauna

ALBENGA — A seguito di un accordo tra l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Biziardo, e il presidente della IV Unità sanitaria locale albenganese dott. Walter Ansaldi, i due della provincia di Cuneo, Alto e Caprauna, che geograficamente sono posti sul versante a mare dell'alta Valle Pennavaire entrano a far parte del comprensorio sanitario ligure.

Alto e Caprauna distano da Albenga soltanto una trentina di chilometri mentre se restano inclusi nel comprensorio piemontese debbono ricorrere alla più lontana Ceva, con l'inconveniente di dover superare un valico spesso chiuso d'inverno, per la neve.

I due centri cuneesi, che contano complessivamente poco più di 300 abitanti, gravitano già sull'Albenganese per tutte le esigenze economiche e commerciali. L'accordo in piano finanziario prevede che la Regione Piemonte versi all'Unità sanitaria albenganese i contributi pro capite relativi al numero degli abitanti dei due centri. L'alta Valle Pennavaire potrà in tal modo usufruire di una migliore e più sollecita assistenza sanitaria.

Alto e Caprauna fruiranno di un regolare servizio di guardia medica di cui erano privi anche, se in caso di necessità, erano i sanitari albenganesi a intervenire.

g. m.

Albenga: presidente è Pietro Revetria

Una maggioranza alla Comunità montana

ALBENGA — Indipendenti e socialisti hanno costituito una nuova maggioranza alla Comunità montana Ingauna eleggendo presidente in sostituzione del dimissionario Walter Monigliano (psdi), Pietro Revetria, vicesindaco di Verdeme, indipendente.

La coalizione dispone di 33 voti su 57, ma all'assemblea svoltasi lunedì sera hanno partecipato soltanto 43 membri. I votanti sono stati 35, due le schede bianche, probabilmente dei socialdemocratici, mentre comunisti e repubblicani si sono astenuti, motivando il gesto con la mancata presentazione politica del nuovo vertice dell'ente e di indicazioni programmatiche.

Il presidente Revetria ha ottenuto 33 voti. La giunta esecutiva con sei assessori effettivi e due supplenti è formata da quattro democristiani e quattro socialisti. Assessori effettivi sono i democristiani Andrea Repetto, Marcello Nino e Aldo Rubaudo (33 voti), i socialisti Vasco Longhino (33), Gianpiero Fasiani (32) e Piero Pisano (31). Assessori supplenti il socialista Innocenzo Galizia e il democristiano Bernardo Armato.

L'elezione presidente e giunta esecutiva non era stata preceduta da comunicazioni ufficiali relative all'accordo che era intervenuto fra i tre gruppi alleati, anche se da tempo questo tipo di soluzione era nell'aria.

g. m.

Il premio S. Ambrogio al reverendo De Ferrari

ALASSIO — In occasione della festa patronale alassina di S. Ambrogio, oggi alle 18, nel salone parrocchiale di via Leone XIII, verrà consegnato in memoria il premio «*S. Ambrogio d'oro*» al reverendo mons. Innocente De Ferrari, parroco di Alassio per trentadue anni, deceduto nel settembre scorso.

(r. sr.)

Nella zona di SANREMO per un grande rinnovamento nel lavoro

CERCASI GIOVANI

da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa: Programmatore/Programmatrice per terminali elettronici locali

Breve addestramento tecnico a Sanremo

Inserimento in posto fisso nell'azienda 600 mila circa

Per colloquio a Sanremo telefonare 02/284.3288 dalle 9/12 e 15/20

oppure scrivere: SOLEDI, Via Palestro 36 - 20124 MILANO.

La gioielleria Delfino presenta

"LE PASSEPARTOUT DU BONHEUR"

la chiave della felicità, del successo e dell'amore: dei mille gioielli presenti nel nuovo Catalogo idee regalo Delfino 1983-84.
In ogni occasione e per qualsiasi ricorrenza pensate ad un dono Delfino.
Il vostro gesto sarà accolto con la gioia che solo un pensiero squisito sa suscitare.
Un dono che vi farà ricordare. Sempre.

* richiedete presso i nostri negozi la vostra copia del Catalogo in regalo 1983/84

delfino

gioielliere in Savona
Via Luigi Corsi, 7r - Via Paleocapa, 73r

Il trionfo europeo del Recco Stefanel deve costituire un trampolino per il rilancio della pallanuoto

Da Albaro '83 a Los Angeles '84

Il Recco Stefanel ce l'ha fatta. Il mitico squadrone biancoceleste si è issato sul tetto d'Europa regalando allo sport italiano un alloro che gli mancava da tanti, troppi anni. È un successo importante, quasi vitale per una disciplina che si stava trascinando avanti stancamente, vivendo del lustro dei trionfi passati, fissandosi sui ricordi [illegible] un glorioso tempo che [illegible]. La magnifica serata di Albaro ha dimostrato che la pallanuoto può e deve [illegible] recitare un ruolo di primo piano nel panorama sportivo.

L'affluenza [illegible] pubblico è stata grandissima: oltre a quei 3000 che sono riusciti in qualche modo a sistemarsi sulle tribune di Albaro, moltissimi sono rimasti fuori a vivere indirettamente il trionfo, altri si sono accontentati della registrazione della partita [illegible] tv. Ecco, la televisione: [illegible] è mossa anche la Rai ed è [illegible] fatto cui bisogna attribuire la necessaria rilevanza, così come ha positivamente colpito la foltissima rappresentanza di tutta [illegible] stampa nazionale ed internazionale.

Una finale europea quindi con l'adeguata cornice, che ha fatto da piacevole contraltare al desolante vuoto in cui ormai si è abi[illegible] a giocare gli incontri del campionato.

Un impulso vivissimo e un implicito messaggio a Gian Angelo Perrucci, presidente della Fin. La pallanuoto è tutt'altro che morta e sepolta ma per ridarle linfa vitale occorrono riforme e provvedimenti immediati e soprattutto ba[illegible] logica. Che si pensi quindi a risolvere una volta per tutte il problema degli impianti, passando [illegible] vie di fatto senza limitarsi [illegible] promesse. Che [illegible] orari favorevoli all'afflusso di spettatori, per [illegible] disputare un torneo riservato ai soliti pochi intimi. Insomma, che si sappia gestire una vittoria europea nella maniera più conveniente.

Il trionfo del Recco Stefanel serve anche a [illegible] per questo, ma bisogn[illegible] giere [illegible] palla al balzo [illegible] ripetere i clamorosi errori seguiti [illegible] mondiale della nazionale a Berlino nel 1978. Anche quella fu un'affermazione storica ma la pallanuoto italiana invece di [illegible] surgere a rinnovata popolarità regredì fino al basso livello attuale.

Attorno [illegible] Recco Stefanel si sono stretti tanti amanti dello sport: c'era Fulvio Cerofolini, sindaco di Genova, c'era [illegible] ritura Astor William Norrish, il presidentissimo della gloriosa Pro Recco, e poi [illegible] cello [illegible]arducci, Fritz Dennerlein, le vecchie glorie [illegible] vasco e [illegible] [illegible]no La Rocca e tanti tanti altri. La Fin era rappresentata dal vicepresidente Federico Battezz[illegible] [illegible] Perrucci non c'era. Un'assenza [illegible] imperdonabile, a meno che il presidente [illegible] sappia interpretare nella maniera [illegible] il messaggio di Albaro.

Il trionfo [illegible] sabato [illegible] è stato [illegible] chiusura [illegible] ciclo ma un prezioso punto di partenza: per [illegible] pallanuoto potrebbe aprirsi [illegible] nuovo libro che [illegible] per Los Angeles [illegible]. Gli eroi recchelini, dall'intramontabile Alberani al giovane D'Altrui, dallo splendido [illegible] al generosissimo Baldineti, dagli esperti Lagostena e Castagnola ai potenti Tronchini, Beriazzoli e Peri; per finire a Ragosa e alle speranze Tixi e Capurro, hanno richiamato le imprese del favoloso Settebello degli Anni Sessanta [illegible] cui spadroneggiava [illegible] Il «caimano» [illegible] il palpabile aggancio [illegible] trionfi dell'epoca d'oro. Per molti rappresentava un tuffo nel passato, [illegible] per la pallanuoto italiana Pizzo e il suo Recco europeo devono costituire un trampolino di lancio per il futuro.

[illegible] Costa

Lello Steardo giocherà nella Mameli

GENOVA — Lello Steardo giocherà il campionato '83-84 nelle file della Mameli. Il forte pallanuotista si è accordato ieri con la società voltrese dopo un lungo tiramolla dovuto al desiderio del giocatore [illegible] accasarsi presso qualche squadra di A1. Scemato definitivamente l'interessamento [illegible] Bogliasco e Camogli, Steardo [illegible] ha finalmente accettato [illegible] rimanere [illegible] Mameli. (a. c.)

E adesso il campionato

RECCO — Il Recco Stefanel campione d'Europa si tuffa [illegible] torneo nazionale e riparte [illegible] conquista dello scudetto tricolore. La squadra di [illegible] Pizzo è impegnata oggi al Molosiglio (ore 15,30) nel primo dei suoi tre recuperi, e affronta il Posillipo Parmacotto (gli altri due incontri in sospeso sono con [illegible] Napoli e i cugini del Camogli).

Il match di Napoli si presenta insidiosissimo per vari motivi: [illegible] la formazione di Paolo De Crescenzo è in testa alla classifica con pieno merito [illegible] buon periodo di forma, mentre il [illegible] Stefanel deve [illegible] smaltire la sbornia di Coppa. Dal trionfo di Albaro, gli uomini [illegible] Imre Szikora hanno sostenuto solamente un allenamento (ieri a mezzogiorno) e logicamente [illegible] stress nervoso con un inevitabile rilassamento.

La squadra ha raggiunto Napoli ieri sera via aerea, ma i giocatori sono contati. Gli «europei» Castagnola e Tixi hanno chiuso il loro ciclo recchelino e devono ormai pensare al Chiavari, Capurro è passato allo Sturla, Beriazzoli è rimasto a [illegible] per recuperare in tutta tranquillità dopo l'infortunio. Con il Posillipo Parmacotto [illegible] quindi Schenone, D'Altrui, Galli, Peri, Baldineti, Lagostena, Tronchini, Ragosa e i giovani Fasce e Cravello. La novità è rappresentata dall'esordio tra i pali dell'ex sturlino Nicola Schenone al posto di Alberani. Il portierone cede spazio al giov[illegible] collega ma il suo non è un addio definitivo. Dice Alberto Alberani: «Nella prima fase [illegible] campionato giocherà Schenone, ma se nei playoff ci sarà bisogno di me sarò prontissimo a tornare in vasca». Alberani naturalmente giocherà la partita per la Supercoppa il 17 dicembre a Barcellona contro il Posk di Spalato, vincitore della Coppa delle Coppe. a. c.

Albaro. Due immagini del successo del Recco: intervento di Alberani (in alto) e un contrasto tra il portiere dell'Alphen, Misdorp, espulso nel finale, e Galli [illegible] Stefanel (Telefoto Stampa)

GIOVANILI Nella «regionale» l'Argentina torna in testa

Una «Under» provinciale nel segno del Lavagnola

Rendez-vous tra Argentina e Dianese nell'Under regionale, mentre prosegue la marcia del [illegible] 76 nell'Under provinciale. Intanto negli Allievi regionali solo la Levante C resta [illegible] scia del Genoa nel girone A. Nel «B», tre in vetta: sono Pegliese, Savona e Sestrese.

Under regionale — Una grande Cairese (per l'occasione rinforzata [illegible] elementi come Bergero) ha bloccato sul 2-2 [illegible] Dianese, consentendo all'Argentina di tornare in vetta al fianco del rossoblu. [illegible] armesi hanno stravinto (4-0) [illegible] campo dell'Andora.

Subito dietro (11 punti contro i 12 delle capoliste) c'è il Ventimiglia, che si è fatto bloccare in [illegible] sullo 0-0 [illegible] Finale Ligure. Risale il Vado [illegible] cui file ha giocato Loddo, un elemento [illegible] tempo nel «giro» della prima squadra), battendo 1-0 la Veloce, [illegible]tre il Ceriale mette il bavaglio [illegible] Albenga (1-1). [illegible] resta da annotare che il successo del [illegible] (2-1) sul terreno dell'Auxilium.

Under Provinciale — Insidie il Lavagnola, ribattono soltanto Cogoleto e Vecchia Laigueglia. Dalle retrovie [illegible] la [illegible] Filippo Neri, mentre si blocca il Don Bosco, battuto a Cervo (1-2).

Un [illegible] di Abate su rigore è bastato al Lavagnola per superare (1-0) il Pietra Ligure. Con lo stesso punteggio restano in linea Cogoleto (che ha battuto il Legino) e Vecchia Laigueglia (sull'Alpicellese). C'è ancora un 1-0 da [illegible]re: è quello [illegible] cui il Boys Vado si è imposto sul campo della Primar. Villetta e [illegible] Filippo si [illegible] divise la posta (1-1), mentre il Celle ha battuto 3-2 il Sant'Ampelio. In classifica il Lavagnola [illegible] punti, contro i 12 di Cogoleto e Vecchia Laigueglia.

Allievi regionali — Domenica tutta particolare nel girone A. C'era l'atteso confronto del «Ferro» tra Varazze e Levante C. [illegible] due principali inseguitrici del Genoa Ebbene, il Varazze proprio nel confronto più atteso, si è sfaldato. La Levante C ha vinto per 7-1.

[illegible] proposito di goleade, il [illegible] capolista ha imitato la Levante: altro 7-1 stavolta alle spese dell'Arenzano. Bella vittoria della Sanremese (3-0) sull'Argentina, mentre il Don Bosco [illegible] il secondo successo stagionale, superando 2-1 la San Nicolò. Infine, l'Ades Albenga è andata a vincere [illegible] a Loano con la San Francesco.

Nel girone B, tre squadre in vetta. Merito dell'Albisola, che ha bloccato sullo 0-0 la capolista Pegliese, permettendo a Savona e Sestrese [illegible] tornare sulla cima. La Sestrese ha battuto, a fatica, il Vado (2-1), mentre il Savona si è imposto sulla Carlin's Boys [illegible] 2-1. Nelle altre partite, [illegible] della [illegible] Filippo (4-2) sul Pietra Soccorso, mentre [illegible] Sampierdarenese ha violato (1-0) il campo del Vallecrosia 2-0 a tavolino per la [illegible] sul Finale [illegible] tutti i tornei giovanili. r. bg.

Supremazia savonese nei campionati di Promozione [illegible] pallacanestro

Il BVC Sanremo cade a Imperia e la Cestistica lo può sorpassare

Parla dialetto savonese il campionato di basket di Promozione. Nel girone [illegible] achille, dopo cinque giornate, il Bvc Sanremo ha subito la prima sconfitta: la Cestistica Savonese non ha perso l'occasione e si è portata da sola al comando.

Maschile — *I protagonisti della 5ª giornata sono i portacolori dell'As Imperia, vittoriosi nel derby casalingo [illegible] l'ex capolista Bvc Sanremo (79-73). La gara si è disputata sabato sera. Conoscendo in anticipo il risultato, i rivali della Cestistica Savonese [illegible] uno stimolo in più per centrare [illegible] vittoria e [illegible] hanno sprecato l'occasione: la formazione guidata dal tandem Buscaglia-Rossello ha espugnato il «parquet» [illegible] Vallecrosia (78-61).*

Il punteggio record della giornata è stato raggiunto dall'Amatori, nel derby vittorioso col Finale (105-47). Successo esterno del Pugilist Ceriale sul campo di Cairo (75-72). In totale sono quattro le squadre vittoriose della domenica: [illegible] Due A Albisola ha espugnato il terreno dell'Ospedaletti (87-72) e il Savona Bc quello del Maremola Pietra Ligure (54-45).

Classifica: Cestistica Savonese [illegible], Bvc Sanremo, Savona Bc, Due A Albisola e Amatori Savona 6, Pugilist Ceriale, As Imperia 6, Vallecrosia 4; Ospedaletti 2; Cairo, Maremola Pietra L. e Virtus Finale 0.

Prossimo turno, sabato: Due A Albisola - Sanremo (ore 18). Domenica: Amatori Savona - As Imperia (10.30); Ospedaletti - Cairo (17), Savona Bc - Pugilist Ceriale (21), Virtus Finale - Vallecrosia (17); Cestistica Savonese - Maremola Pietra L. (17,30).

Femminile — *Prosegue la fuga solitaria del Savona Basket. Le prime della classe hanno collezionato il quinto successo consecutivo a spese dell'Agnesi Imperia (52-47). La Cestistica Savonese ha risposto con l'entusiasmante vittoria conquistata a Ventimiglia (93-78).*

Gli altri risultati: Albatros Alassio - Bvc Sanremo 42-56. Bordighera - Maremola Pietra Ligure [illegible]

Classifica: Savona Basket p. 10; Cestistica Savonese 8, [illegible] e Maremola Pietra L. 6, Ventimiglia e Agnesi Imperia 4, Sanremo e Bordighera 0. Alassio e Agnesi Imperia una gara in meno.

Prossimo turno, sabato: Sanremo - Cestistica (ore 17.30). Domenica: Alassio - Savona Basket (10.30); Agnesi Imperia - Bordighera (18.30); Maremola Pietra L. - Ventimiglia (18.[illegible]). m. t.

VOLLEY - Partono i tornei di C2 e D

Maurina [illegible] Celle con il botto

Tra sabato e domenica [illegible] cominciati [illegible] i campionati di serie C2 e D di pallavolo.

C2 maschile — Solo la Maurina Imperia, tra le favorite, è partita col piede sbagliato, [illegible] battere in casa per [illegible] dalla Due A Albisola. Partenza sprint invece per il Celle (che dopo aver rinunciato alla C1, cui aveva diritto, è forse il maggior [illegible] a risalirvi), che ha battuto per 3-0 il Sanremo Volley. Bella impresa anche per la Pallavolo Savonese, che ha vinto 3-2 a Sampierdarena sul Don Bosco [illegible] faticato più del previsto (3-2) il Cus Bianco contro la Spal Arenzano.

C2 femminile — Tre sorprese [illegible] primo turno. Il Celle [illegible] vinto 3-1 [illegible] Chimor Comelsa Savona, la Sedes [illegible]remo ha fatto il pieno al campo di via Trincee di fronte alla Pallavolo Savonese (3-1), e con lo stesso punteggio il Fu[illegible] Genova ha vinto il derby esterno con l'Amatori. Tutte battute, dunque, le formazioni maggiormente favorite alla vigilia, presupposto di grande battaglia per i posti che valgono la poule promozione.

D maschile — Un solo successo interno, quello del Varazze Volley, che ha superato [illegible] 3-1 la Virtus Finale. Il Carcare è invece andato a vincere al palazzetto [illegible] Chimor Comelsa (3-1), mentre l'Adra Aquila Laigueglia ha violato (3-2) il terreno della Stoppani Voltri. Riposava in questo primo [illegible] l'Alfer Volley Imperia.

D femminile — Due gironi per savonesi e imperiesi. Nel «A», [illegible] 3-0 per [illegible] San Camillo Imperia (sull'Arma di Taggia) e per il Carcare (sull'Aquila Laigueglia). Ha invece sofferto di più l'unica squadra vittoriosa fuori casa, cioè il Primavera Imperia (3-1 sul [illegible] della Kompass Sanremo).

Nel raggruppamento «B» è partita [illegible] piede giusto [illegible] Sabazia Vado, che [illegible] inferto un secco 3-1 alla Due A Albisola. [illegible] invece [illegible] Chimor Comelsa di fronte al Monte [illegible]o [illegible] Spezia (0-3), mentre il Recco ha fatto suo il confronto con il Ceparana per 3-0. r. bg.

La Sanremese gioca [illegible] Cairo (per Paolini?)

SANREMO — Week-end insolito [illegible] la Sanremese. Domani i biancazzurri giocheranno in amichevole sul campo della Cairese, un probante collaudo in [illegible] della [illegible] trasferta di domenica ad Ancona.

È molto probabile che l'amichevole di domani in Val Bormida serva al [illegible] club per definire in qualche modo la lunga trattativa per il passaggio alla [illegible] centrocampista malatiano Paolini. (b. m.)

Una riunione [illegible] tifosi dell'Imperia

[illegible] — Sta per giungere l'Alessandria, squadra ricca di nomi illustri. l'Imperia ha imboccato il buio tunnel della crisi, ma i tifosi non vogliono abbandonare la squadra al proprio destino. Questa sera, alle 20.30, [illegible] la sede del club Bar Giorgio, in via Cascione, si terrà una riunione dei «fedelissimi». (f. d.)

Grande [illegible] di pubblico del «Superbowl '83» sulla pista indoor del Palazzo dello sport [illegible] Genova

Genova. Il belga Malherbe è stato uno dei protagonisti della manifestazione al Palasport (Tel.)

Il cross ha dato spettacolo

Nelle 250 cc [illegible] vinto Cantaloupi, successo finlandese nelle [illegible]

GENOVA — Un successo eccezionale. Il Palasport [illegible] Genova [illegible] delirio. Tutto questo per un «Superbowl» [illegible] di motocross indoor che per [illegible] giorni, sabato e domenica scorsi, ha fatto confluire nell'impianto genovese ben 27 mila persone, alcune migliaia delle quali provenienti da tutta Europa.

Questo contorno incredibile, che sembrava strappato [illegible] una manifestazione statunitense, ha caricato all'inverosimile i piloti (il meglio d'Europa, più [illegible] pattuglia di specialisti americani). Ne ha guadagnato lo spettacolo, nel corso del quale i vari Jobé, Cantaloupi, Vehkonen hanno fatto vedere cose strabilianti.

Sabato sera erutto di scena le 250 cc, con le qualificazioni, in cui [illegible] messi in luce l'italoamericano Cantaloupi, il [illegible] connazionale King, i finlandesi Vehkonen e [illegible] il tedesco Diepold, l'olandese Van [illegible] Ven, l'altro americano Hicks. Peccato per il forfait [illegible] del campione del mondo Geboers.

Nella finalissima [illegible] quarto di litro, vittoria a Danny Cantaloupi davanti a Van der Ven e all'italiano [illegible]. A furor di popolo, [illegible] palma di atleta più spericolato e apprezzato è andata [illegible] belga George Jobé.

Domenica è stata la [illegible] delle agili e veloci (visto il tracciato interno [illegible] Palasport) 125 cc. Primattori [illegible] qualificazione, i soliti Cantaloupi, Jobé e Kuoki, ma anche il belga Velkeneers e il nostro Contini. La finale è stata un «gioco al massacro» che ha mandato in visibilio il pubblico. Alla ribalta via via, King, «Magoo» Chandler, i nostri Gasparone e Fanton. Proprio a Gasparone è andato il premio per il crossista più spettacolare.

Intanto divampava la lotta tra gli statunitensi che si sono buttati fuori pista l'uno con l'altro, lo [illegible] fa cerrato [illegible] fare il belga Malherbe [illegible] Vehkonen ma proprio quest'ultimo, diciannovenne finlandese autentico cavallo di razza, ha [illegible] fine messo [illegible] fila la qualificatissima [illegible] concorrenza.

Ancora una volta l'organizzazione dell'alassino Gandolfo ha colto il segno. Il Palasport ha raramente vissuto giornate così esaltanti [illegible] sport-spettacolo.

Roberto Baglietto

SECONDA CATEGORIA Si avvicina lo sprint per il titolo di campione d'inverno: personaggi e curiosità

Girone A: derby [illegible] primato [illegible] Pontelungo-rivelazione

Nel girone [illegible] di Seconda Categoria il Pontelungo Albenga [illegible] agganciato in vetta il Sanremo 80, a quota 12. La squadra [illegible] Picollo si è aggiudicata il derby esterno col Leca (2-0), il [illegible] ha diviso la posta con l'Auxilium (1-1). La lotta al vertice per il titolo [illegible] «campione d'inverno» diventa sempre più interessante, con [illegible] squadre [illegible] nel giro di due punti.

Pontelungo Superstar — È la squadra rivelazione [illegible] campionato. Gli albenganesi si sono guadagnati anche il titolo [illegible] di «invincibili»: dopo 9 giornate il Pontelungo è rimasto l'unica formazione an[illegible] imbattuta nei tre gironi del Ponente ligure. La vittoria esterna col Leca è [illegible] firmata da Parodi e Mulé.

Prazilio e compagni hanno giocato per quasi tutta la gara [illegible] in dieci uomini [illegible] l'espulsione di Ferrari (fallo di reazione) al 17'. Il Pontelungo è tra le squadre più giovani del torneo ma Picollo, uno dei tecnici più preparati del calcio dilettanti (ribattezzato [illegible] «l'apostolato»), l'ha saputa plasmare [illegible] poche settimane di intenso lavoro.

Pari a Sanremo — È finito 1-1 lo scontro diretto tra Sanremo 80 e Auxilium. La gara si è decisa nel primo tempo: passati per primi in vantaggio, gli alassini sono stati raggiunti al 40' da una rete di De Nicola. I padroni di casa hanno disputato l'ultima mezz'ora in dieci uomini, per l'espulsione di De Carlini.

«È stata una bella partita — commenta Rino Grammatica, allenatore del Sanremo — *Una serie di indecisioni difensive hanno favorito il gol dell'Auxilium. Nella ripresa* — aggiunge — *in dieci uomini abbiamo messo alle corde per almeno un quarto d'ora gli alassini, ma non siamo più riusciti a passare».*

Chi brinderà al primato sotto l'albero di Natale? *«Spero il Sanremo* — risponde Grammatica — *ma vedo molto bene anche altre squadre».*

Crisi a Laigueglia? — Parlare di crisi per una squadra che ha [illegible] il derby con la Cervese (5-1), può sembrare fuori luogo, ma le [illegible] pare stiano proprio così. Tutto è cominciato dopo la fatidica gara col S. Bartolomeo: le decisioni del giudice sportivo (sconfitta a tavolino per entrambe le formazioni e un lungo elenco di squalifiche) hanno provocato le dimissioni irrevocabili, in segno di protesta, [illegible] presidente Baldi, di Andora.

Da quel momento si è aperta [illegible] crisi societaria che al momento non lascia intravedere sbocchi positivi. I più pessimisti non escludono addirittura che il Laigueglia possa ritirarsi dal campionato o dare largo ai giovani, rinunciando agli ambiziosi traguardi della vigilia.

Cade la vecchia Laigueglia — Si è interrotta la lunga serie positiva della «matricola» guidata da Arqua, battuta in casa da un S. Ampelio in continua ascesa (3-1). La formazione di Bordighera è a un solo passo dalla vetta. m. L.

Il Pietra Sport-rivelazione spera nel derby in «Prima»

È il Pietra Sport la squadra del giorno nel girone B [illegible] Seconda categoria. Salvi e compagni hanno rifilato un clamoroso [illegible] allo [illegible] raggiungendo i genovesi e l'Al[illegible] in testa alla classifica. Dietro, intanto si ammassano almeno cinque squadre: un campionato che sicuramente resterà a lungo incerto.

Le raffiche del Pietra — Che vogliano raggiungere i «cugini» del Pietra Ligure in Prima categoria? In effetti il Pietra Sport, partito per [illegible] soffrire, sta rivelandosi una delle grandi forze del girone. Lo ha dimostrato castigando al di là di ogni previsione il temuto Sciarborasca; e attestandosi in vetta.

Capolista virtuale? — A [illegible] la verità, c'è una squadra che potrebbe anche portarsi solitaria al comando. È il [illegible] Verezzi, che ha [illegible] punto in meno del trio [illegible] testa e che domani recupera (ore 15) a Spotorno [illegible] Spotornese. Ma domenica i rossoblu non sono andati oltre [illegible] 0-0 interno col Legino, a proposito del quale il presidente Ferrari [illegible] *«Il gran vento ha impedito di vedere grosse cose. Noi ci proponevamo di ottenere un punto, l'abbiamo fatto e ne siamo soddisfatti. Il Borgio [illegible] ha [illegible] pressato, ma tutto sommato siamo riusciti a difenderci con ordine, senza mai correre gravi rischi».*

In altezza — Tante protagoniste in cerca [illegible] identità. È il caso dell'Altarese, bloccata sul 2-2 a Noli da un'avversaria ben più efficace di quanto dica la [illegible] classifica. Identica sorte è toccata alla Santa Cecilia, che [illegible] è andata oltre l'1-1 sul terreno del Don Bosco Bagno Oggi, e per di più ha raggiunto il pareggio solo a una manciata di minuti dalla fine.

Intanto risale il Dego che non ha certo impressionato davanti alla San Francesco Loano, ma ha comunque ottenuto due punti che lo rilanciano in chiave-promozione.

Ma quale vento? — Al palo il Lavagnola 76, che a Spotorno davanti al Fornaci ha visto il signor Arado, arbitro della gara, sospendere l'incontro per il vento. Era quasi la mezz'ora, [illegible] squadre sullo 0-0. *«Non mi sembra proprio* — ha detto il vicepresidente del Lavagnola Ivo Buratti — *che ci fossero gli estremi per una sospensione. Oltre tutto, avevamo giocato tutto il primo tempo contro vento senza aver subito reti, e certamente nella ripresa avremmo potuto sfruttare al meglio le condizioni atmosferiche».*

Morale — A un [illegible] cammino, il girone B chiede lumi. Otto squadre in tre punti (anche coi recuperi di Borgio-Spotornese e Lavagnola-Fornaci non se ne saprebbe molto di più), chi si candida per la Prima categoria? Nessuno, almeno a parole. Prima del campionato solo la Spotornese disse chiaro di puntare alla promozione. Ora è a 3 punti dalla vetta. Ma domenica ha dato segni di risveglio, vincendo [illegible] brutto a Rocchetta. E coi recuperi [illegible] può farsi ancora [illegible]. Che tutti stiano giocando per restituirle il ruolo che si era assunta tre mesi fa? m. bg.

Il Millesimo arriva in testa Priamar, troppi colpi [illegible] vuoto

Millesimo, una Waterloo per la Letimbro. I gialloblu [illegible] crollati sul campo della Val Bormida, e adesso c'è un trio [illegible] testa [illegible] campionato. Il girone C di [illegible] Categoria però presenta anche altre protagoniste a cominciare da quel Villapiana che è ormai a un solo punto dal primato.

Complimenti, Millesimo — Alla squadra giallorossa [illegible] prime felicitazioni del 3-0 le [illegible] direttamente l'allenatore della Letimbro. «Gian» Save: *«Gran [illegible] squadra quella [illegible] Millesimo* — [illegible] detto — *veloce, preparata, grintosa. Noi siamo incappati nella classica giornata storta, in cui tutto va alla rovescia. Comunque nessun problema. Facciamo fronte comune, e sono certo che potremo togliercì ancora molte soddisfazioni. Certo che questo Millesimo è proprio una signora squadra».*

Troppo spreco — L'attacco sbaglia troppo, e [illegible] squadra tutta paga. La Priamar di questi tempi assomiglia alla «Ditta Cirio». Domenica è stata la volta [illegible] Quiliano ad approfittarne, e per i savonesi, grandi favoriti per il salto [illegible] categoria, è arrivato un altro [illegible] passo falso. *«Creiamo almeno 5-6 occasioni* — dice il segretario della Priamar, Roberto Orasso — *ma poi facciamo solo un gol. Non basta, e [illegible] lungo paghiamo le conseguenze di questi errori. [illegible] però anche altri problemi. Abbiamo almeno 4-5 elementi della [illegible] prima squadra attualmente fuori causa per incidenti. Si stanno intanto avverando [illegible] nostre previsioni [illegible] stagione. Avevamo [illegible] nel Millesimo l'avversario più pericoloso, e puntualmente questo si sta verificando. Domenica al Cri [illegible] proprio il confronto coi giallorossi, molto importante.*

Chi sale e [illegible] scende — Il Villapiana sfrutta a meraviglia lo scorcio di stagione favorevole (grazie al calendario) e [illegible] la vittoria sull'Altare 80 [illegible] porrà alle soglie dell'Olimpo. Anche Cadibona e Camerana [illegible] intanto si rifanno sotto, ma i primi convinceno molto [illegible] dei piemontesi, a lungo in [illegible] al modesto Dego 81.

[illegible] invece batte un colpo a vuoto è il Ferrania. Donato Capece ha una grande difesa, ma l'attacco spesso latita. Ne è chiara dimostrazione lo 0-0 ottenuto sul campo di un Pallare che fino a domenica aveva ottenuto un solo punto.

Sull'altalena anche Villetta e Bragno. Domenica i savonesi hanno battuto i verdi in trasferta, raggiungendoli in classifica, in una posizione però di tutto anonimato. Due squadre che potenzialmente potrebbero fare [illegible] più.

Zona salvezza — Già, [illegible] settimana parlavamo di [illegible] ripresa delle ultime. Puntuale, il Pallare [illegible] confermato l'impressione fermando il Ferrania, mentre il Dego 81 è ormai maturo per cancellare [illegible] «zero»: l'ha dimostrato a Camerana, un campo dove sono state [illegible] sotto squadre molto più dotate. Brutte nuove, invece, per il Cosseria, strapazzato a Quiliano dal Cadibona. r. bg.

Una serie di iniziative dei commercianti

Novara, parte il Natale con le sfilate in piazza

Domani pomeriggio, alle 15, majorettes e banda musicale Si è concluso il concorso fotografico di «Novara in vetrina»

NOVARA — La prima iniziativa del gruppo di commercianti riunitisi sotto l'ellebetta de «Le Botteghe del Centro» si è conclusa. Al concorso fotografico «Novara in vetrina», volti e immagini di una città, ha partecipato un folto gruppo di validissimi fotografi che hanno ritratto l'esposizione delle luci in tutti i negozi del centro storico prese poi in esame dalla giuria composta da Michele Cluzio, presidente della Federazione italiana associazioni fotografiche; Remigio Bazzano, fotografo professionista; Maurizio Leigheb, fotogiornalista e Lorenzo Poletti, presidente de «Le Botteghe del Centro».

La vittoria è andata a Giorgio Rizzotti con «Nebbia», seguito nell'ordine da Luca Franzato con «Colonne», Roberto Caccia «Vetrine», Rolando Valenti «Prospettiva I» e Giulia Cerri con «Viale La Marmora». A pari merito si sono poi classificati al sesto posto tutti gli altri, accomunati in un unico ringraziamento dal folto gruppo di novaresi che hanno partecipato alla serata allestita alla sala «Bersani» alla presenza del presidente della «Famiglia Novarese», avvocato Giulio Genocchio, che ha dedicato ai vincitori le sue storie e preziose dissertazioni.

Il programma allestito dai commercianti novaresi, aderenti al gruppo de «Le Botteghe del Centro», oltre a quella con l'illuminazione del centro storico, che rimarrà accesa fino al 6 gennaio del prossimo anno, prosegue nei prossimi giorni con la seconda iniziativa: domani, alle 15, sfilata gruppi di majorettes e della banda musicale cittadina; il dicembre, ore 15, distribuzione palloncini omaggio a tutti i bambini fino ai cinque anni Natale: 17 dicembre, ore 15 nuova distribuzione palloncini; 18 dicembre, ore 15, sfilata majorettes e banda e chiusura il 24 dicembre, con una grande presenza di Babbi Natale che porteranno gli auguri e distribuiranno doni a tutti i bambini.

«Stiamo allestendo un gran finale per il periodo — ha detto il presidente Lorenzo Poletti — qualcosa che possa concludere la prima manifestazione e lanciare nel lo stesso tempo nuove iniziative per dare al centro storico, in ogni momento, quella vitalità accentuata in questi giorni. Abbiamo raccolto adesioni non oltre duecento commercianti che si sono autotassati per la «bisogna» (i "centri", non solo per Natale ma per tutto l'anno).

S. B.

Borgolavezzaro si è costituita sezione Aido

BORGOLAVEZZARO — E' stata costituita la sezione dell'Aido (Associazione donatori organi) che ha sede a palazzo Langoni. Alla presidenza è stato eletto Pierangelo Saini; segretaria è Mara Locatelli, vicepresidente Antonio Muraro.

La cerimonia d'inaugurazione è avvenuta alla presenza di Pietro Pesare e Franco Visaro dell'Aido di Novara.

Padre della Repubblica partigiana

L'Ossola ricorda Umberto Terracini

DOMODOSSOLA — Cordoglio in tutta l'Ossola per la scomparsa di Umberto Terracini, uno dei principali protagonisti della «Repubblica partigiana» che tra il settembre e l'ottobre del '44 costituì il primo spiraglio di libertà e democrazia dopo il buio ventennio fascista.

Terracini era uno degli ultimi superstiti della giunta provvisoria di governo che resse l'Ossola durante i quaranta giorni di libertà di cui si parlò in tutto il mondo. Occupò la carica di segretario.

In questa veste, contribuì a dare alla «Repubblica» proclamata un tutto valore statutario, un primo esperimento di quella che avrebbe dovuto essere l'Italia libera e democratica i principi e i valori che ispirarono gli atti della giunta di governo dell'Ossola trovarono poi posto nella Costituzione della Repubblica italiana di cui Terracini, chiamato nel dopoguerra a presiedere l'Assemblea Costituente, fu uno dei padri.

Umberto Terracini si è spento a 88 proprio mentre l'Ossola si appresta a celebrare il quarantesimo anniversario della breve «Repubblica». Nonostante l'intenso impegno politico, l'insigne antifascista era tornato più volte nell'Ossola per partecipare a cerimonie rievocative.

Attestazioni di cordoglio sono state espresse al sindaco dall'amministrazione comunale di Domodossola.

A nome di «tutta la Valdossola partigiana e antifascista», l'Anpi (Associazione partigiani d'Italia) ha inviato un telegramma di partecipazione al lutto alla presidenza del Senato.

Ai funerali di Umberto Terracini parteciperà probabilmente una delegazione del Comune di Domodossola con il gonfalone decorato di medaglia d'oro.

a. v.

Domodossola, i da convegno

Sono ancora sicuri i posti in Svizzera per i frontalieri

DOMODOSSOLA — La Svizzera è da tempo il maggiore fonte di occupazione per l'Alto Novarese. Sono ancora 4700 i «frontalieri» che ogni mattina varcano il confine per andare al lavoro nella vicina Confederazione. Se diminuisse il numero sarebbe il colpo di grazia all'economia del Verbano-Cusio-Ossola sconvolta da una crisi industriale senza precedenti.

Questo spiega la particolare attenzione che è dedicata alle prospettive occupazionali dei Cantoni svizzeri confinanti. Qualche dubbio in proposito è emerso in un recente convegno sui problemi dei «frontalieri» promosso dalla Uil a Domodossola. Sono state citate alcune prese di posizione di organismi cantonali rivelati che hanno esplicitamente invitato le aziende che devono rinnovarsi a dare la precedenza alla manodopera locale nella conservazione del posto. Si è parlato anche delle difficoltà di numerose aziende tedesche che hanno annunciato riduzioni di personale che dovrebbero colpire i «frontalieri».

Sono timori giustificati? Una rapida indagine condotta negli ambienti economici dei Cantoni confinanti emergono luci e ombre. In linea di massima, si può dire che, dall'inizio degli Anni Ottanta, l'occupazione dei «frontalieri» in Svizzera si è mantenuta costante, come dimostrano i dati ufficiali sul ristorno fiscale.

Nell'Alto Novarese sono invece migliaia i lavoratori che vivono con l'incubo della cassa integrazione e della perdita del posto. Nei Cantoni Vallese le prospettive per il 1984 sono di una sostanziale stabilità. Secondo gli ultimi rilevamenti ufficiali di qualche anno fa, i «frontalieri» ossolani che lavorano nel Cantone erano 1000. Una cifra che, salvo variazioni minime di poche unità, dovrebbe rimanere inalterata anche per l'anno prossimo.

Alla «Lonza» di Visp, un colosso chimico con oltre 2700 dipendenti che è il maggiore industria della zona, si respira un clima di ottimismo.

Questa azienda, nella quale lavorano circa trecento frontalieri ossolani, è uscita quasi indenne dalla bufera e ha investito il settore chimico grazie a un'intelligente diversificazione della produzione. Ancora recentemente l'azienda ha ribadito con nota ufficiale di voler contare sulla manodopera dell'Alto Vallese e dell'area di Domodossola per i programmi futuri.

C'è qualche preoccupazione invece per l'edilizia: anche oltre Sempione molte imprese hanno il fiato grosso. «Contiamo sui grandi lavori pubblici — dicono nel Vallese — per superare la crisi. Solo le opere programmate sul Sempione assicureranno lavoro per tre o quattro anni. Presto comincerà la costruzione di un nuovo grande tunnel stradale tra Gondo e Simplon Village, e le imprese che lavorano al Sempione occupano manodopera prevalentemente italiana».

Nel Vallese il tasso di disoccupazione è minimo, appena lo 0,6 per cento. Il rischio che qualche frontaliere debba lasciare il posto a un lavoratore locale è quasi inesistente.

Diversa la situazione del Canton Ticino dove la crisi si fa sentire maggiormente e le prospettive sono più incerte. Il settore degli orologi e quello tessile sono in gravi difficoltà, le riduzioni di personale sono all'ordine del giorno.

Adriano Velli

Due sospesi nel psi a Vigevano

VIGEVANO — L'ex vicesindaco cittadino e ora vicepresidente uscente dell'Unità socio-sanitaria della Lomellina, Vito Ragone, il segretario di corrente Oaspare Sumina, i due rappresentanti del psi nel comitato del quartiere Centro che col proprio voto hanno promosso l'elezione a sorpresa, contro le direttive del partito, di un esponente democristiano passano al consigliere missino, sono stati sospesi dal partito.

(pc. v.)

Era nato nella frazione di Novara l'uomo che ha sterminato la famiglia

Casalgiate sconvolta per la strage «Non sapremo mai perché l'ha fatto»

Ogni domenica tornava in paese - Qui vivono ancora i genitori: «Ma che cosa gli mancava?» Oggi pomeriggio i funerali - La salma dell'omicida-suicida sarà portata a S. Pietro Mosezzo

Pier Angelo Battaglia e la moglie il giorno delle nozze

NOVARA — Casalgiate, 130 anime che vivono nella campagna novarese a pochi chilometri dal capoluogo, è sotto choc. Pier Angelo Battaglia, il salumiere che, domenica a Tricerro, nel Vercellese, ha sterminato la propria famiglia (la moglie, la suocera, e la madre di questa) prima di suicidarsi con la stessa arma, era nato e cresciuto qui, dove ha vissuto per 28 anni con i genitori. Il padre Emilio, muratore ora in pensione, e la mamma Mariuccia Bovis già operaia alla «Wild» di Novara.

Nel capoluogo ha compiuto gli studi: le scuole professionali al «Bellini» trovando poi un'occupazione alla «Metro Com»: un'industria che costruisce di macchinari per la prova di materiali. Cinque anni or sono il giovane si era trasferito a Tricerro, nel Vercellese, per lavorare nel maglio del futuro cognato. Cinque mesi più tardi, sposava Teresita Tricerri, una ragazza bruna conosciuta in una sala da ballo, al «Globo».

Un'unione apparentemente felice, la sua, rallegrata, due anni or sono, dalla nascita di Flavia: l'unica sopravvissuta alla follia omicida del padre.

La notizia, lunedì a mezzogiorno, a Casalgiate, l'hanno portata i carabinieri. Si sono rivolti all'unico locale pubblico della frazione, la trattoria «Medio Evo», la stessa che Pier Angelo frequentava tornando dai genitori e dove anche la madre del giovane aiuta, la domenica. Racconta Giuseppina Perrara, titolare: «*Abbiamo temuto subito che il figlio fosse rimasto vittima di un incidente. Questo hanno detto alla mamma. Ma me però i carabinieri hanno svelato la tragica realtà. Una cosa inconcepibile*».

«*La madre che ci dà una mano quando abbiamo bisogno* — aggiunge Giuseppina Perrara — *gli telefonava tutti i giovedì. L'ha fatto anche la settimana scorsa. Pier Angelo non aveva però garantito che sarebbe venuto la domenica. La mamma non ci ha mai parlato di dissapori fra il figlio e la nuora o la suocera. Non ci rendiamo conto di quello che è successo*».

Un giovane apparentemente senza problemi dunque. Tre anni fa però si era armato acquistando una «Smith & Wesson» «*perché vivo piuttosto isolato* — era solito ripetere — *e non si sa mai quel che può succedere*».

I genitori abitano al primo piano di una casa colonica: un'abitazione modesta ma dignitosa. Anche loro sono senza parole: hanno pianto lacrime per piangere di fronte a una tragedia di queste dimensioni. «*Ma che cosa gli mancava* — si chiedono la madre — *forse quello che non potevo dargli. Abbiamo parlato con il cognato anche lui non sa farsi una ragione. La pistola? Quella non mi piaceva l'avevo detto anche a Pier Angelo. Mi rispondeva che se uno voleva fare del male sarebbe stato sufficiente un coltello...*».

Suo figlio stava costruendo la casa. Magari aveva dei problemi finanziari che lo angustiavano.

«*Non credo proprio. Gli avevamo dato una mano anche noi*».

Poi la madre ci fa una rivelazione. «*Mio figlio anni fa aveva conosciuto una ragazza di Biella. Per quella aveva fatto una malattia, poi però si erano lasciati. La delusione l'aveva profondamente prostrato. Si era poi ripreso e in una sala da ballo aveva conosciuto quella che è poi diventata sua moglie*».

E' questa, una delusione in amore, l'unica zona d'ombra del giovane esistenza di Pier Angelo Battaglia. «*Ma non può essere improvvisamente impazzito* — afferma il padre —. *Non ha lasciato nul-*

Paolo Battaglia

Mariuccia Bovis

di scritto per spiegare il suo gesto. Di serio o incomprensioni con la moglie non ha mai parlato con noi. Era però piuttosto chiuso».

La vera vittima, adesso, è la piccola Flavia, l'unica sopravvissuta. «*Chissà che fine farà la piccola* — si chiedono i nonni paterni — *a noi non la daranno certamente perché siamo troppo anziani...*». I funerali si svolgono oggi pomeriggio (15,30) a Tricerro. «*Li faciamo tutti quattro insieme, sono morti nostro figlio portiamo qui anche al cimitero di San Pietro Mosezzo, potremo visitarlo con maggior frequenza*».

Renato Ambiel

Padre della Repubblica partigiana

L'Ossola ricorda Umberto Terracini

DOMODOSSOLA — Cordoglio in tutta l'Ossola per la scomparsa di Umberto Terracini, uno dei principali protagonisti della «Repubblica partigiana» che tra il settembre e l'ottobre del '44 costituì il primo spiraglio di libertà e democrazia dopo il buio ventennio fascista.

Terracini era uno degli ultimi superstiti della giunta provvisoria di governo che resse l'Ossola durante i quaranta giorni di libertà di cui si parlò in tutto il mondo. Occupò la carica di segretario.

In questa veste, contribuì a dare alla «Repubblica» proclamata un tutto valore statutario, un primo esperimento di quella che avrebbe dovuto essere l'Italia libera e democratica i principi e i valori che ispirarono gli atti della giunta di governo dell'Ossola trovarono poi posto nella Costituzione della Repubblica italiana di cui Terracini, chiamato nel dopoguerra a presiedere l'Assemblea Costituente, fu uno dei padri.

Umberto Terracini si è spento a 88 proprio mentre l'Ossola si appresta a celebrare il quarantesimo anniversario della breve «Repubblica». Nonostante l'intenso impegno politico, l'insigne antifascista era tornato più volte nell'Ossola per partecipare a cerimonie rievocative.

Attestazioni di cordoglio sono state espresse al sindaco dall'amministrazione comunale di Domodossola.

A nome di «tutta la Valdossola partigiana e antifascista», l'Anpi (Associazione partigiani d'Italia) ha inviato un telegramma di partecipazione al lutto alla presidenza del Senato.

Ai funerali di Umberto Terracini parteciperà probabilmente una delegazione del Comune di Domodossola con il gonfalone decorato di medaglia d'oro.

a. v.

Novara, donna chiede in prestito 2 milioni e ne deve restituire 64

Estetista, impresario e commercialista arrestati per estorsione ad una casalinga

Giovanna Marrazzo

NOVARA — Per ottenere la comprensione con il marito una donna decide di rivolgersi a lavorare si rivolge così a una conoscente, un'estetista, per chiederle un prestito di due milioni. Da quel momento, ottenendo il denaro, la casalinga rimane vittima di una avventura molto complicata che rischia di costarle fino a 1 milioni.

E' a questo punto che Giovanna Marrazzo, 34 anni, via Rosa 16, decide di presentare un «esposto-denuncia» alla procura della Repubblica e procuratore capo si occupa le prime persone della vicenda e dopo avere interrogato i personaggi chiamati in causa dalla casalinga, spicca tre ordini di cattura.

Così l'unico in carcere è Lauro Lina, 52 anni, estetista con negozio in via Sottile 8 e casa in via Perassi 2/A; l'impresario edile Carlo Pantaleo, 38 anni, via Speronico 47, e il commercialista Biagio Ferrari, 36 anni, via Monte San Gabriele 25.

L'estetista è accusata di circonvenzione d'incapace. L'imprenditore e il commercialista dovranno rispondere anche di estorsione e Pantaleo di minaccia e sequestro di persona.

A piede libero è denunciata per minaccia, anche la moglie di quest'ultimo, Leonarda Tucci, di 37 anni.

La ricostruzione dell'intera vicenda della quale è rimasta vittima Giovanna Marrazzo, la casalinga di origine calabrese, non è facile. Gli inquirenti mantengono infatti uno stretto riserbo.

La donna si sarebbe rivolta all'estetista per ottenere in prestito due milioni necessari per avviare un'attività lavorativa a domicilio. Lina Lauro avrebbe allora messo in contatto Giovanna Marrazzo con Carlo Pantaleo che anticipò i due milioni. A garanzia del prestito l'estetista pretese però due assegni, uno di due milioni e mezzo ed uno di due milioni, questo per la sua opera di intermediazione.

La casalinga consegnò gli assegni da un conto corrente ormai esaurito Pantaleo, per ottenere la restituzione del prestito scadenze previste e mai onorate, costrinse (anche con le minacce) la donna a firmare alcune cambiali per svariati milioni e altri assegni. Il commercialista Ferrari è rimasto coinvolto nella vicenda trattando alcuni affari con Pantaleo.

Quando quest'ultimo si accorse che gli assegni per cinque milioni erano a vuoto, convocò Pantaleo e Marrazzo facendosi rilasciare dalla donna, a garanzia, tre cambiali per 5,5 e facendosi così consegnare l'atto notarile dal quale la donna risulta comproprietaria dell'alloggio dove abita con il marito.

Questo senza ottenere, commercialista, la restituzione dei titoli originali protestati. Da qui, anche per Ferrari, l'accusa di estorsione.

Con tutta questa serie di raggiri, come detto, Giovanna Marrazzo che aveva ottenuto in contanti, si trovò impegnata per 64 milioni.

r. a.

Biagio Ferrari

Lina Lauro

Carlo Pantaleo

La polemica delle scorie tossiche fabbrica

portati in pieni di arsenico

NOVARA — C'è anche arsenico, oltre a scorie di metalli altamente tossici quali cromo, zinco e rame, nei 700 bidoni depositati alla Gidom di Marano Ticino. Ma non è tutto: nel silos di questa «S.r.l.», che ufficialmente si occupa di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti industriali, si trovano anche solventi organici altamente infiammabili, pure essi pericolosissimi.

Della Gidom e del rischio che corrono gli abitanti della vasta zona compresa fra Marano Ticino, Mezzomerico, Oleggio e Mezzomerico, si è parlato ieri in riunione fra esponenti della Provincia, Regione, di Unità sanitarie locali e di Comuni interessati.

La decisione emersa è di trasferire fuori territorio i 700 fusti e di controllare se — a causa del cattivo stato degli stessi, alcuni anni all'aria aperta — non si siano già registrate delle perdite inquinanti.

Lo spostamento delle scorie (pericolose è stato deciso anche per l'impossibilità di incenerire il contenuto poiché gli impianti della Gidom non sono adeguati all'abbattimento dei fumi che creerebbero pericoli tali da riproporre lo spettro del dramma di Seveso.

Il problema è ora di fare presto perché il rischio è grosso. I fusti attualmente depositati alla Gidom sono destinati a finire o in fondo al mare dentro cassoni a perfetta tenuta, oppure in fosso biologico.

m. b.

Verbania — Nelle sale della Biblioteca Civica Cerruti, a Villa Giulia, è aperta sino alla sera di martedì 20 la mostra «L'altra metà del pianeta: i dati e i meccanismi del sottosviluppo».

Stresa — Il bar Roma di piazza 1° Maggio, nel centro della cittadina, è stato chiuso per 15 giorni dal sindaco Angelo Babucco, dopo un sopralluogo dei carabinieri.

ECONOMICI

In base al diritto di impiego e lavoro, l'azienda dovrà dare la legge 9.12.1977 n° 903 sulla discriminazione sul sesso e l'assicurazione è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBIGLIAMO piccoli immobili a buone condizioni proprietà Novara. Novara Viale 23, tel 0321 453 807

3 Aziende, negozi

RISTORANTE-pizzeria-bar vendesi in Stresa Centrale ottimo. Prezzo interessante. Telefonare 0321 624.445

6 Domande lavoro e impiego

BIONDA lunga pratica lavori ufficio contabilità generale, clienti fornitori banche fatturazione computerizzo dattilografia e corrispondenza italiano, lavoro autonomo orario anche mezza giornata. Telefonare 0321 451 756

8 Rappresentanti

PARINI zona Giaveno intraprende, per questo viaggi, promozionalizza determinati prodotti per consumazione. Tel. 02 747 061

19 Vendita alloggi

BOCCCA vicino appartamento in signorile costruzione, ingresso, cucina, sala grande, salone, 2 grandi camere, bagno, ripostiglio, terrazzi, cantina, box, volume finito, L. 72 milioni. Telefonare 0321 27 516

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

OCCASIONE per amanti della montagna affittasi appartamento, in originale villino ristrutturato, appartamento 4 posti letto in Alagna a L. 2 milioni più spese (luce-gas-quel). 0321 70 676 (casa), tel. 0321 22.294 - 32 776 ore ufficio.

49 Informazioni

ELEFANTE Organizzazione investigativa via Negroni 4 - Novara, (0321 35.800 - 22.223) indagini civili, indagini aziendali, sorveglianze, controlli persone, lavoro vigilanza.

52 Varie

CUCIRE e macchina. Vendesi per maglieria a pie stretto, rispettivamente ogni tipo di macchina tricotto, via P. Micca 12 - Novara, telefono 35 059.

Ingrosso prodotti per parrucchieri cerca

rappresentanti per Novara provincia.

Offresi: lauto mensile, provvigioni ed elevato portafoglio clienti.

Telefonare 0322/46.886 ore ufficio.

DI GALLIATE

PROVINCIA DI NOVARA

Avviso di gara di licitazione privata per cui alla lettera A) dell'art. 1 della legge 2-2-1973, n. 14 precisazione di alcun limite di ribasso di merito. Per l'appalto dei lavori di costruzione di una casa protetta per anziani autosufficienti - I Lotto. Importo a base di gara L. 412.525.000.

Le Ditte interessate potranno chiedere di essere invitate nel termine di 10 giorni.

La richiesta non vincola l'Amministrazione.

Galliate, 28 novembre 1983

Il sindaco

Ferrara geom. Mirko

OROPA,

mono-bi-trilocali con giardino, da L. 4.000.000 + finanziamento. Altitudine mt 1000.

Telefonare 015/35.53.13

Vendesi Lancia Coupé perfetta. Tel. 0323/31.793.

cefim iniziative immobiliari s.r.l.

compra vendita - finanziamenti - permute

V.le BUONARROTI (fronte parco): in elegante costruzione, signorili appartamenti di varie metrature, rifiniti in modo accurato e con materiali di prestigio

S. CUORE: libero subito appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, balconi e cantina. L. 33.000.000.

S. ANDREA: libero appartamento mq 120 ca.: ingresso, cucina, sala pranzo, sala, 2 camere, bagno, cantina e box. Ottima finitura. L. 59.000.000.

PROPRIETA' in Novara completamente indipendente, disposta su 3 piani, per complessivi mq 600 ca. abitabili; cantina e soffitta. mq 650, passo carraio. Prezzo interessante.

UFFICI nuovi, Via Galilei, liberi subito. L. 870.000/mq.

ACQUISTIAMO IMMOBILI LIBERI IN NOVARA PAGAMENTO CONTANTI

28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - 0321 34203

Il meglio della specialità di produzione propria

GELATERIA LA ROTONDA

NOVARA

Baluardo Massimo d'Azeglio, 18 (angolo) - Tel. (ore 9) 390338

PRESENTA

Le specialità Crêpes suzettes del maestro JAMES

alla nocciola - al cioccolato - alle castagne - alla fragola - albicocca e banana ed al flambé Mandarino Napoléon

2.000.000

+ lunghe dilazioni al- Valle Cervo, mobilio bagno ed angolo cottura. Disponibile Natale '83.

Telefonare allo 015/35.53.13

APPARTAMENTI CARAVAGGIO

mq 1200 - 700 - 500 - 200 con o senza utilici con o senza abitazione

CORSO DELLA VITTORIA angolo AUTOSTRADA TO-MI

Telefonare 0321/24436

studio casa

NOVARA

Via XX Settembre, 20

Tel. 0321 - 30.750

APPARTAMENTO ottimo, vicinanze L. 110.000 mensili, completo di tutti gli accessori, soggiorno con terrazzo, 2 camere letto, cucina, posto auto e cantina L. 10 milioni + L. 17 milioni mutuo.

C.so CANDIA splendido, nuova costruzione, 3 camere letto, soggiorno con terrazzo, 2 bagni, cantina, possibilità posto macchina in garage. L. 10 milioni subito. L. 8 milioni quattro anni. Possibilità garage L. 10 milioni alla consegna dell'appartamento.

Via VERCELLI splendido, signorile appartamento libero, mq 300.

A 15 Km da NOVARA, nuovo indipendente mq 40 di soggiorno + cucina a L. 70 milioni contanti + L. 50 milioni possibilità finanziamento.

A 6 Km da BORGOMANERO, casa da ristrutturare 4 locali + terrazzo a L. 6 milioni contanti + L. 3 milioni mutuo 6 anni.

A Km 10 da NOVARA locali uso magazzino o laboratorio mq 3 + servizi a L. 20 milioni contanti + L. 30 milioni finanziamento.

PREZZI SENZA SPECULA FINO A 15 MILIONI

SBS essebisystem

Concessionario esclusivista registratori di olivetti

NOVARA

Corso della Vittoria, 35/E

tel. 0321/476.850

OLIVETTI CRF 2000 la linea italiana di registratori di cassa elettronici, apparecchi misuratori fiscali conformi Legge n. 18 26-1-83 e al D.M. 23-3-83 approvazione ministeriale n. 343148 del 23-6-83.

harvest

l.go Cavour 2 - Novara

SPECIALISTI NELL'ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

ora anche con i reparti taglie più

Incontri al ministero dell'Industria con la delegazione di Verbania

Montefibre e Cartiera: a Roma si tratta per salvare i posti

Ieri sera il sottosegretario all'Industria ha assicurato un intervento della Gepi per le due aziende

VERBANIA — Più laborioso e complesso del previsto l'incontro, al ministero dell'Industria a Roma, attorno al problema Montefibre.

Era presente anche la società milanese, con il presidente Varalda e il liquidatore dello stabilimento Società Italiana Nylon, Rotti-Crotti, che, a metà tra le due riunioni plenarie, hanno avuto colloqui separati con il sottosegretario Zito. Confermato dal sottosegretario all'Industria che il ministro Altissimo si è impegnato perché Verbania sia inclusa nei bacini di crisi, si trattava di assicurare anche l'intervento della Gepi per consentire un riavvio transitorio (in attesa di un passaggio di proprietà) della fabbrica e, in misura ancora più urgente per la salvaguardia degli impianti, l'immediata attuazione di lavori di manutenzione.

Per altro premo ai sindacati e a tutta la delegazione verbanese di ottenere dalla Montedison una sospensione del provvedimento di chiusura dello stabilimento Taban, la cui attività è legata anche (per produzioni incrociate) a quella della Montedipe di Novara e di Vinavil di Villadossola.

La Montedison ne aveva stabilito la chiusura per giovedì 15, la società milanese è disponibile ad una proroga solo in presenza di garanzie su una ripresa dello stabilimento Sin, senza la quale non avrebbe ragioni pratico-economiche la sopravvivenza della Taban. Una trattativa serrata e difficile il cui esito è atteso da gruppi di operai che sostano davanti agli ingressi dello stabilimento. La delegazione verbanese si fermerà comunque ancora nella capitale sino a stasera, per una serie di incontri a livello politico e sindacale.

Ieri sera la Montedison ha ribadito la sua intenzione di uscire dal settore delle fibre.

Il sottosegretario all'industria, dal canto suo, ha assicurato l'intervento della Gepi.

E' stato fissato un nuovo incontro tra le parti, per il 13 dicembre. n. c.

De Agostini Licenziamenti confermati

NOVARA — La riunione all'Associazione Industriali fra la direzione della De Agostini e il consiglio di fabbrica col sindacato, si è conclusa ieri sera dopo circa un'ora e mezza senza nulla di fatto. L'amministratore unico Silvano Boroli, con la direzione al completo, ha in sostanza confermato l'esubero di personale e la necessità di procedere con i 102 licenziamenti preannunciati.

La procedura avviata il 28 novembre rimane quindi in atto. Nel corso dell'incontro, consiglio di fabbrica e sindacato sono restati fermi nel respingere la riduzione del personale, mentre davanti all'ingresso della sede degli «industriali» qualche centinaio di lavoratori delle Officine Grafiche ha inscenato una manifestazione con slogans contro i licenziamenti. La riunione si è conclusa con l'invito della direzione alle organizzazioni sindacali di presentare «quanto di propositivo le stesse hanno più volte preannunciato».

Dal canto suo il sindacato ha proposto una commissione ristretta per valutare la possibilità di una ripresa.

L'azienda vorrebbe tagliare 60 posti di lavoro

Borgomanero, assemblea pubblica per i licenziamenti alla «Pep Rose»

BORGOMANERO — Il progetto della Pep-Rose (richiesta di licenziamento per 60 dipendenti) sarà discusso questa sera in un'assemblea pubblica a Villa Zanetta con la partecipazione dei sindacati e dei partiti e l'intervento della giunta municipale.

La riduzione dei posti di lavoro nello stabilimento di via Piave rientrava negli accordi di cessione dell'azienda al gruppo finanziario facente capo ai fratelli Cerutti. Un anno fa, la Pep-Rose aveva annunciato circa novanta licenziamenti, ma la decisione era stata poi rinviata grazie al ricorso alla cassa integrazione straordinaria.

Ora l'azienda ha rinnovato la richiesta anche se, intanto, prepensionamenti e dimissioni volontarie hanno consentito una diminuzione del numero dei possibili candidati alla perdita del posto.

Spiega Carletto Cerutti: *«Non siamo della gente che vuol mettere i lavoratori sulla strada: lo abbiamo dimostrato chiaramente creando negli anni scorsi molti posti di lavoro. Ma, alla Pep-Rose, occorre ridimensionare il numero degli operatori per il bene dell'azienda, che abbiamo rilevato qualche anno fa in situazione fallimentare dalla gestione Gepi».*

«Stiamo facendo tutti gli sforzi — continua l'industriale — *per rendere questa fabbrica competitiva. Sono state lanciate quattro nuove collezioni con risultati molto positivi, abbiamo conquistato il mercato straniero con una produzione medio-alta da 'boutique': il lavoro, però, in questo campo è ridotto. Il personale rimasto in fabbrica è più che sufficiente. Non ci possiamo permettere sprechi di manodopera».*

I dipendenti attuali sono 260, compresi i 60 in integrazione. I sindacati accusano la direzione Pep-Rose di fare eseguire una parte del lavoro fuori. f. a.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,20 Buccia di banana. Varietà con Giorgio Arlani e Giorgio Porcaro

24 — Telefilm Charlie's Angels

RETE A

20,30 Film Diario segreto di una moglie americana di G. Axelrod con W. Matthau — *Annoiata signora fa di tutto per sedurre divo dello schermo*

TELENOVA

20,20 Film Ciao Nicholas di P. F. Pingitore con Pippo Franco — *Bis, extraterrestre dal pianeta Gamelin, viene inviato sulla terra in missione* (1980)

22 — Telefilm Charlie's Angels

RETE 4

20,30 Un milione al secondo. Quiz con Pippo Baudo

22,35 Telefilm Vegas

0,30 Film La lunga notte dell'orrore di J. Gilling con J. Carson — *Mala mietendo provoca in Cornovaglia alcune vittime ma si scoprirà che è mano nera* (1966)

TELECITY

20,25 Telefilm American Girl

21,25 Film Titanic, tragedia 41 Nord di R. Daker con K. Moore — *La vera storia del naufragio del Titanic e dei passeggeri in corsa di scampo* (1958)

23,20 Film La scogliera della morte di L. Norman con M. Redgrave — *In seguito a segno premonitore, comandante dirige aereo su rotta anomala* (1955)

G.R.P.

20,20 Buccia di banana. Varietà con Giorgio Arlani e Giorgio Porcaro

24 — Telefilm Charlie's Angels

1 — Film La morte sulla collina

Cinema

NOVARA

ASTRA: Esperienze erotiche di una ragazza.
COCCIA: chiusura [illegible] stagione lirica.
ELDORADO: Staying Alive.
ARALDO: Conan il barbaro.
S. CUORE: Direttore d'orchestra.

ARONA

LUX: Agente 007 Octopussy, operazione Piovra.
MODERNO: Sing Sing.
ROMA: Turbo Time.
S. CARLO: Il rally più pazzo d'Africa.

BORGOMANERO

MODERNO: [illegible] cerca casa equo canone.
NUOVO: Mary Poppins.

CAMERI

CRISTOFORO: The Blues Brothers.

DOMODOSSOLA

CORSO: Jeans e maglietta.
CINEMA: L'uomo più pazzo del mondo.

GHEMME

ITALIA: Un'estate pazzesca.

GRAVELLONA TOCE

LIBERAZIONE: Tron.

OMEGNA

ECLISSE: riposo.
ORATORIO: Il ritorno dell'incredibile Hulk.

TRECATE

VITTORIA: WarGames, giochi di guerra.
COMUNALE: Una Magnum per Mc Question.

VERBANIA

APOLLO: Dolce calda Juliette.
ARISTON: Flirt.
VIP: Acqua e sapone.
SOCIALE (Pallanza): Staying Alive.
SOCIALE (Intra): Nati con la camicia.

VIGEVANO

ARLECCHINO: La chiave.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: All'ultimo respiro.
MARCONI: I ragazzi della 56ª Strada.

CON SOLE 165.000 lire al mq
PUOI AVERE UN TAPPETO E
VOLARE IN ORIENTE

Oggi il tappeto orientale di qualità, annodato a mano, per il tuo salotto, puoi sceglierlo fra 1000 colori e fra i tanti persiani, pakistani, indiani, russi ecc. e lo costa

SOLE 165.000 lire al mq

e ti dà la possibilità di partecipare, e vincere il grande concorso

«VIAGGIO GRATUITO IN ORIENTE»
organizzato dalla nostra Società

NON ASPETTARE, DECIDI OGGI STESSO!

Villa Katluscia - S.S. per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015/981.526

Dilazioni di pagamento

Entrata libera - Apertura tutti i giorni (festivi compresi)

Aut. D.M. 4/244784 del 30-6-1983

PROMOZIONE - Nell'alta classifica ci sono sette squadre in soli tre punti

Il Grignasco respira l'aria della vetta L'allenatore cauto: «Non illudiamoci»

In Prima Categoria il Crusinallo ha preso il volo - Seconda: comandano il Domodossola e il Borgolavezzaro

NOVARA — Nel campionato di Promozione, dopo la serie negativa, l'Iris Borgoticino pare abbia iniziato quella positiva e domenica ha battuto l'ex capolista Borgosesia, conquistando il secondo successo di fila.

L'1-0 ai danni dei sestani ha avuto l'effetto di accorciare sensibilmente l'alta classifica (7 squadre in 3 soli punti) e di rilanciare la vetta il Grignasco che — sia pure sudando sette camicie — ha avuto ragione della «rivelazione» Castelletto.

Ma l'allenatore grignaschese G. Carlo Amadeo non si fa illusioni su questo primato riconquistato: *«La classifica è gigante e il campionato, secondo me, rimane aperto a ogni soluzione. Adesso siamo in vetta e debbo confessare che lassù si respira un'aria magnifica, ma non si tratta di niente di definitivo. Il torneo è ancora tutto da giocare e io ritengo che alla lunga terza ancora fuori l'Iris Borgoticino».*

Giancarlo Amadeo

Cesarino Buiti

Amadeo ha parole di ammirazione per il Castelletto, che definisce *«una squadra veloce e in grado di mettere in difficoltà chiunque»*. Poi si lamenta per le decisioni della Lega che «ferma» in sua squadra e l'Iris nel turno infrasettimanale di giovedì perché debbono giocare in Coppa Italia. Secondo l'allenatore del Grignasco, sarebbe stato meglio rinviare le gare di Coppa anziché *«falsare il torneo»*.

Tornando alla dodicesima giornata di campionato, c'è da registrare, oltre a quella del Borgosesia, anche la sconfitta della Juve Domo (1-2 a Gravellona). E' invece tornato al successo il Verbania (2-0 facile sul Romagnano) che raggiunge i sestani al secondo posto.

Terza è la Cossatese, e poi al quarto posto, con tre lunghezze di ritardo dal Grignasco, c'è un terzetto formato da Iris, Juve Domo e Castelletto. Da registrare ancora la bella vittoria dell'Oleggio sull'Arona, la sconfitta dello Stresa a Gattinara (dove in precedenza non aveva mai perso nessuno) e il salomonico pareggio fra Villadossola e Gozzano.

In Prima Categoria il Crusinallo ha preso il volo, staccando le inseguitrici di tre punti e dimostrando che la qualifica di squadra-rivelazione le sta ormai «stretta». Domenica i cusiani, che sono ormai i più seri pretendenti alla promozione, hanno avuto ragione del coriaceo Dormelletto, mentre Ju. Cameri e Carpignano — le due antagoniste che sembrano in grado di raggiungerli — hanno avuto un destino (amaro) comune uscendo battute dai campi di Galliate e Suno.

Al secondo posto queste due formazioni sono state agganciate dal Cerano, che è andato a vincere a Crevoladossola, dove è stata messa in evidenza l'attuale crisi della squadra locale alla terza sconfitta consecutiva.

Continua a deludere la Farese (malgrado il cambio di allenatore) battuta questa volta a Bellinzago. L'«escalation» all'incontrario dell'undici di Fara Novarese non mette però in pericolo la Sozzese.

In Seconda Categoria, girone «A», il Domodossola (3-2 alla Pievese) è rimasto solo in vetta per via del pareggio casalingo della Nebbiunese con l'Intra. Avanza la Cristinese che domenica ha vinto nientemeno che per 4-0 a Prato Sesia.

Il Borgolavezzaro continua a comandare le operazioni nel girone «B», anche perché il Casalbeltrame non vince più da quattro giornate ed è stato raggiunto al secondo posto dalla Momentinese, che ha sempre un match da recuperare. Terze sono Olimpia e Pombiese. Due squadre in forte ascesa che potrebbero entrare nell'area-primato già prima della fine del girone d'andata. m. s.

Promozione

12° giornata

Oleggio-Arona	3-0
L.Borgoticino-Borgosesia	1-0
Grignasco-Castelletto	1-0
Pro Candelo-Cossatese	1-2
Gattinara-Stresa	1-0
Villadossola-Gozzano	1-1
L.Gravellona-Juve Domo	2-1
Verbania-Romagnano	2-0

Classifica

	Partite P	G	V	N	P	Reti F	S
Grignasco	17	12	7	3	2	27	10
Borgos.	16	12	6	4	2	18	9
Verbania	16	12	7	2	3	15	8
Cossatese	15	12	6	3	3	14	11
L.Borg.	14	12	6	2	4	16	7
J.Domo	14	12	6	2	4	22	8
Castell.	14	12	4	6	2	21	6
Oleggio	13	12	4	5	3	10	9
Gattinara	11	12	3	5	4	12	22
Villadoss.	11	12	2	7	4	14	18
L.Grav.	11	12	4	3	5	14	18
Gozzano	10	12	3	4	5	11	20
Stresa	8	12	3	2	4	11	14
Arona	8	12	2	4	5	8	13
Romagn.	8	12	2	4	5	8	12
P. Cand.	8	12	3	4	7	7	18

1ª Categoria

11° giornata

Baveno-Meina	1-1
Bellinzago-Farese	2-1
Suno-Carpignano	1-2
Sozzese-Cavaglio	0-2
Crevolese-Cerano	0-3
Crusinallo-Dormelletto	3-1
Galliate-Ju Cameri	0-0

Classifica

	Partite P	G	V	N	P	Reti F	S
Crusinallo	16	11	6	4	1	23	10
Ju.Cam.	15	11	5	5	1	20	8
Cerano	13	11	6	1	4	13	10
Carpign.	13	11	4	5	2	9	8
Crevolese	12	11	5	2	4	14	8
Cavaglio	11	11	2	7	2	11	8
Dormell.	11	11	3	5	3	14	16
Galliate	11	11	3	5	3	8	12
Meina	10	11	3	4	4	11	13
Bellinz.	10	11	4	2	5	8	10
Suno	10	11	3	4	4	15	18
Baveno	10	11	2	6	3	9	12
Farese	8	11	2	4	5	10	21
Sozzese	6	11	1	4	6	8	16

2ª Categoria

Girone A

11° giornata

Briga-Fontanetese	2-1
Pratese-Cristinese	0-4
Nebbiunese-Intra	3-0
Domodossola-Pievese	3-2
Fondotoce-Ornavasso	2-0
Gargallo-Vigezzina	1-1
Meccanico-Montecrestese	1-0

Classifica

	Partite P	G	V	N	P	Reti F	S
Domod.	18	11	7	4	0	22	12
Nebbiun.	17	11	7	3	1	12	6
Cristin.	15	11	6	3	2	20	9
Intra	12	11	5	2	4	13	17
Montecr.	11	11	3	5	3	13	11
Fondot.	11	10	3	5	2	9	9
Meccan.	11	11	3	5	3	15	14
Gargallo	10	11	3	4	4	13	11
Ornav.	9	11	3	3	5	22	14
Briga	9	11	3	3	5	10	23
Pratese	8	10	2	4	4	10	13
Fontanet.	7	10	3	1	6	10	20
Pievese	6	10	2	2	6	7	12
Vigezzina	6	11	1	4	6	10	17

Girone B

11° giornata

Ghemmese-Borgolavezzaro	1-1
Casalbeltrame-Vespolate	1-1
Granozzese-Casalvolone	0-1
Pombiese-Maranese	3-1
S.Martinese-Olimpia	2-3
Momentanese-Romentinese	2-2
Valentia-Varallpombiese	0-3

Classifica

	Partite P	G	V	N	P	Reti F	S
Borgolav.	17	11	7	3	1	18	7
Momenti.	13	10	7	1	2	20	10
Casalbel.	15	11	5	5	1	12	6
Pombiese	14	11	6	2	3	10	8
Olimpia	14	11	6	2	3	18	14
Granozz.	12	11	5	2	4	16	12
Ghemm.	11	11	5	1	5	15	12
Casalvol.	11	10	3	5	2	10	11
Varallpom.	8	11	3	2	6	11	12
Pernatese	8	11	3	2	6	14	18
S.Mart.	7	11	3	1	7	10	14
Maranese	7	11	3	1	7	8	14
Valentina	7	11	2	3	6	12	19
Vespolate	6	11	1	4	6	12	22

Il Novara non è più all'ultimo posto del torneo

Risale la pallavolo azzurra Questa sera gioca in Coppa

Marcello Levatino

NOVARA — Battendo sabato scorso la Stoppani Voltri gli azzurri del volley sono tornati in lizza per la poule-promozione. Fino a quel match, Celasco e compagni erano stati relegati all'ultimo posto del torneo di serie «B», ma la qualifica di «cenerentola» non è piaciuta alla Pallavolo Novara che ha subito reagito con un incoraggiante 3-1.

Adesso la classifica vede gli azzurri di Levatino al quarto posto assieme ad altre due formazioni: Cus Genova e Stoppani Voltri. Precede la coppia Alessandria-Gorgonzola che ha due lunghezze di vantaggio, mentre in testa — assolutamente inavvicinabile — continua a volare la Sav Bergamo.

Ma, come è noto, i posti che danno diritto a partecipare alla poule-promozione sono i primi tre e il Novara ha ancora la possibilità di puntare ad uno di essi, tanto più che deve ancora affrontare sia il Gorgonzola sia l'Alessandria.

Anzi è proprio quest'ultima l'avversaria che i novaresi si troveranno di fronte, in trasferta, sabato. Sarà un match decisivo perché in caso di successo (difficile, però, perché ad Alessandria non ha finora vinto nessuno) la poule sarebbe assicurata.

Intanto oggi la Pallavolo Novara (alle 21, Palasport) gioca in Coppa Italia contro il Merate. Si tratta di un'occasione preziosa per allenarsi in vista della decisiva gara di Alessandria. m. s.

natale
FRANCONE
con
sconti . sconti . sconti
Francone il tuo giocattolaio
Vendita ingrosso e dettaglio
NOVARA, Corso della Vittoria 31/a - Tel. 472.327 / 474.016

Natale.
Un gioiello per regalo

GIOIELLERIA ROSSI
Corso Binda, 31
Domodossola
ORO momenti d'amore

LA DOMUS IMMOBILIARE srl
ARONA - Via Cavour, 12
TEL. 0322-47874/46284

ARONA centro: appartamento con ufficio/studio, libero recente, mq. 120, 2 locali e servizi, cantina. L. 85.000.000.
BORGOMANERO: appartamento libero con ufficio/studio di 2 locali più servizi. L. 80.000.000.
BOTTO CALENDE centro: fantasmamento esame in appartamenti 5-6 vani accessibili anche con termino da 3 a 6 locali, prezzi da 20.000.000 a 35.000.000.
NEBBIUNO: in condominio recente, con giardino, ampiamente libera vista lago circa 130 mq. così composto: ingresso, cucina, ripostiglio, soggiorno, 2 camere, bagno, ampi balconi, pensile locale di piano giardino con garage e cantina ecc. L. 78.000.000.
BELGIRATE centro storico: villa d'epoca vista lago di mq 400 ingresso, soggiorno con camino, studio, cucina, tinello, 4 camere, 3 bagni, grande terrazza, balconi, giardino. L. 170.000.000.
LESA: villa recente di mq 400 con giardino pianeggiante di 3000 mq. L. 280.000.000
VERUNO: casa rustica mq 185 con giardino di mq 300 L. 30.000.000

PRETURA DI VERBANIA
N. 22/83 R.E.

Il Pretore di Verbania, con decreto penale del 27 ottobre 1983, esecutivo il 13-11-1983, ha condannato Marino Pietro, nato a Tradate il 5-2-1951, residente a Verbania - Via Mulini, 83, alla pena di L. 975.000 di multa — di sperimentazione della pena originaria di giorni 19 di reclusione e di L. 300.000 di multa —, alla pubblicazione della condanna sul giornale «La Stampa», pagina locale, facendogli inoltre divieto di emettere assegni per anni uno, perché ritenuto responsabile del reato di cui agli artt. 116 R.D. 21-12-1933, n. 1736, e 81 cpv. C.P., per avere emesso, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, n. 4 assegni di L. 2.500.000 - 3.000.000 - 2.200.000 e 315.000 senza che presso la banca trattaria esistessero fondi sufficienti.

Primo assegno emesso in Verbania il 10-5-1983.

Caso grave per l'ammontare degli assegni ed i precedenti specifici dell'imputato.

Per estratto conforme

Verbania, li 30-11-1983.

Il Direttore della Cancelleria
Amore

ORIMALDI tratta NOVARA adiacenze Largo Leonardi libero subito appartamento al 1° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucinotta, camera, servizio, balcone, cantina, box. L. 35.000.000

ORIMALDI tratta NOVARA 6. Rilo appartamento piuova costruzione composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 3 balconi, cantina, box. Ottime finiture.

ORIMALDI tratta NOVARA 8. Agobio libero subito appartamento al 1° piano composto da: camera, cucina, servizio, terrazzo, solaio, servizio esterno, riscaldamento autonomo, L. 30.000.000.

ORIMALDI tratta NOVARA Corso Cavour appartamenti liberi ed occupati varie metrature a partire da L. 58.000.000 a L. 120.000.000.

ORIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
T. 392.601

...l'importante è il metodo!

PRETURA DI ARONA
ESTRATTO DI SENTENZA PENALE

Con sentenza in data 8-2-83 il Pretore di Arona ha condannato Tiscione Claudio, n. Novara il 19-9-50 e residente in Stresa, Via Ritolini, 1, alla pena della multa di L. 200.000 e gg. 20 di reclusione, nonché al divieto di emettere assegni bancari e postali per anni uno, perché ritenuto responsabile del reato p.p. dagli artt. 81 cpv. C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso, nel periodo 31-12-81 - 15-2-82, in Stresa ed altrove, n. 12 assegni bancari per complessive L. 16.010.500.

Estratto conforme all'originale.

Arona, 25-11-83

IL CANCELLIERE
(Zanfretta)

Alcune persone sostengono di aver visto l'uomo con la piccola domenica pomeriggio

L'operaio di Tricerro dopo aver ucciso le 3 donne ha portato la bimba nel parco giochi del paese?

Poi tornato a casa si sarebbe suicidato - L'autopsia dovrà stabilire se l'ora del decesso è la stessa delle tre vittime - Ancora oscuro il motivo della strage - La bimba, ora ricoverata all'ospedale per una visita di controllo, sarà ospitata dagli zii materni

VERCELLI — Strage di Tricerro. Il giorno dopo: si cerca di capire, superato lo choc delle prime ore di sgomento per l'accaduto, che cosa è successo in via San Basilio 13. Ieri pomeriggio poco dopo le 14 il medico legale ha iniziato l'autopsia sui corpi di Piero Battaglia, 33 anni, autore della strage e suicida; della moglie Teresita Tricerri, sua coetanea; della suocera Maria Olivero vedova Tricerri, 58 e della nonna Pierina Raverio, 79.

La piccola Flora, due anni e mezzo, unica figlia della coppia, sarà ospitata nella casa degli zii materni, a Trino, non appena dimessa dall'ospedale di Vercelli dove è stata ricoverata per accertamenti clinici: al di là del trauma psicologico che ha riportato, infatti, non bisogna dimenticare che è rimasta per 22 ore al freddo e senza cibo.

Gli inquirenti, a proposito della tragedia, escludono che il padre avesse intenzione di uccidersi. Il caricatore della «Smith and Wesson» modello 375 Magnum usata dal Battaglia può contenere sei colpi. Per uccidere, l'uomo ha sparato una prima scarica di sei proiettili, ha ricaricato l'arma e ne ha esplosi ancora tre, l'ultimo dei quali l'ha riservato per sé. *«Se avesse voluto uccidere la piccola Flora — affermano gli investigatori — le possibilità non gli sarebbero mancate: nel caricatore rimanevano infatti tre colpi inesplosi»*.

E' stata avanzata l'ipotesi che Piero Battaglia, pur con l'intenzione di uccidere la bimba, abbia sbagliato mira, ma la supposizione è stata subito scartata: *«Sarebbe stato impossibile* — aggiungono gli inquirenti — *non colpirla in quella piccola sala da pranzo»*.

I primissimi rilievi hanno contribuito a fugare gli ultimi possibili dubbi sulla responsabilità della strage: la prova del *«guanto di paraffina»*, eseguita su Piero Battaglia, ha dato esito positivo. Non è stato necessario fare ulteriori analisi chimiche (come avviene invece nella maggior parte dei casi) per rilevare particelle di polvere da sparo, tanto le tracce dell'esplosivo, in questo caso, erano vistose. E' stato quindi sicuramente Piero Battaglia a sterminare la propria famiglia e a togliersi la vita.

Un lato ancora oscuro della vicenda, e che potrà essere chiarito solo dalle analisi necroscopiche, riguarda l'ora della morte dell'uomo: si è ucciso subito dopo la strage oppure in un secondo momento? Una prima indiscrezione parlava di una differenza di alcuni gradi nella temperatura del cadavere di Piero Battaglia rispetto a quello delle sue congiunte.

E' un indizio che confermerebbe che il suicidio è avvenuto alcune ore dopo la strage. Se il particolare verrà confermato da altre analisi e non è dovuto a fatti incidentali, troverà credito una serie di testimonianze raccolte dagli inquirenti. Alcune persone, in paese, sostengono d'aver visto l'uomo e la bambina nel pomeriggio di domenica, tra le 15 e le 16, nel piccolo parco giochi.

Se invece la perizia necroscopica stabilirà che l'ora del decesso è identica per tutte e quattro le vittime, evidentemente la procura della Repubblica non potrà avvalersi le testimonianze sul particolare del giardinetto, evidentemente nate dall'emozione suscitata, a caldo, dalla drammatica vicenda.

I funerali delle vittime si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15,30 a Tricerro. Se, però, le autopsie dovessero richiedere più tempo, è possibile che le esequie vengano fissate a giovedì mattina.

A Tricerro, intanto, la tragedia di domenica continua a dominare i pensieri ed i discorsi della gente. Anche ieri il pellegrinaggio di amici e conoscenti all'abitazione dei Battaglia, in via San Basilio, è proseguito per tutto il giorno.

Dice Giorgio Pariolotti: *«Nessun particolare durante la giornata in cui è avvenuta la strage aveva fatto presagire la tragedia: quando abbiamo appreso la notizia, da parte di tutti in paese c'è stato un forte senso di smarrimento, di incredulità»*.

«La gente di Tricerro — dice Piero Pavia — *si sta chiedendo che cosa abbia provato in quelle terribili ore la bambina: ci si augura soltanto che il tempo possa cancellare in parte almeno i ricordi di quei momenti terrificanti che ha vissuto»*.

Piero Battaglia, nativo di Casalgiate, frazione di Novara, era operaio da molti anni in uno dei due salumifici di Tricerro che costituiscono una delle poche alternative di lavoro a quello dei campi: *«Sabato avevamo lavorato fino a tardi* — aggiunge Giovanni Pieltavino, un collega di lavoro — *e ci siamo lasciati verso le 11 di sera. Piero, che noi chiamavamo con il suo secondo nome, Angelo, sembrava sereno, apparentemente senza problemi»*.

Ora, allo sgomento delle prime ore, è subentrato l'angoscioso interrogativo: perché Piero Battaglia ha ucciso il suo gesto pare per ora destinato a rimanere senza una spiegazione razionale.

Gli inquirenti affermano: *«A questo punto delle indagini il gesto del Battaglia sfugge ad ogni interpretazione di carattere tecnico, e non vi sono supporti nemmeno indiziari che ci consentano di ipotizzare qualcosa di diverso da un improvviso "raptus"»*.

Servizio di: **Dario Corradino, Daniele Cabras e Giovanni Barberis.**

Piero Battaglia e Teresita Tricerri nel giorno in cui si unirono in matrimonio

Un regalo dalla Risparmio al liceo «Lagrangia»

«Commodore Cbm» al servizio degli studenti del classico

Il computer sarà utilizzato durante l'ora di fisica e di chimica

VERCELLI — «Informazione errata. Controlla». *Anche i calcolatori ci arrabbiano sebbene — come precisa subito la professoressa Maria Grazia Pasquino — non pensino. Non siamo, come si potrebbe immaginare nell'aula di informatica di un istituto tecnico, ma al liceo classico «Lagrangia» dove, oltre a Cicerone e Catullo, si studiano i computer.*

Il soggetto in questione si chiama «Commodore CBM 30-32». *E' un regalo della Cassa di Risparmio, e insegnanti e tecnici di laboratorio della scuola di via Duomo hanno iniziato a usarlo da qualche giorno.*

Un po' polemicamente, il preside Celso Rosso dice: «Vorrei sfatare con i fatti la falsa opinione di chi ritiene sorpassate le scuole a indirizzo umanistico. Infatti non ci proponiamo solo di avviare gli studenti alla conoscenza dei classici, ma miriamo soprattutto a formare giovani che possano subito inserirsi senza difficoltà nel mondo di oggi».

E lo vorrà che, secondo i professori, dovrebbe mettere i processi di apprendimento, è rappresentata dall'elaboratore che fa bella mostra di sé nell'aula di fisica. Gli esperti che lo maneggiano sono la professoressa Pasquino (che sta seguendo un corso di aggiornamento universitario) e il tecnico di laboratorio Luciano Pasquali.

Spiega quest'ultimo: «I ragazzi sono molto interessati e lo usano con competenza, come se fossero abituati da tempo, grazie ai videogiochi, a cimentarsi con l'astruso linguaggio del monitor».

Ma che applicazioni pratiche ha il «Commodore»? Risponde la professoressa Pasquino: «Tantissime. L'abbiamo programmato per la rappresentazione visiva dei principali fenomeni della fisica e della chimica. Pensiamo ad esempio al campo elettrico che, prima di avere a disposizione i computer, veniva dimostrato in modo empirico con la disposizione dei semi di soia in un padellino caricato di elettricità». *Il «Commodore», poi, si presta benissimo alla dimostrazione dei teoremi matematici, dove le tangenti e i coseni trovano una piacevole rappresentazione in video.*

Sottolinea la professoressa Pasquino: «Al di là dell'utilità didattica, riteniamo importante introdurre i ragazzi al linguaggio tecnico del computer, che ormai vengono utilizzati in quasi tutte le più importanti attività tecnico-industriali».

Per ora, nei misteri del monitor si addentra solo un ristretto gruppo di «volontari», cioè soltanto gli alunni veramente interessati.

d. b.

La disgrazia in un laboratorio di Cavaglià

Ragazza ha una mano straziata nella macchina dei grissini

Ha detto: «Gli ingranaggi mi hanno agganciato l'anello»

CAVAGLIA' — Una ragazza di 16 anni è rimasta gravemente ferita ad una mano in un incidente sul lavoro avvenuto ieri mattina, alle 9, in un grissinificio del paese. Caterina Affilastro, 16 anni, abitante a Santhià in via Ciorlucca 9, è stata dapprima trasportata all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli e quindi al Centro traumatologico ortopedico di Torino. Secondo i primi referti difficilmente potrà recuperare in pieno l'uso della mano.

L'incidente, come detto, è avvenuto nella prima mattinata di ieri in un grissinificio di Cavaglià, in via Abate Bertone 8. Secondo quanto ha raccontato la ragazza al momento del suo primo ricovero, a Vercelli, stava lavorando ad una macchina per la produzione di grissini.

«Ho infilato — ha detto Caterina Affilastro — *la mano destra nel macchinario, per aiutarmi nell'operazione. Un ingranaggio mi ha agganciato l'anello e non sono riuscita a liberarmi»*.

Prima che sia stato possibile fermare la macchina, la mano destra della ragazza era già stata schiacciata. Soccorsa dai colleghi di lavoro, Caterina è stata accompagnata all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, dove è stata sottoposta alle prime cure. Le ferite che ha riportato sono gravi: i medici hanno accertato una lesione ai tendini.

Per fare in modo che un'operazione immediata possa restituire, almeno parzialmente, l'uso della mano alla giovane operaia, è stato disposto il suo trasferimento al Centro traumatologico ortopedico di Torino, più attrezzato per questo genere di interventi. La prima prognosi emessa a Vercelli è di 60 giorni, con la notazione che è da presumere la possibilità di una invalidità permanente dell'arto.

w. ca.

Un arresto e una denuncia: vittima un dipendente della Zincocelere

Con minacce volevano da un operaio la «pianta» per rubare nella fabbrica

TRONZANO — Volevano farsi consegnare da un operaio la piantina dello stabilimento «La Zincocelere» di Cavaglià per potervi andare a rubare, ma il loro progetto è finito male: Giancarlo Nigra, 41 anni, di Tronzano, via Brenta 4, è stato arrestato; il suo complice, Silvano Nestorio, 52 anni, anche lui di Tronzano, via Adda, è stato denunciato.

Vittima della vicenda è un operaio di 27 anni, originario di Scorzè (Venezia), Giuliano Perazza, domiciliato a Santhià, che lavora appunto alla Zincocelere. Questa azienda produce circuiti integrati per apparecchiature elettroniche. Il processo di lavorazione particolarmente sofisticato richiede l'utilizzo di materiali ad alta conduttività elettrica, tra i quali anche oro e platino.

Per poter realizzare il «colpo» avevano però bisogno di indicazioni sicure sulla fabbrica e hanno così deciso di procurarsele attraverso il Perazza. L'hanno avvicinato nei giorni scorsi e gli hanno detto: *«Ci devi dare la pianta dello stabilimento dove lavori. Ne abbiamo bisogno perché vogliamo rubare l'oro»*.

Giuliano Perazza ha tergiversato cercando di guadagnare tempo e di sondare i loro propositi. Il suo atteggiamento ha però irritato i due tronzanesi che hanno cambiato tattica: l'hanno spintonato e immobilizzato. Uno dei due l'ha quindi minacciato: *«O ci dai la piantina oppure andiamo in giro per il paese a sparlare di te: ti roviniamo la reputazione. Se non ci aiuti per te saranno guai»*. A questo punto Giuliano Perazza ha deciso di rivolgersi ai carabinieri. In caserma ha raccontato la sua disavventura dando indicazioni sufficienti per l'identificazione dei due. Poco dopo una pattuglia ha intercettato Giancarlo Nigra arrestandolo. Durante la perquisizione nella sua abitazione hanno recuperato del materiale che sarebbe stato rubato qualche tempo fa in un mobilificio di Alice Castello. Silvano Nestorio, invece, era riuscito a far perdere le proprie tracce ed è stato denunciato a piede libero.

w. c. a.

Ritrova l'auto nel «Cervetto»

VERCELLI — Parcheggia l'auto e la ritrova il giorno dopo nelle acque del rio Cervetto. E' accaduto a Fernando Dellavalle, 52 anni, abitante in città in via Marco Polo 22.

Appassionato giocatore di bocce, lunedì Dellavalle aveva appuntamento con alcuni amici al Circolo «La Boccia» di via Lulio, che per un lungo tratto affianca il Cervetto. Arrivato al luogo dell'appuntamento è sceso dalla sua «Peugeot», l'ha chiusa ed ha raggiunto i compagni. Qualche ora dopo ha deciso di rientrare a casa. Si è incamminato verso l'auto e non l'ha più ritrovata. Gli amici lo hanno accompagnato alla caserma dei carabinieri, dove ha denunciato il furto.

Ieri, poco dopo mezzogiorno, una pattuglia di vigili urbani ha visto affiorare dalle acque del Cervetto un'auto: era quella di Dellavalle.

Giovane missino

Vilipese le forze della Libertà

NOVARA — Non c'è l'autorizzazione del ministro di Grazia e Giustizia (perché nessuno l'ha mai richiesta) e così salta il processo in assise a carico di Alessandro Belvisi Amico. Il segretario ventiduenne del Fronte della gioventù vercellese accusato di aver vilipeso le forze della Liberazione. E' stato il pubblico ministero Luciano Lamberti, ieri mattina, a ravvisare l'impedimento chiedendo la trasmissione degli atti alla procura di Vercelli affinché provveda a questo adempimento previsto esplicitamente dal codice per il reato di vilipendio.

(r. a.)

BASKET - Dopo la sconfitta con l'Ivrea: 62-60

Le ragazze della Termodata a Torino in cerca di gloria

Anche l'Autosociale vuole un pronto riscatto

VERCELLI — Domenica amara per il basket vercellese: tutte e tre le formazioni (le due maschili e quella femminile) sono state sconfitte nei rispettivi campionati; ora dovranno riscattarsi nei turni successivi prima di perdere ulteriore e decisivo terreno.

La Termodata, battuta dall'Ivrea per 62-60, se la vedrà domani, a Torino, con il Michelin, che non è certo un avversario di comodo, nel primo turno del girone di ritorno. L'andata è stata amarissima per le ragazze di Roselli che sono riuscite a incamerare la miseria di due punti. Purtroppo per la Ramella e socie si sono sprecate troppe occasioni.

Anche contro l'Ivrea le allieve della Termodata non sono riuscite ad amministrare negli ultimi minuti il vantaggio accumulato fino alle soglie dell'epilogo. E l'assenza della brava «play» Donata Larotonda non serve a spiegare il rovescio.

In campo maschile le cose non vanno meglio. L'Autosociale, sconfitta al palazzetto dello sport del Villaggio Concordia dal Basket Ivrea (96-81), dovrà vedersela sabato a Torino contro il Lasalliano. E' un'occasione ghiotta per i vercellesi di ringhiguare l'avara classifica; la formazione di Cerro non dovrebbe avere difficoltà a superare un avversario già conosciuto e sonoramente battuto.

La GIBI.VI., invece, giocherà in casa — al palasport di via Donizetti — contro il Bra, avversario tutt'altro che proibitivo. Nell'ultimo turno, contro l'Agnelli, la formazione di Girardi non avrebbe demeritato il successo; invece è uscita battuta da Torino per 89 a 83.

f. l.

Hockey

Stasera Seregno al Palazzetto

VERCELLI — Stasera, alle 21, l'Amatori Maglificio Anna incontra, nel turno infrasettimanale di campionato, al Palazzetto dello Sport di viale Isola, il Seregno.

La squadra vercellese non dovrebbe avere grossi problemi. Il Seregno è l'ultimo, con il Trissino, della classifica. Ha subito 81 reti e ne ha segnate solo 20. Ha perso sette partite, ne ha pareggiate due, non ne ha vinta nessuna.

L'Amatori dovrebbe scendere in campo con tutti gli uomini migliori, compreso Martinazzo.

f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Racconti dal letto (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: I ragazzi della 56ª Strada (drammatico) di Francis F. Coppola con M. Dillon.
PRINCIPE: L'uomo più pazzo del mondo ancora più pazzo (comico).
VERDI: Nati con la camicia.
VIOTTI: Staying Alive (musicale) di Sylvester Stallone con John Travolta.

BORGO D'ALE

VITTORIA: Mare, mare voglia di...

CIGLIANO

AURORA: Dio li fa poi li accoppia.
SPLENDOR: Il verdetto (drammatico) con Paul Newman, Charlotte Rampling e James Mason.

GATTINARA

ITALIA: Peccati di una giovane moglie (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Flashdance (musicale) con Jennifer Beals e Michael Nouri.
SPLENDOR: Storia del piacere (v. m. 18 anni).

TRONZANO

LUX: Stato buoni se potete con Johnny Dorelli.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI: Bassi, via Thaon de Revel, 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Arborio** (0161) 85.384; **Caresana** (0161) 86.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 826.564.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

(Canali 26, 38, 50, 55 UHF)

15 — **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm** della serie **I mostri**
19 — Campionato di calcio serie C2 (sintesi): **Torres-Casale**
19,50 **Videocasa**
20 — **Telefilm** della serie **Orson Welles Great**
20,30 **Film Il figlio della giungla**
22,15 **Telenotte** nell'attesa
22,30 **Telefilm** della serie **S.O.S. Pollak**
23 — Partita di hockey a rotelle su pista di serie A (sintesi): **Amatori Vercelli-Bancolodi**
24 — **Telenotte Notiziario** - 2ª edizione
0,10 **Film della notte**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

(Canali 56, 60, 49, 38 UHF)

14,15 **Film Innamorati dispettosi** (commedia)
16 — **Film La grande paura** (drammatico)
17,30 **Cartoni animati della serie Ximbo il leone bianco**
17,50 **Cartoni animati della serie Emergency plus four**
18,15 **Telefilm della serie Ispettore Regan**
19,10 **Telefilm della serie Maude**
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — **Cartoni animati della serie Emergency plus four**
20,30 **Spettacolamo '83** (gioco a premi con la partecipazione di squadre in studio)
23 — **Videovercelli notizie** (replica)
23,15 **Old Britannia** (rubrica di antiquariato)
23,25 **Telefilm della serie Ispettore Regan**

Borsa risi

Risoni +— Comuni: 51.000, 52.900; Lido: 49.000, 50.900; Padano e Arbiari: 46.100, 50.900; S.Andrea: 45.100, 49.000; Venezia: 48.900, 50.900; Europa: 48.000, 50.000; Ribe-Ringo: 50.100, 52.900; Roma: 47.000, 50.900; Arborio: 53.000, 56.000.

Risi raffinati — Comuni: 92.000, 93.000; Maratelli: 87.000, 88.000; Rizzotto e S.Andrea: 93.000, 94.000; R 77 e Roma: 95.000, 96.000; Ribe: 96.000, 97.000; Arborio: 115.000, 116.000.

Da stasera nelle strade del centro storico

Illuminazione natalizia con una prima polemica

VERCELLI — *A partire da oggi e per tutto il periodo delle festività natalizie (fino al 7 gennaio), il centro storico della città sarà vivacizzato da una serie di luminarie natalizie.*

L'iniziativa, realizzata grazie alla partecipazione di centinaia di operatori commerciali e in collaborazione con il Comune e con la Camera di commercio, «si propone — spiega un documento dell'Associazione commercianti — *di rivalutare il ruolo del commercio vercellese come polo di attrazione per gli acquisti natalizi non solo per i residenti ma anche per i consumatori dei centri vicini». Gli addobbi e le luminarie sono già stati installati in corso Libertà, piazza Cavour, via Vittorio Veneto, via Gioberti e via Negri. Un'iniziativa analoga è stata presa dai commercianti di Rivalta.*

Intanto, proprio sul problema del rilancio del commercio vercellese in questo periodo, si registra una prima polemica. Il consigliere comunale democristiano Gianfranco Bertone ha presentato al sindaco un'interpellanza chiedendo perché, a differenza che in altre città vicine (ad esempio Novara), non è stata autorizzata l'apertura in occasione della festa dell'8 dicembre.

g. co.

Importante Ditta
DOLCIARIA ALIMENTARE
cerca per la provincia di Vercelli
3 VENDITORI/TRICI
Tel. dalle 9 alle 11
al n. 0161/51.883

Come vivere di rendita domani bloccando l'inflazione oggi.

Viva da più valore al risparmio.
Con una spesa annua costante garantisce, a scadenza, una "liquidazione" o una "pensione", che si rivalutano nel tempo.
Le somme versate sono detraibili agli effetti delle imposte personali fino a 2.500.000 all'anno.
Viva: l'assicurazione vita che protegge il risparmio.

MILANO ASSICURAZIONI

AGENZIA DI BIELLA
Via Sauro, 4
Tel. 015/22294-28685

AGENZIA DI BORGOSESIA
MASSIMO RAIMONDI
Piazza Mazzini, 26
Tel. 0163/22739

AGENZIA DI COSSATO
ANGELO VENTURINI e PIERGIORGIO JULIO
Via Marconi, 15
Tel. 015/93700

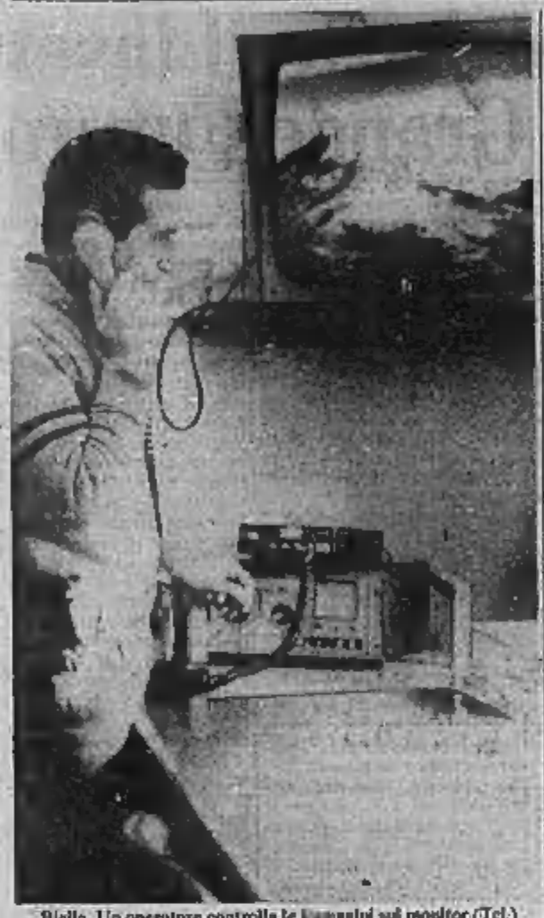
AGENZIA DI VERCELLI
GIANCARLO GARIAZZO
Via Duchessa Jolanda, 20
Tel. 0161/53500

Viva
Più valore alla vita.

L'APPARECCHIO E' STATO SISTEMATO A ZUMAGLIA DALLA GUARDIA FORESTALE

Telecamera sul castello per scoprire gli incendi

Al Centro operativo di Biella un monitor trasmette le immagini - E' così possibile dare l'allarme in un tempo brevissimo



Biella. Un operatore controlla le immagini sul monitor (Tel.)

BIELLA — Sul teleschermo della sala operativa della stazione forestale di Biella ad un tratto appare una colonna di fumo. L'operatore in servizio [illegible] opportunamente i comandi e l'immagine diventa più particolareggiata, fino a consentire una facile individuazione della località. Ecco è in atto il principio di incendio. Scattano così gli opportuni provvedimenti.

E' questo uno degli ultimi congegni entrati in funzione al Corpo forestale per la salvaguardia del patrimonio boschivo. Dopo un attento esame del territorio, è stato individuato a Zumaglia un punto dal quale è possibile avere un'ampia visuale del territorio biellese. Una telecamera, dotata di un potente teleobiettivo, è stata posta su una delle torri dell'antico castello e, comandata dalla stazione della Forestale di Biella, compie periodicamente un giro completo di orizzonte, inviando le immagini sul teleschermo della sala operativa attraverso impulsi radio. Il congegno è particolarmente potente, al punto che da Biella si possono vedere nitidamente le persone che si trovano sulle piste di sci di Bielmonte. Il comando, poi, recentemente è stato pure dotato di una autobotte fuoristrada, in grado di raggiungere anche le località più impervie.

Il maresciallo Cleto Trisotto

Qualcosa si sta muovendo per salvaguardare i boschi del Biellese, ma c'è ancora molto da fare. Come è stato evidenziato nel corso del convegno svoltosi a Biella sul tema delle agroenergie, uomini e mezzi sono ancora notevolmente inferiori, rispetto alla vastità della zona boschiva da sorvegliare. Nel Biellese ci sono circa 35 mila ettari di boschi, di cui un 25 per cento di piante d'alto fusto ed il rimanente di ceduo. Con questi due termini si distinguono gli alberi dei boschi che crescono liberamente, secondo i cicli naturali (alto fusto), da quelli che per riprodursi e conservarsi hanno bisogno dell'intervento dell'uomo (ceduo). Per vigilare su questo patrimonio, ci sono cinque guardie forestali a Biella, tre a Trivero e tre a Gattinara. In Valsesia, per coprire una zona di 38 mila ettari, ci sono sei guardie (tre a Varallo e tre a Scopa).

«Operiamo in condizioni al limite delle possibilità umane — ha detto il responsabile provinciale del Corpo forestale, Gian Carlo Boccagni —; per questo, a conclusione del convegno, la Provincia si è fatta promotrice di una mozione al governo affinché nella nostra zona venga almeno raddoppiato il personale».

«Il compito degli agenti della Forestale sta diventando sempre più importante, soprattutto ora che il legno è nuovamente considerato una delle fonti alternative di energia "pulita" — ha aggiunto il maresciallo Cleto Trisotto, comandante della stazione di Biella del Corpo —. Mentre i boschi di piante d'alto fusto non hanno bisogno dell'intervento dell'uomo per mantenersi e riprodursi, per i boschi cedui è indispensabile una corretta utilizzazione per conservarne intatto il patrimonio. In altre parole, bisogna coltivarlo, tagliandone al momento giusto le piante, per perpetuarne il valore».

Attualmente, la minaccia più grave al patrimonio boschivo del Biellese è costituito dagli incendi. Per questo alle guardie forestali si sono aggiunte squadre di volontari. In provincia sono 37, di cui 18 operano nel Biellese, per un totale di circa 200 persone.

Maurizio Alfini

Fil di ferro in una bottiglia di minerale

CAIRO M. — Un agente della polizia stradale del distaccamento di Carcare, Cavina Demontis, 29 anni, ha inviato un esposto alla procura della Repubblica per denunciare una società che imbottiglia acque minerali, la Lauretana di Graglia.

In una bottiglia il poliziotto ha trovato un pezzo di fil di ferro arrugginito, forse la rete di protezione dei tappi dallo champagne. L'acqua aveva un colore rossiccio.

«L'altra notte — racconta l'agente — mi sono alzato per bere un bicchier d'acqua. Ancora assonnato ho raggiunto la cucina. Nel frigo c'era una bottiglia chiusa. Muovendomi nella penombra per non svegliare il bimbo che dorme in una cameretta vicina ho stappato la minerale e me ne sono versato un bicchiere. Ho subito sentito un gusto strano, ferruginoso. Ho acceso la luce ed ho controllato il contenuto: in fondo alla bottiglia c'era il fil di ferro.

Il successo conseguito a Genova dai bocciofili del Comitato

Biella: per la prima volta è arrivata la Coppa Italia

Otto i selezionati: Avetta, Botto, Brancaleon, Bruatto, Losano, Pautasso, Rolle e Beraldo - Davide Ostellino, accompagnatore ufficiale: «Una squadra meravigliosa»

NOSTRO SERVIZIO

BIELLA — Il successo conseguito dai bocciofili del Comitato di Biella nella Coppa Italia riservata alla categoria A ha coinvolto un po' tutti (anche quelli che non fanno parte delle società biellese e Stronese, direttamente impegnate sui campi di Genova): grazie a un «filo diretto» telefonico tra il vice Davide Ostellino, che ha seguito la squadra, e il presidente Riccardo Masserano, trattenuto a Biella da impegni societari (riferentisi al Circolo Italia), il susseguirsi vittorioso dei bocciofili laniari è stato «vissuto» molto da vicino.

Puntualmente, ogni due ore (al termine di ogni tornata della competizione), squillava il telefono del Circolo Italia e ogni passo avanti della squadra biellese veniva salutato da grandi applausi e commenti entusiastici. Quando, domenica sera, Ostellino ha comunicato la conquista del prestigioso trofeo una prolungata ovazione ha fatto seguito all'annuncio del commosso e felicissimo Masserano.

«E' certamente una vittoria che ci riempie d'orgoglio e di soddisfazione — ha detto per telefono il presidente del Comitato Ubi, Masserano —; un premio per il nostro lavoro e la nostra passione. L'"anno d'oro" di Biellese e Stronese non poteva trovare coronamento migliore e più prestigioso; la fiducia riposta in questa squadra è stata ampiamente ripagata e dimostra altresì che le scelte sono state fatte con criterio e oculatezza».

Di chi il merito della composizione della squadra?

«Abbiamo preferito demandare ai due presidenti delle società di A direttamente interessate, la Biellese e la Stronese, le scelte degli uomini da mandare a Genova — risponde Masserano —, e sono stati Sandro Tassone e Franco Aimone che hanno concordato le convocazioni. Il risultato conseguito testimonia che sono stati bravissimi».

I selezionati per le finali erano otto, ma solo sette hanno sempre giocato (Avetta, Vittorio Botto, Luciano Brancaleon, Bruatto, Losano, Pautasso e Rolle) e Beraldo, ha fatto panchina per tutti e due i giorni di gara; è stata fatta presente anche per fare entrare in campo il capitano della Biellese, ma il bravo «Fonsu» non ha esitato a mettersi da parte per permettere ai suoi compagni di andare avanti.

E' stato duro restare fuori?

«Certamente dal bordi del campo le partite si vivono in modo diverso — ha affermato Beraldo — e si soffre di più; mi sembra, però, che la squadra si sia dimostrata veramente forte e che solo in un'occasione, contro Torino, abbia rischiato grosso. Quando Rolle ha colpito e fatto uscire dal campo il pallino che significava la vittoria per noi ha fatto un salto di gioia scrollandosi di dosso tutta la tensione accumulata in quelle due lunghissime ore. Non ho voluto giocare, perché ho ritenuto non giusto cambiare una squadra che stava giocando benissimo».

Davide Ostellino, dirigente e accompagnatore ufficiale della rappresentativa biellese, al termine della gara era visibilmente soddisfatto. «Una squadra meravigliosa; sono stati tutti molto bravi, ma quello che più mi ha colpito e che ritengo sia stata la nostra arma vincente è stata l'armonia tra tutti i componenti».

Biella. Beppe Rolle (della società Stronese) in allenamento prima della trasferta in Liguria (Tel.)

Luciano Brancaleon (Biellese) sui campi di Genova (Teleloto)

Questo il vittorioso «tiro» della squadra biellese. Nel primo turno di qualificazione, contro la rappresentativa di Cuneo, Botto-Losano hanno battuto Bertola-Giacotto per 15 a 4; la quadretta (Brancaleon, Bruatto, Pautasso, Rolle) si è imposta per 8 a 4 a Granaglia, Bonadio, Ohio, Tonietta; nell'individuale, Avetta è stato superato da Macario (9 a 23). Punteggio finale: 14-4. Anche contro Torino si è registrato lo stesso punteggio di 14 a 4: vittoria a coppie (13 a 5) e a quadrette (8 a 4) e sconfitta nell'individuale (10 a 15).

In semifinale, contro Genova, Avetta aveva la meglio su Cereghino (15 a 6), la quadretta s'imponeva per 15 a 9; Botto e Losano venivano invece battuti da Andreoli-Notti (5 a 8): 13 a 8 per Biella.

L'incontro di finale, contro la sorprendente squadra di Imperia (tre «A» e sei «B»), che aveva clamorosamente eliminato Torino, un eccezionale en-plein, con vittoria punteggi, in tutte e tre le partite, e risultato finale di 18 a 0.

Guido Tolazzi

Erano imputati di violenza privata aggravata

E' stata concessa l'amnistia a 14 sindacalisti dei tessili

Incriminati per un «picchettaggio» a Coggiola durante uno sciopero

BIELLA — Il giudice istruttore ha concesso l'amnistia a quattordici persone, fra dirigenti del sindacato dei tessili e sindacalisti aziendali della Valsesera, incriminati per un «picchettaggio» effettuato a Coggiola, durante uno sciopero, oltre quattro anni fa.

Erano imputati di violenza privata aggravata, per aver agito in numero superiore a dieci, Renzo Vigna, 52 anni, a quell'epoca segretario provinciale della Filtea-Cgil a Vercelli e ora dirigente a Borgosesia; Luigi Trabaldo Lena, 32, di Trivero, attualmente componente della segreteria biellese della stessa Filtea; Maura Carli, 26, abitante in città, moglie di Wilmer Ronzani, eletto deputato per il pci nel giugno scorso; Alessandro Gianberini, 43, Cinzia Filera, 32, Enrico Perino, 35, Tiziano Lorenzo Rossi, 23, Giancarlo Micciullo, 30, Vincenzo Polato, 23, abitanti a Pray; Francesco Deiro, 28, Marino Filati, 36, Silvano Balza, 29, di Coggiola; Ezio Gianfelcaro, 38, e Ferruccio Gasparotto, 25, di Portula. Tutti erano difesi dall'avvocato Gianni Perlo del Foro biellese.

Unitamente ad altre persone, non identificate, i sindacalisti il 12 giugno 1979, secondo il capo di imputazione a loro carico, avrebbero «posto in essere un'azione di picchettaggio in danno di maestranze che intendevano presentarsi al lavoro». Il fatto avvenne davanti ai cancelli del Lanificio Bozzalla e Lesna, fra i maggiori della zona.

Il rapporto dei carabinieri, inviato al procuratore della Repubblica, dottor Mario D'Alessandro, rimase abbandonato in un cassetto per più di un anno, prima di riprendere il normale «iter» giudiziario.

Il giudice istruttore, nella motivazione fa semplicemente rilevare che «il reato in esame rientra nel novero di quelli contemplati nell'ultimo provvedimento di clemenza». Sottolinea poi che «tutti gli imputati si trovano nelle condizioni soggettive per beneficiarne» e di conseguenza dichiara di «non doversi procedere per essere il reato stesso estinto da intervenuta amnistia».

p. m.

Il segreto di Fatima

Il segreto di Fatima (Rai 1, ore 20,40) è il titolo di un film che ripercorre la storia delle apparizioni della Madonna a tre pastorelli portoghesi nel 1917. Il film, diretto da John Brahm, è interpretato da Gilbert Roland, Frank Latimore, Angela Clarke, Jay Novello, Sherry Moreland, Richard Lupino, Jacqueline Dalya, Jeanette Nolan, Lisa Montell, Jan Merlin, Nancy Gates, Ted Knight, Ann Doran, Jack Mullaney, Jerry Hausner, Jeanne Bates, Jack Kruschen, Jeanne Cooper, Jeanne Gerson, Jeanne Baird, Jeanne Dante, Jeanne Evans, Jeanne Gerson, Jeanne Baird, Jeanne Dante, Jeanne Evans.

In primo grado vennero condannati a pene da uno a quattro anni

Processo d'appello ai quattro giovani che spararono al coetaneo di Candelo

La vittima, già rapinata in precedenza, venne colpita al ginocchio da un proiettile

Orlando Presacco

Anna Vercellino

Vincenzo D'Amico

BIELLA — La corte d'appello di Torino riesamina oggi la vicenda giudiziaria in cui vennero coinvolti, poco più di un anno fa, cinque giovani biellesi. Affrontano però il giudizio di secondo grado solo quattro imputati: Orlando Presacco, 23 anni, Vincenzo D'Amico, 22, Anna Vercellino, 20, e Giovanni F., minorenne. Il quinto, Antonio P., pure minorenne, ha ottenuto il «perdono» giudiziale.

L'accusa era di rapina e lesioni personali volontarie. Presacco è stato condannato a 4 anni di reclusione, D'Amico a 3 anni e 3 mesi, la Vercellino a un anno e 8 mesi, Giovanni F. a un anno e un mese.

La vicenda, conclusa in modo drammatico (venne sfiorata la tragedia), si svolse in tre fasi. La sera del 10 ottobre '82 un ragazzo di Candelo, Sergio Scorzoni, allora diciottenne, chiese un «passaggio» sull'auto condotta dalla Vercellino, che era con gli altri tre (mancava il minorenne che è stato poi «perdonato»). Condotto con un pretesto nei pressi del cimitero di Biella, il ragazzo venne rapinato del portafogli.

Invece di denunciare il fatto, la vittima dell'aggressione decise di farsi giustizia. Poiché conosceva gli aggressori, il giorno successivo si recò a Sandigliano, dove abitavano alcuni di essi, unitamente ad alcuni amici disposti ad aiutarlo nella «spedizione punitiva». L'obiettivo non venne però raggiunto.

Furono poi gli aggressori a ritarsi vivi nella tarda serata (al quattro si unì stavolta l'altro minorenne). Orlando Presacco, spalleggiato dai compagni, si recò a Candelo e affrontò con una pistola in pugno il diciottenne e altri ragazzi che erano seduti sui gradini esterni di una scuola e stavano cantando al suono di chitarre.

Vennero sparati due colpi: un proiettile colpì a un ginocchio il diciottenne, l'altro trapassò il manico di una chitarra.

p. m.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film VM18 ai minori di 18 anni.
IMPERO: La chiave.
MAZZINI: Mani di seta.
ODEON: WarGames, giochi di guerra.
SOCIALE: Umberto e gentiluomo.

BORGOSESIA

LUX: Octopussy, operazione Piovra.

COGGIOLA

ENNIO: Orgasmo imperiale.
ITALIA: Turbo Time.
RADAR: Il signore degli anelli.

COSSATO

MICHELETTI: Il paradiso può attendere.
PRIMAVERA: Bianco di veluto; Via! 18.

PRAY

EXCELSIOR: I vizi marziali

VARALLO

CIVICO: Octopussy, operazione Piovra.
BOTTORIVA: Delitto sotto il sole.

FARMACIE

Uni 47 - Biella: Fedemonia, via Italia 73, tel. 22.241; diabetti 1 e 2; Pralungo; distretti 4 e 5; Sordevolo; distretti 6, 7 e 8; Cerrione.
Uni 48 - Valdengo: Mongiardi; Leasoni Lodigiani; Crocemosso; Vallemosso; Nicolino; Coggiola.
Uni 49 - Borgosesia: Martelli; Varallo Sesia.

Prima Categoria: i giallorossi si aggiudicano (6-1) il derby con la Dufour

Ma il Vigliano gioca a tennis?

Giampaolo Romanello

Tullio Ravelli

Undicesimo turno all'insegna delle biellesi: la Fulgor Valdengo espugna Quarona; l'Occhieppese in nove vince a Roasio

Giornata del doppio volto per le squadre biellesi e valsesiane. Mentre le une incorniciano il più bel turno della stagione, le altre subiscano una autentica disfatta inanellando per la prima volta nelle ultime due stagioni tre contemporanee sconfitte.

Vigliano, Occhieppese e Fulgor Valdengo nei rispettivi scontri con la Dufour in casa, Pro Roasio e Quaronese in trasferta hanno centrato un «en plein» inimmaginabile alla vigilia, anche per le inaspettate proporzioni.

Clamoroso è stato l'esito del derby laniero tra il Vigliano e la Dufour, con i valligiani che dopo un buon inizio, subito la rete d'apertura dei giallorossi si sono squagliati come neve al sole, incassando un 6-1 tennistico. Primattori della gara sono stati gli scatenati Albanese e Conelin che hanno realizzato cinque delle sei reti.

Incredibile successo esterno per l'Occhieppese sul campo della Pro Roasio. I vignaioli non solo non hanno saputo approfittare di un'avversaria ridotta in nove per le espulsioni di Codecap e Bocchin, ma con un'autorete di Stefani hanno regalato l'intera posta alla tenace matricola.

Entusiasmo grosso fatto intorno per la Quaronese che sul terreno amico in questa stagione ha conosciuto più amarezze che gioie. I valsesiani opposti alla cenerentola Fulgor Valdengo hanno premuto a lungo, ma nel finale sono stati infilati in contropiede dal terzino De Bernardi, che ha così permesso alla Fulgor di rientrare nel gruppo di fondo classifica.

Non è riuscito il colpaccio al giovane Spalluto di Sprusasola. I granata opposti allo Quintinettese, compagine d'alto bordo, hanno dovuto accontentarsi della divisione della posta in palio, pur costringendo i rivali ad una affannosa difesa.

E' caduto tuttavia il Cerrino ai Fuchsi di Aosta nell'incontro che l'opponeva ad un Sant'Orso desideroso di riscatto. I cerrisiesi hanno ceduto per un soffio, ma ad inizio ripresa, quando si sono portati in avanti per riequilibrare le sorti della gara, sono stati trafitti ancora due volte dai padroni di casa.

Anche in prima categoria per domani è previsto un turno infrasettimanale. Fra le partite in calendario spicca il derby fra Occhieppese e Vigliano, compagini in gran forma che promettono gioco e gol.

Chiamati ad una riscossa sono Carisio e Quaronese che si affrontano al comunale vercellese, mentre la Dufour sul campo amico di Roccapietra dovrà cancellare la sconfitta di domenica a spese dell'imprevedibile Sunthia.

Impegno difficile per la Pro Roasio in trasferta a Strambino, mentre la Fulgor Valdengo dopo la bella impresa di domenica a Quarone cerca il bis a spese del St. Cristophe, diretta rivale nella corsa alla salvezza.

Roberto Eynard

La Tessiana gioca stasera alla Rivetti

BIELLA — La Tessiana gioca stasera alla palestra Rivetti contro l'Aresino. La formazione biellese cerca il riscatto dopo la sconfitta di sabato ad Oulx.

Tra i titolari incerta è la presenza di capitan Sarselli, infortunato alla spalla.

La rassegna è stata allestita dalla Comunità montana della Valle dell'Elvo

Occhieppo, si apre la Fiera d'inverno

Altro fatto: stasera (alle 21) alla Peschiera di Valdengo spettacolo d'arte varia

BIELLA — Stasera alla «Peschiera» di Valdengo, con inizio alle 21, va in scena lo spettacolo d'arte varia «E' Natale, tutti insieme con la vita». L'iniziativa, come è noto, è di un gruppo di cossatesi, ai quali si sono aggiunti alcuni negozianti di Biella, per raccogliere fondi destinati alla lotta contro i tumori.

A Occhieppo Inferiore alle 10 si aprirà al pubblico la 2ª Fiera d'inverno, allestita dalla Comunità montana della Bassa Valle dell'Elvo. Vi sono esposti oggetti artigianali di legno, lavori a maglia e prodotti della terra. La rassegna si concluderà domenica prossima. Di sera rimane aperta fino alle 23.

Domani a Pralungo verrà commemorato il ventiquattresimo dell'ingresso parrocchiale di don Cesare Giachino, vicario foraneo e componente del consiglio presbiteriale. Alle 10,30 avverrà l'incontro tra il festeggiato e le autorità locali, con la partecipazione dei cittadini. Seguirà una messa e altre cerimonie. Don Giachino gode di stima e benevolenza al di sopra delle ideologie, soprattutto per la sua ampiezza di vedute, pure al di là delle parti.

A Biella il circolo regionale sardo Su Nuraghe invita nella sua sede, in via Pietro Micca (di fronte alla posta centrale), conterranei e simpatizzanti, per il tradizionale scambio di auguri. L'appuntamento è per le 15 di domani. Verranno inoltre consegnate otto borse di studio a studenti di origine sarda che si sono distinti nello scorso anno scolastico.

Alla «Domus Laetitiae» di Sagliano Micca, che accoglie una trentina di bambini gravemente minorati e ne assiste ambulatorialmente altri settanta, domani si rinnoverà l'ormai tradizionale incontro «Due ore con gli amici». E' in programma una «tombola gigante», con accompagnamento musicale e altre iniziative per riscaldare al punto giusto l'atmosfera.

L'inizio è fissato per le 15,30, ma già alle 15 il personale della istituzione sarà a disposizione di chi intenda visitare la «Domus», per rendersi conto del funzionamento della complessa organizzazione.

La mostra sul «Recupero delle risorse forestali e loro utilizzo per agroenergie» è stata trasferita nel salone del Circolo Biella, in via Gramsci 19 bis, ed è aperta al mattino, dalle 9 alle 12. Numerosi schemi e fotografie illustrano le varie iniziative per produrre energia, risparmiando il petrolio, sempre più caro.

p. m.

L'orario dei negozi

L'apertura degli esercizi per le feste natalizie

BIELLA — Entra in vigore l'orario «natalizio» dei mercati e dei negozi in città. Essendo domani la festività dell'Immacolata Concezione, il mercato del giovedì viene anticipato e si svolge nella giornata odierna. Domani rimarranno aperti, fino a mezzogiorno, i negozi del fioriti. Chiusi invece tutti gli altri, panetterie comprese. I negozianti di alimentari saranno però aperti nel pomeriggio odierno (diversamente da quanto avviene in genere), appunto in considerazione della festività.

Nelle due domeniche che precedono il Natale, l'11 e il 18 dicembre, i negozianti potranno rimanere aperti con il normale orario. Anche i venditori ambulanti del mercato di piazza Martiri della Libertà si atterranno allo stesso orario dei negozi «in sede fissa».

p. m.

LE MARCHE MIGLIORI ALLA
SKI SISES
Via Lamarmora, 27 - BIELLA - Tel. 26.045
SCI:
KASTLE - VOLKL - SPALDING - HEAD - ELAN - K2
SCARPONI:
NORDICA - CABER - S. MARCO - SALOMON
DYNAFIT - DACHSTEIN - TECNICA
TUTTE LE GRANDI MARCHE
dell'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
... ed inoltre solo da noi potrete trovare un
LABORATORIO SPECIALIZZATO PER LA RIPARAZIONE DI OGNI MARCA DI SCI

SPORTING CLUB
SANTHIA'
(Castello Ardenghi TO-MI)
LUCIO DALLA
Venerdì 9 dicembre - ore 21
Prevendita biglietti:
BLI - BLO
Moda Giovane - Piazza V. Veneto, 18 BIELLA
RADIO B.B.S.
SANTHIA'
NUOVA DEMARK
Viale Varese, n. 45/47 SESTO CALENDE

DENARO SUBITO
per ogni esigenza
Riservatezza e convenienza
I.CO.FIN.
Via Garibaldi, 4
tel. 015/21.055
BIELLA

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Staying alive** di Sylvester Stallone con John Travolta. Colori. Rico viet. Orario 16,10, 17, 18,50, 20,25, 22,26.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 687.192): **Mystere**, Carlo Brosseli, Dutto, Del Prete, John Steiner, Peter Berling. Colori. Viet. 14. Orario 15, 17,40, 19,10, 20,50, 22,30.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.808): **Il re del quartiere**, Diego Abatantuono, Isabella Ferrari, Lino Trovi (divertente). Orario: 16,15, 18,30, 20,30, 22,30.

CENTRALE (via G. Alberto 27, tel. 540.110): **I misteri del giardino di Compton House** di P. Greenaway con A. Higgins, J. Surman. Colori (giallo). Premio Agis D.A.C. - Festival di Venezia - Segnalato dalla Critica. Orario: 16,15; 18,05, 20,25, 22,30.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 61 ang. tel. 548.248): **Finalmente domenica**, Fanny Ardant, Jean-Louis Trintignant. Regia di François Truffaut (110 min.). Ore 16,30-18,30 pomeriggio L. 4000, ridotto 3000. Ore 20,30-22,30 ingresso L. 5000, rid. 3000.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 61 ang. tel. 548.248): **Dove la vita trabocca**, di [illegible] Tarkian, con Bruno Ganz e Teresa Madruga. Ore 16,10-18,20 pomeriggio L. 4000, rid. 2000. Ore 20,30-22,30 ingresso L. 5000, rid. 3000.

CRISTALLO (via Cotta 5, tel. 650.21.00): **I paladini - Storia d'armi e d'amori**, Zeudi Araya, Barbara De Rossi, Rick Edwards. Colori. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.524): **La chiave**, di Tinto Brass (dal romanzo erotico di Tanizaki), con Stefania Sandrelli. Techn. Vist. 18. Orario: 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. Ingr. 6000, rid. 3000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.524): **Damen in Weiss** con Dietmar Schönherr, Senta Berger, Ruth Maria Kubitschek. Colori. Orario: 17,20, 20, 22,20. Pomeriggio [illegible], rid. 2000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.524): **Flic** con Monica Vitti. Techn. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,35. Pomeriggio L. 4000, rid. 2000.

IDEAL (corso Beccaria 2, tel. 541.573): **Giochi di guerra (WarGames)**, Matthew Broderick, Dabney Coleman. Col. Non viet. Orario: 16,15, 18,20, 20,20, 22,30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 537.100): **Acqua e sapone**, di e con Carlo Verdone, Florinda Bolkan, colori, non viet. Orario: 15,15, 18,20, 20,25, 22,30.

CINEMA MONTEROSA (corso Vittorio Emanuele 77, tel. 839.942): **Il mio nome è Nessuno**, Henry Fonda, Terence Hill. Colori. Viet. 18. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

MONTE BIANCO (via Bligny 1 bis, tel. 650.61.67): **Il mio nome è Nessuno**, Henry Fonda, Terence Hill. Colori. Viet. 18. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.116): **Il mio nome è Nessuno**, Henry Fonda, Terence Hill. Colori. Viet. 18. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

NUOVO (corso Trapani 91, tel. 32.178): **Il mio nome è Nessuno**, Henry Fonda, Terence Hill. Colori. Viet. 18. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

PLAZA (via Lagrange 40, tel. 650.21.00): **Il mio nome è Nessuno**, Henry Fonda, Terence Hill. Colori. Viet. 18. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

PRINCIPE (via Cavour 31, tel. 547.523): **Il mio nome è Nessuno**, Henry Fonda, Terence Hill. Colori. Viet. 18. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

REALE (piazza Carignano 8, tel. 543.622): **Il mio nome è Nessuno**, Henry Fonda, Terence Hill. Colori. Viet. 18. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

ROMANO (piazza Statuto 18, tel. 540.188): **Il mio nome è Nessuno**, Henry Fonda, Terence Hill. Colori. Viet. 18. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

ROYAL (via Roma 80, tel. 543.400): **Il mio nome è Nessuno**, Henry Fonda, Terence Hill. Colori. Viet. 18. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

SUPERGA (via Nizza 350, tel. 650.21.00): **Il mio nome è Nessuno**, Henry Fonda, Terence Hill. Colori. Viet. 18. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.356): **Il mio nome è Nessuno**, Henry Fonda, Terence Hill. Colori. Viet. 18. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

NEI CINEMATOGRAFI

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.750): **La chiave**, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Colori, vietato 18. Orario: 16,30, 18,20, 20,25, 22,30.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Miami Blues**, Alec Baldwin, Jennifer Jason Leigh, Fred Ward. Colori. Viet. 14. Orario: 16,10, 18,30, 20,30, 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **La gelia in cuore**. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70): **Morbida calda e bagnata**, Laura Prati, Mary Haney. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.116): **I ragazzi della 56ª Strada** di Francis F. Coppola con M. Dillon. Techn. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Pomeriggio 4000, rid. 2000.

OLIMPIA (via Artisti 31, tel. [illegible]): **Flashdance**, Adrian Lyne, Jennifer Beals (musicale). Dolby stereo. Orario: 15,10; 17, 18,50, 20,40; 22,30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.0951): **Desideri porno - Miss e Prosy** (super produzione Usa). Novità assoluta. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.688): chiuso per lavori.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Sing Sing**, Adriano Celentano, Enrico Montesano, Vanessa Redgrave, di Sergio Corbucci. Orario: 15,40; 18; 20,20; 22,30.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519.145): **E la nave va** di Federico Fellini (candidato al Premio Oscar 84). Techn. Orario: 16; 18,15; 20,20; 22,30. Pomeriggio L. 4000, rid. 2000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.621): **Monty Python: il senso della vita**, di T. Jones, con i Monty Python (Premio speciale della giuria Cannes 83). Col. Vist. 14. Orario: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 5000, rid. 3000.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.302): **Innocenza impudica** (La contessa bianca), con Raquel Meller, Catherine Castel, Alain Cuny, Jacqui Grignon D'Arbo. Colori. Vist. 18. Ap. 10, ult. 22,30. Non stop.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.356): **Mai stare in camicia**, Terence Hill, Bud Spencer (divertentissimo). Col. 18; 19,15; 20,25; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chieso delle Banche 37, tel. 297.197): **Sorseio il ritardo**, Massimo Troisi, Giuliana De Sio, Francesco Arcangeli. Orario: 16; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Attrazione rossiba**, con Richard Gere, V. Kaprisky (drammatico). Vist. 18. Ap. 15,45. Film: 16,50, 17,30; 19,15; [illegible]

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 792.500): **Agente 007 Operazione ostrica**, Roger Moore, Maud Adams, ore 20; 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 830.255): **Sogni proibiti di una coppia particolare** (novità Usa). Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.760): **Calde profumo di vergine**, Veronica Hart, Jesse St. James, Richard Bolla, Giorgina Sperling, Arcadia Lake, Laura West (novità eccezionale - very quality american hard core). Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2500.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Le carne erotica** (S.P.X. hard). Vist. 18. Ap. 15; ult. 22. Ultimo giorno.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617): **Erotic supersexy**, (super produzione Usa). Novità assoluta. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): **Mondo porno delle donne**. Colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Carnal exhibition**, Karin West. Vist. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

CONTINENTALE (via Nizza 345, tel. [illegible]): **48 ore**, Nick Nolte, Eddy Murphy, col. Non viet. Ap. 20; ult. 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 456.560): **Un bacio e gentilezza**, Richard Gere, Debra Winger. Or. spett. 20-22,30.

NUOVO ODEON (via Venaria 9, tel. 749.23.92): **Tuono blu**, un film di John Badham, con le musiche di Arthur B. Rubinstein riprodotte interamente in high dynamic system, versione speciale con effetti laser system-Dolby stereo, con Roy Scheider. Ap. 20; ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.977): **Omaggio a Robert Bresson: Procès de Jeanne d'Arc** (versione originale) con Florence Carrez ore 16,30, 18, 19,30. Cinema e storia: **The battle of San Pietro e Let there be light** (sconosciuti inediti di John Huston (inediti in Italia), proiezione unica ore 21; Segue alle 22,30 lezione introduttiva con Gian Giacomo Migone, Gianni Rondolino, Nicola Tranfaglia, ingresso soci.

CINECLUB (via Calandra 16, tel. 447.26.80): **dalle 14,30 alle 24 Peppe Barra**, Novità assoluta, ingresso riservato soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 537.716): chiuso per riposo.

ZONA FRANCIA

ZETA D'ESSAI (via Cavour 48, tel. 749.20.07): **Gandhi** di R. Attenborough, con B. Kingsley, C. Berger. Spett. unico ore 21,40.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 100, tel. 267.974): chiuso per lavori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.068): **Gandhi**, Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard, regia di Richard Attenborough, techn. Ore 18,30, 21,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Staying Alive, Non viet.
MARGHERITA: Sing Sing, Non viet.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Tron.
CHIVASSO
POLITEAMA: Flashdance.
CIRIE'
CATALANO: Flashdance.
ITALIA: I ragazzi della 56ª Strada di Francis F. Coppola, techn. Non viet.
CUGLIERI
PERONA: Scherzo
MARGHERITA: Mystère.
NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.
NONE
EDEN: A 007 dalla Russia con amore
PIANEZZA
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: I ragazzi della 56ª Strada
RIVAROLO
CRISTALLO: Un jeans e una maglietta.
BESTREME
PRATERIA: Tuono blu.
VALPERGA
AMBRA: Flashdance.
VENARIA
SUPERCINEMA: Sapore di mare.
GIANTE: Bacio caldo.

COMINCIA DA ROMA IL CAMMINO ITALIANO DEL FILM PRODOTTO DA LUCAS

Ecco lo Jedi: il bastone batte il laser nel duello fiabesco del Grande Futuro

Carrie Fisher e Harrison Ford in un'inquadratura dello «Jedi», il film all'attacco dell'Italia

ROMA — Comincia da Roma il natalizio cammino italiano de *Il ritorno dello Jedi* (pronuncia americana: *gedài*), diretto da Richard Marquand, ideato e prodotto da George Lucas, realizzato da 537 specialisti di trucchi e tecniche del meraviglioso, terza puntata della grande saga di *Guerre stellari*. Magari sarebbe elegante snobbarlo, ma è probabile che la marcia dei megafilm, costate 32 milioni e mezzo di dollari, sarà trionfale da noi come dovunque: massimi incassi negli Stati Uniti dove è uscito a maggio, massima attenzione al Festival di Venezia dove è stato presentato; massimo successo in Francia dove è uscito quest'autunno. Soldi moltissimi, anche qualche critica: definizioni ironiche (Pop Corn Opera, Mammuth), accenni di stanchezza, di ripetitività, di eccesso di tenebrosità, e una secca sentenza del *New York Times*: «*La Forza rimane, la magia è svanita*».

Lo Jedi sarebbe una specie di cavaliere-monaco zen che, dopo una lunga iniziazione, ha acquisito la Forza psichica che gli dà illimitate facoltà mistico-magiche. Intorno a lui, si vedono nei film straordinari insegnamenti nella foresta a bordo di motoslitte, velocissimi veicoli tipo Ultravespa o Supermotorino; grandi battaglie tra le stelle; esplosioni fiammeggianti nei cieli [illegible] fino, mostri, animali chevelli orsetti boschivi simili a panda. Si prolunga la struttura narrativa mitica e puerile: all'origine sta la Forza, distribuita tra i Buoni dell'Alleanza e i Cattivi della Morte Nera; il padre Lord Fener è un Cattivo, il figlio Luke Skywalker è un Buono; per raggiungere la maturità, il figlio deve battersi in un fantastico laser-duello col padre, e vederlo raggiungere con la morte la redenzione dal male.

Si ritrovano nello *Jedi* tutti i personaggi della saga, macchere dei fantasmi d'infanzia: il comandante Ian Solo, recitato da Harrison Ford, la principessa Leila Organa, recitata da Carrie Fisher, il guru Yoda che qui muore (ha novecento anni, non ne può più), il robot dorato con modi da maggiordomo e il saputello robot a [illegible] d'aspirapolvere, che vanno in coppia come Stanlio e Ollio.

Si conoscono personaggi nuovi. Soprattutto gli Ewoks, benevoli orsetti buffi e affettuosi come disegni di Disney, come E.T. o come gli animali di pezza tanto amati dai bambini, simbolo dell'ingegnosità e generosità della primitiva civiltà umana: armati soltanto d'astuzia e di bastoni, formati, balestre, tronchi d'albero, arrivano a sconfiggere i meglio equipaggiati forti dell'armamento più scientificamente sofisticato e distruttivo. E poi il cattivo sovrano Jabba e la sua corte, immagine esemplare dell'incubo e della barbarie: il re, un rospo sterminato, ammasso di materia molle, lunghissima e lasciva, tiene imprigionata alla catena come un cane la seminuda Leila, e ogni tanto le fa una leccatina con la gran lingua o la tocca [illegible] piccolissima mano senza dita; la punizione da lui riservata ai nemici consiste nell'ibernarli nella grafite oppure nel farli gettare dentro il Sarlacc, un immenso sfintere dentato da cui verranno masticati e dolorosamente digeriti per l'eternità.

Tra barbarie e tecnologia, tra notte dei tempi e futuro remoto, ci sono trucchi stupefacenti, si capisce: ma quelli, ormai, sanno farli tutti. L'ideatore del *Ritorno dello Jedi*, George Lucas, 39 anni, figlio d'un cartolaio, cresciuto nella provincia rurale americana, non è prodigioso per l'invenzione di trucchi o per la [illegible] diosità. Lui è un visionario, un un cultore del fiabesco, dei fumetti, del comico, del cinema-spettacolo: ogni inquadratura dei suoi capolavori d'elettica informatica allude a una favola, a un film, a una pubblicità, a un'immagine-chiave del folclore occidentale. Non è un megalomane, ma un sentimentale. Ogni suo film, anche questo, si nutre d'una mistica innocente e bambinesca, di comics teneri, di archetipi profondi: la caduta nella grande notte del [illegible] e la paura di morire, la solidarietà tra amici nel pericolo e il bisogno d'amore, il coraggio e la necessità d'autodifesa, il padre e l'Edipo. Come tanti favolisti, Lucas non è soltanto un furbacchione: se mira ai soldi, [illegible] colpisce al cuore.

Lietta Tornabuoni

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Famiglia: *I Vespri* di Giuseppe Verdi. Direttore Nello Santi.

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche. Il mito di Romeo e Giulietta nella musica. Il parla, a cura di Fernando Battaglia. Ingresso libero.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 20,30 il Gruppo della Rocca presenta *Jassi K., la Promessa*, da Kafka e Bachau, regia di Guido De Monticelli. Prevendita: Adua, c.so Giulio Cesare 67, tel. 274.3276 ore 17-19,30; biglietteria T.S.T. via Roma 40, tel. 544.562, 557.6246 ore 9-19.

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Teatro Regionale Toscano presenta *Gl'innamorati* di Goldoni, regia di Roberto Guicciardini con Anita Bartolucci, Gabriele Tozzi, Ezio Maiano, Isabella Guidotti, Mario Pachi, Secondo De Giorgi, Sebastiano Lo Monaco, Cristina Fondi, Lucilla [illegible], Martino Duane. Spett. in abbon. Tel. 557.62.46 - 535.440.

AL VECCHIO PO: note di danza: ore 21 Triad Dance in *Mobile-Stabile*. Coreografie di Maria Elena Garcia. Tel. 838.7102.

CARABET VOLTAIRE - TEATRO COLOSSEO - PROGETTO TONEAT: questa sera ore 21 *Diable* di Mario Martone. Compagnia Falso Movimento. Musiche di Peter Gordon. Spettacolo in abbonamento. Posto unico L. 10.000, ridotto 5000 (v. M. Cristina 71 - Tel. 651.034).

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 *Faustus* di Marlowe. Regia di Flavio Ambrosini con Roberto Herlitzka, Alessandro Haber. Spett. in abbon. Tel. 557.6246. Ultime cinque giorni.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICA: ore 21 (pari) Giovane Quartetto italiano. Musiche di Mozart, Debussy, Brahms. Dipl. in P. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.

GOBETTI: ore 21 il Teatro delle Dieci presenta *Le sopravvivenze* un atto di Giampiero Bona e *Diversificanza* al sabadoro dalle Caliorie un atto di Bruno Cagli. Regia di Massimo Scaglione. Tel. 544.582.

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: ore 20,30 *Ballotto 80* con Taina Beryll. Coreografie di Ugo dell'Ara e Giuseppe Urbani. Pren. tel. 655.552.

TEATRO D'UOMO (c. d. Giovanni, tel. 546.633): riposo ore 21,15 Anna Bolena in *Il bugiardo - Il tartufesco di Marsiglia - La vera umana* di J. Corteau.

TEATRO ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Emilia Romagna Teatro presenta *La Trachinie* di Sofocle, regia di Massimo Castri, con Tino Schirinzi e Paola Marinoni. E' aperta la prevendita: Adua, c.so Giulio Cesare 67, tel. 274.3276, ore 17-19,30; biglietteria T.S.T. via Roma 40, ore 9-19, tel. 544.562, 557.6246.

COLOSSEO: si prepara per lo spettacolo di Jerry Lewis, tel. tel. 651.034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni domenica ore 16,30 Pinocchio. Prenotazioni accessorie tel. 530.208.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Petrarca [illegible]) ore 16-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

RITROVI

AL BARATELLE (Str. Cavoretto, 2) 21.

BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: 15,30-21 Ely Neri.

FARO: ore 21 elegante trattenimento. Decolté compl. Roney.

FORTINO: 15,30 ingresso libero.

LA LUCCIOLA: 21 liscio, ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

COEDIL: 21, 15-2 Nuova Rivarola.

TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

BELLA BLU - PIANO BAR (v. Sacchi 16): al piano Piero, card. Aline e Beata.

CHIODO'S - PIANO BAR (v. Ormea 1, tel. 650.9462): al piano Hagai Thomas.

DOPOPRESIDIO - PIANO BAR (via Valperga 1 ang. via Po, tel. 011/534.773): al piano Guido Chelo.

LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.775): 21 Rocky, Carmen Rizzi. Ris. soci.

IL PASSATORE E' ROMAGNA (890.5159).

IL PASSATORE di Pistra e moglie.

SAN GIORGIO - Valentina - Ristorante Danze, orch. Dino Flowers.

SHARER CLUB - PIANO BAR (C. Bernini 3, tel. 532.468): Bernard Thomas, Ripolo Cattino, Silvana Dal. Riservato soci.

CIRCHI

CIRCO MOIRA ORFEI: Al Parco della Pellerina, Moira Orfei presenta la nuova ed mondiale coccodrilla in libertà. Carosello mondiale di donne e squali. Tigri in libertà e in motocicletta. Il gioco della morte, 3 ore di avvincente spettacolo con cloune, cavalli, elefanti, [illegible], acrobati, Disney Parade, Circus Girls. Tutti i giorni, feriali 2 spettacoli 16,15 e 21,15, festivi 3 spettacoli 14,45, 17,45, 21,15. Prevendita senza sovrapprezzo alla biglietteria dalle 10 del mattino. Tel. 749.02.91. Prezzi inferiori negli ultimi 4 anni. I ragazzi pagano la metà a tutti gli spettacoli (esclusi compresi). A grande richiesta ingressi gratuiti fino al 16 dic.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (v. Viotti 9, tel. 515.834, 549.041): incisioni di grandi Maestri del XV al XVIII secolo - Dodici dipinti del XVI secolo. Orario 10-12,30; 15-19,30.

ARTECENTRO - GUAGLINO: il regalo di Natale da scegliere tra 5 capolavori di arte grafica realizzati in dieci anni di attività editoriale.

ARTE CLUB (via Brofferio 3, 543.954): Parole e immagini. Collettiva.

ARTE 521 (Nizza 121, tel. 687.954): Silvio Brunello.

ARTENOVECENTO (v. M. Cristina 67, 2° piano): Marisa Carrani.

AVERBA (via C. Alberto 24, t. 532.662): Maestri del '900.

BERNARDES (Ingbilterra 37, 546.257): Grafica '800: Avanzo, Boeroi, Cattaneo, Fontanesi, Quadrone, Reycend.

CABARTELLI (via Lagrange 7, tel. 530.978): Antichità smaltate e oggetti antichi curiosi.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: mostra antologica di Giuliano Emprin; feriali e festivi 16-19,30 (chiusa il venerdì).

IDEOGRAMMA (Da Gasperi 35, tel. 687.110): Divina liberaci.

L'ACQUAFORTE (P. Amedeo 25): collezione Disegni piemontesi 800.

L'ARIETE (v. Bava 4 - tel. 833.075): Cinema di Fellini, Delvaux, Bazzoli, Carpentini, Quaglino, Paolucci, ecc.

L'ARIETE - Chiossi: Rassegna di Natale 83.

LA ROCCA: Affiches originali.

LA TELACCIA: sig. Franca Giacconi.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 254): oggi inaug. ore 18 Mostra Pelle Tavolette e del Bronzetto.

S. GIORS: pittura Giorgio Russ.

STAMPERIA BORGO PO (G. Madre 14): Atlante tant. Campagnoli-Calorati.

TEATRO NUOVO Regione Piemonte Assessorato alla Cultura
V FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA
Questa sera ore 20,30
BALLETTO 80 con
TAINA BERYLL
coreografie di
UGO DELL'ARA
GIUSEPPE URBANI
7-8/12
«Coni» di Ciaikowsky
«Omaggio a Ida Rubinstein» di Rimsky-Korsakoff, Debussy, Ravel, Chopin, Lebarer
9-10-11/12
«Pulcinella»
«Danses concertantes» di Stravinsky
«L'urlo» di Chailly
Prenotazioni tel. 655.552

ALFIERI-TEATRO STABILE, 20,30
Teatro Regionale Toscano presenta
GL'INNAMORATI
di Carlo Goldoni
Regia di Roberto Guicciardini
con Anita Bartolucci, Gabriele Tozzi
Ezio Maiano, Isabella Guidotti
Mario Pachi, Secondo De Giorgi
Sebastiano Lo Monaco, Cristina Fondi
Lucilla [illegible], Martino Duane
Spett. in abbon. Tel. 557.62.46 - 535.440

CENTRO JAZZ TORINO presenta il **BIG**
Corso Brescia, 29
Questa sera ore 21,30
ROBIN KENYATTA
Quartetto

Du Parc Il vero salotto del liscio
Ore 15,30 e 21
FESTIVAL DEL LISCIO ROMAGNOLO
con
ELY NERI
PREZZI NORMALI

Nuovo PRINCIPE
Ore 21
ARMANDINO e RAFFAELE
Domani ore 15,30 e 21
IL NOSTRO FAVOLOSO LISCIO

AL VECCHIO PO Tel. 838.7602
NOTE DI DANZA
concerto per piano e gesto
Stasera ore 21
TRIAD DANCE
«La danza creativa»

LA BUCCIONA
Corso Taranto 230 - Rivoli 950-3007
Ore 21 **I MARMITONI**
Domani ore 21
CARLO VENTURI

Al Rolling Stone di Milano il primo dei tre concerti italiani della cantante tedesca

Nel pazzo, pazzo mondo di Nina Hagen

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Trasgressiva e provocatoria fin che si vuole, Nina Hagen è soprattutto una gran professionista della voce, una che si mangia in un boccone di note le star di mezza Europa e anche più in là. Arrivata in Italia per tre concerti, e propagandare l'album Angstlos («Senza paura») la diva tedesca ha debuttato l'altra sera a Milano (a un Rolling Stone pieno fino all'inverosimile, con i punk tristi a bizzarri in fila ad ascoltarla fin tarda Jo Squillo, altrettanto come una scolaretta), come si ascolta un profeta o una regina.*

In qualche modo, regina ironica di un regno disinibito e mistico come le sue tematiche Nina Hagen si deve sentire. E' regina incontrastata anche, negli ultimi anni, di quella «Neue Welle» tedesca che la showbiz ha incominciato a mastinare. Per tutto il suo soggiorno milanese — concerto compreso — la popstar ha esibito una piccola corona sui capelli biondi lucidi di Tenax, a sostenere un velo nero che si allungava nel vestito di uguale colore, e ha tenuto la sua performance milanese corteggiando una scopa, al canto di «New York/N.Y.», canzone d'apertura anche del nuovo album.

Nina Hagen: per lei un pubblico devoto tra cui Jo Squillo

La Nina Hagen 1983 ha il suo quartiere generale a Los Angeles ed è prodotta da Giorgio Moroder, il re Mida della discodance degli Stati Uniti. Come ha raccontato l'altro giorno, «è una scelta per allargare il mio mercato, e essere accessibile a un popolo più vasto».

Quello che conta ora non sono perciò più tanto gli atteggiamenti provocatori o le oscenità visive che l'hanno imposta nel mondo mitteleuropeo quando il lancio, giovane transfuga dall'Est a Berlino, ma le incredibili capacità vocali che Nina Hagen usa con grande maestria, in un discorso musicale che abbraccia vari generi, dal walzer al reggae che fa da sottofondo a uno jodel, in una mistura anche linguistica che ha come filo conduttore il virtuosismo e l'ironia e che ricorda molto da vicino il mondo pazzo di quel genio che è Frank Zappa.

Fedele alle sue uscite iniziali punk e alla parentela artistica con i Sex Pistols, Nina ha ringraziato nel nuovo disco anche la regina Elisabetta e Lady D., e butta in scaletta un brano della Carmen di Bizet (sarebbe stato un ottimo medley d'apertura per il suo concerto milanese, se non fosse che la cantante ha preferito chiudere con un pezzo suo, «Universal Radio»). Poi, ancora, un omaggio a Jimi Hendrix, un altro a Jim Morrison, un altro ancora a Marlene Dietrich, e un'altra ancora a Frank Zappa.

Nina Hagen è oggi, senza dubbio, una delle più grandi cantanti rock in circolazione, e la sua voce, che spazia dal contralto al soprano senza soluzione di continuità, è davvero uno strumento musicale di prim'ordine. Ma, come tutti i fenomeni, anche lei ha i suoi limiti: la sua musica, per esempio, è troppo spesso ripetitiva, e la sua ricerca di un linguaggio musicale nuovo, che unisca tutte le sue esperienze, è ancora lontana dall'essere compiuta. Ma, per ora, Nina Hagen è davvero una delle poche cose interessanti che ci siano in giro.

Enrico Deaglio

AMBROSIO
TRAVOLTA STALLONE
L'accoppiata più esplosiva dell'anno
SONO PASSATI CINQUE ANNI E PER TONY MANERO LA FEBBRE E' ANCORA ALTA.
John Travolta
STAYING ALIVE
un film di Sylvester Stallone

IDEAL
Un computer e due grandi potenze. Il rischio è lo scontro finale. Ma...
E' un gioco o è realtà?
WARGAMES
GIOCHI DI GUERRA
un film di JOHN BADHAM

AL CINEMA CUORE (via Nizza 56 - Tel. 68.76.68)
DA OGGI A DOMENICA 11 DICEMBRE
Vincitore di 8 PREMI OSCAR
GANDHI
Il più grande film candidato per scalpire il mondo
FERIALE: 15,30 - 21,30 / SABATO: 15,30 - 18,30 - 21,30 / FESTIVO: 14,30 - 18 - 21,30

ODEON: OGGI
TUONO BLU, scarica il suo effetto dirompente, nel campo dell'azione martellando lo spettatore con un susseguirsi incredibile di emozioni.
Storia avventurosa molto solida con effetti speciali stupefacenti.
ROY SCHEIDER
in
TUONO BLU

ARLECCHINO
3ª settimana
UN THRILLER DI CLASSE!
quando il MISTERO è un film il film è
MYSTERE
Un coltello insegue nelle notte una prostituta.... Tutti vogliono fare l'amore con «Mystere», ma perché vogliono uccidere «Mystere»?

MASSAUA
IL MIGLIOR BOND MAI VISTO FINORA è INIMITABILE
James Bond sempre più in alto!
ALBERT R. BROCCOLI presenta
ROGER MOORE
in
JAMES BOND 007
in IAN FLEMING'S
OCTOPUSSY
OPERAZIONE PIOVRA

OLIMPIA
Flashdance
Un film di ADRIAN LYNE

Studio RITZ
Gran premio della giuria al festival di Cannes
Monty Python
IL SENSO DELLA VITA

Tiltanus
Amici, DA VENERDI' sarò nuovamente con voi!
Francesco Nuti
Cosa c'è più di contento?
CONTENTISSIMO! CONTENTISSIMISSIMO!!
Insonnia dopo "la Chiara e lo Scuro" son contento per voi
FRANCESCO NUTI
BARBARA DE ROSSI
son Contento
MAURIZIO [illegible]

SUPERSPETTACOLO 84
3 ORE DI SANO DIVERTIMENTO
ECCEZIONALE VERAMENTE!...
MOIRA ORFEI
dopo 3 settimane di repliche
RIMANE ALLA PELLERINA IMPROROGABILMENTE
fino al 18 dicembre

Tiltanus
al **LUX** da 5 settimane,
diverte tutta Torino!!
RENATO POZZETTO
ELEONORA GIORGI
MANI DI FATA

Sorrisi e Canzoni TV
Questa settimana
DALLAS - DYNASTY
a chi piacciono e perchè
SARANNO FAMOSI
TV Sorrisi e Canzoni e Rai 2 cercano giovani talenti